Anno 116 - Numero 234

LA STAMPA

Giovedì 28 Ottobre 1982

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (cercando il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.101 - L. 800 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 84.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 Copia arretrata L. 1000. Estero: Austria sc. 13; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 40; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 35; Olanda fl. 2,25; Spagna pts 75; Svezia skr. 4,50; Svizzera fra 1,80; Svizzera Ticino fra. 1,50; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.36; Roma, via Cuneo Fanfani 18, tel. 47.56 804; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 562.562; Bologna, via Independenza 24, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 33-325; Padova, piazza Cle Cesare 41, tel. 656 844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.060 - Tariffe: modulo mm 43x45: per listini, posizione e date di ripeto tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo. Commerciali L. 256.000 (308.000) - Istituzionali L. 282.000 (366.400). Rivolgersi personale, il venerdì, L. 360.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 282.000 (360.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Festivo L. 5250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A pagina 12

Rinviata la votazione sui registratori di cassa

di Stefano Lepri

Registratore di cassa

ALLE PAGINE SPETTACOLI

Morto a Verona il regista Valerio Zurlini

di Stefano Reggiani

Valerio Zurlini

Positiva conclusione alla Camera per il tormentato decreto economico

Fiducia al governo sull'Iva

Tra il voto palese e quello successivo a scrutinio segreto sono comparsi solo una ventina di «franchi tiratori» - Spadolini: «La mia caduta sarò sempre in tempo a deciderla io» - De Mita: «Questo governo durerà»

I killers di carta

Nel presentare il suo secondo governo, Spadolini aveva espresso propositi magari modesti, ma che sembravano facilmente realizzabili. Per impedire altre imboscate di quei «franchi tiratori» che avevano provocato la crisi di agosto, risultava urgente il varo di una «piccola riforma» delle istituzioni. Un esecutivo più forte e una procedura più razionale avrebbero poi consentito di portare a termine una manovra finanziaria che permettesse di contenere l'inflazione.

I cardini della «piccola riforma» erano due: drastica riduzione del voto segreto, per evitare imboscate alle Camere, e l'adozione di una «corsia preferenziale», che rendesse più veloce l'iter di quei progetti di legge considerati di preminente interesse. Sulle limitazioni del voto segreto si dissero subito contrari i comunisti e gran parte dei dc: Spadolini e i socialisti ne presero atto. Sulla corsia preferenziale si è messo di traverso Fanfani, per il quale il Parlamento «va giudicato in base alla chiarezza e non alla rapidità». Insomma il presto è nemico del bene.

Ma è vero? Osservando dall'esterno Montecitorio e Palazzo Madama non si direbbe. Si procede a strappi, si rimuovono a fatica sempre nuovi impedimenti. Troppo spesso si assiste a una alternanza di decreti legge e di pratiche ostruzionistiche. Nelle ultime settimane si sono avuti quasi ogni giorno quegli «incidenti di percorso» durante i quali la maggioranza o trasecola o si sbaglia.

La legge finanziaria, cardine della manovra antinflazione, dovrebbe essere approvata alla fine dell'anno ma procede a rilento e niente affatto bene. Permane il dissenso di fondo tra i democristiani che insistono nel rigore e nel contenimento della spesa pubblica, e i socialisti che non vogliono rinunciare agli investimenti, come tutela dell'occupazione.

Spadolini, anche questa volta, un compromesso è riuscito a trovarlo: per la spesa pubblica un tetto di 63 mila miliardi e, dentro questi limiti, licenza di arrangiarsi, di reperire in qualche modo i miliardi antirecessione. Ma quale ministro riderà le spese? Sono previste discussioni animate anche quando si dovranno indicare i settori da sorreggere e da incentivare. Dice Visentini: «Non abbiamo un governo di cinque partiti, bensì cinque partiti al governo».

Persino Zanone, riflessivo e pacato come nessuno, ha osato affermare che il pentapartito lamenta una certa scarsità di alternative e di sostenitori. Ma se in Italia, come in Germania, fosse in vigore l'istituto della sfiducia costruttiva, se per far cadere un governo in carica si dovesse indicare il nuovo presidente e la maggioranza che lo sostiene, Spadolini a Palazzo Chigi resterebbe a vita.

La fantasia dei politologi è ancora più sbrigliata che quella degli economisti. C'è un governo alla moda di Visentini, che prevede, «come in guerra», l'impegno di tutti i partiti e di tutte le forze sociali; uno alla moda di Berlinguer, che prevede un appoggio del pci molto più coperto e discreto. Altri propongono un revival: il vecchio, collaudatissimo monocolore democristiano. E come puntualmente accade da qualche anno, si riparla di governo «istituzionale». Nessuno sa spiegare di che cosa si tratti, tutti ne indicano il presidente.

Ma proprio l'abbondanza di killers tiene Spadolini in vita. Anche ieri sera ha ottenuto la fiducia in Parlamento, sui decreti Iva, e ha trovato «soltanto» venti franchi tiratori, nel successivo voto segreto. In America, il 2 novembre, arriverà nella pienezza dei suoi poteri. Dopo, lo attendono altre settimane inquiete. Molti tra coloro che ad agosto consideravano le elezioni anticipate poco meno di un miracolo stanno cambiando idea. Il prudente Zanone le prevede per la prossima primavera. Andreotti, senza parere, ha ricordato che si può votare anche d'inverno visto che l'impermeabile e l'ombrello sono stati inventati da un pezzo.

Gianfranco Piazzesi

Superato un grosso scoglio

ROMA — Prima alla luce del sole, per appello nominale, poi a scrutinio segreto, la Camera ha approvato a larga maggioranza il tormentato decreto sull'Iva. E' un grosso successo del governo e del suo presidente il quale, dopo il voto, è apparso nel «Transatlantico» disteso e sorridente come mai.

«*Mi avevate dato per morto, cosa direte quando deciderò di cadere?*», ha chiesto Spadolini ai giornalisti che l'hanno subito assediato. Sarà lei a decidere di cadere? «*Certo. Politicamente, per un governo vissuto nella tempesta, le previsioni della vigilia, così preoccupate, hanno accentuato il successo di oggi*».

Un attimo dopo è passato De Mita. «*Spadolini* — ha detto il segretario dc — *durerà molto più a lungo di quanto noi crediamo*». Il presidente ha appena detto che se ne andrà quando vorrà lui. «*Ma, forse questo è un po' troppo! Però durerà, durerà*», ha risposto De Mita. Informato della battuta del segretario dc, Spadolini ha voluto puntualizzare: «*La mia caduta sarà sempre in tempo a deciderla io. Quanto alla mia durata... ebbene, sì, questo dipende dagli altri*».

I risultati della votazione su un grave scoglio come l'Iva, in un clima di aperti contrasti nella maggioranza e tra i ministri Andreatta e La Malfa per l'asta dei Bot, sembrano confermare, al di là della piccola schermaglia di ieri, la determinazione di Spadolini e le previsioni di De Mita. I franchi tiratori sono stati solo 21: se veramente c'era un «piano» per far cadere il governo le truppe che nel segreto dell'urna hanno seguito il misterioso «generale» sono scarse e con le armi spuntate.

Nella prima votazione, per appello nominale, i voti favorevoli sono stati 346: nella seconda, immediata, a scrutinio segreto, sono stati 318. Tra l'una e l'altra, emerge una differenza di 30 voti. Va però tenuto conto che nella prima i votanti sono stati 565 e nella seconda 576, cioè nove in meno. Una ventina di franchi tiratori fanno ormai parte della fisiologia del Parlamento e, almeno ieri, l'impatto politico dell'agguato è stato inesistente.

Il dibattito sui decreti e sulla legge finanziaria ora può andare avanti in un clima più disteso. I problemi, però, rimangono e sono tutti di difficile soluzione. Continua il

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Nuove tasse su casa e luce

ROMA — Un'addizionale sugli immobili di proprietà, dal 10 al 30 per cento; un aumento di 8 lire a chilowattora per la luce; un ritocco verso l'alto delle imposte locali. Sono queste le misure proposte ieri dal governo al Senato per garantire l'anno venturo a Comuni e Province un incremento delle entrate del 13 per cento rispetto a quelle di quest'anno. L'intera manovra è racchiusa negli emendamenti governativi alla legge triennale per la finanza locale in discussione a Palazzo Madama.

CASA — Si prevede un'addizionale Irpef sugli immobili, oscillante tra il 10 e il 30 per cento, destinata ai Comuni, che dovrebbe dare un gettito di 1500 miliardi. Tuttavia ci sarà una sostanziosa riduzione della base per le case non di lusso, questa sarà di necessità per gli immobili che già pagano l'Ilor.

LUCE — Ci sarà anche un'addizionale sui consumi elettrici, pari a 8 lire per chilowattora da cinquecento fino a mille kilowatt, da dividere in parti uguali tra Comuni e Province.

Iniziato in un clima teso il faccia a faccia di Roma

Costo del lavoro: si tratta tra sindacati e industriali

ROMA — Siamo al «braccio di ferro» tra imprenditori e sindacati. Non si potrà entrare nel vivo della trattativa imprenditori-sindacati sul costo del lavoro e la scala mobile, né avviare concretamente i negoziati per i rinnovi contrattuali fino a quando non sarà esaurita la consultazione nelle fabbriche sulla proposta unitaria presentata dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil. Cioè, non si potrà fare nulla di serio prima del 12 novembre, nonostante che solo dopo otto giorni sia prevista la verifica a Palazzo Chigi e che entro il 30 novembre, secondo i tempi indicati dal Presidente Spadolini, l'intero confronto debba giungere a traguardi definitivi.

E' questa, in sostanza, la conclusione della mega-trattativa partita ieri sera. In un clima di tensione e di reciproca diffidenza, tra una folta delegazione della Confindustria, dell'Intersind e dell'Asap guidate rispettivamente da Merloni e Mandelli, Paci e De Cesaris e una rappresentanza, non meno nutrita, delle tre confederazioni sindacali, con in testa Lama, Benvenuto e Marini (Carniti era assente per impegni precedenti). Ed è anche l'esito dei nove incontri «*contestuali e paralleli*» avviati, in parte presso la stessa Confindustria e in parte presso le sedi delle associazioni industriali di categoria, per i rinnovi dei contratti di 6 milioni di lavoratori metalmeccanici, edili, chimici, tessili, calzaturieri, del legno, della ceramica, del cemento, del gas.

Se si considerano, però, le difficoltà notevoli di questo confronto, si può già ritenere un risultato positivo che non ci siano stati irrigidimenti, impennate, pregiudiziali e che si sia stabilito un calendario di riunioni al duplice livello delle confederazioni e delle organizzazioni di categoria. Industriali e sindacati si incontreranno nuovamente il 5 novembre «a livello tecnico». Il 16 novembre in seduta collegiale. Le prime battute, peraltro, hanno chiaramente segnalato il permanere di posizioni estremamente distanti.

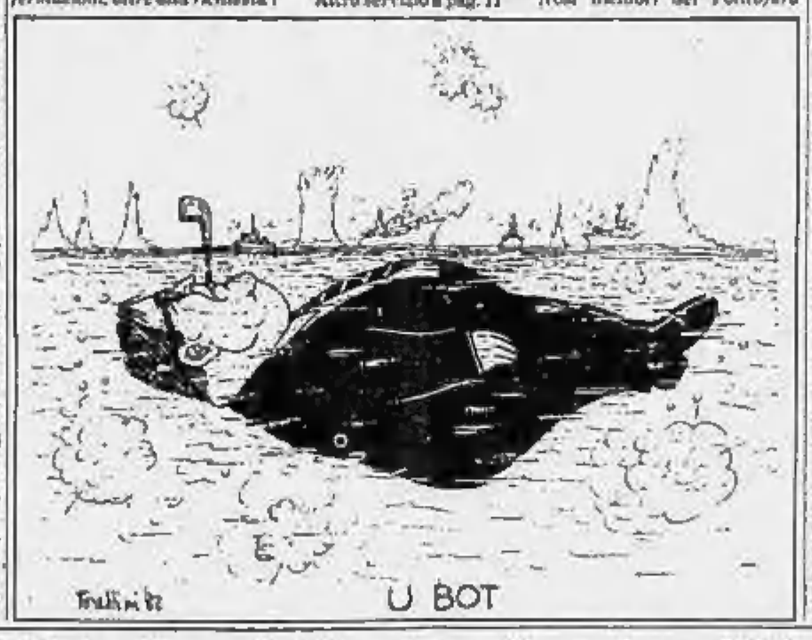
Merloni, aprendo l'incontro nella «*sala A*» del palazzo di vetro della Confindustria, ha ribadito — come ha riferito ai giornalisti il vice direttore generale Annibaldi — che in «*situazione neutra*», cioè senza prevedere alcuna modifica dei contratti, il costo del lavoro è aumentato nel 1982 (e così sarà anche nel 1983 e nel 1984) in misura sensibilmente maggiore rispetto ai tetti programmati di inflazione. Non ci sono spazi, quindi, per i rinnovi contrattuali se non si realizzerà rapidamente un «*raffreddamento*» consistente della scala mobile; ma anche in tale ipotesi, gli spazi sarebbero esigui.

A Lama e Benvenuto, che hanno avanzato dubbi sulla validità dei tetti del 13% e del 10% per il 1983 e il 1984, Merloni ha replicato: «*Queste affermazioni, oltre alla richiesta di tener conto degli aumenti di produttività, toglono di piano delle certezze elementi di stabilità*». Preoccupazioni e riserve ha suscitato negli imprenditori anche la dichiarata necessità di attendere i risultati della consultazione in fabbrica.

«*Ciò dimostra* — ha commentato Annibaldi — *che i tempi del negoziato sul costo del lavoro sono condizionati, oltre che dal rapporto della federazione Cgil, Cisl, Uil con il governo sul fisco, anche dal rapporto con la propria base*». Trentin, a sua volta, ha chiarito che «*se l'inflazione cresce molto di più senza colpa del sindacato, certamente i limiti posti vanno riesaminati*».

Gian Carlo Fossi

Altro servizio a pag. 11



Rapporto al Cremlino: dura risposta a Reagan

Breznev chiede ai generali un'Armata Rossa più forte per l'«avventurismo Usa»

Mano tesa alla Cina: «Vogliamo sinceramente normalizzare i rapporti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I generali sovietici a rapporto da Breznev. In un'inattesa quanto energica arringa ai comandanti dell'Esercito e della Marina, radunati ieri al Cremlino, il presidente sovietico ha esaltato la forza delle armi per difendere la pace dall'«offensiva» americana, ha sostenuto la necessità di dare più ampio sviluppo alle tecnologie militari per garantire all'Urss una posizione mondiale «non secondaria», ha ribadito l'importanza di una «costante vigilanza» da parte delle truppe e del «rafforzamento» delle difese nazionali.

Il discorso di Breznev, interpretato in ambienti diplomatici come la prima esplicita ammissione sovietica di una possibile inferiorità rispetto alle tecnologie belliche dell'Occidente, è stato caratterizzato da una delle sue più dure valutazioni della politica americana. Ma è anche servito a porgere un'altra volta l'ulivo sovietico alla Cina, ad affrontare il problema del grano («*Ci adopereremo per eliminare in futuro la necessità di acquisti dall'estero*») e, infine, a sottolineare il proprio dinamismo come a dissipare le voci di un suo prossimo «pensionamento»: «*Compagni* — ha detto — *Dmitrij Ustinov mi informa costantemente sullo stato delle nostre forze armate. Per quanto mi riguarda, mi occupo costantemente delle questioni relative al rafforzamento dell'Esercito e della Marina*».

Il capo del Cremlino ha ammonito (forse perché Washington intenda) che la gara tecnologica «*si è molto intensificata, assumendo sovente un carattere fondamentalmente nuovo*». «*Restare indietro in questa gara* — ha aggiunto — *è inammissibile. Ci aspettiamo che i nostri scienziati, progettatori, ingegneri e tecnici facciano tutto il possibile per assolvere con successo a quel compito*».

Ai generali, presenti numerosi membri del Politburo (Gromyko, Ustinov, Tichonov, Chernenko, anche Andropov ricomparso martedì dopo un'assenza di quasi due mesi dalla vita pubblica), Breznev ha ricordato il «pericolo» rappresentato dagli Usa: «*I loro circoli dirigenti* — ha detto — *hanno lanciato un'offensiva politica, ideologica ed economica al socialismo e hanno intensificato e un livello senza precedenti i loro preparativi militari*». Di qui la necessità di «*raddoppiare e triplicare i nostri sforzi per mantenere la pace e ridurre il pericolo di guerra nucleare che ora grava sull'umanità*».

Si è riferito, in particolare, ai preparativi per l'installazione in Europa dei missili *Pershing-2* e *Cruise*, al conflitto in Libano («*conseguenza della linea politica americana*»), alla situazione in numerosi Paesi asiatici, africani e latino-americani («*complicata da tentativi di imporre il diktat americano*»). Tutto rientra nel quadro della «*politica aggressiva*» di Washington. Ha aggiunto: «*L'avventurismo, la rudezza e l'esplicito egoismo di tale politica suscitano indignazione, fra gli stessi alleati degli Usa*».

Solo tracciando un quadro del capitolo cinese Breznev ha assunto una posizione più morbida. Ha definito «*di non scarsa importanza*» le relazioni con Pechino. «*Vogliamo sinceramente* — ha detto — *una normalizzazione dei rapporti con quel Paese e facciamo tutto quanto è in nostro potere per raggiungere tale obiettivo. Anche a Pechino ora dicono che la normalizzazione è auspicabile. Non si vedono cambiamenti radicali, per ora, nella politica estera cinese, ma non possiamo ignorare i fatti nuovi che emergono*».

Fabio Galvano

A PAGINA 4

Una bomba nell'Ulster uccide tre agenti

Venti lire il litro

Benzina voci di nuovi aumenti

ROMA — La benzina super potrebbe aumentare di almeno 21 lire al litro, la normale addirittura di 35 lire; ma probabilmente il ritocco, per tutti e due i prodotti, sarà contenuto in 20 lire il litro. Secondo gli accertamenti compiuti questa settimana in sede Cee, i prezzi italiani risultano essere più bassi di 20,69 lire rispetto a quelli medi dei Paesi europei per la super, e di 28,37 per la normale. Secondo dati raccolti in ambienti petroliferi lo scarto tra prezzi interni e media europea è superiore al 4 per cento: ci sarebbero, quindi, le condizioni per un nuovo ritocco, che però potrà aspettare al comitato interministeriale prezzi, essendo quello della benzina un prezzo amministrato. Nessuna variazione si prevede invece, almeno per la prossima settimana, per i gasoli.

L'ultima variazione della benzina, come si sa, c'è stata poco più di un mese fa.

Il servizio a pag. 12

I sondaggi danno vincente il partito di Gonzalez

La Spagna oggi alle urne Sarà la svolta socialista?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — La Spagna vota oggi per la quinta volta dopo la morte di Franco. Non c'è quasi altro esercizio che gli spagnoli in questi anni abbiano sperimentato più di quello del voto. Vista la situazione economica si direbbe addirittura che abbiano più votato che lavorato. Ad ogni modo le elezioni sono diventate una pratica che più non li entusiasma tanto. La compiono con un certo spirito di routine, e a quanto dicono le previsioni saltano pure con altrettanta disinvoltura da destra a sinistra.

Dopo i fuochi di artificio degli ultimi comizi Madrid si è spogliata, durante la «giornata di riflessione», anche della scenografia elettorale. Sono scomparsi i grandi cartelloni dei massimi leaders per far posto al gran pavese con cui la capitale darà il benvenuto al Papa. Nel giro di tre giorni la Spagna avrà eletto (se i sondaggi non sbagliano) un primo ministro socialista, quasi plebiscitariamente, e accoglierà in modo altrettanto plebiscitario il capo della Chiesa cattolica. Il ciclone Wojtyla li trascinerà in massa per le strade e le piazze dove li aveva trascinati nei giorni scorsi l'uragano Felipe. Sono le due facce della stessa complessa anima spagnola.

Alla vigilia del voto ieri sera, il re Juan Carlos ha ricevuto alla Zarzuela i *leaders* dei cinque partiti più grandi. Tutti insieme (Lavilla, Suarez, Gonzalez, Carrillo e Fraga) si sono seduti attorno al tavolo del sovrano. In un ritratto di famiglia che prima non era mai riuscito a comporre sugli schermi televisivi nel dibattito a cinque prima annunciato e poi disdetto. Il convegno della Zarzuela è stato senz'altro un atto di solidarietà democratica, se vogliamo anche monarchica (essendo il re il massimo fautore della democrazia), ma è stato prima di tutto una dimostrazione antigolpista.

Nel menzionare i nomi dei *leaders* convenuti li abbiamo citati secondo l'importanza che oggi rivestono: dal presidente del partito governativo in poi, secondo la forza parlamentare di ciascuno. Già da domani la classifica non li vedrà nello stesso ordine. Il rapporto di forza, secondo tutti i sondaggi, dovrebbe uscire sconvolto dalle urne. Abbiamo potuto consultare, oltre a quelle pubblicate, anche le indicazioni dei sondaggi riservati compiuti da istituzioni governative, politiche e imprenditoriali.

Non esiste uno che non dia il partito socialista di Felipe Gonzalez per vincente. Variano soltanto nell'attribuirgli per alcuni la maggioranza assoluta o la maggioranza relativa nelle nuove Cortes. Nelle ultime due elezioni il psoe aveva conquistato il 29,2 e poi il 28,9 per cento di voti. Aveva 118 e 121 deputati. Domani dovrebbe disporre tra 180 e 220 posti nel congresso con una maggioranza di votanti fra 38 e 42 per cento. La legge elettorale premia i vincenti, cosicché il psoe dominerebbe in assoluto le Cortes potendo formare un governo puramente socialista. Sempre che si avverino le previsioni sul 40 per cento di voti. Le indicazioni riservate dei vari enti, pur dando il vantaggio a Gonzalez, lo prevedono obbligato a cercarsi la maggioranza governativa in coalizioni con altri partiti. In questo sono cadute le speranze del partito dell'attuale governo, la Union de Centro Democratico. Non c'è speranza che conservi il governo, sempre stando alle previsioni, però potrebbe diventare l'ago della bilancia fra la sinistra e la destra.

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Aerei iracheni bombardano città iraniane

TEHERAN — I «selvaggi» attacchi aerei iracheni di martedì sulle città di Dezful ed Elam, nell'Iran occidentale, sono stati condannati dall'ayatollah Hussein Alì Montazeri.

Secondo Montazeri i «crimini» del presidente iracheno Saddam Hussein non fanno altro che rafforzare la volontà del popolo iraniano a combattere «fino all'ultima goccia di sangue» ed evitare qualsiasi compromesso con il regime «ateo» di Baghdad.

Gli aerei iracheni, che dal luglio scorso non avevano compiuto incursioni in profondità in territorio iraniano, sono comparsi alle 11,30 di martedì apparentemente senza essere stati segnalati dal radar, sul cielo di Dezful, che dista circa 80 chilometri dal confine.

Dopo i colloqui con i giudici milanesi, intervista alla vedova del banchiere

Per Calvi una nuova autopsia in Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — «Abbiamo autorizzato il trasporto della salma di mio marito in Italia per una nuova autopsia. Avviene in questi giorni: non mi chieda la data esatta. Desidero che le esequie di Roberto si svolgano subito dopo, nell'intimità famigliare. I magistrati cercano un indizio che confermi la tesi dell'assassinio, e non vogliamo lasciare nulla di intentato. Non è stata una decisione facile».

Una pausa: «Abbiamo anche completato la documentazione perché una nuova inchiesta sia aperta a Londra sulla morte di mio marito. C'è un documento importante: un referto medico secondo cui Roberto, prima di venire ucciso, potrebbe essere stato stordito con un gas o un veleno. Fa parte di questa documentazione anche la testimonianza che ho reso ai magistrati italiani in questi ultimi giorni. E' stato un interrogatorio estenuante, a volte dalle 9 del mattino alle 11 di sera, con il solo intervallo del pranzo».

Clara Calvi ha un gesto di stanchezza: «Siciari e Dell'Osso (il procuratore aggiunto e il sostituto procuratore di Milano) hanno dimostrato una professionalità straordinaria. Hanno ricostruito nei particolari, non solo con me ma anche con i miei figli Carlo e Anna, la vita e l'attività di mio marito dal 1970 ad oggi».

E' la seconda volta che la vedova del finanziere ci riceve. Ieri i magistrati sono ripartiti per l'Italia, e per la famiglia Calvi è un momento di riflessione. «Intendiamo dare battaglia su parecchi fronti — dice la signora — non solo per riscattare il buon nome di Roberto e assicurare alla giustizia i suoi assassini e i loro mandanti, ma anche per fare luce sul comportamento della Ior (la banca del Vaticano), della Banca d'Italia e del nostro governo nel crack dell'Ambrosiano».

— Ha già assunto altre iniziative?

«Sì. Ho preparato una deposizione scritta anche per la procura svizzera. La considero forse la più importante di tutte: sono convinta che se i magistrati elvetici scoprissero i segreti della Banca del Gottardo, mio marito verrebbe scagionato, e che se scavassero nei rapporti fra Carboni, Gelli, Ortolani e altra gente della P2, a Ginevra e Zurigo, sapremmo chi lo ha ucciso».

— Testimonierà davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2?

«Mi auguro che le bastino i verbali di Siciari e Dell'Osso. Ma se sarà necessario...».

Nella villetta d'affitto del figlio Carlo, a Washington, dopo il lungo confronto con i magistrati italiani, Clara Calvi manifesta una forza e una volontà assenti nel nostro primo colloquio. Nonostante la tensione, la sua figura appare più serena, sulla camicetta azzurra spiccano di nuovo i gioielli di famiglia delle sue ultime fotografie col marito.

«Possediamo gli elementi necessari alla revisione del processo dell'81 contro Roberto — riprende —. Rifiuto l'appello. Chiedo che l'iter giudiziario ricominci da capo. Le elenco brevemente il perché.

In primo luogo, sono ormai chiare le responsabilità dello Ior — non tutte per carità, quante altre ne salteranno fuori! — nel dissesto del Banco. In secondo luogo ho fornito a Siciari e Dell'Osso le prove anche delle responsabilità di personaggi — diciamo laici — molto influenti a Milano. In terzo luogo c'è da sindacare l'operato di una parte della magistratura».

— Può dirci, senza violare il segreto istruttorio, quali piste dovrebbero seguire le indagini non solo sul crack del Banco ma anche sulla morte di suo marito?

«Per me, il punto di partenza è il tentativo di suicidio di Roberto in carcere nell'estate 1981. Quello sventurato si sentì tradito da tutti. Dallo Ior che non usciva allo scoperto per salvarlo. Dalla Banca d'Italia, che dopo avergli promesso cinque anni per lo scorporo del gruppo (vidi io la lettera) lo imponeva invece immediatamente. Dai partiti a cui aveva fatto molti favori, e che gli voltavano le spalle. Dai suoi colleghi, come Olgiati e Rosone, che cercavano di estrometterlo».

Si interrompe: «Lo sa che volevo spargere delle querele per istigazione al suicidio?» esclama poi in uno scoppio emotivo. «Allora si era più che in tempo a risanare l'Ambrosiano: il disavanzo diventò enorme tra la fine dell'81 e l'inizio dell'82, quando la situazione sfuggì di mano a Roberto a causa di operazioni fatte alle sue spalle».

— Ci sembra di capire che lei contempli un'azione legale contro la Banca d'Italia, o

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

La dc incita Spadolini al coraggio «Basta con l'incubo delle elezioni»

di Ezio Mauro

A PAGINA 7

Natalia Ligas replica ai br «Non sono un'infiltrata»

di Guido Rampoldi

Guastata la festa del dopo Mundial

Roma. La Nazionale svizzera di calcio ha battuto ieri sera l'Italia per 1-0. Nella foto: Paolo Rossi. (Servizi nelle pagine sportive)

Squarcio d'ottimismo nel pesante clima di precarietà intorno al governo

La dc incita Spadolini al coraggio «Basta con l'incubo delle elezioni»

Bianco: «Prima del risultato si respirava il clima dell'Angelo sterminatore» - Galloni: «Il presidente del Consiglio deve appoggiarsi al voto di fiducia per riprendere forze» - Piccoli: «I governi muoiono per altre cause»

ROMA — Il primo a uscire dall'aula con un foglietto in mano poco dopo l'una è Massimo Teodori, deputato radicale. «Spadolini ce l'ha fatta — spiega — ma i franchi tiratori sono venuti fuori anche questa volta. Ecco qua le cifre: sono 22». «Un segnale inaffidabile», commenta un deputato democristiano, passando lì vicino. «No, molto di più: un preciso segnale politico di instabilità e di fragilità — corregge Ugo Sposetti, vicepresidente del gruppo parlamentare del pci — Diciamo la verità: il voto di fiducia è stato mascherato da motivi tecnici, ma in realtà Spadolini l'ha dovuto chiedere perché vedeva crescere le crepe all'interno della maggioranza. La sua mossa ha determinato una reazione nei partiti di governo, che si è tradotta in questo pacchetto di voti contrari. Magari alcuno qualcuno canterà vittoria. Ma questo voto dimostra solo la debolezza del governo e della sua maggioranza».

Sarà anche vero, ma intanto c'è un gran sospiro di sollievo per gli uomini del pentapartito, come per un sentimento collettivo di scampato pericolo. «Io non ho mai creduto alla débâcle, al governo sconfitto, alla vittoria dei franchi tiratori e alla crisi — spiega Gerardo Bianco, capogruppo dei deputati dc — Però devo ammettere che ormai questi appuntamenti con il voto segreto stanno diventando un incubo. Prima del risultato si respirava il clima dell'"Angelo sterminatore", con la gente chiusa nel palazzo, che si autoaggredisce, e aspetta il peggio. Si può andare avanti così? Il voto dimostra ancora una volta che oggi non esistono le condizioni politiche per una crisi e tantomeno per elezioni anticipate. Vogliamo prenderne atto? La maggioranza c'è e, nonostante tutto quello che si dice in giro, è solida. Dene: il governo deve soltanto funzionare. E Parlamento non chiede nient'altro».

«E' vero — aggiunge il capogruppo socialista, Rino Formica — il governo sa che la maggioranza è impegnata a sostenerlo e, dunque, non deve temere i capitani coraggiosi, oggi amici dell'Iva e domani di chissà chi o di chissà che cosa».

Ma anche per il governo lavorare in mezzo a questa atmosfera di precarietà, in attesa del peggio, non è facile. «La strada per uscire dalla provvisorietà è una sola — suggerisce Giovanni Galloni, direttore del "Popolo", l'organo della dc — Spadolini deve appoggiarsi al voto di fiducia per riprendere forze e allontanare la spada di Damocle delle elezioni anticipate che continua da troppi mesi a pendergli sulla testa. Non si può governare con l'incubo delle elezioni quasi certe a marzo o comunque a primavera. E' chiaro che il Parlamento si blocca, si ribella, oppure reagisce stancamente, lasciando prevalere la rassegnazione, abbandonandosi a un'atmosfera stanca di sfiducia. Diceva tutti che alla Camera c'era un clima da ultima spiaggia. Per vincere questo clima, basta che i cinque partiti prendano l'impegno di far durare questo governo fino al termine della legislatura».

«Sì — incalza Flaminio Piccoli, presidente della dc — basta con questa condanna al giorno per giorno, che obbliga il governo a vivere sempre sull'orlo dell'abisso. Basta con questi alchimisti della crisi, che contano in anticipo i franchi tiratori, giurano sulla congiura. E' ora di capire che i parlamentari non hanno nessun interesse ad uccidere la legislatura. I governi muoiono per altre cause. Spadolini deve guardare davanti a sé, e tirare avanti».

Ma il governo ha ancora fiato per tirare avanti? «Io temo che questo spettacolo di fragilità sia destinato a ripetersi, da un voto di fiducia all'altro», dice Franco Manzolo, uno dei «quarantenni» democristiani. «Io so che da più parti si sussurra che gli stessi amici di Spadolini sono convinti dell'esaurimento di ogni ruolo positivo del governo», aggiunge il comunista Luciano Barca, direttore di «Rinascita».

«Ricordatevi che ho alle spalle la maggioranza più ampia, ma anche la più eterogenea che la Repubblica abbia mai avuto — si difende Spadolini in un'intervista al "Giornale". Per tenerla a galla, devo per forza svolgere una continua opera di mediazione». «Ricordatevi anche — ammonisce Gerardo Bianco — che oggi a nessuno conviene buttare giù questo governo, perché non c'è un quadro politico di ricambio». Ma davvero tutta la de la pensa così o c'è qualcuno che prepara le elezioni? Tra i misteri democristiani, spunta un giudizio di Giulio Andreotti, scritto per «L'Europeo». «Ferma restando la mia contrarietà alle forzature di tempi, non accetto tuttavia il dogma che non si vota d'inverno. Da tempo sono stati inventati gli impermeabili e gli ombrelli...».

Ezio Mauro

Spadolini da Fanfani

ROMA — Il presidente del Consiglio, Spadolini, si è recato a Palazzo Madama ieri sera dove ha avuto un lungo e cordiale colloquio — si apprende negli ambienti di Palazzo Chigi — con il presidente del Senato, Fanfani, relativo alle prossime scadenze dei lavori parlamentari in corso.

Sei miliardi per i soldati italiani nel Libano

ROMA — Il decreto che stanzia sei miliardi di lire per il trattamento economico del personale della forza militare italiana in Libano è stato approvato dalla Camera con 358 voti favorevoli, 28 contrari e dieci astenuti.

Il comunista Bernardini ha detto che il provvedimento «era auspicato da tempo dal pci per l'adeguamento del trattamento economico dei militari italiani a quelli degli altri Paesi europei e degli Stati Uniti».

Il democristiano Stegagnini si è detto anch'egli favorevole, ma ha espresso «preoccupazione» per un possibile ampliamento della nostra forza di pace a Beirut come — ha detto — è emerso dai colloqui italiani del presidente Gemayel.

Milano del psdi ha rivolto alcune critiche al modo nel quale sono stati reperiti i soldi da destinare al contingente.

Comincia oggi a Bologna uno dei più difficili congressi del pr

Il prestigio di Pannella non basta ad evitare lo scontro fra radicali

Il dibattito sulla scelta fra il partito-movimento e il partito-partito - Crescente disagio nella rappresentanza parlamentare - Dubbi sull'opportunità di presentarsi alle prossime elezioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — I radicali si riuniscono oggi a congresso in preda ad una profonda crisi di identità. Che cosa essere negli Anni 80 per non far correre al partito della rosa il rischio di finire per consunzione? Continuare ad essere il partito utopico-libertario ravvivato da Pannella in questi ultimi anni, o tornare ad ispirarsi all'antica anima liberale che pose le fondamenta del partito? Il problema si pose già l'anno scorso al congresso di Firenze, ma la discussione fu schiacciata dalla presentazione a sorpresa della candidatura di Pannella alla segreteria. Un estremo atto per evitare una incombente frattura. Allora il «carisma» di Pannella finì col far tacere anche i dubbiosi delle sue file. Oggi, forse, la sua presenza non sarà più sufficiente.

In un anno, le preoccupazioni dei radicali sono aumentate. Il generoso impegno di Pannella nella lotta alla fame nel mondo, impegno nel quale è stato coinvolto tutto il partito, non ha dato i risultati sperati. I frutti sono stati magri e, per lo più, raccolti da altri. In Parlamento la presenza radicale è stata più composta e meno folcloristica sotto la guida del nuovo capogruppo Emma Bonino, ma la mancanza di una più ampia strategia del partito all'interno delle istituzioni non ha permesso di raggiungere obbiettivi significativi.

Così il disagio dei parlamentari radicali è esploso in modo clamoroso: Boato e Pinto (di origine «sessantottina») e Ajello (di origine socialista) sono più o meno in rotta col partito e si preparano a traslocare con i socialisti. Altri due parlamentari, Marisa Galli e Pio Baldelli, avevano già lasciato il gruppo.

Ma anche tra i pannelliani di più antica fede serpeggia il dubbio e la contestazione. Sono critici De Cataldo e Roccella, comincia a brontolare anche Mauro Mellini, uno dei più vecchi compagni di lotta di Pannella. Si distingue Gian Luigi Melega. Tutti costoro, in modo più o meno aperto, sembrano richiamarsi alle origini liberali del partito radicale, al senso dello Stato di diritto, alla lotta per la «pulizia» delle istituzioni e al bisogno di farsi portavoce di quegli strati di opinione che non si sentono più rappresentati dai partiti tradizionali.

Collegato a queste proposte, c'è il dilemma se presentare o no liste radicali alle probabili elezioni di primavera. Il più acceso a favore dei «sì» è Melega, mentre Pannella sembra propendere per il no. Un problema, comunque, che sarà risolto, alla fine, da un congresso straordinario, secondo le usanze dei radicali. «Perché non dovremo presentarci — dice Melega — dovremmo forse preferire l'esilio dell'oro della "irresponsabilità" del movimento, agli anni di piombo in cui ci si guadagna il consenso se si convince un numero crescente di cittadini alle proprie proposte?». Il successo dei «verdi» nella Germania Federale deve aver fatto riflettere.

Come sempre, al congresso radicale non ci saranno delegati. Chiunque potrà prendervi la parola, anche i non iscritti. Per partecipare alle votazioni, invece, bisognerà iscriversi versando la quota annua di 72.000 lire, la tessera più cara di tutti i partiti italiani. Con questo sistema, il tesseramento ha reso meno di un miliardo di autofinanziamento, gli unici fondi per la gestione del partito. I 3 miliardi e duecento milioni del finanziamento pubblico sono investiti in «attività esterne» come la radio radicale. La gestione economica è «sana» e il tesoriere, Marcello Crivellini, è forse l'unico dirigente che raccoglie il concorde plauso dell'intero partito. Di lui si parla come di un possibile successore di Pannella.

Alberto Rapisarda

Anticipi liquidazioni respinto un ricorso

ROMA — Il pretore del lavoro dottor Foscolo ha respinto il ricorso di un impiegato della Società assicuratrice industriale (Sai) il quale aveva chiesto che con un provvedimento d'urgenza la società, applicando le recenti norme che disciplinano il trattamento di fine rapporto di lavoro e di pensione, gli anticipasse il 70 per cento della liquidazione.

A chiedere l'intervento del pretore era stato, con l'assistenza degli avvocati Sergio Maglio e Claudio Lucchi, Roberto Pazienza.

A sostegno della richiesta Pazienza aveva sostenuto che l'anticipo gli era necessario per curare la moglie, anomalata di tumore. La società, per avanzando dubbi sul diritto dell'impiegato ad ottenere l'anticipo, gli offrì due milioni di lire, promettendo poi altri esborsi a fronte di una giustificazione delle spese che Pazienza prevedeva di dover sostenere per curare la moglie. Respingendo l'offerta l'impiegato si è rivolto al pretore il quale però gli ha dato torto, affermando che per ottenere l'anticipo «non è sufficiente soltanto la sussistenza di un comprovato stato patologico, ma occorre anche dimostrare la necessità di particolari cure, mediante certificazione delle strutture pubbliche ed al tempo stesso tali cure debbono rivestire il carattere di straordinarietà».

Iva, fiducia al governo

(Segue dalla 1ª pagina)

contrasto di fondo tra l'austerità venuta dalla dc e la difesa dell'occupazione che sta molto a cuore al psi. Continuano i malumori di numerosi parlamentari della maggioranza i quali, in votazioni decisive come quella di ieri, non vanno a rafforzare il drappello dei franchi tiratori per timore che una crisi porti dritti ad elezioni anticipate e a una probabile non riconferma del mandato parlamentare. Le loro azioni di disturbo si limitano così ai lavori delle commissioni, dove quello spicciolo maggioranza è stata sconfitta, anche per mancanza del numero legale.

Proprio ieri, a poche ore dal voto della Camera, la maggioranza si è divisa alla commissione Lavori Pubblici del Senato durante una discussione su un disegno di legge relativo alle disposizioni per la difesa del mare. Su proposta di un esponente comunista sono stati soppressi due articoli del provvedimento. «Così *occorrono un risparmio di 8 miliardi*», ha detto il senatore pci. Alcuni senatori de «specialisti» si sono associati e la proposta è passata con buona pace della compattezza della maggioranza.

Nuove grane sono attese per i registratori di cassa, per le divergenze tra democristiani e socialisti: il pci continua invece in una opposizione sempre più morbida. Ieri, una delle voci senza conferma che più imperversava a Montecitorio era che proprio dai comunisti sarebbe venuta, nel segreto dell'urna, una consistente «mancata» di voti per un governo che, stando in piedi, permetterebbe a Berlinguer di celebrare a febbraio il congresso nazionale (nel caso di elezioni anticipate il congresso del pci sarebbe spostato a ottobre).

Ma, tra le tante voci che corrono, questa dei voti pci è forse una delle più inconsistenti. Spadolini bada all'essenziale e, per ora, il Parlamento nei momenti più delicati gli dà ragione. Ha certamente l'appoggio, sino a dicembre, di Craxi e De Mita. Scrive *Il Popolo* di oggi: «*Ciò che deve essere evitato è il continuare a vivere sotto la minaccia di elezioni anticipate o primaverili*». E' d'accordo anche Andreotti: «*Ancor peggio che le elezioni anticipate è il perdurare di continuo*».

Luca Giurato

La Spagna oggi alle urne

(Segue dalla 1ª pagina)

L'ultimo slogan che la ucd ha lanciato è il psoe non può governare (e almeno così può governare da solo). E' una proposta e una speranza del *leader* Lavilla di poter condizionare il futuro governo già che si trova condannato a perdere. Il gabinetto Gonzalez sarebbe per forza più moderato se oltre ai socialisti dovesse includere ministri centristi. Un governo psoe-ucd non segnerebbe il ritorno al 1936, ma il ritorno della Spagna alla situazione legale europeista militarmente alla Francia. Quali possibilità ha la ucd di moderare la preponderante avanzata di Gonzalez? Nelle passate elezioni il partito del centro aveva ottenuto il 34,7 e il 34,3 per cento dei voti, cioè 165 e 168 deputati. Non poteva governare da solo ma si appoggiava ai gruppi nazionalistici moderati, baschi e catalani. Oggi le previsioni portano la ucd al solo 5 o 6 per cento di voti e fra 7 e 12 deputati. Governare (ogora anche a Madrid, ma più di tutto la ucd si è sgretolata a causa della defezione dei socialdemocratici, passati con Gonzalez, dei liberali e poi in conseguenza della clamorosa uscita dal partito politico del suo fondatore, presidente e leader fra carismatico e monumentale, Adolfo Suarez.

Felipe Gonzalez

Manuel Fraga

Adolfo Suarez

Ora una parte del centro dovrebbe agglomerarsi appunto attorno a Suarez, il quale con molto ritardo e molti ripensamenti, com'è sua abitudine, è sceso in lizza con un altro partito di sua marca, il centro democratico sociale. Un centrosinistra che punta allo stesso obiettivo di Lavilla: imporre a Gonzalez vincente una coalizione moderata. Quella con Suarez sarebbe per il capo socialista più consona, in quanto più progressista e meno limitativa. Con una unica aggravante: anche se nella campagna Gonzalez e Suarez non si sono scambiati che complimenti, tra i due «belli della Spagna democratica» c'è un astio antico.

L'appoggio di Suarez poi, sempre secondo le previsioni, dovrebbe essere minore di quello di Lavilla: 3,5% di voti e 5 deputati. Il centro ha fatto sempre per Gonzalez, nelle previsioni, il necessario per raggiungere la fatidica barriera del 40 per cento ma ha permesso pure alla Alianza Popular di Manuel Fraga di diventare l'unica e grande opposizione di destra moderata.

L'ex ministro di Franco (mandato ad essere giusti per eccesso di liberalismo in esilio dorato a far l'ambasciatore a Londra, dove aveva imparato la democrazia al punto di esserne stato al ritorno uno dei fautori nella qualità del primo ministro post-franchista degli Interni) compie oggi nei sondaggi un balzo spettacolare dall'8 al 20-22 per cento dei voti, moltiplicando la rappresentanza parlamentare da soli 9 deputati, quanti ne aveva, a 37 o addirittura 50. Più coerente di tutti, più condottiero (per non dire «duce») che *leader* politico, Fraga punta alla presidenza. Quindi da escludere una sua alleanza governativa con Gonzalez. Se le previsioni risulteranno capovolte è possibile una sua coalizione con la ucd di Lavilla, in nessun caso con il nemico Suarez, il quale gli aveva soffiato la poltrona di primo ministro della democrazia che Fraga considerava già sua.

Quindi la nuova mappa politica sarebbe in ordine: la grande sinistra di Gonzalez, la grande destra di Fraga, un debole centro diviso fra Lavilla e Suarez e, fanalino di coda, il pce di Carrillo. Quest'ultimo è pure una delle grandi sorprese, sorpresa alla rovescia, scaturite dai sondaggi. Carrillo passerebbe dal 10,4 per cento di voti e 23 deputati al 5 per cento e fra 8 a 11 posti nel Congresso. Cacciando dal pce i leninisti da un lato e gli eurocomunisti dall'altro ha finito con il dimezzare da solo i propri effettivi. L'ultima trovata dell'abile prestigiatore eurocomunista è questa: dopo aver dato a Gonzalez, durante tutta la campagna, del l'opportunista e del trasfuga (dalla sinistra al centro) ha dichiarato alla fine che «la *vittoria dei compagni del psoe sarà anche una vittoria sua, cioè del pce*». Anche qui il partito comunista pretende di aver vinto pure quando perde.

Sarà la ragione per cui Gonzalez respingerebbe certamente la velata proposta di coalizione, indirizzatagli da Carrillo, anche se avesse bisogno dei suoi voti. La Spagna in questo non è la Francia. Infatti l'ultimo appello di Gonzalez agli spagnoli è stato questo: «*Se volete il cambio, facilitatemi il compito facendomi governare da solo*». E' la sfida cruciale delle odierne votazioni. Se riesce, da domani un'altra Spagna. Signori generali permettendo. Non avvarandosi, cioè, quello che il direttore del prestigioso *El País*, Febrian, intitola riciclando Garcia Márquez «*El golpe anunciado*», in un ultimo grido, più di scongiuro che di allarme.

Frane Barbieri

«In Svizzera si può scoprire chi ha assassinato mio marito»

(Segue dalla 1ª pagina)

Il governo, o entrambi?

«E' meglio distinguere: ritengo di aver dato a Sielari e Dell'Osso informazioni sufficienti per aprire un'inchiesta sul comportamento dell'istituto di emissione e del governo, più precisamente del ministero del Tesoro. Come mia iniziativa personale, sto invece esaminando la possibilità di un'azione legale, forse insieme con i creditori esteri della Holding lussemburghese, contro la Banca d'Italia. Avrei almeno tre buoni motivi».

— Che cosa spera di ottenere da un'azione del genere?

«Una restituzione dei miliardi ai creditori esteri da parte del nostro istituto di emissione. Inoltre, confido che certe attività delle famose società panamensi si possano recuperare».

— Ma non si tratta di società-ombra create per mascherare prestiti allo Ior?

«No. Avevano e hanno anche un giro d'affari legittimo. Tra l'altro, le società panamensi sono la porta dietro cui si nascondono i misteri del Vaticano e che la magistratura italiana dovrebbe cercare di aprire».

— Continua a pensare che la morte di suo marito sia legata alla vicenda Ior-Ambrosiano: non sospetta che sia da attribuire a vicende interne della P2?

«La P2, in particolare, e la massoneria in generale, hanno avuto negli ultimi anni in Italia un peso più importante di quello che si crede. Le faccio un esempio: Roberto mi disse che fu Gelli a provocare la caduta di Baffi alla Banca d'Italia. Anzi, aggiunse che Gelli aveva messo uomini "suoi" in cariche elevate all'istituto di emissione. Roberto aveva paura della loggia. Mi riferì che durante la detenzione, l'anno scorso, aveva vuotato il sacco su Ortolani. Si sentiva ricattato e protestava: perché vengono sempre da me, perché non vanno dagli altri loro banchieri? Su? Sostenevo che ce ne sono parecchi. E che i pubblici accusatori avrebbero dovuto indagare anche taluni vertici politici della magistratura».

«Non so esattamente se è accaduto qualcosa di grave nella P2 o nella massoneria negli ultimi mesi, qualcosa che si è ripercosso contro mio marito. So che è in certo punto voleva far causa a Gelli e a Ortolani».

Poi torna alla morte del marito. «Secondo me, in Italia, persone come Francesco Pazienza, uno degli uomini d'affari veri o presunti che gravitavano intorno a mio marito, e Giuseppe Battista, l'ex segretario di Stammati, potrebbero essere al corrente di qualche cosa. Molto di più naturalmente sanno i capi della P2, Gelli e Ortolani».

— E Carboni?

«Carboni è tanto importante quanto loro. Non mi stupirebbe affatto che da questi tre uomini dipendesse la soluzione del mistero. E' tra la Svizzera e l'Inghilterra che si è compiuto il destino di mio marito».

Clara Calvi è quasi in lacrime: «Ritorno sempre sullo Ior, perché esso avrebbe potuto evitare la tragedia di Roberto. Era dal febbraio 1981 che mio marito supplicava in ginocchio, piangendo, Mennini e Marcinkus di assumersi la loro responsabilità. Allora non hanno avuto un minimo di carità cristiana, oggi non hanno un moto di pentimento».

Si arresta: «Sono stanca, se ha altre domande, rinviamole a domani».

Ennio Caretto

Csm, cambierà l'inaugurazione dell'anno giudiziario?

ROMA — Cambierà l'inaugurazione dell'anno giudiziario, il «rito degli ermellini», ormai ridotto a una celebrazione formale? Sull'argomento ha discusso a lungo, ieri, la commissione riforma del Consiglio superiore della magistratura, che tornerà a riunirsi per decidere il 2 novembre.

Due gli schieramenti emersi: il primo favorevole ad abolire la celebrazione (resterebbe solo l'inaugurazione presso la Corte di Cassazione); il secondo convinto che se l'inaugurazione così come è non serve, essa va cambiata nelle forme.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

«Si deve far scomparire al più presto possibile il disavanzo», e il problema in questo momento più urgente da risolvere, quello che oggi deve più di tutto occupare ogni uomo che abbia veramente a cuore la sua patria... e per l'Italia questione di vita o di morte, questione del *to be or not to be*. Tocco ambiguo a parte, che comunque deprimente: è un discorso pronunciato alla Camera, ma non da Spadolini adesso: da Quintino Sella centocinto anni fa, il primo dicembre 1862, giorno in cui lasciava annunciate le dimissioni dal ministero Rattazzi in un momento di grave crisi politica.

Nello Stato unitario appena nato il bilancio fu sempre fortemente in deficit e le imposte divennero sempre più esose. Nota lo storico Giorgio Candeloro nel quinto volume della sua *Storia dell'Italia moderna* tra il 1865 e il 1871 «le imposte dirette aumentarono del 63 per cento, quelle sulle successioni e sulle ricchezze del 50 per cento, mentre le imposte sui consumi aumentarono del 107 per cento e il gettito dei monopoli aumentò del 37 per cento. Si accrebbe dunque in misura notevolissima il peso fatto gravare sulle masse popolari, mentre non si arrestò l'accrescimento del debito pubblico».

Pertini

«La cosa più ignobile che potessero fare i giornalisti: le critiche andavano fatte dopo: lunedì durante quelle gioiose cerimonie Mundial proseguite dopo mesi come se la vittoria calcistica d'ultra fosse l'unico evento italiano festeggiabile, il presidente Pertini ha rimproverato molto bruscamente i giornalisti sportivi per aver criticato il comportamento iniziale della squadra nazionale ai campionati mondiali».

«Ignobile» sarà magari un aggettivo sproporzionato, e al diritto di critica sarà meglio non porre limiti: in quei giorni pure il Presidente rimproverava i campioni invitandoli a «non fare le ballerine», e il ventiquattro giugno ammoniva da Mondovì: «Guai se faranno le ballerine contro il Brasile. Saranno travolti». Niente di male, verrà dire che davvero Pertini è come tutti gli italiani, giornalisti e non giornalisti: quando la squadra nazionale gioca male la si critica, quando gioca bene la si loda, quando vince la si applaude. Quando trionfa la si premia con coppe, milioni, onorificenze: e si dimentica d'averla criticata.

Sorveglianza

Lettera da Locri: «Cara signora, perdoni lo sfogo ma io non credo che il nostro Paese possa avere una palingenesi che lo risani, perché la confusione giova ai più... in ogni capoluogo di provincia è previsto un giudice di sorveglianza che deve sovrintendere a tutte le carceri, ma pensi: in provincia di Reggio Calabria il giudice di sorveglianza dottor Foti deve sovegliare il supercarcere di Palmi, le case circondariali di Reggio Calabria, Cittanova, Cinquefrondi, Locri; quello di Catanzaro deve sovegliare le carceri mandamentali di Catanzaro, la casa di correzione di Vibo, le case circondariali di Vibo, di Crotone, di Lamezia Terme... Salvo errore, od omissione».

Questione di vita o di morte

Belfiore

La nuova canzone, intitolata *Capisci*, è una specie di manuale per insegnare agli uomini come comportarsi con le donne (naturalmente: amarle, comprenderle, sopratutto tollerarle) e mangiare un cantautore. Gianni Belfiore. Un tipo abbastanza curioso: quarantenne genovese originario di Riposto, il paese siciliano dov'è nato pure Battiato, per molti anni ufficiale di marina e commissario di bordo sui famosi e ormai spenti transatlantici italiani da crociera, poliglotta, seducente e bello. Molto somigliante a Julio Iglesias, coi baffi spediti anni fa le canzoni che scriveva per hobby, per passione, per speranza: non brutte, se Iglesias lo mandò a chiamare, e da allora i due belli non si sono più separati.

Belfiore ha scritto i testi italiani delle canzoni d'amore più popolari di Iglesias (*Mantecha, Pensami, Se mi lasci non vale*, l'ultima *Momento*, ma soprattutto gli è stato utile con la gran conoscenza delle donne acquisita durante tutte quelle crociere che fornirono anche all'allora *entertainer* Paolo Villaggio il primo contatto col pubblico: da amici i due sono andati in giro per il mondo, insieme hanno cercato di intuire l'aria, le emozioni e le situazioni amorose del momento. *Scout* dei sentimenti, paroliere anche per Alessandra Mussolini, mettendosi in proprio Belfiore non è cambiato: per lui come per Iglesias, nell'amore si finisce sempre per tornare all'antico, all'immutabile, al rosa-classico.

Buongustai

Napoli Centrale: accanto alla stazione, un ristorante autoctono e autoctetico s'è battezzato «Al fungo velenoso», e invita: «Avvelenatevi con noi». Postano sotto la pioggia: dai muri, manifesti dell'ultima estate proclamano: «La Sagra del Fagiolo saluta Franco Zeffirelli».

ASTA

di dipinti '900-'800, grafica, tappeti orientali e argenti antichi all'

HOTEL JOLLY AMBASCIATORI TORINO

OGGI ASTA alle ore 21

È firmata da 11 premi Nobel, 2600 studiosi, centinaia di specialisti la Grande Enciclopedia Garzanti completa dalla A alla Z

Non credete che i loro scritti potranno essere utili al vostro studio e al vostro lavoro?

ENCICLOPEDIA EUROPEA

LA GRANDE ENCICLOPEDIA

GARZANTI

Desidero ricevere il saggio illustrativo dell'opera

N.

Cognome e nome

Via

Città Provincia Cap

Professione Età

Spedire a: Garzanti Editore via Senato, 25 - 20121 Milano

L'AGENDA DI F. & L.

Gli impegnati in do maggiore

Le foglie che ingialliscono lungo i viali non ci danno il senso del ciclico trascorrere delle stagioni quanto queste polemiche sui concerti dedicati alle vittime di Beirut e alla raccolta di fondi per i palestinesi. Leggiamo di roventi accuse e controaccuse, di fiere prese di posizione, di sdegnate dimissioni e [illegible] appellante, e tutto ci sembra così desolatamente autunnale, passé. Ancora l'impegno e la torre d'avorio? Ancora il ruolo dell'artista nella società? Ancora il dilemma se l'arte debba essere o no neutrale? Signore, pietà.

Oltre a tutto, i promotori di quelle spinose iniziative a Torino e a Cuneo, se hanno un torto è di non aver avvertito (ma dov'è la loro «sensibilità politica»?) che le cose sono ormai cambiate rispetto a pochi anni fa, che certe fervorose contaminazioni tra arte e propaganda non «vanno» più, creano soltanto imbarazzo, gelo, con tutto quello che è successo. Lontani sono i giorni in cui l'intera platea di un teatro applaudiva entusiasticamente i benevoli ammicchi di Dario Fo all'indirizzo delle brigate rosse. Lontana è la cena in piedi cui ci capitò di essere invitati in una casa milanese proprio la sera dopo che il pianista Pollini aveva dedicato (quando ci vuole ci vuole) un suo recital al Vietnam in lotta contro l'imperialismo americano.

Testimoni oculari raccontavano gongolanti l'avvenimento: il pallido [illegible] in frac che si presentava alla ribalta e faceva la sua appassionata dichiarazione, gli ohibò inviperiti delle dame (decrepite, ingioiellate e reazionarie tutte) che infine si alzavano e abbandonavano la sala. Quale scandalo. Qualche schiaffo. Quale lezione di coraggio civile.

**

Tra piatti volanti carichi di salmone e orbiranti ciotole di pasta e ceci, noi cercavamo, abbassando prudentemente la testa, di esporre alcune profetiche controindicazioni a quel nobile gesto. La prima è che viviamo in tempi ideologicamente fluidi, pieni di contropiedi e spiazzamenti, tempi dai quali, insomma, è pericoloso sporgersi. Quei simpatici castigamatti delle br cominciano ad ammazzare a destra e a sinistra, i piccoli combattenti vietnamiti si trasformano in possenti persecutori, invasori, imperialisti essi stessi. E il russo rastrella l'Afghanistan, il cubano si fa mercenario in Africa, il sandinista sterminа gl'indiani, il khomeinista massacra i curdi; il palestinese mitraglia i bambini ebrei, ecc. ecc. In questo tragico gioco dove l'omino nero passa continuamente di mano, è magari giusto che si compromетta il politico di professione, l'esperto di affari internazionali; ma l'artista rischia come minimo di fare la figura del coglione, a metterci il suo incongruo becco.

Niente affatto! ribattevano gli altri minacciandoci con un tortello di zucca, puntandoci alla tempia un grissino avvolto nel prosciutto. Queste cautele piccoloborghesi non si addicono all'artista, egli non deve temere eventuali figuracce, il suo gesto d'impegno è assoluto, dettato non da calcoli opportunistici ma da un impulso umanitario che trascende le fazioni, da una commozione partecipativa che gli viene dritta dal cuore, non dalla tessera.

Sarà, balbettavamo noi arretrando verso il tavolo delle bottiglie, ma allora non si finisce più. Se la molla è una pietà purissima, una superiore sensibilità per i disastri della guerra, non c'è motivo (né scusante) per fermarsi a una strage particolare, a determinate vittime, a una guerra o guerriglia sola. Un cuore generoso, se è veramente tale, non fa meschine distinzioni tra eccidio e eccidio. Chi suona Brahms per i gialli uccisi dai bianchi, dovrà poi, per decenza, suonare Chopin per i neri uccisi dai caffellatte, e Beethoven per gli ollvastri uccisi dal mogano. La sua vita diventerebbe molto complicata. Al mattino dovrebbe sfogliare per prima cosa i giornali di tutto il mondo. Dunque, vediamo un po' cosa c'è oggi [illegible] ascoltava, tutti ci avevano voltato le spalle, sia perché i nostri pareri erano di cattivo gusto («non si scherza su certe cose») sia perché correva voce che nella stanza accanto fosse arrivato un vario e attraente *dessert*.

**

Ma noi non scherzavamo, né scherziamo oggi su questo ricorrente e ripugnante problema dell'«impegno» cui sarebbe tenuto l'artista, il campione sportivo, il pubblico in [illegible] o *performer* in certe lutuose circostanze. Non crediamo affatto alla buona fede e all'imparzialità di chi invoca tali gesti. Se si va a vedere, si scopre che sono sempre tipi con tanto di tessera in tasca, faziosissimi, intolleranti-simi, dogmaticamente certi che la loro parte abbia comunque ragione, e «impegnati» in realtà soltanto nel cercare di danneggiare l'avversario. E pura e cinica propaganda, pronta a gettarsi con avidità sui cadaveri che «fanno comodo», reticente e obliosa quanto ai bombardamenti, alle stragi, alle esecuzioni di matrice «amica».

Da quanto esistono Stati e partiti totalitari queste cose si sono dette e ripetute innumerevoli volte, e gli episodi di Torino e Cuneo indicano che il coraggio di resistere al ricatto qualcuno se la comincia a dare. Gli artisti che cedono, che si lasciano irretire e manovrare, devono sapere che così facendo diventano a loro volta dei meri ricattatori. Essi possono essere ottimi interpreti di Bach, ma non certo di una nebulosa coscienza politica universale; nulla li autorizza a servirsi di Vivaldi o di Berio per imporre a una platea di appassionati certe ambigue adesioni extra-musicali il cui rimbro di fondo è ancora e sempre (di qui la noia, la tristezza) hitleriano, mussoliniano, staliniano.

A tutti i ricattati di tutti i tempi e di tutti i Paesi, ai poveri pagatori di biglietti costretti a subire moralistici soprusi e capziosi aut-aut del tipo «chi ascolta Mozart senza pensare alla situazione nel Congo è una carogna», a tutte queste innocenti vittime dello spirito di prepotenza e sopraffazione, dedichiamo solennemente il soprascritto elzeviro in do maggiore per due pianoforti e orchestra.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

IN GIAPPONE SCATTA LA GRANDE CACCIA AL POSTO E ALLA CARRIERA

Sognano l'albero dei laureati

In ottobre quattrocentomila giovani giapponesi entrano nei quartieri generali delle società - Si sottopongono al rito dell'«esame» e dell'«intervista» per contendersi un impiego a vita - Solo i bravissimi, e raccomandatissimi, possono permettersi il lusso di scegliere - Le compagnie non tollerano flirt con le concorrenti e rivali - Un meccanismo spietato?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Il bivacco per il posto comincia a mezzanotte, sul marciapiede davanti al grattacielo buio. Sacchi a pelo e walkman con le cuffiette stereo, le birre e i biscottini di riso alla soia, gli sguardi ansiosi al cielo dove si annuncia l'arrivo del solito tifone delle Filippine, mangiano, fumano e cantano, ridendo fra loro un po' nervosi: «Vieni, vieni sull'albero della fortuna». Intonano per farsi coraggio, vieni con me nell'ombra delle tue grandi foglie». Si addormentano sognando l'albero delle «grandi foglie», nudi dentro il sacco a pelo per non stropicciare i vestiti, ancora nel cellophane di tintoria.*

E' la notte magica fra il 30 settembre e il primo ottobre, la notte in cui tutti i sogni sono leciti e il futuro sembra una scala mobile diretta solo verso i piani alti. Quattrocentomila giovani laureandi giapponesi entrano nei quartieri generali delle società per sottoporsi al rito annuale dell'«intervista» e sistemarsi per sempre all'ombra del «corporate tree», l'albero dell'impiego a vita offerto dalle compagnie più grosse. Alcuni di loro saranno quattro, cinque interviste, poi saranno costretti a scendere più in basso, verso le società più piccole. Altri sanno di essere bravissimi, e raccomandatissimi, e possono permettersi il lusso di scegliere. Alcuni, e sono centinaia, dormono sui marciapiedi per essere i primi a entrare.

Gli eletti

Più che cercare un posto, sembra che prendano i voti. I laureandi entrano nell'ordine religioso e sovrano della «Toyota» o della «Sony», indugiano il sato della «Nippon Steel» o della «Nec-Nippon Electric Company». La società offre un'unione a vita, e chiede a tutti fedeltà, monogamia assoluta. La «compagnia» non tollera flirt con le sue concorrenti e rivali.

Ottobre è il periodo delle men-setsu, delle interviste, novembre è il mese dei naitei, degli esami, riservati a quanti hanno superato la prima selezione. Gli studenti dell'ultimo anno, che prenderanno la laurea a marzo, passano giorni e giorni nell'«ufficio collocamento» annesso a ogni università giapponese, a leggere gli elenchi delle ditte che offrono posti di lavoro. Tutti possono presentarsi all'intervista, ma solo pochi sono gli eletti che riceveranno l'invito per gli «esami di ammissione al lavoro» di novembre. Sui 394.268 laureandi dell'anno accademico appena cominciato, 230 mila si sono presentati, il primo ottobre, nelle sedi delle 1700 società maggiori, quotate in Borsa. Un quarto circa è stato ammesso alle prove di novembre. Gli altri dovranno rassegnarsi a lavorare non per il «grande albero», ma per più fragili, instabili «cespugli», cioè per piccole aziende.

Ha scritto un grande conoscitore americano del Giappone, Reischauer: lo scopo dell'organizzazione sociale nipponica, dalla scuola al lavoro, è prendere la piccola creatura indipendente uscita dal ventre della madre e farne progressivamente un adulto dipendente. E in questo lungo, implacabile percorso educativo, la men-setsu, l'intervista per laureati in cerca di lavoro, è uno degli ostacoli fondamentali. Non solo essa apre la porta della sacra famiglia produttiva, con un legame a vita. Ma deve stabilire se il giovane sarà in grado di trasmettere una volta entrato nei meccanismi di carriera, i valori tradizionali dell'azienda ai dipendenti. Ingranaggio e cinghia di trasmissione insieme della macchina sociale giapponese: futuro dirigente.

Poiché dunque l'intervista, e poi l'esame successivo, sono il passaporto per entrare nella élite del potere industriale, l'azienda non può permettersi di sbagliare giudizio. Il rapporto di lavoro è a vita, e la carriera — almeno fino a un certo livello — segue automaticamente l'anzianità. L'investimento che la corporation fa è dunque formidabile: se lo sbaglia, non se ne libererà più. Dalle grandi società si viene licenziati solo rarissimamente, e in casi di flagrante disonestà unita a profonda incapacità professionale. Se un dipendente, e soprattutto un capo, è prezioso, l'albero lo proteggerà, ne coprirà anche piccole malefatte. Se è solo incompetente, lo sposterà, gli rallenterà la carriera. Ma il matrimonio aziendale — occorre ricordarlo — è qui sempre a vita.

Per cautelarsi allora da un matrimonio sbagliato, le compagnie maggiori barano al gioco del reclutamento. Un gentlemen's agreement fra loro e le università prevede, da molti anni, che si debba attendere il fatidico primo ottobre per cominciare la campagna acquisti. Naturalmente, nessuno lo rispetta. I grandi nomi dell'aristocrazia industriale, bancaria, commerciale, tengono i loro scouts nelle università più famose, la «Tokyo», la «Keio», la «Kyoto», la «Hitotsubashi» (economia e commercio), la «Tokyo-Kogyo» (industriale) e cercano di far «firmare il cartellino» ai laureandi migliori prima che si apra la stagione.

In gergo aziendale giapponese, questo si chiama saiyo-gai, che vuol dire letteralmente «raccogliere il riso prima che sia maturo». Talvolta, i mietitori si fermano alle lusinghe, alle promesse, alle piccole corruzioni: portano a bere e mangiare gli studenti brillanti, trovano compagnia accomodante per i loro giovani appetiti, offrono viaggi di «aggiornamento» in luoghi turistici a spese della società, regalano un orologio, una radio, la macchina fotografica. In altri casi, sfruttano i professori, offrendo loro finanziamenti per ricerche, studi, in cambio di pressioni sui laureandi perché scelgano quella corporation. Oppure fanno leva — fortissima in Giappone — sul meccanismo della old boy network, la rete dei vecchi amici: un altro laureato della stessa università, già al lavoro per la società reclutante, esorta, dall'alto della sua anzianità ed esperienza, il giovane compagno a unirsi a loro.

Un trucco

E se tutto questo fallisce, se nonostante tutto il giovane gento alle soglie della laurea vuol fare un po' di shopping, guardarsi intorno, scegliere con calma tra molte offerte quella che più lo convince, si può arrivare al sequestro di persona. Gentile, forse neppure del tutto illegale, ma sempre rapimento. Alla fine di settembre si invita il laureando a un innocente viaggio di piacere in un centro di villeggiatura, talvolta addirittura all'estero, e lo si tiene lontano da Tokyo per tutto il periodo delle «interviste». Passato quello, egli non avrà scelto: dovrà firmare il contratto con chi lo ha «sequestrato».

In una situazione economica non più facile — si giustificano le società accusate di «mietere il riso acerbo» — non possiamo correre rischi: dobbiamo garantirci il meglio di quanto esce dalle università, e acquisire un vantaggio sui nostri concorrenti. Le interviste e gli esami sono troppo aleatori, dicono a bassa voce gli uomini addetti al reclutamento, soprattutto da quando esistono corsi appositi per preparare i candidati a far bella figura. Poche ore di colloquio non sono una parziale sufficiente di fronte a una vita intera di lavoro e di stipendi.

In parte è vero: ormai quasi tutte le università, a eccezione delle quattro o cinque maggiori che offrono automaticamente la certezza dell'impiego ai loro laureati, organizzano «interviste di prova» per addestrare gli studenti all'incontro del primo ottobre. La scenografia, l'atmosfera, le tecniche sono assolutamente realistiche.

«Perché lei ha scelto proprio la nostra compagnia e non un'altra? Risponda in un minuto». «Ci spieghi in due minuti perché noi dovremmo scegliere lei fra centinaia di candidati». «Quali sono le ragioni per cui noi faremmo bene a non assumerla? Risponda in cinque minuti e non dica: nessuna». «Che cosa sa del lavoro che lei vorrebbe svolgere nella nostra compagnia? Due minuti». «Perché lei si è iscritto a interviste presso altre società? La nostra non la soddisferebbe? Risponda in un minuto». *Un auto da fé, insomma, in gabardine blu o grisaglia. Totale quindici minuti.*

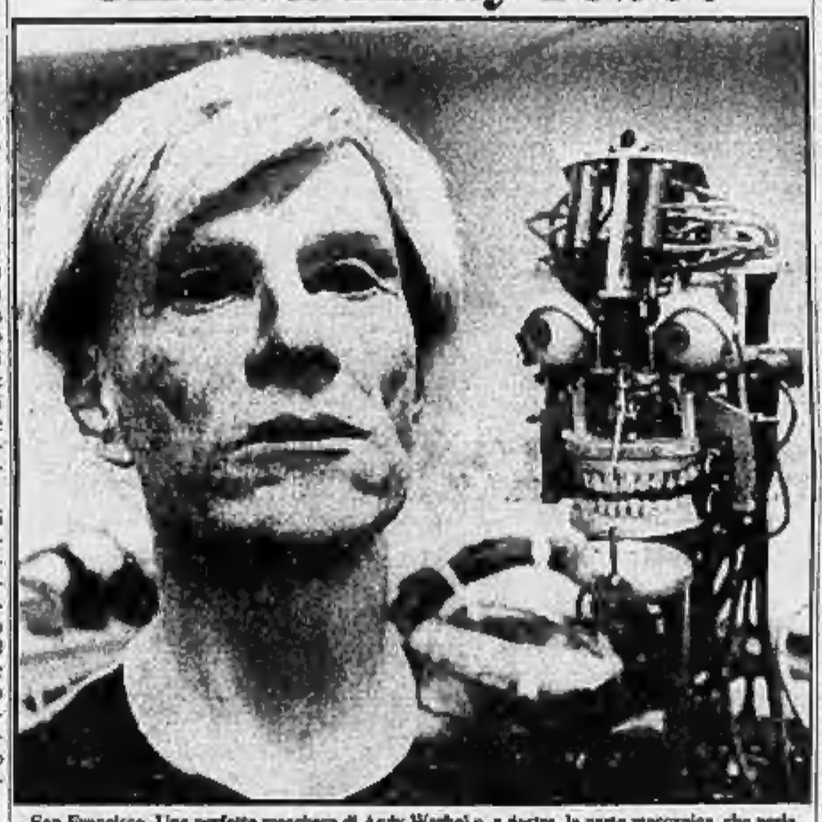
L'amante

Si dice qui: però ne vale la pena. E' un avvenire sicuro, trent'anni nel fresco delle «grandi foglie» aziendali. E' una lunga linea argentea, proiettata verso la pensione, che parte da un milione (di lire) al mese e si estende sicuro verso aumenti di anzianità regolari, auto di servizio, carte di credito e uso illimitato, abitazione sovvenzionata, seconda casa, viaggi all'estero, scuole di lusso per i figli, rispetto, ammirazione e, finalmente, l'amante prima della superliquidazione. Amante donna, perché, all'ombra dell'albero, le ragazze non fanno carriera e nemmeno ci provano: solo un quinto dei laureati è femmina e cercherete invano donne nei consigli di amministrazione.

Un meccanismo di reclutamento aberrante? Può darsi. Bisognerebbe chiederlo ai neolaureati in quei Paesi dove non si bivacca davanti ai grattacieli e non si passa per l'umiliante inquisizione aziendale, però in compenso non si trova neanche lavoro. Perché alla fine bisognerà ricordare che dei 394 mila laureati prodotti nel marzo prossimo dalle università giapponesi, due terzi saranno già impiegati al rientro dalle vacanze, in luglio, e il terzo rimanente avrà un lavoro entro l'autunno successivo alla laurea. Forse non saliré sulle piante più alte e solide della foresta economica giapponese, rese care e restrittive dalla congiuntura internazionale, ma si rifugerà in aziende più piccole o nei ministeri (per concorso). Possiamo ridere di loro e invidiarli, i soldatini della corsa al posto in Giappone. Ma a loro non gliene importa niente: contano «Vieni vieni sull'albero» e non rimangono a spasso.

Vittorio Zucconi

Arriva Andy robot



San Francisco. Una perfetta maschera di Andy Warhol e, a destra, la parte meccanica, che parla e riproduce 54 diverse espressioni del viso. Il robot, che costa 450 milioni, «reciterà» in un film

LE CITTA' BELGHE INVASE DALL'ARTE GRECA ANTICA E MODERNA

Gli dei dell'Olimpo a Bruxelles

Per Europalia, la grande biennale europeistica, allestite mostre di scultura, architettura, fotografia, musica e poesia - Un viaggio attraverso 4500 anni di storia in un luogo cruciale della civiltà - Umano e divino

BRUXELLES — Europalia è una manifestazione d'arte, [illegible] in Belgio nel 1969 per scopi, diciamo, europeistici. Ogni due anni, per iniziativa della *Société des Expositions du Palais des Beaux-Arts* di Bruxelles, mostre e festival multidisciplinari dedicati a un Paese della Comunità economica europea. Incominciò l'Italia con gli affreschi staccati fiorentini e, per l'arte moderna, con la collezione Mattioli. Seguì l'Olanda, la Gran Bretagna, la Francia, la Germania e poi lo stesso Belgio.

Ora è il turno della neo-associata Grecia: un'autentica invasione ellenica che — è una novità — riguarda tutto il territorio belga. Infatti, oltre la capitale, anche Anversa, Charleroi, Gand e Hasselt. In ciascuna di queste città, innumerevoli iniziative: da varie mostre di arte, archeologia, architettura e fotografia alla musica antica e moderna, dal teatro al cinema, dalla letteratura alla poesia. Insomma, fino a novembre-dicembre, su fiamminghi e valloni, almeno in questa occasione uniti, aleggerà lo spirito dell'Ellade.

Fra tante manifestazioni, tre primeggiano nettamente. La prima, intitolata *Uomini e Dei della Grecia antica*, al Palais des Beaux-Arts di Bruxelles, che presenta esempi di arte greca dall'VIII-VII secolo a. C. alla tarda età ellenistica. Le altre, dedicate all'*Arte delle Cicladi* e agli *Splendori di Bisanzio*, entrambe al Musées Royaux d'Art e d'Histoire, sempre nella capitale. Inutile dire che questo viaggio ideale che parte dagli idoli cicladici, i quali risalgono al 3200-3000 a.C., e arriva fino al *Tardo Rinascimento* bizantino dei Paleologhi, cioè al XIV secolo d. C., è un viaggio di straordinaria suggestione. Circa 4500 anni di storia in uno dei luoghi più cruciali per la civiltà. Preziose testimonianze delle vicende umane in una piccola superficie del globo ma eccezionalmente cariche di destino per l'Occidente.

Idolo delle Cicladi (3200-2000 a.C.) ora esposto a Bruxelles

Non è il caso, né sarebbe possibile, parlare delle opere esposte. Basti dire che provengono da musei e collezioni pubbliche e private di tutto il mondo e che sono moltissime. Per esempio, i reperti delle Cicladi — oltre ai piccoli, misteriosi idoli in marmo, vascellame di fattura assai fine — sono oltre duecento, parecchi dei quali prestati dalla famosa collezione Goulandris.

E sia sufficiente aggiungere che la mostra *Uomini e Dei della Grecia antica*, anche per il modo in cui le opere sono presentate — raggruppate soprattutto per temi — costituisce una vera e propria iniziazione per penetrare nei due mondi — umano e divino — dell'antica Grecia: lontani tra loro e, al tempo stesso, vicinissimi, contrapposti e, contemporaneamente, con infiniti legami. Lo documentano splendidi vasi, di ogni forma, decorati con stilizzate geometrie o con figure e storie mitologiche. Sculture marmoree e bronzee, a volte gigantesche, a volte minuscole, capolavori di maestri e anonime immagini di culto o celebrative.

La mostra di arte bizantina, poi, meriterebbe un capitolo a parte. In questo dopoguerra ce ne sono già state due. Ambedue di grande importanza. Una, nel '58, ad Edimburgo e Londra. La seconda, nel '64, ad Atene. Per questo, in fase di organizzazione di Europalia-Grecia, si è evitato se organizzarne un'altra. Tanto più che era prevista una mostra documentaria (ed è stata realizzata) dedicata al Monte Athos, cioè a quel *giardino della Vergine* che, dalla fondazione, nel IX secolo, divenne uno dei fulcri della cultura bizantina. Inoltre esisteva qualche dubbio sulla correttezza filologica d'inserire Bisanzio e il suo mondo in un omaggio alla Grecia. Rotti gli indugi, si è optato per il sì e bisogna esser grati ai curatori per come hanno saputo collegare l'arte bizantina con la storia greca.

A prescindere dalle chiese e dai mosaici bizantini tuttora esistenti in terra greca, fa primi a Salonicco, l'antica Thessalonica. Si è, infatti, mirato a sottolineare, attraverso mirabili affreschi, icone, miniature, avori, sculture, tessuti, ceramiche e oggetti suntuari, quello che, attraverso tanti frangenti, è rimasto il carattere basilare della corte imperiale e del clero di Costantinopoli. Ossia la strenua difesa della classicità, di un'idea di ordine, di una scala di valori, incessantemente insidiati dalle culture limitrofe: i persiani, gli slavi e tutti quei popoli «barbari» che premevano ai confini. Sia pure con fasi alterne, ora fulgide ora cupe, rinascenze e crisi, una ininterrotta resistenza «classica».

A questo punto e per concludere, occorrerebbe forse accennare ai maggiori avvenimenti che fanno corona alle tre mostre di cui abbiamo parlato. Precisando che il principio ispiratore di Europalia è di mettere in evidenza anche il contributo dei vari Paesi della Cee alla cultura e all'arte attuale. Valgano i testi teatrali ispirati ai poeti Cavafy e Seferis, il cinema di Angelopoulos e compagni, la musica di Theodorakis.

Ma, per non allontanarci dal campo delle mostre, forse è più opportuno chiudere rilevando che gli organizzatori, per dimostrare le perennità del contributo greco, hanno puntato, in particolare, sulle arti visive contemporanee. Ad esempio, a Bruxelles, nello stesso Palais des Beaux-Arts e dintorni, ci sono mostre di una quindicina di artisti d'oggi e altre ne seguiranno.

Inoltre, ad Anversa, c'è una rassegna che la curatrice, Efi Strousa, significativamente, ha intitolato *Immagini emergenti*. Un drappello di artisti, in prevalenza giovani, che rappresentano le voci nuove. Artisti che, per le loro tensioni e le caratteristiche stilistiche, confermano la loro appartenenza, a pieno titolo, alla cultura europea più avanzata. E, al tempo stesso, per la qualità delle loro ricerche, ci ricordano che l'Europa non può fare a meno della Grecia.

Francesco Vincitorio

Psiconalisi tra sapere e verità

FIRENZE — Psicoanalisti di formazioni e scuole differenti si incontreranno sabato e domenica a Firenze, presso la casa editrice La Nuova Italia, in un convegno dal tema impegnativo: «La psicoanalisi tra sapere e verità».

Nei due giorni di studio filosofi come Jacques Derrida, Remo Bodei e Aldo Gargani discuteranno le teorie di alcuni dei più famosi psicoanalisti europei.

Un trucco

E se tutto questo fallisce, se nonostante tutto il giovane gento alle soglie della laurea vuol fare un po' di shopping, guardarsi intorno, scegliere con calma tra molte offerte quella che più lo convince, si può arrivare al sequestro di persona. Gentile, forse neppure del tutto illegale, ma sempre rapimento. Alla fine di settembre si invita il laureando a un innocente viaggio di piacere in un centro di villeggiatura, talvolta addirittura all'estero, e lo si tiene lontano da Tokyo per tutto il periodo delle «interviste». Passato quello, egli non avrà scelto: dovrà firmare il contratto con chi lo ha «sequestrato».

In una situazione economica non più facile — si giustificano le società accusate di «mietere il riso acerbo» — non possiamo correre rischi: dobbiamo garantirci il meglio di quanto esce dalle università, e acquisire un vantaggio sui nostri concorrenti. Le interviste e gli esami sono troppo aleatori, dicono a bassa voce gli uomini addetti al reclutamento, soprattutto da quando esistono corsi appositi per preparare i candidati a far bella figura. Poche ore di colloquio non sono una parziale sufficiente di fronte a

28 OTTOBRE 1922:
la colpa non fu solo di Mussolini

Antonino Répaci

SESSANT'ANNI DOPO

La vera storia della marcia su Roma e le condizioni che ne determinarono il successo in una ricostruzione storica e psicologica dei fatti e dei protagonisti.

RIZZOLI

A giorni in libreria

Elsa Morante
Aracoeli

Romanzo

«Supercoralli», pp. 328, Lire 15 000
Einaudi

premio Acqui storia

FELTRINELLI

Storia dell'Italia moderna vol. IX
GIORGIO CANDELORO
Il fascismo e le sue guerre 1922/1939
P. Bianucci, G. M. Bravo, V. Castronovo, A. Colombo
A. Del Boca, M. Guasco, D. Lajolo, M. Lombardo, L. Mondo
G. Pistarino, M. Salvadori, M. Venturi: l'opera prosegue e arricchisce la grandiosa storia sull'Italia moderna di Candeloro

IN TUTTE LE LIBRERIE.

Anche se il ritiro dell'ex Cancelliere era da tempo previsto

Amarezza e smarrimento Spd dopo la rinuncia di Schmidt

I seguaci di Willy Brandt dicono che ora è possibile per i socialdemocratici trovare i necessari compromessi tra le correnti - Ma è un ottimismo di facciata che non convince: molti erano i non socialisti che votavano il partito per fiducia nell'uomo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La Germania aveva vinto il mondo con la sua stabilità: ora invece è una scena mutevole e fluida, tutta quelli, tutta ipotesi. Lo si vede in queste ore, dopo la decisione dell'ex Cancelliere Schmidt di non guidare il partito alle prossime elezioni generali. Gli amici e i collaboratori più stretti non sono stati colti di sorpresa, sapevano che l'uomo era esausto, che aveva bisogno urgente di riposo e di pace, che voleva chiudere la sua carriera con dignità e distacco, senza correre il rischio né di una sconfitta elettorale né di una semivittoria apparsa da alleanze governative o con i conservatori o con i verdi o con i liberali. Tuttavia, un senso di amaro smarrimento esiste.

I seguaci di Willy Brandt affermano che, con l'uscita di Schmidt, il partito potrà trovare più facilmente i compromessi necessari per formare un fronte compatto contro i conservatori: ma è un ottimismo che non persuade, anche perché l'unità auspicata da Brandt sembra pendere verso un radicalismo in contrasto con le tradizioni della socialdemocrazia tedesca, sia perché il futuro elettorale del partito diviene ancora più incerto. Molti erano i non socialisti che votavano socialista soltanto perché Schmidt offriva, con la sua granitica presenza, garanzie di moderazione, di pragmatismo, di quella che gli anglosassoni chiamano *statesmanship*. I contabili politici dicono che la sua rinuncia costerà alla Spd il 5 per cento dei voti, ma è un calcolo prudente.

Due sono, per ora, i candidati alla successione: Hans Jochen Vogel, 56 anni, ex ministro della Giustizia, ex sindaco di Monaco e di Berlino Ovest, ora *leader* dell'opposizione socialdemocratica nell'Assemblea berlinese, oppure Johannes Rau, 51 anni, ministro-presidente del più popoloso e più ricco dei *Länder*, la Renania del Nord - Vestfalia. Il superfavorito, nei pronostici, è Vogel, un uomo di indubbie qualità, rivelate soprattutto durante la lotta contro il terrorismo, non privo di un certo piacato carisma.

Lo scenario tracciato ieri era questo. La direzione del partito nominerà, quasi certamente, Vogel, forse già questa settimana, nomina che verrebbe confermata da uno speciale congresso a Dortmund, alla fine di gennaio.

Sarà un congresso burrascoso e c'è anche la possibilità che Vogel non riceva la benedizione dell'assemblea. Si entra così in quella nebbia di apprensioni e di tensioni che grava su questa Germania 1982. Ammettiamo che Vogel vinca: potrà affrontare la sfida elettorale di marzo con una politica schmidtiana o dovrà piegarsi alle diffuse inquietudini dentro e fuori il partito e tendere la mano ai «verdi»? Che cosa comporterebbe un simile gesto? Parebbe propria la socialdemocrazia l'ostilità contro l'installazione dei missili nucleari, prevista per l'83? Certo, il problema potrebbe essere risolto da un accordo russo-americano, ma i negoziati tra le superpotenze sembrano inabbissati, quasi dimenticati.

Tutti questi eventi accrescono ovviamente le probabilità di un successo di Kohl e dei suoi democristiani, li rendono pressoché certo: ma altre nebbie avvolgono tale prospettiva. Sopravviveranno i liberali dell'Fdp all'ondata di aspra diffidenza, di sdegno addirittura, creata dalla «pugnalata» a Schmidt? E potrebbe Kohl governare da solo? Per la prima volta da molti anni, il cronista in Germania brancola nel buio. Un'oscurità che, purtroppo, non risparmia neppure l'economia, sempre possente ma con affanni nuovi e inquietanti.

m. ch.

Una spirale di violenza e di morte dopo le elezioni per l'Assemblea provinciale

Belfast. L'Irlanda del Nord continua a non avere pace. Nella foto sono riprese Bridget (a sinistra) e Joanie Donegan (due delle sette figlie del cattolico rapito e ucciso nei giorni scorsi dagli estremisti protestanti), mentre piangono durante il funerale del padre. Ieri tre agenti sono stati uccisi in un attentato dinamitardo subito rivendicato dall'Ira: la tensione cresce nel Paese

Ulster, una bomba uccide tre agenti

L'attentato in una strada di campagna presso Lurgan - Le vittime nel 1982 sono già 61

BELFAST — Tre agenti della polizia nordirlandese sono morti ieri a bordo di un mezzo blindato mentre pattugliavano una strada di campagna presso Lurgan, nella contea di Armagh, a una quarantina di chilometri da Belfast, in seguito all'esplosione di una grossa bomba nascosta in un tombino.

L'Ira provisional ieri sera ha rivendicato l'attentato: in un comunicato diffuso a Belfast l'Ira ha anche esortato la popolazione civile dell'Irlanda del Nord a tenersi lontana dalle «forze d'occupazione», vale a dire dall'esercito e dalla polizia.

Nei giorni scorsi una banda armata protestante aveva assassinato un esponente cattolico: qualche ora dopo i «provisionals» dell'Ira hanno «giustiziato» Thomas Cochrane, ex vigilante nel corpo paramilitare dell'Ulster «Defence Regiment», un'organizzazione fuorilegge.

La spirale della violenza e della morte ha segnato dunque un altro doloroso capitolo nell'Irlanda del Nord all'indomani delle votazioni per l'assemblea provinciale, un organismo che, nelle aspirazioni del governo di Londra, dovrebbe portare nel tempo un clima di distensione tra maggioranza protestante lealista e minoranza cristiano-repubblicana.

Con queste tre ultime vittime è salito a nove il numero degli agenti uccisi nell'Ulster dall'inizio del 1982, oltre a dieci militari, quattro ausiliari e 38 civili.

L'attentato di ieri è avvenuto dopo giorni di crescente tensione nella provincia, segnalata con ripetuti avvertimenti del pericolo di attentati fatti dalla polizia locale. Secondo alcuni funzionari della polizia i due gruppi terroristici, repubblicano e protestante, potevano infatti compiere qualche operazione spettacolare.

Serbi e montenegrini se ne vanno

Bombe nel Kosovo paura a Pristina

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — Nel Kosovo c'è di nuovo tensione. Due attentati dinamitardi sono avvenuti l'altra notte a Pristina, capoluogo della provincia jugoslava. Le esplosioni non hanno provocato vittime e i danni, secondo la polizia, non sono ingenti. Pristina e altri centri del Kosovo l'anno scorso furono teatro di sanguinosi disordini in seguito a manifestazioni autonomiste (nel Kosovo il 77% della popolazione è di origine etnica albanese): nove persone rimasero uccise.

Nei primi otto mesi di quest'anno, 584 famiglie serbe e montenegrine, composte da 1566 persone, hanno dovuto lasciare il Kosovo a causa di «attività ostili» (pressioni e minacce) da parte di «nazionalisti e irredentisti».

Secondo fonti di Belgrado, che citano dati ufficiali, nello stesso periodo 1998 famiglie hanno chiesto di partire e 3410 persone si sono allontanate individualmente. Soltanto cinquanta famiglie di serbi e montenegrini hanno chiesto di ritornare nella regione e ventisinque lo hanno già fatto.

Dati inquietanti sulla situazione economica nel Kosovo sono stati rivelati l'altro ieri dall'assemblea regionale di Pristina. Nei primi sei mesi di quest'anno la produzione agricola è diminuita del 5,4% e, rispetto al Piano, dell'11,6%. Anche la produzione mineraria è in ribasso: dieci anni fa venivano estratte centomila tonnellate di piombo ogni anno, adesso soltanto ottantila.

I parlamentari hanno chiesto, secondo l'agenzia *Tanjug*, «*la destituzione di tutti i responsabili delle imprese che lavorano in perdita per ragioni di ordine soggettivo*». L'assemblea ha discusso altresì sugli «*ingiustificati aumenti* dei redditi individuali, su «*illeciti possessi di appartamenti*» e su «*altre manifestazioni che hanno un impatto negativo sul clima politico generale*», deteriorato per l'attività degli irredentisti albanesi.

e. st.

Il premier greco Papandreu vuole strappare a Washington il controllo dei centri militari

Atene, difficili negoziati sulle basi Usa

ATENE — Sono cominciati ieri nella capitale ellenica i negoziati sulle basi militari statunitensi in Grecia. Durante la prima fase delle trattative, che dovrebbe durare all'incirca tre mesi, la delegazione greca e quella americana cercheranno di delineare la «*cornice politica*» nella quale si dovrà inquadrare il nuovo accordo. In questa fase dei negoziati la delegazione ellenica sarà guidata dal sottosegretario agli Esteri Yannis Kapsis e quella americana da Reginald Bartholomew, un funzionario del Dipartimento di Stato di Washington col rango ambasciatore.

La prima seduta è stata dedicata a questioni procedurali. Sabato e domenica Kapsis e Bartholomew, accompagnati dalle rispettive delegazioni, visiteranno le quattro principali basi Usa sul suolo ellenico: l'aeroporto di Ellinikon ad Atene, il centro di comunicazioni navali di Nea Makri sulla costa orientale dell'Attica, non lontano dalla capitale, la base aeronavale della baia di Suda a Creta e il centro di sorveglianza elettronica di Gournes presso Iraklion, anch'esso nell'isola di Creta.

I negoziati dovrebbero concludersi in un periodo variabile tra i sei e i nove mesi. Il governo greco si è impegnato a non ritirarsi unilateralmente dalle trattative e la fine dei negoziati dovrebbe essere annunciata dalle due delegazioni.

In una conferenza-stampa tenuta ad Atene la settimana scorsa, il primo ministro socialista greco Andreas Papandreu aveva ripetuto che, nonostante l'opposizione di principio del suo governo alla presenza delle basi Usa sul suolo greco, un prudente realismo sconsigliava di intraprendere azioni unilaterali per l'allontanamento delle installazioni americane.

Di conseguenza aveva detto Papandreu, si era optato per un dialogo con gli Usa riguardante sia il futuro delle basi e un calendario per un loro ritiro (calendario che secondo indiscrezioni di stampa potrebbe prevedere scadenze anche di dieci e dodici anni) sia la revisione, per il periodo durante il quale le basi continueranno ad esistere, delle condizioni previste dagli accordi precedenti.

In pratica, la rivendicazione più importante da parte ellenica è il controllo completo delle attività delle basi in modo da garantirsi che esse non vengano utilizzate per operazioni contrarie agli interessi ellenici, in altre parole a favore della Turchia e contro Stati arabi amici della Grecia. E' probabilmente su questo scoglio che nel giugno 1981 si arenarono i negoziati sulle basi fra gli Usa e il precedente governo conservatore greco.

E' certo che in questa trattativa con gli americani, Papandreu si muove su un terreno estremamente delicato.

La forte avanzata dei comunisti filosovietici nelle elezioni amministrative greche e un certo calo dei socialisti di Papandreu a favore della sinistra sono sintomi evidenti di una contestazione della linea seguita dal governo socialista greco nel suo primo anno di vita anche in politica estera.

Di questo spirito di contestazione che il primo ministro ufficialmente si rifiuta di ammettere, i comunisti stanno facendo tesoro rivendicando l'esigenza di una unità democratica non solo a livello amministrativo ma anche politico.

A Belgrado troppa benzina ai sindacalisti?

BELGRADO — Scandalo nella capitale jugoslava: le automobili dei delegati al congresso dei sindacati della Serbia, svoltosi nei giorni scorsi, hanno prelevato dai distributori di Belgrado, in esenzione di razionamento, più di ventimila litri di benzina.

Esibendo il contrassegno per le auto dei sindacalisti era possibile fare addirittura il pieno, mentre la normale assegnazione di buoni di questo mese è stata soltanto per venti litri di benzina.

Elicottero precipita in Svizzera Cinque morti

BERNA — Un elicottero è precipitato sul ghiacciaio di Diablerets, nelle Alpi del Cantone del Vaud (Svizzera Occ.) e cinque persone, tra cui il pilota vallesano Fernand Martignoni, noto per numerosi salvataggi in alta montagna, sono morte. La disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri e, stando ai primi risultati dell'inchiesta, l'elicottero, che apparteneva ad una società privata, avrebbe urtato il cavo di una teleferica.

Fra le cinque vittime c'è anche un veterinario: durante un atterraggio in alta montagna quest'ultimo avrebbe dovuto vaccinare alcuni capi di bestiame contro la rabbia. Date le pessime condizioni di visibilità, le colonne di soccorso non sono ancora riuscite a raggiungere il luogo della sciagura.

(l. f.)

Pur conscio del rischio di rivolte (dai rincari iniziò la caduta di Gomulka e di Gierek)

«*Inevitabili nuovi aumenti dei prezzi*» *annuncia il Comitato centrale polacco*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — La leadership del partito comunista polacco ha fornito ieri un quadro estremamente fosco delle prospettive economiche del Paese, spiegando che nuovi aumenti dei prezzi sono inevitabili, malgrado le conseguenze politiche potenzialmente esplosive.

Manfred Gorywoda, membro della segreteria del Comitato Centrale e consigliere del generale Jaruzelski, ha indicato il maggior problema che la dirigenza dovrà affrontare nel prossimo futuro: mantenere la credibilità del partito e ripristinare il consenso in un momento in cui il tenore di vita precipita.

Parlando ad una sessione a porte chiuse del Comitato Centrale, Gorywoda e altri relatori, compreso il generale Jaruzelski e il membro del Politburo Jerzy Romanik, hanno affermato che le riforme economiche introdotte sotto la legge marziale incominciano a dare risultati.

Ma, dice il rapporto del Politburo, i prossimi tre anni vedranno solo un «*modesto aumento dei consumi*» (non l'anno prossimo). I salari dovranno crescere solo di pari passo con la produttività, ma i prezzi dovranno aumentare: «*Modifiche dei prezzi non possono essere evitate...*».

In passato, gli aumenti hanno rappresentato l'inizio della caduta di due capi del partito, Edward Gierek e Wladyslaw Gomulka: e Gorywoda ieri ha spiegato che le cellule locali del poup dovranno premunirsi contro i disordini. «*Nel prossimo futuro* — ha detto — *le aspettative della società potranno essere soddisfatte solo in misura limitata*».

Indubbiamente il Comitato Centrale ne ha preso nota, perché poco prima di riunirsi per la sessione, che continuerà oggi, è stato annunciato che Krystyn Dabrowa, primo segretario di Cracovia con fama di liberale, era stato privato dell'incarico e sostituito da un ex operaio edile ora sindaco della città, Jozef Gajewicz.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Oltre 200 ex dirigenti sotto accusa

VARSAVIA — I tribunali polacchi hanno messo sotto accusa 222 ex dirigenti dell'epoca di Gierek riconosciuti colpevoli di «prevaricazione, crimini economici e abuso di potere», ha affermato al Parlamento Franciszek Rusek, procuratore generale della Polonia.

Rusek ha precisato che fino al 31 dicembre 1981 sono state aperte inchieste contro 263 persone che all'epoca dell'ex primo segretario del poup avevano occupato «posti di direzione». In 222 di questi casi è stato aperto un procedimento penale, in 41 l'accusa si è rivelata infondata.

I nomi dell'ex primo segretario del poup Gierek e dell'ex primo ministro Babiuch figurano nella lista di ex dirigenti dello Stato che una petizione di circa 100 deputati chiede di incriminare per le loro responsabilità nella crisi economica. Lo si è appreso dalla cancelleria del Parlamento polacco. Nell'elenco figurano anche l'ex primo ministro Jaroszewicz e gli ex vice primi ministri Szydlak, Pyka e Wrzaszczyk. I deputati si sono rivolti alla commissione incaricata dei problemi costituzionali.

Si costituisce ex dirigente di Solidarnosc per Danzica

VARSAVIA — L'ex dirigente di *Solidarnosc* di Danzica, Karol Klementowski, si è costituito ieri alla polizia.

Klementowski, che era latitante dal giorno dell'imposizione della legge marziale, il 13 dicembre scorso, è stato rilasciato «dopo avere fornito spiegazioni». Lo afferma l'agenzia ufficiale di informazione polacca *Pap*.

C'è tuttavia una distinzione tra il modo in cui viene presentato il caso di Gierek e di Babiuch e quello degli altri quattro dirigenti. Nei confronti di Jaroszewicz, Szydlak, Wrzaszczyk e Pyka vengono formulate accuse precise, in particolare di aver «oltrepassato i limiti d'indebitamento del Paese» e di aver «violato i principi e le proporzioni dei piani socio-economici». Per quanto riguarda Gierek e Babiuch, invece, si chiede solo di accertare le loro eventuali responsabilità.

Il fatto che Gierek e Babiuch siano menzionati a parte viene interpretato nel senso che l'organo competente, il Tribunale di Stato, può accertare solo le responsabilità delle persone che hanno avuto funzioni nell'apparato dell'amministrazione (Consiglio dei ministri, Consiglio di Stato, ministeri, Camera di controllo ed altri organi). Gierek e Babiuch, invece, hanno svolto incarichi ai massimi livelli.

Per questo motivo i due ex dirigenti potranno rispondere solo per aver fatto parte del Consiglio di Stato (presidenza collegiale della Repubblica), organo collegiale che ha un'importanza secondaria nell'amministrazione statale.

Boicottaggio internazionale dei trasporti contro Varsavia

BRUXELLES — La Federazione internazionale lavoratori trasporti ha dato istruzioni ai propri iscritti affinché boicottino navi ed aerei polacchi il 10 novembre prossimo. La Federazione intende esprimere in questo modo il suo appoggio allo sciopero generale proclamato per quello stesso giorno dai dirigenti di *Solidarnosc* in Polonia.

Rinuncia il giudice che indaga a Baires sul cimitero segreto

BUENOS AIRES — Il giudice distrettuale che aveva incominciato l'inchiesta sul caso dei 400 cadaveri non identificati trovati in un cimitero vicino a Buenos Aires si è dichiarato ieri «incompetente» e ha annunciato che il caso dovrà essere trasferito alla giustizia federale.

La decisione del magistrato ha suscitato immediate reazioni negative negli ambienti legati alla difesa dei diritti umani e al movimento dei familiari degli «scomparsi». «E' come se un chirurgo, una volta cominciato l'intervento, si rifiutasse dalla sala operatoria lasciando il paziente con lo stomaco aperto» ha commentato Emilio Fermin Mignone, uno degli attivisti che venerdì avevano denunciato l'esistenza delle fosse comuni.

Le organizzazioni umanitarie sostengono che i cadaveri sepolti nel cimitero Grand Bourg, a 35 chilometri dalla capitale, potrebbero appartenere a persone denunciate come scomparse durante la repressione della guerriglia, fra il 1976 e 1979.

Il giudice distrettuale Horacio Gandara, del municipio di General Sarmiento, nella cui giurisdizione si trova il cimitero, avrebbe deciso di dichiarare la sua incompetenza per non avere riscontrato irregolarità amministrative nell'inumazione dei cadaveri anonimi, il che significa che le indagini dovranno essere proseguite nell'ambito degli organismi di sicurezza dello Stato che autorizzarono le sepolture, il caso diverrà quindi di competenza della giustizia federale.

La decisione di Gandara è stata impugnata dal procuratore della Repubblica. Fonti dei movimenti umanitari hanno espresso la loro preoccupazione per i ritardi che la cosa determinerà nelle indagini.

Dalle testimonianze finora raccolte, risulta che nel cimitero, ufficialmente in funzione dal 1978, durante il periodo più tragico della lotta contro i terroristi di sinistra, furono sepolti di notte circa 400 cadaveri non identificati in 88 fosse comuni.

Ieri è stato annunciato che alcuni familiari di persone scomparse consegneranno domani una nota al presidente Bignone sollecitando una «esauriente indagine» sul caso. Anche i maggiori partiti politici si pronunceranno nei prossimi giorni sullo scottante argomento.

Traffico droga un italiano ucciso a Lima

LIMA — Antonio Giudice, un venditore italiano di giocattoli, è l'ultima vittima della lotta scatenatasi in Perù tra le diverse «coache» impegnate a contendersi, in spietati regolamenti di conti, il traffico clandestino della cocaina. Antonio Giudice, assassinato con una raffica di mitra, aveva 42 anni e si trovava in Perù da 25 giorni.

Il delitto è avvenuto a Lima nel quartiere residenziale di Miraflores. Il commerciante italiano stava avviandosi verso casa quando è stato raggiunto da una raffica di mitra sparata da un'auto con a bordo due killer.

In Olanda, contro le droghe pesanti

Un Comune «spaccia» hashish e marijuana

BONN — Con 23 voti a favore e 12 contrari il Consiglio comunale di Enschede, una città olandese di 145 mila abitanti vicina al confine tedesco, ha dato via libera alla vendita delle droghe leggere, Hashish e marijuana, di qualità e prezzi controllati, verranno offerti su alcune bancarelle all'interno del Centro giovanile autogestito della città fino a un massimo di 5 grammi. La delibera esclude dall'acquisto i minori di anni 14, ma questa clausola sarà difficilmente rispettata in quanto, come ha rilevato il borgomastro, non è nella grassi olandese l'imposizione di esibire un documento di identità.

Il provvedimento mira a tutelare i giovani dai pericoli delle droghe pesanti come l'eroina e la cocaina: i «clienti» potranno acquistare soltanto piccoli quantitativi per uso personale in un ambiente nel quale dovrà essere accuratamente evitato ogni stimolo al consumo. Al contrario, il rischio connesso all'uso di tutte le droghe, alcol e tabacco compresi, dovrà essere sottolineato in manifesti e cartelli da affiggere sul posto di vendita.

Per la legislazione olandese il possesso di hashish per uso personale, fino ad un massimo di 30 grammi, comporta soltanto una multa. In molti Centri giovanili il traffico al minuto di droghe leggere è tollerato. Ma è la prima volta che esso viene ufficialmente sanzionato da una amministrazione civica, che si accolla i relativi controlli.

La regina Elisabetta tronca il flirt del figlio

Andrea lascia la bella Koo

Londra. L'attrice Koo Stark, 25 anni, non potrà più incontrare Andrea d'Inghilterra. Sembra che il romanzo d'amore sia stato bruscamente interrotto dalla regina (Foto Grazia Neri)

LONDRA — *Tutto è finito tra il principe Andrea e l'attrice cinematografica americana Koo Stark. Il romanzo d'amore tra i due giovani si è concluso ed il Daily Mail di ieri fa capire che dietro a questa decisione c'è la famiglia reale. Amici dell'attrice hanno rivelato a un giornalista del giornale londinese che la giovane Koo sa benissimo che non potrà rivedere il figlio di Elisabetta II e questo fatto la sconvolge.*

L'agente dell'attrice, Michele Fox, ha detto al Mail: «Koo è molto, molto addolorata e frustrata. Un romanzo d'amore che si rompe è sempre un dramma. Lo è di più quando tutto si svolge sotto l'occhio del pubblico. E' chiaro che in questa vicenda è coinvolta la famiglia reale... Koo è molto sensibile e intelligente e sa benissimo che ora l'unica cosa che può fare è quella di non dire e non fare nulla».

La storia d'amore tra Andrea e la bella Koo era rimbalzata di recente sulla stampa britannica provocando reazioni da parte dell'opinione pubblica rimasta legata ai protocolli di casta della famiglia reale. La vacanza che i due giovani trascorsero in un'isoletta dei Caraibi fu accompagnata da voci, illazioni, pettegolezzi.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Quinto Palazzini

Associano la sconsolata moglie, i figli Giancarlo, Gilberto e Franca, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 partenza Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 1982.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, il Direttore generale ed il Personale tutto dell'Istituto di credito fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta prendono viva parte al lutto del sindaco, geom. Giancarlo Palazzini, per la scomparsa del padre

Quinto Palazzini

— Torino, 27 ottobre 1982.

Giuseppe Rolando è affettuosamente vicino all'amico Giancarlo ed alla sua famiglia per la dolorosa perdita del PAPA'.

La Segreteria dell'assessore Rolando si unisce al dolore di Giancarlo e della sua famiglia.

Giovanni Cassia e Gigi Gaeta partecipano al dolore di Giancarlo e della sua famiglia.

Sono vicini a Giancarlo per l'irreparabile scomparsa del PADRE gli amici:
Ernanno Bonifacio
Francesco Cleto Zabot
Gianni Dellara
Aldo Olivieri.

Si uniscono al dolore di Giancarlo gli Amici del Centro studi di corso Vinzaglio.

Partecipano al dolore di Giancarlo per la perdita del PAPA' gli amici:
Gianni Alasia
Elio Bertolo
Mario Penaro
Piero Ricagno.

Nino Dellapiola e Angelo Marello prendono parte al dolore di Giancarlo per la perdita del caro papà

Quinto Palazzini

— Torino, 28 ottobre 1982.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Alessio

Ne danno il triste annuncio la moglie Iolanda Gili, la figlia Laura col marito Gianfranco Salzedo, le nipoti Elena e Elisabetta, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 parrocchia La Pentecoste, indi tumulazione in Rivoli.
— Torino, 28 ottobre 1982.

La Fratellanza Vigili del fuoco partecipa al lutto.

I figli, famiglie e sorelle annunciano la morte della loro cara mamma e sorella

Iolanda Latini ved. Turola

Funerali in Rivoli oggi 28 corr., alle ore 13,30 da corso Susa 94/b.
— Rivoli, 28 ottobre 1982.

La I.P.R.A. S.p.A. partecipa vivamente al dolore della signorina Laura Turola per la scomparsa della mamma

Iolanda Latini ved. Turola

— Pistoiese, 29 ottobre 1982.

Franco e Aura Pozzi partecipano commossi al lutto della signorina Laura Turola.
— Torino, 28 ottobre 1982.

La famiglia Marino Dal Simone partecipa al dolore.

Il sereneamente mancato

Carlo Gatto

Reparto del '99
Cavaliere di Vittorio Veneto
Aviatore FIAT

ne danno la triste notizia la moglie Clementina, la figlia Magda, la nipotina Vera Gloria, il genero Silvio, parenti tutti. La cara salma partirà oggi alle ore 14 dall'ospedale Mauro Astarotta (corso Gottardo), ove sarà tumulata nel cimitero di Villafranca d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 ottobre 1982.

Rosina Scarafioti ved. Biondi con Giovanni, Vittorio Biondi e rispettive famiglie commossi partecipano.

Dopo 61 anni di felice vita coniugale è mancato serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luisa Faramia nata Noveretti

di anni 90

L'annunciano il marito Francesco, i figli Enrico con la moglie Teresa Pironi e famiglia, la figlia Ginetta vedova Osella e famiglia, la sorella Rina vedova Barbuia e famiglia, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Savigliano venerdì 29 corrente alle ore 10,30 partendo da piazza Spielano 1 per la chiesa parrocchiale di San Pietro.
— Savigliano 27 ottobre 1982.

I Dipendenti della Spa Sitra Parodi Industriale di Savigliano, si uniscono al dolore dei loro direttori dottor Enrico Faramia per la scomparsa della cara mamma signora

Luisa Faramia nata Noveretti

e porgono sentite condoglianze ai cav. Francesco Faramia
— Savigliano, 27 ottobre 1982.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci della Spa Sitra Parodi Industriale partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il direttore dello stabilimento di Savigliano per la morte della propria madre signora

Luisa Noveretti Faramia

— Roma, 27 ottobre 1982.

Partecipano al dolore:
Domenico Arlenda
Federico Villa
Angelo Gigi
Carmelo Bilardo
Luigi Zampedri
Corrado Quilino
Alfredo Dominici
Paolo Olivieri
Ciello Agnelli

Partecipano al lutto della famiglia Faramia Dario, Anna, Rossella e Gino Osella.

Serenamente ha cessato i suoi cari

Maria Zeme n. Lombardi

Lo annunciano il marito Ernesto, la figlia Gabriella, il genero Domenico Cefalà, gli amatissimi nipoti Mario e Giorgio con Beatrice. Funerali venerdì 29 corrente ore 8,45 Ss. Angeli Custodi via Nizza.
— Torino, 27 ottobre 1982.

La Direzione di Torino del Gruppo Tirano Abbigliamento partecipa vivamente al lutto della famiglia del procuratore di Domenico Costa.

La famiglia Corteso si unisce commossa al dolore della famiglia Zerbo e Costa.

I Condomini di via Vela 36 partecipano al lutto della famiglia Zerbo e Costa.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ferrero ved. Gastaldo

La piangono il figlio Giovanni, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 8,45 parrocchia Ss. Pietro e Paolo. La salma sarà tumulata nel cimitero di Grugliasco.
— Torino, 26 ottobre 1982.

Serenamente è mancato

Giacomo Motta Frè

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati ne annunciano morte: figlia, genero, nipote, sorella, fratello, cognati, nipoti. Un ringraziamento ai dott. Stefano Negretti. Funerali venerdì 29 ore 9,45 corso Moncalieri 223.
— Torino, 27 ottobre 1982.

È mancato

Silvio Bossone

anni 69

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Margherita Bel, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. ore 15,30 partendo dall'abitazione via dei Mille 2/4.
— Moncalieri, 27 ottobre 1982.

(Continua a pag. 5)

Dopo Kirilenko, al minimo storico di dodici i componenti l'ufficio politico del pcus

Il «delfino» lascia Breznev

Confermato il ritiro per malattia dal Politbjuro - Dopo la morte di Suslov, era divenuto il numero due del Cremlino - La salute lo aveva costretto da un anno a lasciare posto a Andropov, Chernenko e Gorbachev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Alla sede del comitato centrale, dove c'è l'ufficio di Andrej Kirilenko, hanno rifiutato ieri di commentare le insistenti voci di pensionamento per l'uomo che a lungo è stato uno dei personaggi più potenti del *Politbjuro* e quindi delle gerarchie sovietiche; il ministero degli Esteri ha risposto, alle domande di alcuni giornalisti occidentali, di non avere «*alcuna informazione*». Fonti sovietiche non ufficiali, ma vicine alla Piazza Rossa, invece confermano: da alcune settimane Kirilenko ha chiesto di essere esonerato da ogni sua carica, e nei giorni scorsi tale richiesta è stata accolta. Toccherà al plenum del comitato centrale, previsto per il 15 novembre, il compito di formalizzare la sua uscita dalla vita pubblica sovietica. Una conferma non ufficiale ma esplicita potrebbe venire già la settimana prossima, quando secondo consuetudine saranno innalzati sulle vie di Mosca i ritratti dei leader del Cremlino in vista dell'anniversario (7 novembre) della rivoluzione. Se mancherà quello di Kirilenko, come è probabile, le indiscrezioni d'oggi diventeranno notizia. Era accaduto lo stesso nell'autunno di due anni fa: l'assenza del ritratto di Kossighin confermò, dopo le sue dimissioni da primo ministro, anche quelle dal *Politbjuro*.

Di fatto sono già alcuni mesi che la stella di Kirilenko, o quanto di essa rimaneva, era scomparsa dal firmamento sovietico. Si parla di un grave attacco cardiaco, o più probabilmente di un insulto cerebrale: un male improvviso, comunque, che ha stroncato, fra le anziane gerarchie del Cremlino (ha 76 anni, tre mesi più di Breznev), uno dei pochi uomini dei quali s'era sempre sottolineata una «*salute di ferro*». Di fatto Kirilenko, mai «*numero due*» del Cremlino ma un tempo erede apparente di Breznev, era già scomparso dalla scena pubblica all'inizio dell'anno. Lo si era rivisto sulla Piazza Rossa, quasi una sorpresa, in occasione della sfilata del primo maggio. Ma il male lo avrebbe nuovamente colpito nelle ultime settimane: comparve in pubblico per l'ultima volta il 31 agosto, quando con gli altri capi dell'Urss diede il benvenuto a un Breznev di ritorno a Mosca dopo due mesi di vacanza in Crimea. Il segnale di una condizione sempre più critica è venuto il 5 ottobre, quando la sua firma — unica fra i membri del *Politbjuro* — non è comparsa in calce al necrologio (*Pravda*) di un dirigente provinciale di partito. Fonti sovietiche precisano, in privato, che raramente è lucido, che non può più svolgere alcuna delle sue mansioni ufficiali.

Descritto come «*oscuro apparatchik*» strettamente legato alla «*cordata Breznev*», è stato protagonista di una carriera politica svoltasi parallelamente a quella del capo supremo (e a quella di Kossighin: insieme divennero membri candidati del *Presidium* nel giugno 1957, quando Kruscev abbatté gli «*antipartito*» Malenkov, Molotov e Kaganovich). Figura ancora — ufficialmente — come uno dei cinque uomini più potenti dell'Unione Sovietica. Con lo stesso Breznev e con Andropov, Chernenko e Gorbachev, infatti, è uno dei cinque personaggi che assommano alla carica del *Politbjuro* (già ridotto a un minimo storico di 13 membri e ora quindi a 12) quella della segreteria (10 membri). Un anno fa, prima che morisse Suslov, la sua stella era ancora brillante: pareva resistere all'ascesa di Chernenko, e nulla pareva in grado di intaccare una posizione cristallizzata nell'immobilismo che Suslov garantiva al vertice sovietico.

Dopo la morte di Suslov, invece, i numerosi rivolgimenti avvenuti nella gerarchia sovietica gli hanno impedito di assumere in modo incontestabile il ruolo di «*numero due*», che era stata tacita prerogativa del severo «*guardiano*» dell'ideologia. Prima scavalcato da Chernenko, poi anche dall'ex capo del Kgb Jurij Andropov (e fra i due è aperta la gara al dopo-Breznev), Kirilenko si è quietamente allontanato dalla ribalta. Qualcuno ne ricorda, quasi con simpatia, l'aspetto gioviale e sorridente, più da nonnino affettuoso (della sua vita privata nulla si sa: neppure se sia o sia stato sposato) che da burocrate del Cremlino. E sembra, a differenza di quanto accadde con Kossighin, che la malattia non copra una «*disgrazia*» politica, anche se le sue mansioni sono già state assunte da altri: nel *Politbjuro*, ingegnere per formazione, era il responsabile dell'industria pesante, di quella militare, di scienza e tecnica; nella segreteria si occupava dei problemi organizzativi dei quadri di partito (oggi, si dice, lo fa Andropov).

Andrej Pavlovich Kirilenko aveva 11 anni quando la rivoluzione travolse lo Zar e 18 quando entrò in fabbrica. Il suo primo contatto con la politica risale al 1929: il metalmeccanico Kirilenko si impegnò nella costruzione del Komsomol locale (l'organizzazione dei giovani comunisti) e ne trasse indubbio beneficio: fu mandato, infatti, a studiare presso l'istituto per l'aviazione di Rybinsk, una cittadina a Nord di Mosca. Laureato nel 1936 — aveva trent'anni — in ingegneria mineraria e aeronautica, lavorò per due anni in una fabbrica di Zaporozhje e, nel '38, entrò a tempo pieno nell'apparato politico, seguendo il «*cursus*» comune a molti leader sovietici d'oggi. Secondo segretario del comitato regionale di quella città, poi primo segretario, quindi secondo segretario regionale, negli anni della guerra (1941-44) fece parte del comitato statale per la difesa delle industrie.

La grande promozione, il «*via*» alla sua impennata politica, risale al 1950 (aveva 44 anni): nominato primo segretario del comitato del pcus della regione (*oblast*) di Dnepropetrovsk, venne a diretto contatto con quell'altra «*stella nascente*» che era allora Leonid Breznev, titolare di quella carica nei tre anni precedenti. Fu un'eredità sufficiente a cementare un'amicizia da cui avrebbe tratto indiscussi benefici. I risultati non tardarono: nel 1954, un anno dopo il suo trasferimento a Sverdlovsk, entrò a far parte del comitato centrale del pcus: e questo avvenne, ricorda oggi uno storico sovietico che abitava allora in quella città, sebbene le manchevolezze nei rifornimenti alimentari non lo avessero reso estremamente popolare.

Ancora un anno, ed ecco l'ingresso al Cremlino. E' il giugno 1957. Kruscev replica brutalmente alla sfida degli «*antipartito*», in pratica rivoluziona il *Presidium* facendovi entrare nove membri a diritto pieno (fra i quali Leonid Breznev e il maresciallo Zhukov) e altri otto come membri candidati (fra essi Kirilenko e Kossighin), in una manovra che di fatto sottrae il *Presidium* al potere del governo e ne fa uno strumento del partito, attraverso la segreteria. Membro a pieno diritto del *Presidium* dal '62, fedele sostenitore di Breznev nel siluramento di Kruscev (1964), Kirilenko divenne presto il braccio destro del segretario generale. Se Suslov era la «*mente*» dietro la crescente potenza del nuovo leader, fu lui, di fatto, il «*numero due*» nella gestione quotidiana del potere. Dal 1966 al 1980, per 14 anni, si costruì l'immagine del «*delfino*». Poi la malattia, il crollo, l'emergenza prima di Chernenko, poi di Andropov.

Fabio Galvano

Caso Cia-Libia Trovato morto supertestimone

NEW YORK — Kevin Mulcahy, l'ex agente della Cia divenuto testimone chiave in una serie di processi contro l'ex collega Edwin Wilson, accusato di aver fornito illegalmente alla Libia armi e addestramento terroristico, è stato trovato morto sulla porta di camera sua in un motel di Woodstock, nella valle dello Shenandoah, in Virginia. Non vi sono segni di violenza; si sospetta che, ubriaco, sia morto di freddo. Aveva 39 anni.

Dopo aver abbandonato nel 1966 la Cia, si era unito a Wilson e Francis Terpil in un'operazione clandestina in Libia.

Parigi, sciopero del metrò

Parigi. Traffico nel caos per lo sciopero dei trasporti pubblici indetto dai sindacati per protestare contro la politica di contenimento dei salari del governo socialista di Mitterrand. Si sono fermati per 24 ore autobus, metrò e treni abitualmente usati dai pendolari per raggiungere la capitale. Sono stati questi ultimi, servendosi a migliaia delle proprie auto, a provocare caotici intasamenti nel traffico cittadino e file interminabili lungo la cintura periferica. Lo sciopero del settore costituisce il primo grosso scontro fra il sindacato e Mitterrand. Intanto il governo ha concesso agli statali un aumento del 3% dal 1° novembre, scadenza del blocco di 4 mesi a prezzi e retribuzioni

La Thatcher andrà domani a Berlino Ovest

BONN — L'avvenimento più importante delle consultazioni anglo-tedesche che cominceranno stasera a Bonn viene indicato da ambienti governativi tedeschi nella visita che Margaret Thatcher compirà a Berlino Ovest accompagnata dal cancelliere Helmut Kohl.

Sono undici anni che un primo ministro inglese non visita l'ex capitale tedesca e Bonn vede nella decisione della Thatcher un atto di amicizia nei suoi confronti.

I primi dati ufficiali del terzo censimento

I cinesi oltre il miliardo (i maschi in maggioranza)

PECHINO — La popolazione cinese è di 1.031.882.511 abitanti. Lo ha annunciato ufficialmente ieri l'agenzia *Nuova Cina* dando i risultati preliminari del terzo e maggiore censimento mai svoltosi nella Repubblica Popolare. Questa cifra comprende però la popolazione residente a Taiwan, Hong Kong, Macao e nelle isole di Quemoy e Matsu occupate dai nazionalisti, calcolata in 23.707.000 persone. La popolazione della Repubblica Popolare è dunque di un miliardo 8.175.288 persone, con un aumento di oltre 313 milioni rispetto a 18 anni fa (l'ultimo censimento risaliva al 1964).

L'incremento demografico medio annuale è stato di 17.421.063 persone, pari al 2,1 per cento. I maschi sono più numerosi delle donne (51,5 per cento contro 48,5 per cento).

La popolazione urbana è di 206.588.582, pari al 20,6 per cento del totale. Un dato interessante è che la popolazione di Shanghai ha superato quella di Pechino con 11.859.748 abitanti, mentre gli abitanti della capitale sono 9.230.687. Al terzo posto figura Tientsin con 7.764.141.

Tra i dati relativi all'istruzione, emerge dal censimento che 4.414.495 sono i laureati mentre gli studenti universitari sono 1.602.474 (tale cifra comprende anche gli ex studenti universitari che non hanno portato a termine il corso di studi né conseguito il diploma di laurea). I diplomati delle scuole medie superiori sono 66.478.028 e quelli delle scuole medie inferiori 178.277.140. Coloro che sono in possesso di diploma di scuola elementare sono complessivamente 355.160.310.

Alla realizzazione del censimento, la cui preparazione è cominciata nel 1979, hanno lavorato cinque milioni di intervistatori. Per l'elaborazione dei dati, l'ufficio di statistica si è servito di 29 calcolatori di produzione americana, anche se le cifre sono state trascritte a mano e in molti casi, per le prime valutazioni, sono stati usati gli antichi «abachi» cinesi. La spesa per la realizzazione del censimento ha superato i 200 milioni di dollari (280 miliardi di lire).

Il personale che ha partecipato alla rilevazione ed alla elaborazione dei dati è stato di 12 volte superiore al numero di persone che parteciparono 2000 anni fa alla costruzione della Grande Muraglia e maggiore di tutte le forze armate cinesi.

L'Onu ha fornito alla Cina aiuti e assistenza per la realizzazione di questo progetto che avrà notevoli ripercussioni sulla politica di pianificazione economica e per il controllo delle nascite. Oggi le norme per il controllo delle nascite prevedono due figli per ogni coppia; se il tasso delle nascite non verrà ancora ulteriormente ridotto sarà difficile per la Cina poter realizzare gli obiettivi economici previsti.

Primato di vendite al libro dei record

LONDRA — Il «Guinness book of records», che è il più famoso repertorio del mondo in fatto di primati di ogni genere, inclusi i più inverosimili e bizzarri, ha battuto esso stesso un record divenendo di gran lunga, con la sua 29ª edizione, la pubblicazione periodica più diffusa del mondo intero: ne sono state messe in commercio, infatti, oltre 49 milioni di copie nei cinque continenti, stampate in ben 23 lingue.

Il volume contiene ogni sorta di informazioni, dal gatto più grasso del mondo (si chiama Himmy, vive nel Queensland e pesa ben 20,7 kg, tanto da parere più una tigre che un micio), fino alla lunghezza record del volo di un tappo di champagne. Basta che il «Guinness» pubblichi un record, magari estremamente stravagante, per scatenare in tutto il mondo una gara sfrenata per superarlo.

Oltre al primato della diffusione, il «Guinness» ne ha battuto un altro: è infatti, secondo le statistiche, il libro più rubato nelle biblioteche pubbliche.

Tra i record elencati nell'edizione di quest'anno figura quello di longevità, detenuto da un giapponese, Shigechiyo Izumi, residente nell'isola di Tokunoshima. Il 29 giugno di quest'anno ha festeggiato il suo 117° compleanno. Non ha rinunciato al fumo, un vizio che aveva contratto nel lontano 1935, quando era solo un ragazzino di settant'anni.

Ampio spazio è riservato agli sport. E' elencata quest'anno la «borsa» di 11 milioni di dollari (pari a quasi 16 miliardi di lire) vinta dal pugile Sugar Ray Leonard per il match contro Thomas Hearns, nel settembre 1981.

Si allontana l'intesa sulla ristrutturazione della linea aerea israeliana

Dipendenti della El Al con famiglie occupano l'aeroporto di Tel Aviv

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'aeroporto internazionale Ben Gurion di Tel Aviv è paralizzato dagli impiegati in sciopero della El Al, la compagnia di bandiera israeliana, che hanno portato un *Boeing 747* sulla pista per impedire qualsiasi atterraggio. Tutti i voli in arrivo sono stati dirottati sul campo militare di Uvda e sull'aeroporto di Gerusalemme. Sono così degenerate le manifestazioni iniziate martedì: per tutta la notte un migliaio di dipendenti con mogli e figli hanno dormito sulle piste o accanto agli aerei, immobilizzati da sette settimane, per impedire che la direzione della El Al li facesse partire affidandoli a piloti di altre compagnie.

Sono stati incendiati pneumatici a scopo dimostrativo, rendendo necessario l'intervento dei pompieri per timore di incendi. Il personale di terra ha inoltre sgonfiato i pneumatici e vuotato i serbatoi degli apparecchi. Ingenti forze di polizia e della guardia di frontiera circondano l'aeroporto, armati di sfollagente e lacrimogeni (che sono stati ripetutamente usati). Negli scontri vi sono già stati 12 feriti, tre impiegati sono stati arrestati. La polizia ha preferito chiudere la pista che rischiare incidenti più gravi.

Nella tarda mattinata i manifestanti si sono riuniti davanti agli uffici della *El Al* gridando slogan contro il governo, il premier e il ministro dei Trasporti, Haim Corfu, impiccato in effigie su un cartellone. Tra i dimostranti c'erano bambini che portavano scritte: «*Permettete al mio papà di lavorare*».

Nel pomeriggio migliaia di dipendenti hanno invaso la pista cercando di portarvi un secondo *Boeing*, la polizia ha dovuto nuovamente ricorrere ai lacrimogeni. Alcuni operai hanno cominciato uno sciopero della fame.

Domenica sera il governo israeliano aveva deciso di liquidare la *El Al*, concedendo ai 6 mila dipendenti venti giorni di tempo per raggiungere un'intesa (con il licenziamento di mille persone). Sette dei comitati rappresentanti il personale hanno firmato l'impegno, ma l'atteggiamento irriducibile del sindacato dei piloti impedisce l'apertura di trattative.

Successivamente il governo ha annunciato di essere disposto ad aprire colloqui per la riattivazione della compagnia di bandiera. La radio ha riferito che la direzione della società e la centrale sindacale *Histadrut* si incontreranno per trovare una accordo. **g. r.**

Tel Aviv. Interviene la polizia per disperdere i dimostranti all'aeroporto Ben Gurion (Tel. Ap)

Successo di una coppia californiana che pratica «esorcismo scientifico»

Professione cacciatori di diavoli

HOLLYWOOD — Una coppia californiana, Ed e Lorraine Warren, si guadagna la vita andando a caccia di demoni. Sono in pratica degli esorcisti ma non di tipo esclusivamente religioso ma, per così dire, di tipo scientifico. Anche se i due Warren sono cattolici non praticano l'esorcismo rituale ma scacciano i demoni con l'uso della scienza.

Da ben 37 anni infatti i Warren hanno studiato il fenomeno della demonologia e per 17 ne hanno fatto materia di insegnamento universitario.

Loro stessi si definiscono investigatori «*autentici e sinceri*», in materia di possessione demoniaca sulle persone o ambienti, sulla stregoneria, magia bianca e nera, su indagini in materia di fantasmi e mille altre «*diavolerie*». La richiesta del loro intervento nella regione attorno ad Hollywood è abbastanza sostenuta se si pensa che solo negli ultimi anni i Warren hanno effettuato ben 42 esorcismi su case e persone. Due anni fa chiamati a risolvere un caso di possessione demoniaca su un ragazzo, caso che gli esorcisti preti non erano riusciti a risolvere, i coniugi Warren scoprirono un legame tra la furia demoniaca del giovane e la casa dove viveva. La famiglia del giovanetto aveva traslocato da soli 28 giorni in una casa di Amityville quando cominciarono i fenomeni di violenza da parte del ragazzo.

Risalendo alla storia della casa i Warren scoprirono che era stata abitata da un certo Ronald Defeo che aveva ucciso sei dei propri familiari a colpi di fucile. Secondo Ed e Lorraine nella casa erano quindi presenti effluvi spiritici «*inumani*» che i Warren riuscirono in qualche giorno a scacciare permettendo così alla famiglia di tornare ad abitare la casa dove ormai il giovanetto era anche lui tornato calmo e tranquillo. Ma la lotta contro i demoni della casa maledetta era stata terrificante, almeno stando al racconto dei coniugi Warren. «*Sentivamo rumori di passi, il raschiare di una sega mentre masse oscure apparivano nelle stanze, dove le porte sbattevano costantemente. All'improvviso* — dice Ed — *il demonio lo sentii a meno di un metro da me, ma avevo in mano una croce di legno e così mi accorsi che lo spirito fremeva e che quindi era solo un demonio ma non il diavolo. Per questo riuscii a cacciarlo fuori*».

Anche Lorraine Warren racconta esperienze simili e ricorda un caso assai difficile perché la presenza di due cani, allo stato di furia, limitava la possibilità di intervento della esorcista. «*E' bastato però un segno di croce per calmare i cani e individuare dove il demonio si annidava e quindi cacciarlo*». «*Molti preti* — dicono i coniugi Warren — *anche se posseggono le chiavi per l'esorcismo preferiscono noi piuttosto che intervenire direttamente*». «*D'altra parte* — dice ancora Ed Warren — *anche se spesso ho paura, questo è il mio lavoro e debbo svolgerlo comunque*».

Vertiginosi i pedaggi per chi vuole scalare le grandi vette cinesi

VIENNA — Caro-vette in Cina: una spedizione alpinistica austriaca, appena rientrata in patria dopo la scalata del Mustagh Ata (7546 metri), nella catena del Karakorum, afferma che il tariffario è proporzionale all'altezza dei monti. Per l'Everest si devono pagare circa 3 milioni 200 mila lire, per le altre cime al di sopra degli ottomila si scende a 2 milioni 600 mila lire, oltre i 7 mila il prezzo è di circa 2 milioni. Più economiche le vette oltre i 6 mila, per le quali bastano un milione e 200 mila lire.

Ancora salati i prezzi per le «prime assolute». Il benestare per il K 2 viene a costare 60 milioni, per il Gasherbrum e il Broad Peak, 40 milioni. Sono questi gli «ottomila» resi accessibili dal 1982 agli scalatori stranieri.

Oltre al pedaggio, le spedizioni devono corrispondere al Club alpino cinese una somma per le fotografie, i films e le riprese televisive riguardanti sia il viaggio che la scalata. Anche questa cifra varia a seconda dell'altezza della vetta: per l'Everest, per esempio, l'esborso è di 20 milioni. Nel caso di cessione all'estero del materiale, al Club alpino cinese tocca il 10 per cento del ricavo.

Le autorità di Pechino prescrivono il ricorso a personale cinese sin dall'arrivo nel Paese. Da un minimo di 12 mila lire al giorno fino ad un massimo di 24 mila per persona, alle quali si devono aggiungere 15 mila lire giornaliere per l'approvvigionamento.

Stato civile di Torino

26 OTTOBRE 1982

NATI — Gargano Viola; Capdois Fabrizio; Bielaz Luigi; Policastro Michele; Rosso Francesca; Marchesini Alessandra; Costella Alessia; Valenti Veronica; Voltaro Cloné Sara; Di Salvo Simona; Vallino Davide; Mariscotti Filippo; Pinton Sara; Guglielmino Manuela; Gianotta Claudia; Alzani Stefania; Francavilla Simona; Salvaroli Sara; Grubich Rossella; Cannon Father; Serbalio Paola; Pennesso Rosaria; Pilone Andrea; Rolando Elena; Sills Davide; Selardo Corrado; Medinaro Raimonda; Gallo Cava Monica; Borbone Chiara; Bertero Carlotta; Delorenzi Domenica; Zeme Silvia; Calderale Giuseppe; Tammaro Mauro; Baldari Selene; Avellini Luca; Chiello Teresa; De Lima Georgia; Picardi Fiorella; Russotto Lucia; Costelli Sabrina; Bonomi Sara; Caglio Marco; Siglino Silvia; Sacco Diego; Jacobini Federica; Del Giudice Rosaria; Morelli Fabio; Villanova Francesca; Alemé Valentina; Macadina Michela; Bocconini Chiara; Filippi Fulvia; Passavanti Alessia; Fornari Alessandra; Cerchione Daniele; Zappavigna Johnny; Abochardi Salah; De Tuffoli Alice; Visito Michela; Vallino Enrico; Vanconti Laura.

MORTI — [illegible] Pierina, di anni 88, nata a [illegible], abitante in c. G. Cesare 158; Bramagna Anna, a. 87, Napoli, pens., v. P. Giulia 40; Rebelli Vittorina, a. 81, Cuneo, pens., v. Genova 80; Montagna Gerardo, a. 77, Carmagnola, pens., str. della Commenda 7/1; Grisolia Maria Angela, a. 75, Ciriè, pens., v. Osasco 52; Piemonte Giovanna v. Bertolo, a. 82, Carignano, pens., v. Rossetti 10; Tomasetti Cesare, a. 86, Acquasanta, pens., v. Nicarola 10; Palagalli Augusto, a. 82, Torino, pens., v. Cavalcanti 6; Menestrina Antonia, a. 86, Rive Vercellese, pens., v. Cesana 14; Ampelano Teresa v. Romani, a. 75, Avigliana, pens., c. [illegible] 53; Molinari Maria, a. 84, Como, pens., v. Bernardi 8; Verpilo Giacomo, a. 77, Torino, pens., v. C. Pema 11; Capra Carlo, a. 69, Rivoli, pens., v. [illegible] 15; Lodovo Francesca, a. 82, Bagnacavallo, pens., c. U. Sovietica 236; Fatale Genovella, a. 78, Candelo, pens., v. [illegible] 47.

Deceduti in ospedale: Alfieri Dino, a. 62, Taranto, carpentiere; Bisciardi Emilia, a. 80, Cossano M., pens.; Lavezzi Vittoria, a. 85, Cirié, pens.; Cotesso Elena, a. 80, Diano d'Alba, pens.; Curletta Arsenio, a. 49, Brindisi, impieg.; Coalato Domenica, a. 75, Carignano, pens.; Alberto Maria, a. 82, Chiusa Pesio, pens.; Campanale Oronzo, a. 71, Santeramo in Colle, pens.; Pedrini Tonino, a. 54, Modena, pens.; Vitrò Davide, a. 80, S. Vito, impieg.; Tibaldo Francesco, a. 62, Oderzo di S. Marco, pens.; Manassero Lucia, a. Sangiano, pens.; Arelle Teresa v. Franco, a. 87, Castagnole d'Asti, pens.; Rosicchio Rosa, a. 77, Torino, pens.; Bogliani Olga, a. 85, Coppaio, pens.; Ferraris Teresa, a. 86, Fangiano, pens.; Gone Angelo, a. 70, Torino, pens.; Sinigoi Doralice, a. 64, Trieste, pens.; Bernardi Giuseppe, a. 71, Cordoba (Argentina), pens.; Palamar Rosana, a. 70, S. Caleno, pens.; Rebellione Bartolomeo Angelo, a. 80, Moncalieri, pens.; Senestallo Marisa, a. 71, Vico, pens.; Borgogno Rita, a. 85, Castagnole d'Asti, pens.; Giordano Fiorina, a. 70, Barge, pens.; Dosio Maria Teresa, a. 47, Torino, imp.; Minardo Giovanni, a. 75, Asti, pens.; Gerbaldi Angelo, a. 59, Torino, pens.; Rascoll Angela v. Venere, a. 93, Airasca, pens.; Laurie Rocco, a. 33, Castelmaraccino, oper.; Castello Angela v. Grisopietro, a. 74, Faenza, pens. Nati 62 - Morti 45.

(Segue da pagina 4)

I Collaboratori tutti dell'Organizzazione Graziella Srl, Graziella Veicoli Industriali Srl, Graziella Srl e Torino Leasing Sas partecipano al grande dolore che ha colpito le famiglie Bodrino e Tarlantini per la scomparsa della loro cara

Maria Mollar in Bodrino

— Settimo Torinese, 27 ottobre 1982.

Alessandra e Carlo Caretto sono affettuosamente vicini a Graziella e famiglia nel dolore per la perdita della mamma

Maria Mollar in Bodrino

— Torino, 27 ottobre 1982.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Giovanni Lino

di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio: moglie Vittoria, i figli Natalia ed Alberto, fratello Ernesto con la moglie Antonietta e le figlie Graziella, nipoti e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta venerdì 29 corr. ore ore 14 piazza Arcivescovo 8, indi proseguimento per Novara. Fai due avvertono i funerali alle ore 15.30

— Torino, 27 ottobre 1982.

Maria Teresa, Edoardo Giachino con i figli Luciano e Massimo piangono la scomparsa del carissimo zio GIOVANNI.

Gina Micheletti con la figlia Silvia partecipano al dolore della famiglia.

Franco Mora ricorda con grande rimpianto l'amico e maestro

comm. Giovanni Lino

ed è vicino con la moglie ed i figli alla famiglia dolorosamente colpita.

— Torino, 27 ottobre 1982.

L'impresa Colmiacelli partecipa con profondo dolore all'improvvisa scomparsa del

comm. Giovanni Lino

Presidente della società

ed è affettuosamente vicina al suo amministratore sig. Alberto Lino e famiglia.

— Torino, 27 ottobre 1982.

Delfina Graziato e famiglia partecipa al grave lutto della famiglia Lino.

Piero Dall'Amico e famiglia si associano al dolore della famiglia Lino.

E' mancato il

GRAND'UFF. GENERALE ING.

Luigi Richieri

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia, i figli Giovanni con Ingrid, Silvia con Fernando, i nipoti Lucia, Elena, Gian Luigi; la sorella Maria Luisa, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 29 alle ore 8.45 nella parrocchia di Gesù Nazareno, dopo la funzione la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Selvino Vercellese. Non fiori.

— Torino, 27 ottobre 1982.

Lucia Borra
Cesare Giordanengo
Claudio Mora
Alberto Piccardi

partecipano al dolore dell'avvocato Vittorio Chiusano per la morte del padre

conte Franco Calsetti di Chiusano

— Torino, 28 ottobre 1982.

Maria Grazia, Vittorio e Teresa Barale sono affettuosamente vicini all'avvocato Vittorio Chiusano e alla famiglia nel dolore per la perdita del padre

conte Franco Calsetti di Chiusano

— Torino, 27 ottobre 1982.

Ida Guido Corrado Laura Giacosa e famiglie addolorati parole che

Tommaso Egidion

sono vicini a Carla e famiglia.

— Torino, 28 ottobre 1982.

La Ditta CMC di Cavour partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Cesare Rebora

— Cavour, 27 ottobre 1982.

Lo Studio Fantozzi al completo partecipa al dolore della famiglia Rebora

Piero Coffi e Maria Romana Coffi De Gasparis sono vicini al loro cugino nel rimpianto per la morte di

Cesare Rebora

— Roma, 27 ottobre 1982.

Sergio e Marialina Rossa, Diego e Gianna Fiedler partecipano commossi al dolore di Angelica e famiglia per la scomparsa della sorella signora

Rosy Piccini

— Torino, 27 ottobre 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Gallea

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, suocera, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 da viale Stazione 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 26 ottobre 1982.

I Colleghi Agenti Unipol sono vicini alla famiglia Gallea e rimpiangono il collega e compagno MICHELE.

Presidente, Consiglieri, Soci, Allenatori, Giocatori e Collaboratori dell'Associazione Calcio Moncalieri partecipano al lutto della famiglia Gallea per la scomparsa dell'amico e consigliere MICHELE.

Amministratori e Dipendenti dell'Istituto E. Lateur di Moncalieri partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.

Michele Gallea

presidente dell'istituto

— Moncalieri, 26 ottobre 1982.

Presidente e Consiglio di Amministrazione Istituto Garino partecipano al dolore della famiglia.

I Compagni della Sezione del Partito Socialista Italiano di Moncalieri profondamente addolorati partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita prematura di

Michele Gallea

— Moncalieri, 28 ottobre 1982.

Partecipano al dolore gli amici:
Giuseppe Barbieri
Gaetano Crocetti
Luana e Lino Bellaza
Rosario Fiore
Francesco Filimaro
Rino Calcagno
Giuseppe Giacponasso
Augusto Gigliotti
Mauro La Corsata
Salvatore Ludovari
Ferdinando Merlino
Mario Musso
Guido Pigo
Domenico Scacciandiani
Salvatore e Franco Scaccaerello
Luigi Strada
Adelio Zappa

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Severina Verthuy ved. Ronchail

di anni 78

La annunciano con immenso dolore i figli Emilio con la moglie Lucia Ferraris, Carla con il marito Italo Ferri e i figli Paola, Enrico, Luciana, Gabriella, parenti tutti. Funerali giovedì 28 c.m., ore 15 a Châtillon, via Emilio Chanoux 172

— Châtillon, 27 ottobre 1982.

Cristianamente è mancata

Margherita Audisio n. Perotti

anni 74

[illegible]

La piangono il marito Piero, sorella, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 28 ottobre, ore 15, chiesa parrocchiale, partenza dall'abitazione, via Italia 9, indi la cara salma proseguirà per cimitero Volvera.

— Orbassano, 27 ottobre 1982.

Improvvisamente è mancato

Bartolo Peruela

anni 86

Addolorati lo annunciano la moglie Elda, il fratello Battista, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 28 corrente ore 14.30 da via S. Marino 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Nichelino, 26 ottobre 1982.

E' mancato ai suoi cari

Giulio Vaccarino

di anni 58

Addolorati lo annunciano la figlia Silvana con marito Gianni e la nipotina Erika, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 28 ottobre ore ore 15 da via Torino 204, Castiglione. Un ringraziamento particolare ai dott. Imperiale e al dott. Franco.

— Castiglione, 26 ottobre 1982.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Stefano Fantaguzzi

anni 77

Lo annunciano la figlia Edda con il marito Renato Viano e figlio Florenzo con Nadia; le nuore Luigina Gandolfo e figli Enzo, Paolo, Enzo con Nanni e le pronipote Amisira; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà giovedì 28 corrente ore 15,30 da via G. Battista Vico 7 per Borgaro ove si svolgeranno i funerali ore 16 della parrocchia Assunzione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lainì, 27 ottobre 1982.

Il Presidente dell'Unione Regionale Province Piemontesi dott. Eugenio Mariani unitamente ai Direttivo, Dipendenti e Collaboratori, partecipa al dolore del segretario per la morte della sorella

Antonietta Rizzo in Frieri

— Torino, 27 ottobre 1982.

ANNIVERSARI

1971 — 1982

Giovanna Hertel

Sempre affettuosamente ricordata

Dolcissimo ricordo di

Isolina Bicchi Mussino

Dal tuo caro Paradiso illumina e consola la mamma e i cuori dei tuoi figli.

— Torino, 28 ottobre 1982.

1976 — 1982

Giuseppina Bongiovanni

Sempre ricordandoti la cara mamma. Ss. Messe Sanremo 28 ottobre ore 8,30, parrocchia S. Rocco, Torino 29 ottobre ore 18 parrocchia Madonna degli Angeli.

1976 — NERVI — 1982

cav. rag. Mario Malloo

Nei cuori sempre

1981 — 1982

Michele Pino Chiruzzi

I tuoi cari ti ricordano con infinito rimpianto. S. Messa 30-10 ore 8 parrocchia SS. Trinità Nichelino.

Guido, Giorgio Accomero e Ettore Brondo ad un anno dalla scomparsa del

dr. Giuseppe Recchi

un sempre vivo e immutato ricordo della sua grande umanità.

— Torino, 27 ottobre 1982.

Andrea e Daniel Occelli ricordano con rimpianto il

dott. Giuseppe Recchi

— Torino, 27 ottobre 1982.

1966 — 28 OTTOBRE — 1982

Mario Scandolera

Sei sempre con noi nel più caro e dolce pensiero di ogni giorno.

1981 — 1982

Basilio Gallotto

Vivi sempre in noi. La moglie. Santa Messa 31 ottobre ore 9.30 in Sermia.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Silvio e Lucia Turati

I familiari li ricordano con immutato affetto. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata oggi 28 ottobre 1982 alle ore 18 nella cappella della chiesa di San Filippo - via Maria Vittoria, 5 - Torino.

— Torino, 28 ottobre 1982.

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:
Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8.30-12.30; 14-21
domenica dalle ore 16.30

Pierino studierà con il computer?

ROMA — Sessanta insegnanti su cento non gradiscono che in classe gli alunni si aiutino con il calcolatore tascabile. Il risultato di questo test, condotto di recente, è un indizio tra i tanti della situazione di arretratezza che nel mondo della scuola si comincia ad avvertire con crescente sensibilità: nell'era del computer, Pierino lavora ancora con il gesso e il cancellino. Eppure intorno a lui è già in atto una rivoluzione tecnologica che sta trasformando modelli di cultura e di organizzazione sociale.

Di questo si è parlato per la prima volta in un convegno organizzato dal quindicinale «Tuttoscuola» per un pubblico di insegnanti diviso tra curiosità e disorientamento. Come e quando il calcolatore elettronico entrerà in classe nessuno è in grado di dirlo, anche se è opinione comune degli addetti ai lavori che il momento sia necessariamente più vicino di quanto si pensi. Intanto, alcuni pedagogisti hanno cominciato ad ipotizzare quali terremoti comporterà il computer.

Non sarà, infatti, un mutamento da poco, c'è chi paragona il passaggio dalla lavagna all'elaboratore a quello che duemila anni fa portò dalla scrittura per ideogrammi all'alfabeto fonetico, e di conseguenza ad un modello di interpretazione del mondo fondato sul pensiero logico, consequenziale, coerente a regole inconscia alla razionalità greca.

Secondo Michele Pellerey, cattedratico di pedagogia presso l'Università Salesiana, la tecnologia del computer esige «*una razionalità astratta, una capacità di risoluzione dei problemi per via algoritmica e sistematica, una capacità di formalizzazione elevata. In sostanza, significa saper trattare i problemi nella loro sostanza formale*».

Il Pierino che studierà con l'elaboratore si troverà contesa da un'altra tecnologia, di segno opposto: la televisione. Quanto astratta e formale è la conoscenza che avviene tramite computer, nota Pellerey, tanto emotiva e non razionale è quella indotta dalla tv: «*Una esige passività, l'altra attività, una istituzione ed esecutore, l'altra ragionamento formale e controllo razionale*».

Chi vincerà? Il computer, dice Pellerey, che osserva come già oggi molti cartoni animati giapponesi sono prodotti con l'elaboratore. Pellerey conclude con una proposta: insegnare ad usare un «*alfabetizzazione informatica*», tale che i bambini delle elementari cominciano a padroneggiare il calcolatore tascabile, non il pallottoliere.

Sotto il fuoco e il grandinare crescente di piccoli mostri dalle grandi memorie ma rachitici nella personalità, privi di fantasia e di emozioni? Il rischio è reale, dicono gli esperti. Per questo, sottolineano, bisognerà pensare a riequilibrare lo «*spostamento verso l'astratto e il formale*» della cultura del computer.

Sono scenari che appaiono comunque remoti a chi guarda alla scuola attuale. «*Il modello scolastico corrente* — sottolinea Alfredo Vinciguerra, organizzatore del convegno — *sembra sempre più vecchio, spesso senza saper cogliere il pregio di essere antico. C'è una frattura profonda tra la cultura scolastica corrente e il modello organizzativo e sociale che ha come emblema il computer*».

g. f.

Nessun ferito, i detenuti hanno sparato per impedire un trasferimento

Poggioreale, battaglia di un'ora raffiche di mitra contro gli agenti

NAPOLI — Fuori si sentivano le urla e gli spari, colpi secchi e anche raffiche di mitra, ogni tanto un rosario dietro l'altro. Ancora un inferno a Poggioreale, il carcere di Napoli, della camorra e delle armi facili, dove si spara quasi ogni giorno e qualche volta pure si muore.

Ieri, per fortuna, non ci sarebbero stati feriti, ma le notizie sono giunte con estrema parsimonia e forse saranno contraddette. Di certo, il conflitto a fuoco tra detenuti e agenti di custodia sembrava non finire mai. I primi colpi si sono sentiti alle 15,30, la battaglia è andata avanti almeno un'ora e soltanto dopo 120 minuti la situazione «*era sotto controllo*».

A sparare sono stati alcuni detenuti del padiglione «Salerno». Qui ci sono tutti quelli della «nuova famiglia», il clan della camorra che fa la guerra a Cutolo. La battaglia è scoppiata quando un reclusо — Silvio Iavazzo, 25 anni, di Torre del Greco, arrestato lunedì per rapina — si è rifiutato di seguire gli agenti di custodia, che erano venuti a prenderlo per portarlo in un altro carcere.

Gli altri detenuti sono accorsi in suo aiuto e hanno aperto il fuoco contro le guardie, che hanno cercato riparo fuori dal padiglione. Dopo qualche minuto è arrivato un reparto speciale di agenti di custodia, subito puntati in aria e brevi raffiche a scopo intimidatorio. Dall'altra parte il bavaglio è aumentato, sono spuntate armi nuove, forse anche automatiche, persino una mitraglietta.

Poggioreale si è trasformata in una fortezza assediata. L'intero perimetro della vasta area è stato presidiato da ingenti forze di polizia e carabinieri con autoblindo, dall'alto due elicotteri a sorvegliare la situazione.

Dentro, nel carcere, successe di tutto, le guardie dalle garitte puntavano le armi contro le finestre dei padiglioni, gli agenti del corpo speciale continuavano a sparare in aria e i detenuti a rispondere al fuoco. Una battaglia incredibile e incredibilmente senza vittime. Una «127» parcheggiata all'esterno del carcere ha avuto il lunotto posteriore danneggiato da un proiettile un operaio che stava lavorando su una impalcatura all'esterno del penitenziario è stato colpito di striscio da una pallottola di rimbalzo.

Alle 17,30, finalmente, è tornato il silenzio.

Ma Poggioreale resta ancora isolata. La direzione del carcere non parla, impossibile sapere qualcosa di più: le informazioni vengono fuori dalle cose dette e non dette, dalle indiscrezioni, dai portatori di notizie. Si ritiene, dato lo scarso «peso» del camorrista trasferito, che la sparatoria sia stata organizzata per rispondere all'insediamento del nuovo direttore di Poggioreale, Vito Siciliano, un funzionario con la fama del «duro» che è già riuscito negli ultimi tempi a riportare la pace a San Vittore. E' solo un'ipotesi, anche se attendibile.

Sia di fatto che, finora, il carcere di Napoli è ancora un inferno e che non si è riusciti a bloccare o scoprire la strada attraverso la quale arrivano le armi ai detenuti. E i soldi per comprarle: una pistola viene pagata fino a 7-8 milioni, una mitraglietta trenta. Dentro, si sa, passa di tutto. Ieri, dopo la sparatoria, è partita subito l'ispezione, un rituale che si ripete quasi ogni giorno.

a. l.

Sentenza della Corte Costituzionale

Stupefacenti, stessa pena per piccole e grandi dosi

ROMA — Legge sugli stupefacenti e tutela sindacale dei dipendenti di enti pubblici non economici sono due degli argomenti oggetto di un gruppo di sentenze pubblicate ieri dalla Corte Costituzionale.

Stupefacenti — La sentenza numero 170-82 stabilisce che non contrastano con il principio costituzionale dell'eguaglianza giuridica le norme (articoli 71, 72 e 83 della legge 22 dicembre 1975 numero 685) che puniscono nella stessa misura l'importazione di stupefacenti sia in modiche sia in non modiche quantità; la detenzione di non modiche quantità di stupefacenti tanto per uso personale quanto per farne commercio; la detenzione di non modiche quantità sia di «cannapa indiana» sia di stupefacenti più nocivi.

La Corte ha affermato che l'importazione di stupefacenti in comunque impedita e sanzionata indipendentemente dalla loro quantità.

Una carezza per il Pontefice

Città del Vaticano. Anche ieri mattina Piazza San Pietro era affollata da migliaia di pellegrini provenienti da ogni parte del mondo - Giovanni Paolo II è sceso fra loro e molti, specie i più giovani, gli hanno voluto stringere le mani; qualcuno lo ha anche sfiorato con una carezza (Ansa)

Catanzaro, il piccolo Fabian dovrebbe tornare in Piemonte

Un paese si ribella al giudice per tenere il bimbo conteso

CATANZARO — Un paese in rivolta per un bambino, quasi una guerra tra un piccolo paese collinare del Catanzarese, S. Pietro a Maida, e un magistrato piemontese. La rivalità è esplosa per un bambino, Fabian Michienzi, nato 4 anni fa a Pozzolo Formigaro da una relazione tra una ragazza calabrese, Maria Rosa Carnovale, e un giovane che riconobbe il figlio, ma poi non ne volle più sapere.

Maria Rosa ha 20 anni, non ha mezzi sufficienti per provvedere anche al piccolo, lo affida a un orfanotrofio dove Fabian resta per 3 anni, poi trova un posto nell'ospedale di Novi Ligure, se lo riprende e lo lascia a due suoi amici originari anch'essi di S. Pietro a Maida, Domenico Michienzi, bidello nel liceo scientifico di Tortona, e la moglie Bettina.

Maria Rosa viene improvvisamente strappata da un'epatite virale: prima di morire lascia una lettera per Domenico e Bettina Michienzi, pregandoli di tenersi loro il bambino, tanto più che non hanno figli. E Fabian viene affidato ai coniugi calabresi dal giudice tutelare, ma solo temporaneamente: infatti, il tribunale di Torino nega l'adozione e, successivamente farà altrettanto anche la corte d'appello alla quale i Michienzi ricorrono.

I giudici affermano che i coniugi calabresi sono «*responsabili e civilissimi*», ma non possono essere i genitori adatti per un bambino che viene definito irrequieto e dal carattere forte, con una personalità «*non facile*», per la quale occorre «*una maggiore capacità pedagogica*».

A Pozzolo Formigaro la decisione viene accolta con sorpresa, gli abitanti si stringono attorno ai Michienzi, vengono raccolte 2000 firme ma non c'è nulla da fare. Fabian deve abbandonare Domenico e Bettina ai quali si è già affezionato, che chiama papà e mamma. E così Bettina Michienzi decide di lasciare Pozzolo e lo stesso marito, pur di non privarsi del bambino, e torna dopo molti anni al suo paese. Ma il dramma di Fabian non è finito: a S. Pietro a Maida arriva un'assistente sociale del Piemonte, accompagnata dai carabinieri del posto che vanno a prelevare il bambino: l'assistente ha già in tasca il biglietto per l'aereo che dovrà portare in Piemonte Fabian.

A questo punto tutto il paese fa muro contro la decisione dei magistrati, con in testa il sindaco comunista Michelangelo Nodice e il parroco don Pietro Panzarella. Il bimbo viene strappato dalle mani dei militari.

Una piccola guerra, insomma, con la minaccia di fare le barricate, se necessario, perché Fabian resti a S. Pietro, su queste colline piene di vigneti, di ulivi che digradano verso la piana di Lamezia Terme, verso il mare.

Elio Fata

Disse al vigile una volgarità viene assolto

MILANO — Dare del «*pirla*» ad un vigile urbano può non essere sufficiente per venire condannati per oltraggio a pubblico ufficiale.

Il pretore Nicoletta Gandus ha infatti assolto per insufficienza di prove Filippo Licastro, 32 anni, residente a Buccinasco (Milano), che l'8 gennaio scorso, mentre in auto stava andando a fare visita alla moglie in ospedale, si vide rallentare la marcia dal vigile «Come si fa a mettere un "pirla" del genere ad un incrocio?», sbottò.

Annunciato un inasprimento della vertenza dall'8 novembre

Medici, scioperi più duri ieri fermata dei chirurghi

ROMA — I medici ospedalieri e i medici del territorio hanno deciso di «inasprire dal giorno 8 novembre le azioni sindacali in corso» qualora dovesse persistere l'atteggiamento del governo che «compromette il funzionamento dei servizi della Sanità». Questa la conclusione alla quale sono pervenute le organizzazioni sindacali dei medici pubblici (AnaaoSimp, Anpo, Cimo e Fimed) che si sono riunite ieri a Roma.

In un comunicato si afferma che, «preso atto del colpevole silenzio del governo sulle richieste formulate per il contratto del comparto sanitario», i medici «denunciano all'opinione pubblica l'irresponsabilità di tale comportamento causa dei disagi crescenti per i cittadini».

Lo sciopero, che è stato generale dal 21 al 23, da lunedì scorso prosegue in forma articolata. Ieri sono rimasti fermi i reparti di chirurgia e le specialità chirurgiche. Oggi saranno bloccati i servizi di prevenzione, di sanità pubblica, le direzioni sanitarie, e domani i servizi di radiologia, anestesia, recupero e rieducazione funzionale, le farmacie ospedaliere. In modo analogo si svolgerà lo sciopero da martedì a sabato della prossima settimana.

Dopo questa tornata, se non ci saranno novità, i medici «inasprirebbero le azioni di sciopero». Il ministro della Sanità, Altissimo, è in costante contatto con i rappresentanti sindacali per cercare di riannodare le fila di una difficile trattativa.

Nessun incontro si è avuto ieri tra il ministro e le associazioni sindacali dei medici in sciopero. Si attende però che oggi Altissimo faccia degli accenni a questa vicenda in occasione dell'apertura del congresso dei 78 mila medici di famiglia (Fimmg) che si svolge a Taormina.

Sono in sciopero bianco e articolato anche i dirigenti del Servizio sanitario nazionale (manager, ingegneri, amministrativi) che domani attueranno una fermata.

Si allarga l'inchiesta della magistratura bolognese

Presi a Venezia, Verona e Como altri 5 presunti terroristi neri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta sull'eversione nera della magistratura bolognese che aveva portato, l'altro ieri, all'arresto del medico veneziano Carlo Maria Maggi e della barista Giuseppina Gobbi. Altri 5 arresti, infatti, sono stati eseguiti da agenti della Digos, per disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Bologna Claudio Nunziata. Il capo di imputazione è di «*cospirazione politica mediante associazione allo scopo di commettere più reati contro la personalità dello Stato*».

Due degli arresti sono stati eseguiti a Venezia, altri due a Verona e l'ultimo a Como. Si sono appresi, finora, soltanto i nomi degli arrestati veneziani: Giampaolo Fassetta, di 46 anni, di Mestre, e Mario Quaderni, 42 anni, del Lido di Venezia, dipendente ospedaliero. I due sono rispettivamente presidente e consigliere della sezione veneziana del Tiro a segno. Devono rispondere di associazione sovversiva e traffico d'armi.

Accurate indagini sono concentrate sul poligono di San Nicolò di Lido, il cui segretario, Carlo Digiglio, di 45 anni, era stato arrestato nel giugno scorso, dopo che nella sua abitazione vennero trovati fucili, migliaia di cartucce e polvere da sparo. Digiglio era stato posto, poi, in libertà provvisoria ma risulta irreperibile quando, poco dopo, fu colpito da un mandato di cattura della magistratura milanese per associazione per delinquere e traffico d'armi.

g. b.

Mostra a Londra su Napoli '800

NAPOLI — E' stata inaugurata ieri a Londra, nella sede del Politecnico, una mostra fotografica intitolata «*Napoli nelle prime fotografie*».

La rassegna documenta lo sviluppo e la trasformazione della città dalla seconda metà del secolo scorso fino al 1915.

L'impianto si bloccherà a dicembre, più distesi i rapporti fra sindaci e Enel

Per tre mesi tutto fermo a Caorso bisogna fare il «pieno di uranio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAORSO — Alla fine dell'anno la centrale elettronucleare di Caorso si fermerà. Si deve «ricaricare» il combustibile, un'operazione che riguarda appena un quarto delle 560 barre contenute nel nocciolo del reattore: cioè 140-150. Per trasportarle, basta un autocarro con rimorchio e forniranno energia per un certo numero di anni.

Dal primo avvio, 23 maggio 1978, a ieri, la centrale ha prodotto 9 miliardi e mezzo di kWh, di cui circa 6 miliardi dal 30 novembre 1981, cioè dal giorno in cui, dopo tutti i controlli ripetuti quasi all'infinito, è stata rilasciata la licenza d'esercizio: «*Fino alla prima ricarica del combustibile*», diceva il documento, cioè più o meno per un anno, e la ricarica avviene puntualmente nel tempo previsto.

La centrale resterà ferma per tre mesi: perché con la ricarica si faranno anche lavori di manutenzione, modifiche, eccetera.

Ma quale è stato l'impatto di questa centrale, chiacchieratissima dal 21 luglio 1968 quando il Comune di Caorso rilasciò — «*all'unanimità, ma forse un po' troppo in fretta*», dice oggi il sindaco Pelò, socialista — la licenza edilizia per la ricostruzione?

Ci risponde lo stesso sindaco. «*Sfatiamo subito tutte le dicerie sul fatto che per dieci chilometri intorno non cresce più niente. Noi qui abbiamo un'agricoltura florida: frumento, pomodori, barbabietole, e continuiamo a produrre come abbiamo sempre fatto. La vicina Monticelli continua ad essere, come lo era prima, la capitale italiana dell'aglio*».

Ma allora ai suoi colleghi sindaci che cosa può dire?

Risponde: «*Dico che è giusto e saremmo pazzi porre molta attenzione al problema, ma è ingiusto fare delle forzature*». E con ciò mette subito in chiaro che i rapporti con l'Enel non sono mai stati, specie all'inizio, rose e fiori.

«*Io ripeto che bisogna togliere di mezzo, parlando di centrale nucleare, ogni pregiudiziale. Però anche l'Enel deve toglierle e all'inizio si è guardata bene dal farlo. Alle nostre richieste di informazione rispondeva evasivamente o non rispondeva affatto. Abbiamo dovuto fare vere e proprie battaglie per ottenere questo Centro d'Informazione dove stiamo ora parlando; se il fosse stato più dialogo prima, maggiore rispetto delle nostre esigenze di partecipazione, molte cose si sarebbero chiarite in anticipo*».

Interviene il consigliere d'amministrazione dell'Enel, dott. Cattarina, presente all'incontro: «*In questi anni è cambiata la mentalità dell'utente*».

Ma i problemi quali sono? Pelò mette in guardia i suoi colleghi sindaci soprattutto sul problema del cantiere: «*Abbiamo avuto punte anche di 3500 lavoratori che venivano da fuori. Con tutti i problemi di alloggio e di vita di relazione che ciò comporta. Certo, un 10, anche 20% dei 4500 residenti (commercianti, chi gestisce case e camere d'affittare, bar, ristoranti), si sono fatti un po' di soldi. Ma gli altri non ne hanno risentito. Io dico ai miei colleghi — e ne sono venuti da Puglia, Toscana, Piemonte, Lombardia — fate in modo che per gli operai del cantiere si costruiscano strutture che poi restino a noi, magari da trasformare in alloggi popolari, in scuole*».

E sulla sicurezza? «*Anche qui è problema d'informazione. E di collaborazione. Abbiamo combattuto molte battaglie, però ci sono stati riconosciuti i nostri diritti. E' del '73 la prima convenzione per l'accesso ai dati che prima erano segreti. Abbiamo cominciato a capire qualcosa. Poi altre convenzione, per il servizio di radioprotezione. Abbiamo una rete di sorveglianza sulla radioattività dei prodotti agricoli, una rete di monitoraggio dell'atmosfera, partecipiamo, e questo grazie anche al prefetto, al piano di emergenza*».

Avete avuto guai con la sicurezza? Pelò non ne indica. Il suo collega di Monticelli, Pecorari, comunista, ce l'ha col Pci. Ma non per la centrale nucleare, per quella a olio combustibile e perché teme un ulteriore inquinamento dalle ciminiere che porteranno il carbone. Se e quando si farà quella centrale.

Domenico Garbarino

«Un vulcano sotto i piedi produce energia nucleare»

CAORSO — Fa un certo effetto sapere che sotto i piedi hai la potenza scatenata di 164 tonnellate di uranio che producono calore ed energia. E' la sensazione che si prova salendo, bardati di tutto punto con gli indumenti anticontaminazione (comunque contaminazione non se prendi, almeno così ho sperimentato), ai 90 metri dell'ultimo piano dell'edificio del reattore: come tre case di dieci piani una sull'altra.

L'uranio lavora (il reattore, 840 MW di potenza elettrica, è del tipo ad acqua bollente) trasformando l'acqua in vapore che va alle turbine e produce energia. Il vapore si trasforma di nuovo in acqua che viene scaricata nel canale che raccorda direttamente la centrale al fiume Po.

«*Il salto di temperatura è di 12 C* — dice l'ing. Vaccari, ex direttore della centrale — *ma quando arriva al Po è già mescolato, il salto si riduce a 2. Poi tutto ridiventa normale*».

E la radioattività. «*La teniamo sotto controllo con rilievi continui, senza registrare mutamenti della radiazione di fondo dell'ambiente. Recentemente, come avete scritto, si sono trovate in acqua tracce di iodio radioattivo. Ma non provenivano dalla centrale. Primo, perché erano a monte; secondo, perché questo è un prodotto usato in medicina nucleare, non per produrre elettricità*».

d. garb.

notizie delle aziende

ALNO möbelwerke PFULLENDORF/DEUTSCHLAND

BAROVERO arredamenti TORINO ITALIA

Per l'arredamento della cucina

«Prima di rinunciare alla qualità ALNO, perché si pensa che sia più costosa delle altre, è il caso di farsi fare un preventivo e scoprirete che ciò non è affatto vero». Così imposta il suo discorso con il Pubblico una delle più grandi industrie di cucine del mondo.
Quali osservatori ed imparziali cronisti dobbiamo dare atto che l'accordo ALNO-BAROVERO per la collocazione delle cucine tedesche nella sfera commerciale della Barovero stessa è un fatto che porta chiarezza nell'universo della distribuzione di mobili per cucina.
E' ben nota l'efficienza dell'industria tedesca di cucine, ma la ALNO per tradizione e per una serie di fattori dovuti ad approfonditi studi nel campo, può indubbiamente vantare la sua supremazia in Europa.
Alla base di questo successo, sia il fatto che il modo di concepire la cucina da parte della donna moderna, confortevolezza, razionalità e buon gusto, ha premiato quella industria che, come la ALNO, hanno saputo imporre produzione e distribuzione su un piano di mercato coerente allo scopo prefisso.
La BAROVERO Arredamenti si è quindi allineata presentando nella sua esposizione di Torino un nuovo «reparto cucine», che in verità dobbiamo considerarlo fra i più aggiornati ed assortiti che fino ad oggi abbiamo potuto osservare.
Questa iniziativa a nostro giudizio rappresenta per il pubblico utente, la possibilità di una scelta sicuramente molto conveniente, se si tiene ancora conto che la Barovero opera da oltre vent'anni nel settore di mobili per l'arredamento di cucina su misura.
Infine mancheremmo di completezza se queste note trascurassero di sottolineare la possibilità di scelta presso Barovero stessa un vasto assortimento di mobili moderni e classici di alto livello qualitativo.
E' infine certo che la «Barovero dà di più» viene ancora una volta confermato dalla professionalità della sua équipe di arredatori e la certezza di assistere a tutta ragione i legittimi diritti che spettano all'acquirente.
(A. S.)

Programmatevi le serate per tutta la settimana con STAMPA SERA

settegiorni di tv, cinema e teatro

inserto di 12 pagine domani in edicola

COALA®
il caldo che costa meno
consuma 1/3 di quello che pensate
GARANZIA ANNI 5
ELETTRORADIATORI BREVETTATI SVEDESI
a flusso d'aria con termostato incorporato
Nessuna spesa di impianto, né caldaie, né bruciatori, né tubazioni, né cisterne
Lo compraio, lo attaccate e avete subito caldo
Per la vostra villa il vostro alloggio la vostra camera
Non brucia ossigeno
NESSUN PROBLEMA D'INSTALLAZIONE!
ESCLUSIVISTA provera & C. s.p.a.
10152 Torino - c. Napoli 32 tel. (011) 85.83.85 (5 linee)

Autostandar
Torino - corso Belgio 179
tel. 011/896.548 - 896.256
Concessionaria
LADA NIVA
DATSUN NISSAN PATROL
DELTA MINI CRUISER
UAZ
gli specialisti del fuoristrada
Cedauto
Torino - corso Lecce 66 bis - tel. 011/744 932 749.64.17
Nuova Concessionaria Jeep
SCONTO 5% FINO AL 31/12/82 SU TUTTI I MODELLI JEEP

Nel cuore della Vucciria, su un carretto di fichi d'India, ha scomunicato i killer

Il parroco che sfida la mafia

E' il gesuita Angelo La Rosa - Due anni fa ebbe il sospetto che parecchi sacerdoti non facessero tutto il loro dovere per sconfiggere povertà e delinquenza e chiese di avere una parrocchia nel quartiere più degradato di Palermo - La Chiesa siciliana attende la visita di papa Wojtyla: «Parlerà, incoraggerà chi combatte i criminali»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Sul carretto dei fichi d'India ha tuonato contro la mafia. Il corpo caldo dell'uomo era nel sangue e il prete gridava: «Guai a chi, come Caino, uccide il proprio fratello: la scomunica della Chiesa colpisce i rapinatori e gli assassini, raggiunge chi sceglie di stare con gli animali e non può vivere con i cristiani». Nel cuore della Vucciria, accanto al corpo senza vita di Pietro Perez, raggiunto dal piombo, il gesuita padre Angelo La Rosa s'è rivolto ai killer del suo parrocchiano, e ha lanciato contro di loro il suo anatema.

Nel più grande mercato di Palermo, la folla ondeggiava. La moglie e i figli di Pietro Perez gridavano vendetta. Poi la donna s'è raccolta in preghiera e ha chiesto la benedizione di padre La Rosa. I Perez si sono inginocchiati. L'uomo del banco delle olive s'è segnato e il venditore di frutta aveva gli occhi lucidi, di rabbia e di impotenza. Attorno al sangue c'era tanta gente, e sul pulpito traballante di fichi d'India, l'anziano gesuita ha iniziato la sua predica: «Ancora sangue sulle piazze di Palermo, e non si può continuare a tacere, ora che è caduto uno dei miei parrocchiani sento di non attendere più oltre per far ascoltare la mia voce, prima di tutto come uomo, poi come cristiano e come ministro di Dio».

A Palermo, padre Angelo La Rosa rappresenta la nuova Chiesa, impegnata nella società, distante dalla politica. Per anni, padre La Rosa, ingegnere, gesuita, ha guidato la «Missione Palermo». Ha avuto una lunga familiarità con i quartieri popolari e più difficili. La «Missione Palermo» è nata dodici anni fa, quando il cardinale Pappalardo decise di adottare per il centro malato del capoluogo isolano gli stessi metodi dei missionari che operano nel Terzo Mondo. A guidare la segreteria generale del movimento, che conta oggi più di mille volontari, fu posto padre La Rosa.

Due anni fa la crisi. Dirigendo la missione, il gesuita ebbe il sospetto che i parroci non facessero tutti il loro dovere per sconfiggere la povertà e la delinquenza. Una lunga mediazione, poi la richiesta al Cardinale di una sede parrocchiale. Gli fu affidata la chiesa di S. Ciscomo alla Marina, nel centro della Vucciria, in uno dei quartieri più degradati della città, dove l'omertà ha radici profonde. Dice padre La Rosa: «La scomunica non riguarda chi tace pur sapendo, ma ciò non toglie che quanti preferiscono essere indulgenti con i colpevoli, permettendogli di uccidere ancora sacrificando il bene di tutti gli altri innocenti, sono dei vigliacchi.»

La lunga catena di delitti, l'assassinio del generale Dalla Chiesa, lo sdegno del Paese hanno dato a Palermo e alla Sicilia uno scossone. Nel deserto dei valori, la città si è ritrovata accanto ad una chiesa che dimostra un nuovo impegno sociale. Il cardinale Pappalardo ha colpito al cuore della mafia con la scomunica, e attorno alla sede arcivescovile si moltiplicano le manifestazioni di irrequietezza, di impazienza, di attesa.

Il rapporto con la classe politica si fa più difficile. La democrazia cristiana organizza un convegno contro la mafia, ma il Cardinale ha declinato l'invito. Si attende l'arrivo di Papa Wojtyla e la Chiesa, testimone di nuove speranze, prega perché il Pontefice torni a pronunciarsi contro la criminalità organizzata. Dice don Stabile, vicario episcopale per la zona costiera, dove il sangue, quest'estate, è scorso senza interruzione: «Il Papa parlerà, incoraggerà chi combatte la mafia, chi si schiera con i deboli: viviamo un momento gravissimo, come nei primi anni del dopoguerra».

Secondo don Stabile, quanto è stato detto contro la mafia è stato detto per tutti: «Ciascuno recepisca. La classe politica sia pulita: anche la democrazia cristiana l'ha capito, perché fare blocco? Perché fare quadrato, per difendere chi? La dc, dal difensivo è passata al momento partecipativo, ma non si dica, comunque, che tutto il partito è in collusione con la mafia, sarebbe un disastro».

A Palermo don Stabile è accusato di essere «un comunista».

Don Stabile parla con toni netti. Conosce Bagheria e Casteldaccia, Altavilla e tutti i paesi che gravitano attorno al «triangolo della morte». A chi gli domanda se tratta i mafiosi, risponde secco: «Se sono costituiti in autorità, a volte non posso farne a meno». Lei incontra uomini in odore di criminalità organizzata? «A volte non posso fare a meno di trattare con un sindaco o con un consigliere comunale, anche se i «si dice» sul loro conto sono molti». Non può rifiutarsi? «Qui si deve vivere, in Sicilia non si può essere asettici, anche perché nessuno può dire con sicurezza "Questo o quello sono patriarchi delle cosche."».

Un tempo era diverso. Si conoscevano i boss e gli uomini di rango. I gregari e i picciotti erano noti. Oggi la realtà isolana è mutata. Il traffico internazionale dell'eroina, il contrabbando delle armi e del tabacco, hanno mutato i rapporti siciliani. Le grandi fortune delinquenziali si riciclano nell'edilizia e nelle imprese del commercio. I grandi appalti, le intermediazioni politiche, hanno modificato i caratteri dell'isola, che ora vive le sue giornate più nere.

La Chiesa resta una luce solitaria, e c'è chi, nei movimenti di base, pensa a un'alternativa ai partiti. La dc non riceve più dai fedeli una delega in bianco. L'impegno nella società ha portato molti cattolici ad organizzarsi nei consigli di quartiere con liste proprie. Il movimento «Città per l'uomo» raccolse nell'ultima consultazione di quartiere 25 mila preferenze. «ma — spiega Vincenzo Noto, direttore di «Mondo Cattolico» — alle comunali i voti tornarono poi alla democrazia cristiana».

Don Vincenzo Noto ha pubblicato, in questi giorni, un quaderno per «Una riflessione sulle forme dell'impegno politico». Il titolo, in caratteri rossi, pone un interrogativo: «I cristiani oltre i partiti?». Per presentarlo, don Noto spiega: «Per la Chiesa oggi non è necessario scegliere i partiti per essere presenti nella realtà. Oggi i cattolici, in Sicilia, si trasferiscono sul sociale, non sul politico».

Dice don Noto: «In un momento in cui lo Stato e le sue più qualificate istituzioni subiscono cambiamenti tali da far pensare a una gestione privatistica provocata dai partiti, sono molti a porsi, in termini alternativi, il problema se militare dentro i partiti o combatterli come forme dannose alla corretta dialettica politica che distingue ogni vero sistema democratico». Dice Noto è fra questi, e la classe politica siciliana adesso lo bolla di anarchia.

Nella sede di «Mondo Cattolico» il sacerdote riflette: «Si fa presto a generalizzare. Certo, non batteremo mai la mafia se diciamo che tutta la democrazia cristiana è mafiosa. La mafia non è un partito o una corrente: non va combattuta come un avversario politico, ma come una realtà culturale e un atteggiamento. Certo, i mafiosi possono essere anche nella democrazia cristiana, ma dire che la mafia si può cercare nella dc è un discorso di parte: andando avanti così ci ritroveremmo allora senza la democrazia cristiana ma con la mafia in casa. Io, sino ad oggi, ho votato per la dc, ma non mi sento mafioso né un uomo in collusione con la mafia. C'è lo Stato, ci sono i tribunali, provvedano loro. Quante volte si è detto Ciancimino è un mafioso? Forse Ciancimino è un perseguitato».

Che l'ex discusso sindaco di Palermo sia un perseguitato non sono in pochi a sostenerlo a Palermo. Ma nella città, tra i cattolici, avanzano nuove realtà. Il laicato cattolico comincia a muovere i primi passi, e la Chiesa, con il suo prete che salta sul carretto dei fichi d'India, sembra decisa a rafforzare ogni segnale di novità e di impegno. Pappalardo è un cardinale amato, prepara il viaggio del Papa e spera nella parola del Pontefice perché la Chiesa non resti isolata nella lotta alla criminalità organizzata.

Francesco Santini

Soldi del racket per il toto nero Venti in carcere

NAPOLI — Una grossa banda legata alla «Nuova famiglia» finanziava il *Lotto nero* con i soldi ricavati dalle estorsioni.

Venti persone, fra cui il capo della gang, sono state arrestate dai carabinieri del nucleo operativo di Napoli, che sono riusciti anche ad individuare la tipografia dove venivano stampati i tagliandi per il gioco clandestino.

Il giro d'affari della banda ammontava a 5 miliardi.

L'Eni ricorda Enrico Mattei

Roma. Il presidente dell'Eni Enrico Gandolfi commemora in Campidoglio il suo predecessore Enrico Mattei tragicamente scomparso vent'anni fa nell'incidente aereo avvenuto nelle campagne di Bescapè - In prima fila, fra gli altri, si riconoscono Spadolini, Pertini e De Michelis (Tel. Ap)

Dal 28 Ottobre al 1° Novembre '82
PIEMONTE PELLETTERIA al
42° MIPEL
presenta le Collezioni Primavera - Estate 1983:

ALMEDO s.n.c.
Corso Svizzera, 185 - 10149 TORINO - Tel. 011/745080
Borse, borselli, cinture - Stands P 95-R20

A.P.T. di Aurelio Pietro
Via Bava, 38 - 10124 TORINO - Tel. 011/832126
Borsette, borselli maschili - Stands B 54-56

GARBIERI
Via Ferrovia, 21 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131/63673
Cinturini per orologio, piccola pelletteria - Stand A 72

GARBIERI MARIELLA
Lungotanaro Magenta, 1 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131/345931
Capi lampolelli in pelle - Stand H6

LA BORSETTA s.n.c.
Via Chambery, 62 - 10142 TORINO - Tel. 011/723376-725159
Borsette - Stands B 62-64 / A 49

GARAGE L'ARTIGIANO
Via Pavia, 15 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131/60094
Borse, borsellini, valigette, cinture - Stands S 4 - S6

LEXIAPEL s.n.c. di Lessert & C.
Via Dandolo, 4 - 28060 LESA (NO) - Tel. 0322/97707
Borse, sacche sportive - Stands G 13-15-17

MOIA OMBRELLI s.p.a.
Via Roma, 47 - 28010 BRIGA NOVARESE - Tel. 0322/96136
Ombrelli - Stands B 113-115

OMBRELLI JOLLY s.a.s. di Marco Passarini & C.
Strada Provinciale per Biandrate km. 3,5
28060 S. PIETRO MOSEZZO - Tel. 0321/27348
Ombrelli - Stand B 107

RAGAZZONI s.n.c. di G. Ragazzoni & C.
Via Saetta, 28 - 10152 TORINO - Tel. 011/850654-858517
Ombrelli - Stands A 10-12-16-18

RAGAZZONI CARLO VALIGERIA
di Italo Ragazzoni
Via Mottalciata, 20 - 10154 TORINO - Tel. 011/237005-852852
Articoli da viaggio, cartelle, piccola pelletteria
Stands A 21-23-25 B 14-16-18

RAGUSA F.LLI di Ragusa Luigi, Salvatore, Alfredo
Via Refrancore, 97 - 10151 TORINO - Tel. 011/295681
Borse, borse da viaggio, cravatte, abbigliamento in pelle
Stands Q 25-27

TRAVEL LICO s.r.l.
Via Palermo, 9 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131/56296-7
Borselli e portafogli maschili - Stands N 20-22

BRANDIZZO STABILIMENTI I.M.S. S.p.A.
Via S. Louis, 103 - 10075 MATHI CANAVESE (TO)
Tel. 011/9208024/8045/740 - Tx 210115 AVUNER
Valigerie, borse, contenitori per attrezzi sportivi
Stands Z 45-47-49

MINIMETAL s.r.l.
Via F.lli Ffisi, 19 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131/60602
Fibbie - Stand K 14

Servizio promozionale della
PROMARK S.p.A. - Cso Trieste 82/84 - 10135 TORINO
Tel. 011/6312[illegible] - Telex 221114 CSIND I REF.124 Promark
Con il patrocinio dell'Assessorato al Commercio e all'Artigianato della REGIONE PIEMONTE

Alla ripresa del processo Moro la brigatista sarda tenta di leggere un suo documento

Natalia Ligas replica ai br di Torino «Infiltrati sono quelli che mi accusano»

Savasta la difende: «E' una faida interna» - Interrogato, il pentito Sandalo si ripete: «Marco mi disse, Marco mi spinse...»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Infiltrati sarete voi!». Al «processo Moro» Natalia Ligas tira fuori le unghie e ribalta sui brigatisti di Torino l'accusa di essere una spia. Savasta, uno che se ne intende, le dà ragione. Riappare ieri in aula dopo settimane di assenza, poi udienza conclusa il pentito dichiara che le brigatista sarda non è un'infiltrata, e che dietro al suo caso c'è una faida interna al «partito della guerriglia», una delle due fazioni Br: sarebbe spaccato tra il gruppo di Torino e quello di Napoli.

Se è così, siamo alle fratture a catena, ai colpi bassi, alle reciproche calunnie, secondo il più schietto stile stalinIano. A questi segnali di crisi galoppante, se ne aggiungono altri. Valerio Morucci, capo storico delle Brigate rosse e molto importante del processo, ha firmato con altri detenuti un documento che parte da questa constatazione: «La lotta armata ha da un pezzo esaurito i suoi presupposti». E' una dichiarazione di resa, o perlomeno gli assomiglia.

Mentre nelle carceri cresce di mese in mese il numero di coloro che dichiarano ormai inutile continuare con il terrorismo, la rissa nelle Brigate rosse occupa la scena del «processo Moro» con situazioni da farsa: i personaggi di contorno sono del resto adeguati. Ecco Roberto Sandalo, pentito di Prima linea, distribuire sorrisetti d'intesa alla corte, al pubblico ministero, alle parti civili, gente che qualche anno fa avrebbe volentieri gratificato di una pallottola nella schiena. Disegna arabeschi nell'aria con le mani affusolate e scuote i ricciuti che gli cadono sulle spalle, mentre ricorda di quando lui e «Marco» se ne andavano a Courmayeur, a sciare e a meditare sul destino del proletariato.

Roma. Il «pentito» Roberto Sandalo fotografato ieri durante la sua deposizione al processo Moro. A destra Natalia Ligas: ha tentato di leggere un documento, il presidente glielo ha sequestrato e la brigatista, per protesta, ha abbandonato l'aula (Tel.)

«Marco» è Marco Donat-Cattin, capo di Prima linea. Fu proprio Sandalo, che ne era amico, a raccontare dei tentativi compiuti da Donat-Cattin padre per tirare il figlio fuori dagli impicci. Le sue dichiarazioni sollevarono scandalo, misero perfino in difficoltà un governo.

Sandalo si ripete. «Marco mi disse... Marco mi spinse... Questa storia io non la conosco bene, Marco ne sa molto di più». «Marco» è il suo scudo, e lo scaricabarile finora gli ha reso: solo alcuni mesi dividono Sandalo dalla scarcerazione. Lui già si sente un po' fuori: «Vede presidente, la lotta armata era un vestito che mi stava un po' stretto, ora ho nuovi interessi, ho difficoltà a parlare del passato».

Ti comincia con la Ligas, che in gabbia non è più sola: le tengono compagnia sei carabinieri alti tre spanne più di lei. Fondatrice e unica militante della frazione «calunniati» del «partito della guerriglia» (che rimane silenzioso nella gabbia accanto), la Ligas in apertura d'udienza tenta di leggere un suo documento. «Ma chi le ha dato la parola?», tuona il presidente della corte, e ordina il sequestro dello scritto.

Il contenuto, si saprà più tardi, è questo: «La borghesia si è infiltrata nel dibattito rivoluzionario. Dopo aver costruito una vasta area d'infami, costruisce l'infiltrato sul modello paloscenico del processo Moro». In altre parole: l'infiltrata non sono io, ma chi mi accusa di essere tale. Più avanti la Ligas ammonisce per tre facciate «il capitale» e avverte che «l'attacco del proletariato continua».

Quindi tocca a Sandalo. Quando compare, la Ligas annuncia che se ne va, come hanno fatto gli imputati del «partito della guerriglia» dopo aver riversato insulti e minacce sulla brigatista sarda. Da Sandalo (venticinque anni, basso, esile, voce argentina) si vuol sapere dei contatti tra Prima linea e le Brigate rosse durante il sequestro di Moro. Sandalo riferisce cose che dice di aver appreso da Donat-Cattin. E cioè: i brigatisti Azzolini e Bonisoli incontrarono i «piellini» Donat-Cattin e Soliman, e chiesero che Pl si impegnasse in azioni diversive nel Nord Italia, per alleviare la pressione su Roma. Donat-Cattin e Soliman declinarono l'invito perché Pl non condivideva la «campagna Moro».

Azzolini avrebbe confidato alcune circostanze ai suoi interlocutori: Moro «stava collaborando, aveva rivelato notizie sulla strage di piazza Fontana e sugli americani in Italia», indicando tra l'altro un ufficiale della Nato di stanza a Bagnoli. «Ma io — aggiunge Sandalo — ritengo che Azzolini forzasse la realtà, per dimostrare che il sequestro stava andando bene»: le Br si proponevano di rapire un altro personaggio importante, del mondo dell'economia o della finanza. Più tardi, Sandalo seppe che — a detta di Azzolini — Moro era stato ucciso anche perché «la polizia era passata più d'una volta vicino al posto dove tenevano l'ostaggio».

L'udienza finisce su queste battute. Poi una domanda a Savasta. Chi è la Ligas?, gli chiedono alcuni giornalisti. E lui: «Non c'è nessun mistero, è tutto chiarissimo. Ora altro volte si era trovata in mezzo ad uno scontro, ma si capisce che lo scontro è tra Napoli e Torino». Insomma, i brigatisti torinesi le hanno dato dell'infiltrata perché non era «in linea».

Guido Rampoldi

Oggi a Roma incontra Wojtyla

Carstens a Palermo rende omaggio al gen. Dalla Chiesa

PALERMO — Karl Carstens, presidente della Repubblica federale di Germania, ieri in visita a Palermo, ha scombussolato l'itinerario previsto dal cerimoniale ed ha voluto recarsi in via Isidoro Carini per deporre un fascio di fiori sul luogo in cui la sera del 3 settembre il prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa venne assassinato assieme alla moglie Emanuela e l'agente Domenico Russo. Il presidente Carstens ha sostato in raccoglimento, mentre dalla folla che si era radunata nella zona si è levato un caloroso applauso.

Carstens si è fatto tradurre la scritta che campeggia sul muro fin dalla tragica sera del 3 settembre: «Qui è morta la speranza dei palermitani onesti».

La visita a Palermo era cominciata in municipio, dove Carstens è stato accolto dal sindaco Martellucci, che lo ha guidato nella visita dello storico palazzo delle Aquile e infine, nella sala delle Lapidi, Carstens si è poi recato a Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale siciliana, dove ha avuto uno scambio di opinioni con il presidente della Regione, Mario D'Acquisto, e con il presidente dell'Assemblea, Salvatore Lauricella. Visitate le più belle sale del palazzo, la dimora dei sovrani normanni nell'isola, il presidente Carstens si è soffermato nella cappella Palatina e, poco distante, nella cattedrale di Palermo dov'è stato ricevuto dal cardinale Salvatore Pappalardo.

Nella serata di ieri Carstens è rientrato a Roma, dove oggi incontrerà Papa Wojtyla.

Per Zi Teresa accusati in due di bancarotta

NAPOLI — A sei anni dal fallimento del ristorante «Zi Teresa», il famoso ristorante di S. Lucia, l'ultima gestione viene accusata di bancarotta fraudolenta per un ammanco di tre. Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio il banchiere napoletano Angelo Fabbrocino, 54 anni.

L'inchiesta giudiziaria avrebbe messo in luce il proposito di entrambi gli indiziati di attuare il raggiro per ridurre la liquidità a favore dei fornitori e dei creditori.

Per capire la civiltà medievale nel segno della spiritualità, della cultura, dell'arte

centinaia di documenti, di codici, di opere d'arte in cinque grandi mostre in Umbria per l'VIII Centenario della nascita di

Francesco d'Assisi

luglio - novembre 1982

Assisi, Sacro Convento, *Storia e Arte.*
Foligno, Palazzo Trinci, *Miniature*
Narni, San Domenico, *Chiese e Conventi*
Perugia, Sala dei Notari, *Documenti e Archivi.*
Todi, Sala delle Pietre, *Codici e Biblioteche.*

Giorni feriali:
9.30 - 13.30 / 15.30 - 19.00
Giorni festivi:
9.30 - 19.00
Chiusura martedì mattina.
Per informazioni:
Tel. (0742) 66552-25672-23327.

cataloghi ufficiali editi da Electa-Perugia

La Corte ha concesso le attenuanti della legge

Condannato a 3 anni Fenzi ideologo pentito delle Br

GENOVA — La Corte d'assise di Genova ha condannato Enrico Fenzi a tre anni di reclusione: lo ha riconosciuto colpevole dei reati di partecipazione, organizzazione e direzione di banda armata. La sentenza è stata emessa dopo una permanenza di due ore e mezzo in camera di consiglio. La corte ha concesso a Fenzi l'attenuante prevista dal primo comma della cosiddetta «Legge sui pentiti» e ha escluso nei riguardi dell'ideologo delle Brigate rosse l'aggravante delle finalità di terrorismo. La condanna di Fenzi è relativa agli atti da lui compiuti come brigatista nel periodo giugno 1980 (cioè dopo la prima scarcerazione) aprile 1981 allorché venne arrestato a Milano con Mario Moretti. Come pena accessoria Fenzi è stato condannato all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni.

La corte, inoltre, visto l'articolo 7 della «legge sui pentiti» ha disposto la sospensione condizionale della pena per il termine di 10 anni e quindi la scarcerazione dell'imputato se non detenuto per altra causa. Fenzi, comunque, essendo colpito da altri ordini di cattura e avendo attualmente in corso altri 4 precedenti penali per il momento resta in carcere. Prima di uscire dall'aula è stato chiesto a Fenzi se si riteneva soddisfatto di questa sentenza. «Sì, abbastanza» ha risposto.

Nella sua requisitoria, il pubblico ministero aveva detto che «l'imputato ha fatto ammenda, e per fare ammenda ci vuole coraggio, perché adesso Fenzi è in costante pericolo di vita». «Se Fenzi fosse portato in un carcere normale — aveva aggiunto — non vivrebbe fino a questa sera». «Ancora: «Se la sconfitta militare delle Br è importante, ancor più importante è la loro sconfitta ideologica, e per questo dobbiamo dire grazie ai "pentiti" ed applicare nei loro confronti le riduzioni di pena previste dalla nuova legge».

I difensori di Fenzi, Stefano Savi e Alfredo Biondi, avevano chiesto per il professore i benefici previsti dal secondo comma dell'art. 2 della legge sui pentiti, che parla di comportamento di «Eccezionale rilevanza», definendo appunto eccezionale l'atteggiamento di Fenzi.

Rogo doloso a Palazzo di giustizia

NAPOLI — E' doloso l'incendio scoppiato una settimana fa nel palazzetto prefabbricato attiguo al palazzo di giustizia Castelcapuano, nei locali degli uffici del ruolo generale. Il rogo sarebbe stato provocato da ignoti che avevano interesse a far scomparire qualche importante fascicolo.

entra in moda, esci in Pelle.

fabbrica in pelle spa
Serra Ricco (Genova - Italy)

CENTRI VENDITA IN:
- Serra Ricco (GE) tel. 010-750.943 uscita casello Bolzaneto
- Mondovì (CN) tel. 0174-42.710 Via Torino, 31 uscita casello Mondovì
- Casal Cermis (PV) tel. 0383-81.327 a 100 mt casello Casei Gerola
- Alessandria (AL) tel. 0131-348.5345 Viale Thovez, 28 uscita casello Alessandria

BOUTIQUES IN:
- Acqui Terme (AL) tel. 0144-56.324 Corso Bagni, 130 uscita casello Ovada
- Cuneo (CO) tel. 031-782.370 Via Caneletto, 26 a pochi minuti da viale Tare
- Garlasco (PV) tel. 0382-81.608 Via Roma, 2 uscita casello Gropello Cairoli
- Rapallo (GE) tel. 0185-67.854 Via S. Anna, 104 uscita casello Rapallo

è aperto la domenica

Albert Pellicce

ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

1 Commerciali

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI

FINANZIARIA FID
SEDE CENTRALE
VIA CERNAIA 18
Tel. 530.445 - 542.834

Finanziamenti fiduciari
SOFIM SRL
Corso V. Emanuele 63
TEL. 553.384 - 556.686

PRESTITI FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM SPA

FINANZIAMENTI

IPIFIM

IPIFIM

3 Aziende, negozi

Fiat presenta le Panda "seconda generazione"

Panda è nata come "auto in libertà": libertà di andare dove e come si vuole, senza problemi di spazio, di manutenzione, di consumo: Panda li ha risolti tutti. Per questo è diventata uno dei maggiori successi dell'automobilismo europeo (600.000 unità in poco più di due anni). Se è vero che è la qualità a fare il successo, è vero anche che è il successo a perfezionare la qualità.
Infatti le nuove Panda appartengono già alla "seconda generazione": sono più silenziose, più comode, più rifinite.

Le nuove Panda 30 e 45

Più silenziose. È stato migliorato l'isolamento tra vano motore ed abitacolo. L'imperiale è ora rivestito da un pannello termo-isolante e fono-assorbente realizzato in un sol pezzo preformato.
Più comode. È stato perfezionato il sistema di sospensioni con nuove balestre posteriori monolama e nuova taratura degli ammortizzatori: il comportamento è molto più morbido e silenzioso.
Più rifinite. Nuovi i rivestimenti dei sedili, della plancia, delle pannellerie laterali.

La nuova Panda 45 Super

È la "Pandissima" che viene ad arricchire la gamma Panda. Ha tutti i perfezionamenti delle nuove Panda 30 e 45. In più ha un nuovissimo allestimento Super.
"Pandissima" a prima vista: è caratterizzata da un nuovo frontale con il centro 5 barrette cromate inclinate che si ispirano al classico marchio Fiat. Il colore della carrozzeria abbraccia l'intera fiancata, compresa la zona tra i passaruota: la vettura risulta ancora più grande.
"Pandissima" dentro: tutto l'interno è stato riprogettato per dare una dimensione "Super" al confort e al piacere di guida.

Il nuovo motore "900"

Il motore di 900 cc. che equipaggia la nuova Panda 45 e Panda 45 Super, è stato ulteriormente perfezionato per ottimizzare rendimento e consumi.
Di funzionamento più elastico, vivace e silenzioso, consente un risparmio di carburante di oltre il 10% rispetto alla precedente Panda 45 e di quasi il 14% nella Panda 45 Super con cambio a 5 marce (optional).
Anche il cambio della nuova Panda 45 e Panda 45 Super è stato perfezionato: ora il comando è trasmesso attraverso due leve snodate che rendono più rapido e preciso il passaggio da un rapporto all'altro.

FIAT

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso tutta l'Organizzazione di vendita Fiat.

DISCHI
NEGOZIO CENTRALISSIMO
LABEO 746.222

LICENZA
tabella XII trasferibile
LABEO 746.222

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

(continua)

Rafael, super-bimbo

San Paolo. Ecco Rafael, il «super-bimbo», uno dei più grandi neonati del mondo. E' alto 57 cm e pesa kg 6,880. E' figlio di Lurinete, una donna di 33 anni, e di Antonio Mondini, un operaio. I due hanno già altri 4 bimbi, tutti nati con peso oltre i 5 kg. Rafael comunque non è il più grande neonato del mondo. Il record assoluto spetta a un negretto nato nel maggio scorso nel Transkei (Africa australe). Pesava 10 chili e 200 grammi. Naturalmente è venuto al mondo grazie al taglio cesareo (Tel Ap)

Può essere un investimento se non si sbaglia l'acquisto

Attenzione alle pellicce se hanno prezzi miracolo

TORINO — In tempi di crisi come quelli che stiamo vivendo, con sempre più numerosi strati sociali in difficoltà economiche e altri emergenti e con improvvise ricchezze, la pelliccia soffre del suo antico emblema, che la identifica con il lusso. Indossarla può apparire una sfida. Del resto l'Iva la colpisce di un'aggiunta del 38% al suo prezzo, si tratti della pellicceria di mongolia per lo sport in montagna o del visone selvaggio. In alcuni casi può essere un investimento, destinato quindi a durare nel tempo e intanto capace di procurare piacere e calore, se si vuole seguire il parere degli esperti in economia, favorevoli all'investimento purché godibile. Anche così non verrà considerata meno provocatoria. Eppure i prezzi dell'abbigliamento sono tali che, cancellata per qualche anno la spesa cappotto, la pelliccia si paga da sé.

Ma gli scompensi che affliggono il settore non finiscono qui. Desiderata, avversata, ma sempre legata a un valore di «*status symbol*», la pelliccia sfugge alle stilista dell'alta moda come all'artigianato che la realizza partendo dall'asta delle pelli, dalla conceria, dalla tintoria fino a giungere al modello e al laboratorio. All'inizio della stagione invernale magazzini in perenne vendita promozionale, nel silenzio del legislatore, offrono a prezzi miracolo pellicce che già al primo uso manifesteranno la propria inconsistenza. Si vendono pellicce per corrispondenza, in aste televisive, e può sorprendere che persone disposte a spendere cifre considerevoli non sentano il bisogno di vedere, toccare con mano, provare un capo così particolare.

Fra questi due fuochi, l'equivoco del lusso e l'acquisto ingannevole che è spreco, operano i pellicciai. Duemila sono iscritti, effettuati gli opportuni accertamenti da parte d'una apposita commissione, all'Associazione Italiana della Pelliccieria. E' un'associazione di categoria molto particolare: se infatti tutela, coordinandoli e armonizzandoli, i vari comparti del settore e le loro diverse esigenze, assiste le ditte associate in ogni campo, ne promuove il costante miglioramento tecnico, è una delle poche a far convergere i propri risultati a vantaggio del consumatore. Ogni pellicciaio iscritto all'Aip, infatti, è un pellicciaio di fiducia: è il primo a difendere, nel capo realizzato, l'interesse dell'acquirente: sarà è vero che l'associazione risponde del danno involontario o no, se la pelliccia non corrisponde al suo dichiarato valore.

Mai come oggi, fra scaltrite tecniche di lavorazione, peli cosiddetti poveri, accorgimenti chimici per far apparire più gonfio il pelo, è stato così difficile riconoscere la pelliccia suscettibile di durare, di venir in un domani rimodellata secondo la moda, conservando intatto il suo valore. Occorrerebbe sapere la provenienza, la qualità del pelo, la tenuta del suo colore, il numero di pelli impiegate per la pelliccia, la tecnica di lavorazione usata, se a pelle intera, a trasporto, con l'ausilio di inserti in mappa e cuoio. Sono questi, infatti, gli elementi che concorrono a definire il prezzo di una pelliccia: basta che uno di essi sia trucato, perché chi acquista si trovi in mano un capo di valore tutto diverso da quello effettivamente pagato.

Visto che l'acquisto di una pelliccia, spesso deciso dopo qualche anno di sacrificio, non può essere comparato a quello di un qualsiasi bene di consumo come un abito o un paio di scarpe, meglio rivolgersi all'artigianato o alla firma di pellicceria e sincerarsi della sua appartenenza all'Aip. **Lucia Sollazzo**

Nuovo 8000 per Messner in invernale

MILANO — Reinhold Messner partirà domenica prossima per una nuova avventura, la conquista del Cho Oyu, nell'Himalaya, al tratto dell'ottava cima della Terra, alta 8153 metri.

Vinta nel 1954 da Herbert Tichy, non è stata più scalata.

Messner si cimenterà sulla Sud - Est assieme ad un gruppo di compagni. L'impresa dovrebbe durare due mesi circa.

La spedizione di Messner si presenta del tutto nuova, al punto che è stato necessario studiare un nuovo equipaggiamento adatto ad una scalata senza tende, oltretutto nel periodo più difficile, quello invernale, contrassegnato da paurose bufere di neve.

I mass-media riscoprono l'educazione sessuale, mai di successo come ora

Quando l'amore esce a dispense

Una nuova enciclopedia a fascicoli, «Armonia», sta raccogliendo successi inaspettati - La ricetta: buon senso ed una visione ottimistica, non patologica, di molti problemi personali - Ma si può prescrivere l'erotismo?

Si allargano un po' gli orizzonti dell'educazione sessuale, non per merito della scuola, dei consultori, della famiglia (come soprattutto dovrebbe essere) ma per la crescita d'una stampa sessuologica che ha visto Mondadori pioniere in Italia (con la rivista *Due più*), Rizzoli a ruota (rivista *Insieme*) e adesso l'enciclopedia a fascicoli settimanali del gruppo Walk Over che promette nel titolo: «*Armonia, per migliorare le relazioni d'amore*».

Tant'acqua è passata sotto i ponti dai giorni in cui i *mass-media* stavano arroccati su posizioni pudiche, guardandosi dall'usare certe parole, considerate come minimo audaci. Ora tutti galoppano un po' più liberi, almeno nella terminologia. E all'edicola si registra sempre meno imbarazzo fra giovanotti, donne, anziani, che chiedono pubblicazioni specializzate nei temi dell'educazione sessuale e dell'erotismo.

Tra gli argomenti finora trattati risultano «*Il dialogo amoroso*», «*L'organo femminile*», «*I preludi dell'amore*», «*L'impotenza sessuale*» (erano i capitoli del fascicolo d'esordio): fotografie esplicite, ma colte dal vero senza concessioni volgari; tavole disegnate con tratti realistici, ma non volutamente maliziosi; testi nei quali la crudezza tecnica di varie espressioni è mitigata dal tentativo di essere lievi nelle interpretazioni e nelle conclusioni.

In un capitoletto sugli afrodisiaci si legge fra l'altro che «*l'idea stessa che determinati alimenti o determinate posizioni possano risvegliare la libido, è un puro frutto della fantasia; però ci sono dei fattori umani che aumentano il desiderio sessuale. Il fatto di essere innamorati è, senza alcun dubbio, il migliore stimolante che si possa trovare*». Più avanti, nei «*Preludi dell'amore*», si ammonisce che «*i succhiotti, che in realtà sono lividi, fanno molto bene se entrambi (uomo e donna) li apprezzano: ma cercate di non cedere al desiderio giovanile di infliggerli come un marchio sul collo della vostra partner!*».

Inutile sfoggio di buon senso? Chissà. Bisognerebbe chiedere a chi non si cura troppo della propria igiene se sono vani i suggerimenti di «*Armonia*» simili a questo: «*Ci sono molti modi di stimolare le zone erogene; e una delle parti più eccitanti dei preludi amorosi consiste proprio nello sperimentarli. Un consiglio elementare: tenete le unghie corte e ben limate, è molto facile graffiare o lacerare i tessuti delicati*».

Che ne dice il più celebre sessuologo d'Europa, il ginevrino professor Willy Pasini? «*In Italia esiste la possibilità di una pedagogia sessuale* — ci risponde — *proprio perché nessuno la fa attraverso le strutture pubbliche*».

— Quindi le sembra opportuna questa nuova pubblicazione?

«*Conosco la rivista, ne è uscita anche un'edizione francese. Mi sembra che nasca dall'espressione di un bisogno del grande pubblico. La gente vuole saperne di più, per migliorare il proprio erotismo. Quella rivista non risolve certo i problemi sessuali degli italiani, ma fa da primo filtro. I suoi elementi positivi più importanti sono che il sesso e le sue difficoltà sono esaminati in termini positivi*».

— Ma i lettori emancipati che benefici ne avranno?

«*E' possibile che qualcuno trovi la rivista banale: abbia ragione, non la comprerà più. Ma chi non la troverà banale, allora vuol dire che potrà beneficiarne. Non sto facendo, naturalmente, degli elogi immotivati e gratuiti. Esistono certamente parecchi limiti. Per esempio il periodico non affronta tutti i temi che la sessuologia propone, anche se è vero che certi problemi, più che da una rivista, devono essere presi in carico dai medici specialisti. E poi c'è un altro limite importante: non si può prescrivere il desiderio né l'erotismo*». **Franco Giliberto**

Il Monferrato e le Langhe formato libro

ASTI — Nell'elegante fioreria della Bosca, casa vinicola di Canelli, l'assessore regionale al Turismo, Moretti, ha presentato il volumetto «*Le Langhe e il Monferrato*» per la collana «*Viaggio in Italia*» del Gruppo Editoriale Fabbri.

Proprio questa collana sarà premiata sabato a Monterotondi dal ministro Signorello

Presentato a Milano il nuovo programma

La filosofia '83 del Touring libri, viaggi e tanta natura

MILANO — Il *Touring club italiano* ha presentato la sua campagna sociale per il 1983. Lo ha fatto nella sede centrale di corso Italia, a Milano, e nell'adiacente struttura di vendita, ora completamente ristrutturata: da un lato l'esposizione delle pubblicazioni (le cartine, le guide, volumi fotografici) dall'altro un bancone con sette terminali video, in modo che ogni socio possa avere subito le informazioni che lo interessano.

L'immagine con cui si presenta la campagna del *Touring club* è quella di padre, madre e figlio su una tessera: l'organizzazione intende infatti rivolgersi a tutta la famiglia. Sono quattro le possibilità e le quote di iscrizione: per adulti (31 mila lire); per i giovani dai 15 ai 20 anni (8 mila); per gli alunni delle scuole medie inferiori (6 mila) e per quelli delle elementari (4 mila).

Sul piano delle pubblicazioni l'interesse quest'anno è centrato sul tema della natura. Nel «pacco» che ricevono i soci adulti vi sono infatti il volume «*Parchi e riserve naturali d'Italia*» e quattro cartine dei parchi nazionali del Gran Paradiso, del Circeo, d'Abruzzo e dello Stelvio.

Il libro non si occupa solo dell'illustrazione delle riserve esistenti, ma dedica circa metà delle pagine al problema della difesa della natura in Italia e dei progetti per i nuovi parchi. Il *Touring* ricorda che «*fin dall'inizio del secolo si è dedicato all'attività di difesa del patrimonio naturale e storico-artistico italiano*». Risale infatti al 1904 la pubblicazione di un catalogo dei paesaggi italiani «*bellissimi e intangibili*».

Sul piano degli strumenti per viaggiare, terminato l'*Atlante d'Italia* il Tci (che ha alle sue dipendenze 40 cartografi) inizia quest'anno la pubblicazione dell'*Atlante turistico d'Europa*, il cui primo volume comprende le isole britanniche e i Paesi del Nord.

«*La montagna*» è invece il tema della campagna per i giovanissimi delle medie e delle elementari, mentre per i soci giovani c'è la guida alla cultura cinematografica europea.

Verso i giovani e i giovanissimi (100 mila soci contro 500 mila adulti) il *Touring* intende sviluppare una campagna promozionale incentrata anche su iniziative scolastiche e culturali. **s. mr.**

Brescia, querela di Berlinguer per una vignetta pubblicitaria

BRESCIA — Per l'utilizzazione della sua immagine caricaturale in una vignetta pubblicata a fini pubblicitari, l'on. Enrico Berlinguer ha querelato un'agenzia immobiliare di Brescia.

La vicenda è nata nella primavera scorsa quando il quotidiano *Il Globo* (ma successivamente anche altri giornali) pubblicò su quattro colonne un disegno di Giorgio Forattini, acquistato dalla Nordimmobiliare di Brescia, per sostenere la vendita di appartamenti in Sardegna tra Stintino e Cala del Lupo. Si vede un anziano amico semisommerso dall'acqua che gli arriva fino alla bocca, il quale si abbraccia per cercare di rimanere a galla stando in piedi su uno scoglio. La didascalia diceva: «*Chi di Sardegna se ne intende, fa la casa a Stintino*».

La rassomiglianza caricaturale dell'on. Berlinguer è chiaramente distinguibile. Ora i legali del segretario del pci hanno presentato querela. L'annuncio pubblicitario sarebbe altamente lesivo dei diritti della personalità. Il titolo del messaggio lascerebbe poi intendere che Berlinguer sia proprietario di un immobile a Stintino, circostanza non vera.

I legali chiedono, fra l'altro, che venga vietata la continuazione dell'utilizzo del messaggio pubblicitario, che la Nordimmobiliare sia condannata al risarcimento dei danni.

Dal canto suo, l'agenzia sostiene che, essendo la vignetta senza indicazione nominativa, sarebbe arbitraria l'identificazione che l'on. Enrico Berlinguer effettua di se stesso.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, sulla Sardegna, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Campania nuvolosità variabile con possibilità di brevi precipitazioni sul settore nord-occidentale, sulla Toscana e sulla Sardegna. Sulle restanti regioni centrali e meridionali nuvolosità variabile con brevi piogge e isolati temporali.

temperatura: in aumento.

venti: deboli da Est e Nord-Est, con rinforzi sulle estreme regioni meridionali.

mari: mossi i mari meridionali, poco mossi i restanti mari.

città italiane

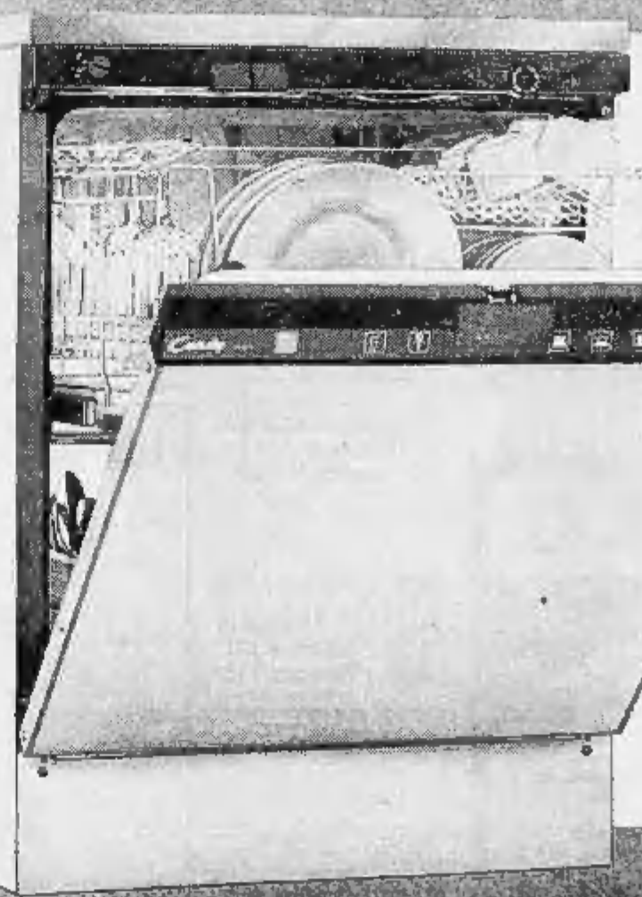
Bolzano	2	17	Pescara	11	20
Verona	8	18	Roma	11	22
Trieste	14	18	Campobasso	8	13
Venezia	9	18	Bari	12	19
Milano	6	17	Napoli	10	20
Torino	6	17	Potenza	10	15
Cuneo	7	16	Reggio Calabria	18	23
Genova	14	21	Messina	17	22
Bologna	10	18	Palermo	16	20
Firenze	11	20	Catania	12	21
Pisa	8	22	Alghero	6	19
Perugia	11	16	Cagliari	11	18

città estere

Amsterdam	10	11	sereno	Lisbona	11	21	sereno
Atene	18	23	sereno	Londra	7	15	sereno
Beirut	17	21	sereno	Los Angeles	8	25	sereno
Belgrado	10	18	nuvoloso	Madrid	6	31	sereno
Berlino	3	13	nuvoloso	C. del Messico	10	22	sereno
Bruxelles	4	15	sereno	Montreal	2	13	sereno
Buenos Aires	11	25	sereno	Mosca	3	10	nuvoloso
Il Cairo	17	30	sereno	New York	7	14	sereno
Copenaghen	10	13	nuvoloso	Oslo	-2	6	nuvoloso
Dublino	8	15	sereno	Parigi	12	17	piovoso
Ginevra	4	13	sereno	Pechino	8	17	sereno
Helsinki	5	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	36	nuvoloso
Hong Kong	23	24	piovoso	Singapore	23	32	nuvoloso
Honolulu	21	28	nuvoloso	Stoccolma	8	9	nuvoloso
Gerusalemme	11	23	sereno	Tokyo	10	19	sereno
Johannesburg	13	27	sereno	Vienna	5	16	nuvoloso

APERTURE FESTIVE
INCROS
MONCALIERI - VIA SAVONA 97
APERTURA DA LUNEDÌ AL VENERDÌ
ORARIO DI VENDITA 8-22 CONTINUATO
OTTOBRE
NOVEMBRE
sabato 20
6 sabato
sabato 27
13 sabato
DICEMBRE
sabato 18
4 sabato
mercoledì 8
sabato 30
11 sabato
apertamente al vostro servizio
STUDIO ZORET

VERAMENTE PULITO.
(A 60 GRADI, TROPPI PER LE TUE MANI)



Candy Serie S, le nuove lavastoviglie Candy, lavano a 60 gradi. Le tue mani non reggono questa temperatura: ecco perché il lavaggio Candy ti offre il massimo in pulizia. Inoltre le nuove Candy Serie S, dotate di tanti comodi programmi, sono veloci e silenziose. E' facile con Candy organizzare il tuo lavoro in cucina e, fatti i conti, lavare i piatti con le lavastoviglie Serie S ti costa proprio poco. Meno che lavarli a mano.
Grazie Candy.

5 anni sereni
Candy

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

tecnici

dirigenti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

ACQUISTA

ACQUISTIAMO AUTOGILLIA

FUORISTRADA

TREVI 2000E

PER LA SCELTA

ALFA ROMEO
FILIALE DI TORINO
Vende direttamente

ANTICIPO VOSTRO COMODO
consegna nuova in 48 ore
consegna usato 2 ore
garanzie 12 mesi
pagamento 36 mesi
CORDIALITA'
Concessionaria Fiat
AUTOFRANCIA
corso Francia 341
corso Trapani 116

AUTOVETTURE SCOFIT

DYANE NUOVE

FRANSCAR

18 Acquisto alloggi

AGENZIA

L'ITALIA E' GRANDE

SAN PAOLO

A. SERGI

19 Vendita alloggi

BORINGHIERI
VENDIAMO
ATTICO LIBERO

BRUINO

(continua)

Affittasi fiore.

primula:
il nuovo supertelefono
della SIP.

RICORDA.
Primula memorizza fino a 13 numeri telefonici, per comporli basta premere gli appositi tasti.

RICHIAMA.
Primula ha un tasto per ricomporre i numeri trovati occupati.

RINTRACCIA.
Primula registra tre numeri di emergenza a cui corrispondono tre tasti colorati.

RISPARMIA.
Primula segnala la durata della telefonata e il numero telefonico composto.

SEGNALA.
Primula funziona anche da orologio e segnala i numeri registrati in memoria.

Gli apparecchi sono disponibili presso le Agenzie SIP di BARI, BOLOGNA, BOLZANO, CATANIA, FIRENZE, GENOVA, MILANO, MODENA, PALERMO, PESARO, ROMA, TORINO, TREVISO, VENEZIA. Per informazioni: SIP 187.

primula SIP: la rivoluzione dei fiori.

10121 Torino corso Matteotti 3bis Tel. (011) 548.981

S. D. C.

corsi per: programmatori elettronici (corso teorico-pratico con frequenza obbligatoria: linguaggio Fortran, Cobol, Assembler e R.P.G. II)
operatori (su elaboratori elettronici)
perforatrici-verificatrici
registratrici (disco) IBM
registratrici (nastro M.D.S.)

e inoltre: corso di base e corso pratico per microprocessori. Sono a disposizione degli allievi le seguenti apparecchiature: Sistema Honeywell 62/20 con terminali - Personal Computer Superbrain Intertec - Personal Computer Apple II (linguaggio Basic e Pascal)

Segnalazione di tutti i promossi alle aziende interessate

UN MOTIVO IN PIU' PER VIAGGIARE IN
Mercedes-Benz

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PREZZO
è una proposta delle concessionarie di vendita:
autoCentauro
TORINO - C.so G. Cesare 304 - Tel. 205.33.21
NOVARA - C.so della Vittoria 109 - Tel. 472.653
AOSTA - Regione America - Tel. 765.019
CENTRAL-CAR
TORINO - C.so F. Turati 15 - Tel. 587.570

Onduline S·T
sottocoppo
«intelligenza soprattutto»

SETTE I VANTAGGI:
• risparmio di tempo del 50% nella posa dei coppi.
• allineamento perfetto dei coppi.
• stabilità totale dei coppi.
• impermeabilità assoluta con ogni pendenza.
• manutenzione eliminata per sempre.
• isolamento termico superiore.
• transitabilità del tetto senza rotture.
IN VENDITA NEI PRINCIPALI MAGAZZINI E NEI C.A.P.
Onduline ITALIA SPA
55011 ALTOPASCIO (Lucca) Via Sibolla
Tel. (0583) 25011/2/3/4/5 r.a. Telex 500228 ITOFIC - I

Irrigidimento sindacale, ma rottura, nelle trattative sui contratti

«Questa è una caricatura di negoziato» la Fim e i tessili decidono altri scioperi

ROMA — Non ci sono spazi per i contratti se non si modifica subito la scala mobile, non si eliminano oneri impropri, non si rende strutturale e adeguata la fiscalizzazione dei contributi sociali. In nove tavoli di trattativa, contestuali al mega-negoziato interconfederale sul costo del lavoro, le delegazioni degli industriali privati hanno affermato ieri sera sostanzialmente che è indispensabile valutare l'andamento del costo del lavoro nei singoli settori, prima di passare ad esaminare le piattaforme presentate dai sindacati per i rinnovi dei contratti dei metalmeccanici, dei chimici, dei tessili, degli edili, dei calzaturieri, del legno, della ceramica, del cemento e del gas. La stessa posizione sarà espressa sui tavoli che si apriranno nei prossimi giorni per le altre categorie che hanno accordi già scaduti o in scadenza.

I sindacati hanno reagito bruscamente. In qualche caso; c'è il pericolo di una rottura. Quando il direttore generale della Federmeccanica, Mortillaro, ha ricordato alla delegazione della Fim le raccomandazioni di Spadolini a contenere il costo del lavoro entro i tassi di inflazione previsti e a ridurre il peso degli automatismi salariali, i segretari generali dei metalmeccanici Galli, Bentivogli e Veronese hanno replicato con durezza.

«Che una connessione con il costo del lavoro — ha obiettato Veronese — ma questo tavolo deve muoversi autonomamente». Galli si è inserito, osservando: «Non siamo disposti ad ascoltare altri documenti senza una apertura formale della trattativa». Bentivogli: «Il contrario la Federmeccanica si assumerà tutta la responsabilità verso il governo di averci proposto una caricatura di negoziato».

Ed ancora Bentivogli: «Non è serio, dopo mesi di rifiuto del negoziato, proporre una discussione trita e ritrita, priva di sbocchi, sui metodi e sui calcoli degli oneri più noti e pubblici, non coincidenti oltretutto, come non lo sono mai stati in nessun negoziato, lo credo che abbandonando il criterio di una caricatura di trattativa, c'è ampio spazio per una trattativa costruttiva, di merito». E' seguita la proclamazione di 8 ore di sciopero articolato fra il 2 e il 7 novembre, ma è stata dichiarata ufficialmente una rottura (il 16 la Fim organizzerà presidi e picchetti).

Difficoltà analoghe sono emerse nelle riunioni per i contratti dei tessili, degli edili, dei calzaturieri, tanto che Lama — informato mentre stava discutendo in Confindustria sulla vertenza generale del costo del lavoro — ha inserito una parentesi polemica, intimando agli imprenditori di ritirare drastiche pregiudiziali e a far partecipare ai negoziati «delegazioni qualificate».

Contro la Federtessile e l'associazione degli industriali calzaturieri, che si sarebbero irrigidite sulla richiesta di trattare prima il costo del lavoro e poi i contratti, i sindacati hanno proclamato otto ore di sciopero articolato da attuare fino il 12 novembre. «Federtessile e Anci — precisa un comunicato — hanno disatteso gli impegni di dibattere con il governo, e vogliono trasformare il confronto tessili in una appendice della trattativa sul costo del lavoro». I tessili avevano già previsto una serie di agitazioni come gli edili (otto ore entro il 15 novembre) e i chimici (otto ore fino al 5 novembre, più altre quattro ore il 26 nell'intero comparto petrolchimico). Permane proprio sul tavolo contrattuale dei chimici, sono stati registrati unici passi in avanti.

Roma, Pio Galli, segretario Fim, con Enzo Mattina

L'importanza di questa fase è stata sottolineata dal segretario della dc, De Mita, in una lettera al presidente del Consiglio. E' insufficiente: secondo De Mita, l'approccio di ieri che «vede di fatto non coinvolte direttamente, e comunque marginalizzate, altre forze imprenditoriali: quelle agricole, artigiane, del commercio, del credito e di quella parte delle piccole industrie non rappresentate dalla Confindustria, le quali nel complesso occupano una rilevantissima forza lavoro». Di qui l'invito del segretario dc a Spadolini perché assuma una iniziativa «magari intersettoriale, che ponga tutte le forze economiche ad un livello pari coinvolgimento e conseguente responsabilità».

Gian Carlo Fossi

Chimica, altri duemila in cassa?

ROMA — Richiesta di collocamento in cassa integrazione per oltre 2000 lavoratori tra Brindisi, Ferrara e Priolo: quasi delle prime conseguenze dirette dell'accordo sul riassetto della chimica in Italia, che Eni-Enoxy e Montedison sono avviate a firmare. Domani scade infatti il termine ultimo per la firma degli «accordi di principio» tra i due poli chimici, e sia l'Eni che la Montedison sono avviate a rispettare tale scadenza.

Non si tratterà tuttavia — come confermano le ultime indiscrezioni — di una intesa dettagliata.

Lo sapevi?
Alla BNA c'è un esperto
che può assisterti nei tuoi problemi.
Vieni a consultarlo.

Lo sapevi? Alla BNA siamo convinti che una banca debba essere per i suoi clienti un collaboratore efficiente ed informato, ben inserito nella realtà economica e sociale in cui opera. Abbiamo creato così il nostro servizio di assistenza alla clientela, per affrontare, in modo personalizzato, ogni possibile problema economico e finanziario, per consigliare le scelte riguardanti le migliori remunerazioni e difese del risparmio; per informarti sulle nuove opportunità offerte dal mercato finanziario e per mettere a disposizione di tutti una gamma completa di servizi.
Per questo, presso tutti gli sportelli BNA troverai un esperto che può assisterti nei tuoi problemi.
Vieni a consultarlo.

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
Una Banca per tutte le stagioni.

Il segretario confederale Crea: «Manovre incomprensibili sulla contingenza»

La Cisl polemizza con i comunisti «provocano allarmi ingiustificati»

ROMA — *«Mi sto domandando perché certi settori comunisti della Cgil soffino sul fuoco al centro e in periferia. Non capisco che manovra sia e a che cosa serva gettare tra i lavoratori allarmi ingiustificati, e alimentare così diffidenze ed arroccamenti nel momento in cui chiediamo alle assemblee di esprimere un consenso sulla proposta unitaria e raffreddamento della scala mobile».*

Eraldo Crea (il segretario confederale della Cisl che ha elaborato con Trentin della Cgil e Martina della Uil la proposta unitaria) è preoccupato e irritato per l'atteggiamento di «alcuni dirigenti sindacali comunisti».

«Mi rendo conto — ci dice — *che qualcuno possa essere condizionato da problemi di immagine. Però sostituire lo slogan "la scala mobile non si tocca" con un nuovo tabù "i salari più bassi non si toccano" significa drammatizzare un pericolo che non esiste. Agitare una minaccia che nella realtà non c'è».*

Allora, a suo giudizio, perché lo fanno?

«Perché lo facciano me lo domando anch'io. Ho invece ben chiaro il danno che possono provocare. Spaventare i lavoratori alimentando diffidenze e paure giova al sindacato e alla serenità della consultazione. Ci danneggia anche nei confronti del governo perché fornisce una immagine distorta della nostra proposta. Lasciamo così supporre che quanto abbiamo chiesto al Fisco basta e che chiederemo altro. Non è vero, ma in questo modo diamo un alibi al governo. Il risultato è tutto in perdita: diffidenza dei lavoratori e diffidenza del governo».

Lei è proprio certo che i salari più bassi non sono minacciati?

«Abbiamo fatto i conti e dovrebbero essere chiari a tutti. Il 20% raffreddamento della contingenza con un'inflazione del 13% rappresenterà, nel 1983, 71 mila lire lorde in meno all'anno, pari a 4-5 mila lire nette in meno al mese. La riforma fiscale, contemporanea, a favore delle fasce più basse di reddito azzera completamente questo rischio».

A che redditi vi riferite?

«Nella proposta si indica un reddito imponibile di 10-12 milioni all'anno. Sottolineo "imponibile", cioè dopo aver fatto le detrazioni di legge. Però c'è chi parla di 529-530 mila lire al Ora, poiché un operaio del terzo livello metalmeccanico, celibe e quindi senza assegni familiari, appena entrato e quindi scatti, ha al netto circa 580 mila lire al mese, parlare di mila lire mensili significa cambiare obiettivo, spaventare dei lavoratori dipendenti ai pensionati».

Che cosa significa? Perché diventa una colpa?

«Non è una colpa: è pelorone. per- ne con 520-530 mila lire al mese, cioè i pensionati, non sono minacciati dal raffreddamento della contingenza. Per loro il pericolo vero è rappresentato dal disegno, per legge finanziaria, che ipotizza una soluzione che li farebbe regredire quanto loro pensione sarebbe agganciata soltanto alla dinamica del costo della vita e non più, com'è anche alla dinamica salariale. E' in questa direzione che deve essere impostato un discorso con il governo».

Riuscirebbe a spiegare in modo chiaro perché i lavoratori attivi a basso reddito dovrebbero completamente tranquilli?

«Se si tratta di lavoratori attivi a basso reddito la proposta fiscale toglie ogni preoccupazione. Al Fisco abbiamo chiesto l'intera e strutturale (cioè per sempre) bonifica del drenaggio fiscale a cominciare dal 1983. Inoltre, abbiamo chiesto un forte abbattimento della progressività delle aliquote per tutelare gli altri redditi, cioè favorire la professionalità. Il costo per il Fisco dovrebbe essere di 5-6 mila miliardi. Inoltre, ci saranno 1300 miliardi per difendere i redditi familiari più bassi (carico familiare, complessivo della famiglia, eccetera); infine, dimentichiamoci i rinnovi contrattuali. A meno che qualcuno pensi che dei contratti non si parlerà».

Sergio Devecchi

SOPRA TICINO
Provincia di Novara
L'ANNO 1982

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione Giunta municipale n. 155 del 21-9-1982

AVVISA

che il giorno 25 novembre alle ore 12 è indetta una licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di costruzione dell'acquedotto comunale 1° lotto
Importo a base d'asta lire 392.000.000.
Le imprese interessate possono richiedere, senza vincolo per l'Amministrazione, di essere invitate alla gara, con domanda in bollo, entro 15 giorni dalla data del presente avviso.

Il Segretario capo
Dr. Giuseppe Bonglovanni

IL SINDACO
(Prof. Clemente De Lucia)

DI
Provincia di Imperia

AVVISO DI GARA

Questo Comune indirà pubblica gara a licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di: ADEGUAMENTO E RISANAMENTO POGNATURA NERA URBANA. Importo a base d'asta L. 215.000.000 (duecentoquindicimilioni).

La gara si svolgerà col metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14.

Le imprese interessate dovranno far pervenire a questo Comune domanda in bollo con allegato certificato di iscrizione A.N.C. entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nella zona del presente avviso.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL SINDACO
Rag. Giacomo Crespi

CITTA' DI CASALE MONFERRATO

AVVISO

Licitazione privata per lavori di ristrutturazione fognatura Casale Popolo - 1° lotto (2° esperimento)
Importo a base di gara: L. 425.623.000.
Metodo: art. 1 lett. C) Legge 2-2-1973 n. 14, con esclusione di offerte in aumento.
Le lettere di invito alle ditte interessate indirizzate al Comune di Casale Monferrato - Ufficio Contratti - e pervenute al protocollo generale del Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
E' richiesta la iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori Categoria 7 oppure 8.

IL SINDACO
Mario Saccone

CITTA' DI CASALE

AVVISO

Licitazione privata per lavori di costruzione di nuovo Cassellario nel Campo S/C del cimitero cattolico urbano.
Importo a base di gara: L. 264.728.787.
Metodo: Art. 1 lett. C) L. 2-2-73 n. 14, con esclusione offerte in aumento.
La domanda di invito gara devono essere indirizzate al Comune di Monferrato - Ufficio Contratti - e pervenire al protocollo generale del Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori Categoria 3.

IL SINDACO
Mario Oddone

Riunito il consiglio dell'Acri per discutere il top rate

Il tasso massimo delle Casse oscillerà tra il 25 e il 26%

ROMA — Le Casse di Risparmio dovrebbero praticare un «top» (cioè un massimo sui prestiti) oscillante tra il 25 e il 26 per cento: il consiglio dell'Acri, l'associazione tra le Casse di Risparmio, ha invitato infatti ieri mattina le Casse associate a fissare e a rendere pubblico un tasso massimo pari a una maggiorazione del «prime rate» del 20-26 per cento.

Il consiglio dell'Associazione delle Casse di Risparmio ha «nuovamente sollecitato — come informa una nota diramata al termine della riunione — le Casse e i Monti più ampia trasparenza e informativa nei confronti dei clienti per quanto riguarda tutte le condizioni dei rapporti bancari e non solamente quelle del top-rate fluttuante».

La Cassa di Risparmio di Torino dovrebbe prendere una decisione oggi pomeriggio.

L'Acri ha anche affrontato lo spinoso problema delle Tesorerie pubbliche tenute dalle Casse. «Il consiglio, preoccupato per i gravi episodi che si verificano in sede di asta per l'assegnazione di tesorerie pubbliche, di cui alcuni denunciati dalla stampa giorni fa — ha invitato il presidente dell'associazione ad investire formalmente l'Abi del problema per tutti gli opportuni provvedimenti che valgano ad evitare che l'esercizio libera concorrenza si tramuti in che configurare concorrenza sleale e che non possono che recare danno, in definitiva, oltreché all'immagine del sistema, anche agli stessi istituti e alla clientela che sarà chiamata a sopportare il costo di servizi gestiti in perdita».

Il consiglio dell'Acri, nel corso della riunione, ha anche esaminato una serie di proposte della commissione interna che esprimono un orientamento verso l'emissione di certificati di risparmio.

Alla Cariplo

L'Ibi venduta per 550 miliardi

— Gli esponenti comitato di beneficenza della Cariplo e del consiglio di amministrazione dell'Italmobiliare si sono riuniti — secondo quanto si è appreso — ieri sera nella sede della Cariplo per l'ufficializzazione dell'accordo cessione dell'Ibi di Pesenti alla Cariplo.

L'Ibi — ambienti finanziari milanesi — dovrebbe passare alla Cariplo una cifra attorno ai miliardi di lire.

IFIR PIEMONTE
Corso Giulio Cesare 16 - Torino

ASTA ANTIQUARIATO comprendente

mobili antichi, dipinti XV al XIX secolo, sculture lignee, bronzi, porcellane, avori, arazzi, argenti, tappeti antichi e di vecchia lavorazione, stampe antiche e dell'Ottocento, soprammobili, oggetti d'arte e di arredamento, gioielli provenienti da una villa di Verzuolo (Cn), libri e commissione

ESPOSIZIONE: tutti i giorni ore 10-13 / 15,30-18,30 / 21-23

ASTA: giovedì 28, venerdì 29 ottobre, ore 21 sabato 30 ottobre alle ore 16,15 ed alle ore 21

Catalogo in sede - **Tel. 011/658.463 - 260.939**

SARDEGNA
TORRE DEI CORSARI

Blocca il prezzo delle tue vacanze.
Prenota la tua casa sul mare, lontano il pagamento a
GENNAIO
Ti offriamo un'incredibilmente sicuro ad altissimo reddito
Villini indipendenti a 100 metri mare da L. 41.000.000
Appartamenti in villini a schiera arredati
(4 posti letto) da L. 29.900.000
Minimo anticipo - Mutuo - Dilazioni
Il villaggio è dotato di centro servizi e negozi, piscine, campi da tennis, equitazione, market, ristoranti, discoteche, boutiques, guardia medica.

Vieni a trovarci a Torre dei Corsari dove la Sardegna è tutta da scoprire. Oppure telefonaci
• MILANO - Tel. 02/8693695-4956107-497522
• TORINO - Tel. 011/545834 - dalle 9 alle 13,30
• TORRE DEI CORSARI - Tel. 0789/77052
Personale sul posto sabato e festivi

Fondi ridotti al lumicino, i vertici sono scaduti

L'Ice ora è in piena crisi

ROMA — Il consiglio d'amministrazione dell'Ice (Istituto nazionale per il commercio l'estero) ha sollecitato il governo a rinnovare al più presto i vertici dell'istituto ed ha sottolineato l'inadeguatezza dei fondi stanziati per potenziare il ruolo svolto all'estero dall'Ice per sostenere le esportazioni italiane. Nel corso della riunione durante la quale è stato approvato il bilancio preventivo per il 1983, il presidente dell'istituto, Degerti, ha detto che «lo stanziamento previsto dalla legge finanziaria di 34 miliardi per le spese funzionamento degli uffici Ice all'estero e di 31,5 miliardi per le attività promozionali è da considerarsi del tutto insufficiente in rapporto alle operative dell'ente».

Gli importi assegnati segnano infatti un incremento, rispettivamente, del 13 e 17 per cento rispetto all'esercizio percentuali che non pronto l'accrescituto fabbisogno finanziario dell'ente, derivante dall'inflazione e dal deprezzamento della lira rispetto alle uscite in valuta estera, e soprattutto in dollari.

Ricevuta fiscale rilevate oltre 300.000 infrazioni

ROMA — Nei primi nove dell'anno la Guardia di Finanza ha rilevato oltre 300 mila infrazioni da parte degli esercenti nel rilascio della ricevuta fiscale. Lo rende il ministero Finanze, aggiungendo che nei confronti dei clienti, invece, le infrazioni contestate sono oltre 18 mila Per eseguire i controlli, Guardia Finanza impiegato 327 pattuglie.

Il leasing a "Rapporto Diretto": è il grande vantaggio della società di leasing del Gruppo Fiat.

Trattare con Savaleasing per voi significa poter intrattenere rapporti direttamente con chi produce il bene che vi interessa.

Per il **leasing auto**, Savaleasing vi propone le formule più semplici e interessanti punto di vista economico:

Leasing finanziario
con durate e canoni elaborati su misura, per professionisti, imprenditori, rappresentanti di commercio, artigiani, commercianti.

Full leasing
con un "pieno di servizi" (manutenzione programmata, riparazioni, cambio pneumatici, veicolo sostitutivo, assicurazione, ecc.), per aziende particolari utenze individuali.

Se volete sapere come Savaleasing può diventare il vostro partner ideale fatto di leasing, rivolgetevi alle nostre Sedi di:

Torino, Corso Vinzaglio 9, tel. 011/531874
Milano, Corso Sempione 39, tel. 02/314841
Bologna, Via Emilia Lev. 8/10, tel. 051/548548
Roma, Viale Manzoni 65/7, tel. 06/77311

o alle Succursali
Concessionarie Fiat Lancia.

SAVA LEASING
LA SOCIETA' DI LEASING DEL GRUPPO FIAT

IL BILANCIO '81-'82 [illegible] AGLI AZIONISTI [illegible] DIVIDENDI AGNELLI

L'Ifi in attivo di 12,5 miliardi

Agnelli: «L'incapacità di scegliere sta diventando un male cronico del nostro Paese» - I rischi di [illegible] eccessivo ricorso all'indebitamento estero - Dividendo [illegible] 100 lire per le azioni privilegiate e [illegible] per quelle ordinarie - «Per la Toro al [illegible] nessuna trattativa»

TORINO — «*L'incapacità di scegliere sta diventando un male cronico del nostro Paese. Nei [illegible] i consumi collettivi sono cresciuti quasi del 2 per cento in termini reali, mentre gli investimenti in macchinari e attrezzature hanno avuto un declino di pari dimensione. Il fenomeno si sta ripetendo nel 1982*»: lo ha detto ieri il presidente dell'Ifi (istituto finanziario industriale) Giovanni Agnelli all'assemblea che ha approvato ieri all'unanimità il bilancio al 30 giugno chiuso con un utile netto di 12,5 miliardi, dopo [illegible] ammortamento di 2,5 miliardi al [illegible] rivalutazione titoli. Il risultato permette la distribuzione di un dividendo di 100 lire per le azioni privilegiate e di 80 per quelle ordinarie, in pagamento [illegible] novembre. Alla riserva straordinaria sono stati destinati 5,3 miliardi.

«*Tale sottrazione di [illegible] agli impieghi produttivi* — ha proseguito Agnelli — *è avvenuta non già per scelta, ma per l'incapacità di ricondurre le decisioni di spesa entro un quadro generale di compatibilità*». Questo squilibrio si traduce, per le imprese, «*in un maggiore fabbisogno di finanziamento e per l'economia in un crescente ricorso all'indebitamento [illegible]. Per il ridotto autofinanziamento, il fabbisogno finanziario delle imprese è cresciuto notevolmente e l'esplosiva dinamica dei tassi* — ha ricordato Agnelli — *cresciuti, secondo i dati della Banca d'Italia relativi ai conti correnti, dal 20,7 per cento medio del [illegible] al 23,5 dell'81, [illegible] aggravato una situazione già seria*».

In base all'indagine periodica Mediobanca (dati cumulativi di 1176 società italiane) nel 1981 l'incidenza degli oneri [illegible] fatturato è salita all'8,2 per cento per le [illegible] imprese e addirittura al 9,8 per cento per le imprese pubbliche. «*La restrizione interna indotta dalla pressione [illegible] disavanzo pubblico* — ha aggiunto — *ha accresciuto il ricorso delle imprese ai finanziamenti esteri passivi, fra il 1980 e il 1981, dal 12,5 al 20,3 per cento dei debiti contratti*».

Il ricorso all'indebitamento estero rappresenta però «*l'ultimo illusorio ammortizzatore degli squilibri provocati dalle mancate scelte interne. L'assenza di interventi ha permesso alla spesa pubblica di crescere fino al 52 per cento del prodotto interno lordo. Secondo stime autorevoli essa crescerà [illegible] un altro punto nell'83. Il disavanzo pubblico diviene così una componente strutturale del sistema economico del Paese. Lo Stato, costretto a rinegoziare all'infinito il proprio debito senza alcuna prospettiva di ridurlo, trattiene quote sempre maggiori di risparmio; gli impieghi in capitale di rischio si riducono così ad un mero residuo*».

Agnelli ha così concluso [illegible] sua premessa alla relazione di bilancio: «*Si è così innescato nell'economia un meccanismo che indirizza quasi esclusivamente verso il mercato monetario i fondi disponibili e penalizza le imprese industriali, allontanando sempre più la sperata ripresa degli investimenti e aggravando il rischio di insolvenze*».

Nonostante l'incertezza del quadro economico generale, l'Ifi ha chiuso l'esercizio al 30 giugno scorso con un buon [illegible] utile, con immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, obbligazioni convertibili e crediti verso consociate) pari a 257,3 miliardi interamente coperti da mezzi propri, [illegible] un indebitamento bancario completamente azzerato e una disponibilità di 7 miliardi, cresciuta ad oltre 23 [illegible] nel luglio scorso, con l'incasso del dividendo Fiat.

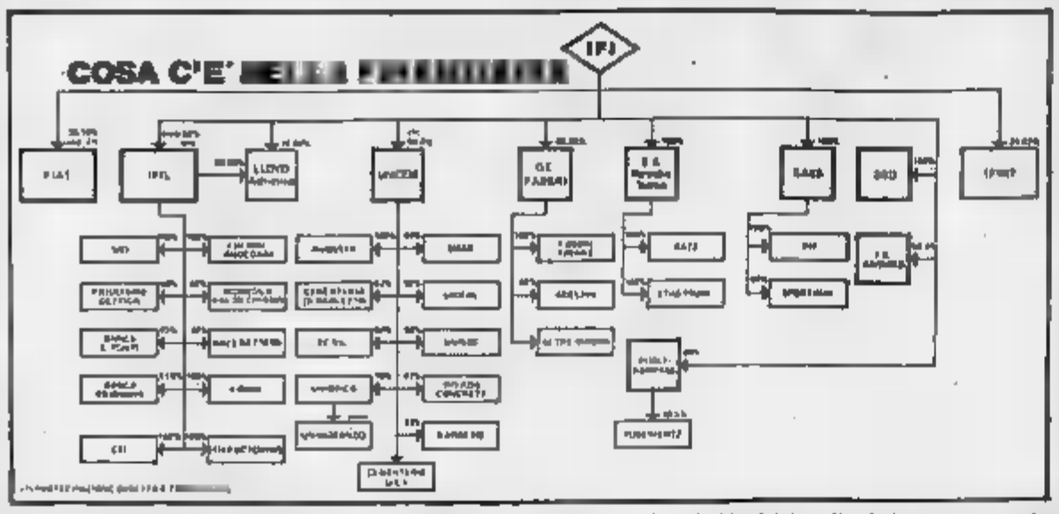
Inoltre l'Ifi, perseguendo tenacemente i suoi obiettivi, ha continuato [illegible] esaminare progetti di investimento. Dopo la chiusura dell'esercizio è stato definito un accordo per l'assunzione, insieme ad Ifil, di una partecipazione del 40 per cento nel Lloyd Adriatico di Trieste. L'investimento, a livello di gruppo, ammonta a 45,8 miliardi, regolato parte in contanti, parte con [illegible] cessione di azioni in portafoglio e [illegible] l'emissione [illegible] nuove azioni Ifil. Le immobilizzazioni finanziarie dell'Ifi hanno così superato il livello di 280 miliardi e i titoli quotati, [illegible] base degli ultimi prezzi [illegible] compenso (ottobre), presentano una plusvalenza di 240 miliardi di lire rispetto ai valori di libro.

L'assemblea — [illegible] quale [illegible] partecipano [illegible] azioni in rappresentanza [illegible] 38.500.000 azioni ordinarie (96,95% del capitale ordinario) e di 8.969.000 azioni privilegiate (17,67%) — ha poi confermato per il triennio 1982-83 - 1984-85 [illegible] amministratori.

Rispondendo su che cosa ci sia di vero circa l'esistenza di un «pool» di imprenditori piemontesi interessati [illegible] pacchetto azionario che la «Centrale» detiene nella «Toro», Agnelli ha risposto: «*Se ci sarà un'operazione piemontese è improbabile che noi non [illegible] partecipiamo*», aggiungendo però che, [illegible] ogni caso, non si tratterebbe di assumere un ruolo di capofila dell'operazione e che «*al momento non c'è alcuna trattativa*». Agnelli ha inoltre ribadito il suo «no» in relazione all'altro problema [illegible] sistemazione di partecipazioni della «Centrale», quello della quota nell'«Editoriale Corriere della Sera».

Il Consiglio d'amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha nominato Giovanni Agnelli presidente, Giovanni Nasi vice presidente, Umberto Agnelli vicepresidente e amministratore delegato, Gianluigi Gabetti amministratore delegato e direttore generale, Pio Teodorani Fabbri segretario del consiglio.

Renzo Villare



Si è rafforzata tra i democristiani la corrente che [illegible] li vuole

Registratori di cassa, tutto rinviato per evitare lo scontro dc-socialisti

ROMA — La dc non vuole i registratori di cassa sigillati nei negozi, ormai è chiaro. Il psi li vuole, e il governo è impegnato ad appoggiarli. La spaccatura della maggioranza è stata evitata con un rinvio: dopo un'accesa discussione, ieri pomeriggio, il comitato ristretto della commissione Finanze e Tesoro si è riconvocato per il 9 novembre, e il voto della commissione spostato da oggi al 10 [illegible]. Ma almeno per ora, un compromesso appare difficile.

«Votiamo subito» avevano proposto i comunisti: in questo caso, probabilmente il disegno di legge governativo sarebbe passato grazie al loro voto determinante, mentre la dc si sarebbe schierata contro insieme ai msi. Invece ci sarà una «pausa di riflessione», dovuta anche alla chiusura del Parlamento.

Relatore del provvedimento sui registratori di cassa è il dc Luigi Rossi di Montelera: si è presentato [illegible] degli emendamenti che in sostanza sono, come [illegible] stesso ammette, un «*testo completamente sostitutivo*» di quello del governo. Il ministro delle Finanze, Rino Formica (psi), non ne ha voluto sapere, e ha difeso i registratori. «*Non mi hanno offerto compromessi*» dice.

Rossi di Montelera propone, così come ha fatto la Confcommercio, lo «scontrino fiscale», ossia un biglietto datato e numerato, [illegible] il numero di partita Iva di chi lo emette, e la cifra pagata [illegible] cliente: [illegible] specie di [illegible] fiscale ridotta all'osso. Dovrebbe essere obbligatorio per tutti, negozi, bar, artigiani; il registratore di cassa sigillato sarebbe facoltativo.

Formica sostiene che lo «scontrino fiscale» non sarebbe [illegible] strumento efficace contro l'evasione. Anzi, dicono i tecnici del ministero delle Finanze, è del tutto falso che per i commercianti sarebbe più comodo del registratore di cassa sigillato, che anch'esso emetterebbe scontrini, ma automaticamente e con una memoria che esclude qualsiasi possibilità di frode. Lo «scontrino» richiederebbe timbrature di registri agli uffici Iva; dovrebbe essere stampato in un enorme numero di tipografie autorizzate, con possibilità di falsi. La macchina-registratore, grazie all'elettronica più avanzata, prenderebbe nota in [illegible] automatico e indelebile di tutto il denaro introitato dai cassieri; addirittura, imprimerebbe nella propria memoria il momento in cui [illegible] rompe, evitando che sulla lunghezza del periodo di guasto [illegible] possa imbrogliare.

Rossi di Montelera e l'altro dc che guida l'opposizione al provvedimento, [illegible] Usellini, hanno avuto ieri l'appoggio del responsabile economico del loro partito, Giovanni Goria. «*Non si vede perché — sostiene Goria — al fisco debba rispondere in modo diverso chi cambia [illegible] lampadina, e non può dunque portare con sé il registratore di cassa, e chi vende salumi*». Con la proposta [illegible] Rossi, invece, tutti e due dovrebbero fare lo scontrino. Al ministero delle Finanze replicano che non si vede perché bisognerebbe continuare a permettere l'evasione fiscale dei commercianti con la scusa che altrimenti li si discrimino dagli elettricisti e dagli idraulici.

Stefano Lepri

Marcora alla Camera [illegible] provvedimenti per il settore

Scelte le aziende tv-color che avranno fondi pubblici

ROMA — La televisione a colori è meno diffusa [illegible] Italia che negli altri Paesi europei perché il ritardo con cui è stata introdotta [illegible] degli Anni Settanta) spinse a suo tempo gli utenti ad acquistare televisori in bianco e nero che ancor oggi saturano il mercato. [illegible] tasso di diffusione del tv-color in Italia è solo del [illegible] per cento (1981) contro il 64 [illegible] della media europea, mentre si prevede che sarà del [illegible] cento nel 1985 contro l'82 per cento [illegible] Paesi Cee. Le informazioni e i dati [illegible] ministro Marcora, che ha illustrato alla commissione Industria della Camera lo stato di situazione della legge sull'elettronica (la numero 53 del 1982).

A queste difficoltà, dovute alla struttura [illegible] mercato, [illegible] aggiungono [illegible] le imprese italiane la fortissima concorrenza estera: l'80 per cento dei tv-color venduti in Italia sono stranieri (45 per cento di tre multinazionali che hanno stabilimenti in Italia [illegible] che commercializzano con immagine e marchio estero, 35 per cento di importazione).

Resta per le aziende italiane una quota del 20 per cento che è largamente insufficiente, tanto è vero che novemila persone del settore sono in cassa integrazione (il 40 per cento delle maestranze complessive). La bilancia commerciale di tutta l'elettronica di consumo (di cui il tv-color è il prodotto di base) ha presentato nel 1981 un saldo negativo di oltre 800 miliardi di lire (su un mercato la cui ampiezza è stimata sui 1500 miliardi).

Secondo Marcora la diminuzione dell'occupazione nel settore è «*un processo inevitabile*».

C'è una cosa da fare subito: concentrare e razionalizzare le produzioni per ottenere economie di scala. Saranno perciò selezionate le imprese alle quali andranno finanziamenti pubblici. Le proposte di selezione sono già pronte e nei prossimi giorni saranno trasmesse al Cipi, che nel giro di un mese darà il parere. Il piano di rilancio del settore scatterà subito dopo.

Alluminio il Cipi «sblocca» 74 miliardi

ROMA — Il Cipi delibera oggi un finanziamento di 74 miliardi in favore dell'Efim per far fronte alla grave crisi dell'alluminio. Il finanziamento, peraltro già stanziato in agosto con il provvedimento di sostegno all'economia (legge 526 del 7 agosto), dovrebbe consentire alle aziende produttrici di alluminio di coprire, di fatto, le perdite fino alla fine [illegible] settembre.

Intanto in un incontro tenutosi tra il ministro delle Partecipazioni statali, Gianni De Michelis, le organizzazioni sindacali e le aziende che fanno capo all'Efim, è stato chiarito, secondo quanto sostiene il sindacato, che nell'ambito del Cipi si cercherà di superare le contrapposizioni sul piano di settore.

Commissario prorogato per 7 società Genghini

ROMA — Il ministro dell'Industria, Marcora, ha prorogato la gestione commissariale prevista [illegible] *legge Prodi* [illegible] grandi gruppi in crisi) per sette società della Genghini. Si tratta, in particolare, della Baia S. Anna, Bolfir, Ircosi, Residence Villa Pamphili, Simic, Acci e della Immoc[illegible] CM2.

Per sei delle società la proroga (concessa su ri[illegible] del commissario straordinario Floriano D'Alessandro) avrà la durata di un anno mentre per la Simic la proroga è di due anni.

La benzina forse rincarerà di [illegible] lire [illegible] litro

Nuove polemiche per la «super»

ROMA — Il prezzo della «super» potrebbe aumentare [illegible] prossimi giorni di 20 lire, passando da 1145 a 1165 lire al litro. I dati comunicati ieri dalla [illegible] esecutiva della Comunità [illegible] sui livelli medi dei prezzi dei prodotti petroliferi in vigore nella Cee indicano infatti — secondo quanto si è appreso negli ambienti del settore — che è stata superata la soglia del quattro per cento prevista dal «metodo» del Comitato interministeriale prezzi (Cip) perché scatti l'adeguamento dei prezzi italiani a quelli [illegible] pari.

Nessun aumento dovrebbero invece subire — sempre secondo quanto affermano ambienti del settore — gli altri prodotti petroliferi: i dati della Cee riguardanti sia i prodotti amministrati dal Cip [illegible] che li gpl, [illegible] quelli sottoposti a semplice sorveglianza (gasolio [illegible] riscaldamento e olio combustibile) indicano infatti che le variazioni verificatesi la scorsa settimana non sono tali da far «scattare» gli adeguamenti previsti dal «metodo».

Il divario creatosi tra prezzi dei prodotti petroliferi italiani e media dei prezzi Cee deriva quasi esclusivamente — secondo [illegible] operatori del settore — dal forte apprezzamento del dollaro che ha [illegible] aumentare in modo rilevante il costo del greggio importato in Europa.

Il verificarsi delle condizioni per un nuovo aumento della [illegible] ha dato lo spunto al segretario generale della Fulb-Confesercenti, Alfonsi, per sollecitare una radicale revisione del vigente metodo per la determinazione [illegible] prezzi petroliferi. «*E' [illegible] metodo assurdo*». Il discorso — secondo Alfonsi — vale anche per i gasoli. «*I cui prezzi sono divenuti talmente ballerini da variare con cadenza pressoché settimanale*».

PRODOTTO	Prezzo italiano (tasse escluse)	Media Cee (tasse escluse)
Benzina super	446,94	464,43
Benzina [illegible]	405,27	422,28
Gasolio riscald.	434,91	438,75
Gasolio [illegible]	447,09	451,73
Olio comb. denso ata	271,88	270,56

PROVINCIA DI TORINO
AVVISO [illegible] D'APPALTO

La Provincia di Torino indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata:
— Sopraelevazione ITCO «Bernini» in Pinerolo e ristrutturazione impianto termico.
Importo a base di gara L. 864.120.429
La licitazione privata avrà luogo ad offerta segreta con [illegible] modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 78 comma 1°, 2° e 3°)
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981 n. 741.
Entro il termine di gg. 10 dalla data del presente avviso, le imprese interessate all'appalto, specializzate in prefabbricazione e favorevolmente iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 2 di cui al D.M. 25 febbraio 1982 n. 770 e 2 bis - la bella soppressa, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 3000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino 10123.
Si fa presente che la richiesta non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.
Torino, 25 ottobre 1982
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE (dott. Eugenio Maccari)

PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI GARA [illegible] -CONCORSO

La Provincia di Torino indice un appalto-concorso per l'ampliamento dell'I.T.I.S. in Pinerolo - Viale Kennedy:
Importo complessivo presunto dell'appalto: L. 726.000.000
L'appalto-concorso avrà luogo sulla base di un capitolato speciale e di documenti di massima, che possono essere consultati presso questi Uffici.
Entro il termine [illegible] giorni [illegible] (dieci) dalla data del presente avviso, le imprese interessate all'appalto, specializzate in prefabbricazione e favorevolmente iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 2 di cui al D.M. 25 febbraio 1982 n. 770 e 2 bis - la bella soppressa, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito - in carta legale da lire 3000 alla Divisione Contratti della Provincia - Via [illegible] Maria Vittoria n. [illegible] - [illegible] TORINO.
Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione
Torino, li 28 ottobre 1982.
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE (DOTT. Eugenio Maccari)

IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società per Azioni
Sede in Torino, via Bligny n. 23
Capitale sociale lire 79.000.000.000 interamente versato
[illegible] al Tribunale di Torino Reg. Soc. n. 327, fasc. 2370/27

Resoconto di Assemblea

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi a Torino il 27 ottobre 1982, ha [illegible] il bilancio al 30 giugno 1[illegible] che si è chiuso con un utile netto di L. 12.491.088.184
L'Assemblea ha deliberato di distribuire un dividendo di L. 80 per le azioni ordinarie e di L. 100 per le azioni privilegiate e di assegnare L. [illegible] 0 alla [illegible] riserva.
Il dividendo sarà posto in pagamento a partire da giovedì 11 novembre 1982. Il pagamento sarà effettuato, contro stacco della cedola n. 1 previa ritenuta di legge, presso le sedi e filiali dei seguenti istituti di credito o Casse incaricate:
Banca Brignone, Banca [illegible] Italiana, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca C. Steinhäuslin & C., Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Credito di Para, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Cassa Ponti, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Istituto [illegible] Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Italbanca, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli S.p.A., Nuovo Banco Ambrosiano, Amsterdam Rotterdam Bank N.V., Commerzbank, Crédit Suisse e [illegible] Crédit de Banque Suisse, Lazard Frères & Cie, [illegible] Brothers & Co. e S.G. Warburg & Co Ltd.
L'Assemblea ha inoltre deliberato:
— di stabilire in sette il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per il triennio 1982/83 - 1984/85;
— di nominare Amministratori: Dr. [illegible] Agnelli, Umberto Agnelli, Pasquale Chiomenti, Michel David-[illegible], Gianluigi [illegible], [illegible] Nasi, Pio Teodorani Fabbri;
— di nominare membri del Collegio Sindacale per il triennio 1982/83 - 1984/85, Federico Ghersi (Sindaco effettivo - Presidente), Ferruccio Bataglia e Giacomo Zunino (Sindaci effettivi), Lionello Jona Celesia e Marco Weigmann [illegible] (sindaci supplenti).
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 120 MILIARDI VERSATO – RISERVA L. 180 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 23700, VOL. N. 1240, FASC. N. 237

Comunicato ai portatori di obbligazioni
Mediobanca 12% 1979-1989 serie speciale Olivetti

Facoltà di conversione al 1° gennaio 1983

Si informano i Signori Obbligazionisti che, ai sensi dell'art. 4 [illegible] regolamento del prestito «Mediobanca 12% 1979-1989 serie speciale Olivetti», le obbligazioni da essi possedute potranno essere convertite in azioni Ing. C. Olivetti & C. ordinarie, [illegible] rapporto di una azione da nominali Lire 1.000 per ogni obbligazione di pari valore nominale.

Le richieste di conversione dovranno essere presentate, nel mese di **novembre 1982**, presso [illegible] filiali italiane delle seguenti banche incaricate:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma,

accompagnate dai titoli obbligazionari muniti della cedola n. 9, scadente il 1° luglio 1983, e di tutte le cedole seguenti; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere pagato dal richiedente la conversione.

Le azioni derivanti dalla conversione avranno godimento 1° gennaio 1983; le obbligazioni presentate per la conversione cesseranno di essere fruttifere il 31 dicembre 1982.

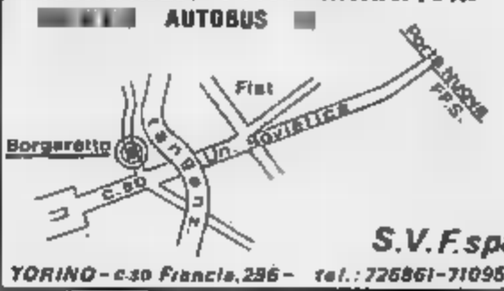
TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Esecuzione 154/74 contro Ciuffetti Elena.
Il giorno 11-11-1982 alle ore 11 innanzi al dr. Scalese si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni.
— In Torino, Via Nizza 5, alloggio d'interposto sei vani, cucina e servizi posto al piano 3°, al piano sottostante cantina n. 10 in fondo cortile al N.C.E.U. Partita 25/2 F. 169 n. 14, sub 14.
Prezzo [illegible] L. [illegible]
Aumento minimo L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato all'ufficio «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Ulteriormente dal prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria Dr. Umberto Pistoia

UNITA' SANITARIA LOCALE DI PIACENZA (n. 2)
AVVISO PUBBLICO
Il Comitato [illegible] Gestione inte[illegible] [illegible]ferire l'incarico interinale di
«VICE DIRETTORE SANITARIO».
[illegible] informazioni rivolgersi presso il Servizio Gestione del Personale dell'Ente - Corso Vittorio Emanuele [illegible] (tel. 0523/20.910 - 21.666 - 23.674).
[illegible] domande dovranno pervenire all'Ente entro le ore 12 del 30 novembre 1982.

ASTA
del patrimonio artistico proveniente da ottocentesca
DIMORA PIEMONTESE
Nell'importante dispersione ereditaria sono compresi:
Collezioni di dipinti '600 e [illegible] fra [illegible] Gigante - Maggi - Camino - Boroda - Lupo - Vel[illegible] ecc. Argenti europei - Avori - Giade - Sheffield - Orologi - Libri - Stampe - Dipinti antichi - Porcellane in Sèvres, Limoges e Capodimonte - Mobilio d'alta epoca - Trumeaux - [illegible]li - Specchiere - Credenze - Lampadari - Tavoli - Librerie - Tappeti orientali e persiani.
Tutti i beni verranno aggiudicati [illegible] prezzo di realizzo a libera offerta.
Esposizione: tutti i giorni ore 9-20.

ASTA
Sabato 30 ottobre ore 15,30 ed ore 21
Le vendite [illegible] trattative private avranno termine lunedì 1° novembre
CASA D'ASTE
GIOVANNI MATTA
Str. Torino 12
VEROLENGO (TO)
Tel. (011) 914.177

PERMUTIAMO
con alloggi o fabbricati anche occupati in città
complesso immobiliare con miniappartamenti [illegible] Sardegna nota località
Trattative riservate
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS [illegible] P — 20100 MILANO

IMPRESA VENDE ALLOGGI
CON MUTUI AGEVOLATI E PAGAMENTI DILAZIONATI
A BORGARETTO (BEINASCO) via [illegible]
VICINANZA FIAT MIRAFIORI [illegible] AUTOBUS [illegible]


S.V.F. spa
TORINO - c.so Francia, 286 - tel.: 726861-710958

Mister Sport legge Master.

STABILO BOSS

Già alla terza o quarta più smilzo, io lascio di lato per distinguerlo. Se [illegible] lo scegli i miei 8 colori fluorescenti, la mia durata, la mia forma e la mia eleganza.
[illegible] più [illegible] nel mondo

Andreatta rassicura i risparmiatori ■ attacca i funzionari di banca

«Una follia tassare Bot e Cct»

Il ministro del Tesoro ha ribadito che iniziative del genere avrebbero gravissimi effetti sull'intero sistema economico - «Con le aste [redacted] gennaio tutto tornerà normale»

ROMA — I Bot non [redacted]no ne tassati. [redacted]. Lo ha ribadito seccamente [redacted] il ministro del Tesoro Andreatta, parlando alla Camera con i giornalisti, a commento dei risultati dell'ultima [redacted] che ha visto invenduti titoli per quasi 4000 miliardi (ma i Bot sottoscritti [redacted] stati più di 17.500 miliardi). Andreatta ha poi colto l'occasione per sferrare un nuovo violento attacco contro quei funzionari [redacted] banca che, per abbellire il bilancio di chiusura della loro filiale, *«si permettono di ripetere anche quest'anno le insinuazioni stagionali sulla lealtà del ministro del Tesoro attribuendogli l'insipiente disegno di impossibili consolidamenti coatti del debito pubblico»*.

Nino Andreatta

Fino a quando Andreatta rimarrà titolare [redacted] Tesoro *«tali consolidamenti non si fa*[redacted]. Ma, ha anche aggiunto, nessun altro ministro potrebbe ingannare i risparmiatori, sapendo di [redacted] il mese successivo ripresentarsi [redacted] mercato e chiedere loro di sottoscrivere nuovi titoli. Lo sfogo va oltre. Andreatta chiede polemicamente a que[redacted] funzionari di banca quale solidità avrebbero i loro depositi, che possibilità di rimborsarli vi sarebbe [redacted] *«il governo fosse* [redacted] *demenziale da attuare quei passi disperati a cui* [redacted] *riferiscono per convincere i clienti a non sottoscrivere i titoli pubblici»*.

Comunque, lo spostamento del pubblico negli ultimi due mesi dell'anno sui depositi bancari può [redacted] *«qualche temporaneo imbarazzo»*, ma dopo poche settimane il circuito riprende *«perché le banche non hanno altra alternativa* [redacted] *investimenti, in presenza del plafond del credito, che sottoscrivere esse stesse le emissioni del Tesoro»*.

Andreatta ha voluto così sdrammatizzare le pessimistiche interpretazioni seguite ai risultati dell'ultima asta Bot e, al tempo stesso, tranquillizzare i risparmiatori, anche in vista della prossima emissione (il [redacted] novembre) [redacted] Cct, certificati di Credito del Tesoro. [redacted] 5000 miliardi. Le banche stavolta, dice in sostanza il ministro, non hanno sottoscritto i Bot, ma torneranno a farlo con le [redacted] gennaio.

Negli ambienti [redacted] autorità monetarie ancora ieri si teneva a sottolineare che per i Bot *«è assolutamente fuori luogo qualsiasi allarmismo»*. Le cause del [redacted] insuccesso sono da collegarsi al comportamento [redacted] aziende di credito e a cause tecniche quali lo sciopero del settore e i massicci versamenti contributivi e fiscali a fine mese.

Non [redacted] nega tuttavia che da parte dei risparmiatori c'è una maggiore attenzione nell'acquisto dei titoli [redacted] Stato, sia per le [redacted] di tassazioni o congelamenti, [redacted] perché negli ultimi tempi si è avuto [redacted] spostamento delle preferenze dal Bot al Cct.

Non c'è dunque una «fuga» dal risparmio, quanto piuttosto una valutazione più attenta delle varie possibilità [redacted] investimento.

Una conferma [redacted] una certa disaffezione del mercato verso questi titoli viene dall'asta pronti contro termine effettuata ieri dalla Banca d'Italia. L'operazione riguardava la cessione definitiva [redacted] metodo competitivo di Bot per un ammontare [redacted] 1000 miliardi [redacted] lire. I risultati non appaiono incoraggianti: le richieste accolte (11 su un totale di 15) riguardano un ammontare pari a 440 miliardi, quindi meno della metà di quanto offerto. Il rendimento medio risultante dall'aggiudicazione è st[redacted] del 17,69% con punte del 18%.

[redacted] Tesoro, [redacted] emerge dai risultati di cassa per [redacted] periodo gennaio-agosto, ha pagato per i Buoni ordinari 17.394 miliardi che si aggiungono agli 6528 miliardi relativi al debito patrimoniale e ai 151 miliardi dell'altro debito fluttuante. In sostanza, solo per interessi, il [redacted] statale ha effettuato pagamenti per 25.073 miliardi.

Emilio Pucci

L'indice Comit ha perso l'1,5%

Borsa preoccupata dalla patrimoniale

MILANO — Prezzi in assestamento con scambi in lieve aumento. Il mercato ha proseguito sull'intonazione calma della vigilia, depresso da una serie di realizzi tendenti [redacted]tizzare le residue plusvalenze e dal ripetersi [redacted] ipotesi circa un'imposta patrimoniale.

Al listino, dove l'indice Comit ha accusato una perdita dell'1,5%, sono regredite le Generalin —8,8%. Bastogi —6,7%. Banca Cattolica del Veneto e Cantoni —4,8%. Visco[redacted] —4,5%. F. [redacted] —4,2%. Milano Centrale —4%. Pirelli e C. —3,4%. Ciga —3%. Toro priv., Mediobanca, Centrale e Italcementi —2,8%. Centrale risp., Interbanca, Ifil [redacted] Montedison —2,2%, seguite da Ifi, Alleanza, Italmobiliare, Cir, Fiat, C. Erba, Pirelli Spa, Generali, Silos.

In recupero sono terminati pochi titoli tra cui Caffaro risp. +4,6%, Burgo priv. +4%, Caffaro +3,4%.

Da segnalare il comportamento delle Rinascente che sono migliorate dell'1,1% sostenute [redacted] scambi molto vivaci.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario [redacted] recuperi per i titoli indicizzati (Cct [redacted] Enel) dopo i risultati dell'[redacted] di martedì. Frazionalmente calmi i Bt, mentre in ripresa sono risultate le vecchie emissioni. Prevalentemente calme le convertibili.

Riunite oggi e domani 11 società

Le assemblee d'autunno partono [redacted] Mediobanca

ROMA — Per molte società che hanno chiuso il bilancio il 30 giugno scorso è arrivato il momento delle assemblee. Tra oggi e domani [redacted] *sono in programma ben 11, molte altre sono concentrate nelle prime due settimane di novembre. Il via* [redacted] *danno Mediobanca, Fiscambi, Euromobiliare, Franco Tosi e Agricola Finanziaria. Le prime quattro si terranno a Milano, quella dell'Agricola Finanziaria a Ravenna.*

Particolarmente importante l'assemblea [redacted] *Mediobanca che per la prima volta, dopo 35 anni, si svolgerà senza la presenza di Enrico Cuccia che ha formalmente lasciato l'incarico di amministratore delegato. I risultati di bilancio consentiranno* [redacted] *distribuzione di un dividendo di 1400 lire.*

La Franco Tosi, che fa capo all'Italmobiliare [redacted] *Carlo Pesenti, ha conseguito risultati piuttosto brillanti che consentono la distribuzione di un dividendo di 700 lire su un capitale che nel corso dell'esercizio è stato aumentato in linea gratuita con assegnazione di 1 azione ogni 2.*

Per venerdì 29 ottobre le assemblee in programma [redacted]*: Breda, Gemina, Perlier, Broggi Izar, Smi e Saram Finanziaria. Le prime quattro a Milano, la Smi a Firenze e la Saram a Roma. Per quanto riguarda la Breda i risultati di bilancio sono positivi, tanto che, dopo un'interruzione di tre anni, tornerà il dividendo.*

Risultati abbastanza positivi anche per la Smi del vicepresidente della Confindustria, Luigi Orlando, un gruppo in cui si sta portando avanti un importante processo di ristrutturazione degli impianti. L'utile netto a valere sulla gestione '81-'82 è di 2 miliardi e 474 milioni, [redacted] *una diminuzione di 166 milioni rispetto all'esercizio precedente.*

Il Ristretto di Milano

MILANO — Nel corso della riunione settimanale al «Ristretto [redacted] Milano» sono stati registrati i seguenti prezzi. (Tra parentesi le quotazioni precedenti).

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	[redacted]	(5.810)
Credito Popolare Siracusa	6.700	(7.530)
Terme di Bognanco	599	(615)
Italiana Vita	27.000	(27.050)
La Previdente	13.500	(13.500)
U.S.A.	7.500	(8.150)
Banca Brianza	27.000	(27.000)
Banca di Legnano	5.000	(5.150)
Banca Ind. Gallaratese	25.500	(25.500)
Banca Centro-Sud	9.999	(9.900)
Banca Prov. Napoli	6.700	(6.500)
Banca Pop. Comm./Industria	[redacted]	(20.050)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	32.250	(32.000)
Banca Provinciale Lombarda	33.000	(32.000)
Banca Subalpina	10.950	(11.445)
Banca Popolare Bergamo	[redacted]	(32.000)
Banca Popolare Crema	37.000	(37.000)
Banca Popolare Intra	14.950	(14.930)
Banca Popolare Lecco	18.850	(18.950)
Banco di Chiavari	10.490	(10.499)
Banca Naz. Agricoltura	7.280	(7.380)
Banca Popolare Lodi	26.630	(26.500)
Banca Popolare Luino-Varese	16.800	(16.400)
Banca Popolare Milano	25.950	(25.550)
Finance ordinarie	14.900	(14.900)
Finance privilegio	7.950	(7.960)
Bieffe	3.350	(3.500)
Credito Commerciale	9.800	(9.750)
Banca Popolare Palazzolo	13.495	(14.000)
Banca Popolare Novara	59.800	(59.505)
Credito Bergamasco	35.000	(34.750)
Creditwest	5.800	[redacted]
Rol	1.110	(1.155)
Frette	2.110	(2.100)
Ucc	2.710	(2.670)
Zerowatt	3.170	(3.170)
DIRITTI		
Banca Pop. Lecco az. x az.	3100	(3.100)
Banca Pop. Intra az. x az.	[redacted]	[redacted]

Il giudice Usa accoglie la richiesta di arbitrato

Vertenza con Allis-Chalmers la Fiat vince il primo round

CHICAGO — Si conclude a favore [redacted] Fiat il primo round della controversia che contrappone la società torinese all'americana Allis-Chalmers.

Questa si [redacted] rivolta [redacted] tribunali chiedendo la liquidazione della società congiunta Fiat-Allis, che fabbrica e vende macchine per movimento terra. Dando ragione alla Fiat, il giudice federale Frank McGarr ha ordinato la sospensione della causa davanti alla magistratura americana, in quanto prima deve [redacted] esperita la [redacted] dell'arbitrato in Svizzera, come previsto dall'accordo del 1973 che diede origine alla società mista Fiat-Allis.

Secondo [redacted] partner americano, invece, la richiesta di liquidazione non rientrava tra [redacted] ipotesi previste dall'accordo. Il giudice [redacted] detto che pubblicherà il testo della sua delibera [redacted] settimana o due.

La Allis-Chalmers ha chiesto [redacted] la liquidazione della Fiat-Allis sostenendo che la Fiat, che ne detiene l'85%, gestisce sempre più l'impresa esclusivamente nel proprio interesse. Da pa[redacted] sua, la Fiat ha respinto l'accusa [redacted] sostenendo che [redacted] partner [redacted] spartiti sia i vantaggi che i benefici di una collaborazione.

Finpiemonte 15 miliardi d'interventi

TORINO — La Finpiemonte (Finanziaria della Regione) ha approvato ieri il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso [redacted] giugno, che [redacted] registrato interventi finanziari per [redacted] miliardi. Questa finanziaria, [redacted] è noto, è uno degli Enti operativi della Regione [redacted] ha [redacted] più promozionali in favore [redacted] delle piccole e medie imprese (non comunque di salvataggio) e di interventi sul territorio.

Così, tra le iniziative di maggior rilievo, [redacted] presidente Cottino ha ricordato [redacted] partecipazione all'autoporto [redacted] Susa che entrerà [redacted] funzione nel [redacted] dell'anno prossimo, per le operazioni doganali relative [redacted] passaggio delle merci al traforo del Fréjus.

Altre iniziative riguardano il risparmio energetico: sotto questo aspetto l'annata Finpiemonte registra [redacted] serie di «check [redacted] condotti presso una quarantina [redacted] imprese [redacted]tu[redacted] possibilità di sfruttamento più razionale dell'energia nei processi produttivi.

Ieri è [redacted] quota 1450,50; la li[redacted] più forte nello Sme

Il dollaro dà fiato all'Europa

ROMA — Dollaro leggermente indebolito al fixing dei mercati valutari europei. La divisa Usa è stata fissata in [redacted] a 1450,50 lire, contro le 1452,25 lire del fixing di martedì. A Francoforte la quotazione è stata di 2,5381 marchi, contro i 2,5427 marchi del giorno precedente.

Il calo del dollaro, fanno osservare gli esperti, è dovuto alle rinnovate convinzioni di una riduzione del tasso di sconto statunitense nel corso della settimana, stimolato dalla [redacted] fondi federali e dal leggero calo degli eurodollari. La divisa Usa ha inoltre risentito della prevista flessione della massa monetaria a breve e dei timori [redacted] dati non confortanti sull'andamento [redacted] bilancia commerciale.

In Italia la lira è rimasta stabile rispetto alle principali divise europee. In particolare, [redacted] è stato fissato a 571,585 lire, contro le 571,01 lire di martedì, mentre il franco francese è passato dalle 202,49 lire del fixing precedente alle [redacted] di ieri. Ferma anche [redacted] sterlina, pagata 2447,75 lire rispetto alle [redacted] lire [redacted] martedì. In leggerissimo regresso, infine, [redacted] franco svizzero, quotato 683,415 lire, [redacted] precedenti 684,44 lire.

Dopo un'apertura in leggero [redacted] l'oro ha perso terreno nel pomeriggio ripiegando [redacted] quota leggermente inferiore [redacted] m[redacted]lla [redacted] martedì. Al secondo fixing londinese ha quotato 417,75 dollari l'oncia contro 422,25 [redacted] fi[redacted] del mattino e 419,25 il giorno prima. A Zurigo il mercato ha chiuso a 419,50 dollari, mezzo dollaro [redacted] meno della chiusura precedente (420).

REDDITO FISSO

[redacted]	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			ICIPU vent. 6%	75	[redacted]
Rendita 5%	[redacted]	58 70	» » 7% III	67	60 50
C. Cr. Tes. 1/10/83 I	—	—	IRI 6% XXVI	72 90	73 50
» » » 1/10/83 II	—	—	» 7% XXIX	71 90	73 30
» » » 1/12/82	99 90	99 95	» 7% XXXVIII	90	81
» » » 1/1/83	99 90	100 30	Torino Assm 5,60% '60	90	[redacted]
» » » 1/6/83	100	100 35	» » 5,60% '63	88	80 60
» » » 1/10/83	100 25	99 95	[redacted]	69	65
» » » 1/11/83	99 95	99 95	» » 6% conv.	55	55
» » » 1/12/83	99 70	99 90	» » 6%	47 50	47 50
» » » 1/3/84	99 70	99 40	» » 7%	79 50	80
» » » 1/4/84	99 45	99 45	» » 6%	64 50	73
» » » 1/6/84	98 70	98 75	» OO.PP. 6% ex 6%	44 50	44 50
B.T.O. 19% 1983	99 25	99 35	» » 6%	47 50	47 50
» 19% 1983	100	100 25	» » 7%	65	65
» 12% 1983	94 60	94 45	» » 6%	80	72
» 12% 1984 I	93	92 90	» » 6% Ecu	88 50	88 50
» 12% 1984 II	90 90	91 90	F. Piem. Val. AO. 6%	50	80
» 12% 1984 III	91 90	89 75	Viscosa 6% '84	scaduto	
» 12% 1987	82 70	82 84	RIV 5,60%	71 60	73 80
OBBLIGAZIONI			**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel 6% '80 II	78 90	77 80	Ausiliare 12% 79/84	—	236 50
» » '80 II	83 90	85 15	Falck 13% 81/88	—	81 70
» 7% '73	94	94 20	Generalfin 13% 81/88	—	40 50
[redacted] '81 indiciz.	99 40	99	Generali 12% 81/88	238	235 50
» 10% '75 II	scaduto		ISP 13% [redacted]	—	103 80
» '77 indiciz. II	137 75	137	Interbanca [redacted] 75/83	—	203
» [redacted]	95 50	98 10	Ind Alta 7% 70/85	70	80 60
Enel '80/87 indiciz.	97 70	96 95	Ind Credito 13%	90	84 80
Enel '82 indiciz. II	102 75	103 60	La Centrale 13%	88	89 70
I.R.I. 6% '85	97 40	90 50	Magona 12% 79/89	—	359 50
Autostrade 6% '88 I	70 50	68	Med. Fidis 13% 81/91	105 50	105 85
» 6% '88	63 50	63 50	Med. M[redacted] 13% 81/91	85	86 30
OO.PP. 6%	50 40	58 30	Med. Olivetti 12% 79/89	190	190
» 7%	47 90	47 90	Med. S. Spirito 7% 73/88	261	257 90
» Int. St. 6% IV	65 10	65	Med. Snia 13% 81/90	83	84
» Int. St. 7% IV	57 90	58 90	Olivetti 13% 81/91	90	90 80
» Anas 6% 66	40 50	61 10	Pierrel 12% 79/85	—	105
» » 7% 72 I	47 70	48	Pierrel 13% 81/89	—	118
» Autostr. 7% II	47 70	47 05	Pirelli 13% 81/91	90	99 10
FF.SS. 6% '67	72 30	72 30	S. Paolo Italo 13% 79/85	230	230
» 7% '72 II	58	60 15	Trenno 12% 79/84	—	406
A.F.S. 7% '70	62 20	64 45	IFIL 13% 81/87	185	185 50
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	97 90	98	Cart. Burgo 13% 81/88	90	91 10
P.S. Agr. 7% II	59 50	62 90	Unicem 14% 81/87	113	114

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 26-10	27-10	Esportazione (Milano) 26-10	27-10	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 26-10	27-10
Dollaro Usa	1442	[redacted]	1452,2	1450,58	1452,2	1450,50
Dollaro Usa l. p.	[redacted]	1400	—	—	—	—
Dollaro canadese	[redacted]	1150	[redacted]	1183,80	1185	1183,10
E.C.U.	—	—	—	1344,81	1343,8	1344,91
Marco tedesco	568,50	568	571,62	571,50	571,01	571,585
Fiorino olandese	523	522	525,78	526,10	525,79	526,10
Franco belga	28	27,50	29,532	29,557	29,531	29,582
Franco francese	200,55	200	202,48	202,52	202,49	202,675
Sterlina	2436	2445	2446	2447	2446,5	2447,75
Lira irlandese	1860	1800	1840,7	1844,50	1840,5	1846,25
[redacted]	186	158	182,60	182,35	182,40	182,375
Corona norvegese	198	197	201,72	201,15	201,71	201,185
Corona svedese	194	193	195,68	195,60	195,51	195,83
Franco svizzero	680	680	684,28	683,43	684,44	683,415
Scellino austriaco	79,40	81	81,325	81,30	81,297	81,353
Escudo portoghese	13	13	16,08	15,04	16,115	16,07
Peseta spagnola	11,35	11,50	12,483	12,482	12,464	12,483
Yen giapponese	6	6	6,263	6,250	6,262	6,26
Dinaro iugoslavo gr.	16,50	15	—	—	—	—
Dracma greca gr.	16	14	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/1/83	92	[redacted]	[redacted]
29/4/83	182	92,050	17,38
29/10/83	365	84,317	18,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 27-10		Risc.	Emiss.
Capit[redacted]	doll.	[redacted]	—
Fonditalia	»	17,87	—
Interfund	»	10,46	—
Int. S. Fund	»	7,36	—
Multinvest	»	19,07	20,05
Italfortune	»	9,96	9,38
Italunion	»	6,65	7,47
Mediol. Sel.	»	12,14	13,20
Rasi[redacted]	»	11,85	12,59
Rasfund	lire	9.909	—
Tre R	»	13.864	—
Eur '90	fr. sv.	101,81	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	26-10	27-10
Londra	419,25	417,75
Zurigo	421	419
Parigi	418,16	425,18
New York	419,25	417,75
Milano (lire al grammo)	[redacted]	19.900
Hong Kong	415	428

Un'oncia troy u[redacted] 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,500	18,750
7 gg	17,875	18,125
15 gg	18,000	18,250
1 mese	18,125	18,375
2 mesi	18,500	18,750
3 mesi	18,750	19,000
6 mesi	19,000	19,250

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 26-10	27-10	Francoforte (in marchi) 26-10	27-10	Londra (per sterlina) 26-10	27-10	Parigi (in fr. fr.) 26-10	27-10
Dollaro	2,1080-2,1810	2,1810-2,1830	2,5450-2,5470	2,5415-2,5425	1,6822-1,6832	1,6836-1,6845	7,1880-7,1900	7,1865-7,1875
Franco svizzero	—	—	116,21-116,31*	116,56-116,67*	3,6860-3,7025	3,6925-3,6975	327,70-328,42*	327,29-327,32*
Franco francese	30,50-30,53*	30,85-30,88*	35,44-35,46*	35,42-35,47*	12,075-12,092	12,074-12,088	—	—
Marco	85,09-86,10*	86,16-86,27*	—	—	4,2850-4,2925	4,2860-4,2875	281,71-282,27*	281,88-282,46*
Sterlina	3,6640-3,6667	3,6637-3,6665	4,290-4,298	4,282-4,287	—	—	12,088-12,118	12,078-12,098
Yen	0,7841-0,7861*	0,7839-0,7847*	0,6222-0,6232*	0,6199-0,6209*	404,02-406,10	404,69-405,40	2,8885-2,8911*	2,8834-2,8860*
Lira	0,1507-0,1510*	0,1510-0,1512*	1,760-1,764**	1,760-1,764**	2444,7-2444,5	2442-2446	4,9340-4,9470**	4,9320-4,9450**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	27-10	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3840	— 40	500
Bonifiche Ferr.	25750	+ 150	150
Eridania	7710	— 80	[redacted]
Ind. Buitoni P.	3480	— 10	[redacted]
I. Sud. P. r.	3350	— 5	5000
Ind. Zuccheri	2600	— 100	3700
Milanagr. Vitt.	6100	+ 70	1000
Sermide ord.	7	— 3	65000
Sermide pr.	8	+ 4	—
Sermide risp.	15	+ 10	[redacted]
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	28450	— 730	6550
Ausonia Ass.	1371	— 4	1000
C. Ass. Mi ord.	10050	— 50	3900
C. Ass. Mi risp.	10650	[redacted]	1750
C. Latina or.	364	+ 5	25000
C. Latina priv.	480	— 11	3000
FIRS	2270	— 8	1000
FIRS risp.	880	+ 1	5500
Generali	115975	— 1825	18690
Italia Ass.	13240	— 490	2100
L'Abeille Ital.	33900	— 1100	35
La Fondiaria	41000	— 700	775
RAS	115200	— 1550	10425
SAI	14580	— 190	9300
SAI priv.	14480	+ 40	150
Toro Ass. ord.	11250	— 290	13650
Toro Ass. pr.	7800	— 200	30400
BANCARI			
B. Comm. Ital.	32100	—	2900
Banco Roma	30000	— 150	4325
Banco Lariano	5999	— 102	11500
Cred. Italiano	8525	— 75	34600
Cred. Varesino	4710	— 170	17800
Interbanca pr.	17800	— 400	6350
Mediobanca	52150	— 1350	3325
B. Catt. Veneto	5610	— 291	5200
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2730	— 80	5200
Burgo priv.	2600	+ 100	500
Burgo risp.	8660	—	—
De Medici	1070	— 5	3000
Mondadori pr.	3310	+ 10	2000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1315	— 17	10.000
Pozzi-Ginori	71 95	+ 1 95	—
Pozzi-Ginori r.	63 25	+ 0 75	—
Eternit	390	— 3	1000
Eternit pref.	392	— 16	2050
Italcementi	25050	— 750	1400
Italcementi r.	26900	— 200	—
Unicem	14620	— 160	1750
Unicem risp.	11160	— 30	100
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	419	+ 14	85000
Caffaro risp.	451	+ 31	—
Farmit. Erba	4010	— 90	16500
Italgas	834	— 8	45000
Lepetit	30200	+ 250	375
Lepetit priv.	28400	— 200	25
Mira Lanza	16200	— 10	50

Titoli	27-10	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	100 75	— 2 25	1565000
Perlier	6650	+ 40	500
Pierrel	1036	— 13	7000
Pierrel risp.	944	— 6	4000
Saffa	3030	— 50	2000
Saffa risp.	3400	— 115	3500
Siossigeno	13450	— 50	1700
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	320	+ 3 50	4100000
La Rinasc. p.	208 50	+ 2 50	358000
Silos	6150	— 60	1000
Standa	3388	— 21	18500
Standa risp.	3290	—	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	730	— 60	1000
Ausiliare	7750	— 101	450
Autostr. To-Mi	6010	+ 11	4500
Italcable	10980	+ 10	23500
NAI	38 50	—	50000
Nord Milano	655	+ 6	—
SIP	1389	— 17	244000
SIP risp.	1515	— 5	82000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	710	+ 1	—
Magneti M. r.	678	—	—
Tecnomasio	118	—	5000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2298	— 52	8500
Agricola	18685	+ 15	450
Bastogi IRBS	88	— 6	187000
Bonif. Siele	27300	— 500	1800
Borgosesia o.	8800	— 150	—
Borgosesia r.	3000	— 225	100
Brioschi	1530	— 20 50	1000
Buton	2280	— 80	1000
La Centrale	2386	— 65	163700
La Centrale r.	1378	— [redacted]	37100
Euromobiliare	3050	— 10	3100
Fin. Breda	4029	+ 29	12500
Fimmare	52	—	10000
Finrex	1080	— 15	4500
Finalder	29 80	—	10000
Fiscambi	2181	—	3000
[redacted]	250	— 10	15500
Gemina risp.	277	— 13	1000
Generalfin	155	— 15	54000
GIM	2368	— 1	3000
GIM risp.	1780	— 60	500
IFI priv.	3700	— 75	57500
IFIL	5000	— 115	4800
IFIL risp.	3700	— 50	1700
Invest	2290	— 30	17500
Italmobiliare	80550	— 1440	5575
Mittel	843	— 8	3000
Partec. Fin.	815	— 32	1000
Pirelli & C.	2380	— 86	8600
Pirelli SpA	1272	— 16	183000
Pirelli Spa r.	1750	— 22	25000
Reina	17400	—	—
Reina risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	7200	— 80	700
Sarom	2580	— 50	—
SME	650	— 1	5000
SMI	1622	— 2	5000
SMI risp.	1490	— 30	13000
STET	1081	— 24	147000
Terme Acqui	1102	—	2000

Titoli	27-10	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6499	— 1	15500
B.I.I. ord.	935	— 11	148000
B.I.I. risp.	729	— 11	84000
COGE	1330	+ 5	40500
COGEFAR	1380	—	2000
Cond. Acqua	120 50	— 1 50	5000
De Angeli Frua	2100	— 20	12500
G. Imm. Sog.	1420	— 25	43500
Iniziative Ed.	25050	— 20	400
ISVIM	21200	— 800	1200
La Milano C.	7420	— 310	5350
La Milano C. r.	7280	— 90	300
Risanamento	7905	+ [redacted]	6800
[redacted]	1041	— 1	16000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1758	— 21	352000
FIAT priv.	1265	— 20	154000
Franco Tosi	14800	— 650	900
Gilardini	4750	— 30	5100
Olivetti ord.	2045	— 12	64000
Olivetti priv.	1740	— 30	18500
Olivetti risp.	[redacted]	— 17	8500
Westinghouse	17500	— 400	450
Worthington	2190	— 35	2000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	1431	— 7	3000
Cant. Metal.	6390	— 30	800
Dalmine	456	— 3	160000
Falck ord.	1659	— 5	500
Falck risp.	1900	—	1000
Ilssa-Viola	888	+ 1	—
La Magona	3845	— 5	2000
Pertusola	431	+ 1	—
Trafilerie	3349	— 1	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	21 50	— 0 25	700000
Cantoni	3900	— 200	1200
Cucirini	1800	— 15	4000
Cascami Seta	4080	— 40	100
Eliolona	1305	— 65	900
FISAC	7990	— 110	200
FISAC risp.	7560	—	—
Linif. e Can. o.	2780	+ 3	8000
Linif. e Can. r.	1448	— 4	2000
Marzotto ord.	1600	—	2000
Marzotto risp.	2030	—	—
Olcese Venez.	25	—	10000
Rotondi	8640	— 60	100
Snia Visc. o.	825	— 30	59000
Unione Man.	15505	+ 305	—
Zucchi	3230	— 25	1000
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2431	— 34	1000
Acq. De Fer. r.	2343	—	—
Acque Potabili	2381	—	1000
Calzat. Varese	3730	— 80	—
Cavarzere	2601	— 98	7000
CIGA Hotels	4210	— 132	132200
CIR	3870	— 60	4050
CIR risp.	3785	— 10	—
Jolly Hotel	5880	— 40	200
Pacchetti	58 50	+ 1	50000
Trenno	11820	— 60	8500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2600	— 200
Eridania	7705	— 100
Florio	183	— 2
Milanagr. Vittoria	6000	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	10100	—
Comp. Ass. Milano risp.	11000	—
[redacted]. Latina ord.	350	—
Comp. Latina priv.	500	—
Generali	118000	— 1300
RAS	116250	— 1250
SAI	14800	— 100
SAI priv.	14500	— 100
Toro Ass. ord.	11490	—
Toro Ass. priv.	7900	— 150
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	32000	—
Banco di Roma	30200	+ 200
Credito Italiano	3530	— 70
Interbanca priv.	17600	— 400
Mediobanca	52200	— 1400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2740	—
[redacted]o priv.	2800	+ 100
Cartiere Naz. Rivalta	[redacted]	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	68	—
Pozzi Ginori risp.	60	—
Eternit ord.	400	—
Eternit pref.	415	—
Unicem	14000	—
Unicem priv.	11154	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	840	— 15
Mira Lanza	16200	— 300
Montedison	101	— 3
Paramatti	1040	— 10
Pierrel	1049	— 8
Saffa ord.	2980	—
Saffa risp.	3550	—
SAIAG	1189	—

Titoli	27-10	Variaz.
[redacted]		
Rinascente ord.	318	—
Rinascente priv.	208	—
Silos Genova	6300	— 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	800	— 60
Autostrada TO - MI	6000	—
Italcable	11000	—
NAI	40	—
SIP	1400	— 45
SIP risp.	1530	—
Torino Nord	sospeso	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	690	— 15
M. Marelli r.	710	— 10
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	75	— 3
Borgosesia ord.	7100	— 200
Borgosesia risp.	3100	—
Centrale	2380	+ 25
Centrale risp.	1360	— 20
Finalder	29 80	—
GIM	2250	—
GIM risp.	1800	—
IFI priv.	3700	— 50
IFIL	5010	— 130
IFIL risp.	3700	— 85
Invest	2315	— 35
Mittel	850	— 30
Fiscambi	2150	—
Pirelli & C.	2380	— 80
Pirelli S.p.A.	1275	— 25
Pirelli S.p.A. risp.	1280	— 40
SAROM	2610	—
Schiapparelli	583	—
SME	650	—
SMI	1700	—
SMI risp.	1490	—
SIFA	1030	—
STET	1080	— 20
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	940	—
B.I.I. risp.	750	—
Cond. Acqua	120	—
Fer-Co	165	— 10

Titoli	27-10	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1430	— 20
I.P.I.	1850	+ 10
ISVIM	21200	— 800
Risan. Napoli	7900	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	925	—
FIAT ord.	1750	— 27
FIAT priv.	1264	— 18
Gilardini	4900	—
Graziano	sospeso	—
Olivetti ord.	2055	— 25
Olivetti priv.	1745	— 40
Olivetti risp.	2050	— 50
Westinghouse	17800	— 200
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	458	— 10
Fornara	189	— 10
Talco Grafite	31900	— 3000
TESSILI		
Cantoni	4000	—
Fisac	8100	—
Fisac risp.	7080	—
Snia Viscosa ord.	830	— 35
DIVERSI		
Acque potabili	2400	—
CIGA	4200	— 120
CIR	3700	— 90
CIR risp.	3800	— 10
Pacchetti	60	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	318	—
M. Mont. 7% 73/88	49 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	193	— 3
Mira Lanza 13% 77/92	—	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 13% 80/85	133	—
La Centrale 13% 81/88	88	—
Generali 12% 81/88	240	—
M. Metalli 13%	90	—
M. Snia 13% 80	94	—
Olivetti 13% 81/91	90	—
Pirelli 13% 81/91	99 50	—

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

CORSO SAN MAURIZIO 75

[illegible]

CROCETTA

[illegible]

CROCETTA

[illegible]

CROCETTA

[illegible]

CROCETTA

[illegible]

EDILCASE

Il propone vera occasione

Via Monginevro 263

[illegible]

Per informazioni

Tel. 548.154

EDILIZIA CONVENZIONATA

[illegible]

VIENI, CERCA, TROVA.

I prezzi sfida della Rinascente. Sotto il punto esclamativo trovi i prezzi più convenienti, i più competitivi. Ce ne sono in tutti i piani, per tutti i gusti.

LAGRANGE, 15 - TORINO

la Rinascente

FRAZIONAMO

[illegible]

GIARDINI REALI

[illegible]

GRUGLIASCO

[illegible]

GRUGLIASCO

[illegible]

FIMINTER

[illegible]

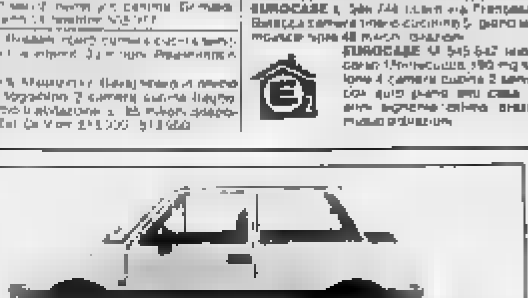
IFIM

[illegible]

LA LOGGIA

[illegible]

(continua)



INNOCENTI 3

TRE CILINDRI. UN QUARTO DI STRADA IN PIÙ.

DIFENDERE IL RISPARMIO

Scelte rischiose o tranquille per salvare il proprio denaro

L'inflazione ha ripreso vigore e i risparmiatori italiani tornano a vivere una fase delicatissima, tormentati dal timore di vedere andare in fumo i soldi faticosamente messi da parte. Ma non è soltanto l'impennata dei prezzi ad accrescere il risparmiatore: tempesta, infatti, minaccia di colpire delle certezze da

Fino a pochi giorni fa i titoli di Stato (Bot e Cct) erano ritenuti il degli inve-

stimenti sicuri. Ora, però, nonostante le ecche smentite ufficiali, si parla di tassazione o di congelamento e, da solo, questo voci sono servite a seminare il panico nell'arcipelago dei piccoli risparmiatori.

Messo in discussione (anche l'ipotesi «lontana») questo punto di riferimento, ci si chiede ora come salvare i sudati risparmi, farli rendere. La risposta non è facile, ma spigolando tra le varie alternative di investimento qualche buona occasione la si può trovare. Tuttavia al risparmiatore va subito detto che sarebbe ancor più pericoloso lasciarsi andare allo sconforto.

E' che un'inflazione «rampante» rischia di fare una strage dei risparmi. c'è da tener presente che il governo si è impegnato con la finanziaria a contenere la crescita del carovita nel 1983 entro il 13 per cento, un livello decisamente buono che, se rispettato, non dovrebbe spingere le famiglie ad aumentare i consumi nel tentativo di anticiparli continui rincari.

Chiarito questo punto, c'è da aggiungere che, colpiti o no da eventuali misure restrittive, i titoli di Stato restano un'appetibile forma di investimento. Ogni italiano ne possiede in media per circa quattro milioni di lire. L'emissione di Bot e Ctn (Certificati di credito del Tesoro) e Btp (Buoni del Tesoro poliennali) ha abbondantemente superato la cifra record dei 200 mila miliardi di lire.

Il principale motivo di interesse è ovviamente dovuto ai tassi di rendimento che risultano competitivi con qualsiasi altro investimento. A questo deve aggiungersi il senso di sicurezza offerto dalla garanzia dello Stato. Se poi ai tassi record di Bot a tre mesi sono sopra il 16 per cento e i Cct tra il 21 e il 22% si aggiungono l'esenzione fiscale e la facilissima liquidità si capisce il successo.

Prima delle voci di possibili manovre sui Bot, le aste di questi titoli andavano letteralmente a ruba. Quella di ottobre ha invece segnato una battuta a vuoto e sono rimasti invenduti titoli per circa 2000 miliardi. Segno che le incognite incominciano a pesare. Ed ecco perché il risparmiatore vuole guardarsi meglio attorno.

La scelta è vasta e l'unica difficoltà consiste nel saper scegliere bene tra un ventaglio di opportunità di investimento che si è ampliato a mano a mano che la fantasia degli operatori ha sviluppato decine di attorno a pochi concetti base.

Ci sono ad esempio i titoli alternativi offerti dalle banche, come i certificati di deposito, una soluzione a metà strada tra il tradizionale deposito e il titolo obbligazionario, che offre rendimenti interessanti e molto vicini a Bot e Cct.

Il campo del reddito fisso si è registrata ultimamente una fiammata: i maggiori istituti di credito e le società abituali emittenti di obbligazioni hanno approfittato dell'ultimo mese di esenzione fiscale (che scadeva il settembre scorso) per proporre al pubblico serie di emissioni a condizioni particolarmente favorevoli. In ripresa anche i fondi di investimento e varie forme assicurative (l'Ina ad esempio ha di recente lanciato la formula «moneta forte»).

Per chi ama il rischio, senza però spingersi nella speculazione, c'è la Borsa. Sia pure in numero limitato il listino italiano, a detta degli esperti, è oggi in grado di offrire alcuni titoli su cui vale la pena di indirizzare le risorse finanziarie. L'importante è farsi ben guidare. L'oro, un tempo bene-rifugio fra i più ricercati è in calo, ma molti autorevoli osservatori sono del parere che entro la fine dell'anno il metallo giallo possa segnare un apprezzamento del 7-10 per cento.

Ma vero e proprio boom lo stanno vivendo (ed è sempre così i tempi di recrudescenza dell'inflazione) i tranquilli e solidi investimenti immobiliari. Inoltre, l'attuale difficile congiuntura rende interessante un investimento del genere. Con il pagamento dei contanti si possono fare ottimi affari. E per gli esperti immobiliari l'appartamento occupato rappresenta quasi l'ideale per chi ha pochi risparmi da investire.

Emilio Pucci

L'inflazione ha stimolato l'accumulo

E l'Italia diventò popolo di formiche

Reddito, potenza economica, risparmio: quale classifica è la più valida per misurare il grado di sviluppo, il progresso di un Paese? La domanda appare retorica, ma non lo è, perché le differenze tra la prima, la seconda e la terza classifica sono notevoli, quasi sconvolgenti. Né ci può chiarire le idee la saggia massima di Luigi Einaudi, quella che solo i ricchi possono permettersi di fare debiti, vera anche oggi, ma fino a un certo punto.

La classifica del reddito per abitante, che può essere considerata la misura del benessere, vede ai primi posti, nel mondo occidentale, Paesi medi e piccoli, come la Svizzera, la Svezia, la Norvegia, il Lussemburgo, la Danimarca, il Belgio. La classifica della potenza, basata sul prodotto interno lordo, si apre con gli Stati Uniti, cui fanno seguito, con grande distacco, Giappone, Germania Federale, Francia, Gran Bretagna, Italia. La classifica del risparmio privato, delle famiglie, s'inizia con Giappone e Italia, e solo assai indietro, dal sesto al decimo posto, ritrova la Svezia, gli Stati Uniti, la Germania Federale, che avevamo visto primeggiare nella precedente classifica.

Da questi confronti, sempre pericolosi, se non vengono analizzati correttamente, scaturisce spontanea la domanda: perché si risparmia? Gli esperti ci dicono che un risparmio «a lungo termine», non quello realizzato con differenza dei prezzi tra l'uno e l'altro negozio, quindi il risparmio quotidiano, ha tre obiettivi: la costituzione di una riserva cui attingere nella «terza età», quella della pensione; il desiderio di lasciare a figli e nipoti qualcosa che li agevoli nella vita; il timore di dover fare fronte a imprevisti.

E' una risposta, questa degli esperti, che deve essere esaminata con attenzione, perché può spiegare le differenze di «classifica» ricordate all'inizio. Infatti, in un Paese in cui tutto è programmato, «dalla culla alla bara», in modo soddisfacente, come in Svezia, si sente meno l'esigenza di un risparmio per fronteggiare gli imprevisti.

In un Paese dove il richiamo della famiglia è meno sentito, l'eredità ai figli e ai nipoti non rappresenta un obiettivo tale da meritare tanti sacrifici. In un Paese, infine, dove un certo tenore di vita, certi simboli di benessere» sono più condizionanti per emergere, negli Stati Uniti, si punta tutto, o quasi, sull'immediato, fino all'indebitamento a rate per pagare la casa e l'automobile, l'arredamento o la barca, il miglior collegio per i figli e le vacanze a Nizza. La «spesa d'investimento», cioè, per il successo immediato, è più importante del risparmio per il futuro.

Così si spiega come l'Italia sia seconda nel mondo: dopo il Giappone, per il risparmio delle famiglie. Addirittura prima, se non si applicano certi coefficienti a variazione di questi calcoli, che, essendo internazionali, devono pur tener conto della diversità delle statistiche e dei conti nazionali rispettivi.

A questa nostra «propensione al risparmio», che ha resistito all'inflazione, anzi ne ha ricavato, a lungo andare, stimoli per accentuarsi, giocano numerose componenti: il rapido passaggio di una grossa parte della popolazione attiva dall'agricoltura all'industria (e si sa quanto agricoltori siano attenti nello spendere, per lunga di «imprevisti» stagionali), il forte attaccamento alla famiglia, una certa sfiducia nello Stato «assistenziale», accentuata dalle vicende della riforma sanitaria che, come una coperta stretta, finisce per non proteggere né le spalle, né i piedi.

Il risparmio delle famiglie, quindi, continua in Italia ad essere ad alto degno delle formiche più avvedute. Anzi, nel 1981 «la propensione al risparmio finanziario, che è diminuita di due punti nel 1980, è risalita dal 17,5 al 18,1 per cento», come sottolinea la Banca d'Italia, nella relazione del suo Governatore. E' forse superfluo, ma sempre utile precisare che le percentuali si riferiscono al reddito disponibile, e che il «risparmio finanziario» non comprende quello destinato all'acquisto di immobili, case o terreni.

E' risalita, invece, e sensibilmente, la ripartizione di questo risparmio tra le sue diverse destinazioni. I depositi bancari, che nel 1977 avevano raccolto più del 66 per cento — i due terzi — dei nuovi flussi di risparmio, si sono dovuti accontentare di meno della metà, del 32,1 per cento, nel 1981.

Nello periodo, il risparmio «investito» nei titoli a breve — a Bot soprattutto — è salito da meno dell'1 a oltre il 38, quasi il 39 per cento. Sempre tra il 1977 e il 1981, si sono dimezzate le percentuali affluite ai depositi postali (dall'8,3 al 3,4 per cento), mentre si sono esaltate, sia pure con alterne vicende, quelle rivolte ai titoli a reddito fisso (dall'1,9 all'8,5 per cento), grazie alle nuove possibilità offerte da quei titoli che, pur teoricamente a reddito fisso, in pratica sono indicizzati al costo della vita, oppure al cambio della lira con le altre valute europee.

Questo graduale mutamento di impieghi, nell'ambito di una propensione al risparmio inalterata, anzi rafforzata, non ha annullato, purtroppo, come osserva la Banca d'Italia, «il trasferimento di ricchezza dalle famiglie ai settori indebitati, in particolare quello pubblico». Tuttavia questo trasferimento di risorse, provocato da rendimenti negli impieghi di risparmio inferiori al tasso d'inflazione, è ridotto — si fa per dire — dall'8 al 5 per cento circa, da 22 mila a 15 mila miliardi in un anno.

C'è da supporre che nel 1982, essendo proseguito la «maturazione» finanziaria delle famiglie, e con essa la più attenta valutazione delle differenze di reddito tra l'uno e l'altro impiego del risparmio, ma anche dei «servizi» che certi impieghi possono offrire (come questo inserto racconta), c'è da supporre, dicevamo, che si sia ulteriormente alleggerito, nei tempi e nelle cifre, il perverso drenaggio inflazionistico, che si accoppia al drenaggio fiscale sui redditi dei lavoratori dipendenti.

Si avvicina, forse, il giorno in cui la Costituzione della Repubblica sarà rispettata, anche in questo campo, e il risparmio delle famiglie sarà tutelato.

Mario Salvatorelli

Con i depositi postali fruttiferi si gioca sui tempi lunghi, ma sicuri

I risparmi degli italiani, a fine '81, ammontavano a 394.855 miliardi. Di questi 181.249 miliardi erano collocati in banca, sotto forme diverse (dieci anni prima 36.887 miliardi); oltre 53 mila miliardi erano investiti in titoli a breve; poco più di 30 mila miliardi erano invece collocati in depositi bancari.

Tutti questi soldi, una massa enorme, hanno avuto un comune destino: chi più chi meno è stato battuto dall'inflazione. La Fiduciaria ha anche quantificato la «battaglia»: 100 lire investite il 31 dicembre 1981 in depositi bancari lo stesso giorno dell'anno dopo valevano 111,20 lire in termini monetari e 94,34 lire in termini reali; per i Bot il risultato è stato migliore (117,73 e), mentre per i Cct è andato un po' meno bene (117,28 e 99,51 lire). Per i depositi postali, invece, è stata quasi una sconfitta. «Ma solo sul breve termine — dicono alle Poste — sul lungo i fatti dimostrano che anche il nostro è un buon investimento».

A rendere più «solidi» i risparmi postali c'è una manovra decisa lo scorso anno (in settembre) dal ministro del Tesoro e da quello delle Poste. Una manovra obbligata per evitare una fuga massiccia del risparmio postale verso altri titoli molto più redditizi. I Bot e i Cct appunto.

La manovra è scattata, l'emorragia è stata frenata e oggi i libretti postali restano una realtà corposa nella grande massa del risparmio italiano. «Basti pensare ai libretti di risparmio — dicono alle Poste — creati per "arrotondare" le pensioni, che hanno avuto un

loro successo.

La «ricetta» di questi risparmi è questa: chi vuol mettere un po' di soldi da parte per arrotondare la pensione, in previsione del momento in cui cesserà l'attività lavorativa, può aprire uno speciale libretto di risparmio indicizzato al costo della vita. Il rendimento immediato non è esaltante (quattro per cento di interesse netto l'anno) ma all'atto dell'estinzione (cioè quando il titolare va in pensione) le cose cambiano: l'intero ammontare depositato sarà maggiorato di un interesse aggiuntivo pari al 50 per cento della variazione dell'indice dei prezzi. La «polizza», insomma, non è di quelle fortissime, ma è sicura.

E questo è il primo «prodotto». Il secondo riguarda invece i nuovi libretti di risparmio postale nominativi e al portatore: qui l'interesse è più alto (13%) l'anno) ma i depositi sono vincolati per tre anni. Gli interessi inoltre possono essere cumulati insieme al capitale. C'è ancora un particolare: per ogni libretto è possibile fare un solo deposito di importo non inferiore ad un milione di lire (o a multipli di un milione). Inoltre non sono consentiti rimborsi parziali. Nel caso di estinzione anticipata però sarà corrisposto il tasso di interesse praticato sui libretti postali ordinari non vincolati, diminuito di 50 centesimi.

Il terzo prodotto è quello più noto: i buoni postali fruttiferi, che dal primo settembre '81 sono stati emessi in tagli di 50, 100, 250, 500 mila lire e un milione. Gli interessi, anche qui, sono fissi, cioè non legati alle manovre delle banche: nove per cento per i primi tre anni; 13 per cento quarto all'ottavo anno; 15 per cento dal nono al quindicesimo anno; 16 per cento per i quattro anni successivi. «Poi — spiegano alle Poste — dal trentesimo anno, per altri cinque anni, sono più fruttiferi e al trentacinquesimo entrano in estinzione».

Le Poste, insomma, giocano sui tempi lunghi, ma sicuri; soprattutto, sul terreno dei depositi fanno concorrenza alle banche. E forse questo è il segreto popolarità dei buoni postali, che dopo Bot e Cct restano una delle «casseforti» dello Stato.

r. c.

Banca Popolare di Novara

AL 31 DICEMBRE 1981
Capitale L. 18.847.815.500
Riserve e Fondi Patrimoniali L. 568.102.764.634
Fondo Rischi su Crediti L. 58.227.862.869
Amministrati 11.487 miliardi

379 Sportelli e 94 Esattorie in Italia
Succursale all'Estero in Lussemburgo
di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.
Ufficio di Mandato a Monaco

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO
Distributrice dell'American Express Card.
Finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio, all'agricoltura, all'artigianato e all'esportazione, mutui ed edilizi, «leasing», factoring, servizi di organizzazione aziendale, certificazione bilanci e gestioni fiduciarie tramite gli speciali nei quali è partecipante.
LA BANCA È A SERVIZIO DEGLI OPERATORI IN TUTTI I PAESI ESTERI

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
TERMINE
INDUSTRIA
ESPORTAZIONI
COMPRAVENDITA MACCHINARI
IMPIANTI ANTINQUINAMENTO
MUTUI EDILI
AUTOMEZZI SPECIFICI
EDITORIA
CALAMITÀ NATURALI
COMMERCIO

IL LEASING È UN BUON INVESTIMENTO

CASH MANAGEMENT: PER PICCOLI RISPARMI E GRANDI CAPITALI

SICUREZZA: il cash management, servizio di gestione di investimenti a breve termine, realizzato dal nostro Istituto, ha per oggetto impieghi di sicuro interesse: BOT, CCT, accettazioni bancarie, Certificati di deposito emessi da Istituti di Credito a medio termine e soprattutto crediti derivanti da operazioni di leasing assistiti da polizza assicurativa di primaria Compagnia.

LIQUIDITÀ: gli investimenti da cash management hanno tutti scadenza brevissima o brevi e pertanto i nostri Clienti, privati e aziende, possono comodamente programmare prelievi parziali o totali del loro denaro.

RENDIMENTO: l'incremento di valore dei conti dei nostri Clienti è stato, negli ultimi 12 mesi, come minimo pari al 23,19%, al netto di ogni nostra commissione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI RIVOLGETEVI A

Istituto Milanese Fiduciario spa
20124 Milano - Via Settembrini, 11 - Tel. (02) 2870085 (5 linee) - Telex 313871
10123 Torino - Via Pomba, 29 - Tel. (011) 856947-531487

L'Istituto Milanese Fiduciario spa è una Società del Gruppo Istituto Finanziario Milanese spa

Fra ombre e allarmismi le due ultime aste dei Bot

Anche per i Bot (Buoni ordinari del Tesoro) sembra essere cominciata l'altalena dei tassi: dopo una lieve flessione all'ultima asta, gli interessi sono risaliti leggermente, sia per i titoli a scadenza annuale, sia per quelli semestrali. Diciamo subito che questo nuovo aumento degli interessi non è casuale, ma frutto di tutta una serie di avvenimenti verificatisi nelle ultime settimane.

Buona parte dei risparmi degli italiani sono investiti in Bot e in Cct (Certificati di credito del Tesoro) e quindi tutto quanto avviene o si dice al loro riguardo interessa moltissimo. Proprio per questo interesse generalizzato negli ultimi tempi i risparmiatori sono stati sul chi vive per una serie di circostanze.

Il primo allarme è nato in seguito a voci di origine ministeriale che accennavano alla possibilità di una tassazione sui redditi dei Bot, analogamente a quanto avviene per altri titoli a reddito fisso. La gravità e la leggerezza con la quale queste voci sono state diffuse hanno creato non poco imbarazzo nelle larghe schiere dei risparmiatori italiani.

Va detto, a proposito, che la Banca d'Italia è sempre stata contraria ad iniziative del genere, poiché ciò che lo Stato raccoglierebbe da una parte lo dovrebbe immancabilmente ridistribuire dall'altra sotto forma di una tale maggiorazione dei rendimenti e, peggio ancora, potrebbe assistere ad una caduta della domanda.

Il risparmiatore, qualora si sapesse tassato anche su Bot e Cct, non avrebbe infatti esitazione a ritornare al deposito bancario in maggiore chiarezza, tanto più che i tassi sono ancora sufficientemente elevati.

E' proprio quanto successo nell'asta d'inizio ottobre, quando appena un terzo delle emissioni a sei e dodici mesi è stato piazzato, lasciando scoperto il Tesoro per oltre 2 mila miliardi e in quella del 26 ottobre, quando di 21 mila miliardi ne sono stati venduti circa 4 mila.

Il fatto ha messo in allarme le autorità monetarie, anche se si è cercato di sdrammatizzare la situazione: a livello ufficiale si è sostenuto che le cause si sarebbero dovute ricercare nella diminuzione di mezzo punto dei tassi e soprattutto negli scioperi di quei giorni delle banche che avevano provocato difficoltà nella distribuzione della liquidità. Sulla «diserzione» sempre le fonti ufficiali sostennero che avrebbero pesato anche alcune scadenze tecniche fiscali con ripercussioni sul sistema bancario.

Ma a livello ufficioso i commenti che si lessero furono ben diversi. Si mormorò, e non solo si mormorò, che i risparmiatori sarebbero stati allontanati tanto dalla diminuzione di mezzo punto dei tassi, quanto proprio dalle «voci» di tassazione. Infatti il successo dei Bot e dei Cct, nessuno se lo nasconde, e il Tesoro lo ha più volte confermato, dipende in gran parte dalla certezza di non pagarvi sopra alcun interesse.

A dimostrare che il fatto non è stato preso con quella «filosofia» che le fonti ufficiali avrebbero voluto far credere, è intervenuto lo stesso ministro del Tesoro anche perché, successivamente alle tassazione, ne sarebbero altre, ben peggiori, e cioè che Bot e Cct avrebbero potuto essere «congelati»: in altre parole chi avesse capitali investiti in questi titoli di Stato se li vedrebbe congelati (sarebbero più disponibili) e l'interesse sarebbe legato non in alla legge del mercato, ad insindacabile giudizio dello Stato.

E' stata questa un'affermazione tanto assurda quanto inspiegabile di cui nessuno ha voluto poi assumersi la paternità Andreatta comunque è prontamente intervenuto di persona con un'immediata e secca smentita. «Non ho mai messo allo studio programmi di conversione forzosa del debito pubblico. E fino a quando rimarrò a dirigere il Tesoro non lo farò, fedele al patto che ho contratto con i risparmiatori, a cui rimarrò fino alla fine leale».

Con tali precisazioni, il ministro del Tesoro ha inteso tranquillizzare i risparmiatori e tutte quelle imprese che investono in titoli di Stato e condannare chi alimenta o favorisce voci giudicate come minimo «imprudenti». In particolare Andreatta se l'è presa con il presidente del partito repubblicano Visentini in quale ha paventato recentemente «interventi politicamente sconvolgenti» per annare. In qualche modo, la disastrosa finanziaria italiana.

Questa volta nel mirino del ministro i banchieri ci sono stati meno rispetto all'anno scorso quando erano stati da stesso definiti, sempre per una questione analoga, «mercanti della Casbah», sono mancati lievi spunti di polemica. Andreatta ha ricordato, infatti, che «è cominciata la campagna di Natale contro gli strumenti del debito pubblico».

Anche se ce n'è a sufficienza per scoraggiare il risparmiatore, ragionando serenamente non si dovrebbe temere nulla di tutto ciò, poiché un radicale cambiamento di rotta da parte delle nostre autorità monetarie, al momento attuale, equivarrebbe ad un suicidio. Guardando però il rovescio della medaglia, l'agitazione non è completamente immotivata: l'indebitamento del Tesoro è crescente e, continuando così, non si capisce come possa reggere, negli anni a venire, senza provocare un ritorno di quell'inflazione galoppante che porta fatalmente alla bancarotta.

Questa la situazione che si è creata in quest'ultimo mese, giudicata da tutti assai «calda» per Bot e Cct. Probabilmente si è trattato soltanto di nuvole passeggere. Ma si è dimostrato comunque, senza ombra di dubbio, che bisogna stare molto attenti a parlare di tassazione o, peggio ancora, di drastiche misure fiscali, quando si tratta di risparmio. Perché il risparmiatore italiano ha sempre dimostrato fiducia nello Stato, questa fiducia non può venir meno.

r. v.

Import-export «Buco» record per la Francia

PARIGI — In Francia, a settembre, il disavanzo commerciale ha toccato la cifra record di 12,2 miliardi di franchi da 8,95 miliardi ad agosto. Lo ha reso noto il ministro per il Commercio Estero Jobert.

Rispetto a settembre '81 i miliardi è quasi raddoppiato. Per i primi nove mesi, il disavanzo sale così a 73,200 miliardi

Titoli al portatore, al riparo da occhi indiscreti

Banche a caccia di clienti con i certificati di deposito

L'attività bancaria è in piena riconversione. L'obiettivo resta naturalmente quello di aumentare la raccolta di denaro e di offrire ai risparmiatori valide forme alternative di risparmio in concorrenza ai collaudati e quotati di Stato. Un'operazione che sta dando i suoi frutti, grazie anche ai certificati di deposito, una nuova forma di investimento indirizzata soprattutto a chi incomincia a nutrire qualche diffidenza verso i Bot.

Ma in cosa si distinguono questi certificati? In pratica, sono titoli di deposito emessi dalle banche: invece del tradizionale libretto di risparmio, l'azienda di credito offre alla clientela un certificato con le caratteristiche di emissione: tasso, durata, importo. Assomigliano, grosso modo, ai buoni fruttiferi già in offerta da tempo.

Cosa rendono e quali garanzie offrono questi certificati? Intanto c'è subito da dire che il rendimento è indicizzato e pertanto è in linea con quelli dei Bot e dei Cct e, come questi, è netto, cioè non gravato (almeno per il momento) da trattenute. Alcuni di questi certificati hanno la cedola trimestrale, in luogo di quella semestrale di obbligazioni e Cct, per cui il rendimento nominale offerto è sempre inferiore a quello effettivo se si tiene conto dell'ipotesi di reinvestimento dei frutti.

Sulla indicizzazione degli interessi si fa riferimento a diversi criteri. La via più semplice è il collegamento al rendimento dei Bot a sei mesi e a un anno, ma in qualche caso si sceglie un paniere di rendimenti che è rappresentativo in parte del tasso interbancario a tre o sei mesi e altri parametri.

Il tasso di un periodo viene calcolato sulla media di questi indici relativa al periodo precedente ed è quindi destinato ad oscillare proprio in relazione ai tassi di mercato, perché sia i Bot che i rendimenti obbligazionari ed il «prime rate» di tasso di interesse sui prestiti concessi dalle banche alla clientela migliore) si allineano di pari-passo alla tendenza di mercato del costo del denaro. In più, spesso si paga uno «spread», cioè una quota per allettare l'investimento.

Con il certificato di deposito, il risparmiatore, rispetto ai Bot, potrà disporre di un titolo non certo più sicuro, ma emesso dalla sua banca di fiducia. Confrontato con il tradizionale deposito bancario, il certificato invece ha il vantaggio di essere un titolo al portatore e quindi al riparo da occhi indiscreti. Infine, più elevato sarà l'importo, più il certificato fruttera.

Minor fortuna sembrano invece avere tra i titoli alternativi le accettazioni bancarie che stanno attraversando un periodo di crisi, soprattutto a causa (almeno così sostengono gli esperti) della nuova ritenuta fiscale introdotta all'inizio dell'ottobre '81, che prevede una ritenuta alla fonte dell'1,5 per cento sul reddito prodotto a titolo di imposta per le persone fisiche e a titolo di acconto per le persone giuridiche.

Le accettazioni bancarie sono, in sostanza, una sorta di cambiale-tratta con la quale un'azienda ordina a una banca di pagare al portatore della cambiale stessa la somma stabilita alla scadenza del titolo.

La fortuna delle accettazioni si è avuta nel 1981, quando il credito era scarso e i tassi attivi sui crediti bancari erano tendenzialmente crescenti. Ora la situazione è mutata e le aziende per finanziarsi stanno scegliendo altre vie. Tutto ciò sta portando ad una graduale riduzione delle emissioni.

e. p.

Un mercato seducente, ma che ha bisogno di garanzie di serietà

Il boom della locazione immobiliare per chi ha la «malattia del mattone»

Se il leasing si va sempre più specializzando, la locazione immobiliare è il settore dove la specializzazione è requisito fondamentale. E per il successo ottenuto dalle società che nel settore finora operato (Europrogramme, Eurogest, Ifi, Fininvest) è forse anche il settore che esercita la maggior seduzione nei confronti del risparmiatore italiano che, sia pure sommerso da valanghe di redditizi Bot e Cct, non è mai guarito dalla cosiddetta «malattia del mattone».

La prospettiva dei certificati è poi quella di una continua rivalutazione del capitale investito. Insomma ci sono tutti gli ingredienti per un vero e proprio boom, alimentato (spesso) dalla fantasia degli operatori, dall'ingenuità (talvolta) dei risparmiatori, dall'assoluta mancanza di una qualsiasi disciplina legislativa. Una miscela esplosiva che, nei mesi scorsi, ha innescato polemiche persino feroci sulle pagine dei giornali.

A scrivere le prime pagine della storia italiana dei certificati immobiliari è stato Europrogramme di Orazio Bagnasco, l'unico fondo comune immobiliare (di diritto svizzero) operante in Italia, tuttora leader indiscusso (con i suoi 1800 miliardi di lire raccolti a fine '81), l'unico in grado di mettere in piedi operazioni da miliardi al colpo (come la costruzione e poi l'affitto del nuovo centro direzionale Fiat a Torino).

Sull'esempio Bagnasco, da qualche anno, si è inserita nel mercato l'Eurogest che (con i suoi diversi tipi di certificati immobiliari, agricoli, finanziari) ha avuto un discreto successo, trovando da un anno a questa parte molti imitatori che, novelli Re Mida, hanno trasformato in oro tutto quello che toccavano. Basti citare i casi Finanziario (12 miliardi finora raccolti), dell'Istituto Fiduciario Piemontese (4 miliardi nei primi quattro mesi), della Fininvest (gruppo Berlusconi) che raccoglie dieci miliardi al mese e i certificati dell'Istituto Fiduciario Lombardo (54,5 miliardi raccolti a fine '81) con i quali si diventa azionisti di società proprietarie di immobili prestigiosi, quali il Grand Hotel di Rimini, scelto da Fellini per ambientarvi alcune scene di Amarcord.

Ed è stato proprio il proliferare di tutte queste iniziative che ha spinto prima la Banca d'Italia e la Consob, poi la Commissione Finanze e Tesoro del Senato a scendere in campo per «fare un po' di chiarezza» in un mercato che, a giudizio di banche e agenti di cambio non «offrirebbe sufficienti garanzie». La polemica, inizialmente persino strumentale (banchieri e agenti difendevano ovviamente i loro articoli) s'è trasformata, in poco tempo, in uno dei dibattiti più accesi sui certificati immobiliari, della Borsa italiana. Sul banco del Senato sono sfilati i nomi più noti della finanza: Bagnasco per Europrogramme, Federici per Eurogest, Cultrera per l'Ifi, Li Causi (ceo di Investimento Rigim e Cofidi), Zanni (gestioni patrimoniali Cofina).

Le audizioni (al di là delle conclusioni, che dovrebbero essere imminenti) hanno permesso di mettere a fuoco due o tre problemi che sono centrali per la tutela del risparmio. Il primo riguarda l'«informazione» che le società devono dare al mercato per ogni operazione. Il secondo riguarda la «professionalità» degli agenti di vendita dei certificati che, pur di collocare i loro prodotti, spesso allettano i clienti con promesse che sono al di fuori di ogni realtà (rendimenti ad esempio di parecchi punti al di sopra dei Bot), anche se è da escludere che questo sia il comportamento delle reti di vendita delle società leader.

C'è poi un terzo punto (non meno importante, di fronte alle nascite di molte società improvvisate) e riguarda la tutela del risparmio. Qui gli interrogativi sono infiniti. Chi vuole disinvestire che possibilità ha? Chi stabilisce il prezzo del riscatto? e così via. Sono tutti interrogativi aperti (compreso quello fiscale) che aspettano una risposta anche legislativa. Ormai la chiedono tutti, anche i big del settore, che cominciano a temere l'ingresso spericolato (come sta accadendo nei casinò di «avventurieri del mattone», il cui unico obiettivo è rastrellare fondi sul mercato per dileguarli chissà quali altri lidi.

e. f.

La mappa dei grandi gruppi

Ecco una mappa dei principali gruppi che operano nel settore dei certificati immobiliari.

EUROPROGRAMME — E' il fondo creato da Orazio Bagnasco, alla fine degli Anni Settanta. La dizione esatta è Europrogramme '69 (per distinguerlo da altri) ed ha attualmente un patrimonio di oltre mille miliardi. Negli ultimi quattro anni, le quote del fondo si sono rivalutate in media del 20-21%, molto più dell'inflazione. Nel «rendimento» di questi titoli bisogna però tener conto delle spese e delle «commissioni» che variano in base al capitale investito.

EUROGEST — E' la società finanziaria, guidata da Paolo Federici, che fa capo al Vaticano e a un nugolo di società e costruttori italiani. Amministra oltre 800 miliardi, di cui 558 investiti in immobili. L'Eurogest è stata la prima società a studiare e realizzare gli investimenti immobiliari sotto forma di certificati di partecipazione. Rendimenti e commissioni sono più o meno allineati al gigante Bagnasco.

COFINA — Nata 25 anni fa, è una fiduciaria della Ras di Pesenti. Attraverso una rubusta rete di agenti (oltre 1100) la Cofina vende i prodotti porta a porta. Attualmente amministra circa 500 miliardi, di cui solo una parte riguardano gli immobili.

FININVEST — Fa capo a Silvio Berlusconi, è l'ultima nata del settore e attraverso una rete piuttosto corposa di agenti (circa 300), raccoglie una decina di miliardi al mese. I prodotti, tutti «certificati», hanno rendimenti legati ai «prime rate» o ai Bot maggiorati.

IFI. — E' l'Istituto Fiduciario Lombardo, che fa capo al gruppo Italimmobili, controllato dall'architetto Vincenzo Cultrera. L'Ifi non chiama i suoi certificati immobiliari, ma patrimoniali. In altre parole i certificati rappresentano la proprietà di un titolo azionario che viene intestato fiduciariamente all'Ifi che ha ormai una rete di 200 venditori e uffici in molte città italiane.

FINTERZIARIO — Nata nella primavera dell'81 è la capogruppo di un sistema di società che offre certificati di associazione in partecipazione.

MA LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO E' A TUA DISPOSIZIONE PER PRELEVARE DENARO SENZA PROBLEMI 24 ORE SU 24, ANCHE AL SABATO E DOMENICA CON **PRONTABANCA CRT.**

"PRONTABANCA CRT" è uno sportello di prelevamento automatico collegato al sistema "BANCOMAT" che permette di utilizzare la propria carta di prelievo presso centinaia di sportelli in tutto il territorio nazionale.

"PRONTABANCA CRT" lo trovate presso le agenzie di

- CASELLE AEROPORTO
- BARDONECCHIA
- BEINASCO
- BORGOMANERO
- CERVINIA-BREUIL
- CHIVASSO
- CIRIE
- COURMAYEUR
- SAN MAURO
- TORINO
  - n° 1 Piazza M. Cristina 7
  - n° 6 Via Pollenzo 5
  - n° 7 Via Nizza 150
  - n° 10 Corso Francia 208
  - n° 13 Via Cibrario 35
  - n° 16 Corso Agnelli 118
  - n° 19 Piazza Villa 8
  - n° 20 Corso Brescia 30, c/o Servizio Titoli e Borsa Piazza C.L.N. 230/234

CRT

Richiedete la carta di prelievo presso tutte le agenzie della Cassa di Risparmio di Torino.

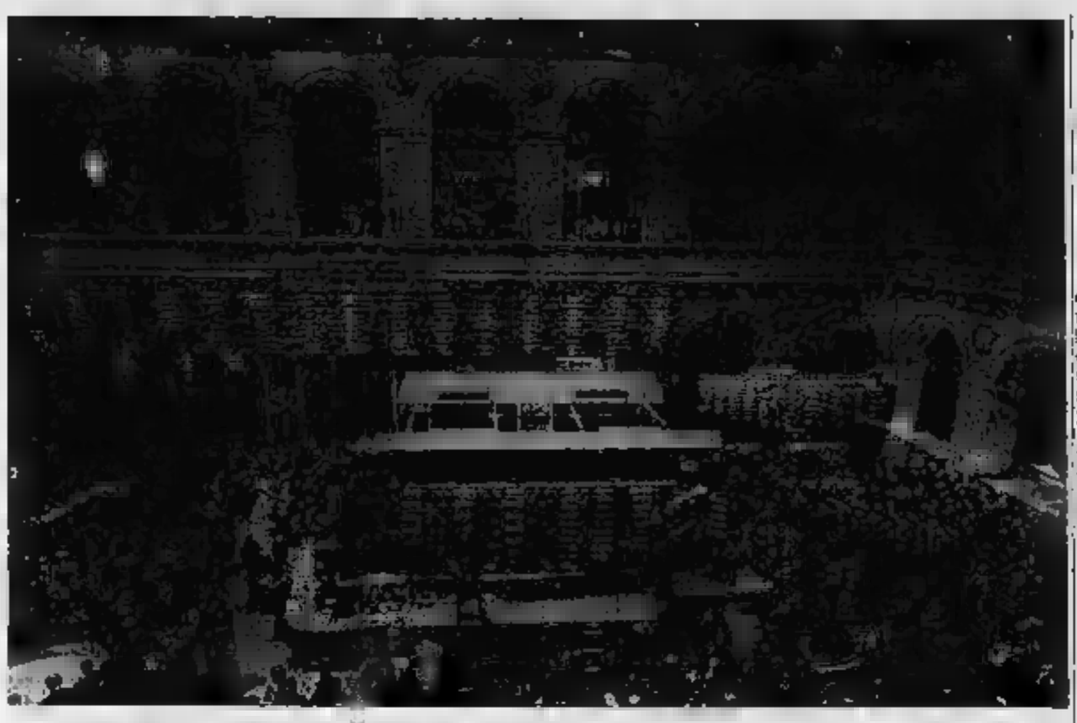
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
LA BANCA CHE CRESCE CON LA GENTE.

50 anni per il progresso dell'economia italiana.

Finanza per l'industria

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO - Ente di diritto pubblico
SEDE CENTRALE 00144 ROMA - VIALE DELL'ARTE, 25
11 sedi e 5 rappresentanze all'estero
PATRIMONIO NETTO, FONDI E ACCANTONAMENTI: L. 1584 miliardi (*)
Capitale L. 500 miliardi - Riserve L. 336.779.713.156 - Fondi e accantonamenti L. 756.839.428.916 al 31 marzo 1982
L'Assemblea dei partecipanti del 20-4-1982 ha deliberato l'aumento del capitale a L. 1.000 miliardi.

(*) al 31 marzo 1982



Anche si intravede spazio per la risalita delle quotazioni

Povera Borsa italiana come è caduta in basso

Un'indagine di Mediobanca pubblicata proprio in questi giorni dice chiaro quanto è caduta in basso la Borsa italiana; e dice anche quanto possa tornare in alto solo che si presentino condizioni decenti di tranquillità operativa. E' un'indagine che, dietro le tabelle piene di numeri, lascia vedere tutti i traumi che hanno sconvolto l'economia italiana in poco più di un anno. I misteri finanziari mai chiariti, le faide di potere, i provvedimenti pubblici promessi e sempre rinviati, i sanguinosi epiloghi di vicende destinate a restare per sempre. E fa vedere con chiarezza matematica come ognuno di questi episodi abbia contribuito a portare il mercato mobiliare sempre più in basso, ad allontanare da esso un numero sempre maggiore di investitori.

La Borsa era risvegliata dal lungo letargo in cui l'aveva precipitata il crack Sindona alla fine dell'80. A gennaio dell'81 il mercato milanese furono scambiati oltre 537 milioni di titoli, a febbraio furono oltre 813 milioni, a marzo 731 milioni, ad aprile 860 milioni, a maggio 815 milioni. Giugno era partito con sedute record (e giustamente ormai qualcuno cominciava a temere uno sganciamento improvviso); che infatti arrivò e coincise con l'arresto e l'incriminazione di Roberto Calvi, di Carlo Bonomi e di numerosi altri finanziari per illeciti valutari.

Se a luglio furono scambiati oltre 613 milioni di titoli a luglio si precipitò a poco più di 148 milioni; agosto seguì con circa 200 milioni, settembre con 238 milioni, ottobre con 182 milioni. L'indice, che aveva toccato il massimo di 385,65 a maggio, a ottobre segna il minimo di 184,96. A novembre siamo a 197 milioni di titoli scambiati, a dicembre a 398 milioni.

A gennaio di quest'anno si scende nuovamente a 142 milioni (il minimo di tutto il periodo) ma si avvertenda una voglia di ripresa che infatti si concretizza in febbraio (319 milioni di titoli scambiati alla Borsa milanese), in marzo (417 milioni) e in parte ancora in aprile (287 milioni); anche l'indice si riporta su livelli più ragionevoli. Poi un'altra mazzata, il crack Ambrosiano, la misteriosa morte di Calvi, l'avvenire incerto per molte delle maggiori società quotate. Così a giugno siamo nuovamente alle «corbellies» vuote, all'indice che, già precipitato a maggio a 175,39 continua un giorno dopo l'altro a scivolare verso record sempre più negativi.

Accanto alle drammatiche vicende che hanno avuto come protagonista Roberto Calvi, altri eventi negativi hanno contribuito alla frana della Borsa, dalle crisi di governo reali a quelle sfiorate ad ogni momento, dalla mancata approvazione di provvedimenti tonificanti come la «Visentini bis» o i fondi di investimento italiani al mancato ribasso del costo del denaro, dalle ricorrenti voci di un'imprecisata imposta patrimoniale ad un'incertezza di fondo della politica del governo che spaventa i piccoli risparmiatori.

L'andazzo negativo è continuato fino a pochi giorni fa. C'è da stupirsene? Coloro che sono stati protagonisti delle vicende appena rievocate sono rimasti scottati per un bel po' di tempo e coloro che ne sono stati spettatori esterni si sono probabilmente convinti che la Borsa è un'avventura da lasciar perdere. Che la Borsa sia sinonimo di rischio è vero; ma è anche vero che la Borsa italiana è particolarmente esposta ai contraccolpi della vicende finanziarie e politiche.

Inoltre il governo mostra di tenere in poco conto il mercato mobiliare non solo luogo di speculazione (in tal senso non avrebbe neppure ragione d'esistere) come modo di investimento produttivo del risparmio e come mezzo di finanziamento delle imprese se in tutti questi mesi ha trovato il tempo, o la volontà, di prendere quei pochi provvedimenti (che, tra l'altro, non costano niente) i quali avrebbero potuto ridare un po' di respiro agli scambi e ai prezzi.

Le conseguenze sono state pesanti non per i risparmiatori che nei mesi scorsi hanno creduto nella Borsa, ma anche per le imprese, che sulla Borsa avevano ricominciato a contare per rafforzare la propria struttura finanziaria. Numerosi aumenti di capitale, già decisi, hanno dovuto essere rinviati in attesa di tempi migliori.

Da qualche giorno qualcosa, pare, si sta muovendo in senso positivo. E' proprio appena un accenno, una voglia di voltare pagina. Anche se ancora tra mille incertezze la tempesta Ambrosiano pare si stia placando, le soluzioni che si stanno profilando per sistemare certe pendenze (vedi i casi Toro e Centrale in primo luogo) non sono state ritenute accettabili; è quindi bastato un breve periodo di relativa tranquillità perché in Borsa si riaffacciassero nuovamente, dopo mesi, i compratori. Potrebbe essere un fuoco di paglia, potrebbe arrivare rapidamente un'altra tempesta da chissà quale parte. Certo è, comunque, che spazio per una ripresa delle quotazioni attualmente ne esiste abbondanza.

Ancora la già citata indagine di Mediobanca ce ne dà un'idea con due cifre: dal giugno al mercato borsistico le 231 società quotate nelle varie Borse italiane «valevano» 29 mila 360 miliardi quando i mezzi paiesi di tali ammontavano da soli a mila 350 miliardi.

Questo è il segno evidente in Borsa i titoli erano largamente sottoquotati perché non tenevano conto di tanti altri elementi che concorrono a dare il valore reale di una società, dall'avviamento commerciale al know-how ai contratti in carnet, al management ecc. Particolarmente sottovalutate le 29 società finanziarie quotate, che in Borsa al 30 giugno «valevano» appena 4 mila 588 miliardi benché possedano palesi per quasi 10 mila miliardi.

E' il momento di entrare sul mercato? I tecnici, dopo le scottature recenti, preferiscono non dare consigli troppo espliciti. E' un fatto che il mercato ha toccato livelli veramente molto bassi e lo spazio per un rialzo graduale esiste. Se poi arrivassero quei provvedimenti tanto attesi, come un ribasso del costo del denaro, la legge sui fondi di investimento e il «Visentini bis» dovessero ripresa possa diventare una prospettiva molto concreta. **v. rav.**

Segreto bancario sono già 500 ispettori

ROMA — Sono già più di 500 i funzionari del Ministero delle Finanze che, insieme con gli ufficiali della Guardia di Finanza, potranno compiere direttamente nelle banche gli accertamenti previsti dalle che limitano il segreto bancario nei di sospetta evasione fiscale.

Con un decreto pubblicato sabato scorso sulla «Gazzetta Ufficiale», il ministro delle finanze Formica ha infatti autorizzato anche i 50 «superispettori» del ministero ad effettuare gli accertamenti diretti nelle banche. I «super-ispettori» così ad aggiungersi ai funzionari della direzione generale delle imposte dirette ed ai 111 funzionari della direzione generale delle e imposte indirette per gli accertamenti nei giorni scorsi.

Nell'agricoltura e nell'edilizia possibili interessanti sbocchi

La sfida per le Casse di Risparmio diventare più moderne e competitive

Parlare delle caratteristiche e delle iniziative per la raccolta dei risparmi da parte di Risparmio non è cosa facile, poiché bisogna tener presente il particolare ruolo che questi istituti ricoprono nel settore.

Rispetto al modello che è prevalso in altri Paesi, le Casse di Risparmio italiane si sono rin dalla loro origine (che risale si per aver avuto la possibilità di svolgere una funzione di intermediazione creditizia (tendenzialmente completa e polivalente, che alla loro attività venissero istituzionalmente imposti obblighi di canalizzare le raccolte, né singoli settori economici, né tanto verso la copertura del fabbisogno finanziario della pubblica amministrazione. Questo è, invece, avvenuto per le Casse di Risparmio francesi e inglesi.

La sfida alla quale le Casse sono oggi chiamate a rispondere — come ha ricordato recentemente il ministro del Tesoro Andreatta — è quella della efficienza di gestione, può sinteticamente essere definita come capacità di offrire l'intera gamma di forme di intermediazione e di servizi finanziari a condizioni competitive con quelle applicate dalle altre banche.

Alla ricerca di un maggiore livello di efficienza, del resto, le Casse sono indotte dal mutato contesto operativo in cui esse si trovano oggi ad operare, caratterizzato da una mobilità della clientela bancaria, da una diversificazione delle tecniche di finanziamento e da una accresciuta concorrenza tra aziende di credito di diverse categorie.

Il successo delle Casse in Italia ed in alcuni importanti e significativi Paesi esteri dimostra che tali istituti un mercato definito in cui possono muoversi molto bene. E' impressione generale che le possibilità operative in tale molto ample, anche perché l'evoluzione soprattutto nei Paesi ad elevato grado di sviluppo economico, dopo un tentativo di distruzione di alcuni fondamentali valori tradizionali, sta riscoprendo elementi che valorizzano l'uomo, la famiglia, le istituzioni locali, la tradizione. Tali componenti avranno quindi nel futuro un ruolo più attivo e rappresenteranno una clientela sempre più appetibile per le istituzioni finanziarie.

In un intervento che il professor Tancredi Bianchi (ordinario di tecnica bancaria all'Università di Roma) fece sul ruolo che le Casse nella raccolta dei risparmi, egli sosteneva che *mutamento ci è stato nell'ultimo quarto di secolo nella condotta e nelle scelte delle Casse, esso non va individuato in un naturale sviluppo dell'attività nel campo del credito commerciale e nello spostamento delle proporzioni fra depositi a risparmio e in conto corrente; una tale linea d'azione è stata il necessario strumento per meglio valorizzare altre linee più tradizionali, nella visione di operare nell'ambito di un sistema creditizio unitario ma nel quale le Casse possano e debbono mantenere propri caratteri distintivi».*

Qualora la vocazione per il credito agrario non venga abbandonata — sosteneva Tancredi Bianchi — si dischiudono per le Casse nuovi orizzonti, meritevoli di attenta discussione. Oggi molti rivedono lo intendono rivedere criticamente la politica agricola italiana, non ultima responsabile negli squilibri della nostra bilancia dei pagamenti e nell'instabilità economica e sociale. Va detto però che i danni sarebbero stati ben maggiori se le Casse, attraverso il credito agrario, non avessero, in qualche modo e quanto possibile, difeso un settore produttivo che necessita di nuove iniziative, in un contesto di politiche alimentari europee e non certo autarchiche.

Un'altra scelta economica irrinunciabile e quella dell'insostituibile compito e ruolo imprese minori per la ed economica del Paese. va infatti dimenticato che il tessuto del credito industriale a medio termine poggia, per le piccole e medie aziende, su un largo contributo di iniziativa e di sostegno Casse.

L'equilibrio dell'intero sistema creditizio si è giovato di simile appoggio, che va rimeditato in altre forme nel momento in cui ci si avvede della necessità strutture finanziarie rispondenti alle imprese, per pregiudicare ulteriormente produzione e occupazione. Anche per questa prospettive, le Casse sono chiamate a chiarire i confini loro impegno futuro in quanto parte, con proprie caratteristiche, del sistema creditizio nazionale.

Ed ancora, l'edilizia attraverso il credito fondiario erogato dalle Casse è l'altro importante ruolo svolto. Anche se si è fatta un'accusa, e cioè che il credito fondiario è stato il grande alimento della speculazione edilizia in Italia, il settore rimane una delle «locomotive» del sistema economico.

Sono queste le importanti e molteplici caratteristiche e iniziative che le Casse di Risparmio hanno adottato nel tempo la raccolta dei risparmi ed il loro successivo impiego. **r. v.**

Eppure il pubblico preferisce i Bot e i Cct

Obbligazioni: la sicurezza e la serietà che rendono

La domanda che molti piccoli risparmiatori si pongono di questi tempi è: ma al di fuori dei del Tesoro e dei Certificati di del Tesoro, esistono altre forme redditizie, di investimento «sicuro»?

Le voci ricorrenti sui Buoni del Tesoro, anche se per fortuna solo di voci, non valgono certo a tranquillizzare chi ha investito qualche risparmio in quel settore: ancora di recente si è parlato di «consolidamento» o dell'istituzione un'imposta cedolare sugli interessi. Il che, in termini pratici, vorrebbe dire una decurtazione dei rendimenti attualmente praticati, oppure un aumento dei tassi nominali per permettere il mantenimento rendimento in corso.

La risposta alla domanda è affermativa; esistono, per esempio, le obbligazioni. Sono titoli che rappresentano debiti a lungo termine contratti da società o enti pubblici, nei confronti dei risparmiatori che le sottoscrivono.

Alla pari di altri titoli di credito, anche questi si presentano forma di un «certificato», che diritto, alla scadenza, incassare il valore nominale. Ed esattamente come i Buoni del Tesoro è fornito di cedole, staccabili, che servono alla riscossione degli interessi maturati durante la «vita» del prestito.

In questo le obbligazioni quotate sui mercati italiani sono oltre un migliaio, anche se a onor del tutte vengono con regolarità. Le obbligazioni sono, normalmente, di tre tipi: titoli di Stato (rappresentano debito pubblico), obbligazioni garantite Stato (emesse da enti pubblici per le quali lo Stato garantisce il pagamento degli interessi e l'eventuale rimborso del capitale), e infine ci sono le obbligazioni emesse dagli istituti di credito mobiliare, da enti e da società.

E' un mondo che nella sua estensione globale resta quasi sconosciuto al grosso pubblico; e questo ha delle spiegazioni ben precise. Gli istituti di credito, che partecipano del capitale emesso dai vari enti, trovano fruttuoso e comodo assorbire essi stessi le «emissioni» di obbligazioni, che normalmente rendono il 20 per cento e oltre, e non indirizzarvi i depositi dei clienti, conservati nei consueti «depositi bancari», e soggetti a emorragie di capitali.

Insomma, per arrivare al mercato di questi titoli bisogna essere dotati di una certa esperienza e malizia, anche se si tratta di obbligazioni regolarmente quotate in Borsa, e quindi acquistabili sul normale mercato mobiliare.

Molto spesso, queste obbligazioni hanno durata di cinque-sette anni, con una cedola minima semestrale che oscilla 6,50 al 7 per cento; ma è quasi che la cedola «indicizzata» ai Bot, o sui rendimenti medi delle obbligazioni e allora il rendimento reale, per trimestre, sale al 10,30-10,50 per cento del capitale investito.

Un caso a parte è costituito dalle obbligazioni Enel. Anche in questo caso la cedola semestrale oscilla intorno al per cento, ma in più c'è un premio di rimborso semestrale, che viene cumulato ed è perciò riscuotibile al momento dell' del prestito.

Il rischio, nel considerati in generale, è nullo o almeno molto ridotto. Il prezzo di acquisto può più o meno accentuato, a seconda della sensibilità del titolo. Per un medio-piccolo risparmiatore, opportuno scegliere un titolo con un rendimento immediato piuttosto alto, la vita media breve e la scadenza non eccessivamente lontana nel tempo. Se il corso del titolo dovesse salire in tempi brevi, un buon consiglio sarebbe quello di vendere subito, realizzando un guadagno in conto capitale.

Altri vantaggi sono rappresentati da una esigua dell'ammontare globale di queste obbligazioni, che in tutto e per tutto ammontano a qualche decina di miliardi di lire. Si tratta perciò di titoli assolutamente «non inflazionati», come i Bot o i Cct. Sempre a loro vantaggio, c'è da considerare la serietà degli enti di emissione, con la conseguente garanzia che verrà agli impegni di rimborso, oltre che al pagamento degli interessi.

E questa sicurezza naturalmente è ancora maggiore nel caso di obbligazioni garantite dallo Stato o da enti pubblici. Inoltre il rendimento viene adeguato ai livelli dei tassi di mercato, in quel determinato momento.

Ciò detto, va ripetuto quello che è stato sottolineato in precedenza; e cioè che tutti questi vantaggi sono compensati, almeno inizialmente, da qualche difficoltà, per chi è addentro alla materia, ad avvicinarsi a questo tipo di mercato; e ci sono difficoltà, per quello che riguarda i già in corso da qualche anno, proprio per la loro scarsa reperibilità. **m. tos.**

IL SANPAOLO TRAMITE LA RETE DELLE PROPRIE CONSOCIATE OFFRE AGLI OPERATORI ECONOMICI LA PIÙ AMPIA GAMMA DI SERVIZI FINANZIARI

LEASING:
- locazione finanziaria di impianti e macchinari
- lease-back
- leasing all'esportazione
- leasing agevolato

LEASINT S.p.A. C.so Europa, 5 Milano (02/5456136)
LOCAT S.p.A. C.so Galileo Ferraris, 32 Torino (011/515631)
SICILSUD LEASING S.p.A. Via Roma, 457 Palermo (091/580133)

FACTORING:
- gestione dei crediti: incasso, contabilizzazione analitica, recupero
- garanzia del rischio insolvenza
- anticipazioni sui crediti ceduti
- consulenza per la definizione dei contratti e la ricerca di nuovi canali commerciali

EUROFACTORING S.p.A. Via Campana, Torino (011/6508355)

INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA:
- organizzazione e collocamento di prestiti obbligazionari in Italia e all'estero
- assistenza alle imprese nell'accesso ai mercati dei capitali
- collocamento di prodotti finanziari presso risparmiatori, banche, compagnie di assicurazione
- gestione mobiliare a favore della clientela

LARFIN S.p.A. Via Giolitti, 56 Torino (011/8397444)

SERVIZI FIDUCIARI:
nel settore mobiliare, immobiliare e della consulenza aziendale, in particolare per:
- fiduciaria di titoli
- trasferimento pacchetti azionari
- incarichi fiduciari
- gestione di beni immobili
- contratti gestione

FISPAO S.p.A. C.so Vittorio Emanuele, 93 Torino (011/512222)

REVISIONE E CERTIFICAZIONE DI BILANCI:
- revisione contabile
- certificazione di bilanci
- organizzazione contabile ed amministrativa

COMPAGNIA EUROPEA DI ED ORGANIZZAZIONE S.p.A. Via Campana, 36 Torino (011/6503737)
Via Maurizio Gonzaga, 7 Milano (02/4696582)

BANCA ECONOMICO-FINANZIARI:
- raccolta, aggiornamento ed organizzazione di serie storiche di dati economico-finanziari
- ricerche, studi, consulenza nei settori dell'economia e della finanza

PITAGORA S.p.A. C.so Bernardino Telesio, 17 Cosenza (0984/23037)

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
oltre 350 punti operativi in Italia e all'estero

Ormai si finanzia tutto: dal computer, all'elettrodomestico, alle [illegible] al [illegible]

E' arrivato il momento del leasing nell'82 contratti per 1800 miliardi

Le magnifiche [illegible] del leasing mobiliare
(quote di mercato e graduatoria, 1981)

	Beni acquistati		Canoni riscossi			
	[illegible]		[illegible]		1980	
	n.	%	n.	%	n.	%
Centro Leasing	1	10,3	1	16,5	1	14,1
Italease	2	7,8	3	9,8	2	9,2
Lisital (gruppi)	3	7,3	15	1,7	7	3,9
Locat	4	6,9	2	10,3	3	9,1
Locafit (gruppo)	5	6,8	4	5,4	4	6,5
Sava Leasing	6	4,9	5	5,3	5	6,6
Barclays L. Int. (gruppo)	7	3,9	16	1,3	16	3,0
Selma (a)	8	[illegible]	8	3,7	9	3,2
Leasint	9	3,5	17	1,1	11	2,4
Cofi Leasing	10	3,3	11	2,3	13	2,3
Spei Leasing (gruppi)	11	3,0	6	5,4	6	4,2
Olivetti Leasing	12	2,1	20	0,6	18	1,3
Roma Leasing	13	1,9	12	2,2	14	2,1
Leasing Reg. Lombardo	14	1,8	7	4,3	8	3,4
Chemco Leasing	15	1,7	10	2,1	15	2,1
American Express	16	1,6	—	—	21	0,7
SIC1	17	1,5	19	0,7	19	1,0
Filea	18	1,9	22	0,5	20	1,0
Fiscambi Leasing (a)	19	1,4	9	2,7	12	2,3
Citicorp Leasing	20	1,3	13	2,0	16	1,8
Contec Control Center	21	1,2	21	0,8	23	0,8
Leasemac	22	1,2	—	—	24	0,5
Fime Leasing	23	0,9	23	0,2	22	0,8
Feder Leasing	24	0,9	14	1,8	17	1,4
Tevere	25	0,9	[illegible]	0,8	21	1,0
Totale		61,5	[illegible]			66,7
Valore glob. di merc. (mil. Lit.)	1.910		[illegible]		4.100	

(a) Chiusura bilancio nel mese di giugno — Fonte: [illegible].

A decollare in Italia il mercato del leasing ha stentato un po', ma adesso si può veramente dire che, a colpi di capitale, il suo momento è arrivato. E anche se i suoi costi sono di solito uguali o più alti del mutuo bancario (quando c'è) il suo fascino è indiscusso, anche grazie alla convenienza fiscale delle operazioni.

[illegible] quindi [illegible] ad elencare tutti i vantaggi che la formula offre alle aziende (il leasing, sconosciuto [illegible] a pochi anni fa, è ormai entrato a far parte della letteratura economica quotidiana) basta poche cifre per dare l'idea del suo sviluppo.

Secondo l'Abi, che cura un rapporto annuale sulla locazione finanziaria, nel 1982 le 22 società censite (in pratica [illegible] maggiori) hanno stipulato [illegible] mila contratti per un valore di 1500 miliardi di lire (33 mila nel 1980 per 1278 miliardi). Se però a queste si aggiungono altre 8 società, entrate a far parte del gruppo [illegible], si scopre che i contratti salgono subito a 40 mila, pari a un valore di [illegible] miliardi di lire.

Cifra comunque destinata a diventare esplosiva (2500 - 3000 miliardi) se si considera che oggi in Italia, tra serie, poco serie e neonate, operano nel settore quasi duemila società, alcune delle quali praticano spesso contratti da usura, con tassi d'interesse che sfiorano il 50%.

Ma accanto ai «pirati» (favoriti anche da una mancanza [illegible] legislazione) il settore vede fiorire società serissime, [illegible] di grandi dimensioni. Il Monte dei Paschi, per esempio, ha costituito recentemente il Paschi Leasing associene alle banche del proprio gruppo (Banca Toscana, Credito Commerciale, Credito Lombardo), mentre la Banca Popolare di Novara ha fondato, con la Finrex, la Novarex e [illegible] Banco di Napoli ha creato con la Barclays la Bnb meridionale leasing. Senza contare poi che l'interesse [illegible] il mercato italiano [illegible] leasing (ormai terzo in Europa) ha visto, negli ultimi 14 mesi, l'ingresso massiccio [illegible] banche straniere, tra cui le americane First Boston, Continental Bank, Bank of America.

Mercato insomma pingue (grazie anche alla [illegible] di leggi [illegible] leasing, modello 1982, sembra entrato in una «*fase di prudenza*», soprattutto dopo che l'Isco ha ipotizzato una caduta degli investimenti [illegible] 14% e l'Ucimu un calo della produzione di macchine utensili del 15-20%. Così anche se alcune società (Locafit, Barclays, Leasingindustria, etc.) hanno registrato incrementi notevoli di attività nei primi mesi dell'anno, l'Abi ostenta una certa cautela nel formulare previsioni. E ciò anche perché il mercato sta cambiando in profondità.

Aumentano infatti le società minori, specializzate nella locazione di beni particolari, magari di valore non elevato e per una durata inferiore ai cinque anni. In poche parole a far da protagonista del mercato non sono più la classica macchina utensile o il capannone chiavi in mano. Adesso c'è anche il laboratorio di analisi, la barca, il computer, l'auto. E ciò muta anche la mappa degli utenti: in testa rimane sempre il settore [illegible] meccanico - [illegible] seguito [illegible] tessile - abbigliamento; ma, a grandi passi, [illegible] l'edilizia, i trasporti, il settore nautico, l'elettronica, il turismo.

Che cosa vuol dire tutto ciò? Gli esperti dicono, molto semplicemente, che è un segno dei tempi, che «*la società cambia rapidamente e il leasing cambia con essa*»; e citano il caso dell'Agricleasing che [illegible] raggiunto un accordo con la Fiat per offrire ai Comuni e ai privati impianti sportivi in locazione. Altri aggiungono che la specializzazione, conclusa il «*ciclo pionieristico*», era ormai diventata inevitabile. Ed è il caso della Locafit, che copre ormai, con il Sud Leasing, il 70% dell'intero leasing del Mezzogiorno e con la Mbleasing interviene a favore dei piccoli imprenditori, soprattutto della sanità, del commercio e dell'autotrasporto.

[illegible] ormai i casi di [illegible]g non si contano più. Con il leasing si finanzia ormai tutto: il computer, l'elettrodomestico, le macchine utensili, i contratti all'estero, le vacanze al mare, il capannone industriale o il carrello elevatore. Nell'industria, il boom del settore è spiegato in modo semplice: «E' un'*emozione* — si afferma — *che vasce soprattutto per il lento logorarsi del non [illegible] tradizionale di investimento*».

In altre parole: «*Quando le tecnologie rimangono stabili per lunghi periodi, i capitali investiti possono essere ammortizzati in tempi lunghi. Ora invece che [illegible] durato di qualsiasi investimento si misura in pochissimi anni, in quanto al deperimento tecnico si accompagna un'impressionante obsolescenza tecnologica, l'affitto dei beni prevale sull'acquisto*». E' un modo come un altro di finanziamento, forse il più consono ai tempi che viviamo.

r. c.

Piccolo dizionario

Nato da pochi anni in Italia, ma già maggiorenne, valido per un'infinità di usi (affittare capannoni e computer, costruire alberghi, ospedali o centri direzionali), il leasing ha un suo «vocabolario». Vediamo le voci più importanti.

LEASING — Secondo l'Enciclopedia Europea Garzanti è un «termine anglosassone che designa genericamente le diverse forme di contratto mediante le quali un'impresa prende in affitto macchine, attrezzature o beni immobili da impiegare nell'attività produttiva».

LEASING OPERATIVO — E' [illegible] normale locazione [illegible] beni offe[illegible] dall'impresa produttrice del bene o da un'impresa che esercita il commercio e/o la locazione di un determinato bene e non attività finanziaria.

LEASING FINANZIARIO — Di regola è effettuato da un'impresa finanziaria ed è previsto il diritto [illegible] opzione, a [illegible] contratto, da parte del conduttore ad un prezzo predeterminato.

LEASING MOBILIARE — E' [illegible] locazione di un bene mobile, mentre per il leasing immobiliare le operazioni riguardano beni immobili.

BLANKET LEASE — L'azienda [illegible] leasing si impegna di acquistare o successivamente di fornire in locazione al cliente tutte le attrezzature del tipo convenuto, che potranno essere richieste [illegible]o [illegible] cliente durante il periodo di validità del contratto.

[illegible] CORPORATION — Società di comodo che nelle operazioni di leasing si fa da intermediaria fra locatore e investitori. Per disporre di fondi in dummy corporation emette obbligazioni che vengono vendute agli investitori.

LEASE BACK — Il proprietario di un bene lo vende a un'impresa finanziaria la quale lo cede subito dopo in leasing al venditore.

LEASE PURCHASE — La proprietà del bene è di un «trustee» (fiduciario) che concede il bene in locazione al conduttore.

LEASING ADOSSE' — Bene venduto dal produttore a una società di leasing che lo cede in locazione allo stesso produttore con facoltà di subilocarlo a un cliente.

LEASING FULL SERVICE — Prevede anche un servizio tecnico completo di ass[illegible]nza.

Solo 13 autorizzati in Italia contro i 567 degli Stati Uniti

Manca una legge per il «decollo» eppure i fondi comuni si vendono

In attesa di sapere se saranno «chiusi» o «aperti» sul modello olandese o su quello lussemburghese, i Fondi comuni di investimento, negli ultimi anni, hanno fatto affari d'oro, raccogliendo centinaia [illegible] miliardi (quasi diecimila a fine '81) di risparmiatori italiani in cerca di nuove forme [illegible] investimento. E ora che la legge sui Fondi sta per diventare realtà, c'è già chi giura che ne raccoglieranno molti di più.

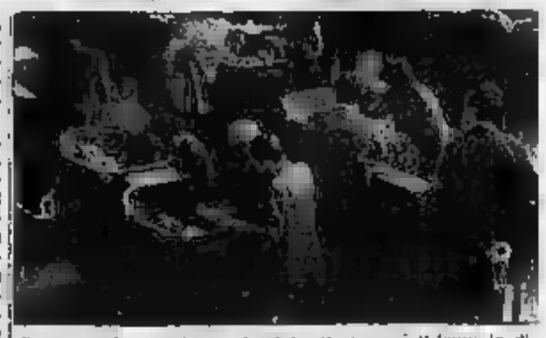
Sui blocchi [illegible] partenza infatti, per dividersi la non trascurabile torta del cosiddetto «risparmio in cerca di sbocchi», sono in molti: dal colossi del sistema bancario (con Bnl, Bna, San Paolo, Caripio in testa), ai gruppi di punta del sistema assicurativo (Sai, Generali, Toro, etc.) e finanziario (Invest).

Ma se i puledri scalpitano, i cavalli da corsa (cioè i gruppi già operanti, che hanno maturato la loro esperienza sui fondi lussemburghesi introdotti in Italia [illegible]o Bagnasco) non stanno certo ai bordi della pista ad aspettare. Alla Ras ad esempio (il gruppo promotore dei due fondi Jf e Rasfund) hanno già in cantiere iniziative da «lanciare al momento opportuno»; un «fondo italiano» pensano di costituirlo al Credito Italiano (uno dei gestori di Capitalitalia), mentre parecchie case bollono in pentola alla Gefin (che gestisce Italfortune per conto di [illegible] gruppo di banche, [illegible] una finanziaria e di una società assicuratrice) e alla Fideuram, la società leader del mercato, che non ha mai nascosto la sua intenzione di operare attraverso un fondo pensioni.

A credere nella «fortuna» dei Fondi (anche se negli ultimi mesi si sono levate non poche grida d'allarme) sembrano oggi in molti, anche se finora (almeno fino al 1980) la «performance» dei fondi autorizzati a operare in Italia non è stata delle più promettenti. Il loro numero infatti è piuttosto limitato (da 10 a 13, a secondo della loro denominazione d'origine) contro i 567 degli Stati Uniti, i 527 [illegible]la Gran [illegible]agna, i 128 [illegible] Francia, i 125 svizzeri, i 108 tedeschi.

Il motivo di limitata crescita numerica, secondo gli esperti, è da ricercarsi soprattutto nel fatto che in Italia da sempre manca una legge (di progetti ce ne sono stati decine, ma tutti abortiti), ma anche nel «fatto che i colossi lussemburghesi, con la loro struttura organizzativa, hanno sempre lasciato poco spazio alla concorrenza nazionale».

A dare però uno scossone al Fondo «made in Italy» è stata nel 1980 la Borsa. In quell'anno il [illegible]mento gestito è [illegible] doppiato (da 500 a 1000 miliardi) mentre la raccolta è addirittura quadruplicata (da 70 a 300 miliardi). La corsa è proseguita anche nell'81 [illegible] patrimoni gestiti hanno sfiorato i 2000 miliardi, mentre la raccolta è balzata a 650 miliardi) mantenendo un «trend» piuttosto elevato anche nell'82.



Con qualche novità: che mentre fino allo scorso anno il mercato è stato coperto quasi esclusivamente da Imi e Ras (78,5% del patrimonio complessivo e 94,6% della raccolta) quest'anno anche altri gestori [illegible] sono buttati sul mercato con maggior aggressività degli anni precedenti. Ma i risultati non sempre sono stati proporzionati agli sforzi: se per i due fondi promossi dall'Imi e distribuiti da Fideuram c'è stato un vero e proprio [illegible] il patrimonio Fonditalia è balzato a 800 miliardi, quello Interfund a 200, le banche hanno dovuto fare invece con un prodotto che faceva concorrenza ai depositi, favorendo in un certo senso la fuga. Ed è proprio questa novità che fa pensare che la battaglia dei Fondi, al di là delle leggi, sia tutta da giocare e smuoverà parecchi equilibri.

La maggior parte degli operatori, infatti, aspetta con ansia l'approvazione [illegible] legge. Le stesse banche (almeno quelle grandi) sanno bene che se anche un eventuale «boom» dei fondi rosicherebbe i depositi, potranno ampiamente recuperare creando fondi esse stesse. Le uniche che avanzano qualche dubbio sono le più piccole, che si sentono [illegible] da[illegible] che si promette molto redditizio. Il disegno di legge in discussione prevede infatti che le società di gestione dei Fon[illegible] potranno affidare l'esecuzione delle operazioni e il deposito dei titoli e della liquidità solo a istituti di credito con una massa amministrata superiore a mille miliardi. I gestori dei fondi autorizzati, dal canto loro, non hanno nulla da temere, visto che il disegno di legge prevede un adeguamento anche [illegible] del trattamento dei Fondi esteri e quello dei fondi nazionali.

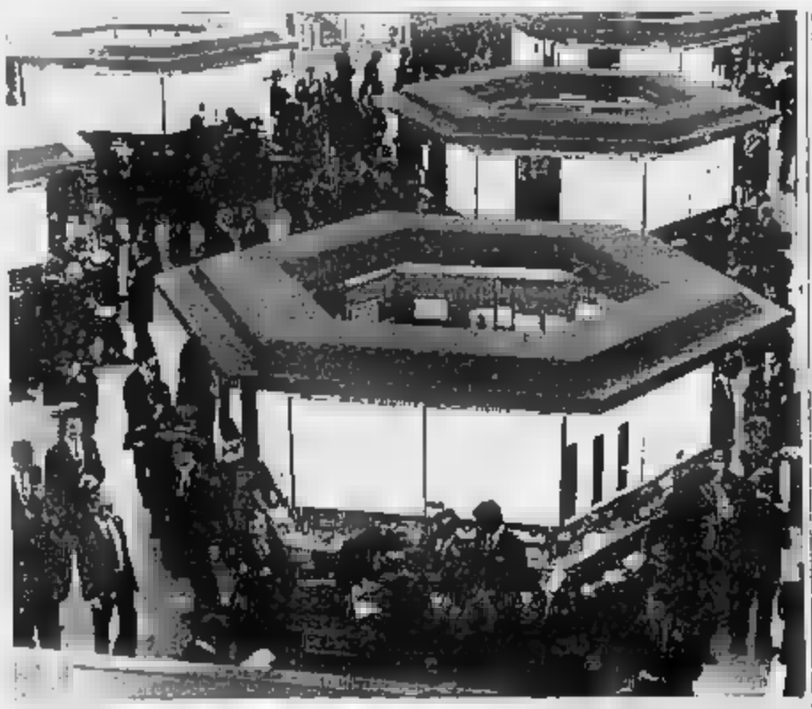
Le aspettative di tutti sono però concentrate sulla Borsa. I Fondi, secondo gli ultimi emendamenti, [illegible] stati posti sotto il controllo sia della Consob che della Banca d'Italia, ma almeno inizialmente infatti c'è il rischio che una quota dei risparmiatori, che hanno investito in azioni, sposti i suoi capitali [illegible] nuovi fondi che solo in parte li reinvestiranno in Borsa.

[illegible] aspettative, comunque, superano di gran lunga le preoccupazioni, non solo perché attualmente i 10 fondi autorizzati hanno un «giardinetto» neppure troppo cospicuo di azioni (circa 700 miliardi, pari al 2,6% delle capitalizzazioni e [illegible] 6,25% del flottante) ma anche perché gli operatori puntano sull'afflusso di capitali provenienti [illegible] polizze-vita, che le società potranno in parte investire in fondi mobiliari. E questa nella peggiore delle ipotesi. Nella migliore (almeno per Piazza degli Affari) affluiranno invece in Borsa capitali consistenti che, agonizzante com'è, dicono i più, non potranno fare a meno di tonificarla.

Cesare Rocnati

In tre anni il giro d'affari si è quasi triplicato

Factoring: per cedere ad altri i debiti dei propri clienti



Tra gli strumenti finanziari emergenti, un posto a sé lo occupa il factoring, che si sta rivelando sempre più come la punta di diamante di quello che [illegible] definito il settore parabancario. Che siamo di fronte a un vero e proprio boom, paragonabile a quello del leasing negli Anni '70, lo dicono le cifre.

In tre anni il [illegible] giro d'affari è passato dai 795 miliardi del '79, ai 1200 dell'80 per toccare, nell'81, la quota record di 2200 miliardi (l'83% in più dell'anno precedente).

Una quota ben lontana dalle vette raggiunte negli Usa [illegible] mila miliardi fatturati nell'81), ma che indicano una precisa linea di tende[illegible] Basti pensare che delle 15 società [illegible] attualmente operanti in Italia, sette sono state costituite nell'ultimo anno e i primi dati relativi all'82 confermano che il settore sta crescendo a un ritmo decisamente sostenuto: l'Ifitalia, [illegible] società leader, ha gestito, nel primo trimestre, ben [illegible] mila fatture (250 mila in tutto l'81) mentre [illegible] Heller Factor Italia (60[illegible] Comit, 40% Heller Factor di Chicago) ha registrato, sempre nei primi tre mesi, un giro d'affari doppio (105 miliardi) rispetto a quello dell'anno scorso.

Perché un successo così dirompente? Nel settore rispondono che «*più che a un boom del factoring, quello che si registra è un boom incredibile delle attività parabancarie in generale*». Per il factoring poi, nato [illegible] Italia [illegible] anni [illegible] con l'Ifitalia (Bni e International Factor, una società svizzera collegata a tre banche straniere) il successo va ri[illegible] nella stessa natura del [illegible]. In base al quale un imprenditore cede a un'azienda specializzata (il *factor* appunto) i propri crediti [illegible] i clienti dietro versamento di un prezzo calcolato sulla base dell'ammontare dei crediti stessi.

[illegible] richiesta dell'impresa il factor può persino concedere robusti anticipi [illegible] crediti (di norma l'80%; [illegible] certi casi si arriva anche al 100%) fornendo contemporaneamente vari servizi commerciali e gestionali. [illegible] formula questa preferita dai grandi gruppi industriali entrati nel settore (Merloni, Olivetti, Fiat, Zanussi, Rinascente, tanto [illegible] citare i casi maggiori) che riescono così a stabilire legami più stretti con il loro indotto.

[illegible] l'ingresso dei grossi gruppi industriali è piuttosto recente. A introdurre il factoring [illegible] Italia sono state soprattutto le banche: la Bni (Ifitalia) seguita da Comit (Italfactor) e Credito Italiano (Credifactoring internazionale). Poi sono arrivate le Casse di Risparmio (con la Centrofactoring), le banche popolari (Factorit). L'ultima nata, di grosso livello, è l'Eurofactoring, frutto di un'operazione comune tra San Paolo di Torino, Banco Lariano e Assicurazioni Generali. Da oltre [illegible] anni opera poi anche una società estera, la Barclays factoring, che in poco tempo è diventata, per importanza, [illegible] terza società in Italia.

Settore in espansione il factoring, [illegible] servizio, è piuttosto costoso: gli interessi praticati per la «cessione» dei crediti sono di solito allineati a quelli bancari; ad essi va per[illegible] aggiunto il costo della commissione (in genere dallo 0,50% all'1,50%) che varia in base [illegible] caratteristiche dei contratti stipulati dalle azien[illegible] con i creditori. Il vantaggio è però lo smobilizzo immediato dei crediti.

Istituzione tipicamente americana, il factoring è oggi praticato [illegible] 90% su crediti interni, mentre le attività collegate all'import-export segnano il [illegible]: questo, secondo gli esperti, è dato ormai strutturale del settore (diventato un erogatore di credito in periodi in cui è difficile ottenerlo attraverso i canali istituzionali) e non è facilmente superabile in tempi brevi, anche se le maggiori imprese di factoring [illegible] facendo ormai di tutto per «*operare sempre più come società di servizi e non solo come sportelli alternativi di finanziamento*».

L'Ifitalia, ad esempio, [illegible] cre[illegible] un sistema (il Mark tre) che consente alle aziende [illegible] avere, in tempi reali, tutte le informazioni relative agli incassi. La Cbi, che dispone di 1800 sportelli, offre anche servizi di «*marketing nazionale e internazionale*». La Heller Factor, come quasi tutte le altre società, fornisce ai clienti una «*consulenza aziendale e commerciale che permette anche di verificare l'affidabilità dei debitori*».

Sempre più frequenti, poi, sono le convenzioni che le so[illegible]à di factoring stipulano, a livello provinciale, con associazioni [illegible] categoria, per distribuire i rischi su un più alto numero di aziende. Tutte infine (la sola Ifitalia è collegata con 23 Paesi europei ed extraeuropei) puntano a sviluppare [illegible] factoring come «*supporto indispensabile all'attività degli esportatori italiani*».

Una condizione, questa, irrinunciabile per rendere più solido il mercato e avvicinarlo, sia pure lentamente, agli standard americani dove [illegible] società di factoring [illegible] veri e propri colossi: sono [illegible] quarantina con un giro d'affari di [illegible] mila miliardi. Da noi [illegible] una quindicina con un fatturato complessivo che [illegible] aggira sui 2200 miliardi.

c. r.

all'IBI l'imprenditore ha molto credito

E non solo perché a questo deve servire una banca. Ma perché all'IBI tutto trova naturalmente una rapida soluzione.
Credito e consulenze preziose: sia che si tratti di sostegno all'attività di import-export, sia che si tratti di Leasing o di Factoring, servizi che possono imprimere dinamismo nuovo all'azienda.
Assistenza creditizia, consulenza, soluzioni rapide per ogni affare.
Perché l'IBI è una banca giovane.

IBI
ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

Dopo previsioni catastrofiche si prevede un discreto recupero

L'oro, un classico «bene-rifugio» ma pieno di misteri e capricci

Qualche settimana fa il presidente di una società aurifera sudafricana ha dichiarato che i risparmiatori avevano ormai perso per sempre l'occasione di acquistare [illegible] meno di 400 dollari l'oncia. Una previsione evidentemente interessata, ma che sembra essere confermata dall'andamento del metallo in questi giorni. L'oro, infatti, continua ad oscillare in modo piuttosto scoraggiante non sembra intenzionato a non scendere tanto presto sotto quella cifra.

Eppure solo all'inizio dell'estate, il 21 giugno, l'oro aveva toccato il minimo di 296,75 [illegible] per oncia, e una ripresa appariva chimerica. Tanto più che il metallo, a partire da quel gennaio 1980 nel corso del quale aveva raggiunto gli 840 dollari l'oncia, [illegible] era comportato in modo da smentire tutte le teorie e tutte le previsioni. Considerato il bene-rifugio per eccellenza era stato dato in forte aumento [illegible] primo avvisaglie delle numerose tensioni internazionali che si sono susseguite da allora; e invece il metallo ha continuato a scendere nonostante [illegible] il caso-Polonia, la guerra Iran-Iraq, la guerra delle Falkland, il crescere della tensione in Libano.

Si era passati così da previsioni che davano l'oro a 1000 dollari l'oncia, formulate all'inizio del 1980, a quelle che lo davano a 300 dollari o addirittura meno espresse nel mese di marzo di quest'anno, sulla scia di un ribasso che sembrava non finire mai.

Per spiegare l'eclissi dell'oro dopo la grande febbre degli anni '79-'80 furono addotte varie ragioni: le grosse vendite alle quali era costretta l'Unione Sovietica per pagare le forniture di cereali, per aiutare [illegible] Polonia e per compensare la diminuzione delle entrate petrolifere a causa del calo del prezzo del greggio: la fine degli acquisti, e forse anche le vendite, effettuate da alcuni [illegible] arabi produttori di petrolio sempre per fronteggiare la crisi del mercato greggio; e soprattutto gli alti tassi di interesse negli Stati Uniti, che attiravano i grandi capitali speculativi sul dollaro sottraendoli all'oro.

Non per nulla ancora a metà marzo i monetaristi di Reagan dichiaravano che l'oro avrebbe avuto stabilmente sotto i 300 dollari e il sottosegretario al Tesoro sosteneva che il suo valore reale doveva situarsi intorno ai 250 dollari.

A questo punto i piccoli risparmiatori che ieri erano molti nei giorni caldi del '79 e dell'inizio '80 avevano riempito le cassette di sicurezza di lingottini e di monete auree da sola forma con [illegible] quale in Italia è consentito ai privati acquistare ori) erano alla disperazione. E non li consolava molto il sapere che, tutto sommato, erano quelli che [illegible] avevano rimesso di meno. Il calo del prezzo del metallo, infatti, era stato in parte frenato sul mercato italiano dal continuo aumento della quotazione del dollaro rispetto alla lira.

Per un risparmiatore americano che avesse pagato l'oro in dollari la perdita dal massimo di 840 dollari al minimo di circa 297 di giugno sarebbe infatti di quasi il [illegible] mentre quella di un italiano che avesse acquistato il metallo in lire la perdita tra il massimo di 22.400 lire il grammo del gennaio '80 e le 13.350 lire dello scorso marzo risulterebbe poco meno del 40%.

All'inizio della primavera c'è stata la svolta. Che cosa sia cambiato per provocarla è difficile dirlo. Il dollaro, infatti, ha continuato la sua [illegible] al record e questo fa pensare che i grossi speculatori continuano a puntare su di esso nonostante il recente ribasso dei tassi americani; l'Urss continua a vendere per comprare grano dagli [illegible] Uniti; il mercato [illegible] petrolio resta depresso anche [illegible] si avverte qualche [illegible] di maggior tensione.

Addirittura ci [illegible] stati alcuni eventi che avrebbero dovuto provocarne l'ulteriore ribasso, come l'introduzione da parte del governo francese dell'obbligo di denunciare ogni acquisto o vendita di [illegible] tallo, o come l'analogo provvedimento preso [illegible] Giappone, dove però entrerà in vigore solo nell'83.

Invece, dopo il minimo del 21 giugno, è cominciato un recupero, che in alcune fasi è stato sensibilissimo: al 6 settembre è [illegible] toccata la quota di 474 dollari; il rialzo tra il 2 e il 3 è stato dell'11%.

Ha scritto [illegible] esperto, Alberto Quadrio Curzio: «*La [illegible] impressione è che il mercato si sia ormai girato guardando al lungo periodo. Se così è, la ripresa dei prezzi continuerà ma non ritengo che si possano vedere a breve termine i livelli del gennaio 1980. E non solo perché vi saranno realizzi e qualche produttore (specie l'Urss) cercherà di sistemare alcune posizioni. Ma anche perché bisognerà prima attendere una ripresa del mercato petrolifero. Solo dopo quella si potranno rivedere quote ai livelli massimi degli anni passati*».

E poi, si può aggiungere, si dovrà attendere la domanda dell'industria, da quella orafa a quella elettronica. E infine bisognerà vedere come si evolverà la politica dei tassi americani: oggi sono già stessi ma la speculazione ha continuato a puntare sul dollaro forse nella convinzione che Reagan possa tornare sui suoi passi e spingerli ancora al rialzo se l'inflazione, [illegible] principale obiettivo, accennasse a ripartire. Un definitivo ribasso dei tassi Usa e quindi un dollaro a livelli più ragionevoli potrebbero dirottare sull'oro ingenti capitali in cerca di un nuovo impiego.

Per intanto un segno positivo per l'oro viene dalla Borsa di Johannesburg dove i titoli delle società auritere nelle ultime settimane sono stati molto richiesti e hanno visto salire le quotazioni quasi come alla vigilia del boom dell'80.

Infine vi è l'effetto psicologico che spinge i piccoli investitori ad acquistare oro nel momento in cui sale salvo poi a doversene pentire quando il movimento si inverte. Dovrebbe avvenire il contrario (acquisto in fase di stanca vendite in fase di rialzo), ma l'esperienza dice che sollecitamente gioca una buona dose di irrazionalità. Il fatto che l'oro, dopo le punte dell'inizio di settembre, abbia avuto un comportamento piuttosto incerto, [illegible] una sostanziale tendenza [illegible] un certo ridimensionamento delle quotazioni, sembra indurre ad una certa cautela.

Vittorio Ravizza

La [illegible]nza delle monete

Evoluzione dei prezzi delle principali monete d'oro acquistabili in Italia secondo i dati di fine anno

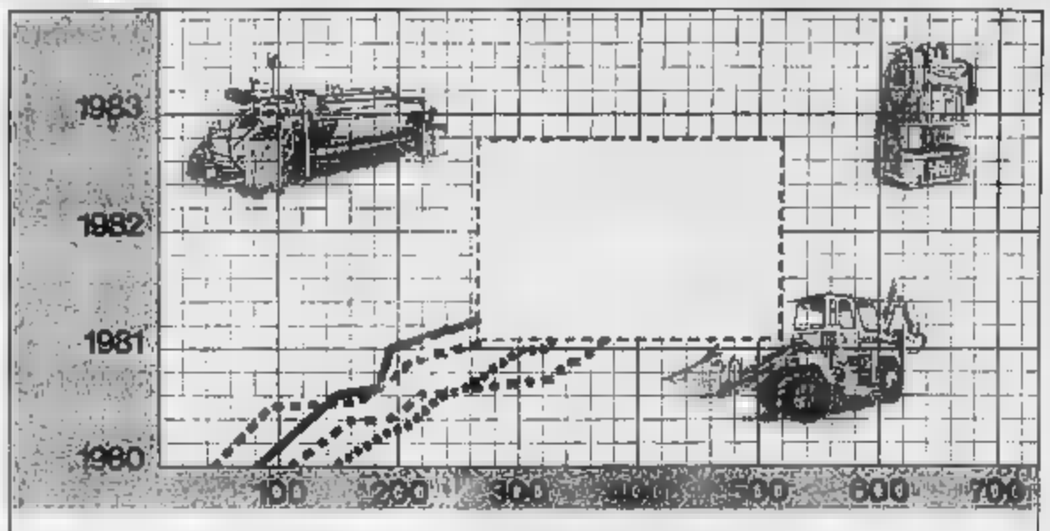
Monete		1976	1977	1978	1979	1980	1981
Sterlina regina Elisabetta (nuovo conio ante '73)	1	[illegible]	34.780	[illegible]	99.369	130.331	114.955
	2	45.000	50.500	89.500	148.000	205.000	178.000
	3	49,2%	45,2%	34,3%	46,9%	57,3%	53,1%
Krugerrand sudafricano	1	127.500	147.741	168.176	422.223	553.842	495.525
	2	127.000	153.000	185.000	457.000	660.000	550.000
	3	—	3,5%	—	8,2%	19,2%	10,6%
Marengo svizzero (20 franchi oro)	1	23.805	27.578	35.126	78.820	103.355	91.154
	2	40.000	44.250	50.500	103.000	138.000	140.000
	3	68,0%	60,4%	43,8%	30,7%	33,5%	53,6%
Marengo francese (Napoleone)	1	23.805	27.578	35.126	78.820	102.355	91.154
	2	41.000	47.250	45.800	106.500	175.000	141.000
	3	72,2%	71,3%	40,9%	35,1%	68,3%	54,7%
Marengo belga (20 franchi oro)	1	23.805	27.578	35.126	78.820	103.355	91.154
	2	36.500	45.000	47.000	99.500	135.000	128.000
	3	53,3%	63,2%	33,8%	26,2%	30,6%	35,2%
Marengo italiano (20 lire oro)	1	23.805	27.578	35.126	78.820	103.355	91.154
	2	38.250	48.500	47.000	101.800	140.000	130.000
	3	60,7%	63,2%	33,8%	29,6%	35,5%	42,6%
20 dollari oro (Doppia aquila)	1	123.377	143.937	182.057	409.810	535.845	472.491
	2	202.000	226.000	258.000	516.000	745.000	670.000
	3	63,7%	58,1%	60,6%	24,8%	39,1%	41,1%
Prezzo dell'oro fino (al grammo)		4.150	4.750	6.050	13.515	17.880	15.700

Fonte: «Il Mondo».

La maggior parte dell'oro commercializzato in Italia da privati è costituito da monete d'oro, le più comuni delle quali sono la sterlina vecchio e nuovo conio, i marenghi italiano, belga, svizzero, francese (o Napoleone), il 20 dollari; il Krugerrand sudafricano.

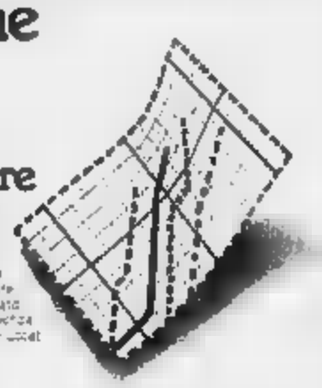
La strada obbligata delle monete d'oro presenta una serie di svantaggi rispetto alla possibilità [illegible] acquistare invece [illegible] fino. Uno di questi è dato dalla non corrispondenza del valore dell'oro contenuto nelle monete al prezzo delle monete stesse. Un altro svantaggio è dato da un'elevata vischiosità del mercato delle monete il quale fa sì che non sempre vi sia una correlazione immediata [illegible] l'andamento dell'oro.

Nella tabella [illegible] richiamo viene dato un quadro del mercato delle monete d'oro dal '76 all'81. Per ogni moneta la prima cifra rappresenta il valore in lire del contenuto aureo, la seconda il prezzo indicativo di offerta, la terza il premio o aggio.



LOCAT LEASING

Un servizio moderno per imprese moderne



In ogni settore

Locat leasing [illegible] nanzia i Vostri investimenti
La LOCAT [illegible]
[illegible]

Locat
Leasing da sempre.

Locat [illegible]

LS

LEASING SARA SYSTEM S.p.A.

Locazione e cessione diritti usufrutto autoveicoli

Locazione attrezzature, macchinari, beni strumentali

Sede legale: Via Confienza 5 - 10121 Torino
Tel. (011) 510.450 / 510.458 / 510.459
Filiale di Torino: P.zza Risorgimento 28
10143 Torino, tel. 756.649 / 746.855
Altre ns/ Filiali nelle principali città italiane

DAL 1873 IN ITALIA

CREDIT COMMERCIAL DE FRANCE

Filiale a Torino
Corso Vittorio Emanuele 1

Sportello a piena operatività

I clienti Europrogramme lo sanno.

Per maggiori informazioni spedire a gedeco INVESTIMENTI S.p.A. Distributrice per l'Italia di EUROPROGRAMME
Largo Donegani, 2 - 20121 Milano
Tel. 02/6367
Cognome
Nome
Via Città Tel
CAP
Professione

Se pensate a dove investire i vostri risparmi, dovete immaginarvi qualcosa di concreto, di stabile. Pensate agli immobili: resistono nel tempo aumentando il proprio valore. Come gli immobili Europrogramme, che nel tempo aumentano di valore crescendo più di quanto l'inflazione faccia perdere. Europrogramme vi dà la sicurezza di poter investire con tranquillità. Perché investe i vostri risparmi in immobili commerciali, industriali o di servizio che vengono dati in leasing ad aziende sane, competitive, in continua espansione e non solo in Italia, ma in tutto il mondo. Avrete la garanzia di un patrimonio immobiliare scelto e diversificato grazie all'esperienza di un grande gruppo finanziario svizzero. Ma i fatti valgono più delle parole: ad esempio chi ha investito 10 anni fa 10 milioni netti in Europrogramme International serie 1969, [illegible] si trova con un valore di oltre 62 milioni di lire. 60.000 famiglie italiane hanno già investito con soddisfazione in Europrogramme. E voi?

Fondi Immobiliari di Diritto Svizzero.

I mattoni resistono a ben altro che all'inflazione.

Nati [illegible] esperimento, sostituiranno gli attuali istituti

Politecnico: a novembre il via per i quattordici dipartimenti

Autonomi (hanno un proprio bilancio), raccolgono uno o più settori di ricerca omogenei - Fra i compiti, il coordinamento degli studi - L'identikit [illegible] ogni specializzazione

Al Politecnico nascono 14 dipartimenti. Cominceranno a funzionare in novembre, all'inizio dell'anno accademico. Raggruppano 8 istituti della facoltà di Architettura e 13 della facoltà di Ingegneria, in un totale di 22. Ne riassumiamo le caratteristiche principali per quanto riguarda gli obiettivi di ricerca.

Automatica e Informatica — Il dipartimento prevede l'integrazione reciproca delle scienze e delle tecniche di controllo automatico da un lato e [illegible] calcolatori elettronici dall'altro.

Casa e città — La ricerca sarà rivolta al problema della casa e dei servizi ad essa collegati. La disabitata si propone di formare quadri delle strutture di intervento nella realtà economico sociale dell'architettura urbanistica.

Elettronica — I settori di ricerca attualmente [illegible] sono quelli [illegible] elettronica dei circuiti e della [illegible] delle telecomunicazioni.

Elettrodinamica - L'obiettivo [illegible] delle macchine elettriche, degli azionamenti elettrici, delle centrali energetiche che si avvalgono dell'energia elettrica.

Energetica — [illegible] studio sui rendimenti, approvvigionamento e utilizzo razionale dell'energia in [illegible] varie problematiche. Tra l'altro trasformazione in calore e movimento, risparmio energetico energia nucleare.

Fisica — Le ricerche saranno tutte orientate verso la fisica di base su temi utili alle esigenze culturali del Politecnico.

Geodesia e Territorio — Lo scopo è di riorganizzare le attività di ricerca che hanno per tema la superficie e il sottosuolo terrestre.

Ingegneria aerospaziale e spaziale — Saranno sviluppati gli studi sui sistemi aeronautici e spaziali con particolare riferimento ai sistemi di costruzione. Verranno condotte anche ricerche in campi affini le cui metodologie possono venire facilmente trasferite sui problemi aerospaziali.

Ingegneria dei sistemi edilizi e territoriali — Il lavoro riguarderà metodi e strumenti di analisi per la valutazione ed il controllo dell'attività edilizia e di quella progettuale. Avrà tre sottosettori: strumenti e metodi di analisi delle strutture edilizie e urbane; economiche e tecniche degli insediamenti territoriali, attrezzature e tecnologie impiantistiche per il miglioramento della qualità ambientale.

Matematica — Si propone di promuovere la ricerca nel campo della matematica pura [illegible] applicata, di organizzare corsi [illegible] di dottorato di ricerca in collaborazione con l'Università di Torino, Milano, Bergamo e con il Politecnico di Milano.

Progettazione architettonica — Mezzi scientifici e tecnici condizioni sociali e culturali impongono continui cambiamenti nella progettazione. Il dipartimento si propone [illegible] ricerca e l'analisi in questo campo per migliorare anche la didattica.

Scienza dei materiali e ingegneria chimica — L'obiettivo è di studiare [illegible] i principi fondamentali della chimica, sia quelli delle proprietà, produzione caratterizzazione, comportamento dei materiali. Inoltre sarà approfondita la ricerca sulla progettazione e produzione del macchinario e degli impianti chimici.

Scienze e tecniche per i processi [illegible] insediamento — Le finalità del dipartimento sono lo studio nel tempo e nello spazio dei sistemi socioeconomici in collegamento con quelli dell'ambiente.

Territorio — L'indagine verterà sulla pianificazione territoriale a livello urbano e regionale con ricerche interdisciplinari sulle vicende economiche e sociali.

Maria Valmbrega

Un passo verso la riforma universitaria

I dipartimento, previsti in via sperimentale dalla legge sulla docenza universitaria del luglio '80, sono destinati a sostituire gli attuali istituti. Raccolgono uno o più settori di ricerca omogenei per fini e per metodo e i relativi insegnamenti riguardanti più corsi di laurea e più facoltà. Sono autonomi, con un proprio bilancio, un consiglio, un direttore. Fra i loro compiti c'è la promozione e il coordinamento della ricerca, l'organizzazione del dottorato, il concorso nella didattica. Dopo quattro anni dall'effettivo avvio dell'attività, verranno tirate le somme a livello nazionale. Il risultato servirà da base per la riforma.

Il Politecnico, oltre ai 14 dipartimenti già concordati, ne sta organizzando altri tre. L'Università ne ha 18 (« La Stampa » ne ha parlato nel luglio scorso).

Di dipartimenti si era già parlato una quindicina di anni fa, quando la legge 2314 sembrava dover rambiare il volto degli atenei italiani. Avrebbero dovuto sovvertire l'intera struttura accademica. Furono affossati dalla bruciata della discussione e dalla sopraggiunta contestazione del '68. Ora ci ripresentano in veste diversa. Fra quattro anni saranno promossi o bocciati.

Amarezza e tensione in via Nizza 153

Scuola per ciechi verso la chiusura

Il Comune ha reso inagibili mensa e palestra: è il preludio al definitivo smantellamento?

Clima di amarezza e di tensione alla scuola media statale per ciechi di via Nizza 153. Il Comune nell'ambito di lavori di ristrutturazione che riguardano il vasto complesso in cui l'istituto ha sede, ha reso inagibili i locali della mensa e della palestra, impedendo in questo modo la realizzazione di lezioni a tempo pieno che, da anni, la scuola garantiva con soddisfazione degli allievi e dei genitori.

Non è un fulmine a ciel sereno. Sulla situazione precaria di questo istituto che ospita 113 alunni, di cui 11 non vedenti (divisi in sei sezioni medie, si parla da anni, chi è favorevole alla tendenza a integrare « handicappati » sezione normali non vede di buon occhio un istituto dove ogni bambino della carta che nella realtà i « normali » vengono integrati negli « handicappati ».

Al contrario invece — spiegano con calore i rappresentanti dei genitori degli allievi all'unanimità su questo concetto — la scelta di via Nizza fu strutturare e qualificare maggiormente alcuni efficienti di grado di seguire lo studio e l'apprendimento sia dei bimbi non vedenti sia di quelli che non hanno questo problema. E una scuola per la quale ogni anno si deve fare la fila [illegible] solo nell'interessamento richiamati dai giudizi positivi espressi [illegible] famiglie di chi già la frequenta, sono molti le nostre zone) a chiedere che il proprio [illegible] abbia opportunità di ottenere qui la licenza media.

« Fra l'altro — aggiungono i rappresentanti dei genitori — questa l'unico istituto compreso fra corso Vittorio e piazza Bengasi nel quale, o meglio, si attuasse il tempo pieno. I lavori di ristrutturazione dello stabile intaccano, oltre tutto, e tuttora ormai conclusi, di fatto ora lo impediscono. La maggior parte di noi si trova così ad affrontare situazioni non previste difficoltà ad andare a prendere i figli ad orari diversi da quelli fissati all'inizio dell'anno, problemi legati all'impossibilità della scuola di svolgere i programmi didattici prevenuti ».

E alle vostre proteste che cosa è stato risposto?

« Che i ragazzi potevano andare a far ginnastica a Palazzo a Vela. Il Comune metterà a disposizione un pullman per il viaggio da via Nizza a via Ventimiglia. Per la mensa poi, ci è stato detto che nessuna legge vieta agli alunni di mangiare in classe ».

Non è di questo avviso il preside della scuola, professor Mario Bertolino, che ha già preparato una circolare per i genitori nella quale si dice che « la mensa è un momento educativo importante e non può essere considerata un semplice servizio ».

Ma, al di là di queste considerazioni, c'è la strada tra i familiari dei ragazzi e l'idea che i provvedimenti stiano di fatto alla chiusura definitiva dell'istituto.

re. ri.

Comunisti sul futuro della città

« Terziario: mito e realtà », su questo tema il pci torinese discuterà da domani sera a sabato (Camera di Commercio, via Giolitti 26 A) le prospettive della città in uno fra i momenti più acuti della crisi economica e produttiva.

Il convegno è stato presentato ieri [illegible] segretario Ciaccotti affiancato dai dirigenti Viriano, Passino, Barone e Bolzoni. L'appuntamento è per domani alle 20.30 con la relazione introduttiva di Mario Viriano, alle 22 si avvierà il dibattito.

Sabato i lavori saranno conclusi da Alfredo Reichlin della segreteria nazionale. Presiederà il vicepresidente della giunta regionale e assessore al Lavoro Sanlorenzo.

All'esame dei comunisti saranno numerosi problemi: dalla ricerca ai sistemi di informazione all'informatica, alle nuove tecnologie, con un occhio attento alla difesa dell'occupazione, ma anche alle prospettive, al uno sviluppo che, come sottolineano Gianotti Viriano e Passino, deve rilanciare l'economia della regione.

« L'iniziativa — spiega Viriano — [illegible] nasce dal ruolo. E' figlia [illegible] conferenza dei pci sulla Fiat, delle giunte alla Festa dell'Unità sulle tecnologie e sull'organizzazione del territorio, delle risoluzioni del congresso comunista piemontese e della conferenza cittadina, quando fu presentato un patto per lo sviluppo ».

L'appello del pci è rivolto anche alle forze economiche e culturali. Non a caso al convegno parteciperà Olivetti, Centro ricerche Fiat, Fondazione Agnelli Unione industriale, Università e Politecnico, assieme ad altre realtà torinesi piemontesi e nazionali.

Ottava udienza del processo per truffa contro il generale Giudice

Ogni mese la «busta Roma» portava il contante e gli assegni dei petrolieri

Interrogato Vincenzo Gissi, ex [illegible] Finanza: «Quei [illegible] per me» - I soldi [illegible] partiti (200 milioni alla dc, 30 al psi, 10 al psdi): «Non so nulla, chiedete a Musselli»

Adesso spuntano gli [illegible] sui versati dai petrolieri ai partiti politici. Se n'è parlato ieri, ottava udienza del processo contro il gen. Giudice per la truffa petroli. Un'udienza monopolizzata dall'interrogatorio di Vincenzo Gissi, petroliere, ex ufficiale della Finanza. Dibattuto uno [illegible] temi più de[illegible] dell'intera vicenda, quello del denaro distribuito con generosità per corrompere e lucrare.

Una tranche di assegni per un totale di 630 milioni, provenienti dai conti neri di Gissi-Galassi, è stata sequestrata dagli inquirenti che hanno scoperto [illegible] novità: oltre la metà della somma era finita nelle casse di alcuni partiti in particolare, 200 milioni furono ricevuti dalla segreteria amministrativa [illegible] democrazia cristiana, [illegible] da quella socialista, 10 [illegible] quella socialdemocratica. Tre funzionari, rispettivamente Morelli per la dc, Pagnanelli per il psi e Arena per il psdi hanno ammesso di aver riscosso nel '73 le somme indicate per conto dei rispettivi partiti.

Come ha spiegato Gissi il finanziamento ai tre gruppi politici? « All'epoca — ha dichiarato — [illegible] nostre aziende acquistarono da Bruno Musselli una rilevante quantità [illegible] petrolio 1.420 milioni erano scritti per pagare parte del carburante. Se poi Musselli ha girato alcuni degli assegni ai tre partiti io non c'entro, sono affari suoi ».

Sulla vicenda, Gissi ha preferito non aggiungere altro. E' stato prudente e abbottonato per tutto il resto. Ha ammesso di aver regalato [illegible] Loprete, in occasione della sua promozione a generale, i fregi [illegible] oro bianco della divisa e altri preziosi oggetti per un valore di decine di milioni. Come mai? « Per riconoscenza e amicizia » è giustificato Gissi.

Le scarse e sofferte ammissioni dell'imputato sono il frutto di un atteggiamento mutato nettamente negli ultimi mesi [illegible] durante la latitanza aveva più volte tentato di ricusare i giudici istruttori torinesi che indagavano anche su di lui. Dopo la costituzione aveva respinto [illegible] sdegno tutte le accuse, delineando una montatura [illegible] inchieste sulla truffa petroli.

Il carcere gli ha fatto mutare parere e atteggiamenti: sono arrivate le prime ammissioni, ha cercato di collaborare in parte con [illegible] inquirenti tanto da essere definito un « semi-pentito ». Per altri invece è soltanto « un furbo » che cerca [illegible] uscire alla meno peggio da una serie di processi che lo vedono fra i principali imputati. Grazie al petrolio di contrabbando ha accumulato un patrimonio soprattutto immobiliare [illegible] parecchi miliardi, in buona parte sequestrato dall'autorità giudiziaria.

Nell'udienza di oggi dovrebbero terminare [illegible] interrogatori dello stesso Gissi e del gen Giudice.

Guido J. Paglia

Gissi: «Peci regalò al generale Loprete per amicizia»

Nell'aula delle Vallette, tra confusione e stupore

Un balletto degli equivoci fa rinviare processo a Peci

Per errori burocratici, cellulari e scorte sbagliano tribunale, non si trovano i testi, tardano le citazioni - [illegible] ne riparlerà a dicembre

Patrizio Peci senza processo

Alle 9,45 — un quarto d'ora prima dell'inizio dell'udienza — l'aula delle Vallette è deserta. Polvere sedie rivoltate a gambe in su sui banchi, non l'ombra di un carabiniere.

Un paio di telefonate e l'imbarazzo chiarisce tutto. Imputati e scorte (poiché [illegible] tratta di terroristi per il servizio d'ordine [illegible] stati mobilitati altri cento uomini) [illegible] al tribunale, [illegible] corte d'appello.

Altra [illegible] un'ora, poi alla spicciolata giungono i cellulari. Uno stiaglia anche strada e invece di raggiungere l'aula [illegible] la via per il nuovo carcere.

Meno imprevidente la burocrazia: con Matacchini e Mattioli. Dal carcere speciale di Nuoro sono partiti lunedì per una notte è stato trovato loro una cella nella superprigione [illegible] Cuneo. [illegible] completare il quadro di inefficienza, [illegible] ritardata citazione (al di fuori dei termini di legge) di alcuni accusati. Su tale « svista » s'impunta l'avvocato Perla, e il processo slitta [illegible] 17 dicembre. Con grande delusione [illegible] Peci, che se in questo processo avesse ottenuto, com'era probabile, il beneficio della libertà provvisoria o la sospensione condizionale della pena, sarebbe potuto uscire subito.

Il colpo (gennaio scorso) fallì per un malinteso

I Nar avevano preparato la rapina a due orefici

L'accertamento compiuto dai carabinieri dopo la scoperta del covo [illegible] Pozzo Strada - Belsito e soci cercavano soldi per autofinanziarsi

Perché i capi romani [illegible] Nar si erano rifugiati a Torino? Perché avevano scelto l'alloggio di via Monte Asolone [illegible] come quartier generale? Quali attentati [illegible] compiuto in città e quali stavano per compiere? A queste domande stanno cercando di rispondere gli uomini dei nuclei speciali dei carabinieri che — terminato l'inventario del materiale sequestrato nel [illegible] vo — intendono ora ricostruire i movimenti [illegible] Pasquale Belsito, Gilberto Cavallini e Stefano Soderini.

L'arrivo dei tre in città risale presumibilmente all'inizio dell'anno quando Roma era ormai troppo « calda » per garantire [illegible] terzetto margini di sicurezza. A Torino trovano qualche simpatizzante (probabilmente Mauro Ansaldi, Alberto Maggiora, Tommaso Fernandez e Guglielmo Allemano, tutti arrestati il 5 ottobre, unitamente a Paolo Stroppiana, preso a Roma 20 giorni fa) [illegible] mancano i rifugi sicuri e soprattutto non hanno soldi. Tentano, pare, [illegible] procurarseli il 28 gennaio quando un commando seque[illegible] per ire ore gli orefici Pietro e Lorenzo Croce: l'impresa non riesce per un malinteso, ma il gruppetto dei rapinatori dà l'impressione di notevole freddezza e di grande efficienza.

« Abbiamo avuto la sensazione — raccontarono [illegible] orefici — che non si trattasse di delinquenti comuni. Uno era in divisa, un altro giocherellava con una bomba a mano. Erano ragazzi eleganti, istruiti, di statura media alta. Ora gli inquirenti sospettano [illegible] Cavallini, Soderini e Belsito. Una parte marginale nella fallita rapina la ebbe [illegible] donna bionda: forse proprio l'inquilina di via [illegible] Asolone 42. Soldi sarebbero comunque giunti alle casse [illegible] Nar nei mesi successivi attraverso [illegible] rapine a banche che avrebbero fruttato [illegible] milioni.

Non sembra invece che i terroristi avessero in programma imprese a breve [illegible] denza: nessun documento rinvenuto accredita questa ipotesi. Piuttosto, i carabinieri non hanno nascosto sorpresa quando si sono trovati di fronte a timbri di uffici pubblici ed a cliché pasti per la stampa [illegible] documenti da contraffare: si tratta di matrici quasi perfette e quindi estremamente preziose per la guerriglia.

Come molto simili agli originali [illegible] le tessere [illegible] riconoscimento dei carabinieri: solo un piccolo particolare le differenzia dalle vere.

★ Caduto dall'impalcatura su cui stava lavorando. Antonio Cacciabingo, 48 anni, abitante a Grugliasco in via Dermonio 18, è stato ricoverato [illegible] ieri al Maurizianо e successivamente trasferito alle Molinette. Nell'incidente ha riportato [illegible] trauma cranico.

Direttissima per 2 Nar

Ancora [illegible] strascico giudiziario per la partita di domenica scorsa Juventus-Roma. L'altro ieri il pretore ha scarcerato i quattro tifosi romanisti responsabili di danneggiamento alle carrozze ferroviarie del treno che li aveva portati a Torino. Per due di loro, maggiorenni, il magistrato ha imposto l'obbligo di presentarsi ogni domenica alle 15 in commissariato a Roma, in pratica vietando loro l'ingresso allo stadio.

Ieri il sostituto procuratore Fassio ha rinviato a giudizio per direttissima altri due tifosi. Si tratta di Mario Marrocco, 18 anni torinese fermato dalla polizia allo stadio mentre stava piazzando sulla cancellata fumogeni e bombe carta e di Giorgio Artese romano, denunciato dai carabinieri per resistenza e oltraggio.

Al dibattimento, il pretore professor Nebbia esaminerà i fumogeni e le bombe carta sequestrate a Marrocco per stabilire se possono considerarsi sostanze esplosive e quindi alla stregua di vere e proprie armi. In questo caso le pene previste dal codice sono molto più pesanti.

A giudizio i 51 radiologi

Delle Molinette e dell'Astanteria Martini - Per abbandono collettivo di pubblico servizio - L'episodio durante una protesta sindacale

L'istituto procuratore Marabotto ha chiuso l'istruttoria [illegible] cinquantuno radiologi delle Molinette e della Nuova Astanteria Martini per abbandono collettivo di pubblico servizio. Dovranno tutti comparire in giudizio davanti al tribunale. L'inchiesta [illegible] aperta nel maggio [illegible] dopo una denuncia dei responsabili dei due ospedali. I radiologi si erano rifiutati di eseguire gli esami su persone non ricoverate affermando che in base [illegible] loro contratto di lavoro avrebbero dovuto ricevere un compenso.

In effetti il contratto collettivo [illegible] del giugno [illegible] prevede che [illegible] fatturato complessivo dell'attività ambulatoriale venga detratto un 10 per cento da destinare ad [illegible] fondo per il personale non medico specializzato. Sempre stando al contratto il fondo del personale non medico spetta per il 50 per cento al personale che contribuisce direttamente all'espletamento delle funzioni specifiche del servizio e per l'altro 50 per cento suddiviso in quote uguali [illegible] restante personale [illegible] medico.

In realtà queste [illegible] contrattuali non hanno trovato pratica attuazione quanto meno nella nostra regione. Sono [illegible] studio due bozze di contratto integrativo di quello nazionale ma per ora non si è raggiunto un accordo. Il numero dei radiologi in servizio nei diversi ospedali cittadini è molto diverso. In qualche caso come [illegible] Regina Margherita, costantemente colpito dagli scioperi, quei pochi radiologi percepirebbero somme rilevanti, essendo elevato il numero di pazienti (bambini) che pur non essendo ricoverati, ricorrono [illegible] radiografie in altri ospedali, come le Molinette, [illegible] quote sarebbero minime, dovendo essere suddivise per un numero ben maggiore [illegible] radiologi. Secondo il magistrato che ha condotto l'inchiesta il personale [illegible] medico che è finito sotto inchiesta aveva solo due alternative: effettuare tutti gli esami di laboratorio richiesti, sia per i malati interni sia per i non ricoverati, oppure fare sciopero garantendo però i servizi essenziali e urgenti. Avendo deciso di fare solo quelli per i pazienti dell'ospedale, hanno turbato la regolarità del servizio.

★ E' stata ricoverata all'Astanteria [illegible] Teresia Bellezia, di 79 anni, [illegible] a Leumann, in via Buia 5. Si trovava in compagnia del marito [illegible] corso Rosselli quando è stata investita da un camion.

Umberto Agnelli teste in pretura

Il pretore Casalbore che lunedì scorso aveva sentito come testimone il presidente della Fiat, avv. Giovanni Agnelli, ha interrogato — sempre come testimone — il fratello, vice presidente della Fiat e presidente della Fiat Auto, dott. Umberto Agnelli.

Il magistrato sta indagando su un migliaio di « Panda 45 » prodotte in Spagna e bloccate dai doganieri alla dogana all'autoparco di Cambiano, lo scorso gennaio. Sulle auto c'era solo il marchio Fiat, mentre le bolle di accompagnamento portavano [illegible] scritta « Vetture Fiat prodotte da Seat ».

Di qui l'accusa di violazione dell'art. 517 del [illegible] che punisce « la vendita di prodotti industriali [illegible] ogni mendaci-.

temperatura di ieri

massima	+ 17,0
minima	+ 6,1
media	+ 11,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [illegible] pressione a livello del mare 1027 mb, umidità 84%; cielo sereno. Temperatura: massima +18,5; minima +3,6, media +10,1. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso con locali annuvolamenti specie sui rilievi alpini, visibilità buona, salvo riduzioni nella pianura per nebbia in banchi. Venti calmi o deboli. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 7,02 e tramonta alle 17,30. Temperature delle scorse ore a Torino: max +9,3; min +4,4.

Specchio dei tempi

La legge lo prescrive anche per un solo bambino - «Non ha pensato che diventerà anche lei moglie?» - Centomila in carte da bollo per il disoccupato - L'esempio dell'Enel - Nuotare a Torino - Due legittime curiosità

Una lettrice ci scrive:

« In questo periodo così difficile per [illegible] povera economia italiana, in cui governo, sindacati imprenditori vanno ripetendo il ritornello al risparmio energetico, io, semplice contribuente, gradirei sapere con quale coraggio il Provveditorato di Torino abbia potuto deliberare l'apertura della grande piscina [illegible] Rebaudengo ». di via Bellonati 15 nella giornata del sabato per quattro bambini, e particolarmente il giorno 23 ottobre 1982.

« Gradirei pure sapere con quale ordine il Comune di Torino abbia deciso [illegible] sciogliere il denaro dei contribuenti ordinando l'accensione del riscaldamento di una scuola di sei scalini per un [illegible] numero di alunni.

« Gradirei pure che [illegible] Consiglio di circolo della direzione « Toscanini », il Consiglio di circoscrizione e il Distretto scolastico abbiano il civile coraggio di rispondermi in merito e pubblicamente su un qualsiasi giornale [illegible] loro libera scelta ».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

« Se mi permettete, vorrei fare un augurio a quella ragazza che ha così ben descritto le amarezze subite a causa della [illegible] posizione di quante.

« Le auguro di essere di sentire presto [illegible] moglie e provare così tutte le umiliazioni che si subiscono quando l'uomo ha la fortuna [illegible] incontrare una ragazza come lei, tanto disponibile, [illegible] scrupoli, soprattutto se ci sono dei figlioli. Dovrebbe però, poi leggere a portata di mano la sua lettera e, ogni tanto, rileggerla.

« E' una moglie non felice che scrive ».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

« Sono una delle tante lettrici che ti stimano al punto di porre a te [illegible] più disperate domande. Vengo [illegible] dunque. Secondo te è giusto che lo Stato sfrutti i disoccupati? »

« Mi spiego: sono [illegible] mamma di una diciottenne, naturalmente disoccupata, che, per fare domanda di ammissione a un concorso, ha speso quasi centomila lire [illegible] carte bollate! A me questa realtà sembra addirittura anticostituzionale ».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

« Affitto un alloggetto [illegible] Liguria. A causa di un disguido è risultato per utilizzazione energia elettrica, un mio debito della cospicua [illegible] di lire 5500. L'ente erogatore, non procedere sommario e senza alcun preavviso ha interrotto la fornitura [illegible] corrente nella mia abitazione, oramai, da otto venti giorni, ovviamente, privata.

« Aggiunga soltanto che c'è da augurarsi che l'arbitrario sistema non venga imitato da altri enti pubblici, altrimenti potrebbe accadere per esempio, che la ferrovia il maggiore posto essere bollato già [illegible] treno perché sorpreso senza biglietto ».

Guido Matti

L'assessore allo Sport e al Turismo ci scrive:

« Rispondo alla lettera del sig. Alfredo Dante pubblicata il 19 ottobre, nella quale veniva richieste informazioni sugli orari [illegible] apertura al pubblico delle piscine. Stadio Innamorato vorrei precisare che le piscine che scoprono questo servizio sono cinque.

« Le piscine Trecate e Galdano sono aperte al pubblico martedì e (il giovedì dalle 19,30 alle 21 e il sabato dalle 10 alle 12,30, dalle 14,30 alle 16,30, dalle 17,30 alle 19,30 [illegible] piscina Colletta è aperta il martedì e il giovedì dalle 19,30 alle 21 e il sabato dalle 10 alle 12,30. La piscina Sospello è aperta il sabato dalle 10 alle 12,30, dalle 14,30 alle 16,30, dalle 17,30 alle 19,30. La piscina Stadio resterà aperta il sabato e [illegible] domenica dalle 14 alle 17,30.

« Non è necessario pertanto che chi non ha la possibilità di frequentare i corsi di Sportinsieme vada a nuotare nel [illegible] Varrei ricordare, infine, che le cinque piscine suddette e le altre 13 di minore dimensione restano aperte ogni giorno dalle 9 alle 22 e vengono ininterrottamente utilizzate da scolari e da altri cittadini tramite attività organizzate ».

Fiorenzo Alfieri

Un lettore ci scrive:

« Nella "cronaca cittadina" del 16 ottobre il mattino in evidenza il disagio che viene a determinarsi per magistrati, giudici e personale del tribunale, per lo spostamento [illegible] questo [illegible] periferia. Mi [illegible] manato perché non è stato utilizzato l'ex manicomio [illegible] Collo, [illegible] si sia ristrutturando a che opportunamente un sostanziale beneficio alla predetta soluzione, vicino all'attuale tribunale e in posizione centrale.

« Un altro problema. Si parla di coordinamento del lavoro: perché non viene fatto un "questionario" cupi occupati e quanti, in una famiglia, beneficiano di uno o più stipendi, mentre "nullatenenti" di disoccupati cercano lavoro? ».

Segue la firma

Laurea [illegible] Thorn honoris causa

Gaston Thorn presidente della commissione delle Comunità europee celebrerà oggi a Torino il 30° anniversario dell'istituto universitario di studi europei. Alle 10, a [illegible] so Reale, terrà la conferenza: « Per una nuova strategia industriale su scala europea ». Alle 12, a Villa Gualino, avrà un incontro con gli operatori economici organizzato dal gruppo piemontese Ide (imprenditori dirigenti europei) presieduto dall'avvocato Vittorino Chiusano.

Alle 17, nell'aula magna del rettorato Gaston Thorn riceverà la laurea honoris causa in Giurisprudenza.

Prezzi proibitivi per i fiori

Crisantemo super a diecimila lire

Ma è previsto un crollo delle quotazioni nei prossimi giorni - Nuovi tram per il cimitero

Si è riaperta la stagione dei crisantemi che la tradizione riserva alla [illegible] dei defunti. Ma le tombe adornate con splendidi esemplari *williams* sono sempre meno numerose, dato il costo proibitivo. Nei giorni scorsi a Sanremo erano venduti, anche perché le fioriture sono in ritardo, a 2800-2700 lire lo stelo. Poi bisogna aggiungere l'Iva, il trasporto, la mediazione dei grossisti. Il ricarico dei commercianti e la deperibilità che ne salvano il 60-70 per cento). Insomma, il consumatore li paga dalle 7 alle 10 mila lire. Eppure [illegible] con una clientela fissa che ne acquista di meno, ma li vuole perfetti.

Ieri il prezzo è [illegible], sia pure di poco: si prevede qui un crollo oggi e domani. Il motivo va cercato nella concorrenza [illegible] produttori dell'area torinese, in particolare nella [illegible] di Moncalieri, e nella maggiore quantità di steli offerti al pubblico.

[illegible] si accontenta [illegible] (ma anche più modesto può scegliere tra gli *spider* giapponesi e i *koncarlini* o coreani o anche tra i *siciliana* di seconda e terzo taglio, steli a uno a più fiori, che ieri, al mercato all'ingrosso [illegible] via Perugia, [illegible] quotati da 200 a 2 mila lire. Non [illegible] neppure i rari di coreani, a partire da 5 mila lire.

In generale si può dire che la quantità di crisantemi messi in commercio è in netto calo rispetto agli scorsi anni. In via ufficiosa si parla di una flessione intorno al 30 per cento, anche se è prematuro fare previsioni perché il consumatore può decidere di acquistare all'ultimo momento. La minore vendita di questo fiore è [illegible] parte compensata [illegible] richiesta di altre varietà: rose, strelitzie, orchidee, gerbere, gladioli, lilium, e di fiori finti.

Il cliente ha la possibilità di comperare l'omaggio per i propri defunti sulle bancarelle dei mercati rionali, nei negozi del centro o della periferia, anche direttamente dai coltivatori. L'importante è che si tratti di una scelta oculata, perché non sempre un prezzo inferiore significa un buon affare. Il crisantemo è molto delicato, si conserva integro almeno [illegible] qualche giorno, se non ha subito sbalzi violenti di temperatura. I petali devono essere asciutti e senza macchie.

Orario dei cimiteri. Fino al 1° novembre incluso è in vigore l'orario estivo, dalle 8 alle 17,30, continuato. A partire dal giorno 8 l'orario sarà ridotto dalle 8 alle [illegible]. Lunedì 1° il cardinale Ballestrero celebrerà la Messa in Duomo alle 10,30 e al cimitero del Cerbiolo alle 15,30. Martedì 2, concelebrazione al Cimitero generale, ore 15,30, e al santuario della Consolata [illegible]. Momento di preghiera, martedì alle 8,30 al Cimitero generale, presieduto da mons. Perlotto.

Mezzi pubblici. Per agevolare l'accesso ai Cimiteri generale sono state istituite due nuove linee tranviarie per i giorni 29-30-31 ottobre, 1-2 novembre. *Linea 38:* piazza Carducci, via Madama Cristina, via A. Albertina, via Rossini, via Reggio, via Ostiense. Cimitero. *Linea 28 sbarrato* [illegible] Spezia, via Genova, piazza Carducci, via Madama Cristina, via A. Albertina, via Rossini, via Reggio, corso Regio Parco, Cascine Verdina. Verranno inoltre intensificate le linee 68, 75, 77 fino al 2 novembre.

Cimitero Torino Sud: saranno intensificate fino al 2 novembre le linee 2, 5, 17 sbarrato, 71, 74. La linea 74, a causa del senso unico istituito da strada [illegible] Portone a corso Orbassano, sarà deviata in direzione piazza Carducci: dal capolinea (piazzale cimitero) proseguirà verso sud fino in corso Orbassano, poi effettuerà il normale percorso. Nessuna [illegible] nel senso inverso.

Carlo Novara

Sfiorata la tragedia a Collegno in casa [illegible] dipendente dell'Aeritalia

Aggredisce e coltellato il padre che gli nega i soldi per l'eroina

L'uomo, colpito due volte alla schiena, è ricoverato in ospedale con prognosi riservata - Il giovane, fuggito dopo aver soccorso il genitore, è stato arrestato mentre passeggiava

Due coltellate al padre che con vuol dargli i soldi [illegible] l'eroina: la droga distrugge anche così, armando i [illegible] contro i genitori, trasformando le case in un inferno.

È successo ieri a Collegno, ore 8.15, in un appartamento di via Antony 7. Padre e figlio discutono, gridano. Da una parte Carlo Battu, 45 anni, dipendente dell'Aeritalia, dall'altra Gianni, che di anni ne ha 19 e di tanto in tanto fa il muratore. A metterli l'uno contro l'altro per l'ennesima volta è la droga. Gianni implora, vuole un po' di soldi. Il padre reagisce, ha già pagato troppo, e troppe volte ceduto. Ora dice: «[illegible]». In un angolo, la madre, Carla, piange, si volge al marito, guarda il figlio [illegible].

Gianni Battu, arrestato

La discussione, invece, [illegible] di tono e quando il ragazzo intuisce che il padre è deciso a non mettere mano al portafoglio brandisce un coltello, gli affonda due volte la lama nella [illegible]. Carlo Battu si accascia tra le braccia della moglie; una sorella di Gianni urla, piange, chiama aiuto; il feritore fugge.

Il giovane vaga un po' poi torna sui suoi passi, entra in casa, il padre è [illegible], respira, faticosamente mentre tenta di tamponare le ferite. E' proprio Gianni a telefonare all'ospedale, a chiedere che qualcuno [illegible] intervenga in via Antony e quando arriva l'autoambulanza aiuta il padre a stendersi sulla barella. Poi l'aggressore fugge [illegible] lo arresterà una pattuglia della questura di Torino verso le 14,30 alla periferia di Collegno.

Intanto il ferito è ricoverato all'ospedale Martini in via Tofane, le sue [illegible] sono preoccupanti. I medici non si pronunciano sulla prognosi. L'uomo stenta a parlare, fornisce all'agente che lo interroga una versione inverosimile del fatto: «*Sono scivolato e cadendo sono finito sul coltello*»: tutto per salvare il figlio. [illegible] bugia pur di non darlo in pasto alla curiosità della gente, pur di evitargli le manette.

La polizia, però, conosce bene Gianni Battu, a luglio lo ha arrestato con un complice poco dopo lo scippo e una donna: lo strappo alla collana [illegible] per [illegible] po' di maledetta droga. Ecco perché parte da Torino la pattuglia di agenti alla ricerca del giovane.

Lo trovano mentre [illegible] in [illegible] viale di [illegible] Francia, una manica della camicia ancora sporca di sangue. Racconta anche lui una storia assurda, parla di incidente, [illegible] di aver colpito il padre e non dice che il [illegible] si era rivolto, inutilmente, nei giorni scorsi, alla polizia.

Del resto in questo come in cento altri casi la polizia non può intervenire perché la legge [illegible] impedisce. La droga uccide in tanti modi, ammonta non solo il tossicodipendente, ma la sua famiglia; se centinaia di genitori chiedono l'urgente modifica della normativa è perché sono disperati [illegible] dalla violenza dei figli sull'orlo della disperazione. L'episodio di Collegno è la dimostrazione lampante che la rabbia del drogato non conosce limiti.

★ Tre giovani armati di coltello hanno immobilizzato e rapinato l'altra [illegible] in piazza Castello. Umberto Venturini, 23 anni, corso Europa 393 10, e Francesca Buffetti, 24 anni, residente a Genova, portando loro via circa 300 mila lire.

★ Un furto di circa [illegible] milioni è stato denunciato da Emilio Ferrabino 42 anni, residente a Nole Canavese in località Stabilimento Amianto numero 3. Ignoti, dopo aver scavalcato il muro di cinta della sua abitazione, hanno portato via gioielli, oggetti d'oro ed alcune pellicce.

Poliambulatorio dovrà chiudere per sfratto

A fine novembre il poliambulatorio di corso Principe Eugenio sarà [illegible] chiudere per sfratto. La direzione Usl 1-23 ha disposto un potenziamento dei servizi nelle strutture di via Bardonecchia e via San Francesco da Paola che già funziona [illegible] minimo (quanto in fase di ristrutturazione).

«*Purtroppo* — afferma il sindacato — *anche se la Usl riuscirà a mantenere fede ai propri impegni, gli utenti [illegible] dovranno sopportare grandi disagi. In primo luogo per l'alta densità di abitanti nel centro, secondo perché i collegamenti con mezzi pubblici non sono idonei a soddisfare tutte le esigenze*».

INFERMIERI PROFESSIONALI — Sabato, dalle 9 alle 13 al salone Iacp in corso Dante 14, incontro dibattito sul tema: «*Il punto su ruoli nominativi regionali (articolazione obbligatoria ai collegi, contratto sanità, formazione di base permanente*».

CASSA INTEGRAZIONE — Si è riunito ieri, nella sede di via Porpora, il coordinamento dei lavoratori in cassa integrazione in vista del convegno nazionale che si terrà a Torino nell'ultima settimana di novembre. In particolare sono stati messi a fuoco i temi da dibattere: migliore [illegible] nizzazione e collegamento tra lavoratori in cassa e non, investimenti pubblici per invertire la tendenza a una continua perdita [illegible] posti di lavoro.

E' scivolata [illegible] seggiolone mentre la madre accudiva l'altra figlia

Bambina di dieci mesi è morta [illegible] dall'acqua del bagno

Il [illegible] a casa di [illegible] giovane disoccupato - [illegible] piccina (curata [illegible] tintura [illegible] iodio?) portata in ospedale alcune ore dopo la disgrazia: [illegible]ppo [illegible] - Indagini della polizia

Ucciso dalla [illegible] a 5 anni, il padre disperato [illegible]

Una bambina [illegible] mesi, Paola Morelli, via Di Nanni 81, è morta l'[illegible] all'ospedale per [illegible]: poche [illegible] prima era caduta nell'acqua [illegible] bollente [illegible] la madre stava preparando per il bagno.

La disgrazia è avvenuta [illegible] le 21 [illegible]. «*Avevo appena mollato la pentola nel cortile sul pavimento* — racconta la madre, Giovanna Sacchi, 20 anni — *Paola era sul seggiolone, Isabella, l'altra bimba, stava giocando. Mi sono voltata un attimo, [illegible] sentito un grido: Paola era scivolata nell'acqua*».

La [illegible] [illegible] curare la bambina, che urlava di dolore, ma non avrebbe trovato in casa che tintura di iodio. Ha poi atteso il rientro [illegible] marito, Luigi, anch'egli ventenne, disoccupato.

L'uomo è rincasato soltanto verso le 2,30. Ha preso fra le braccia la bimba ormai agonizzante, l'ha caricata in auto e l'ha trasportata [illegible] pronto [illegible] del Maria Vittoria. Era ormai troppo tardi: i medici non hanno potuto far altro che constatare [illegible] morte della piccola per ustioni di terzo grado alle gambe, [illegible] dorso, alle [illegible] [illegible] al mento.

La madre in un primo tempo aveva fornito una versione diversa dei fatti: «*Paola si è ustionata versandosi addosso la minestra*». Soltanto più tardi ha raccontato che la piccola è caduta nell'acqua bollente. La polizia sta indagando per mettere in luce i particolari della vicenda.

[illegible] Ore di dramma per [illegible] donna [illegible] Chivasso: il figlio [illegible] 5 anni, malato di leucemia, lo è morto tra le braccia. Il marito, [illegible] fino che stendeva il primogenito, è scomparso da una settimana.

Giovanna Sacchi, madre [illegible] bimba ustionata. Pasquale Congiunti (nella foto con la figlia)

Pasquale Congiunti, dipendente della Lancia, si è stabilito tre anni fa con la moglie Annunziata Ardizzone, 28 anni, e il figlio in via Ivrea 14 a Chivasso. Un anno e mezzo fa arrivava anche Barbara.

[illegible] famigliola viveva serena. All'improvviso, la notizia sconvolgente: gli esami clinici accertano che i malaticci crescenti accusati da [illegible]useppe erano provocati da un male che non lasciava speranze: la leucemia.

Da quel momento, cominciava un drammatico conto alla rovescia. Mercoledì 20 ottobre le condizioni del bambino, ricoverato all'ospedale Mauriziano si sono ulteriormente peggiorate. Pasquale Congiunti la storia [illegible] na ha interpellato i medici per conoscere le possibilità di salvezza del suo piccolo: ha avuto invece la conferma dell'imminente fine. Disperato ed esaurito dalla stress emotivo, non ce l'ha più fatta, è uscito di casa senza fare più ritorno. Il giorno successivo suo fratello Biagio ha denunciato la scomparsa ai carabinieri.

Pro Natura [illegible] vuole la centrale

Anche Pro Natura ha fatto ricorso al Tar contro la delibera della Regione che indica le aree Pci e Pci come suscettibili di insediamento di una [illegible] nucleare. Questo ricorso, presentato anche da altre associazioni ecologiche, è [illegible] supporto a quello del Comune di Salè e di altri cinque comuni (non compresi [illegible] due aree ma confinanti), che chiedono la sospensione della delibera e poi un giudizio sulla sua legittimità.

Secondo Ateneo in Piemonte?

Il Piemonte avrà la sua seconda Università? Di questo problema hanno discusso ieri i parlamentari della regione riuniti dal presidente della commissione istruzione on. Romita. Erano presenti tutte le forze politiche.

L'intenzione è [illegible] al governo l'impegno preso [illegible] scorso (allora il Piemonte venne tagliato fuori dalle nuove istituzioni universitarie) [illegible] proporre entro sei mesi le leggi istitutive per il nostro secondo Ateneo, per la concessione [illegible] Atenei [illegible] Campania, Puglia, Emilia-Romagna.

I parlamentari vorrebbero un impegno economico, anche se piccolo, nell'ambito della legge finanziaria per il 1983. In futuro sono previste iniziative congiunte con i parlamentari delle altre regioni interessate per proseguire insieme il lavoro.

Saper spendere

Guai quando piove

Un [illegible] di terrazza a livello di proprietà esclusiva: così si pagano rifacimento e danni

All'ultimo piano c'è un terrazzo? Prima o poi nascerà un buon motivo di lite o contestazione nella grande famiglia del condominio. I disagi devono aver raggiunto il massimo in un condominio torinese dove la presenza di un terrazzo, per [illegible] più di proprietà esclusiva di un condomino, [illegible] provocato danni gravi.

Scrivono tre condomini [illegible] chiedono l'anonimato: «*Qualche anno fa il proprietario di [illegible] con terrazzo volle rifare la pavimentazione con piastrelle: senza chiedere autorizzazione ai condomini manomise lo strato di calcestruzzo esistente. Risultato: infiltrazioni nella camera da letto sottostante, due impermeabilizzazioni e ripavimentazioni senza esito (pagate al 70 per cento dal condominio): le infiltrazioni continuano e si dovrà ancora una volta rifare il lavoro. Il condomino responsabile [illegible] venduto quasi subito dopo il misfatto. Può il condominio chiederghi i danni?*».

★★ Risponde l'avv. Lorenzo Profeta: «Quando si tratta [illegible] pavimentazione, impermeabilizzazione [illegible] di [illegible] terrazza a livello [illegible] il terrazzo che, [illegible] sibile da appartamento di proprietà esclusiva copre con il suo pavimento i piani sottostanti), la regola nel condominio è quella dell'art. 1126 del Codice Civile, anche se questo riguarderebbe il lastrico solare che è cosa diversa».

«In [illegible]: un [illegible] della spesa sarà interamente pagato da chi usa il terrazzo in modo esclusivo, mentre i due terzi saranno pagati da tutti i condomini che hanno la loro proprietà coperta, anche se non in modo diretto, dal terrazzo e tra questi lo stesso proprietario [illegible] terrazzo qualora [illegible] padrone anche di un altro alloggio nello [illegible] stabile, ma ad altro piano. Tutto ciò a meno che il regolamento di condominio non disponga chiaramente in altro modo».

Ma il caso preciso dei lettori è un rifacimento del manto impermeabile reso necessario da un fatto imputabile solamente al proprietario esclusivo. «Quindi gli oneri connessi al rifacimento — sostiene il legale — devono essere a carico del solo proprietario esclusivo e non sono più applicabili gli art. 1123 e 1126 del codice. Così dice [illegible] Corte di Cassazione in sentenza 22 novembre '78 n. 5453 e in sentenza 28 novembre '78, n. 5804. Il diritto al risarcimento [illegible] del danno derivato da fatto illecito come è la questione si prescrive in cinque anni [illegible] quando il [illegible] si è [illegible] (art. 2947, 1° [illegible] civile)».

Continua l'[illegible] Profeta: «Il diritto al risarcimento [illegible] a sussistere se la prescrizione è stata interrotta anche da una semplice raccomandata [illegible] ricevuta di ritorno [illegible] quale sia stata fatta una richiesta di risarcimento e inviata quando non erano ancora scaduti i cinque anni di legge: dalla data della raccomandata il diritto si può fare valere per altri cinque [illegible].

Andreina sfida la fortuna «con un lungo elenco di monetine, tutti contesini e qualche liretta, soprattutto degli anni tra il 1918 e il 41».

★★ Purtroppo il dott. Luigi Sachero presidente della Federazione circoli numismatici può darle soltanto una delusione: «In una lista tanto lunga non vi è un [illegible] pezzo che abbia interesse numismatico. In quanto al 5 lire del 1957 indicato dalla lettrice, forse c'è un errore di data: non mi risulta esistere».

«*Osservando le vostre risposte* — scrive Anna — *ho già capito che le mie monete non valgono niente, ma di questi sei pezzi non [illegible] trovato riscontro: [illegible] centesimi del 1953-'56-'71 e due centesimi del 1941 e '42*».

★★ Risponde il dott. Sachero: Soltanto il 10 cent. per Milano del 1861 di Vittorio Emanuele II e quello per Roma del 1867 di Umberto I, se veramente di bellissima conservazione, possono avere un piccolo valore collezionistico».

Simonetta

Messaggi Urgenti

LAUREATA medicina veterinaria (voti 110-110), laureanda 25enne, massima serietà e volontà cerca impiego. Telefonare 500 296

OFFICINA carpenteria metallica, 50 km da Torino, cerca socio. Scrivere «Pubblicompass 9435 — 10100 Torino»

PRAGELATO privato vende esclusivamente a privato soggiorno camera servizi posto macchina vuoto od arredato, contrattuale 1980. Telefonare 011 593 158 - 0122 78 952

PRIVATO [illegible] locale mq 130 con due vetrine. Tel. 274 3744 ore 17-19.30

PROBLEMI spesi impiegato referenze cercano 2-3 camere servizi zona Ghemi, anche no equo canone. Telefonare 640 6183 ore 18

SOCIETÀ di consulenza [illegible] pubblicitaria primo impiego. Telefonare 548 617 - 548 578

...echi di cronaca

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289

[illegible]

Volete sposarvi?

Rispondete la vostra particolare con [illegible] mia «Proposta Matrimoniale» ogni età, condizione residenza. Riservata [illegible] mente inviarvi dietro [illegible] Fiorenzo - via Bligny 45, Milano, tel. 02 222 380

Uova, verdure, pollame

Sono prodotti naturali, non a vendere oltre 15-18 [illegible] per 731.000) in strada Genova 31 (2° piano) a C. allevatori. Prova questa convenienza garantita

Magazzino Musicale Merula

2000 mq di esposizione Prezzi bassi e serietà

Pianoforti (70 modelli esposti), chitarre, tastiere ed elettriche (pacifiche di modelli). Tastiere anche a pollastrino di ogni livello, batterie (oltre dei modelli esposti), amplificazione grandissimo di percussioni latino-americane. Amplificazione (oltre 100 modelli esposti), effetti luce (box chiuso per dimostrazioni). Organo minimo possibile di un anno. Rateazioni. Senza intermediari. Leasing senza intermediari. Noleggi a prezzi discussi nel tempo. Aperto anche in domenica mattina. Bra (CN) Frazione Merula, tel. 0172/48.58.88.

I motivi più futili spesso impediscono di conoscere persone che magari

cercano una come noi. Telefona stasera anche [illegible] stesso matrimonio. Scrivere subito Sololacconsegna «L'Incontro» via Giusti 28, 10138 Torino. Inoltre 748 6° p

PRODUZIONE JOHN D. MORTON U.S.A.

CIRCO AMERICANO

[illegible]WS ORGANISATION

OGGI!!! [illegible] TORINO

Parco della Pellerina

tel. 749.6178

Debutto questa [illegible] ore 21,15

Da domani al [illegible] novembre 2 spettacoli al giorno ore 16,30 e 21,15

La domenica e festivi ore 14,45 e 17,45

Prenotazione e vendita biglietti [illegible] ore 10 alla cassa del Circo

Prezzi invariati negli ultimi 3 anni

[illegible] RISCALDATO

Al termine degli spettacoli sono garantiti i servizi pubblici: 2 - 71 - 3 - 59

VISITATE LO ZOO

Sconti speciali a comitive

nuova CONCESSIONARIA BMW

bl Auto

[illegible] 33 44 56

ULTIMISSIME IMMATRICOLAZIONI LEASING

IL CHIANTI CHE SA FARSI AMARE COME LA SUA TERRA

CHIANTI RUFFINO

CULTURA E' ANCHE UN VINO

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.

Insuperabili nella qualità.

Tutti i nostri tappeti sono di primissima scelta, da noi selezionati nei luoghi d'origine (Persia, Turchia, India, Cina, Pakistan). La più alta qualità nel più vasto e completo assortimento d'Europa

Inimitabili nel pagamento.

Grazie all'ormai famosa Formula "Compri in Contanti, Paghi a Rate": 12 mesi di comode dilazioni senza maggiorazioni, ne interessi ne cambiali.

Imbattibili nel prezzo.

I nostri prezzi sono, da sempre, nettamente inferiori a quelli di mercato. Semplicemente perché importiamo direttamente dall'Oriente senza alcun intermediario in grandissime quantità.

ATTENZIONE

Tutti i nostri tappeti sono corredati di Certificato di Origine e Autenticità. Inoltre ci impegniamo a riacquistare o sostituire il tappeto con una rivalutazione annua del 15% [illegible] prezzo da [illegible] pagato. Una bella sicurezza!

[illegible] al 31/12 [illegible] a inventario 1981

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

TORINO via [illegible] orario: 9-12.30/15-19.30

C.I.T.O.: una convenienza che [illegible] ormai leggenda...

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MONCALIERI
AFFARE RECENTE
CORSO ROMA
libero salone 2 [redacted]
cucina biservizi,
L. [redacted]
(volendo box).
[redacted] Immobili 655.350

LIBERO
piazza Benefica

COM.FAI 548.123

LIBERO

PIAZZA STATUTO
liberi ed occupati
COM.FAI. 548.123

ESIM
GARANTISCE
L'ACQUISTO [redacted] UN ALLOGGIO IN PERMUTA CON IL VOSTRO

ESIM
VENDE
APPARTAMENTI
LIBERI E OCCUPATI
CON DILAZIONI
FINO AL 50%
DEL PREZZO

ESIM
ESPERTI
SETTORE
IMMOBILIARE
Via Bortolotti n. 7
TEL. [redacted]

ESIM
[redacted]
[redacted] CONTO [redacted]
CLIENTI [redacted]
[redacted] E OCCUPATI

I Concessionari Alfa Romeo festeggiano l'uscita della milionesima Alfasud offrendo tutta la gamma nella serie "Alfasud il milione" a condizioni economiche irripetibili: risparmio immediato di 1 milio[redacted] sul prezzo di acquisto oppure rateazione [redacted] minimo anticipo e con restituzione di 2 milioni al termine della 36ª rata.

Sono possibili anche rateazioni a più breve termine, con rimborso proporzionale all'ultima scadenza.

UN VANTAGGIO ANCORA PIÙ GRANDE
FINO AL 6 NOVEMBRE
su tutti i modelli Alfasud disponibili presso i Concessionari, [redacted] verrà applicato l'aumento [redacted] listino previsto per il [redacted] ottobre.

Vieni dal Concessionario Alfa Romeo: avrai le più favorevoli condizioni per il tuo usato e sarà una piacevole occasione per brindare alla milionesima Alfasud.

1 milione di vetture: un traguardo prestigioso che per Alfasud significa continuo affinamento e un crescendo [redacted] esperienze. Oggi l'Alfasud è una gamma composta da 9 modelli con differenti motorizzazioni e dotazioni ma tutti con lo stesso grado di affidabilità e sicurezza tipiche di un'Alfa Romeo.

Alfa Romeo

POIRINO

VANCHIOLIA

S. SALVARIO

20.000.000

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

(continua)

In ospedale a Verona - Aveva 56 anni - Disperati tentativi per salvarlo

Morto Valerio Zurlini: nei suoi film la malinconia del vivere quotidiano

VERONA — Il regista cinematografico bolognese Valerio Zurlini è morto nel reparto di rianimazione del policlinico di Borgo Roma, a Verona, dove era ricoverato. Aveva 56 anni.

Un mese fa, mentre si trovava a Verona per scrivere un libro, Zurlini era stato colpito da una emorragia gastrointestinale. Ricoverato in un primo momento nell'ospedale di Borgo Trento, era successivamente trasferito al Policlinico. Nei giorni scorsi, il regista era stato sottoposto a un intervento chirurgico.

Diceva che somigliasse ai suoi personaggi. L'orgoglio di voler essere sempre pari a un modello inferiore e l'aspirazione alla malinconia di una sconfitta patita in solitudine. Come il tenente Drogo del *Deserto dei Tartari* (1976) che aspetta la fine perdendosi e nutrendosi dell'assoluta formalità militare, salvandosi nella ripetizione di una disciplina che non ha altra giustificazione che se stessa. Nel *Deserto dei Tartari* c'era forse più Zurlini che Buzzati, era una specie di film testamento.

Valerio Zurlini è stato regista relativamente di poche opere ma tutte pregate, anche il meno riuscite, e quella malinconia vigile, e quella presunzione di autosufficienza di suicidio differito che ora sembrano il segno di una condizione anche esistenziale, anche personale. Come il professor Alain Delon della *Prima notte di quiete* (1972) che era fuggito di casa per cercare una ragione di vita ribelle, la poesia, il vizio randagio si trova un'assurda soluzione uccidendosi in macchina.

Come il ragazzo Trintignant di *Estate violenta* che scopre l'amore su una spiaggia di Riccione nel '43, ma il troppo tardi per essere felici e c'è fare anche una scelta politica, da votarsi a un'altra causa e neppure la lotta antifascista sembra giustificare quel rompersi di ogni illusione, lo staldamento dei sublime egoismo degli amori rapiti. Può darsi che *Estate violenta* sia il film più fragile e più scoperto, il meno presuntuoso, che Zurlini ci ha lasciato, resta una conchiglia trovata sulla spiaggia, una cosa piccola, non ci finirebbe di ammirarne la tenue perfezione.

Certo, si dimentica l'episodio *Ragazze di Sanfredìano* (1964) dove la malinconia si tingeva di un'allegria quartiere rubata a Pratolini, né il successivo passo pratoliniano *Cronaca familiare* (1962) che trasformava nella maturità del regista piena crudezza dei fatti popolari, della quotidianità borghese in una elegia sull'amore fraterno. Mastroianni raccontava la morte per malattia di un fratello Jacques Perrin e non era solo rivalutazione del mito fraterno, di un legame che ci è imposto dalla natura, era quasi un'invidia per quell'esistenza così intensa e brutale.

Diceva che somigliasse ai suoi personaggi. Nell'estate a Venezia, alla Mostra del Cinema, dove era giunto, ci si incontrava qualche volta. Lui rigido, poche parole, quasi affaticato dallo stare diritto, insieme orgoglioso e divertito dal recitare una parte. Mi divertito no, forse consapevole e sofferente a cinquantasei anni per la parte che recitava.

S'era parlato dell'ultimo film che voleva fare e che non gli avevano concesso di fare, non piaceva ai produttori americani. Eppure un'idea giusta, molto americana, molto zurliniana, la traduzione sullo schermo del romanzo di Hemingway *Al di là del fiume, tra gli alberi*, con l'amore del colonnello per la nobile veneziana, sull'orlo dell'illusione e della distruzione con la città, la laguna, i buoni alberghi, i vini, i pasti consumati ogni volta con piacere dei condannati in cella, i quali sospettano sempre che sia l'ultimo.

C'era la sceneggiatura pronta, non se ne fece nulla. Poteva magari essere anche un penetrante ritratto di donna, un amore vissuto e un poco ridicolo, come era nei film più segreto e intenso di Zurlini, *La ragazza con la valigia* del '61 e quel film, ci pare, la scena nel teatro Farnese di Parma, nella grande scenografia di legno, finzione, bellezza e precarietà, era tenuta di credere ai nostri sentimenti. E' vero che Zurlini voleva somigliare ai suoi personaggi.

Stefano Reggiani

Lascia un libro-testamento

— Valerio Zurlini ha lasciato un libro-testamento. «Gli anni delle immagini perdute», di cui stava rivedendo le ultime bozze presso il grande stampatore Mardersteig di Verona, per l'editore d'arte Prandi di Reggio Emilia.

E' un prezioso volume da bibliofili di 536 pagine, legato in pelle, arricchito fuori testo da cinque acqueforti di fiori di Renato Guttuso, che costerà circa un milione e che raccoglie tre sceneggiature di Zurlini che il cinema gli aveva rifiutato, che non gli era mai stato possibile realizzare in film.

Tra le sceneggiature, «La natiare della Medusa», tormentosa vicenda dell'amore di un uomo maturo per una compagna di scuola di sua figlia e «L'inchiesta», storia d'un giornalista (interprete ideale, Giancarlo Giannini) che nel corso d'una inchiesta di cronaca sul «boia di Albenga» rimane affascinato dalla torbida vitalità e dall'erotismo complesso di questo personaggio. L'inchiesta di provincia, sadomasochista preda d'un delirio di autodistruzione.

Non era il primo libro di Zurlini: intenditore e collezionista di pittura, aveva già pubblicato saggi su Morandi, su Balthus, su Fabrizio Clerici. Ma «Gli anni delle immagini perdute» è un libro molto personale e sofferente, quasi un testamento: insieme con la rievocazione dei grandi artisti-amici della sua vita, nella lunga introduzione ai testi dei suoi film mancati, Zurlini analizzava con grande e dura amarezza la situazione del cinema italiano, la propria condizione di regista condannato per anni all'inazione, il proprio disgusto del mondo.

l. t.

Claudia Cardinale, ragazza con la valigia nel film di Zurlini

Incontro con l'autore della riduzione, che debutta domani

«I Malavoglia» in scena a Catania Testo di De Chiara, con Turi Ferro

— I Malavoglia di Giovanni Verga compie centl'anni. Per verità, è stato pubblicato per la prima volta nel 1881, i centl'anni I Malavoglia li ha compiuti l'anno scorso. Ma fa lo stesso. Proprio per celebrare degnamente questo centenario il Teatro stabile di Catania, un anno fa, aveva pensato di trasformare l'opera in un testo da mettere in scena: un testo che, tra l'altro, servisse anche per inaugurare il nuovo teatro Verga, sorto al posto del vecchio Delle Muse andato distrutto da un incendio.

L'idea era bella, il progetto perfetto, lo stabile di Catania se ne sentiva giustamente orgoglioso, peccato che ridurre in testo teatrale un romanzo complesso quale è I Malavoglia, sia stata un'operazione più lunga e complicata del previsto. Se ne è andato così, senza riuscire a metterlo in scena, tutto il 1981 e gran parte del 1982.

Finalmente però, domani sentinote ottobre data di apertura della stagione teatrale di Catania, è stata fissata la prima: interprete principale Turi Ferro regia di Lamberto Pugelli, musiche di Dora Musumeci, scene di Roberto Laganà. E l'anno ventura, sembra, I Malavoglia affronteranno anche una tournée in giro per tutta l'Italia.

Il trasformare quest'opera narrativa in un'opera teatrale è stato chiamato Ghigo De Chiara, critico, drammaturgo, gran conoscitore di letteratura siciliana, e soprattutto, ed è lui stesso a sottolinearlo, giornalista e cose di teatro. Con lui, con Ghigo De Chiara, abbiamo parlato di questa sua versione de I Malavoglia.

Turi Ferro a Catania

Qual è il criterio che ha seguito per quest riscrittura teatrale?

«Innanzi tutto sono stato costretto a fare una rinuncia, una rinuncia che mi è pesata ma che, credo, fosse necessaria: in questo ho messo in evidenza la famiglia di padron 'Ntoni e ho lasciato sullo sfondo la gente di Aci-trezza. D'altra parte è impossibile sceneggiare l'intero romanzo: invece che una riduzione teatrale sarebbe venuto fuori un lavoro a puntate per la televisione».

Quindi ha tagliato fuori tutti gli avvenimenti che non riguardano direttamente la famiglia de I Malavoglia?

«No, tagli non ne ho fatti. Piuttosto ho inventato una sorta di coro da tragedia greca all'interno del quale collocare, con le storie e i loro caratteri, tutti i cosiddetti personaggi minori. Ne è venuto fuori un oratorio laico che mi sembra riesca a rispettare lo spirito con cui Verga ha scritto il romanzo».

Verga ha voluto che i suoi personaggi parlassero italiano e non dialetto: lei ha rispettato questa scelta?

«Ho cercato di conservare la costruzione delle frasi voluta da Verga. Il resto, poi, lo fanno gli attori che, pur parlando in italiano hanno cadenza e accento siciliani».

Ma di chi è l'idea di mettere in scena «I Malavoglia»?

«E' un'idea infantile che in Sicilia può avere chiunque, perché chiunque ha la curiosità di vedere rappresentati, con una faccia e un corpo, i personaggi di Verga su cui ha fantasticato tanto a lungo. In questo caso perciò, non è l'idea che conta ma la realizzazione dell'idea».

E questa realizzazione a quali parsa la difficoltà maggiore?

«I Malavoglia, si sa, è l'opposto de *I promessi sposi*: entrambi romanzi religiosi ma mentre la protagonista è la Provvidenza qui protagonista è la sventura. Posso dirlo, riuscire a rendere questo sentimento della religiosità mi è sembrato veramente arduo».

a. ro.

Dal 3 novembre al Nuovo di Milano, il sindaco le ha consegnato il Premio Idi

Tre civette per l'indomita Paola Borboni

MILANO — *Teatro Nuovo conferenza stampa ieri mattina di Paola Borboni per il debutto milanese di 6 novembre dello spettacolo* Ambarabaciciccocò *con civette sul comò, presentato in «prima» a Roma lo scorso anno. Nell'occasione il sindaco di Milano, Carlo Tognoli, ha consegnato all'attrice il premio Idi-Saint Vincent, confertole per la sua attività in generale e per l'interpretazione di questa commedia in particolare.*

Indomita, risorse e regale, Paola Borboni — 83 anni — è rimasta l'unico esemplare superstite delle grandi signore della scena così come vengono tramandate dalla tradizione. Ieri — abito elegante perfetta, calze e fiori in tinta e quegli straordinari occhi lucidi, neri e mai fermi — Paola ha ricordato i suoi 65 anni di teatro, trionfi, disinganni e beffe «con tutti i registi nessuno escluso».

Ma forse farà eccezione Fabio Battistini, che ha firmato la messinscena di Tre civette e che era grande amico del marito dell'attrice, il poeta Bruno Viler, morto pochissimo tempo fa in un incidente d'auto. Con la Borboni recitano Diana e Rita Livesi. La compagnia si fermerà al Nuovo fino al 14 novembre, poi proseguirà la tournée in tutt'Italia.

"Casi clinici" film-documento sabato in tv

ROMA — Va in onda sabato 30 ottobre, rete tv, 22.10, *Una bambina dal* troppo grande diretto da Murgia, la prima di otto puntate della serie Casi clinici, curata per la Rai da Emilio Sanna e dedicata ad altrettanti fenomeni medici.

LA TELEVISIONE

di Ugo Buzzolan

Saranno due sere di video-terrore con Psyco, Frankenstein, Argento

Fra stasera e domani il terrore — cinematograficamente parlando — sul video. Nel giro di ventiquattr'ore, tre esempi di antologia di film dell'orrore e del mistero: stasera Psyco su Rete 4, e domani Frankenstein sulla rete 1 e L'uccello dalle piume di cristallo su Canale 5.

Psyco, che fa parte del ciclo dedicato a Hitchcock, è un film mai comparso in televisione. E' un intrigo torbido ad altissima suspense. Hitchcock ci diverte allora a rilasciare dichiarazioni e l'aria di prendere in giro gli intervistatori. «Avevo semplicemente l'intenzione di fare un simpatico filmetto... non immaginavo quanto avrebbe incassato in tutto il mondo...». Finzione. «Ho provato il bisogno di girare la prima scena con Janet Leigh in sottoveste...». *Nella realtà è un film raccapricciante, su un caso di schizofrenia sanguinaria, e Hitchcock, usando la sua abilità massima, ha puntato come non mai sugli effetti truculenti e sadici, quasi per* messo

E' rimasto celebre il secondo di Janet Leigh che fa la doccia: qualcuno da un buco la spia e poi la accoltella atrocemente. Il luogo è un motel isolato e deserto, e c'è Hitchcock in persona. Anthony Perkins, smarrito e tremendamente complessato vecchia madre. E c'è un finale — diabolico, macabro, beffardo e in — che nel 1960 faceva sobbalzare gli spettatori poltrone della sala, e che probabilmente oggi scuo- il telespettatore dal sofà di

Domani invece sulla rete 1 c'è uno dei «padri» storici del cinema dell'horror. Frankenstein, *girato nel 1931 da James Whale con un attore allora sconosciuto, Boris Karloff, vero mostro dalla truccatura di Jack Pierce specialista in maschere orripilanti. Come si sa, la trama si ispira soltanto vagamente al romanzo di Mary Shelley, scritto all'inizio dell'800 e ambientato in Svizzera e tra i ghiacci. Ma Negli Anni Frankenstein mosse il fiato alle platee di tutto il mondo, a cominciare dalle prime sequenze, la nebbia, il cimitero, la forca, i ladri di cadaveri, e poi con i primi passi barcollanti della «creatura».*

Oggi naturalmente divertiranno pochi brividi, ed è facile che più fuori due componenti che allora passavano in secondo piano: il moralismo insito nella storia (quasi cercare il segreto della vita), e il tormentato patetico del povero mostro, sfuggito da tutti, costretto al delitto e destinato al rogo. Comunque, a mezzo secolo di distanza, da ammirare l'atmosfera surreale, l'eccellenza fotografia, il ritmo incalzante può stare certi, fra l'altro, che la copia usata dalla rete 1 sarà impeccabile.

Insieme domani su Canale 5, un esempio di horror moderno e italiano. L'uccello dalle piume di cristallo che fu un grosso successo di Dario Argento nel 1970.

Serriti dunque a domicilio, i telespettatori, di babau e di spauracchi: quei telespettatori di cinema che una recente indagine ha accertato molto aumentati: ogni cento intervistati, oggi, settanta dichiarano di vedere film in tv più una volta la settimana (e non si sa quante volte) e solo dichiarate affermano di vederne in media uno per settimana.

Dati precisi e scontati: comunque è un consumo fortemente diffuso, e senza differenze di condizione sociale, età, sono geografica, che può definirlo, nel campo dello spettacolo una dei fenomeni più rilevanti di questi ultimi anni.

Supermundial «Sport sette»

— Il documentario «Supermundial», realizzato in Spagna durante i 40 giorni del campionato di calcio da Beppe Pertl e Gianfranco De Laurentiis, sarà trasmesso nella rubrica «Sport sette» a cura della redazione sportiva del Tg-2, stasera alle ore 22.30.

Per il «Faccia a faccia» ci saranno impegnati nello Studio 10 il Tg-2 Sport Sergio Campana, presidente dell'associazione calciatori e il giornalista Gualtiero Zanetti. La «direttà» della rubrica sarà dedicata al pugilato.

«Un una donna» alla TV

Oltre a «Psyco», di cui si parla a parte, molti film da segnalare. Abbiamo visto l'altra sera «Un altro uomo, un'altra donna», ed ecco stasera su Canale 5 quello che dieci anni prima nel '61 era stato il progenitore della storia d'amore tra vedovi, «Un uomo, una donna», successo clamoroso di Claude Lelouch con Anouk Aimée e Trintignant. Lelouch recupera una vena patetico-intimista da rotocalco rosa.

Montecarlo, un poliziesco d'almosfera, «L'avventuriero di Macao» (1952) con Robert Mitchum e Jane Russell: è uno degli ultimi film di Sternberg.

Rete 3, un complesso, raffinato film di Alain Resnais «Providence» (1977) con John Gielgud, Dirk Bogarde.

Italia 1, un noto film di Otto Preminger che suscitò scandalo tra le leghe puritane d'America, «La vergine sotto il tetto» (1953), realistico e brillante commedia ben interpretata da Maggie McNamara, William Holden, David Niven, Salla Svirsera, uno dei migliori thrillers di Fritz Lang, «Il grande caldo» (1954) con Glenn Ford, Lee Marvin, Gloria Grahame.

Successo al Carignano di «Ditegli sempre di sì», regia di Eduardo

Luca De Filippo è un finto pazzo lasciate che si diverta a mentire

TORINO — Michele Murri è stato un anno in manicomio e ora è tornato a casa tra le braccia protettive della sorella, vedova e pigionante. Lasciano stare se è guarito o no, sta di fatto che gli sembra che gli altri, quando parlano adoperino le parole giuste, o per le adoperano, è per dire tutt'altro da ciò che alla lettera esse esprimono.

Michele, invece, le parole le prende alla lettera: un tale dice: «Per mio fratello sono morto», e lui si affretta a mandare il congiunto un telegramma di condoglianze, la sorella vedova dice: «Mi ci vorrebbe per marito uno come il nostro padrone di casa», e lui prende il matrimonio per fatto; e se di un innamorato un po' troppo focoso la gente dice: «Costui è un pazzo», lui lo prende per pazzo sul serio salvo denunciare, dalle smanie che a quel punto lo travagliano che il pazzo vero, e dispetto della vantata guarigione, è soltanto lui.

Vi abbiamo brevemente riassunto *Ditegli sempre di sì* di Eduardo De Filippo, regia dell'autore, protagonista Luca De Filippo, dall'altra sera al Carignano, in apertura della stagione ormonima.

De Filippo nella commedia si finge pazzo (o lo è veramente?)

E' la commedia, figurativi, del 1927, va dunque ascritta alla prima stagione eduardiana: non ribelle dei motivi più disperati, pesca nella tradizione della farsa napoletana e apre, al tempo stesso, inquietanti prospettive su un diverso, radicalmente nuovo il teatro della grande dell'esile confine che separa dalla normalità: il teatro del linguaggio, della stridente disparità tra parola e cosa, del tradimento quasi che la prima perpetra ai danni della seconda, il teatro sul teatro.

In un breve ma monologo quello tragico-magalistico.

La di Eduardo, direttore polso di ferro, c'è e si sente nell'attenzione puntigliosa al particolare minimo, nel mino medio quasi «naturale», con cui gli interpreti recitano, attenti a non colorire troppo gli effetti, a divertire senza eccessi.

E c'è, al centro della compagnia, protagonista, voglia dire il figlio dell'autore, che, dopo sicurezza di e lei propone personale sulle interpretativo Luca fa infatti del suo Michele maniaco candido, «buffo» alla Palazzeschi, tra malinconia e stizza, con accorta pause di intenso stupore, scarti minimi voce, un gran rotear d'occhi abbarbicati sotto quel ciuffo da ebete: e si vede quanta tenerezza esce scena, pronto a una esclusione, tuli ch'è convinto d'essere *che se siano il capello in quattro*».

Teatro gremito, successo assai cordiale.

Guido Davico Bonino

Alle televisioni

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 13.30, 17, 20, 22.30;
12.30 DSE **Moderni agricoltori**
13 — **Cronache italiane - Che tempo fa**
14 — **Illusioni perdute** di Honoré De Balzac 4ª puntata
14.30 **Oggi al Parlamento**, di Favero e Colletta
14.40 **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo a cura di Gianni Raviele Nello
15 — **Antiche genti italiche**, di Sabatino Moscati. «I lucani»
15.30 **Trapper**: «Si può vivere senza medico?»
16.20 **Jackson Five**, disegno animato: «La mela stregata»
16.45 **Dick Barton, agente speciale**, con Tony Vogel
17.05 **Avventure, disavventure e allegria Nero**, disegni animati: «Il sergente dell'Ovest»
17.20 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
17.45 **Gli antenati**, disegni animati
18.15 **Tg1 cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
18.50 **Chi si rivede?** Sandra Mondaini e Raimondo Vianello «Stasera niente di nuovo», regia di Romolo Siena
19.45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20.30 **Illusione** musica balletto e altro. Spettacolo di Boncompagni e Magalli, regia di Gianni Boncompagni
21.40 **Il ritorno del Santo**, telefilm
22.40 **Islam**, programma di Folco Quilici. 4ª puntata
23.20 **Speciale Parlamento**, edizione straordinaria sul decreto che modifica le aliquote Iva

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17.30; 19.45; 22.15, 23.35
12.30 **Meridiana**: «Un soldo, due soldi»
13.30 DSE **Scuola, museo e territorio** di Maria Paola Turini. «Di fronte a un'opera d'arte»
14 - 15 **Tandem**, due ore in diretta con Enza Sampò
14.05 **Videogames**, 1ª parte, presenta Fabrizio Frizzi
14.40 **L'incredibile evasione** telefilm
15.40 **Doraemon** disegno
— DSE **Io e i numeri** programma di Mario Finamore
della canzonetta Testi di Gianfranco Manfredi, Roberto Manfredi e Ricky Gianco. Regia di Angelo Zito
17.35 **Parlamento**
17.40 **Terza pagina**, di Crovi, Guiducci e Riva
18.40 **Tg2 sportsera**
18.50 **I professionals**, telefilm con Gordon Jackson
Tg2 speciale: «Il posto al sole». La guerra d'Etiopia 1935-'36, di Luciano Onder
21.20 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis
21.25 **Il pianeta Terra** Il principe riesce raccontato in 3ª puntata, un programma di Giancarlo Governi
22.25 **Tg2 sportsette**, appuntamento di giovedì. La diretta: San Severo (Fg): **Pugilato**: Minchillo-Benes, titolo europeo pesi welter

RETETRE

Telegiornale: 19, 21.40
17.40 **Voci spagnole della lirica: José Carreras**, protagonista dell'opera. In studio: Ettore Campogalliani e Giorgio Gusierzi. Regia di Alfredo Pelimi
18.30 **L'orecchiocchio**. Quasi un quotidiano tutto di musica
19.30 **Tv3 Regioni**. Cultura, spettacolo, avvenimenti
20.05 **Educazione Regioni** a cura di Mauro Gobbini
Asili nido: Un laboratorio europeo. Svizzera: C'era una volta. Regia di Massimiliano Santella
20.40 **Le scalatone**. Antologia, presentata da Lando Buzzanca di «Nuovissimi, nuovi e seminuovi»
22.15 **Providence** (1976) film di Alain Resnais, con Dirk Bogarde, Ellen Burstyn, John Gielgud

Bogarde nel film di Alain Resnais «Providence», tv3, 22.15

Italia 1

10.20 **General Hospital**
11.05 **F.B.I.** telefilm
12.20 **Cartoni animati**
14.50 **Qualcosa che scotta**, film con Troy Donahue
17 — **Bim Bum Bam**
19.30 **Henry e Kip**, telefilm
20.30 **La vergine sotto il tetto**, film di Otto Preminger con William Holden, Maggie McNamara
22.30 **17: Quando suona la sirena**

Svizzera

Telegiornale: 18.45, 20.15, 22.30
9 —
18.05 **Per i ragazzi**
18.50 **Per un polo di stivali**, telefilm
19.15 **Confronti** attualità regionale
Il Regionale, avvenimenti della Svizzera italiana
20.40 **Il grande caldo**, film di Fritz Lang con Glenn Ford
22.40 **Jazz club** Bessie Griffin

Canale 5

8.30 **Buongiorno Italia**
12 — **Bis**, gioco a premi
13.30 **Aspettando il domani**
16 — **Mary Tyler Moore**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Hazzard**, telefilm
19.30 **Galactica**, telefilm
20.30 **Fleming e Road**
21.30 **Un uomo una donna**, film con Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant
23.30 **Compleanno al bar**

Capodistria

Telegiornale: 17.30, 21.15, 23
13.30 **Confine aperto** (in lingua slovena)
16.30 **Confine aperto**
17 — **La scuola** Il sogno di Bibbia
18 — **I miserabili**, 1ª puntata
19 — **Orizzonti**
Con noi... in studio - Vetrina vacanze
20.15 **Due modi di lavorare**, telefilm
21.30 **Vetrina di vacanze**
21.35 **Chi conosce l'arte?**

Rete quattro

10.30 **St. Louis**
12 — **La squadriglia**
14 — **Dancin' Days**
14.50 **Pranzo di Pasqua**, film con Charlton Heston, Elsa Martinelli
19.30 **Charlie's Angels**
20.30 **Ciprie**
21.30 **Psyco**, film di Alfred Hitchcock, con Anthony Perkins, Janet Leigh
23.30

Montecarlo

Telegiornale 18.30, 23.30
14.30 **Il circolo Pickwick**
16.40 **Il pianeta delle scimmie**
17 — **Flipper**, telefilm
17.30 **Discoring**
18.35 **Il risparmio di energia**
20 — **Il mio amico Bettoni**
20.30 **L'avventuriero di Macao**, film con Robert Mitchum
23 — **Cinema**, attualità automobilistiche

Alla radio

Giornali radio: 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
- 7.40 - 8.30 La combinazione musicale
8.02 - 10.03 Radio anch'io '82
11.34 I Buddenbrook
12.03 Via Asiago Tenda
14.30 C'era una volta...
16 — Il Pagliaccio
19.30 Radiouno jazz '82
20 — «Giorni felici» di A. Pugel
23.10 La telefonata

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 10, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30
6 - 8.06 - 8.35 - 7.05 I giorni
8.32 L'aria che tira
10.30 - 11.32 - 22.50 Radiodue 3131
12.48 «Effetto musica»
15.42 Concorso per i radiodrammi
16.32 Il gioco del Sole
21 — Nessun dorma
21.30 Viaggi verso le note

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55
7 - 8.30 - 10.45 Il concerto del mattino
12 — Pomeriggio musicale
15.30 Un certo discorso
17.30 - 19.15 Spaziotre
21.10 Passione di S. Matteo
23 —
23.40 Il racconto di mezzanotte

ECCEZIONALE PRIMA
OGGI ALL'OLIMPIA
Se sei ricercato per un omicidio che non hai commesso,
inseguito per dei segreti che non hai rubato
e stai fuggendo da chi vuole ucciderti,
l'errore peggiore che puoi fare,
è innamorarti.

Gene Wilder Gilda Radner
Hanky Panky
FUGA PER DUE
ORARIO: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

DA OGGI AI CINEMA
CRISTALLO e IDEAL
Il Kolossal comico del cinema italiano

GRAND HOTEL EXCELSIOR
ORARIO SPETTACOLI: 16,30-18,30-20,30-22,30

Domani al VITTORIA
IL FILM PER BUONGUSTAI

NINO MANFREDI
Spaghetti a mezzanotte
ORARIO SPETTACOLI: 16,30-18,30-20,30-22,30

Da Oggi
La Perla
in esclusiva
RENATO POZZETTO
LAURA ANTONELLI
LUX
Brividi... e risate con
LELLO ARENA e
MASSIMO TROISI
PORCA VACCA
QUANTE RISATE!
PORCA VACCA
CHE DIVERTIMENTO!

No grazie, il caffè mi rende nervoso
LODOVICO GASPARINI

AMBROSIO
Lo spesso?
Si,

JOHNNY DORELLI
LAURA ANTONELLI GLORIA GUIDA
Sesso e volentieri
Cinema CUORE
VIA NIZZA 56 - TEL. 687.668
DA OGGI A LUNEDI' 1 NOVEMBRE
LA BIBBIA
Feriali ore 19 - 22
Sabato ore 16 - 19 - 22
Festivi ore 14,30 - 18 - 21,30

ARCO
RENATO POZZETTO
nel film
più divertente dell'anno

Sturmtruppen

Al cinema e sfera in compagnia
OGGI AL MAFFEI
esperienze pornografiche
SUPERVIETATISSIMO MINORI 18 ANNI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 247.007) **Sesso e volentieri**. Johnny Dorelli, Laura Antonelli, Gloria Guida. Colori. Dr. 15,50, 18, 20,10, 22,30

ASTORIA (via Lagrange 31, tel. 546.147) **Pesty's** (Quasi pazzi quasi perseguitati). Alvin Kaminski, Scott Colomby, Kelly Hunter. Vari. 14 (Ripetizione ogni Dr. 16,35, 18,40, 20,40, 22,40.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.452) **Tenebre**. Anthony Franciosa, Daria Nicolodi, Giuliano Gemma. Col. Vari. 18. Orario: 16,30, 18,40, 20,55, 22,30 L. 4500

ASTOR (via Vittorio Amedeo II, tel. 519.510) Tenebre, di Dario Argento con Anthony Franciosa, Daria Nicolodi, Giuliano Gemma (Giallo) Vari 18 Orario 16,35, 18,40, 20,40, 22,40

AUGUSTUS (piazza E. De Nicola 248, tel. 530.114) **Una commedia sexy in una notte di mezza estate** con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer. Metro. Dr. 14,40, 16,25, 20,30, 22,25

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.620) **Porky's** (Quasi pazzi quasi perseguitati). Kim Cattrall, Scott Colomby, Katy Hunter. Vari 14 (Ripetizione ogni Dr. 16,35, 18,40, 20,40, 22,45)

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540.119) **La notte di San Lorenzo**, di Paolo e Vittorio Taviani con Di Anesa Hall. M. Lerario. Col. (ripetizione) Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso L. 4000

CRISTALLO (via Sonnino 4, tel. 650.210) **Grand Hotel Excelsior**, A. Celentano, C. Montesano, O. Abatantuono, C. Verdone, I. Giorgi. Col. Vari. Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

DORIA (via Cigna, 9, tel. 542.432) **Operazione pericolo** (Fallenpakk) di Steven Spielberg con Jason Robards, Mariel Hemingway, Joseph Bottoms. Col. Vari. 18,15, 20,30, 22,30

DORIA LUX (via Cibrario 4, tel. 540.119) **Che la notte di San Lorenzo**, di Paolo e Vittorio Taviani. Col. Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

KELLER STUDIO (via Massena 52, tel. 531.100) **Quattrocento colpi**, di François Truffaut. Drammatico. Ma che cosa ha mai fatto? (Una copia muta) Fantasia di Jean-Luc Godard. Prossimamente: Il ragazzo selvaggio. Ingresso L. 4500

IDEAL (corso Regina 4, tel. 540.120) **Grand Hotel Excelsior**, A. Celentano, C. Montesano, O. Abatantuono, C. Verdone, I. Giorgi. Col. Vari. Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

LILLIPUT (via A. da Settignano 95, tel. 531.700) **Oltre la porta di Carole Cassidy** (Out of the Darkness) di Chris M. Fuller. Vari. 18 (quasi) Dr. 15,30, 17,30, 20,30, 22,30 L. 4500

LUX (corso San Maurizio 24, tel. 540.290) **No grazie, il caffè mi rende nervoso**, Lodovico Arena, Massimo Troisi (divertente). Col. Vari. 18, Orario: 16,30, 18,40, 20,55, 22,40

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.264) **Esperienze pornografiche**. Color. Vari. 18 (ininterrotta mattina) Ap. 14,30 ult. 22,30 Ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.765) **L'adolescente pervertito**, con Gloria Guida, Lilly Carati. Col. Vari. Dr. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 (ripetizione ogni 4000)

NAZIONALE (via Trento 7, tel. 518.116) **Summer lovers** di Randal Kleiser (Hotel vacanze). Sentimentale a Laguna Beach. Vari. 14. Orario 15, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30

OLIMPIA (via Artisti 31, tel. 532.445) **Hanky Panky fuga per due**. Gene Wilder, Gilda Radner, regia di Sidney Poitier. Commedia ai Caraibi. Colori. Ap. 16 ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 L. 4500

ORFEO (piazza Carina 18, tel. 834.147) **Deep Throat**, Linda Lovelace di Gerard Damiano. Vari. 18 Ap. 15 ult. 22,30 (ripetizione ogni ora) Rassegna Club Tessera L. 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 740.9051) **La prova d'orchestra**. Vari. 14 Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530.601) **Isola della paura/paura**. Vari. 18 Ap. 10 ult. 22 Ingresso L. 3000

REPOSI (via 24 Settembre 15, tel. 515.505) **Delitto all'italiana**. Totò, Lydia Alfonsi, Vicky Vianello, Bombolo, Gli Sconosciuti (comico). Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso L. 4000

ROMANO (via M. Buonarroti 1, tel. 857.719) **Identificazione di una donna** di Michelangelo Antonioni (Leone Premio Speciale al Festival di Cannes '82) con Tomas Milian, Daniela Silverio, Christine Boisson. Vari. 14 Orario 15-16-17-18-19-20-21-22,30 Ingresso 4000

ATLANTIC (via Andrea Doria 7, tel. 830.521) **Scomparso (Missing)**, di Costa Gavras (Palma d'oro Cannes '82), con Jack Lemmon (Palma d'oro miglior interpretazione maschile Cannes '82) e Sissy Spacek. Col. (ripetizione). Vari. 14 Orario: 16, 18,10, 20,25, 22,30

YOUNG (via Bubani 4, tel. 530.350) **Gazebo, alla mente, Eleonora Kleinwein, Odino Michel**, col. Non vist. (ripetizione) Dr. 16,40, 18,35, 20,30, 22,30, L. 4500

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.788) **Scuse per 4 amici**, Diego Abatantuono, Monica Vitti, Ugo Tognazzi (prima di venerdì) Dr. 16,35, 18,40, 20,40, 22,40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Repubblica, tel. 651.264) Bersagliere, Carlo Verdone, Eleonora Giorgi, Roberto Montagna. Dr. 20,30, 22,30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 537.326) Odios gelo. Ap. 16; ult. 22,45. Disco strip con Janet De Bahra ore 16,15, 18,15, 21,30

AMBRA (via Chivasso Savoia 77, tel. 287.167) Qualcuno vuole mel male dal cuore, Jack Nicholson, Lesley Ann Warren. Colore. Radiant Ap. 20 ult. 22,30 (ripetizione)

ARCO (piazza Principe Oddone 31, tel. 424.811) Superbalanga, regia K. Sarkas con R. Pozzetto. Vari. Torino Ap. 20, ult. 22,30 L. 3000 Ape 2000

ARTISTI CENTER (via Cigna 6 - Bivio per Rassegna destra) Ap. 15 ult. 22,15. Ingresso L. 2500

FARO (via Po 30, tel. 832.214) Bersagliere di Lucio Verdone con Eleonora Giorgi e Lucio Verdone, musiche di Lucio Dalla. Ap. 16 feriali 18, 17,40, 19,50, 21,50, 22,30

FIAMMA (corso Trapani 52, tel. 339.057) Arancia meccanica, regia Stanley Kubrick con M. Macdowell. Non vist. (ripetizione) Dr. 16,30, 18,15, 20,30, 22,30

MASSAUA (corso Massaua 9, tel. 531.000) **La spada e la rosa**, Lee Remick, Franco Nero, Sylvia Sidney (avventura fantastica) Ore 20,30, 22,30

MASSIMO (via Monterosa 8, tel. 836.061) **Il delitto della gardenia**, Nastassia Kinski, Anthony Perkins, Dawn (thriller). Vari. 14 Ore 20,15, 22,30

MIRAMARE (via Madonna del Pilone 50, tel. 686.144) Rassegna erotica Techni Vari. 18, Ap. 10, tel. 22,30

ROMA BLUE (via G. Donizio 40, tel. 687.760) **Ciarissa**, Regina Lahaye. Vari. 18 Ap. 10, ult. 22,30 Ingresso L. 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Il tempo delle mele** di Claude Pinoteau. Ap. 20 ult. 22,30 (escluso Aprile)

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 317.677) **Guerre stellari**, P. Cushing, A. Guinness. C. Fisher. Techni Non vist. Ore 20,15, 22,50

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.36.17) **Fiamme super eroiche eterne**. Vari. 18 Ingresso 3000. Ap. ore 16

STATUTO (via Cigna 16, tel. 467.051) **Emily Brontë Emily** con Rob Stern. Techni. Vari. 18, Orario 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642) Rassegna erotica Vari. 18 Ap. 14,30 ult. 22,30 Ingresso L. 2500

SECONDE VISIONI

[illegible] (via Saccarelli 14, tel. [illegible]) **Superbalanga**, Laura Lilly. Vari. 18. Dr. 14,35, 15,45, 17,35, 19,45, 21,55

[illegible] (c. Nizza 348, tel. 697.040) **Guerre stellari**, P. Cushing, A. Guinness. Vi. Nomi. Non vist. Ore 20, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) **Un bacio mancino americano a Londra** di Jonni Lenga. Vari. 18 Orario spett. 20,30, 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804) **Tradimento**, Alana Hamilton. Non vist.

JOELLY (via Verolengo 130, tel. 390.183) **Il tempo delle mele** (Reality). Teatro. Non vist. Ore 20,30, 22,30

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 748.22.62) **Guerre stellari**, un film di George Lucas con Harrison Ford, Carrie Fisher, musiche di John Williams in Dolby Dynamic System, effetti Lucas System. Ap. 20, ult. 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5-L, tel. 546.077). Fantasia Italiana! **Jules e Jim** (capolavoro ripetuto) con Jeanne Moreau ore 18 e 20, Lire 400 (ripetizione francese), con Jean-Pierre Léaud ore 20,15; Gli Lattes con Jean-Pierre Léaud ore 22

CABARET VOLTAIRE (via Carlo Alberto 7, tel. 511.040) Tutti i giorni alle ore 22. Dalle 16 alle 24 Live show - Pensione-ristorante

CINECLUB (via Cavaglià 15, tel. 267.681) Dalle 14,30 alle 24 continuato Perversa Commistione. Novità assolute in programmazione

GS (via Cigna 21, tel. 839.75.07). I palmi bassanesi, di Bianchon. Vari. 18

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saccarelli 15, tel. 547.215) Pap d. Laurentiis, Ben A. Barnes. Ap. 15 ult.

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 97, tel. 626.021) Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino, di U. Edel. Ap. 22, ult. 22,30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 695.125) Sola grande ben di compiacenza Vaghera di Sergio Corbucci con Renato Pozzetto, Ornella Muti. Ore 20,15, 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Foligno 27, tel. 446.764) Le schiave del piacere. Vari. 18 Ap. 20,15, ult. 22,30

ZONA FRANCIA

GIOVANNI (corso Tassoni 5, tel. 746.36.47) Alla ipnotica, di Lilo Dimitri, con Lilo Brooks, M. Rahn.

ZETA d'Essai (via Cigna 18, tel. 749.357) Terra selvaggia, di M. Scorsese, con R. De Niro. Vari. 14 Ore 20, 22,30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso Cosenza 106, tel. 761.974) Pornoerotismo. Vari. 18 Ap. 15, ult. 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668) **La Bibbia**, John Huston, Ava Gardner, Richard Harris. Techni. Ore 19, 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Organizzo non sbaglio. Vari. 18
BORGARO
ROYAL: Notti passionali. V. 18
CARMAGNOLA
LUX: Delitto sull'autostrada. Non vist.
MARGHERITA: Sesso ed a gogo. Non vist.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Interdetto
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Porci vezzosi
POLITEAMA: Ne grazie, il caffè mi rende nervoso

CIRIE'
CATALANO: Porci vezzosi.
ITALIA: Io so che tu sai che io so, A. Sordi, M. Vitti. Techni. Non vist.
NUOVO: Porky's quasi quasi quasi pervertiti. Tecnic. Vari. 14.
GIAVENO'
PERONA: Rocky III.
MARGHERITA: Apocalypse Now. Vist.

LANZO
CATALANO: Circo di qua, mobili di là. V. 18
LEINI'
ANDRA: Chi lecca il gelato muore.
NICHELINO
SUPERGA: Più bello di così si muore, E. Montesano
PINEROLO
HOLLYWOOD: Delitto sull'autostrada.
ITALIA: Grand Hotel Excelsior.
NUOVO: Io so che tu sai che io so.
PRIMAVERA: Stati di allucinazione.
RITZ: Bolidi nella notte.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: W la foca. Vist. 18
RIVAROLO
CRISTALLO: Il cacciatore di squali.
SETTIMO
GARNALDA: Blue ecstasy
VALPERGA
AMBRA: Il bersaglio.
VENARIA
SUPERCINEMA: Maestri della guerra.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Prossimi Abbonamenti Stagione 1982-83 Turni A-B Settimana Teatro Regio ore 16-18; 16,30-18

ALFIERI (535.440) ult. 4 giorni Mario Scaccia in Zeppelino

AUDITORIUM: Concerto non abbonamento questa sera ore 21. Orchestra Sinfonica Italiana Gabriele Claudio Gandini. Soprano Ilva Ligabue. Musiche di Schumann (Sinfonia op. 10) Busoni (Concerto per pianoforte, orchestra, coro op. 39) Strauss (Morte e trasfigurazione op. 24). Gruppo di Musica contemporanea della Rai di Torino. Ingresso Unico per gli abbonati ore stagioni sinfoniche. Biglietto (posto unico) L. 3000. Ridotto (giovani fino a 20 anni, pensionati oltre 65 anni) L. 2000

CARIGNANO - **TEATRO STABILE**: ore 21 la Compagnia di Teatro di Luca De Filippo presenta **Cantata** scritta e diretta da Eduardo De Filippo. Regia di Eduardo De Filippo. Tel. 544.662 2ª recita.

CONSERVATORIO - **I MUSICI DI TORINO**: ore 21 [illegible] 1982 del Conservatorio di Brescia. Enrico Pelati, pianoforte. Filippo Lama, violino. Silvia Bertagni, pianoforte. Antonio Carbonelli, pianoforte. Ingresso libero

ERBA: ore 21,15 Spettacolo di danza contemporanea con il «Gruppo Comunità» diretto da Carla Perotti (ml tel. 840.447)

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Riposo.

GOBETTI: ore 21 Franco Barbero in Pensiero **Pensilatore**, novità comiche di Emmepi. Tel. 544.523.

INTRADOSSI (S. Massimo 31 - 871009) 21,15 Teatro di Varia Scherzando musicando di M. L. Gabriele-F. Conforti

ITALIA: ore 21,15 Gigi in **Le allegre 'ti mensili Trippi**, di V. Benjamin. Prossima Nizza, 134 - tel. 656.40.21.

NUOVO - SALA VALENTINO ore 21 154 Teatro delle Dieci presenta Ogni commedia di Giovanni Arpino. Novità assoluta (ml tel. 655.542

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA domani ore 20,30. Teatro Nuovo, diretto da Tersicore Danza Prem. c. M. d'Arcais 17, tel. 655.552

TEATRO INFERMOTTI (v. C. Battisti 8 - tel. 511.788) ore 21 Teatro Lirico Cinema Cristallo presenta Esordienti e Ripresa Internazionale del Gruppo «Orient Express» di Firenze

ARALDO (Via Cavalcanti 2) commedie in abbonamento al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, riposo in giornata. Telefonare o passare mercoledì pomeriggio dalle ore 16 alle 19 al n. 331.764.

ARALDO (Via Cavalcanti 2) corso aperto in abbonamento al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, riposo in giornata. Telefonare o passare mercoledì pomeriggio dalle ore 16 alle 19 al n. 331.764.

INTRADOSSI (tel. 871.809) ore 17-20 Corso di recitazione e dizione. Diretto da Pier Giorgio Gai.

NUOVO. Centro di Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. Nono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 18-20, c. M. d'Arcais 17, tel. 650.961

CIRCHI

CIRCO AMERICANO (Parco della Pellerina, tel. 749.6478) Il spettacoli di giorno ore 16,30 e 21,15. Domenica e festivi ore 14,45 e 17,45

RITROVI

AL GAGATELLE (Str. Genovese 3) 21.
ARLECCHINO ore 21 Cimpello.
BELLE ARTI 15-30 danze ore 21 ingresso libero
CLUB 84 ore 21 danze
DU PARC: ore 21 orch. Quadrilogia
EDEN (via 21 danze tutte sfarzo)
FARO: 21 Rock a i Gentlemen
LA PERLA ore 15-30 21 danze
LE PARADIS DANCE (v. S. Massimo 14, t. 830.735); ore 21 orch. Rommy.
LE ROI: ore 21 Bal Musette
ODEON 15-30 21 Arabo del Magh
PRINCIPE: ore 15-30 orch. tedesca
TROCADERO: ore 21 ult. prove Jones

GRAN BALTA POINT: ore 21
IL PIRATA - Ristorante tipo orientale (via Cigna 72, tel. 521.16.80)
IL QUADRIFOGLIO - Piano Bar (v. Ormea 6 bis ang. c. Casale 36, tel. 873.672)
IRISMAN - Piano Bar (v. P. Micca 22, tel. 561.854) al piano Luciano
QUERCIOLO - Piano Bar - Ristorante - Pizzeria (c. U. Sovietica 427 tel. 613.231) al piano Nino La Piana, canta Mimì
SAN GIORGIO - [illegible] Ristorante Danze, orch. Gino Navarra
SHAKER - Piano Bar (C. Belgio 3, tel. 533.402) Bernard Thomas - Rayshine - Renzo Gelmo
SHAKER DISCOTECA ore 21
TOM - PIANO BAR (largo Orbassano 18 - tel. 597.788) Cabaret, attrazioni
THREE-TOP-PIANO BAR - Ristorante (v. Amendola 10) 72-A Piano e Palmira.

V DISCOTECA (c. Vittorio 31) 31

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO-GUALCHINO: Sperisec. Ogni venerdì e altri nel pomeriggio
ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.854) Mostri 800-900 Antonio, Bertea, Bicchi, Bosson, Carpanini, Cavallari, Debiaso, Fabbri, Fontanesi, Fragiacomo, Gastaldo, Gianetti, Ivan Lupo, Maggi, Pulzetti da Volpedo, Pulzetti A. Pulzetti Giuseppe, Reycend, Tavernier

Da oggi fino al 5 novembre, si alterneranno musicisti di grande fama

Jazz internazionale al Ciak di Milano Roach, Sonny Rollins e molti altri big

MILANO — Incomincia oggi al cine-teatro Ciak la quarta edizione del Festival internazionale del jazz. Protagonisti dello spettacolo inaugurale, il Milan Jazz Quartet e il «M' boom re' percussion» di Max Roach (che finora non aveva lavorato nel capoluogo lombardo). Suoneranno alle 20 e replicheranno alle [illegible]. Ma sarà la sola serata organizzata in questo modo; le altre — fino al 5 novembre, data finale della manifestazione — apriranno regolarmente alle 21, con un unico concerto.

Gli appuntamenti più attesi dagli appassionati sono il 2 novembre, il 30 e il 31 ottobre. Il 2 si esibirà il Sonny Rollins Quintet: il sassofonista Rollins è tra i più celebri del mondo e manca da Milano da sedici anni: lo accompagna un gruppo «elettrico» composto da Yoshaki Masuo e Bobby Broom (chitarre), Lincoln Goines (basso elettrico) e Tommy Campbell (batterie).

Il 30 ottobre, prima italiana di *Kalahari* - Opera della libertà - del pianista e compositore sudafricano Dollar Brand (finora presentata soltanto a Leverkusen e Parigi): l'esecuzione prevede 16 elementi, 8 musicisti, 5 cantanti-ballerini e 3 direttori musicali.

La serata successiva, «Martial Solal Trio», concerto del pianista franco-algerino che da anni è tra i musicisti più ammirati in campo internazionale. [illegible] dopo si esibiranno «I Birds of Underground», giovani musicisti milanesi e torinesi.

Domani sarà la volta del «Franco d'Andrea Quartet», del «Pieranunzi Cuber duo» (composto dal romano Enrico Pieranunzi e dal sax-baritono e flauto Ronnie Cuberi e del quartetto guidato dal norvegese Jan Garbarek, un sassofonista che in modo molto personale rielabora motivi della musica tradizionale della sua terra. Per la serata di Ognissanti, il «Franco Ambrosetti Quartet», con il giovanissimo pianista Dado Moroni, considerato dagli esperti un talento di grande avvenire; il trio francese di François Jeanneau e il quintetto che fa capo al californiano Arthur Blythe.

Una curiosità per lo spettacolo del 4 novembre: il sassofonista Gianni Bedori e il suo quintetto presentano arie italiane d'autore dal Sei all'Ottocento. Il «Beaver Harris Quintet» concluderà la serata.

I complessi di Paolo Damiani, John Lindberg, Michel Petrucciani-Charles Lloyd animeranno la finale della rassegna: il primo è stato formato di recente, caratterizzato dalla presenza di Julie Goell, cantante, danzatrice e mima; del secondo fa parte il batterista Barry Altschul, che tante volte è stato compagno [illegible] scena dei grandi del jazz [illegible] quest'anni; il sassofonista americano Charles Lloyd, famoso negli Anni 60, non è particolarmente noto nel nostro paese.

Un abbonamento [illegible] tutte e nove le serate costa 50.000 lire; per ogni concerto, il prezzo di un biglietto è 9000 lire, salvo nella serata di Sonny Rollins (10.000). **o. r.**

Un'operazione quasi perfetta: bravi

Campo lungo: il panorama è ampio e Milano trova nella rassegna del Ciak un festival che spazia nel jazz di oggi con criteri internazionali, oltre che con il raziocinio di scelte tempestive.

Zoom: qualche nome si apre subito al primo piano: quello di Max Roach con il suo gruppo di percussionisti, di Beaver Harris e di Sonny Rollins. Tuttavia possiamo percorrere con obiettività tutto il cartellone e scoprire ad ogni data gli elementi che conferiscono all'inquadratura lo smalto delle opere quasi perfette. Complimenti, Milano!

Eccellente scelta — per esempio — quella caduta sul minuto Petrucciani, pianista francese, gran solista ora [illegible] veste di accompagnatore accanto al risoto e all'esoso sassofono di un Charles Lloyd. Comunque ci si sposti per l'inquadratura, tutti i cento personaggi che vedremo sulle scene del Ciak meritano il ruolo di protagonista: il pianoforte di D'Andrea, il baritono di Ronnie Cuber, il sax di Garbarek, la tromba di Wheeler e tutti gli altri.

Tra gli italiani si segnalano anche le presenze di un Pieranunzi (qui con l'americano Cuberi e di un gruppo di impostazione avanguardista dove fa spicco il sassofono di Actis-Dato. **f. monti.**

S. Carlo di Napoli: una stagione lirica in povertà (ma con Fracci, Gasdia e «Salambò» di Musorgsky)

NAPOLI — *L'arato il programma della stagione lirica al S. Carlo. Nonostante le difficoltà e i problemi comuni a quasi tutti gli enti lirici italiani, le opere annunciate testimoniano la volontà degli amministratori di operare per un rilancio culturale che offra alla città qualcosa di nuovo e di prestigioso.*

Oltre alle opere si prevedono [illegible] balletti), recitals, spettacoli di prosa anche in collaborazione con altri enti. Un panorama che risente delle ristrettezze economiche del presente, deficit consolidato (oltre venticinque miliardi) di un magro bilancio, [illegible] carenze di strutture e di organici.

[illegible] stagione lirica napoletana si apre nel solco della tradizione con «Un ballo in maschera» di Verdi per la regia di Ugo Gregoretti e la direzione del maestro Giuseppe Patanè. Complessivamente, le opere in cartellone sono otto, tra cui la novità assoluta in prima mondiale Salambò di Musorgsky. Si tratta di frammenti di un lavoro incompiuto ripresi e ripuliti nella strumentazione [illegible] Zoltan Pesko. Regista Yuri Ljubimov, uno dei più validi uomini di teatro delle Repubbliche sovietiche. Due i cori, l'uno dello Stabile di Monza, l'altro del S. Carlo. Una produzione interessante, come ha spiegato il sovrintendente Nanda Canessa, che si avvale di particolari accorgimenti e una rappresentazione composta da brani recitativi raccordati alla musica.

Il problema voci è un capitolo di difficile soluzione. E' stato affrontato [illegible] visione di ampio respiro, dando [illegible] ridotta ai giovani. E' il caso della Sonnambula di Bellini. Sei cantanti su otto si cimentano per la prima volta e provengono dal Centro Aslico [illegible] Milano. Voci ben omogenee e scelte dal direttore Richard Bonynge. Il successo alla Biennale di Venezia delle maschere napoletane del '700 con Il Flaminio di Giovan Battista Pergolesi ha fatto riproporre l'opera per la regia di Roberto De Simone. Sarà rappresentata poi al Festival di Brema, in Austria e a Charleston, in America.

Sulla scia di altri enti lirici, l'ente S. Carlo apre alla prosa con alcune novità assolute di Vittorio Viviani. Quattro i balletti in programma, uno dei quali porta sul palcoscenico il corpo di ballo [illegible] Maurice Béjart. [illegible] sono anche Excelsior [illegible] Romualdo Marenco, Romeo e Giulietta di Prokofiev con l'interpretazione di Carla Fracci. **a. l.**

Myrna Loy [illegible] ospedale per analisi

NEW YORK — L'attrice americana Myrna Loy è stata ricoverata per analisi all'ospedale [illegible] Lenox Hill e sarà presto dimessa. L'attrice, 77 anni, ha precisato il portavoce, è in ospedale dal 17 ottobre e solo [illegible] è stata resa nota la notizia.

Il portavoce della clinica, Henry Shook, medico di guardia notturno, non ha voluto spiegare le ragioni del ricovero limitandosi a dire che l'attrice è stata sottoposta a una serie di analisi cliniche. Myrna Loy, che risiede a Manhattan, è nota per le sue interpretazioni a fianco di William Powell in una serie cinematografica e per il film «Gli anni più belli della nostra vita».

Le opere e i balletti

Un ballo in maschera di Verdi, dir. G. Patanè, regia Gregoretti con C. Murgu, G. Savova, L. Nucci, M. L. Nave, A. Anelli, I. Vinco, G. Casarini. Allestimento T. Comunale di Firenze (1 dicembre).

La sonnambula di Bellini, dir. R. Bonynge, regia Boquet con O. Gusdia, A. Bertolo, [illegible] Alaimo, A. Di Stasio (2) dicembre).

Tosca di Puccini, [illegible] D. Oren, regia P. Crivelli con R. Kabaivanska, G. Aragall, I. Wixell (13 gennaio).

Don Giovanni di Mozart, [illegible] D. Ronzetti, regia De Simone con N. Ghiuselev, L. Ciuberli, E. Mauti Nunziata (29 gennaio).

[illegible] di requiem di Verdi, dir. A. Ceccato con A. Bernardi, F. Cossotto (13 febbraio).

Excelsior, balletto di R. Marenco, dir. P. Gigante con E. Terabust, T. Beryll, P. Bortoluzzi (28 febbraio).

Il povero diavolo, **Il rosario**, **S. Francesco**, novità assolute di Jacopo Napoli, dir. Massimo Pradella, regia V. Patanè con Gennaro De Sica, D. Trimarchi, R. Laglenza, M. Adani (5 marzo).

Salambò di Musorgsky, dir. Z. Peskò, regia Yuri Ljubimov con L. Shemtchuk, O. Seleznev, W. Stone, G. Nikolaidi, G. Burjan (28 marzo).

La forza del [illegible] di Verdi, dir. A. Zedda, regia C. Maestrini con G. Dimitrova, G. Merighi, A. Salvadori, M. L. Nave (Aprile).

Flaminio [illegible] Pergolesi, prima esecuzione per Napoli, dir. M. Panni, regia De Simone con D. Desay, O. De [illegible], S. Pagliuca, E. Zilio (15 maggio).

Le ballet du vingtième siècle di Béjart (7 giugno).

Romeo e Giulietta di Prokofiev, [illegible] Carla Fracci, Corpo di ballo del S. Carlo (18 giugno).

ITALIA - Tel. 656.40.21
TUTTI I GIORNI
Feriali ore 21,15
Domenica ore 16,30
GIPO
«La miseria 'ti Manoè Trasoi»

[illegible] - tel. 655.552
TOKIO BALLET
domani e astalo in prima nazionale

TEATRO ERBA
Telefono 690.467
questa sera ore 21,15
GRUPPO CONTRASTO
diretto da CARLA PERATTI
[illegible] e danza contemporanea

TEATRO GOBETTI ore 21
BARBERO
grande successo comico!
tel. 55.82.46

danze arlecchino
ore 21 serata per
gli amici dell'Arlecchino
Grande sorpresa

danze la perla
Ore 15,30
PER GLI AMATORI DEL BALLO
Ore 21 eccezionalmente
FRANCO BAGUTTY
[illegible] sua Orchestra

EDEN
Balliamo tutti in allegria
Tesseramento e prove a disposizione gratuitamente

DISCOTECA
c. Vittorio 3 - tel. 31.17.38
ore 21,30
FRANCIS DAY
Aperto tutte le sere

JIMMY Z
DISCO & FUN
C. Mercalleri 85 - Tel. 650.868

XANTI SCHAWINSKY
un maestro del Bauhaus
22 opere di grafica
Galleria LA ROCCA
Via della Rocca ang. Via M. Vittoria

Vittorio
OGGI «grande prima» [illegible] eccezionale contemporanea
ARLECCHINO - ASTOR
«... un giallo classico!» (Dario Argento)

Inizio film: ARLECCHINO 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
ASTOR 16,35 - 18,40 - 20,40 - 22,40

al CENTRALE
LA NOTTE DI SAN LORENZO
Il film per il quale il Festival di Cannes ha deciso [illegible] «GRAN PREMIO DELLA GIURIA»
Si avvisano i sigg. presidi ed insegnanti interessati alle proiezioni [illegible] le scuole di prenotare telefonando al n. 540.110

PRIMA SCONFITTA I campioni del mondo, perso Rossi per infortunio, cedono nella ripresa agli insidiosi avversari

La Svizzera rovina la festa azzurra

Frastornata dai troppi [illegible] la squadra di Bearzot tiene il campo [illegible] sufficiente dignità nel primo tempo, ma si disunisce nella ripresa contro un avversario che ha giocato con notevole determinazione - Al 5T il gol-partita [illegible] Elsener - Paolo Rossi costretto ad una spalla sostituito [illegible] Altobelli al 30' - [illegible] campo nella ripresa Bordon a Dossena, nel finale Bergomi e Causio

Roma. Altobelli tenta il gol con una bella rovesciata (Telefoto)

[illegible] NOSTRO [illegible] SPECIALE

ROMA— La città non ha creduto molto alla partita-festa. I tifosi del calcio accorrono solo quando in palio ci sono punti, coppe o trofei. Zeppo sino all'inverosimile per il match fra la Roma ed il Norkoepping, l'Olimpico ha accolto i trionfatori del Mundial con larghi vuoti sulle gradinate. Italia-Svizzera è stata la quattrocentesima partita della nostra nazionale, la cinquantaseiesima della gestione Bearzot il quale sperava in una cornice più calda attorno ai suoi «ragazzi».

[illegible] elvetici cominciavano il match [illegible] mostrando subito una buona organizzazione di gioco ed una propensione [illegible] contropiede manovrato. In difesa i «rossi» opponevano Hermann a Conti, Luedi a Graziani, mentre al centro il marcatore Egli ed il libero Geiger si opponevano a Rossi. Subito qualche difficoltà sul fronte opposto da parte azzurra, visto che Ponte attestato come mezza punta giocava praticamente da centravanti impegnando Collovati, mentre la destra Gentile su Elsener Sulser giocando a sinistra [illegible] svariando [illegible] tutto il fronte dell'attacco con la solita potenza di corsa. Impegnava a fondo Cabrini mettendolo spesso in ansia. Marcatura più larga a centrocampo per il gioco a zone degli elvetici.

Prima affondo degli azzurri al 1' con Rossi che approfittava di un maldestro [illegible] al portiere di Luedi per scattare in uno spazio libero e calciare basso e forte, costringendo Burgener ad una difficile parata a terra in due tempi.

La squadra di Bearzot cominciava a ricercarsi sul campo, tentando però preziosismi stilistici [illegible] privi di rischio. Un [illegible] lancio di Antognoni per Graziani al 9' non era sfruttato dall'attaccante, peraltro vivace e in ottima condizione forse anche sollecitato dalle notizie sul possibile arrivo di Giordano alla Fiorentina. La replica degli svizzeri era però pronta. Wehrli lanciava a De Castel il quale impegnava Zoff in una difficile parata [illegible] Insistevano gli ospiti, ottenevano un [illegible], dimostrando di prendere la gara molto sul [illegible]

Al 20' Graziani [illegible] sinistra cercava Rossi con un lancio trasversale in profondità. Pubblo si lanciava in tuffo. La palla colpita di testa si smorzava sulla rete esterna ma il centravanti restava a terra lamentando sullo slancio oltre la linea [illegible] di fondo. Soccorso dal prof. Vecchiet e dal massaggiatore De Maria. Rossi si rialzava dolorante alla spalla destra, rientrava in campo dopo due minuti ma finiva per lasciare il posto [illegible] Altobelli alla mezzora.

Intanto al 28' si era portato avanti con decisione Schrea vincendo due tackles consecutivi e da venticinque metri faceva partire una botta di destro che finiva di poco a lato alla sinistra di Burgener. Si ripartavano sotto gli elvetici, dopo la mezzora, Zoff era ancora costretto a due parate difficili. In una manovra degli [illegible] favoriva il contropiede degli avversari. Al 35' la caparbietà di Tardelli riusciva comunque a portare la palla sul fondo, e sul cross a rientrare del centrocampista Antognoni batteva a rete ma centralmente, addosso al portiere. Si riportavano avanti gli azzurri nel finale del tempo. Altobelli caparbio prima mancava di un soffio l'appuntamento con un lancio in profondità di Antognoni, quindi deviava oltre la traversa con un bel colpo di testa un pallone calibrato fortunosamente da Conti.

Ancora Altobelli in evidenza al 45', approfittava di una incertezza fra i difensori per cercare il gol con una rovesciata acrobatica che mandava la palla di poco fuori oltre il «nette» [illegible] destra [illegible] Burgener.

Tardelli finiva zoppicante la prima metà del match. Dossena iniziava la ripresa al suo posto con Bordon fra i pali — cambio previsto — [illegible] luogo di Zoff. Gli azzurri [illegible] v[illegible] [illegible] sviluppare la manovra offensiva, finiva alta [illegible] botta di Antognoni — uno dei pochi a buon livello — ma [illegible] svizzeri replicavano con il loro gioco corto fatto di scambi precisi. Un cambio delle marcature azzurre (Collovati su Sulser, Cabrini su Ponte) [illegible] cambiava di molto la situazione tanto che al 53' la Svizzera andava in vantaggio. Riusciva alla perfezione l'uno-due [illegible]er-Sulser-Elsener il quale bruciava Gentile sullo scatto e l'incerto Bordon con un tocco lieve.

Elsener finiva travolto tra l'abbraccio dei compagni e nella mischia [illegible]osa buscava una botta al ginocchio che [illegible] costringeva a lasciare il campo sostituito da Braschler.

La partita si scaldava, il pubblico trovava nello svantaggio azzurro un motivo per entusiasmarsi. La squadra di Bearzot cambiava marcia. La difesa elvetica barcollava ma si salvava alla meglio. Burgener era bravo in [illegible] su un [illegible] centro di Dossena, poi al [illegible] addosso una botta di Cabrini. [illegible] elvetici però replicavano e al 20'. [illegible] termine di un fitto contropiede Genuia anticipava Sulser ma mandava la palla contro il montante. Bordon abbrancava la sfera al rimbalzo.

Al 31' Marini [illegible] costretto ad abbrancare il solito Sulser lanciato verso Bordon, ed ancora il centravanti al 34' ed al 36' impegnava il portiere azzurro con due stoccate forti ma centrali. A sei minuti dalla fine Bearzot mandava in campo Causio al posto di Marini e Bergomi in sost[illegible] di Collovati. Il finale vedeva ancora gli [illegible] [illegible] ma la difesa elvetica ribatteva con calma i loro tentativi.

Alla caparbia squadra elvetica la soddisfazione di aver battuto i campioni del [illegible], agli azzurri la partita [illegible] ricordato che la pagina spagnola [illegible] stato voltata e che gli avversari d'ora in poi non prenderanno una serata di rilassamento, motivata [illegible] volta dai troppi brindisi romani.

Bruno Perucca

Italia-Svizzera 0-1

ITALIA: Zoff (46' Bordon); Gentile, Cabrini; Marini (64' Causio), Collovati (81' Bergomi), [illegible]ires; Conti, Tardelli (46' Dossena), Rossi (30' Altobelli), Antognoni. G[illegible]

SVIZZERA: Burgener; Luedi, Hermann; Egli, Geiger, Wehrli; Favre, De Castel, Sulser, Ponte, Elsener (57' Braschler).

Arbitro: Coelho, Brasile.

Rete: [illegible] Elsener.

Spettatori: 15.000 circa (28.066 paganti [illegible] un incasso di lire 233.058.500).

Positivo esordio degli azzurrini nel campionato europeo

Under 21, un finale travolgente

L'ingresso di Evani [illegible] [illegible] carica alla squadra [illegible] Vicini - Battuti i romeni [illegible] un gol [illegible] pisano Casale [illegible] uno del giovane difensore [illegible] Milan - Monelli sostituisce [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BENEVENTO — *Con un secondo tempo esaltante, ricco di gioco e d'impegno, la [illegible]zionale Under 21 [illegible] battuto ieri a Benevento [illegible] Romania nella prima partita del campionato europeo di categoria. Una vittoria meritatissima, un finale di fuoco che ha trascinato all'applauso i [illegible] mila spettatori.*

C'è stata una trasformazione incredibile nella giovane squadra azzurra, che ha giocato un primo tempo piuttosto noioso privo di veri spunti allettanti per poi scatenarsi nella ripresa. I motivi sono essenzialmente due: l'ingresso in campo dell'attaccante Evani al 60' e la naturale crescita di una formazione sicuramente ottima sotto il profilo della tecnica individuale, ma ancora carente d'intesa fra i reparti. Non a caso Angelo Vicini limitava alle rigide un programma di preparazione inadeguato all'importanza della manifestazione.

I due motivi hanno coinciso nel finale e per la Romania, buona squadra ma poco intraprendente, non c'è stato nulla da fare. Per tutto il primo tempo gli azzurrini hanno inutilmente cercato di superare gli avversari una manovra [illegible]tiva che tuttavia non creava seri pericoli. Sul taccuino le note sono [illegible]ntiero portiere, [illegible] d'occidente un palo di Battistini su punizione (13'), un [illegible] di Galderisi giustamente annullato per fuorigioco (23') ed un destro di poco a lato dell'ottimo Mariani (25').

In compenso, [illegible] è venuto meno lo cronaca, [illegible] numerati i giudizi, in verità non tutti positivi. La squadra, per il discorso che si faceva sulla difficoltà d'intesa, [illegible] è mossa all'inizio lenta e sovente impacciata a centrocampo, e leggera in attacco dove il solo Mariani mostrava di puntare alla porta difesa da [illegible]s[illegible] te benecon buona geometria.

«Nano» Galderisi, salutato dopoi spalti con un enorme striscione dai tifosi salernitani, era ben marcato dal lungo Popica e non riusciva a beccar palla né di testa né di piede. Vupi per gli interventi non sempre lenerl [illegible] diretto, vuoi per colpa [illegible] giornata storta, l'attaccante bianconero era quasi sempre a terra. L'Italia non passava. Valigi sbagliava qualche appoggio di troppo e Casale soffriva evidentemente [illegible] nel solito dell'esordio. Bene si comportavano invece i due Parmi, Carboni [illegible] Armenise, e il sampdoriano Bonetti, mentre Battistini, Galia e Gabriele alternavano tocchi preziosi a colpevoli ingenuità. Galli, fra i pali, guardiosa gli altri giocare.

Nella ripresa, dopo una splendida azione Galderisi-Casale-Mariani conclusa dal catanzarese con un destro al volo parato a fatica (57'), ecco la svolta della partita. Vicini mandava in campo Alberico Evani detto «Bubu», massese ventenne, terzino di spinta del Milan. Questo Evani [illegible] un fisico da fuoriclasse e uno scatto da contromisura. Lavora sulla fascia sinistra, taglia cross nell'area che chiedono soltanto di essere [illegible]ti in porta. Buon per l'Italia, peccato solo per Armenise [illegible] fino a quel momento [illegible] [illegible] tra i migliori in campo.

L'ingresso del [illegible] difensore ha letteralmente trasformato la squadra che si è fatta più aggressiva, rapida e precisa nel portare l'azione offensiva. Vicini, molto intelligentemente, ha capito che l'incontro aveva cambiato volto e dopo dieci minuti ha sostituito anche Galderisi con Monelli nel tentativo riuscito di creare spazi all'inserimento del difensore rossonero.

La partita si è dunque infiammata e al 71' Mariani è andato vicinissimo al gol con un colpo di testa su cross di Gabriele, ma i romani hanno risposto tre minuti dopo [illegible] contropiede iniziato da Eduard, perfezionato [illegible] Gabor e concluso da Pana con un tocco respinto da Galli e poi da Valigi. E' stato questo l'unico e [illegible] pericolo [illegible] dell'Italia che è andata in [illegible]ntaggio al 77' con Pasqualino Casale, eroe di casa, fuori quota esordiente.

Casale è di Cervinara, una quindicina di chilometri da Benevento, [illegible] segnato proprio sotto la curva che faceva un tifo matto per lui. L'azione è partita da Mariani che ha lanciato il compagno sulla sinistra: diagonale e palla prima sul palo e poi in rete.

Dieci minuti dopo il [illegible]doppio, anche questo ad opera di un esordiente, vale a dire Evani. Il terzino, ha interrotto una manovra romena al limite della sua area, si è liberato della palla, è andato a seguire l'azione sin sulla fascia sinistra dell'attacco, ha ricevuto il passaggio smarcante di Valigi e di sinistro ha infilato il portiere con un [illegible] violentissimo.

Magnifico, il pubblico ha applaudito a lungo ed alla fine i due esordienti goleador hanno lasciato abbracciati il terreno. Galli intanto, fresco cavaliere, regalava la sua maglia a un paraplegico che sostava in carrozzella ai bordi del campo.

Carlo Coscia

Italia-Romania 2-0

ITALIA: Galli; Gaia, Armenise (60' Evani); Battistini, Bonetti, Carboni; Gabriele, Casale, Galderisi (70' Monelli), Valigi, Mariani.

ROMANIA: Lavas; Manaila, Stancu; Eduard, Pana, Popica; Balint, Minea, Gabor, Ilie, Fiale (81' Popescu).

Arbitro: Schmidhuber (Germania Ovest).

Reti: 77' Casale, 87' Evani.

Spettatori 15 mila; paganti 13 mila per un incasso di 54 milioni.

Situazione

PARTITE DISPUTATE

Cipro-Romania	**1-2**
Italia-Romania	**2-0**

CLASSIFICA

Italia	**p. 2**	**(gioc. 1)**
Romania	**2**	**(gioc. 2)**
Cecoslovacchia	**0**	**(gioc. 0)**
Cipro	**0**	**[illegible] 1)**

Il prossimo impegno [illegible] l'Italia: 11 novembre a Praga con la Cecoslovacchia.

Roma. Cabrini tenta di contrastare lo svizzero Wehrli in una proiezione offensiva nell'area azzurra (Telefoto)

Nel Torino l'anello di Torrisi?

TORINO — Bersellini [illegible] curando in modo particolare il recupero di Torrisi, candidato [illegible] rientro a tempo pieno contro il Napoli. Anche ieri, nel doppio allenamento svolto al Filadelfia, il tornante granata è stato «collaudato» in una serie di tackle impegnativi. Ma Bersellini non appare del tutto convinto, visto che Torrisi lamenta ancora qualche acciacco.

Per sostituire Ferri (bloccato da una distorsione al ginocchio sinistro) potrebbe anche chiamare Corradini o Salvadori, avanzando Van de Korput in mediana. Se invece darà fiducia a Torrisi, sarà Zaccarelli ad assumere [illegible] posizione più arretrata. Confermato il recupero di [illegible]lbiati, che ha quasi annullato la contusione [illegible] cartilagine destra. In panchina tornerà Bertoneri.

Oggi allenamento collettivo (ci saranno anche i nazionali Dossena e Selvaggi), domani e sabato rifinitura della preparazione prima del consueto ritiro di Asti.

La Federcalcio recupererà tutta l'imponente cifra dai proventi sugli [illegible] spagnoli

Agli eroi del Mundial premi per 4 miliardi e mezzo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Ottanta milioni lordi, una sessantina al netto delle tasse, rappresentano l'anticipo per la vittoria [illegible] Mundial che i 22 azzurri e Bearzot riceveranno nei prossimi giorni. L'hanno appreso attraverso una lettera della Federazione recapitata loro nell'albergo [illegible] Il resto entro la fine dell'anno.

Il premio globale per il trionfo di Madrid dovrebbe aggirarsi sui 125 milioni lordi (circa 112 netti) per un esborso di 4 miliardi e 255 milioni da dividere fra titolari, riserve e tecnico. A questa cifra [illegible] debbono aggiungere i premi, sensibilmente inferiori, spettanti alla «staff» che [illegible] prende gli allenatori Maldini e Vicini, il medico prof. Vecchiet, i massaggiatori Della Casa, De Maria e Selvi, nonché gli altri collaboratori.

Il costo della felice «operazione-Mundial» supererebbe così i 4 miliardi e mezzo, somma quasi del tutto coperta dalla percentuale che toccherà all'Italia come a tutte le altre nazioni partecipanti. [illegible] base al numero di partite disputate) sugli incassi e i proventi televisivi. Quindi l'esborso gravera al minimo sulle spese della Federcalcio per la storica impresa.

Non sappiamo se ci [illegible] qualche uomo politico che storcerà la bocca di fronte a un premio sicuramente elevato, [illegible] ma non tale da scandalizzare. Si pensi che i nazionali francesi, per il quarto posto, hanno ottenuto addirittura una somma che corrisponde a 120 milioni di lire e che tedeschi e brasiliani avrebbero largamente [illegible] i cento milioni [illegible] fossero laureati campioni [illegible] mondo. Questa volta, forse, [illegible] registreranno interrogazioni parlamentari [illegible] accadde dopo la sofferta qualificazione dell'Italia [illegible] secondo [illegible] di Barcellona per le notizie diffuse circa i 60 milioni che sarebbero toccati a ciascun giocatore e che [illegible] resa [illegible] noti. [illegible] corrispondeva alla realtà. Per un titolo così prestigioso si è disposti a... chiudere un occhio.

Bruno Bernardi

e Gli europei di scherma individuali, dopo [illegible] cerimonia [illegible] di [illegible], hanno inizio domani a Vienna con il fioretto femminile. Dodici italiani presenti nelle tre armi, con buone possibilità di [illegible].

Marini fermo per due turni pesante ammenda al Genoa

MILANO — L'Inter perde Marini per due giornate: il giudice sportivo infatti ha squalificato il libero torinese in modo ben più pesante rispetto alle previsioni visto che il fallo del difensore a Pisa non era sembrato grave. Pieri nel suo referto ha fatto rilevare che Marini «ha colpito un avversario sul quale era già intervenuto falsamente, dopo il fischio di interruzione del gioco». Pertanto per Marini [illegible] esiste un'aggravante che ha portato al raddoppio della normale punizione. L'Inter ricorrerà alla disciplinare.

Marini è l'unico giocatore di [illegible] squalificato; fra i diffidati Peters (Genoa), Schachner [illegible] mentre Manuzzi, dirigente del Cesena, è stato squalificato sino al 27 gennaio 1983 per comportamento ingiurioso nei [illegible] dell'arbitro. Pesante ammenda per il Genoa: [illegible] milioni e inoltre la diffida per il lancio in campo di oggetti vari, fra cui alcune monete che hanno colpito [illegible] l'arbitro sia i guardalinee. L'auto che trasportava la terna arbitrale è stata colpita anche da alcuni sassi. Tre milioni al Cesena.

Calcinaro polemica col sindaco

CATANZARO — *Tempi [illegible] per il presidente Merlo, contestato ora anche dal sindaco Aldo Ferrara che, in termini decisi, ha risposto ai rilievi mossi dal massimo responsabile della società che aveva accusato il Comune per la mancata concessione del contributo. Merlo, come ritorsione, ha fra l'altro negato le consuete tessere omaggio agli amministratori della città.*

Il sindaco ha espresso il suo pensiero in una pubblicazione edita dal Comune, domandandosi, innanzitutto, cosa avrebbero potuto rappresentare per l'U.S. [illegible] i 200-250 milioni, che avrebbe potuto ricevere dal Comune, a fronte dei miliardi incassati in un mercato condotto in maniera «garibaldina» ed all'insegna [illegible] più assoluta insoddisfazione».

L'avv. Ferrara non ha evitato di entrare nel merito di certi errori «tecnici».

Per quanto riguarda le tessere omaggio, il sindaco Ferrara ha manifestato il risentimento dell'amministrazione

Gli arbitri di domenica

Serie A

OTTAVA GIORNATA

Avellino-Juventus	**Lo Bello**
Catanzaro-Genoa	**Menegali**
Fiorentina-Cagliari	**Magni**
Inter-Ascoli	**Longhi**
Roma-Pisa	**Barbaresco**
Sampdoria-Cesena	**Lanese**
Torino-Napoli	**Agnolin**
Udinese-Verona	**Casarin**

Serie B

OTTAVA GIORNATA

Bari-Lazio	**Pairetto**
Bologna-Pistoiese	**Pieri**
Campob.-Arezzo	**Lombardo**
Cavese-Catania	**Tubertini**
Cremon.-Atalanta	**Bianchardi**
Monza-Lecce	**Esposito**
Palermo-Foggia	**Testa**
Perugia-Reggiana	**Gialfreda**
Sambened.-Como	**Patrussi**
Varese-Milan	**Bergamo**

[illegible]

• **La Turchia ha battuto l'Albania 1-0 a Smirne con una rete segnata da Arif in [illegible]contro del primo turno della Coppa Europea per nazioni.**

• **A Copenaghen la Cecoslovacchia in amichevole ha battuto per 3-1 la Danimarca, con reti di Cermak, Fiala e Janecka. Landrup ha segnato per i danesi, che hanno fallito un rigore con M[illegible].**

• **La Polonia ha battuto per 4-0 ieri a Varsavia la Finlandia in un incontro valevole per la Coppa Europa under 21. Reti di Pekalo (2), Kaczmarek e Buda.**

• **Agli indoor di tennis di Parigi, primo turno. Panatta-Soares 6-2, 6-3. Barazzutti invece è stato eliminato da Fibak (6-3, 6-3).**

• **McEnroe, Fleming, Ornne Mayer e Teltscher comporranno la squadra americana che affronterà la Francia nella finalissima della Coppa Davis 1982 a Grenoble dal 26 al 28 novembre.**

• **In [illegible] d'Avorio s'inizia questa sera il rally del Bandama, valido per il campionato del mondo rally piloti. Ci sarà il duello Rohrl-Mouton per il primato [illegible] classifica, mentre la Laticia Martini tornerà dopo molti anni in terra africana con Vudafieri-[illegible]**

Ancora per due anni?

Viola annuncia «Falcao rimane»

ROMA — Il presidente della Roma Viola, in seguito alle voci sor[illegible] [illegible] un probabile ritorno in patria di Falcao, alla scadenza del contratto (prossimo mese [illegible] giugno), ha dichiarato che il brasiliano continuerà a giocare nelle file giallo-rosse.

«Anche io sono [illegible] questi tempi — ha dichiarato il presidente — si parlò di una partenza di Liedholm, il quale invece, è rimasto regolarmente alla guida della squadra. Oggi posso assicurare che avverrà la stessa cosa per Falcao. Il giocatore resterà con noi. Non posso dire altro».

Pare che il brasiliano si accinga a firmare un impegno per disputare altre due stagioni con la Roma.

L'Ussi si [illegible] con Pertini

Il consiglio n[illegible]le [illegible] l'Ussi invierà al presidente Pertini [illegible] lettera di [illegible] marico per le espressioni usate nei riguardi dei giornalisti sportivi in occasione del conferimento [illegible] onorificenze [illegible] nazionale italiana.

AVVISO IMPORTANTE
PER RAPPRESENTANTI - AZIENDE - PROFESSIONISTI
FINO AL [illegible]
LEASING SENZA INTERESSI
SOGEA
Con[illegible] ALFA ROMEO
Un nostro funzionario è a Vostra disposizione per [illegible] studio m[illegible] presso i nostri o i Vostri uffici su appuntamento telefonico

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CABALEONO ...

A.L. 11.900.000 ...

A.L. 2.400.000 ...

ALBENGA

CALABRIA MARE JONIO

Graziose villette

DA 14.800.000

GRANDE INIZIATIVA IVECO PER AGEVOLARE I TRASPORTATORI

PER FARE I VOSTRI INTERESSI RIDUCIAMO I NOSTRI DEL 35%

Oggi che la congiuntura economica rende difficili gli investimenti, Iveco ha pensato di incentivare con una propria contribuzione gli autotrasportatori che hanno necessità di rinnovare o ampliare la loro flotta di automezzi medio-pesanti e pesanti, sia stradali sia da cantiere.

Attraverso la Sava, il servizio per l'acquisto rateale dei suoi veicoli industriali, Iveco vi offre una grande opportunità:

nel periodo che va dal 1° settembre al 31 dicembre 1982, potrete acquistare modelli Fiat e OM della gamma 160, 180, 190 e 330, e modelli Magirus 360, 256 e 320, con la possibilità di risparmiare il 35% sul costo di tutte le rateazioni Sava dai 24 mesi in su.

Si tratta di un notevole impegno finanziario che Iveco si assume per agevolare i suoi clienti di oggi e di domani. Nessun'altra casa di veicoli industriali vi ha mai offerto condizioni altrettanto vantaggiose.

Non perdete tempo: consultate immediatamente il vostro Concessionario Iveco. Un'occasione simile potrà non ripetersi più.

COME E QUANTO SI RISPARMIA. ESEMPIO:

Supponiamo di partire da un importo rateabile netto di lire 70 milioni. E vediamo quanto risparmiate sugli interessi:

in 24 mesi	sconto di £. 8.246.000
in 30 mesi	sconto di £. 10.500.000
in 36 mesi	sconto di £. 12.873.000
in 42 mesi	sconto di £. 15.043.000
in 48 mesi	sconto di £. 17.129.000

Nel caso di cabinato Fiat/OM 190.38 da acquistare a mezzo Sava con rateazione massima a durata 42 mesi, la riduzione del monte interessi che Iveco vi concede sulle rateazioni Sava può dunque raggiungere e superare l'importo di 14 milioni. Pensateci!

IVECO

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTO

CERIALE

CONDOMINIO COSTA SMERALDA

ECCEZIONALE

PRAMONTAGNA

PIETRA LIGURE

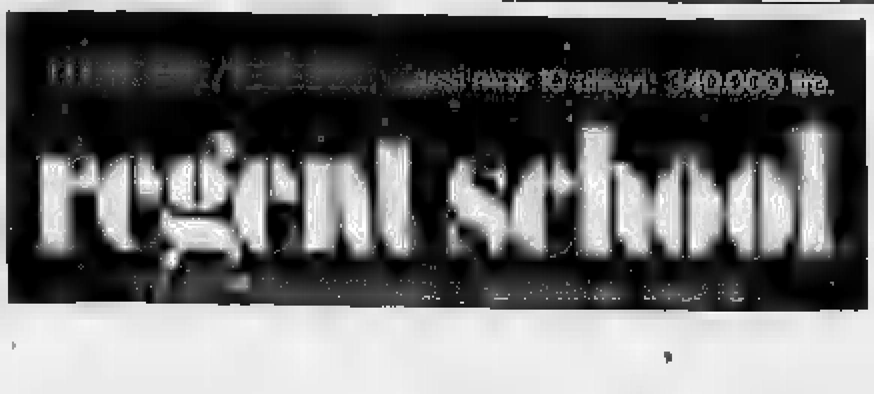
PUGLIA

RIVAROLO

SANTA MARGHERITA

SAUZE D'OULX

SESTRIERE



In prestito per [illegible] milioni, più Manzo ed A. Bertoni, sempre per un [illegible]

Giordano, sì alla Fiorentina?

Sbardella da Milano si professa non autorizzato a trattare. Al Napoli forse Vagheggi e non Romano. No del Torino per Bonesso al Como. Il Cagliari cerca un libero

Bruno Giordano

MILANO — L'ennesima offerta della Fiorentina per avere Giordano ha movimentato il mercatino. Sarà comunque il consiglio direttivo della Lazio a decidere anche se Casoni, il presidente, sembra orientato alla sua cessione per motivi di bilancio. Buona parte dei dirigenti della [illegible] peraltro è pronta ad opporsi, anche perché l'offerta è buona ma non sensazionale come sembrerebbe. La Fiorentina infatti ha [illegible] circa [illegible] milioni per il prestito più la [illegible] sempre [illegible] prestito di Alessandro [illegible] e Manzo. Sbardella, presente al mercatino, ha dichiarato in proposito: «*Non [illegible] autorizzato a rilasciare dichiarazioni né tantomeno a trattare il prestito* [illegible] *Giordano*». Questo significa che eventualmente sarebbe il presidente in persona ad agire, assumendosi ovviamente la responsabilità di fronte ad una piazza già [illegible] tumultuosa.

L'affare Romano, vale a dire il trasferimento del centrocampista dal Milan [illegible] Napoli, è apparso più sfumato rispetto a martedì quando sembrava sul punto di essere concluso. Oggi Bonetto si incontrerà con Ramaccioni, ma a questo punto sembra più probabile l'acquisto di Vagheggi che non quello di Romano. «*Se il ragazzo ci avesse chiesto di andarsene* — ha detto in proposito Ramaccioni — *saremmo pronti a esaudirlo ma, sino a prova contraria, si è soltanto lamentato perché non trova un posto in squadra. Quasi se non fosse così*».

Il Como ha chiesto Bonesso al Torino ma [illegible] ha risposto negativamente: Bonesso, al pari di Bertoneri, non si tocca. I due giocatori rispondono ad [illegible] preciso programma tecnico di Bersellini. Il Como con la punta granata avrebbe assicurato Nicoletti, sul piede [illegible] per Avellino: [illegible] un'alternativa [illegible] società lariana potrebbe bloccare l'operazione. Il Cagliari ha chiesto il libero Biagini, 21 anni, [illegible] Parma, [illegible] Cerasini non lo molla. L'ex granata si [illegible] confermando ad alti livelli, semmai il Parma a fine campionato ne riparlerà col Torino. Il Cagliari a questo punto [illegible] [illegible] il trentenne Vavassori all'Atalanta. La trattativa è avviata.

Il Savona ieri notte [illegible] licenziato l'allenatore Piero [illegible]

g. grand.

Da sempre alla Lazio

Bruno Giordano ha 26 anni, essendo nato a Roma il 13 [illegible] Ha sempre militato nella Lazio, dove ha fatto tutta la trafila delle squadre minori, esordendo [illegible] serie A il 5 ottobre 1975 col gol della vittoria sul campo della Sampdoria.

E' stato capocannoniere con 19 reti nel campionato 1978-79. Per la lunga squalifica dovuta al calcio-scommesse è rimasto inattivo per ventotto mesi. Il condono lo ha riportato al comando dell'attacco della Lazio, in serie B. Ha segnato finora 4 reti in 7 gare.

Pressioni e minacce al presidente della Lazio perché non venda l'attaccante

Casoni: «E' un'offerta allettante»

ROMA — *La Lazio è seriamente orientata a prendere in considerazione le offerte della Fiorentina per il prestito di Giordano.* [illegible] *ha lasciato capire piuttosto chiaramente il presidente della società biancoceleste Gian Casoni, il quale* [illegible] *spiegato i motivi che indurrebbero la Lazio a privarsi per un anno del suo centravanti:* «Stiamo discutendo in [illegible] al consiglio la proposta della Fiorentina. Decideremo tutti insieme. Non intendo far valere la mia autorità di presidente. Comprendo perfettamente [illegible] che rischiamo l'impopolarità. Ma occorre guardare in faccia la realtà che nel caso specifico riguarda il nostro bilancio. La partenza di Giordano non [illegible] fa certo piacere. Avrei preferito un'altra via d'uscita. Però [illegible] tratta di [illegible] offerta [illegible], accompagnata da una contropartita in giocatori, che [illegible] ci si presenterà più. Dobbiamo preoccuparci degli interessi [illegible] società.

«D'altra parte — *ha concluso Casoni* — bisogna anche considerare che la proposta della Fiorentina non indebolisce affatto la nostra [illegible]. Manzo e Alessandro Bertoni sono due giocatori validissimi. Sono sicuro che riempiranno ogni domenica lo stadio. Infine vorrei ricordare che Giordano ha creato un clima [illegible] tensione in seno alla squadra».

Dalle parole del presidente, sembra di capire che [illegible] *ci sono dubbi sulla definizione della vicenda Giordano andrà a Firenze in prestito.*

La notizia ha suscitato [illegible] *pronta reazione dei tifosi biancocelesti. La sede della Lazio e lo stesso presidente Casoni* [illegible] *stati tempestati di furibonde telefonate* [illegible] *minacce di ogni genere. A questo* [illegible] *applaudo la decisa presa* [illegible] *posizione di alcuni consiglieri, contrari alla cessione* [illegible] *giocatore. Il tempo che rimane è piuttosto stretto. Vedremo* [illegible] *Casoni riuscirà a convincere i suoi amici. Potrebbe anche agire* [illegible] *solo, rischiando però una profonda e pericolosa spaccatura in* [illegible] *alla società. Senza contare la possibile risposta dei tifosi che, a torto o a ragione, considerano Giordano una bandiera a cui non rinunciare a nessun costo.*

m. b.

Prima dell'accordo, il Pisa [illegible] altri stavano già dissociandosi da Campana

Lo sciopero della A sarebbe fallito

Parziale [illegible] [illegible] sindacato, ma anche Matarrese è stato abile, differenziando i problemi [illegible] serie maggiori [illegible] della C, che ora rischia di trovarsi isolata

MILANO — Nel momento in cui Campana si presentava a Roma per «discutere» lo sciopero con la Lega, il fronte [illegible] giocatori [illegible] serie A stava crollando. Buona parte dei giocatori [illegible] pronti a scendere regolarmente in campo, sia per motivi [illegible] miei che pratici.

Sono stati quelli del Pisa, con un telegramma inviato alla Lega e al sindacato, a dare il via al pronunciamento contro Campana. Nel [illegible] saggio, firmato dal capitano Gennari, si stigmatizzava lo sciopero e si annunciava l'intenzione [illegible] nerazzurri di fare fronte [illegible] loro impegno. Anche i giocatori di Udinese e Avellino avevano già prospettato un analogo orientamento. Due [illegible] dell'Inter erano contro [illegible] sciopero.

Anche la Juventus sarebbe scesa in campo con quasi tutti i titolari. Soltanto [illegible] Rossi [illegible] a favore [illegible] sciopero mentre Zoff in pratica agiva da paciere. Campana, [illegible] informato della situazione, quando si è presentato a Roma non era più disposto ad assumere un atteggiamento drastico.

[illegible] gand.

ROMA — Passata la grande paura dello sciopero, il calcio, inteso come dirigenza e calciatori, fa il [illegible]. Formalmente, c'è stato solo un rinvio, ma in realtà a tutta la contesa fra società ed atleti si è data una prima soluzione di principio, che prelude nella logica evoluzione delle cose a un accordo nettamente favorevole ai calciatori.

La [illegible] [illegible] avvenuta quindici giorni addietro [illegible] solo punto decisamente controverso estrapolato dal contesto generale delle trattative: la garanzia del minimo di stipendio garantito per il calciatore disoccupato [illegible] termine del contratto [illegible] sindacato lo pretendeva come contropartita al regime [illegible] svincolo parziale, che mantiene un certo diritto [illegible] proprietà sul [illegible] del giocatore alla società che per ultima [illegible] avuto [illegible] forza l'atleta stesso; esi[illegible] [illegible] parametri di valutazione, in base all'età [illegible] ziamente, [illegible] anche collegati alla cifra pagata all'inizio del contratto, parametri che stabilissero l'indennizzo che [illegible] nuovo club deve riconoscere alla vecchia società. Le società opponevano un netto rifiuto a questo minimo di stipendio.

Martedì [illegible] [illegible] discusso molto attorno a questo punto e Campana non ha mollato sullo sciopero finché non [illegible] è trovato modo [illegible] mettere sullo [illegible] piano la clausola favorevole alle società, l'indennizzo [illegible] e quella che va incontro [illegible] giocatori, il minimo garantito. Viene sospesa la prima, nessuno ha più nulla e si aprono trattative che dovrebbero concludersi entro il 31 marzo, [illegible] che [illegible] pratica [illegible] anche continuare sino alla fine dell'anno sportivo.

La trattativa globale comprende, [illegible] [illegible] vincolo parziale contrapposto [illegible] minimo garantito (in ipotesi si potrebbe arrivare [illegible] [illegible]ne dell'indennizzo e quindi anche dei minimi), il regime che deve regolare il trasferimento di giocatori ancora sotto contratto (il trasferimento libero [illegible] [illegible] parametri) e infine [illegible] percentuale sugli introiti pubblicitari. Il secondo punto è assai controverso poiché le società vorrebbero un regime di libero [illegible] mentre il sindacato vuole uniformare i criteri [illegible] valutazione ai parametri già citati con [illegible] maggiorazione, visto l'esistenza [illegible] [illegible] contratto. Quanto [illegible] percentuale sulle entrate derivanti dalle sponsorizzazioni, l'Aic [illegible] fatto [illegible] la relazione della [illegible] paritetica che fissava [illegible] 20% la percentuale equa [illegible] assegnare ai calciatori. La quantificazione era stata [illegible] anche [illegible] alcuni dirigenti, quindi l'accordo dovrebbe raggiungersi attorno alla percentuale fissata.

Campana ha vinto su tutta la linea? No, ha vinto ma non ha stravinto, e [illegible] prospettiva dovrà guardarsi da un rischio grosso. Matar[illegible], nel [illegible] mentiere l'accordo, ha detto senza mezzi termini che [illegible] vedeva perché dovesse rimanere [illegible] la sua «Lega» con un giorno [illegible] sciopero per risolvere [illegible] problema che nella realtà riguarda l'altra associazione, quella delle due serie C. In futuro si potrà verificare il caso che la Lega di A e B accetti, ad esempio, il minimo garantito [illegible] via definitiva (o qualsiasi altra norma), mentre [illegible] Lega di [illegible] e C2 rifiuti tutto in blocco. Come farebbe a questo punto il sindacato a far scioperare i suoi big? E d'altro canto, quale forza contrattuale avrebbe il blocco delle sole serie inferiori?

E' giustificata quindi anche la soddisfazione di Matarrese, che ha politicamente marcato un buon punto, e persino quella [illegible] Sordillo che nella vicenda era [illegible] [illegible] di coccio tra le pressioni del Coni da [illegible] lato e quelle della lega dall'altro.

In fondo, ora che ciascuno è soddisfatto di come sono finite le cose, viene spontanea una domanda: perché [illegible] ci ha pensato e si è dovuto arrivare al braccio di ferro?

Giorgio Viglino

Titolo dei medi junior stasera [illegible] S. Severo di Foggia: avversario uno slavo

Minchillo difende l'europeo da Benes

Luigi Minchillo, 27 anni, pugliese residente a Pesaro (dove fa il custode-bagnino di una piscina comunale) è l'uomo di punta del pugilato italiano. Patrizio Oliva sulla carta vale di più ma fa ancora parte [illegible] futuro. Nino [illegible] [illegible] non [illegible] ancora italiano, anche Loris Stecca resta da scoprire: i risultati ed il certi[illegible] [illegible] [illegible] danno per ora ragione al roccioso «guerriero» pupillo di Giovanni Branchini, che si è [illegible] questa *leadership* conquistando e difendendo tre volte il titolo europeo [illegible] medi junior ed [illegible]rido negli Usa a sfidare, senza crollare, i pugni di Roberto Duran.

Per questo l'appuntamento di [illegible] sul ring [illegible] [illegible] vero [illegible] Foggia, dove Minchillo metterà per la quarta volta in palio [illegible] corona europea contro il mancino jugoslavo Marijan Benes, [illegible] atteso [illegible] la consapevolezza [illegible] assistere, davanti [illegible] tv, a uno spettacolo [illegible] battaglia e forti tinte, e [illegible] [illegible] relativa tranquillità che viene dalla fiducia nelle doti del campione d'Europa.

Il match, intendiamoci, non è senza rischi. [illegible] fatto che Benes [illegible] ormai [illegible] [illegible] conta [illegible] [illegible] conta relativamente il dubbio sull'effettiva integrità fisica dello slavo, che ha ripreso a combattere dopo una lesione alla retina. Negli ultimi cinque vittoriosi incontri, disputati dopo aver subito l'intervento chirurgico all'occhio, Benes [illegible] ampiamente [illegible] di non aver [illegible] [illegible] sua potenza di pu[illegible].

Ed è appunto questa dote del mancino di Banja Luka che tinge di rischio il compito [illegible] Minchillo. Il pugliese [illegible] [illegible] un ragionatore capace di amministrare il [illegible] [illegible] con una fredda tattica di rimessa. La [illegible] boxe non conosce [illegible] remontarla. In [illegible] corrida, [illegible] me quella che [illegible] [illegible] — per le caratteristiche di [illegible] [illegible]gili — la s[illegible] [illegible] stasera, può sempre [illegible] fuori un pugno randagio.

La [illegible] fisica del campione d'Europa — [illegible] sconfitta per [illegible] una ai punti, [illegible] 26 [illegible] all'attivo [illegible] [illegible] incontri — costituisce una validissima garanzia. [illegible] [illegible] piccola e nella ripresa, soprattutto durante le prime riprese, la sua potenza e il [illegible] consumato mestiere potrebbero propiziare [illegible] svolta negativa per Minchillo. Un match da vedere insomma.

g. pig.

Oggi in TV

RETE 2

Pugilato — [illegible] 22.25: [illegible] S. Severo, campionato europeo pesi welter Minchillo - Benes.

[illegible] dello sport scolastico?

ROMA — *Il Consiglio nazionale* [illegible] *Coni rappresenti 20 presidenti federali su* [illegible] *ha approvato* [illegible] *che sarà presentato alla Conferenza nazionale dello sport.*

Cosa [illegible] *aspetta il Coni dalla Conferenza?* - La gestione dello sport — *ha* [illegible] *fra l'altro Carraro* — *deve essere lasciata* [illegible] *Coni.*

Carraro ha quindi auspicato che dalla Conferenza escano rilanciati lo sport scolastico cui intende formulata l'idea di una federazione nazionale dello sport scolastico che riunisca tutte le società sportive scolastiche, gli enti di promozione sportiva, la truppa militare e gli impianti sportivi.

Basket: fermate Berloni (a Milano) e Sinudyne (in [illegible] dalla Scavolini)

Il Cidneo [illegible] Roma fa saltare il Banco

Dopo [illegible] lungo momento di gloria, Roma è [illegible] fermata ieri sera anche nel [illegible] Il Cidneo ha fatto saltare il Banco, cancellando lo zero nella casella delle sconfitte della squadra di Bianchini. I [illegible] raggiungono così il Bancoroma [illegible] vetta [illegible] classifica di A1.

Hanno invece [illegible] l'aggancio Sinudyne [illegible] Berloni. I torinesi hanno pagato a Milano la cattiva serata di Caglieris e Ford e la buona [illegible] dei Billy sul contropiede. [illegible] Bonilli è stato ancora una volta per i milanesi [illegible] punta di diamante in attacco.

Quanto alla Sinudyne, [illegible] dilapidato in casa [illegible] [illegible] Scavolini 11 punti di vantaggio, facendosi battere in un fi[illegible] [illegible] convulso da un tiro libero [illegible] [illegible] Jerkov. Le quattro semifinaliste 1982 si raggruppano così al terzo posto in classifica in compagnia della Cagiva.

Risultati (7ª giornata) — *Serie A1:* Billy Mi-Berloni To 90-75, Sinudyne Bo-Scavolini Ps 84-85, Honky Fabriano-Ford Cantù 70-87, Cagiva Va-Binova Ri 103-93, Peroni Li-Carrera Vo 74-73, Lebole Mestre-Sanbenedetto Go 55-59, Bancoroma-Cidneo Bs 75-83, Bic Tv-Lattesole Bo 85-77. *Serie A2:* Brillante Forlì-Sav Bg 94-90, Selco Na-Indesit Ce 94-83, Bartolini Br-Bancamora Rimini 92-71, Udinese-Rapident Li 93-91 dts, Benetton Tv-Italcable Pg 85-78, Mangiasbevi Fe-A. Eagle Viareggio [illegible] Riunite Re-Saporì Si 77-75, Farrows Pi-Cover Roseto 92-88.

Classifiche — *Serie A1:* Bancoroma e [illegible] [illegible] 12; Berloni, [illegible] Sinudyne, [illegible]volini e Cagiva 10; Peroni 8; Lattesole e Ford [illegible]; Honky, Carrera, Sanbenedetto e Bic 4; [illegible] 2; Binova 0. *Serie A2:* A. Eagle p.14; Sav 12; Bartolini, Selco e Riunite 10; Brillante e Udinese 8; Ind[illegible] Sacramora e Benetton 6; Rapident, Mangiasbevi e Cover 4; Italcable e Farrows 2.

Prossimo turno (domenica) — *Serie A1:* Berloni - Sinudyne, Scavolini - Bancoroma, Carrera - Billy, Sanbenedetto - Cagiva, Ford - Peroni, Cidneo - Lebole, Binova - Bic, Lattesole - Honky (sabato). *Serie A2:* A. Eagle - Selco, Farrow's - Brillante, Italcable - Cover, Sacramora - Riunite, Rapident - Saporì, Benetton - Mangiasbevi, Indesit - Sav (sabato). [illegible] - [illegible]ini (sabato).

[illegible] Alberoni ha provato ieri a Donington la Tyrrell a fon[illegible] piatto [illegible] [illegible] «minigonne» secondo [illegible] norme Fisa per il mondiale [illegible]: il milanese si [illegible] detto soddisfatto.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovelli
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mussa Ivaldi Vercelli
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraris (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradisio
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 29-12-1964

Lavagna, in Liguria sulla Riviera di Levante

Per trovare l'estate, per sfuggire l'inverno pensa a [illegible] casa al PARCO TIGULLIO

La residenza Parco Tigullio è in un parco secolare affacciato sul Golfo del Tigullio. Spiaggia a pochi metri. Mare pulito da potenti depuratori e dalle correnti favorevoli.

41 km. da Genova, 177 da Milano, 210 da Torino. La [illegible] con le città e il clima mite con una media invernale di 8,4 gradi fanno del Parco Tigullio [illegible] casa ideale per tutte le stagioni.

Sono in vendita appartamenti da 1-2 o più locali con 1 o più [illegible]. Riscaldamento autonomo a gas di città. Cucine e bagni con arredamento firma[illegible]. Armadi a muro, porte d'ingresso blindate. Giardini privati e terrazzi verso il mare, posti auto, box e cantine. Appartamenti completamente arredati.

PARCO TIGULLIO

Centro Sportivo Comunale nella stessa area verde del Parco:
● Palazzetto dello Sport ● piscina coperta 33 mt. x 21 ● tennis ● pattinaggio ● pallavolo ● pallacanestro ● bocce ● ginnastica fitness.

Il porto turistico di Lavagna a pochi passi [illegible] Parco Tigullio. È lungo tutta la costa da Sestri Levante a Portofino, locali alla moda, cucina internazionale e raffinate boutiques.

L'ma consulenza gratuita per arredare gli appartamenti nel modo più funzionale e personalizzato offerto dagli specialisti dell'Arredamento Milanari di Genova.

È UNA PROPOSTA GATES

Ufficio vendite GATES 16033 Lavagna
Parco Tigullio
Tel. 0185/ 391471 - 391972
[illegible]
16121 Genova Via XX Settembre, 33
Tel. 010/ 540 [illegible]
40124 Bologna - Corte dei Galluzzi 11
Tel. 051/ 229 692 3 4

Investire al Parco Tigullio non è moda, è sicurezza

Stock di roulottes
delle migliori marche da 4-7 posti
in vendita presso:
Lady Caravan
prezzi convenientissimi
Visitateci
in Strada Aeroporto - Svincolo tangenziale nord o telefonateci al n. 262.12.71 / 262.31.83 / 605.11.38

VOLA SULL'ONDE COL
«SUPERJUMBO»
l'Aliscafo della «ALIMAR»
da Napoli alla Sicilia in 5 ore
■ 15,00 NAPOLI — ■ 18,45 USTICA
p. 19,00 USTICA — p. 20,00 PALERMO
p. 08,00 PALERMO — a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA — a. 13,00 NAPOLI
Partenze giornaliere (marted[illegible]
[illegible] e prenotazioni SNAV [illegible] tel. (000) [illegible]044 - 364 645 - SNAV Napoli, tel. (081) 660 444 - 660 502 - GARBARO Palermo (091) 333.322

Parlo tutto il linguaggio BMW.
BMW 315. L'esclusività nella classe 1600 cc. a 10.344.000 lire IVA incl.
Prezzo consigliato

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. L. 11.000.000

A. L. 3.000.000

ALBENGA

CALABRIA
MARE JONIO

Graziose villette

DA 14.800.000

GRANDE INIZIATIVA IVECO PER AGEVOLARE I TRASPORTATORI

PER FARE I VOSTRI INTERESSI RIDUCIAMO I NOSTRI DEL 35%

Oggi che la congiuntura economica rende difficili gli investimenti, Iveco ha pensato di incentivare con una propria contribuzione gli autotrasportatori che hanno necessità di rinnovare o ampliare la loro flotta di automezzi medio-pesanti [redacted] pesanti, sia stradali sia da cantiere.

Attraverso la Sava, il servizio per l'acquisto rateale dei suoi veicoli industriali, Iveco vi offre una grande opportunità:

nel periodo che va dal 1° settembre al 31 dicembre 1982, potrete acquistare modelli Fiat [redacted] OM della gamma 160, 180, 190 e 330, e modelli Magirus 360, 256 [redacted] 320, con la possibilità di risparmiare il 35% sul costo di tutte le rateazioni Sava dai 24 mesi in su.

Si tratta di un notevole impegno finanziario che Iveco si assume per agevolare i suoi clienti di oggi e di domani. Nessun'altra casa di veicoli industriali vi ha mai offerto condizioni altrettanto vantaggiose.

Non perdete tempo: consultate immediatamente [redacted] vostro Concessionario Iveco. Un'occasione simile potrà non ripetersi più.

COME E QUANTO SI RISPARMIA. ESEMPIO:

Supponiamo di partire da un importo rateabile netto di lire 70 milioni. E vediamo quanto risparmiate sugli interessi:

in 24 mesi	sconto di £. 8.246.000
in 30 mesi	sconto di £. 10.500.000
in 36 mesi	sconto di £. 12.873.000
in 42 mesi	sconto di £. 15.043.000
in 48 mesi	sconto di £. 17.129.000

Nel caso di cabinato Fiat/OM 190.38 da acquistare a mezzo Sava con rateazione massima e durata 42 mesi, la riduzione del monte interessi che Iveco vi concede sulle rateazioni Sava può dunque raggiungere e superare l'importo di 14 milioni. Pensateci!

IVECO

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTO

ECCEZIONALE

CHIOMONTE

RIVAROLO

PUGLIA

RIVALTA

Vecchia Puglia
VILLAGGIO TURISTICO SUL MAR JONIO
A pochi km. da S. Maria di Leuca, a 2 passi dalla spiaggia, vendiamo appartamenti di 2/3 vani e servizi, da 17.000.000 più mutuo.
Bella

regent school

In prestito per [illegible] milioni, più Manzo ed A. Bertoni, sempre per un [illegible]

Giordano, sì alla Fiorentina?

Sbardella da Milano si professa non autorizzato a trattare. Al Napoli forse Vagheggi [illegible] non Romano. No del Torino per Bonesso al Como. Il Cagliari cerca un libero

Bruno Giordano

MILANO — L'ennesima offerta della Fiorentina per avere Giordano [illegible] movimentato il mercatino, [illegible] comunque il consiglio direttivo della Lazio a decidere anche [illegible] Casoni. Il presidente, sembra orientato alla sua cessione per motivi di bilancio. Buona parte dei dirigenti della Lazio peraltro è pronta ad opporsi, anche perché l'offerta è buona ma [illegible] sensazionale come sembrerebbe. La Fiorentina infatti ha promesso circa 600 milioni per il prestito più la cessione sempre in prestito di Alessandro Bertoni e Manzo. Sbardella, presente al mercatino, ha dichiarato in proposito: «*Non sono autorizzato a rilasciare dichiarazioni né tantomeno a* [illegible] *il prestito di Giordano*». Questo significa che eventualmente [illegible] il presidente in persona ad agire, assumendosi ovviamente la responsabilità di fronte ad una piazza già in tumulto.

L'affare Romano, vale a [illegible] il trasferimento [illegible] centrocampista [illegible] Milan [illegible] Napoli. È apparso più sfumato rispetto a martedì quando sembrava sul punto di essere concluso. Oggi Bonetto si incontrerà con Ramaccioni, [illegible] a questo punto sembra più probabile l'acquisto di Vagheggi che non quello di Romano. «*Se il ragazzo* [illegible] *chiesto di andarsene* — ha detto in proposito Ramaccioni — *saremmo pronti a esaudirlo ma, fino a prova contraria,* [illegible] *è soltanto lamentato perché* [illegible] *un posto* [illegible] *squadra.* [illegible] *se non fosse così*».

Il Como ha [illegible] Bonesso [illegible] Torino [illegible] Moggi ha risposto negativamente: Bonesso, al pari di Bertoneri, non si tocca. I due giocatori rispondono ad [illegible] preciso programma tecnico [illegible] Il Como con la punta granata [illegible] sostituto Nicoletti, [illegible] piede di partenza [illegible] Avellino: [illegible] un'alternativa la società [illegible] potrebbe bloccare l'operazione. Il Cagliari ha [illegible] il [illegible] Biagini, 21 anni, al Parma, [illegible] Cerasini non lo molla. L'ex granata si sta confermando ad alti livelli, semmai il Parma a fine campionato ne riparlerà col Torino. [illegible] Cagliari a questo punto [illegible] andato [illegible] chiedere il trentenne Vavassori all'Atalanta. La trattativa è avviata.

Il Savona ieri notte ha licenziato l'allenatore Piero Cucchi. **e. gand.**

Da sempre alla Lazio

Bruno Giordano ha 28 anni, essendo nato a Ro[illegible] il 13 agosto 1956. Ha sempre militato nella Lazio, dove ha fatto tutta la trafila delle squadre minori, esordendo [illegible] serie A il 5 ottobre 1975 col gol della vittoria sul campo della Samp.

E' stato capocannoniere con 19 reti nel campionato 1978-79. Per la lunga squalifica dovuta al calcio-scommesse è rimasto inattivo per ventotto mesi. Il condono lo ha riportato al ramando dell'attacco della Lazio, in serie B. [illegible] segnato finora 4 reti in 7 gare.

Pressioni e minacce [illegible] presidente della Lazio perché non venda l'attaccante

Casoni: «E' un'offerta allettante»

ROMA — *La Lazio* [illegible] *seriamente orientata a prendere in considerazione le offerte della Fiorentina per il prestito di Giordano. Lo ha lasciato capire* [illegible] *piuttosto chiaramente il presidente della società biancoceleste Gian Casoni, il quale* [illegible] *spiegato i motivi che inducono la Lazio a privarsi per un anno del suo centravanti:* «Stiamo discutendo in seno al consiglio la proposta della Fiorentina. Decideremo tutti insieme. Non intendo far valere la mia autorità di presidente. Comprendo perfettamente che rischiamo l'impopolarità. Ma [illegible] guardare in faccia la realtà che nel caso specifico riguarda il nostro bilancio. La partenza di Giordano non ci fa certo piacere. Avrei preferito un'altra via d'uscita. Però [illegible] tratta di una offerta economica, accompagnata da una contropartita in giocatori, che non ci si presenterà più. Dobbiamo preoccuparci degli interessi della società.

«D'altra parte — *ha concluso Casoni* — bisogna anche considerare che la proposta della Fiorentina non indebolisce affatto la nostra squadra. Manzo e Alessandro Bertoni sono due giocatori validissimi. Sono [illegible] sicuro che riempiremo ogni domenica lo stadio. Infine, vorrei ricordare che Giordano ha creato [illegible] clima [illegible] tensione [illegible] [illegible] alla squadra».

Dalle parole del presidente, sembra di capire che non ci sono [illegible] *sulla definizione della vicenda. Giordano andrà a Firenze in prestito*

[illegible] *notizia* [illegible] *suscitato la prima reazione dei tifosi biancocelesti. La sede della Lazio* [illegible] *lo stesso presidente Casoni* [illegible] *stati tempestati* [illegible] *furibonde telefonate* [illegible] *minacce di morte* [illegible] *A questo si aggiunga la decisa presa di posizione di alcuni consiglieri, contrari alla cessione del giocatore. Il tempo che rimane è piuttosto stretto. Vedremo se Casoni riuscirà a convincere i suoi amici. Potrebbe anche agire da solo, rischiando però una profonda e pericolosa spaccatura* [illegible] *alla* [illegible] *Senza contare* [illegible] *possibile risposta* [illegible] *tifosi che, a torto o a ragione, considerano Giordano una bandiera* [illegible] *non rinunciare a nessun costo.*

m. b.

Prima dell'accordo, il Pisa e altri stavano già dissociandosi da Campana

Lo sciopero della A sarebbe fallito

MILANO — Nel momento in cui Campana si presentava a Roma per «discutere» lo sciopero con [illegible] Lega, il fronte dei giocatori di serie A [illegible] crollando. Buona parte dei giocatori erano pronti a scendere regolarmente in campo, sia [illegible] motivi economici che pratici.

Sono stati quelli del Pisa, con un telegramma inviato alla Lega e al sindacato, a dare il via al pronunciamento contro Campana. Nel messaggio, firmato dal capitano Gazzoli, si stigmatizzava lo sciopero e si annunciava l'intenzione dei nerazzurri di fare fronte al loro impegno. Anche i giocatori di Udinese e Avellino [illegible] già prospettato un analogo orientamento. Due terzi dell'Inter erano contro lo sciopero.

Anche [illegible] Juventus [illegible] scesa in campo [illegible] quasi tutti i titolari. [illegible] Paolo Rossi era a favore dello sciopero [illegible] mentre Zoff [illegible] pratica agiva da paciere, Campana, già informale della [illegible] ne, quando si è presentato a Roma non era più disposto ad assumere un atteggiamento drastico.

g. gandi.

Parziale successo del sindacato, ma anche Matarrese [illegible] abile, differenziando i problemi delle serie maggiori [illegible] della C, che ora rischia di trovarsi isolata

[illegible] — Passata la grande paura dello sciopero, il calcio, inteso come dirigenza e calciatori, fa il bilancio. Formalmente, c'è [illegible] un rinvio, ma in realtà a tutta la contesa fra società ed atleti si è data una prima soluzione di principio, che prelude nella logica evoluzione delle cose a un accordo nettamente favorevole ai calciatori.

La rottura era avvenuta quindici giorni addietro [illegible] un solo punto decisamente contrastato [illegible] estrapolato [illegible] [illegible] generale delle trattative: la garanzia del minimo di stipendio garantito per il calciatore disoccupato al termine [illegible]. Il sindacato lo pretendeva come contropartita [illegible] regime di svincolo parziale, che mantiene un certo diritto [illegible] proprietà sul cartellino del giocatore alla società che per ultima ha avuto in forza l'atleta stesso: esistono dei parametri di valutazione, [illegible] base all'età essenzialmente, ma anche collegati alla cifra pagata all'inizio del contratto, parametri che stabiliscono [illegible] l'indennizzo che il [illegible] club deve riconoscere alla vecchia società. Le società opponevano [illegible] netto rifiuto a questo [illegible] stipendio.

Martedì sera si è discusso molto attorno a questo [illegible] a Campana [illegible] [illegible] mollato sullo sciopero finché [illegible] si è trovato modo di mettere [illegible] [illegible] piano la clausola favorevole alle società, l'indennizzo, e quella che va incontro ai giocatori, il minimo garantito. Viene [illegible] [illegible] prima, nessuno ha più nulla e si aprono trattative che [illegible] concludersi entro il 31 marzo, ma che in pratica possono anche continuare [illegible] alla fine dell'anno sportivo.

La trattativa globale comprende, [illegible] [illegible] vincolo parziale contrapposto al minimo garantito (in ipotesi [illegible] potrebbe arrivare all'abolizione dell'indennizzo e quindi anche dei minimi), il regime che deve regolare il trasferimento di giocatori ancora sotto contratto (il trasferimento libero o a parametri) e infine la percentuale sugli [illegible] pubblicitari. Il secondo punto è assai controverso poiché le società vorrebbero un regime [illegible] libero mercato, mentre il sindacato vuole uniformare i criteri di valutazione ai parametri già citati con una maggiorazione, vista l'esistenza di un contratto. Quanto alla percentuale sulle entrate derivanti dalle sponsorizzazioni, l'Aic ha fatto sua la relazione della commissione paritetica che fissava nel 20% la percentuale equa [illegible] assegnare ai calciatori. La quantificazione era stata fatta anche da alcuni dirigenti, quindi l'accordo dovrebbe raggiungersi attorno alla percentuale fissata.

Campana ha vinto su tutta la linea? No, ha vinto ma non ha stravinto, e in prospettiva dovrà guardarsi da un rischio grosso. Matarrese, nel commentare l'accordo, ha detto senza mezzi termini che non vedeva perché dovesse rimettersi la sua «Lega» con un giorno [illegible] sciopero per risolvere un problema che nella realtà riguarda l'altra associazione, quella delle due serie C. In futuro [illegible] potrà verificare il caso che la Lega di A e B accetti, ad esempio, il minimo garantito in via definitiva (o qualsiasi altra norma), mentre la Lega [illegible] C1 e C2 rifiuti tutto [illegible] blocco. Come farebbe a questo punto il sindacato a far scioperare i suoi big? E d'altro canto, quale forza contrattuale avrebbe [illegible] blocco delle sole serie inferiori?

E' giustificata quindi anche [illegible] soddisfazione di Matarrese, che ha politicamente marcato un buon punto, e persino quella di Sordillo che nella vicenda [illegible] un [illegible] di coccio tra le pressioni del Coni da un lato e quelle della lega dall'altro.

In fondo, ora che ciascuno è soddisfatto di come sono finite le cose, viene spontanea una domanda: perché nessuno ci ha pensato e si è dovuto arrivare al braccio di ferro?

Giorgio Viglino

Titolo [illegible] medi junior stasera a S. Severo di Foggia: avversario [illegible] slavo

Minchillo difende l'europeo da Benes

Luigi Minchillo, 27 anni, pugliese residente a Pesaro (dove fa il custode-bagnino di una piscina comunale) e l'uno [illegible] di punta del pugilato italiano. Patrizio Oliva sulla carta vale di [illegible] ma fa ancora parte [illegible] futuro. Nino La [illegible] non [illegible] [illegible] italiano, anche Loris [illegible] resta da scoprire: i risultati ed il cartellino [illegible] nascita danno per ora ragione al roccioso «guerriero» pupillo di Giovanni Branchini, che [illegible] è meritato questa *leadership* conquistando e difendendo tre volte il titolo [illegible] [illegible] medi junior ed andando negli Usa a sfidare, senza crollare, i pugni di Roberto Duran.

Per questo l'appuntamento di stasera sul ring di San Severo di Foggia, dove Minchillo metterà per la quarta volta in palio la corona europea [illegible] tro il mancino jugoslavo Marijan Benes, è [illegible] con [illegible] consapevolezza [illegible] assistere, davanti alla tv, [illegible] uno spettacolo di battaglia a forti tinte, e [illegible] [illegible] relativa tranquillità che viene dalla fiducia nelle doti del campione d'Europa.

Il match, intendiamoci, non è senza rischi. Il fatto che Benes abbia ormai 31 anni conta poco, come [illegible] relativamente il dubbio sull'effettiva integrità fisica dello slavo, che ha ripreso a combattere dopo una lesione alla [illegible] Negli ultimi cinque [illegible] incontri, disputati dopo aver subito l'intervento chirurgico all'occhio, Benes ha ampiamente dimostrato [illegible] non aver [illegible] la sua potenza di pugno.

Ed è appunto questa dote [illegible] mancino di Banja Luka che tinge di rischio il compito di Minchillo. Il pugliese non è un ragionatore capace [illegible] [illegible] minimizzare [illegible] suo titolo con [illegible] fredda [illegible] di rimessa, la sua boxe non conosce la retromarcia. In una corrida, come quella che dovrebbe essere — per le caratteristiche di entrambi i pugili — la sfida di stasera, può sempre saltar fuori un pugno randagio.

La solidità fisica [illegible] [illegible] gione d'Europa — una [illegible] lita per ferita e una ai punti, con 25 k.o. all'attivo su 42 incontri — costituisce una validissima garanzia. Ma Benes picchia e nella rissa, soprattutto durante le prime riprese, la sua potenza e il suo consumato mestiere potrebbero propiziare una svolta negativa per [illegible]. Un [illegible] da vedere insomma. **g. pig.**

OGGI in TV

RETE 1

Pugilato — Ore [illegible]: da S. Severo, campionato europeo pesi welter Minchillo - Benes.

Federazione [illegible] sport

[illegible] — *Il Consiglio [illegible] nazionale del Coni (presenti 29 presidenti federali su 38)* [illegible] *approvato* [illegible] *documento che sarà presentato alla Conferenza nazionale dello sport.*

Cosa [illegible] *aspetta il Coni dalla Conferenza?* «La gestione dello sport — *ha detto fra l'altro Carraro* — *deve* [illegible] lasciata al [illegible]

Carraro [illegible] *quindi auspicato* [illegible] *che dalla Conferenza escano rilanciati lo sport scolastico (viene formulata l'idea* [illegible] *una federazione nazionale* [illegible] *sport scolastico che riunisca tutte le società sportive scolastiche), gli enti di promozione sportiva,* [illegible] *tutela sanitaria e gli impianti sportivi.*

Basket: fermate Berloni (a Milano) e Sinudyne (in casa dalla Scavolini)

Il Cidneo a Roma fa saltare il Banco

Dopo un lungo momento di gloria, [illegible] è stata fermata [illegible] sera anche [illegible] basket: il Cidneo ha fatto saltare il Banco, cancellando lo zero nella casella delle sconfitte della squadra di Bianchini. I bresciani raggiungono così il Bancoroma in vetta alla classifica di A1.

Hanno invece fallito l'aggancio Sinudyne e Berloni. I torinesi hanno pagato a Milano la cattiva serata di Caglieris e Ford e la buona difesa del Billy sul contropiede. Franco Boselli è stato ancora [illegible] volta per i milanesi la punta di diamante in attacco.

Quanto alla Sinudyne, ha dilapidato [illegible] [illegible] contro [illegible] Scavolini 31 punti di vantaggio, facendosi battere in un finale convulso da un tiro libero di Jerkov. Le quattro semifinaliste 1982 si raggruppano così al terzo posto in classifica in compagnia della Cagiva.

Risultati (7ª giornata) — *Serie A1:* [illegible] Mi-Berloni To 90-75, Sinudyne Bo-Scavolini Pz 84-65, Honky Fabriano-Ford Cantù 70-67, Cagiva Va-Binova Ri 103-93, Peroni Li-Carrera Ve 74-73, Lebole Mestre-Sanbenedetto Ge 55-59, Bancoroma-Cidneo Ba 75-63, Bic Tv-Lattesole Bo 85-77. *Serie A2:* Brillante Forlì-Sav Bg 94-90, Seleco Na-Indesit Ce 84-83, Bartolini Br-Sacramora Rimini 92-71, Udinese-Rapident Ud 93-91 dts. Benetton Tv-Italcable [illegible] [illegible] Mangiasebevi Fe-A. Eagle Viareggio 83-87, Riunite Re-Sapori Si 77-75, Farrows Fi-Cover Roseto 97-66.

Classifica — *Serie A1:* Bancoroma e Cidneo p. 12; Berloni, Billy, Sinudyne, Scavolini e Cagiva [illegible] Peroni 8; Lattesole e Ford 6; Honky, Carrera, Sanbenedetto e Bic 4; Lebole 2; Binova 0. *Serie A2:* A. Eagle p.14; Sav 12; Bartolini, Seleco e Riunite 10; Brillante e Udinese 8; Indesit, Sacramora e Benetton 6; Rapident, Mangiasebevi e Cover 4; Italcable e Farrows 2.

Prossimo turno (domenicali) — *Serie A1:* Berloni - Sinudyne, Scavolini - Bancoroma, Carrera - Billy, Sanbenedetto - Cagiva, Ford - Peroni, Cidneo - Lebole, Binova - Bic, Lattesole - Honky (sabato). *Serie A2:* A. Eagle - Seleco, Farrow's - Brillante, Italcable - Cover, Sacramora - Riunite, Rapident - Sapori, Benetton - Mangiasebevi, Indesit - Sav (sabato), Udinese - Bartolini (sabato).

[illegible] Alboreto ha provato ieri a Donington la Tyrrell a fondo piatto e senza «minigonne» secondo le norme Fisa per il mondiale 1983: il milanese si è detto soddisfatto.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Gledioli Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamarino
Giovanni Pergolotto

Stabilimento tipografico Editrice LA STAMPA S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

[illegible] Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 948 DEL 28-12-1981

[illegible] Lavagna, in Liguria sulla Riviera [illegible] Levante

Per trovare l'estate, per sfuggire l'inverno pensa a una casa al PARCO TIGULLIO

La residenza Parco Tigullio è in un parco secolare affacciato sul Golfo del Tigullio. Spiaggia a pochi metri. Mare pulito da potenti depuratori e dalle correnti favorevoli.

41 km. da Genova, 177 da Milano, 210 da Torino. La vicinanza con le città e il clima mite [illegible] riedita invernale di 8,4 gradi fanno del Parco Tigullio la casa ideale per tutte le stagioni.

Sono in vendita appartamenti da 1-2 o più locali [illegible] 1 o più [illegible]. Riscaldamento autonomo a gas di città. Cucine e bagni con arredamento firmato. Armadi a muro, porte d'ingresso blindate. Giardini privati e terrazzi verso il mare, posti auto, box e cantine. Appartamenti campione già arredati.

PARCO TIGULLIO

Centro Sportivo Comunale della stessa area verde [illegible] Parco: ● Palazzetto dello sport ● piscina coperta 33 mt. a 21 ● tennis ● pattinaggio ● pallavolo ● pallacanestro ● bocce ● [illegible] ghi bimbi.

Il porto turistico di Lavagna a pochi passi dal Parco Tigullio. È lungo tutta la costa da Sestri Levante a Portofino: locali alla moda, [illegible] ligure, raffinate boutiques.

Una consulenza gratuita per [illegible] e già [illegible] nel modo più funzionale e personalizzato offerta dagli specialisti della Arredamenti Milano di Genova.

È UNA PROPOSTA GATES

Ufficio vendite GATES: [illegible] Lavagna Parco Tigullio
Tel. [illegible] 341.971 - 341.972

16121 Genova Via XX Settembre 31
Tel. 010/540.791

40124 Bologna - Corso del Galliera 13
Tel. 051/229 092 3 4

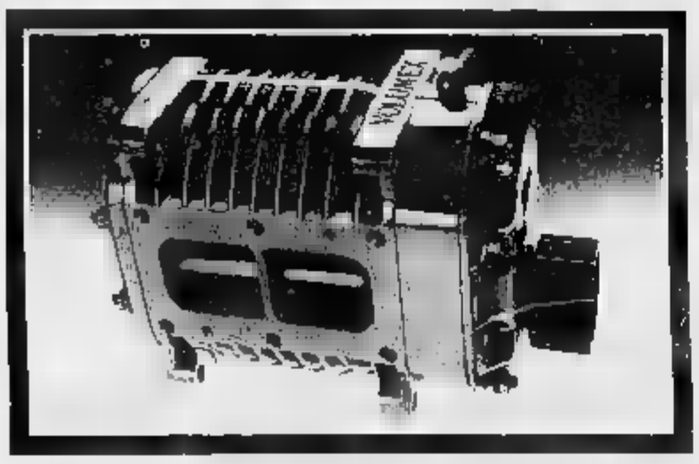
Investire al Parco Tigullio non è moda, è sicurezza

Stock di roulottes
in vendita presso: delle migliori [illegible] da 4-7 posti
Lady Caravan
prezzi convenientissimi
Visitateci
in Strada Aeroporto - Svincolo tangenziale nord [illegible]
telefonateci al n. 262.12.71 - 262.31.83 / 605.11.38

VOLA SULL'ONDE COL
«SUPERJUMBO»
l'Aliscafo della «ALIMAR»
da Napoli [illegible] due in 5 ore
[illegible] 15,00 NAPOLI — 18,45 USTICA
[illegible] 19,00 USTICA — 20,00 PALERMO
p. 08,00 PALERMO — 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA — 13,00 NAPOLI
Partenza giornaliera (martedì escluso)
Informazioni e prenotazioni SNAV Messina, tel. (090) 364 [illegible] - 364.945 - SNAV Napoli, tel. (081) 660 [illegible] - [illegible] - BARBARO Palermo (091) 333.322

VOLUMEX. L'ALTRA POTENZA.

Lancia presenta la prima auto al mondo, di serie, sovralimentata con compressore volumetrico: la Trevi Volumex. Il compressore volumetrico sviluppato da Lancia, il Volumex, rappresenta una delle più importanti innovazioni nella storia recente dell'auto, perché senza incrementi di cilindrata, accresce la potenza del motore, ma non nel senso tradizionale del termine. La potenza tradizionale si esprime normalmente agli alti regimi con prestazioni velocistiche di punta. Invece la potenza della Trevi Volumex si esprime subito, anche a bassissimi regimi, con una elasticità e progressività sorprendenti, che non hanno riscontri in vetture di questa cilindrata. Per chi guida tutto ciò si traduce in uno stile di guida assolutamente nuovo e piacevolissimo, fatto di dinamismo e di comodità. Di partenze rapide ma fluide. Di disinvolti spostamenti nel traffico cittadino senza continui cambi. Di ineguagliabili prestazioni sui percorsi misti.



E con il vantaggio, a parità di prestazioni, di un minor consumo di carburante.

L'applicazione del Volumex ha richiesto l'impiego delle migliori risorse tecnologiche Lancia per lo sviluppo del compressore volumetrico, per gli impegnativi interventi sul motore al quale è direttamente collegato, e per la lunga serie di severi collaudi cui è stato sottoposto. Ma oggi la Trevi Volumex è una realtà. E offre, unica al mondo, la possibilità di guidare un 2000 oppure, con una semplice pressione sull'acceleratore, di passare alla guida di un'auto di cilindrata nettamente superiore già ai regimi più bassi di erogazione della potenza. Tutto questo con la tradizionale classe, il proverbiale confort e l'ineguagliabile stile Lancia: oggi ulteriormente esaltati dai nuovi interni in tessuto esclusivo Ermenegildo Zegna.
Trevi Volumex. La differenza di viaggiare in Lancia.

	CV	Km/h	0-100 Km/h	Km. da fermo
TREVI VOLUMEX 2000	135	[illegible]	9,6	31 sec.
TREVI 2000 I.E.	122	180	10,2	32 [illegible]

Formule interessanti e convenienti con il SAVA-LEASING. Informazioni presso i Concessionari Lancia o telefonando a 011/53.18.74.

LANCIA TREVI VOLUMEX.

La prima vettura di serie con compressore volumetrico.
La prima e l'unica al mondo.

Enrietti e Novelli da Spadolini

Caso Piemonte portato a Roma

In particolare si è discusso il tema del rientro dei cassintegrati alla Fiat

L'incontro di domenica tra il presidente Spadolini e il presidente della Regione, Enrietti, sui problemi del Piemonte, ha avuto un seguito ieri sera a Roma. Enrietti ha visto Spadolini in due momenti ben distinti. Prima come presidente delle Regioni italiane e durante quest'incontro sono stati discussi i tagli ai bilanci, con particolare riferimento al Fondo comune che le Regioni chiedono venga integrato del 16% e non del 13 come annunciato.

Anche sulla sanità le Regioni sollecitano per l'82 la ripartizione totale della quota stabilita, per raggiungere la quale mancano ancora 8 mila miliardi circa.

Il secondo incontro è avvenuto in serata, presente anche il sindaco di Torino, Novelli. E' stato discusso il documento che Enrietti aveva presentato domenica a Spadolini e ribadita la necessità che il governo mantenga le promesse di intervento.

Al termine Palazzo Chigi in un comunicato ha reso noto che «è stato esaminato in particolare il problema del rientro in Fiat di un'aliquota di lavoratori in cassa integrazione, secondo quanto previsto dai relativi accordi sindacali. Il presidente del Consiglio — aggiunge il comunicato — ha assicurato il suo impegno per una positiva soluzione della questione».

Anche Enrietti ha insistito, dopo l'incontro, nel rimarcare questo tema, affermando di aver avuto un ministro Marcora presente alla riunione col collega La Malfa, «riposte positive e risposte interlocutorie, sul tema generale della politica industriale».

Oggi dovrebbe esserci un secondo incontro col ministro La Malfa. Novelli ha a sua volta dichiarato che «la situazione torinese è difficile ma non disperata: la soluzione dipende da come si intende affrontarla e c'è bisogno di leggi speciali, soltanto di fatti concreti».

L'arcivescovo di Milano e S.Francesco

Un incontro conferenza sulla vita del grande santo si svolge alle 21 di stasera nella Sala Beat, di via Bertola 34. Parla l'arcivescovo di Milano, monsignor Carlo Maria Martini.

Una serie di aggressioni nei centri della provincia

Ivrea, portavalori rapinato Tabaccaia ferita in negozio

L'impiegato ha dovuto consegnare ai banditi gli stipendi della Montefibre - Nel secondo assalto oltre sottratti anche due portafogli

Fulminea rapina ieri mattina ad Ivrea ai danni di un funzionario dell'Istituto bancario italiano, addetto allo sportello che si trova all'interno dello stabilimento Montefibre. Un bandito armato di pistola lo ha affrontato a pochi metri dall'ingresso in fabbrica e gli ha strappato la borsa contenente circa 10 milioni.

La rapina è avvenuta alle 11,40. Il funzionario, Raffaele Rizzo, anni, a bordo della sua auto si era recato presso la sede sporadica della banca per rifornirsi di liquido in vista del pagamento degli stipendi. Nel viaggio di ritorno Rizzo era in compagnia del direttore dell'istituto, Carlo Corino, 49 anni di Torino, il quale voleva rendersi conto del funzionamento dello sportello nello stabilimento.

Raffaele Rizzo, rapinato

I due hanno parcheggiato l'auto davanti al cancello dello stabilimento e mentre scrivati a piedi: il direttore davanti, pochi metri dopo Rizzo. All'improvviso un giovane alto, robusto — che era sceso da una «127» verde parcheggiata a poca distanza — ha affiancato Rizzo, gli ha puntato una pistola in un fianco e con tono deciso gli intimato di non muoversi. Quindi gli ha strappato dalle mani la borsa con i soldi ed è risalito sulla «127» dove l'attendevano complici. L'auto è partita con scatto veloce e si è dileguata, nonostante il pronto allarme lanciato dai sorveglianti della Montefibre, dei quali Giuseppe Sgamma, 57 anni, aveva assistito alla scena.

«Si è svolto tutto così rapidamente — ha raccontato agli agenti — che non ho neppure avuto il tempo di rendermi conto di quanto stava avvenendo. Ho capito che era una rapina soltanto quando l'auto è partita con sgommata, ormai era troppo tardi».

★ Rapina in una tabaccheria sera a Moncalieri: tre banditi hanno fatto irruzione nel negozio di Vincenzo Airoma, 45 anni, Borgo San Pietro Bottino: circa 1 milione e mezzo. I malviventi prima di scappare hanno preso anche i portafogli del tabaccaio e di un cliente, Tommaso Gioietto, 62 anni, ed hanno ferito con il calcio della pistola la moglie del titolare, Anna Maria Della Corte, 40 anni. La donna ha riportato ferita alla guaribile in sette giorni.

★ Due giovani e volto scoperto ed armati di pistola si sono introdotti ieri sera verso le negli uffici della ditta Matec corso Tortona 32. Hanno sorpreso il proprietario Flavio Mariscalco, 25 anni, e impossessati del suo portafogli, contenente circa 100 mila lire. Sono fuggiti a piedi.

Tre sedicenni rapinano taxi: presi

Altro fatto: arrestata coppia che spacciava eroina

Giovanna Carcione,

Tre ragazzi che avevano rapinato un taxi dopo aver colpito alla il conducente sono stati arrestati polizia con un movimento inseguimento in Palermo. I tre, C. P., 16 anni, via Mercadante 74, R. R., 17 anni, via Pa 31 e F. P., 17 anni, via Cimarosa 68, avevano chiesto di essere portati da via Cimarosa verso corso Giulio Cesare. Giunti presso la Cest in Palermo, hanno stordito con una spranga il ferro l'autista e sono fuggiti l'auto. Il tassista è riuscito a riprendersi, ha chiamato la «Volante» e poco dopo sono stati intercettati i tre giovani aggressori.

★ Una coppia di Saluzzo è stata arrestata dai carabinieri del Nucleo operativo di Torino su mandato del giudice dott. Tamponi. L'accusa parla di detenzione a spaccio di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti. I due, Pier Paolo Bianco, 25 anni, e Giovanna Carcione, 27 anni, si occupavano dell'approvvigionamento e la distribuzione di eroina e hashish in una vasta zona intorno a Carignano. La coppia ha una bambina di 4 mesi e, per questo motivo, la Carcione è stata quasi subito posta in libertà provvisoria.

A carico dei due esistono prove pesanti: i carabinieri della squadra antidroga del mar. Nanni in collaborazione i militi della compagnia di sono riusciti a scattare molte foto che testimoniano dei traffici intercorsi fra la coppia ed alcuni «grossisti» torinesi.

A Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

Nipoti e cugini in memoria di Rosa Rollo Gallarino; nipoti e cugini in memoria di Caterina Gallarino in Comoglio 200.000; in memoria di Giuseppe Martin 200.000; in ricordo di 200.000; in ricordo di Luciano 180.000; in memoria dell'avv. Camillo Reymaud - amici e conoscenti.

In Antonio Alzori - i dipendenti C.P.A.: in memoria zio Teresio - cognata Maria e nipoti: in memoria di Tosi - Romano Boccalatte 150.000; in memoria di Aldo Tonini - i condomini di v. S. Pio V e v. Principe Tommaso 150.000; in Lubiana Rebaudengo - gli amici 143.500

Inquilini di v. Monginevro 181 in memoria di Dante Faccioni 90.000; in ricordo Fantini 90.000; insegnanti Scuola «Solarandi» in della di Elena Gaidano 80.000; in ricordo di Nives - le colleghe di: e nonna Dina 75.000; in memoria di Secondo Sacco 75.000; in memoria del padre della collega di Martino - i dipendenti della T.S.T.: condomini e inquilini di C. Antony 25 e 27 in ricordo di Letizia Pagliero Losa 97.000.

M.R.C.B 50.000; nonna Maria 50.000; Cellerino M. - P.E.M. 50.000; in memoria della cara cugina Piera Piconetto - Lucia, Pasqualina, Tilde e Ida 50.000 - le famiglie Cabiati e Sgliocchia, Brusasco, Ruata e Barozzi in memoria di Marco Brusasco 50.000. Letizia e Walter 50.000; Arduino e Nina 50.000; in memoria di Piero in memoria di Vincenzo Graniero e Lina Barzani 50.000; Ines e Olga ricordando la cara Lucia

il condominio di v. Baracca 24 in memoria signore Marzocchi 40.000, in memoria di Carlo Giordano - Auxilium Pallacanestro Berloni. Roberto Marchetti 40.000; a ricordo Actis Alesina Cesira 40.000, Famiglia Mazzanti 30.000; in memoria di Alberto Adulante - moglie e figli 50.000; in memoria di nonna Gina - O.V. 30.000; Vittorio 30.000; in memoria di Marco Brusasco - gli amici del Bar Sporting 28.000; gli amici del Bar Sporting in memoria di Marco Brusasco 25.000.

Ringraziando Papa Giovanni 20.000; in memoria di Margherita Cantarella - famiglia Gatti 20.000, S.B. 20.000; in memoria di Natalino Cantoni 20.000. In ricordo dei miei cari - Giovanna Augusta 20.000 N.N. 20.000; in memoria di Zeuli - Pino, Mario, Olido 15.000. Gia 15.000; N.N. 10.000; in onore a S. Gaspare del Bufalo - M. Anna 10.000; in onore di Papa Giovanni - Filippa 10.000; L.B. 10.000. In memoria di Mauro Tiosio 10.000

In memoria di Papa Giovanni affinchè mi protegga sempre - C.T. 10.000; Cinzia 10.000; N.N. 10.000. In ria di Teresio Mortarotti - famiglia Bertola 10.000. In onore Papa Luciani e Paolo VI 10.000, N.N. 10.000; Dario e Giorgio 10.000. In memoria di Margherita Cantarella - famiglia Campana 10.000; Gesy Rogazzo in nome dei genitori Maria e Michele Rogazzo 10.000; Letizia 5000; ricordando il marito Ernesto Civardi nel 17 anniversario della sua morte 5000; Caterina Raniassotto 5000; Lorenzo Gallo 6000.

Cinque milioni per la frazione Richiaglio

«La Stampa» di domenica ha denunciato le gravi condizioni in cui vivono gli abitanti di Richiaglio, piccola frazione di Viù. La Provincia ha subito stanziato cinque milioni per una prima serie di iniziative che rendano meno dura la vita di queste 40 persone dimenticate sui.

ramello
per RIORGANIZZAZIONE INTERNA la rinomata Pellicceria RAMELLO promuove una vantaggiosa vendita promozionale di tutti i capi di alta moda della collezio
Questa alle
ramello
18 (ang. V. Bertola) - Torino
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

PELLICCERIA AUGUSTO ROBERTI
LE PELLICCE I COLORI LA MODA
VIA SACCHI 38 - TORINO TEL.

ISTITUTO CRONOS
STENO DATTILO LINGUE CONTABILITA'
Preparazione CONCORSO
Inizio 3 novembre
V. Nizza 37 -

PALMERO NOLEGGI
Senza autista VETTURE FURGONI CENTINATI AUTOCARRI
Con autista ROLLS ROYCE AUTOVETTURE PER CERIMONIE
TARIFFE SPECIALI PER NOLEGGI da 5 ore a 1 mese
Via G. Tel. 72.74.94 - TORINO

C.A.T. CENTRO ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO DI VIA VOLTA 11 TORINO
Rowenta Moulinex La Pavoni Oster SIBAR
Comunica a tutta l'affezionata clientela l'apertura della NUOVA SEDE DI VIA 29 - 10146 TORINO
TEL. 011-220.0253
Come sempre qualità - cortesia - ricambi originali garanzia sulle riparazioni. Parcheggio

Ieri sera in bicicletta sulla statale Ozegna-Caluso

Scolara di 9 anni uccisa da un'auto a San Giorgio

Forse per distrazione ha invaso la corsia opposta mentre sopraggiungeva la vettura - Aveva appena salutato le amiche: «Ci vediamo domani»

Una bambina di nove anni ha perso la vita ieri sera, verso le 18, travolta da un'auto sulla provinciale Ozegna-Caluso poco fuori l'abitato di San Giorgio. La vittima si chiamava Anna Grillo ed abitava con i genitori ed altri due fratelli una casa in strada del Lughetto alla periferia.

Dopo aver trascorso il pomeriggio con alcune compagne di classe — frequentava la quarta elementare a S. Giorgio — Anna si era diretta verso casa sulla sua bicicletta. Improvvisamente forse per una distrazione ha invaso la corsia opposta della carreggiata tagliando la strada ad una Ritmo che sopraggiungeva da Caluso ed era guidata da Giuseppe Chabod, anni, di Valprato Soana.

«Stava viaggiando a velocità moderata — raccontato più tardi carabinieri — quando mi vista la bicicletta venire incontro. Ho cercato di buttarmi fuori strada, non è servito».

Anna Grillo è stata in ambulanza e trasportata un'auto al pronto soccorso di Castellamonte: il suo ha però di battere prima dell'arrivo in ospedale. La morte è avvenuta per sfondamento della base cranica.

La notizia del tragico incidente ha fatto subito il giro del piccolo paese dove la famiglia Grillo, di origine calabrese, risiede da alcuni anni. Il padre della vittima la madre Anna stava organizzando assieme alle amichette una festa. «Ci vediamo domani mattina a scuola», aveva detto salutandole

Giovanni Turano, anni, di Porno, è stato condannato a dieci mesi di reclusione per violazione di domicilio continuata. Era stato arrestato dai carabinieri Rivara su segnalazione della moglie, con cui vive separato. Elisabetta Simonetta, di 25 anni, frazione Macchie. L'uomo infatti aveva cercato più volte entrare nella vecchia abitazione.

Anna Grillo, 9 anni

Contrabbando di caffè azienda sequestrata

Nella zona di Salassa, la Finanza recupera 2500 chili di merce

Un arresto, due denunce a piede libero, 2500 chili di caffè di contrabbando recuperati. E' il bilancio dell'operazione condotta in questi giorni dalla Guardia di Finanza e carabinieri di Cuorgnè nella Salassa.

è finito Alessio Acquadro, anni, di Varese, colpito da un mandato di procura di Como. Era l'autista di un camion ritrovato all'interno dell'azienda di torrefazione «Cesar», di via Valperga il cui titolare è Cesare Gianello, anni, denunciato per contrabbando e omesso pagamento dell'Iva. La «Cesar» è stata posta sequestro ieri sera.

L'operazione era iniziata alcune settimane fa, ma soltanto lunedì sera è giunta al primo risultato concreto. Una pattuglia di carabinieri ha intercettato una «127» che fungeva da auto-civetta per il camion: sull'auto è stata ritrovata una ricetrasmittente. L'autista, Giuseppe Cirasola, di 25 anni, è stato denunciato. Dall'auto i militari sono risaliti al ritrovato all'interno della «Cesar». Il peso pesante era già stato scaricato e per alcune ore sia il Gianello l'autista hanno negato ogni addebito.

Le indagini successive hanno però accertato nel magazzino dell'azienda un eccesso di sacchi di caffè, pari a circa 25 quintali. Messi alle strette, i due hanno ammesso le loro responsabilità. Le indagini continuano per risalire a chi manovra il traffico.

La Provincia contestata

Sconto 100 milioni acquisto concluso

La dc chiede di inviare alla Procura Battute Canavese e il sen. Borzello

I problemi relativi all'assunzione disoccupati dalle liste di collocamento. acquisto chiacchierato (almeno per la forma) di uno stabile di via Bologna per handicappati, l'utilizzazione in chiave troppo canavesana (secondo la dc) dei destinati alla viabilità stati centro di una vivace discussione Consiglio provinciale.

Disoccupazione. La dc ha contestato, per motivi formali, la decisione della giunta di assumere gli avventizi prendendoli collocamento, (pci) e l'assessore Rossi hanno replicato interventi accorati sul problema della disoccupazione. Il primo si è detto avvilito della posizione democristiana ed ha invitato tutti i partiti a superare logiche schieramento per mettere mani nella drammatica situazione del mercato del lavoro. Il secondo ha ribattuto sulla gravità del problema.

Via Bologna. Sull'acquisto stabile per gli handicappati la ha ripetuto sue critiche sull'iter della delibera (condotta dall'assessore all'assistenza e non da quello al patrimonio, con una tardiva informazione delle commissioni competenti) ricordando anche che si è, in pratica, fatto un acquisto per conto del Comune di Torino. Boetti (mai rivelando che vi è stato «sconto» 100 milioni in questi ultimi giorni ha detto: «Ci troviamo di fronte ad un truffa nei confronti della Provincia, e la Provincia a fare un'estorsione nei confronti del venditore, minacciando non acquistare più quello che aveva promesso se non c'è uno sconto di un settimo del prezzo pattuito in un primo tempo». Proprio su questo fatto il dc Borgogno ha chiesto che atti vengano inviati alla della Repubblica. maggioranza, con l'aiuto pidi, l'acquisto è stato votato

Canavese. Martina (dc) ha l'assessore Musiano di privilegiare, nelle opere sulla viabilità, la zona di «Busellamonte» con evidente riferimento ai rapporti stretti esistenti tra stesso Musiano ed il di Castellamonte, senatore Bozzello. E' stato richiesto un elenco degli interventi effettuati nel Canavese dal '75 oggi. E' probabile che se ne riparli.

Bandito solitario rapina l'agenzia Franco Rosso

giovane, elegante, è entrato ieri pomeriggio, nell'agenzia viaggi Franco Rosso, in via Roma 366 e all'impiegata Barocco, anni, ha chiesto informazioni per un viaggio da fare a Natale. All'improvviso, lo sconosciuto ha tirato fuori pistola, con un gesto perentorio ha all'impiegata di spostarsi, poi ha aperto i cassetti, arraffando una manciata di banconote — circa 100 mila lire — ed è fuggito.

Diario cittadino

Corso di astronomia

Organizzato quartiere Cavoretto-Borgo Po, si svolgerà tutti i mercoledì, 20.30, i locali di corso Moncalieri 18. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Centro di incontri (tel. 650.5345).

Democrazia proletaria

La segreteria provinciale del partito è così formata: Enzo Calazza, operaio; Guido Lagarà, insegnante; Tony Marcellungo, operaio Fiat; Nevio Perna, impiegato Olivetti; Igor Staglianò, giornalista.

Venezia e l'acqua alta

Il Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, inaugura domani 21,15 la stagione culturale con un dibattito su questo tema. Presentato dal presidente Toniolo, parlerà il prof. Giannantonio Pezzoli direttore dell'Istituto di idraulica al Politecnico.

Istituto Galileo Ferraris

Nell'aula Vallauri (corso Massimo d'Azeglio il dottor Du Fangjun, dello State Bureau Metrology della Repubblica Popolare Cinese, alle 17 di oggi una conferenza su: «The developing Chinese Metrology».

Università terza età

La segreteria (via Carena 3, telefono 461677) è aperta i giorni, sabato escluso, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Palazzo Reale

Viene chiuso alle del pubblico, perché si svolge una manifestazione relativa al (trentesimo anniversario fondazione dell'Istituto Universitario degli Europei

Corso tennis

Le lezioni, organizzate dal quartiere Cavoretto-Borgo Po, si svolgeranno ogni martedì e giovedì dalle 14 alle 15 e 16 nei campi corso Moncalieri 18. Informazioni ed iscrizioni presso il Centro d'incontro (tel. 650.5345).

Rotary Club Torino

Alle 20, al ristorante «La Rotonda» il prof. Aurelio Robotti parla ai soci tema: «Energie alternative: possibilità di una produzione personalizzata dell'elettricità».

Istituto Antonio

Presso la sala della giunta provinciale, in via Vittoria 12, verrà presentato alle 21 il libro «Solidarnosc: analisi di un movimento sociale» edito da Franco Angeli. Interverranno Bruno Trentin e gli autori Alain Touraine, François Dubet, Wieviorka, Jan Strzelecki. Coordinatore, Paolo Ceri

Convegno fiscale

Un convegno organizzato dall'Associazione commercianti Moncalieri e Comuni limitrofi in programma domani 20.30 teatro comunale di via Matteotti. All'incontro, aperto a tutti i commercianti ed operatori economici della zona, interverrà l'onorevole Rossi di Montelera. Coordinerà il dibattito il segretario generale dell'Associazione commercianti di Moncalieri, Giacotto

Ferrovie dello Stato

Il senatore Libertini presiede un incontro, alle 21, presso l'Unione Culturale in via Battisti 4/b, sul piano ferroviario e la ristrutturazione dell'area metropolitana torinese. Parlano il ministro Trasporti, Balsamo, l' regionale Cerutti, Diego Novelli, il direttore delle Ferrovie Ercole Semenza, l'ing., direttore compartimentale Silvio Rizzuti direttore dell'Unità speciale Nord-Ovest delle FS.

alfida il tuo corpo a mani esperte
CENTRO ESTETICO FEMMINILE ALESSANDRA
NUOVA APERTURA!!
tutti i più moderni trattamenti estetici del viso e del corpo
anticellulitici dimagranti e rassodanti - perdita di alcuni centimetri in una sola seduta
LASER TERAPIA
primo trattamento dimostrativo GRATIS!!
ABBRONZATURA SOLARIUM U.V.A.
eliminazione totale smagliature e rughe
massaggi manuali - ionoforesi
manicure, pedicure, depilazione
TORINO - via Nizza, 32 - tel. 68.37.04 ALESSANDRA

VALUTIAMO LA VOSTRA VECCHIA CUCINA ANCHE L. 1.000.000

...fino al 31 dicembre acquistando da noi uno dei modelli di cucine Ferretti.
Visitateci, senza alcun impegno da parte Vostra. Troveremo la migliore soluzione e forma di pagamento: anche comode rate mensili.
CASA LIETA
Corso Francia 142 - Tel. 240.28.87

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

ALBENGA

[illegible]

CALABRIA
MARE JONIO

[illegible]

Graziose villette

DA 14.800.000

[illegible]

GRANDE INIZIATIVA IVECO PER AGEVOLARE I TRASPORTATORI

PER FARE I VOSTRI INTERESSI RIDUCIAMO I NOSTRI DEL 35%

Oggi che la congiuntura economica rende difficili gli investimenti, Iveco ha pensato di incentivare con una propria contribuzione gli autotrasportatori che hanno necessità di rinnovare o ampliare la loro flotta di automezzi medio-pesanti e pesanti, sia stradali sia da cantiere.

Attraverso la Sava, il servizio per l'acquisto rateale dei suoi veicoli industriali, Iveco vi offre una grande opportunità:

nel periodo che va dal 1° settembre al 31 dicembre 1982, potrete acquistare modelli Fiat e OM della gamma 160, 180, 190 e 330, e modelli Magirus 360, 256 e 320, con la possibilità di risparmiare il 35% sul costo di tutte le rateazioni Sava dai 24 mesi in su.

Si tratta di un notevole impegno finanziario che Iveco si assume per agevolare i suoi clienti di oggi e di domani. Nessun'altra casa di veicoli industriali vi ha mai offerto condizioni altrettanto vantaggiose.

Non perdete tempo: consultate immediatamente il vostro Concessionario Iveco. Un'occasione simile potrà non ripetersi più.

COME E QUANTO SI RISPARMIA. ESEMPIO:

Supponiamo di partire da un importo rateabile netto di lire 70 milioni. E vediamo quanto risparmiate sugli interessi:

in 24 mesi	sconto di £. 8.246.000
in 30 mesi	sconto di £. 10.500.000
in 36 mesi	sconto di £. 12.873.000
in 42 mesi	sconto di £. 15.043.000
in 48 mesi	sconto di £. 17.129.000

Nel caso di cabinato Fiat/OM 190.38 da acquistare a mezzo Sava con rateazione massima e durata 42 mesi, la riduzione del monte interessi che Iveco vi concede sulle rateazioni Sava può dunque raggiungere e superare l'importo di 14 milioni. Pensateci!

IVECO

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

ACQUISTO

[illegible]

CERIALE

[illegible]

CONSORZIO COSTA SMERALDA

[illegible]

ECCEZIONALE

[illegible]

RIVAROLO

[illegible]

SANTA MARGHERITA

[illegible]

PIETRA LIGURE

[illegible]

PUGLIA

[illegible]

RIVALTA

[illegible]

regent school

ANEDDOTI SUL SECENTESCO PALAZZO LEVALDIGI

Nella casa del diavolo

Una stampa settecentesca dedicata all'elegante Palazzo Levaldigi

Computers e cultura a braccetto: l'inaugurazione avvenuta lunedì scorso del ristrutturato palazzo Levaldigi di via Alfieri, un tempo casa di Giovan Battista Truchi [redacted] Savigliano, conte di Levaldigi, ministro delle Finanze e delle fortificazioni, e oggi sede modernissima della Banca Nazionale [redacted] Lavoro ha restituito ai torinesi un pezzo [redacted] storia di tre secoli fa.

Fu infatti edificato nella seconda metà del Seicento, negli anni felici in cui, contagiati [redacted] fervore edilizio di Maria Cristina di Francia, la prima «madama reale», e del figlio Carlo Emanuele II, [redacted] di architetti e di artisti, i torinesi ricchi gareggiarono nel [redacted] struire palazzi e dimore di campagna degni dei tempi nuovi, su progetti approvati dal duca.

E' l'epoca in cui nasce piazza Reale (San Carlo), una delle più vaste e più belle d'Italia (aperta nel 1638) di cui palazzo Truchi, sorto nel giardino del convento degli agostiniani della chiesa di San Carlo, nella via detta appunto [redacted] San Carlo, doveva essere l'armoniosa prosecuzione.

Disegnato da Amedeo di Castellamonte, risultò un edificio sontuoso, abbellito all'interno da tappezzerie di Fiandra e quadri preziosi. Ma il popolino, con l'arguzia che è sempre s[redacted] appannaggio della gente subalpina, lo battezzò subito [redacted] del diavolo.

Perché mai? Forse perché lo splendido portone [redacted] noce tutto scolpito e incardinato a Parigi (ancora perfettamente conservato) fu messo in opera [redacted] una sola notte e la città [redacted] lo ritrovò d'improvviso all'alba, [redacted] per magia. [redacted] più semplicemente perché tra i putti e le maschere che lo adornano, proprio sotto il batacchio sghignazza la testa cornuta di un diavolo.

C'è anche [redacted] risale al fatto di cronaca del ladro che rubò nella chiesa del Lingotto il mezzobusto del conte Truchi (oggi al Museo civico) nascondendolo in [redacted] bosco. Scoperto, [redacted] giustificò dicendo [redacted] averlo scambiato per il diavolo scorgendo due corna spuntare [redacted] parrucca inanellata.

Altri invece legano il singo[redacted] appellativo allo storico [redacted] «sociale» per affratellare nobili e borghesi che vi [redacted] svolse alla luce di 1200 candele [redacted] marzo del 1791 e [redacted] ininterrottamente per tre giorni e tre notti. In quella festa sorvegliata all'esterno da cento dragoni a cav[redacted], una dama morì e al termine [redacted] Torino si scatenò un disastroso temporale.

v. sin.

Quei divi intervistati dal frate

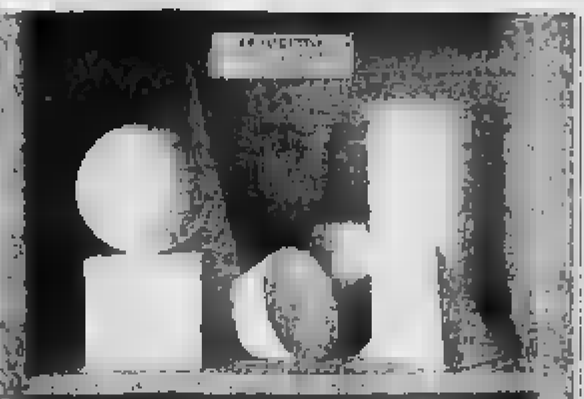
Che un frate appaia in tv nelle vesti di intervistatore forse non sorprende nessuno, ma che le interviste riguardino il «Sesso degli idoli» forse sì. Ed questo il titolo di un nuovo divertente programma che Telecupole trasmette [redacted] venerdì alle ore 21,30, condotto da fra Antonio Lisandrini, noto in tutt'Italia per essere stato predicatore della radio vaticana e padre spirituale della Lazio.

Per oltre trent'anni è vissuto a contatto con personaggi come Fellini, Sofia Loren, Rossellini, Ingrid Bergman, dei quali ha conosciuto il successo ma anche i drammi. Senza [redacted] era l'uomo giusto per far confessare pubblicamente i divi.

La trasmissione, che fa parte della nuova programm[redacted] 82/83 di Telecupole, sta riscuotendo successo. [redacted] gli ospiti già intervistati, Pippo Franco, Renzo Arbore, Lory del Santo, Claudio Villa e Ilona Staller.

MOSTRA RIEVOCATIVA DEL PITTORE SCOMPARSO

Gigi Morbelli memorial



Il manifesto che pubblicizza la mostra al Circolo degli Artisti

A due anni dalla scomparsa (avvenuta il 23 novembre 1980 a Imperia) il pittore Gigi Morbelli è rievocato a Palazzo Graneri da una mostra antologica che gli è stata dedicata nelle sale del Circolo degli Artisti.

Sono [redacted] sessanta i pezzi esposti, soprattutto dipinti e disegni: da una *Testa di donna* incisa all'acquaforte nel '39 alla *Natura morta con fiori e frutta*, a pastello, che l'autore aveva lasciato incompiuta, chiudendo quindi il repertorio cronologico riportato in catalogo a cura dei nipoti secondo le indicazioni [redacted] dell'artista.

Dal 1941 al '55 il Morbelli — ch'era nato nel 1900 a Orsara Bormida, nell'Alessandrino — aveva insegnato «Figura disegnata» al Liceo artistico dell'Accademia Albertina, materia ben consona al suo temperamento. S'era infatti espresso nel ritratto come nella natura morta, sempre attento a quei valori che in fondo aveva trovato, non al di qua della natura, come s'era forse fin qui pensato, ma al di là.

Vale a dire, come aveva già visto Carlo Carrà nella propria esperienza, «*in tutto ciò che della realtà continua l'essere oltre gli aspetti grossolanamente palesi della realtà*».

Non è quindi soltanto un caso se la copertina del catalogo riproduce la *Prospettiva di solidi geometrici* del '43, opera tra le sue più emblematiche. Particolare significato vi assume infatti l'apparizione, nel fondo, d'un lunare volto umano con un solo occhio aperto: inquieta e inquietante presenza in grado di evocare il lato più misterioso d'un pensiero estetico con tutto quel che di esoterico poteva venare quella pittura dalle ascendenze neo-rinascimentali, tra una sorta di platonismo e l'estatica suggestione metafisica medialogli, com'è probabile, dal movimento dei «Valori Plastici» che anche più puntualmente di altri era venuto a caratterizzare in Italia, gli inizi degli Anni Venti.

Quelle del Morbelli [redacted] che, soprattutto nelle nature morte, potrebbero far pensare al «trompe-l'œil», se una più sottile resa materica non contribuisse a rendere espressivi quei valori d'ineffabile luce-colore [redacted] il pittore si affidava in [redacted] rilettura formale dell'antico, scandita da un moderno sentimento metafisicheggiante.

an. dra.

DOVE S'INSEGNA A DIVENTARE ARTISTI DELLA TAVOLA

A scuola con il cuoco

Ritrovarsi in casa ospiti inattesi, aprire il frigorifero e scoprire di dover improvvisare una cena con ingredienti limitati e una [redacted] sgradita per molte [redacted]. Forse anche per questo, oltre che per la passione più autentica della cucina d'alta qualità, [redacted] gruppo di dodici donne, tra i 18 e i 70 anni, casalinghe o imprenditrici d'azienda, si ritrovano da qualche settimana al ristorante Tastevin, dove Piero Sattanino, Angelo Maionchi e Bruno Casetta sono protagonisti d'eccezione di un corso di cucina completo.

Dall'arte raffinata dell'apparecchiare la tavola («*Con i fiori più adatti nei colori e nei profumi alle vivande servite*» spiega Sattanino) alla pratica dei fornelli dove lo chef Angelo [redacted] Maionchi, grembiule e copricapo bianco, invita [redacted] signore a [redacted] in casseruola» oppure a «preparare il fondo» fino all'intervento del sommelier professionista Bruno Casetta che dalla cultura teorica sul vino passa alla degustazione, il [redacted] (di dodici lezioni) si presenta come una vera e propria scuola [redacted] galateo e savoir faire più [redacted]he come una banale palestra di cucina e ricette.

«*Insegno il metodo* — precisa [redacted] orgoglio Maionchi —, *non dico: occorrono una cipolla, due carote, o altre dosi, ogni donna in cucina ha fantasia ed è in grado* [redacted] *superare* [redacted] *miglior cuoco*».

E' soprattutto questione di pratica: basterà sapere che, ad esempio, la cottura in casseruola si fa senza liquidi, con olio, burro, cipolla e sedano tritati e coloriti, poi s'aggiunge la carne «tenera» a pezzetti, infarinata, si fa cuocere, si copre la casseruola e si termina [redacted] forno. Tutti alla prova [redacted] fornelli: solo così s'impara.

[redacted] per il vino? Casetta illustra la «mise-en-place» che [redacted] decoro [redacted] tavola, poi [redacted], poco per volta, le studentesse a riconoscere vini e qualità fino a saper scegliere e abbinare. Osserva: «*L'abbinamento va "sentito", non soltanto studiato, per giungere ad un giusto "mariage" con le vivande*».

al. co.

Quattro conferenze dedicate al bambino

Con quattro conferenze dedicate al bambino e ai suoi problemi, si conclude domenica 31 ottobre la mostra «Il bambino che viene da lontano». Apertasi il 17 ottobre nella sede del circolo ricreativo dei dipendenti comunali di corso Sicilia 12, la rassegna, patrocinata dagli assessorati alla Sanità e all'Assistenza Sociale, ha proposto un momento di riflessione sull'infanzia.

Il bambino è visto e dise[redacted] sotto tutte le angolature: una mostra fotografica ce lo presenta nei suoi momenti lieti [redacted] anche e soprattutto nei suoi drammi e nelle sue paure. Espressioni curiose e volti tirati dalle persone degli [redacted] ci guardano interrogativamente con una punta di severità. Perché accade tutto questo? Perché il bambino, benché amato, viene considerato dall'adulto un oggetto di sua proprietà? Un ciclo di conferenze sull'«Abuso» tenta di dare una risposta.

I due precedenti dibattiti hanno parlato [redacted] «Abuso e famiglia» e «Abuso e riabilitazione», venerdì 29 e sabato 30 alle ore 21 toccherà ad «Abuso e Società» e «Abuso e istituzione», relatori rispettivamente Marcello Balconi, psicoanalista infantile, e Carlo Brutti, psicoanalista.

Domenica 31 ottobre alle 10,30 ancora una conferenza intitolata «Il bambino che viene da lontano» con Euge[redacted] Gaddini, presidente della Società di Psicoanalisi Italiana. I dibattiti, che intendono dare o chiarire sia interessato [redacted] problema degli elementi di conoscenza sui processi di evoluzione reciproca fra bambini e adulti, sono moderati dalla dott. Germana De Leo.

«La scatola chiusa» fruibile tutti i giorni dalle 15 alle 20 è infatti il titolo [redacted] una serie [redacted] films realizzati da bambini fra il 1967 e il 1975, dove meglio che in qualunque altro modo si vede la grande capacità di apprendimento e creatività insita in ogni bambino.

l. lg.

Un pomeriggio con Dante

C'è chi ai tempi della scuola l'odiava, chi tacitamente l'apprezzava e chi addirittura l'amava al punto d'imprimersi nella memoria i suoi versi più f[redacted]. Parliamo di quel Dante, poeta del '300, che torna puntualmente dal terzo anno delle superiori incalzando con quella Divina Commedia tra[redacted] anche nelle lingue più disparate.

Spesso proprio diversi anni dopo aver abbandonato gli studi nasce il desiderio di rileggere con occhi più maturi quei passi che han fatto patire in gioventù e quasi a voler soddisfare questa richiesta il Centro Pannunzio ha inserito nel programma un ciclo di «*Pomeriggi Danteschi*».

Si tratta di una serie di lezioni tenute dalla professoressa Carla Piccoli, insegnante presso il Liceo Segrè, che da oggi (ore 18) sino al 16 dicembre riproporrà una rilettura senza alcun pretesto critico. Dopo aver introdotto Dante e la Commedia si passerà ai canti salienti dell'Inferno, al tosco Farinata, ai peccatori Paolo e Francesca, all'errabondo Ulisse fino al malaugurato Ugolino.

La signora Piccoli vuole centrare principalmente un obiettivo: rendere interessante e vivo l'argomento, superando le difficoltà linguistiche del testo.

I toni «chartreuse» al Carignano

Riuscire ad affollare al massimo un teatro (il Carignano), guardie [redacted] parcheggio macchine, ritardatari disposti a tutto, riuscire a tenere desta l'attenzione con una sfilata fiume, diciotto indossatrici, centotanta modelli: non è da tutti, specie a Torino. Ma per Pino Dal Cin è appena [redacted] verifica.

Friulano, fisico imponente e voce gentile, questo stilista, acuto mediatore di stili diversi per convincere ogni donna alla propria eleganza, sicura, pratica, piacevole, in dieci anni tre negozi in città e molte vittorie sui mercati mondiali, da Porte Versailles a Dusseldorf, ha saputo realizzare, [redacted] laboratorio alla consumatrice, la moda pronta, sfrondata di orpelli e di prezzo.

Frillinate con attorti chignon e crespo ciuffo sulla fronte, da Agostino e Jaro, sostenute dalla perfetta regia della Model-service su sfondi di betulle e colpi di sole ottobrini o di brezze pungenti, le indossatrici hanno presentato, per Monique e tante altre donne, avvolgenti mantelle in viola su completi candidi, poncho a quadri in bianco e ruggine, giacche [redacted] reversibile in pelliccia, giubotti [redacted] cinta trapunti, cappotti in rosso lacca e completi in bianco e nero e ancora tuniche plissé ora in lilla ora in toni chartreuse.

Calibratissimi gli abiti diritti, nei due neri del velluto e dell'organza e [redacted] la sera in verde smeraldo: taffetas, corpini esili, gonne ampie ma anche velluto, pantaloni sigaretta, corto giacchino, camicetta jabot.

l. s.

Erba — Stasera il Gruppo Contrasto di Carla Perotti si esibisce al Teatro Erba nello spettacolo «Per assurdo», musiche di Philip Glass. Lezioni aperte dei corsi avanzati di danza contemporanea.

Musici [redacted] Torino — Stasera alle 21, al Conservatorio, concerto dei migliori diplomati del Conservatorio di Brescia. Musiche di Chopin, Prokofiev, Bartok, Debussy, Beethoven, Ravel. Si tratta del secondo concerto organizzato per [redacted] Stagione d'Autunno dei Musici di Torino.

Campus — Alla Campus Libri di via U. Rattazzi 8 (ore 21), Enrico Fubini, Franco Mondini, Roberto Prevetti e Giancarlo Roncaglia presenteranno il libro di Maurizio Gianotti «Jazz ed estetica» edito da l'Arzana. Sarà presente l'autore. Suonerà il pianista Corrado Abbate.

Con la poesia — Nella galleria d'arte dell'Associazione Piemonte Artistico Culturale, in via Roma 251, stasera alle 21 «Incontro [redacted] la poesia». Conversazioni [redacted] Albino Galvano, letture di Stefano Gilione, presentazione di Aldo Spinardi.

Parlare inglese — La British School di via Giolitti segnala l'inizio del suo programma di attività culturali oggi alle 18,30 con la conferenza di Mr. John Grist sul tema «Parliament yesterday, today an tomorrow». Ingresso libero.

Circo americano — Al Parco della Pellerina oggi primi due spettacoli del Circo americano. Ore 16,30 e 21,15. La domenica e festivi spettacoli alle 14,45 e 17,45. Sino al 21 novembre.

Radar — All'Hotel Jolly Ambasciatori, alle ore 20, Simonetta Conti parlerà per il Radar sul tema: «Il problema della casa a Torino».

Prenotazioni — Alla biglietteria del Teatro Stabile, via Roma 49, [redacted] stamane hanno inizio le prenotazioni per «Enrico IV» di Luigi Pirandello, presentato nel cartellone in abbonamento del Teatro Stabile. Interpretazione di Giorgio Albertazzi con la regia di Antonio Calenda. «Enrico IV» va in scena al Carignano il 3 novembre.

Teatro Carignano — Alle ore 21 prosegue la replica di «Ditegli sempre di sì» di Eduardo De Filippo, anche in veste di regista. L'allestimento è della Compagnia di Teatro di Luca De Filippo.

Cultura nello scantinato

Questa sera, nello scantinato di via Lagrange 29, Marginalia delle Forme d'Arte riaccende le sue luci e i proiettori. Il gruppo, sorto nella primavera scorsa, riprende a proporre arte ai limiti dell'arte, forme in cui pittura, musica, cinema, scrittura e teatro non sono più così definiti.

Ogni due mese viene proposto un programma nuovo: film, *performances* e mostre si alternano per due o più giorni alla settimana. La stagione [redacted] appunto stasera alle 21 con la proiezione di «*Deutschland Privat*» [redacted] Robert Van Ackeren, [redacted] antologia [redacted] film [redacted] super 8 che rappresentano dieci [redacted]ni di vita della Germania.

Nel mese di novembre saranno di scena soprattutto [redacted] performances: «*Cree eventi*» [redacted] Maurizio Camerani, «*Niente da fare*» di Franco Ravedone e «*Rosso è il colore della guerra*» di Giorgio Moriero. La prima è un'azione [redacted] sul rapporto diretto tra artista e spettatore, la seconda un insieme di note sul tempo e la terza un gioco di lavoro su proiezione di diapositive.

A fine [redacted] sarà quindi presentato un film d'autore che [redacted] partecipato al Festival di Berlino 1981: «*La donna dell'incubo*» di Lothar Lambert.

E' un [redacted] ideato per uno spazio particolare, per uno spettacolo indipendente da ogni forma [redacted] spettacolo e per[redacted] pubblico che, in fatto di arte, [redacted] abbia pregiudizi.

m. ma.

Canale 5

9,20 Telefilm Una vita da vivere
10,10 Telefilm Alice
11,30 Telefilm Doctors
12 — Bis, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno
12,30 Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado
13,30 Telefilm Aspettando il domani
16 — Telefilm Mary Tyler [redacted]
16,30 [redacted] Alice
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm Hazzard
18,30 Popcorn, spettacolo musicale condotto [redacted] Claudio Cecchetto
19,30 Telefilm Galactica
20,30 Telefilm Flamingo Road
21,30 Film Un uomo, una donna, con Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, [redacted] di Claude Lelouch
23,30 Campionato di Basket [redacted] College Ut Chattanooga - Minnesota

Videogruppo

10,30 Film Un corpo caldo per l'inferno
12 — Telefilm Doris Day
12,30 Telefilm Dott. Kildare
13 — Film Una segretaria [redacted] privata
16 — Grande Uau
19 — Videonotizie, quotidiano televisivo diretto da Sergio Rogna
19,30 Telefilm Dott. Kildare
20,30 Film Tutti frutti nel West per parte di padre di Sergio Grieco, con M. Mel, A. Sabato
22,30 Telefilm Doris Day
23 — Telefilm Kodiak
1 — Film della notte

Retequattro Telestudio

10,30 Film Saint Louis Blues
12 — Telefilm La squadriglia delle Pecore nere
13,30 [redacted] troppo vicini
[redacted] Film Pranzo di Pasqua
[redacted] Cartoni [redacted]
18,30 Telefilm La squadriglia delle Pecore nere
19,30 Telefilm Charlie's Angels
20,30 Cipria, con Enzo Tortora
21,30 Film Psycho [redacted] A. Hitchcock, [redacted] A. Perkins, V. Miles
23,30 I grandi match di boxe
0,30 Film La morte bussa 2 volte di H. Philipp, con F. Testi, A. Ekberg
1,45 Film Sumuru regina di femmine di J. Franco, con G. Sanders

Prima Antenna

14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm Ragazzi in gamba
15 — Telefilm New Scotland Yard
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm Fumetto in Tv
19,40 Giochiamo insieme
20 — Telefilm Hazzel
21 — Superclassifica show
21,45 Quinta dimensione con Myda, rubrica di cartomanzia
22 — Aggiudicato a... Telesale
2 — Buonanotte [redacted]

Quarta Rete

12,15 Film Esecuzione al braccio 3
14 — Film Cintura di castità [redacted] Pasquale Festa Campanile, [redacted] Monica Vitti, Tony Curtis, Nino Castelnuovo
16 — Telefilm Ispettore Bluey
17,30 Mirage
18 — [redacted] Una [redacted] ragazza
19,30 La fabbrica di Topolino
20 — Telefilm Mission impossible
20,50 Cronache del cinema
21 — Tg8 Sport, ultimo appello
22 — Telefilm I Detectives
22,30 Echomondo
22,50 Telefilm Una strana ra[redacted]
23,20 Telefilm Ispettore Bluey
0,20 Top secret strip
0,30 Film Canto alla rovescia, con Jeanne Moreau, Simone Signoret

Quinta [redacted]

11,30 Telefilm Love Boat
12,30 Cartoni animati
14 — Film Una famiglia sottosopra [redacted] di Claude Binyon, con Victor Mature, Ann Sheridan
[redacted] Telefilm Papà ha ragione
17 — Cartoni animati
[redacted] Telefilm Love Boat
19,30 Telefilm [redacted] famiglia intraprendente
20,30 [redacted] I gladiatori dell'anno [redacted], di H. Suso, con D. Carradine, C. Jennings
22,15 Telefilm Invasion
23,15 Film Classe mista di M. Laurenti, [redacted] Cerati, Alvaro Vitali
0,45 Film Pensionato particolare per signorine di buona famiglia di P. Aubin, con E. Cool, Yves Gauthier

Maggie McNamara nel film «La vergine sotto il tetto» (ore 20,30) su Antenna Nord

Italia Uno (Antenna Nord)

12,20 Cartone L'incredibile coppia
14 — Telefilm General Hospital
14,50 Film Qualcosa che scotta di Delmer Daves, con Troy Donahue, Connie Stevens
17 — [redacted] Bim, pomeriggio in allegria con Sandro, [redacted]nna e Paolo
18,30 Telefilm Selvaggio West
19,30 Telefilm Henry e Kip
20 — Telefilm Vita da strega
20,30 Film La vergine sotto il tetto di Otto Preminger, con William Holden, Maggie McNamara
22,30 Telefilm F.B.I.
23,30 Grand Prix
0,30 Film La pista dello scandalo di David Miller, con Bing Crosby, Ann Blyth

RT Aosta

15 — Sceneggiato [redacted] grandi congiure
18 — Film Morire d'amore
17,30 Cartoni Sparky [redacted] Tadpole
[redacted] — Sport
20 — Telefilm The Great [redacted]
21 — Film Alla [redacted] cara [redacted] nel giorno del suo compleanno di L. Salce, con P. Villaggio, E. Giorgi
23,30 Telefilm La spia dell'imperatore
23,30 Sport

Telecupole

13 — Film Intermezzo, [redacted] S. Loncar, C. Pani, U. Orsini
15 — Telefilm Good Life, con L. Hugmon O. Mule
15,30 Cartoni Jenle e la tavola magica
15,45 Andiamo al cinema
16 — Telefilm Black Beauty
16,30 Telefilm Boys and Girls
17,30 Il mondo dei bimbi, con O. Cortore e T. Zerlum
18,30 Telefilm La gang degli orsi
19,15 Andiamo al cinema
20,30 Telefilm Kingstone, Gossier paura
21,30 Spettacolo Premiato caffè
23 — Telefilm Police Surgeon

Telecity

13 — Telefilm Petrocelli
14,30 Telefilm Peyton Place
15,30 Telefilm Fantasilandia
17 — Cartoni
19 — Telefilm Peyton Place
20 — Telefilm La strana coppia
20,30 Telefilm L'enigma viene da lontano
21,30 Film Una ragazza chiamata Tamiko di John Sturgens, con Laurence Harvey, France Nuyen e Michael Wilding
23 — Film La supertestimone
0,30 Telefilm Sulle strade della California

Tv Flash

13,25 Telefilm Kronos
14,15 Film [redacted]
15,45 Film Peppino e la nobile dama
17 — Film La grana
[redacted] Telefilm Il [redacted] solitario
19,30 Flash Attualità
19,45 I più grandi maghi del mondo
20,45 Telefilm Kronos
21,55 Film Da Las Vegas le mutande
23 — Film Le grandi vacanze

R1 Tv

17,30 Cartoni La valle dei dinosauri
18 — Tv ragazzi
18,50 Telefilm Mash
19,15 Cartoni Top Cat
20,40 Lungometraggio Il grande colpo
22,10 Grande schermo
22,30 Jazz Club: Bessie Griffin
23 — Film Un amore così fragile, così violento
[redacted] Dancing the strip

GRP

14,05 Telefilm Cuore selvaggio
14,30 Film La figlia del mendicante, di Carlo Campogalliani, con Ava Ninchi, Paola Barbara
16 — Telefilm Get Smart
16,30 Programma Vincente e piazzato
17 — Film Robin Hood, l'arciere di Sherwood, di Frank Bellmunt [redacted] Charly Bravo, Maria Renu
18,30 Telefilm Lupin III
19,35 Torino [redacted], a cura [redacted] Francesca Pretorino
[redacted] Telefilm Get Smart
[redacted] Telefilm Moving On
21,30 Film Il colosso d'argilla di Mark Robson, con Humphrey Bogart, Rod Steiger
23,25 Strip-tease
23,30 Film A.D.3 Operazione squalo bianco di Filippo Walter [redacted], con Rodd Dana, Franca Polesello
1 — Film Nemici... per la pelle
2,30 Film Sexy Club
4 — Film I [redacted]
5,30 Film Catastrofe

Telesubalpina

13 — Film Il pianeta dove l'inferno è verde
14,30 Antichi mestieri «Speciale Medicina», a cura del dott. Conio
15 — Film [redacted] 2 Commandos [redacted]
16,30 Film Furia dei giganti
18 — Ronstar
19 — Catechesi oggi, a cura di Andrea Forziano
19,45 Le grandi spedizioni del nostro secolo: I Maya
20,30 Film Il conquistatore d'Oriente
22 — Il prezzo della settimana
23 — Telefilm Korg

[redacted] Nord

13 — Telefilm La famiglia Smith
14 — [redacted] Luigi [redacted] Marchi, [redacted] ca M. Ferrari, Walter Brandi, Nerio Bernardi
15,45 All [redacted]
16,15 Film Uomini sul fondo
18 — Cartoni animati
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco storico
19,40 Telefilm Ironside
20,30 Film Anchise
22,30 Telefilm La famiglia Smith
23 — [redacted] Fantasia [redacted] una tradi[redacted]

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

SONY
LA SCALA DEI [redacted]
VIDEOREGISTRATORI PORTATILI
TV COLOR TRINITRON
ALTA FEDELTA'
RADIOREGISTRATORI
RADIOSVEGLIE
REGISTRATORI
RADIO
da oggi, tutta la gamma dei prodotti la troverete sicuramente in vendita presso:
C.R.A.E.T.
Via S. Quintino 19
TORINO - Tel. 537.308

CAVALLERA
PUNTO VENDITA
C.so Francia 185-195 COLLEGNO Tel. 784.766 780.3049
VISITATECI

VENDITA AUTUNNALE
in VIA PO 55
e VIA DI [redacted] 120
da AVOGADRO VIOLETTA
Rivenditori SAMSONITE - DEL SEY
BORSE PELLE L. 25.900 in più
BORSE PITONE 39.900
OMBRELLI 6.900
SACCHE VIAGGIO [redacted]
VALIGIE ESPANSO 13.900
CARTELLE 8.900
SACCHE SCUOLA 6.900
GUANTI PELLE STOK 6.900
BAULI 39.900
PRIMI PREZZI [redacted] VASTO ASSORTIMENTO
[redacted] FIAT-RAI

TELECUPOLE
cuore [redacted] Piemonte
è la tua televisione del cuore
«[redacted] CAFFE'»
... un appuntamento raffinato [redacted] sapore del tempo che fu ... ogni giovedì alle ore 21,30

ABITI FATTI DELLE MIGLIORI [redacted] BLOCCO
DE LUCA CARVELO
dal Lunedì al Venerdì: dalle ore 15 alle 19,30
Sabato: 10,30-12,30 - 15-19,30

zinelli & perizzi
VIA S. TERESA ... TORINO
DAL 25 OTTOBRE AL 20 NOVEMBRE
SUGLI ARTICOLI IN STOCK
SCONTO PARTICOLARE DEL 30%

ARREDA IL LETTO ARREDA
TORINO - C.SO GIAMBONE 7 - TEL. 368.564 - 328.393
IL NEGOZIO [redacted] FIDUCIA
Materassi a molle delle migliori marche
Terapeutici - ortopedici
Trapunte - piumoni - coperte
Lana vergine - copriletti - lenzuola
Cuscini arredamento - corredi - biancheria per sposa
PREZZI COMPETITIVI
TUTTO L'ARREDAMENTO [redacted] IL VS LETTO

ARTICOLI REGALO
Nazareno Gabrielli
DA
BOIDI
via [redacted] Polo 15, Torino
[redacted]
Listino preferenziale [redacted] aziende

ECCEZIONALE PRIMA
OGGI ALL'OLIMPIA
Se sei ricercato per un omicidio che non hai commesso, inseguito per dei segreti che non hai rubato e stai fuggendo da chi vuole ucciderti, l'errore peggiore che puoi fare è innamorarti.

Gene Wilder Gilda Radner
Hanky Panky
FUGA PER DUE
ORARIO: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

DA OGGI AI CINEMA
CRISTALLO e IDEAL
Il Kolossal comico del cinema italiano
CELENTANO MONTESANO ALBERTAZZI PANTANO VERDONE GIORGI

GRAND HOTEL EXCELSIOR
SPETTACOLI: 16,10-18,20-20,20-22,30

Domani al VITTORIA
IL FILM PER BUONGUSTAI
NINO MANFREDI

Spaghetti House
Sesso e volentieri
Da Oggi
La Perla
in esclusiva
RENATO POZZETTO
LAURA ANTONELLI
PORCA VACCA
QUANTE RISATE!
PORCA VACCA
CHE DIVERTIMENTO!
LUX
Brividi... e risate con
LELLO ARENA e
MASSIMO TROISI
MASSIMO TROISI
No grazie, il caffè mi rende Nervoso

ARCO
RENATO POZZETTO
nel film più divertente dell'anno

Sturmtruppen

Al cinema e stare in compagnia

OGGI AL MAFFEI
esperienze pornografiche
SUPERVIETATISSIMO MINORI 18 ANNI

AMBROSIO
Lo fai spesso? Sì, sesso «volentieri»
LAURA ANTONELLI GLORIA GUIDA

Sesso «volentieri»
Cinema CUORE
VIA NIZZA 56 - TEL. 687.668
DA OGGI A LUNEDI' 1 NOVEMBRE
LA BIBBIA

Feriali ore 19 - 22
Sabato ore 16 - 19 - 22
Festivi ore 14,30 - 18 - 21,30

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel. 541 007). Sesso a volontà, Johnny Dorelli, Laura Antonelli, Gloria Guida. Gianni Cavina. Ot 15.50, 18.20-20.10-22.10

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147). Porky's (Quasi) pazzi (ma) pericolosi). Kim Kalnats, Scott Colomby, Kaky Hunter. Vist. 14 (divertimento). Ot 16.35; 18.40-20.40; 22.40

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 100). Tenebre, Anthony Franciosa ed. Dario Nicolodi. Giuliano Gemma. Cin. Vist. 18. Orario 16.30 18.40 20.35 22.30 L. 4500

ASTOR (via Volti 8, tel. 510 518). Tenebre, di Dario Argento, con Anthony Franciosa, Daria Nicolodi, Giuliano Gemma (giallo). Vist. 18. Orario 16.35, 18.40 20.40 22.40

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249, tel. 330 7141). Una commedia sexy in una notte di mezza estate con Woody Allen, Mia Farrow, José Ferrer. (ecrm). Ot 16.40 18.35 20.30 22.25

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 536). Porky's (Quasi pazzi pericolosi). Kim Kalnats, Scott Colomby, Kaky Hunter. Vist. 14 (divertimento). Ot 16.35 18.40 20.40 22.40

CENTRALE (Excel (via C. Alberto 27, tel. 540 114). La notte di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani con O. Anzalone, M. Caruano. Cin (drammatico). Ot 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso L. 4000

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 550 71.00). Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, E. Montesano, D. Abbatantuono, C. Verdone, E. Giorgi. Col. Non visto. Ot 16.10 18.20-20.20-22.30

DORIA (via Gramsci 8, tel. 547.437). Benvenuto grosso (Pathergiba) di Steven Spielberg, con Joseph Wiseman, Barry Morse, Vist. 14 (divertimento). Ot 16.15 18.25 20.30 22.35

EXELSIOR STUDIO (via Medonna di Campagna 1, tel. 295 606). «Quarantesimo» Rassegna cinematografica. Ma che siamo noi registi? (The gods must be crazy) di Jamie Uys. Prossimo spettacolo 21.15 (ingresso L. 4500)

EDEN (corso Vercelli 4 tel. 541 523). Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, E. Montesano, D. Abbatantuono, C. Verdone, E. Giorgi. Col. Non visto. Orario 16.10 18.20 20.20 22.30

LA LIBERTA' (via Nizza 48, Semaforo 15 bis, tel. 537 700). Ono la parola di Lenin, Carlo Giuliano, E. Giorgi, M. Pedoni. Vist. 18 (giallo). Ot 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 4500

LUX (corso Francia 91, tel. 341 792). No grazie, il caffè mi rende nervoso, Lello Arena, Massimo Troisi (ecrm). Ot 16.40 18.35 20.30 22.40

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel. 683 354). Esperienze pornografiche. Orario: Vist. 18 (divertimento erotico). Ap. 14.30 ult. 22.30. Ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel. 653.434 731). L'estasi erotica porno. (ecrm) (Sirena Lorar, Guy Pa). Cartoni Vist. 18 Ot. 14.30, 16 17.40 19.15 20.40 22.30 Ingr. 4000

NAZIONALE (via Firenze 7, tel. 518 8501). Summer lovers di Randal Kleiser (regista di «Grease» e «Laguna blu»). (ecrm). Vist. 14 Orario 15, 16.45 18.40 20.30 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532 483). Hanky Panky fuga per due, Gene Wilder Gilda Radner, regia di Sidney Poitier (commedia a colorì). Orario Ap. to Fam. 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 3000

ORFEO (teatro Carina, tel. 839.87.01). Deep Throat, Linda Lovelace, di Gerard Damiano. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30 (ingresso riservato soci Nazionale Club Tessere L. 3000)

PRINCIPE (via Principe d'Acaia 45, tel. 743.87.91). La legge di Enzo. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 125, tel. 530 855). Isola delle persecuzioni. Vist. 18 Ap. ult. 22. Ingresso L. 3000

REPOSI (via Xx Settembre 15, tel. 531 400). Dentro sull'autostrada, Tomas Milian, Vicky Valentino. Comico di M. Corbucci (comico). Ot 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso L. 4500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145). Identificazione di una donna di Michelangelo Antonioni (Gran Premio Festival di Cannes '82) con Tomas Milian, Daniela Silverio e Christine Boisson. (ecrm). Vist. 14 Orario 15.10 17.40 20.10 22.30 Ingresso 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 8, tel. 830 821). Bevenpanati (Missing), di Costa Gavras (Palma d'oro Cannes '82), con Jack Lemmon (Palma d'oro miglior interpretazione Cannes '82) e Sissy Spacek. Col. Non visto (ingr. 4000 Alace 2500 Orario 16.15, 18.10; 20.20, 22.30

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.383). Gassed alla menta, Clemens Kuerwin, Odine Michel, col. Non visto. (Riapertura) Or 15, 16.40, 18.35, 20.30, 22.30 L. 4500

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511 789). Scusa se è poco, Diego Abatantuono, Monica Vitti, Ugo Tognazzi (nuovo divertente). Or 16.35, 18.40, 20.40, 22.40

...MENTI
PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza, tel. 651.264). Bernadone, Carlo Verdone, Eleonora Giorgi, Roberto ... Ore 20.30; 22.30)

ALCYONE (c. Regina Margherita 134, tel. 521 3143). Delos gold. Ap. 15, ult. 22.15. Disco pista con Jonas Da Silva ore 16.15 18.15 21.30

ALFIERI (via Cherio Serulo 27, tel. 297 197). Qualcuno volò sul nido del cuculo, Jack Nicholson, Louise Fletcher, William Redfield. Ap. 30 ult. 22.30 Ultimo giorno

ARCO (corso Principe Oddone 21, tel. 484 821). Sturmtruppen, regia S. Samperi con A. Pozzetto, L. Tonolo. Ap. 20 ult. 22.30 L. 3000 ... 2000

ARTISTI CENTER (via Duca di Genova 24). Rassegna erotica. Ap. 15, ult. 22.15 ingresso L. 2500

BARO (via Po 30, tel. 837.214). Benvenuto di Carlo Verdone, con Eleonora Giorgi e Carlo Verdone, musiche di Lucio Dalla. Ap. 16, ... 16 17.40, ... 20.50, 22.30

PALAZZINA (corso Trapani 87, tel. 372 057). Arancia meccanica, regia Stanley Kubrick, con M. Mc Dowell. Vist. 16, ... 20 ult. 22.30

LA PERLA (corso De Gasperi 26, ... 334.751). Pierre vecca, R. Pozzetto, L. Antonelli, A. Vecchione. Non visto. Orario 16.15 18.15, 20.20, 22.25

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 705 803). La guerra di Troia, Lino Ventura, Katleen Turner (avventura fantastica). Or. 20.40 22.30

MASSIMO (v. Montebello 6, tel. 876 041). Il bacio della pantera, Nastassia Kinski, Malcom Mc Dowell (thriller). Vist. 14. Ore 20.15, 22.30

MILANO (via Milano 9 tel. ... Rappresentazione proibita. Techn. Vist. 18 Ap. 15 ult. 22.30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 497 764). Chelsea, Orgetix (Lehgo). Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso L. 3000

SELENE (corso Sicilia 53, tel. 874.171). Il tempo della mela di Claudia Pinelli. Ap. 20, ult. 22.30 (sconto Arci).

SAN PAOLO (via Cesana 86, tel. 573.837). Guerre stellari, F. Coppola, A. Guinness, C. Fischer. Tecnic. Non visto. Ore 20.15, 22.30

SPERIA (v. Tazzo 179, tel. ... 56 121). Florence super smile movie. Vist. 18. Ingresso 3000 Ass. ore 16.

STATUTO (via Cavaglià 16, tel. 487 051). Emily Bronte Emily con Inno Stara. Tecnic. Vist. 18 Orario 15, 16.30 18, 19.30 21, 22.30

VITTORIO VENETO (galleria Vittorio Veneto 5, tel. 871 842). Rassegna erotica. Vist. 18 Ap. 14.30, ult. 22.30 Ingresso L. 3500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. ... 541 293). Superdiscoteca. Laura Lamy. Vist. 18. Or. 14.05, 16.45, 17.20, 19.05, 20.45, 22.30

CONTINENTAL (c. Nizza 348, tel. ... 687 088). Guerre stellari, F. Coppola, A. Guinness, M. Hamill. Non visto. Ore 20, 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel. ...). Un lupo mannaro americano a Londra di ... Vist. 18. Orario spett. 20.30, 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904). Tradimento, Harold Pinter, Robin Norwood

JOLLY (via Valdengo 130, tel. 788 181). Il tempo della mela (Napoli). Techn. Non visto. 20.30, 22.30

NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 749 721.82). Guerre stellari, un film di George Lucas con Harrison Ford, Carrie Fisher, musiche di John Williams e Ben Dynamic System, sonoro Lucas System. Ap. 20 ult. 22.20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544 077). Francois Truffaut Jules e Jim (capolavoro assoluto), con Jeanne Moreau ore 18 e 23. Les 400 coups (versione francese) con Jean-Pierre Leaud ore 20.15 di seguito con Jean-Pierre Leaud ore 22

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518 065). Tutti i giorni due ben diversi. Dalle 18 alle 24. Lilly show - Paradise Den. Ingr. free

CENTCLUB (via Calandra 15, tel. 447 28 60). Dalle 14.30 ore 24 concerto musica Reggae Cumbiambo. Novità assolute. Ingresso riservato soci

PO (via Po 21, tel. 839 75 02). I primi baccanali. C. Marchesi Vist. 18

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Sacchi 56, tel. 847 215). Fog di J. Carpenter, con A. Barbeau. Ap. 17.30

SMERALDO d'Essai (via Torino 62, tel. 223 va 37). Cristiano F. nel I raggazzi della zoo di Berlino, di U. Edel. Ap. 20 ult. 22.30

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 100, tel. 539 135). Solo grandi film. Il commissario Veghera di ... con Renato Pozzetto, Ornella Muti. Ore 20.15, 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 21, tel. 446 764). Lo squalo del piacere. Vist. 18 Ap. 20.15 ult. 22.30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Taranto 3, tel. 749 38 43). Alla larga, a tutta birra con Bud Spencer, M. Adorf

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749 29 07). Tutti insieme, di M. Scolarese, con R. De Nero. Vist. 14 Ore 20, 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

MADDI (largo G. Cesare 103, tel. 787 974). Rappresentamento. Vist. 18 Ap. 15, ult. 23.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUBIA' (via Nizza 58, tel. 687.668). La Bibbia, John Huston, Ava Gardner, Richard Harris. Techn. Ore 19, 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Orgasmo non stop. Vist. 18
BORGARO
ROYAL: Nudi peccaminosi. V. 18
CARMAGNOLA
LUX: Delitto sull'autostrada. Non visto
MARGHERITA: Scuola su 4 piani. Non visto
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Intrigo.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Porno mania.
POLITEAMA: Ho grazie, il caffè mi rende nervoso.
CIRIE'
CATALANO: Porno erotic
ITALIA: Io ce che lo so che lo so, A bordo M. Vitt. Techn. Non visto
NUOVO: Porky's quasi pazzi pericolosi Techn. Vist. 14
CUORGNE'
PERONA: Rocky III.
MARGHERITA: Apocalypse Now. Vist

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Prossimi appuntamenti stagione lirica 1982-83. Turni A-B. Settimana Teatro Regio ore 10-13 e 15-18

ALFIERI (p. Solferino 68C) ore 21, ult. 4 giorni. Mario Vargas Llosa in Zapatilla.

AUDITORIUM: Concerto fuori abbonamento questa sera ore 21. Orchestra Giovanile Italiana, pianista Claudio Desderi. Direttore Saverio, per 15 ... (commento) (Donna op. 18) Bussotti (Al amori giovani separati) Ravenna, per complesso da camera Webernsche preparato per l'occasione e presente da camera Schoenberg Gershwin op. 24 Gruppo di Musica contemporanea della Rai di Torino. Ingresso libero per gli abbonati alla stagione sinfonica. Biglietti (posto unico) L. 3000. Ridotti (giovani fino a 26 anni, pensionati oltre 65 anni) L. 2000

CARIGNANO - TEATRO STABILE (via Carignano 2). La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo presenta Dilagli proprio di lui di Eduardo De Filippo. Regia di Eduardo De Filippo. Tel. 544 582 3ª recita.

CONSERVATORIO - I MUSICI DI TORINO: ore 21 (ingresso abbonati 1982 del Conservatorio di Musica). Enrico Pesci, pianoforte; Filippo Lama, violino; Silvia Bertiglia, pianoforte; Antonio Caldara, violoncello. Ingresso libero

ERBA: ore 21,15 Spettacolo di danza contemporanea con il «Gruppo Corviale» diretto da Carla Perotti. Inf. tel. 660 44 7

GIARDINO GARAVENTTE LUPI: Pinocchio Burattini per la scuola e visite ai ... su ... ore ... tel. 530 328

GOBETTI: ore 21 Franco Barbero in Persiane Persefonepe, novità commedia ... di Tavolieri. Tel. 544 582

INTRADOSSI (tel. 871 605): ore 17-20 Corso di recitazione e dizione, diretto da Pier Giorgio Ga...

NUOVO: Centro di Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 16-20, c. M. d'Azeglio, 17 - tel. 880 964

CIRCHI

CIRCO AMERICANO (Parco della Pellerina, tel. 748 6128). Spettacoli ai giorni ore 16,30 e 21,15. Domenica e festivi ore 14,45 e 17,45

RITROVI

AL BADATELLE (Str. Cavoretto, 3) 21
ARLECCHINO: ore 21 (Settembre)
BELLE ARTI: 15.30 danza, ore 21 orchestra libera
CLUB 84: ore 21 danza
DU PARC: ore 21 orch. Clambertaglia
EDEN: ore 21 danza luna piscina
FARO: 21 Rocky e Cameraman
LA PERLA: ore 15,30-21 danza
LE PARADIS DANZE (c. S. Massimo 14, tel. 830 775) ore 21 orch. Ronny
LE RON: ore 21 Bal Musette
ODEON: 15,30 21 Antico del Mago
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Hoosier
TROCADERO: ore 21 Mirabo Jones

GRAN BALTA' NIGHT: ore 21
IL PIRATA - Ristorante con orchestra (via Cigna 23, tel. 521 14 60).
IL QUADRATO - Piano Bar (v. Cavour 9, ang. c. Cavour 36, tel. 873.573)
NORMAN - Piano Bar (v. P. Micca 22, tel. 540 854) al piano Luciano
QUE MAGIO - Piano Bar - Ristorante - Pizzeria (c. U. Severino 409, tel. 613 25...) ... piano bar La Perla, Carlo Mori
SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Danza con Orchestrina
SHAKER - Piano Bar (C. Belsa 3, tel. 532.492) Bernard Thomas - Krystyna - Renato Galina
SHAKER DISCOTECA: ore 21
TOM - PIANO BAR (largo Orbassano 66 - tel. 697.708) Cabaret stranieri
TWIRE-TOP-PIANO BAR - Ristorante (v. Arsenale 10) 72-4 Piano Peniola

V DISCOTECA (c. Valdengo 3), 21

GALLERIE E ...

ARTECENTRO-QUADRILATERO Speciale Ognissanti e altri nell'agenda
ARTE 191 (... 131, t. 687 804): Maldini 800-900 Alchorne, Perna, Bozzini, Bagnoli, Castellani, Cavaliari, Dessardi, Fabbri, Fontanesi, Fregiacomo, Galdiero, Gilardi, Irsie, Lupo, Maggi, Petrilli da Vocabolo, Pinelli, A. Pretolani, Quadrifoglio, Raccanello, Tavernier

NUOVO - GALA VALENTINO: ore 21,15 e Teatro delle Dieci presenta Gala mascherato di Carnevale Argento (vestiti necessari) (ni tel. 655 552
NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA ... ore 20.30. Tokyo Ballet, diretto da Tadatsugu Sasaki. Prezzi da 12 a 4 Arena 17, tel. 655 552
TEATRO INCONTRO (c. C. Solferino 2/1, tel. 511 788) ore 21 Teatro Uno e Undone. Cultrale presentano Burlesque a Rifiuti Radioattivi del Gruppo «Orient Express» di Firenze

ARALDO (Via Chiomonte 3) sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, rivolto a giovani. Tel. ... mare non date ore 16 alle 19 al n. 331 784.
...DO (Via Chiomonte 3), ... le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, rivolto a ragazzi. Telefonare a lunedì mercoledì venerdì dalle ore 16 alle 19 al n. 331 784
INTRADOSSI (tel. 871 605), ore 17-20 Corso di recitazione e dizione, diretto da Pier Giorgio Ga...
NUOVO, Centro di Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari. Ore 16-20, c. M. d'Azeglio, 17 - tel. 880 964

ARTE CLUB (Bottega 3): Vano Rosso
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra psicologica Gigi Morbelli (16-18.30)
EMME DUE (p.zza della Rota)
GIOCOGRAMMA (Da Gargano 26) Esposta
LA ROCCA Schiavenato
MARGHERITA (via Arsenale 35, tel. 537 448). Dorino Margherita
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 284) Antonio Gervasio ore 16-19.
PONTICA (tel. 885 478): Giuseppe Carpanedo. Orario 15.30-18.30.
PROMOTRICE G.A.: 140° Esposizione A. F. Orario 10-12, 15.30-18
... ARTE (877 387): M. Cavaria - Omegna (No): Pippo Oriani, Ge Filippi
3 A (Via Vittorio 18): Acquarelli, opere grafiche, ceramiche di artisti torinesi contemporanei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Sandro Lo Cascio
APPRODO (Bogino 17): Baumgartner
BERMAN: Gianni Sella Della Maria
CAVOUR - Monopoli, Toni Cuni
CITTADELLA ...
DAVICO: pers. Oliva...
FOGLIATO: (Massimi, 9): Peligri dal 800 «Omaggio ad A. Fontana»
GIEMME (p. Solferino 2): I protagonisti del colore e ... contemporanei
LA BUSSOLA (via Po 8): personale di Elvira Fico.
LA CONCHA - ASS.: A. Sciolino
LA PARISIENA: Graham Sutherland
LE IMMAGINI: ... contemporanea
NARCISO (p. Carlo Felice, 18): Nino Cerea, un maestro dell'800.
PIERRE CERAMICHE (Lungopo C... 1, 877 310): Piero Cavalli
SANT'AGOSTINO (535.063): 800-900

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tomaso 5): ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-13, 15-18

ITALIA - Tel. 695.40.21
TUTTI I GIORNI
Feriali ore 21,15
Domenica ore 16,30
GIPO
«La miseria 'd Mossù Travet»

NUOVO - tel. 655.552
TOKIO BALLET
compagnia e balletto in prima nazionale

TEATRO ERBA
Telefono 840 487
Questa sera ore 21,15
... CONTRASTO
diretta da CARLA PEROTTI
spettacolo di danza contemporanea

TEATRO GOBETTI ore 21
BARBERO
grande successo comico!
tel. 55.62.46

danze **arlecchino**
ore 21 serata per gli amici dell'Arlecchino
Ghiotta sorpresa

danze **la perla**
Ore 15.30
PER GLI AMATORI DEL BALLO
Ore 21 eccezionalmente
FRANCO BAGUTTI
e la ... orchestra

EDEN
Balliamo tutti in allegria
Tombolone a premi e
degustazione specialità gastronomiche

DISCOTECA C. Vittorio 9 - tel. 21.57.56
ore 21,30
FRANCIS DAY
Aperto tutte le sere

JIMMY Z
DISCO à ...
C. Moncalieri 85 - ... 650.350

YANTI SCHAWINSKY
... maestro del Bauhaus
22 ... di grafica
Galleria LA ROCCA
Via della Rocca ang. Via M. Vittorio

Ultimi
OGGI «grande prima» in eccezionale contemporanea
ARLECCHINO - ASTOR
«... un giallo classico!» (Dario Argento)

DARIO ARGENTO
TENEBRE
Inizio film: ARLECCHINO 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
ASTOR 16,35 - 18,40 - 20,40 - 22,40

al CENTRALE
SAN LORENZO
Il film per il quale il Festival di Cannes ha dovuto inventare il «GRAN PREMIO DELLA GIURIA»
Si avvisano i sigg. genitori ed insegnanti interessati alle proiezioni per le scuole di prenotare telefonando al n. 540.110

Da oggi fino al 5 novembre, si alterneranno musicisti di grande fama

Jazz internazionale al Ciak di Milano Roach, Sonny Rollins e molti altri big

MILANO — Incomincia oggi al cine-teatro Ciak la quarta edizione del Festival internazionale del jazz. Protagonisti dello spettacolo inaugurale, il Milan Jazz Quartet e il «M' boom re: percussion» di Max ... (che finora non aveva lavorato nel capoluogo lombardo). Suoneranno alle 20 e replicheranno alle 23. Ma sarà la sola serata organizzata in questo modo: le altre — fino al 5 novembre, data finale della manifestazione — apriranno regolarmente alle 21, con un unico concerto.

Gli appuntamenti più ... si dagli appassionati sono il 1° novembre, il 30 e il 31 ottobre. Il 2 si esibirà il Sonny Rollins Quintet: il sassofonista Rollins è ... i più celebri del mondo e manca da Milano da sedici anni; lo accompagna un gruppo «elettrico» composto da Youhki Masuo e Bobby Broom (chitarre), Lincoln Goines (basso elettrico) e Tommy Campbell (batteria).

Il 30 ottobre, prima italiana di *Kalahari* «Opera della libertà» del pianista e compositore sudafricano Dollar Brand (finora presentata soltanto a Leverkausen e Parigi): l'esecuzione prevede 16 elementi, 8 musicisti, 5 cantanti-ballerini e 3 direttori musicali.

La serata successiva, «Martial Solal Trio», concerto del pianista franco-algerino che da anni è tra i musicisti più ammirati in campo internazionale. Subito dopo si esibiranno «I Birds of Underground», giovani musicisti milanesi e torinesi.

Domani sarà la volta del «Franco d'Andrea Quartet», del «Pieranunzi Cuber duo» (composto dal romano Enrico Pieranunzi e dal sax-baritono e flauto Ronnie Cuber) e del quartetto guidato dal norvegese Jan Garbarek, un sassofonista che ... molto personale rielabora motivi della musica tradizionale della ... terra. Per la serata di Ognissanti, il «Franco Ambrosetti Quartet», con il giovanissimo pianista Dado ... ranni, considerato dagli esperti un talento di grande avvenire; il trio francese di François Jeanneau e il quintetto che fa capo al californiano Arthur Blythe.

Una curiosità per lo spettacolo del 4 novembre: il sassofonista Gianni Bedori e il suo quintetto presentano arie italiane d'autore dal Sei all'Ottocento. Il «Beaver Harris Quintet» concluderà la serata.

I complessi di Paolo Damiani, John Lindberg, Michel Petrucciani-Charles Lloyd animeranno la finale della rassegna: il primo è stato formato di recente, caratterizzato dalla presenza di Julie Goell, cantante, danzatrice e mimo; del secondo fa parte il batterista Barry Altschul, che ... volte è stato compagno di scena dei grandi del jazz di questi anni; il sassofonista americano Charles Lloyd, famoso negli Anni 60, non è particolarmente noto dal nostro pubblico.

Un abbonamento per tutte e nove le serate costa 50.000 lire: per ogni concerto, il prezzo di un biglietto è 8000 lire, salvo nella serata ... Sonny Rollins (10.000).

a. r.

Un'operazione quasi perfetta: bravi

Campo lungo: il panorama è ampio e Milano trova nella rassegna del Ciak un festival che apazia nel jazz di oggi con criteri internazionali, oltre che con il razzicinio di scelte tempestive.

Zoom: qualche nome si apre subito al primo piano, quello di Max Roach con il suo gruppo di percussionisti, di Beaver Harris e di Sonny Rollins. Tuttavia possiamo percorrere con obiettività tutto il cartellone e scoprire ad ogni data gli elementi che conferiscono all'inquadratura lo smalto delle opere quasi perfette. Complimenti, Milano!

Eccellente scelta — per esempio — quella caduta sul ... Petrucciani, pianista francese, gran solista ... in veste di accompagnatore accanto al risorto e ... sassofono di un Charles Lloyd. Comunque ci si sposti per l'inquadratura, tutti i cento personaggi che vedremo sulle scene del Ciak meritano il ruolo di protagonista: il pianoforte di D'Andrea, il baritono di Ronnie Cuber, il sax di Garbarek, la tromba di Wheeler e tutti gli altri.

Tra gli italiani si segnalano anche le presenze di un Pieranunzi (sul con l'americano Cuber) e di un gruppo di impostazione avanguardista dove fa spicco il sassofono di Actis - Dato.

f. mond.

S. Carlo di Napoli: ... stagione lirica in povertà (ma con Fracci, Gasdia e «Salambò» di Musorgsky)

NAPOLI — *Varato il programma della stagione lirica di S. Carlo. Nonostante le difficoltà e i problemi comuni a quasi tutti gli enti lirici italiani, le opere annunciate testimoniano la volontà degli amministratori di operare per un rilancio culturale che offra alla città qualcosa di nuovo e di prestigioso.*

Oltre alle opere si prevedono balletti, recitals, spettacoli di prosa anche in collaborazione con altri enti. Un panorama che risente delle ristrettezze economiche del pesante deficit consolidato (oltre venti miliardi) di un magro bilancio, di carenze di strutture e di organici.

La stagione lirica napoletana si apre nel solco della tradizione con «Un ballo in maschera» di Verdi per la regia di Ugo Gregoretti e la direzione del maestro Giuseppe Patanè. Complessivamente, le opere in cartellone sono otto, tra cui la novità assoluta in prima mondiale Salambò di Musorgsky. Si tratta di frammenti di un lavoro incompiuto ripresi e riportati nella strumentazione ... Zoltan Fesko. Regista Yuri Ljubimov, uno dei più validi uomini di teatro della Repubbliche sovietiche. Due i cori, l'uno della Stabile di Mosca, l'altro del S. Carlo. Una produzione interessante, come ha spiegato il sovrintendente Nando Canesa, che si avvale di particolari accorgimenti e una rappresentazione composta da brani recitativi raccordati alla musica.

Il problema voci è un capitolo di difficile soluzione. E' stato affrontato con una visione di ampio respiro, dando ridotti ai minimi. E' il caso della Sonnambula di Bellini. Sei cantanti su otto si cimentano per la prima volta e provengono dal Centro Lirico di Milano. Voci ben omogenee e scelte dal direttore Richard Bonynge. Il successo alla Biennale di Venezia delle musiche napoletane del '700 con il Flaminio di Giovan Battista Pergolesi ha fatto riproporre l'opera per la regia di Roberto De Simone. Sarà rappresentata poi al Festival di Brema, in Austria e a Charleston, in America.

Sulla ... altri enti lirici, l'ente S. Carlo apre alla prosa con alcune novità assolute di Vittorio Viviani. Quattro i balletti in programma, uno dei quali porta sul palcoscenico il corpo di ballo di Maurice Béjart. Vi sono anche Excelsior di Romualdo Marenco, Romeo e Giulietta di Prokofiev con l'interpretazione di Carla Fracci.

a. l.

Myrna Loy in ospedale per analisi

NEW YORK — L'attrice americana Myrna Loy è stata ricoverata per analisi all'ospedale di Lenox Hill e sarà presto dimessa. L'attrice, 77 anni, ha precisato il portavoce, è in ospedale dal 17 ottobre e solo ora è stata resa nota la notizia.

Il portavoce della clinica, Henry Shook, medico di guardia notturno, non ha voluto spiegare le ragioni del ricovero limitandosi a dire che l'attrice è stata sottoposta a una serie di analisi cliniche. Myrna Loy, che risiede a Manhattan, è nota per le sue interpretazioni a fianco di William Powell in una serie cinematografica e per il film «Gli anni più belli della nostra vita».

Le opere e i balletti

Un ballo in maschera ... Verdi, dir. G. Patanè, regia Gregoretti con C. Murgu, O. Bálvora, L. Nucci, M. L. Nave, A. Anelli, I. Vinco, G. Casarini. Allestimento T. Comunale di Firenze (1 dicembre).

La sonnambula di Bellini, dir. R. Bonynge, regia Sequi con C. Gasdia, A. Bertola, S. Alaimo, A. Di Stasio (21 dicembre).

Tosca di Puccini, dir. D. Oren, regia F. Crivelli con R. Kabaivanska, G. Aragall, I. Wixell (13 gennaio).

Don Giovanni di Mozart, dir. D. Renzetti, regia De Simone con N. Ghiaurov, L. Cuberli, E. Mauti Nunziata (29 gennaio).

... **di requiem** di Verdi, dir. A. Ceccato con A. Bernardi, F. Cossotto (13 febbraio).

Excelsior, balletto di R. Marenco, dir. F. Oligante con E. Terabusi, T. Beryll, R. Bortoluzzi (26 febbraio).

Il povero diavolo. Il rosario. S. Francesco, novità assoluta di Jacopo Napoli, dir. Massimo Pradella, regia V. Patanè con Gennaro De Sica, ... Trimarchi, R. Laghezza, M. Adani (5 marzo).

Salambò ... Musorgsky, dir. ... Prako, regia Yuri Ljubimov con L. Shemtchuk, O. Seleznev, W. Stone, G. Nikolski, O. Burjan (26 marzo).

La forza ... **del destino** di Verdi, dir. A. ..., regia C. Maestrini con O. Dimitrova, O. Merighi, A. Salvadori, M. L. Nave (9 aprile).

Flaminio di Pergolesi, prima esecuzione per Napoli, dir. M. Panni, regia De Simone con D. Drasy, G. De ..., S. Pagliuca, E. Zilio (15 maggio).

Le ballet du vingtième siècle di Béjart (7 giugno).

Romeo e Giulietta di Prokofiev, con Carla Fracci. Corpo di ballo del S. Carlo (18 giugno).

L'agitazione dei medici riprenderà martedì: disagi tra i malati

Ferme domani radiologia e anestesia poi tregua in ospedale per tre giorni

Lo «sciopero a scacchiera» oggi blocca i servizi di prevenzione - Tempi incerti per le diagnosi e gli esami

ALESSANDRIA — Caos assolutamente no, ma disagi parecchi all'ospedale, colpito — come gli altri centri ospedalieri di tutta Italia — dallo sciopero «a scacchiera» dei medici, che a partire da lunedì di bloccano ora questo o quel reparto.

Oggi ad esempio, è la volta dei servizi di prevenzione sanità pubblica; domani tocchera a radiologia, anestesia, recupero e rieducazione funzionale. Tutto normale sabato, domenica e lunedì, per riprendere martedì il «turno» degli scioperi con i reparti di medicina e le specialità mediche.

Il problema per molti ricoverati è sapere quando potranno essere dimessi (una decisione che ormai non riguarda soltanto le condizioni cliniche del malato, ma anche la presenza o meno del primario al momento della «dimissione», oppure quando potranno sostenere gli esami richiesti).

«Dal suo personale punto di osservazione — dice il prof. Luciano Luria, direttore sanitario dell'ospedale — ho rilevato segni di "disagio psicologico" da parte dei degenti, per l'incertezza relativa ai tempi di espletamento degli esami diagnostici e per l'eventuale ritardo delle cure. L'organizzazione dell'assistenza ai degenti ha comunque sempre garantito la continuità dell'assistenza medica e paramedica, mentre la comparta-

Alessandria. Nelle corsie dell'ospedale la vita procede normalmente lo sciopero

ta forzate riduzioni delle prestazioni per i pazienti esterni».

Non sono pochi infatti coloro che si recano giornalmente in ospedale per sottoporsi ad esami richiesti dal «medico di famiglia» col risultato, se non sono al corrente del programma degli scioperi, di perdere tempo inutilmente. Ma la situazione potrebbe migliorare già a partire dal primo novembre, data in cui i medici ospedalieri hanno deciso di disdettare l'istituto della «reperibilità», partecipando in pratica alla richiesta della piattaforma per il contratto di lavoro.

«Nel prossimo accordo nazionale unico — spiega il prof. Luria — non dovrebbe più essere contemplata la possibilità di organizzare dei servizi di "pronta disponibilità sostitutiva della guardia" nelle divisioni e servizi in cui l'organico del sanitari non è sufficiente a coprire l'arco delle 24 ore con un turno di guardia continua. In mancanza dell'adeguamento delle piante organiche, questo repentino passaggio da una diversa normativa contrattuale produrrà senza dubbio alcuni problemi organizzativi. Si potrebbe ovviare con l'istituzione di guardie interdivisionali o dipartimentali, ma con inevitabile riduzione della presenza in servizio per le attività fondamentali (reparto operatorio, diagnostica strumentale, visite ambulatoriali)».

Insomma, se il servizio dovrà essere «attivato» nelle intere 24 ore, ci sarà personale disponibile per tutte quelle attività che normalmente si chiedono ad un ospedale. Quanto come abbiamo detto dovrebbe scattare già lunedì un anticipo che richiederà, per ora, soluzioni d'emergenza.

Intanto, lo sciopero procede compatto in tutti i settori medici delle Unità sanitarie locali. Le rappresentazioni, oltre che ad Alessandria, si fanno sentire un po in tutta la provincia: ogni centro-zona (Novi - Ovada - Acqui - Valenza - Tortona - Casale) ha una propria struttura ospedaliera sottoposta a questi giorni agli stessi problemi. Oggi, per esempio, a Casale i medici dell'ospedale «Santo Spirito» si recheranno, alle 17, in Consiglio comunale per illustrare le loro richieste e le loro rivendicazioni.

p. b.

Truffa l'Inps con un timbro rubato in banca

ALESSANDRIA — Francesco Vecchio, 52 anni, via Tiziano, è stato condannato a otto mesi di reclusione. Con la moglie, Lina Beccaria, di 51, che è stata assolta per non aver commesso il fatto, era accusato di falso e truffa ai danni dell'Inps.

I coniugi sono titolari di un'impresa di pulizie che si occupava della pulizia degli uffici della Cassa di Risparmio. Qui Francesco Vecchio prelevò un timbro di quietanza e con esso falsificò una serie di documenti poi inviati all'Inps. Da essi risultava — e non era vero — che l'impresa aveva versato contributi per circa sette milioni.

(c. r.)

Potrebbe essere adibita allo smaltimento di sottoprodotti industriali

La Fulgor può essere riconvertita Appello dei sindacati alla Regione

La proposta, ritenuta valida, è dei sindacati - L'azienda di Cassine posta in liquidazione

CASSINE — Fulgor Italia, 500 giorni di lotta e di presidio. Dal 13 marzo dello scorso anno, cioè quando il Gruppo Siffin ha deciso la chiusura dello stabilimento cassinese (cavi per telefonia e cavi elettrici) un centinaio di lavoratori attendono una soluzione al problema occupazionale, considerato che al termine della cassa integrazione già che non potranno rientrare nella fabbrica, perché posta in liquidazione secondo i piani della proprietà. Un nuovo colpo, allora, per i livelli occupazionali e qui la gravità per l'economia dell'Acquese.

Per tutti questi motivi la Federazione comprensoriale Cgil-Cisl-Uil, la Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) provinciale, il Consiglio di fabbrica della Fulgor Italia stanno cercando di stringere i tempi per arrivare all'approvazione del progetto di riconversione dello stabilimento, che dovrebbe permettere di creare, nella vasta area a disposizione e di proprietà dell'industria, un complesso per il recupero, la trasformazione e lo smaltimento dei sottoprodotti industriali.

Di qui la decisione di richiamare sul problema, ancora una volta, l'interesse dei partiti, della Regione, della Provincia e del Comprensorio, dei Comuni di Cassine, Acqui, Ricaldone, Bistagno, Castelnuovo Bormida ed Orsara, delle segreterie sindacali.

«La nostra proposta di riconversione — si spiega nella nota — si basa su tre precise condizioni. Salvaguardia dell'unità produttiva e dell'occupazione; garanzia per la salute interna dell'impianto.

Pareri favorevoli sono venuti dalla Provincia e dalla Regione, ma ora sembrerebbe essere intoppi, rallentamenti che preoccupano sindacalisti e lavoratori. «Siamo arrivati al punto finale — si legge nella nota —; o questa ipotesi di riconversione è da perseguire e allora si devono fare scelte politiche».

«E' ora che ai passi dalle parole, dalle dichiarazioni di buona volontà ai fatti. Per questo lavoratori e sindacato — scrivono i segretari della Fulc Cesare Pontano, Giancarlo Mandrino e Giuseppe Galliano — chiedono specifici incontri alle forze politiche ed agli enti locali, inoltre invitano il presidente della Commissione lavoro della Regione di farsi promotore di una riunione con i capigruppo regionali per discutere il problema».

Sul problema Fulgor, per sapere quali sono le prospettive, quale seguito ha avuto la proposta delle organizzazioni sindacali e quali iniziative si intende assumere, il consigliere regionale Andrea Migione ha rivolto una interrogazione al presidente del Consiglio regionale Germano Benzi, ricordando la grave crisi occupazionale che colpisce la zona dove l'industria sorge.

La riconversione della Fulgor per farne un impianto di trasformazione e smaltimento dei sottoprodotti industriali potrebbe interessare una ventina di Comuni dell'Acquese, Ovadese, Valle Scrivia e Alessandrino, tutti ubicati in un raggio di non più di chilometri da Cassine.

f. m.

Fermati con denaro sospetto

ACQUI TERME — Martedì pomeriggio a Torino due acquesi, padre e figlio, sono stati fermati dai carabinieri e trasferiti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Carlo Giuseppe Bistolfi, 51 anni, via De Gasperi 16, e il figlio Franco Secondo, di 21.

Bloccati e perquisiti, Carlo e Franco Bistolfi avevano in tasca 12 milioni in contanti e numerosi oggetti d'oro, sulla cui provenienza vi sono dubbi.

«Se non ci saranno fatti concreti»

Bancari, fra 7 giorni ripresa delle ostilità?

ALESSANDRIA — *Si conclude domani la prima fase di scioperi articolati per il rinnovo del contratto di lavoro, che ha visto la massiccia adesione dei 2500 bancari della provincia. Probabilmente le agitazioni saranno sospese la prossima settimana per poi riprendere, se non si saranno concreti risultati, fra sette giorni. Al momento si registra comunque un irrigidimento fra le parti, e le posizioni sembrano ancora distanti.*

Questa mattina lo sciopero è attuato, per tutta la mattinata, alla Cassa di Risparmio di Alessandria, al San Paolo, alla Banca del Lavoro, alla Banca dell'Agricoltura, e, sino alle 13,30, al Credito Italiano. A Novi Ligure sportelli chiusi alla Popolare di Novara, al Credito Italiano, alla Cassa di Risparmio di Alessandria, al Banco di Roma ed al San Paolo; a Tortona chiusa la Cassa di Risparmio ed il Banco di Roma; a Valenza il San Paolo, la Cassa di Risparmio di Alessandria, la Banca Ceriana, il Popolare di Novara, quest'ultima però dalle 10,30.

Casse chiuse ad Acqui Terme al Credito Italiano ed al San Paolo. Sciopero anche in tutte le filiali dei piccoli centri.

Quali maggiori per le clientela, domani: è infatti prevista la chiusura totale di tutti gli istituti bancari.

Diciamo delle difficoltà con cui procedono le trattative sul tappeto: l'orario di lavoro, le informazioni tecnologiche, gli inquadramenti del personale e naturalmente il salario. «Non siamo una casta privilegiata come la gente erroneamente crede — sostiene il segretario provinciale del sindacato autonomo Fabi, Alleyri — ma lavoratori che non hanno certo benefici economici e fra i più colpiti dall'inflazione, visto che il nostro recupero salariale non va oltre il 9 per cento; circa gli stipendi favolosi basti dire che un impiegato di prima nomina riceve 700 mila lire mensili, per 14 mensilità con tutti i rischi e le responsabilità che il lavoro in banca comporta».

r. sc.

Sospettato per lo zucchero nel vino

CASALE — La Guardia di Finanza ha trasmesso ieri al sostituto procuratore Ugo Rinaldi un rapporto sulle attività di Tommaso Carbonelli, 41 anni, abitante a San Salvatore Monferrato titolare dell'omonima società di produzione vinicola.

Le Fiamme Gialle avevano scoperto il 7 giugno in locali affittati da Carbonelli in via Negri 31, undicimila ettolitri per la produzione di vino sofisticato. In un serbatoio c'erano più di 565 mila litri di sostanza zuccherina.

dottor Giuseppe Ricci
medico chirurgo
Via Savona, 1 - Tel. 44.297
Via G. Ferraris, 21 - LIVORNO FERRARIS (Vc)
Tel. (0161) 47.230
Bruno Villavecchia
facilitazioni per gli studenti del Conservatorio Musicali

Il pretore dovrà pronunciarsi sulla querela della famiglia adottiva

I genitori della piccola di Ovada accusati di sottrazione d'incapace

Parenti in lotta per riavere la bimba di sette anni che da qualche tempo vive con i fratelli

OVADA — *Il pretore di Ovada, Carlo Carfì, dovrà decidere oggi circa la vicenda di cui è protagonista una bimba di sette anni che i genitori naturali avevano affidato in adozione a una coppia di loro parenti. Dopo alcuni mesi, i genitori naturali si sono ripresi la figlia, decisi a non più consegnarla ai genitori adottivi. Per questo sono stati denunciati per sottrazione di persona incapace (art. 574 del C.P.). La bimba contesa è Maria Concetta Macrì-Galati nata a Ovada il primo maggio 1972 dalla casalinga Concetta Galati di 37 anni, moglie dell'operaio Ippolito Macrì, anch'egli di 37 anni, originari di Rosarno, centro agricolo della piana di Gioia Tauro (Reggio Calabria).*

Della vicenda si è appreso in seguito alla querela-denuncia presentata dai coniugi Saverio Galati e Livia Surace, di 42 e 39 anni, abitanti a Rosarno, alla fine del mese scorso. Si affermò nella querela che i coniugi calabresi hanno avuto, con decreto del gennaio '75 del tribunale dei minorenni di Catanzaro, in adozione ordinaria Maria Concetta dai genitori naturali Concetta Galati, sorella di Saverio, ha altri tre figli (Pasquale, 17 anni, Caterina, di 15, e Vincenzo di 14) quando venne alla luce Maria Concetta probabilmente anche per il fatto che Saverio e Livia Galati non avevano figli si era concordato l'adozione.

Nell'agosto dello scorso anno Saverio e Livia, assieme alla bimba, vennero a Ovada a fare visita ai parenti anche alla famiglia della sorella e del cognato i quali — secondo la denuncia — avrebbero approfittato della circostanza per trattenere presso di loro Maria Concetta.

I Macrì, che compariranno oggi in pretura, difesi dall'avvocato Siciliano, asseriscono invece di aver avuto la piccola spontaneamente dai cognati, a Rosarno, e parlano di un documento firmato durante un

Maria Concetta Macrì-Galati contesa da due famiglie

convocato. Sostengono anche di aver solo affidato la bimba escludendo l'adozione, ribadita da Saverio e Livia Galati.

Il pretore Carlesi dovrà pronunciarsi oggi e decidere sull'accusa di sottrazione di incapace, e certamente la sentenza influirà anche la decisione del tribunale dei minorenni chiamato in causa dalla denuncia di quelli che si considerano genitori adottivi di Maria Concetta. Intanto, da oltre un anno, la bimba vive con i fratelli e sarà proprio lei a subire le conseguenze più gravi della vicenda che vede in conflitto due famiglie.

s. bo.

Invalidi chiedono parità giuridica

ALESSANDRIA — Il Congresso provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili, che conta nel nostro territorio 3100 iscritti, ha sancito l'unione fra Lanmic e Anmic, due associazioni di invalidi che fino ad ora agivano parallelamente per ottenere leggi a favore della categoria. Nell'occasione sono pure stati eletti il Consiglio provinciale, i revisori dei conti ed i delegati al Congresso nazionale di Roma.

Presidente provinciale è stato riconfermato Roberto Durico, vicepresidente Mario Costa, segretario Francesco Massara, consiglieri Renzo Bula, Giancarlo Dacis, Francesco Ceravolo, Albino Griffero, Mauro Giaconelli, Mario Lasagnino, Giuseppe Tibaldi e Antonino Tirantello. Revisori dei conti sono Giuseppe Lamborizio, Daniele Stranco, Vittorino Furini, Margherita Ago Durico, Mario Costa, Antonino Tirantello, Francesco Massara e Giuseppe Tibaldi.

«Al Congresso — afferma il presidente Roberto Durico — abbiamo ribadito due principali obiettivi: la parità giuridica della persona invalida con gli altri cittadini, mediante il ripristino integrale delle normative pensionistiche, e la garanzia del diritto alla partecipazione alla vita della comunità attraverso una completa integrazione sociale basata sul diritto alle cure, la formazione scolastica e professionale, l'utilizzo delle residue capacità di lavoro e l'opportunità di occupazione».

Su queste premesse saranno ora presentate specifiche richieste al Governo, al Parlamento ed alla Regione.

r. sc.

L'assalto sulla provinciale della Val Borbera

Tamponarono due portavalori per rapinarli: quattro condannati

Gli imputati negano - L'auto della banca era finita in una scarpata

ALESSANDRIA — Condannati, per un tentativo di rapina ai danni di due portavalori, quattro giovani calabresi. Davanti ai giudici sono comparsi Domenico Quattrone, 36 anni, Raffaele Fuiteguari di 22, Francesco Cusato di 20 e Domenico Mittiga, 24 anni, accusati di concorso in tentata rapina aggravata. Cusato doveva rispondere anche di simulazione di reato (denunciò il furto della propria Alfasud, che invece aveva parcheggiato via Mondovì, per poter dare alibi ai complici) e Domenico Quattrone pure di porto e detenzione abusiva di armi.

Quattrone è stato condannato a tre anni e 6 mesi di reclusione, gli altri a tre anni ciascuno, per tutti è sospeso per due anni. Dall'accusa di simulazione di reato Francesco Cusato è stato prosciolto per amnistia. Assai magre le pene chieste dal pubblico ministero Carlo Traverso: tre anni per Quattrone, cinque anni e mezzo per gli altri.

Tutti hanno negato: erano nella zona per diversi motivi: raccogliere funghi per chi sopra perché in cerca di lavoro, per sposare una ditta novese.

«Abbiamo visto un'auto uscire di strada — hanno detto — ma altro non sappiamo. Come è possibile che ci accusino? Siamo venuti d'accordo e del tutto estranei al tentativo di rapina. Qualcuno ci ha notato nella zona e ha riferito ai carabinieri: ma siamo brave persone, abbiamo preso l'incidente ci siamo fermati per dare soccorso».

Il 2 ottobre 1980 una «127» portavalori percorreva la provinciale della Val Borbera, alla periferia di Borgheto, diretta alle filiali della Cassa di Risparmio di Tortona sparse nella zona e che dovevano essere rifornite di denaro. A bordo due guardie giurate, Antonio Scalinatore, 28 anni, Tortona, via Giovanni Orsi 4 che guidava, e Giovanni Oatri di 49 Castelnuovo Scrivia.

In località Ponte del Carmine, poco distante dalla casa cantoniera Anas, la «127» portavalori venne tamponata da un'Alfasud: a rovesciò una scarpata profonda cinquanta metri. Gli occupanti si salvarono gli uomini che erano sull'Alfasud, e che, secondo l'accusa, volevano rapinare le guardie, erano fuggiti.

I carabinieri trovarono sul posto una carta di identità intestata a Francesco Cusato. Questi proprietario dell'auto, quel mattino ne aveva denunciato il furto.

e. c.

Riunione alla Regione Lombardia

Texiria, investimenti ma i problemi restano

VOGHERA — *I problemi della Texiria e degli altri stabilimenti del Gruppo Rustoni sono stati discussi in una riunione alla Regione Lombardia tra i rappresentanti del sindacato dei lavoratori tessili, della Finanziaria Rustoni e delle direzioni delle unità produttive.*

I responsabili della Rustoni hanno ribadito la decisione di cedere le aziende che non producono più utili, ma che possono essere risanate e rilanciate (questo è il caso della Texiria che dovrebbe passare di mano).

Da tempo si parla di un cambiamento di proprietà, ma finora le trattative non si sono concretizzate. Comunque la fabbrica di viale Montebello ha compiuto importanti passi verso la salvezza anche se la crisi non è ancora del tutto superata ci sono le premesse per uscire dal «tunnel». Sono stati fatti anche investimenti in nuovi macchinari. Attualmente è in funzione soltanto il reparto filatura.

La capacità produttiva come ha precisato il direttore, Paruscandolo, è appena sufficiente per questi dipendenti. Per gli altri 70, in cassa integrazione da tre anni non ci sono prospettive di ripresa. La cassa integrazione straordinaria terminerà il 28 novembre e se non verrà rinnovata per loro non ci sarà altra alternativa che il licenziamento.

r. e.

L'appuntamento è a Predosa

Si conclude domenica il «tour dei ghiottoni»

ALESSANDRIA — Ultime tre tappe dell'«Autunno gastronomico» che, iniziato il 2 ottobre a Monterotto, nell'Alto Tortonese, si concluderà domenica a Predosa, nell'Ovadese.

Questa sera il viaggio per apprezzare la buona cucina monferrina fa sosta a Vignale Monferrato, nella splendida sala di Palazzo Callori dove, accanto all'enoteca regionale, funziona un ristorante. Si cenerà alle 20 con manzo affumicato, carne cruda con funghi porcini, tonno, coniglio, bagna cauda, sformato di spinaci con fonduta e lumache in carrozza, quali antipasti. Si passa poi agli agnolotti alla monferrina, al risotto coi funghi, seguiti da coniglio in umido con polenta, tarasone alle nocciole e dolci. La spesa è di 21 mila lire e comprende anche i vini (cortese, grignolino e barbera tutti del Monferrato Casalese).

E' nel Casalese anche l'undicesima e penultima tappa (sabato 30 ottobre alle 20) al ristorante Dubini di Mombello Monferrato. Anche qui una cena di ghiottoni e buongustai nei piatti tradizionali da barbera e grignolino del Monferrato, annata 1980.

Alle 20 di domenica 31 ottobre serata di chiusura dell'Autunno gastronomico all'antica Vittoria, di Predosa, dove ai commensali sarà offerta — a abbinata ad un piatto tipico ma stuzzicante, i «robotor dir Mandrogne» — una tavoletta del pittore Comiaga. Il menù è ricchissimo.

Ancora una volta la manifestazione, voluta da Ente provinciale turismo, Camera di Commercio e amministrazione provinciale, ha dimostrato quanto la buona tavola — e per di più a prezzi «particolari» — costituisca un'ottima attrattiva a tutto vantaggio del turismo.

e. c.

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Grand Hotel Excelsior (comico)
AMBRA: Il dottor Stranamore (comico), cielo - Guerra alla guerra -.
COMUNALE: Sala Grande Venom (dramm.), Sala Ferrero Bolwieser (dramm.), cicla Fassbender
CORSO: Grand Hotel Excelsior (comico)
Super hard love (sexy)
GALLERIA: Mi piace e mi metto nel nudo nervoso (comico)
MODERNO: Sesso e volentieri (commedia)

ACQUI
: modo e tre donne (avv.)
CRISTALLO: Identificazione di una donna (dramm.)
CASALE
: Grand Hotel Excelsior (comico)

POLITEAMA: Fireles la volpe di fuoco (avv.)
VITTORIA: Io so che tu sai che io so (commedia)

GAVI
IL FORTE: The Blues Brothers (musicale)
CRISTALLO: Esclusione carnale (sexy)
DIVA: I gabbiani volano bassi (commedia)
ITALIA: Fireles la volpe di fuoco (avv.)
: Grand Hotel Excelsior

OVADA
LUX: Party night (commedia)
MODERNO: Sexy orgy college (sexy)
TORRIELLI: Rust never sleeps Neil Young (musicale)

SAN SALVATORE M.
COMUNALE Un uomo in pericolo (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Mia moglie fa a scuola (commedia)

TORTONA
MODERNO: Tenebre (terrore)
SOCIALE: Grand Hotel Excelsior (comico)
VERDI: Arancia meccanica (dramm.)

VALENZA
SOCIALE California Dolls (commedia) (per i ragazzi Pinocchio

VOGHERA
ARLECCHINO Gigi il bullo (comico)
GALVANI: Porky's (comico)
ROMA: Porca vacca (comico)
SOCIALE: Rocky III (dramm.)

ALLE TV

TELECITY
21,30 Una ragazza chiamata Tamiko: fotografo arrivato in miniera di dolce paesaggio nevoso (1963).
23 — La supertentazione: donna con la sua accusa manda un uomo in prigione

GBR
21,30 Il colosso d'argilla: giornalista e assistito da lasciare individui per fare pubblicità a grosso ma incapace pupilla

TACCUINO

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 42.241

FARMACIE
Alessandria: Odeon, via della Vittoria. Notturna Comunale Marengo, spalto Marengo.
Acqui: Galliano, via XX Settembre.
Casale: Valerio, corso Valentino
Novi: Baldi, via Girardengo.
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Centrale, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Dezi angol. via Garibaldi

TAXI
Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 51 632

CIMITERO
Dalle 8 alle 17 e dalle 13,30 alle 17,30.

MUSEI
Museo di Marengo dalle 14,30 alle 17,30.

SUPER MAXI DISCOTECA MUSIC HALL DANCING
TUCANO 185
STRADA BRESCIANA SALICE (CERVIGNANO) TEL. 0377/4...
GIOVEDI' OTTOBRE
POT-POURRI CANZONI ANNI '60 e '70
VENERDI' 29 OTTOBRE
BALLO LISCIO e SHOW con
«I PIERROT»
SABATO 30 OTTOBRE (SERA)
DISCOTECA con I BRAVO
DOMENICA 31 OTTOBRE
(pomeriggio) DISCOTECA con il D.J. POPI
(sera) DISCO INTERNATIONAL con I BRAVO

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.
GIOVEDI'
28
OTTOBRE
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO
ARIA CONDIZIONATA

TAUINO
STRUMENTI MUSICALI
Via Piacenza, ... 43.297
Via G. Ferraris, 21 - LIVORNO FERRARIS (Vc)
Tel. (0161) 47.230
(...) di Alessandria e Asti
facilitazioni per gli studenti del Conservatorio Musicali

L'insolita battaglia dell'opposizione condotta ad Odalengo Grande

«Il Consiglio comunale non si convoca? Scriviamo ogni protesta sui manifesti»

Nel paesino del Monferrato Casalese, dove 520 abitanti hanno diritto al voto, la minoranza ha scelto la strada della «pubblicizzazione a tutti i costi» per mettere corrente popolazione dei problemi più urgenti

ODALENGO GRANDE — E' un simpatico paesino del Monferrato Casalese, con non più di 600 anime, delle quali 520 sono elettori. Un centro agricolo, dove la vita dovrebbe scorrere tranquilla e dove l'amministrazione della cosa pubblica potrebbe sembrare senza grossi problemi. Invece non è così da qualche anno il Comune è al centro di polemiche, di scontri giudiziari, da qualche tempo poi la minoranza sembra aver preso gusto a far sentire la sua voce senza dover ricorrere all'affissione di manifesti sui muri del paese. «Perché — dicono i consiglieri di minoranza — *si è quasi persa l'abitudine di convocare il consiglio comunale, che sarebbe la sede ideale per denunciare certi comportamenti assurdi*».

Negli scorsi mesi al centro delle polemiche furono le concessioni di una vera guerra tra l'allora sindaco, Luigi Carmellino (unico poi in quasi due anni) e gli amministratori ancora irriducibili. E l'applicata comunale Graziella Ferrara assunta, confermata infine dichiarata non idonea anche dal Consiglio di Stato che riconobbe valida una delibera in tal senso della Giunta comunale.

Poi si furono le elezioni del giugno '80, caratterizzate da una maggioranza in Comune, sindaco Oscar Chiarlo, vice (Luigi Laurellini) e giunta furono conquistati — per una manciata di voti in più — dalla lista contrassegnata dall'ulivo: alla lista con campanile e spighe rimasero tre consiglieri di minoranza: Ceria, Luigi Serra e Lucia Bicocca. «*Primo atto della nuova Giunta* — dicono Ceria e Serra — *fu la convocazione di un consiglio per abbozzare il bilancio dell'applicato comunale, di modo che si potessero assumere candidati senza licenza media superiore (tutti vogliono migliorare, noi facciamo i gambieri, tornano indietro!) e, inoltre, tutto in estrema urgenza, quasi si temesse che qualcuno potesse non votare, sedendo poco dopo i termini di età. E' un dubbio che il paese hanno in molti*».

«*Il concorso è stato fatto* — dicono ancora i due consiglieri di minoranza —, *è stato assunto Ferraro malgrado la nostra opposizione a certe decisioni*». «E l'altro — spiega Ceria — *contro il parere del Consiglio comunale, che decise l'abbassamento del limite, convocato a nostro parere in modo non regolare, c'è un ricorso al Tar, e nello stesso tempo affissione di manifesti, per esporre il punto di vista dell'opposizione.*

Che, diciamo subito, ha altri argomenti su cui attaccare la Giunta, la maggioranza. «*Vi sono state almeno una decina di domande* — affermano Ceria e Serra — *per sistemare punti luce, alcune zone del paese, a tutti è stato detto che c'erano fondi per soddisfare richieste, ma per il tubo di un assessore è subito stato detto: piena a casa tua già punto luce, ne sono stati disposti altri due, mentre chi aveva più diritto è rimasto escluso*».

Di qui un esposto della minoranza alla procura della Repubblica di Casale. Poi c'è il problema strade. «Ci sono — dicono ancora gli oppositori — *strade comunali in condizioni pietose, disastrose e non si fa niente*, invece lì è subito protocollato per la strada *Scalienga, perché vi abita un consigliere maggiorenne*».

Di qui altri manifesti, per denunciare all'opinione pubblica la cosa e chiedere se «*è corretto operare in tal modo*».

La giunta, come si vede, in questo simpatico Comune del Monferrato prosegue, quando verrà convocato il Consiglio comunale è prevedibile battaglia grossa e spettacolo sarà assicurato.

Franco Marchisio

La proposta per risolvere la crisi in Comune

Acqui, una giunta a cinque?

Per ora è escluso il pci - Perplessità sulla scelta del sindaco

ACQUI TERME — *Cinque dei sei partiti presenti in Consiglio comunale — pci, dc, psdi, pri e pli — si sono detti disponibili a costituire una giunta assembleare che ponga finalmente fine alla crisi amministrativa che travaglia ormai da troppi mesi la città.*

La volontà è stata ribadita martedì sera, al termine di un'ennesima riunione tra le cinque delegazioni.

Erano però assenti i rappresentanti del sesto partito, il psi, che qualche giorno fa aveva proposto di tornare ad una giunta di sinistra col pci, eventualità poco facile da realizzare in quanto i comunisti chiedono che due ex assessori socialisti siano estromessi dalla coalizione, richiesta giudicata in casa socialista inaccettabile.

Di fronte a queste posizioni sono andati avanti gli incontri per la giunta assembleare, che verrà anche proposta al psi. Infatti, nella riunione di martedì, è stato pure elaborato uno schema degli incarichi di giunta e della presidenza della Usl recente da mesi, dopo le dimissioni del socialista Giuseppe Vitra.

Per la definizione dell'organigramma, unico punto ancora aperto rimane la scelta del sindaco che dovrebbe essere democristiano o comunista.

Per cercare di sciogliere questo nodo è in programma per questa sera un incontro tra i rappresentanti dei due partiti: deciso di quale partito sarà il sindaco resterà facile l'attribuzione degli assessori e della presidenza dell'Usl.

f. m.

Oltrepò Pavese

Le Comunità montane a convegno

VARZI — Comunità montana dell'Oltrepò Pavese ha retto molto bene il confronto con le consorelle dell'Appennino Piacentino, Val Borbera e dell'Alta Valle Scrivia, riunite in convegno a Busalla.

In alcuni settori, come nell'adozione del piano socio-economico e urbanistico e nel campo dell'agricoltura, ha dimostrato anzi di essere in posizione avanguardia.

Hanno parlato il vicepresidente Rolando Sapelli e l'assessore all'Agricoltura, Guido Bianchi. Sapelli ha affermato che l'obiettivo prioritario è rompere l'isolamento dell'Oltrepò montano e ha annunciato che è momento della realizzazione piano di terza zona anche delle Comunità montane dell'Appennino Piacentino (Emilia) e della Val Curone (Alessandria).

L'assessore Bianchi ha parlato del piano di forestazione per tre miliardi e della centrale della frutta di Ponte Nizza.

Valeria Freggiaro, presidente della Comunità montana della Val Borbera, ha lamentato la scarsità di fondi per pagare gli operai.

l. d.

Urbanizzazione: i trattamenti sono differenziati?

A Casale c'è onere e onere (e polemiche con il sindaco)

L'interrogazione riguarda la società Aurora di cui Mario Oddone (psi) è titolare - «Restano dubbi legittimi sulle richieste»

CASALE — *Accesa polemica, l'altro sera, in Consiglio comunale, provocata dall'opposizione comunista per una differente determinazione degli oneri di urbanizzazione sulle aree destinate agli insediamenti produttivi artigianali, in zona Oltreponte, rispetto a quelli che saranno concessi su domanda della società «Aurora» di cui il sindaco socialista Mario Oddone è uno dei titolari, per la costruzione di una piscina coperta e campi da tennis, annessi al ristorante «Monferrato» in strada della Dipa.*

L'onere richiesto per gli insediamenti artigianali è di 20 mila lire al metro quadro, mentre a 10 per la piscina scoperta ed ancora più basso diviene per i campi da tennis: mille lire.

Il gruppo consiliare comunista, che già aveva chiesto interventi più concreti da parte dell'amministrazione verso le piccole e medie industrie, ha sottolineato come «la copiosa diversità tra i due oneri solleva interrogativi legittimi in una città che già mormora di intrecci tra potere pubblico e privato».

«Sono perciò da evitare — ha detto il consigliere Giorgio Barbarino — scelte che consentano di rafforzare questi convincimenti nell'opinione pubblica».

Assente dall'aula consiliare il sindaco Oddone, perché appunto componente della società «Aurora», l'assessore all'Urbanistica, Riccardo Coppo, ha ribattuto «che non è possibile costituire un'analogia tra gli oneri per gli impianti sportivi e quelli per le aree artigianali».

Mario Oddone

In merito di indicazioni, da parte della Regione, rispetto ai parametri da applicare per le concessioni di costruzione di impianti sportivi, il Comune di Casale ha fatto riferimento a quelli stabiliti per le società commerciali (25 mila lire al metro quadro), tenendo però conto che potendo utilizzare la piscina scoperta ed i campi per tre o quattro mesi all'anno l'onere deve essere in proporzione».

«Ritengo che gli oneri determinati per gli impianti sportivi siano congrui — *ha detto Coppo* —: la redditività della piscina sarà infatti inferiore a quella che per esempio comporterebbe sulla stessa area la costruzione di un supermercato».

Per i comunisti, comunque, c'è stato uno scambio di favori. «Lasciamo ai cittadini — *ha affermato Barbarino* — il compito di giudicare il metodo di governo di questa amministrazione che non tratta tutti allo stesso modo in mancanza di punti di riferimento, dopo discussioni in commissione — *ha concluso Coppo* — abbiamo determinato questi oneri, cui saranno assoggettati indistintamente tutti i cittadini che chiederanno di costruire analoghi impianti sportivi».

g. d.

Casale — Questa sera alle 21, nel salone del Senato della biblioteca su iniziativa dell'assessorato alla cultura, il prof. Luigi Ferrarino terrà una conferenza sul tema: «Capire Guernica».

Casale — Il Consiglio comunale ha approvato le linee programmatiche per l'istituzione in città di un servizio comunale di protezione civile.

Valenza, numerosi giovani partecipano all'iniziativa

Gli apprendisti orafi a scuola ma le aziende non collaborano

Il corso suddiviso in insegnamento teorico e pratico ore settimanali

VALENZA — *Quale futuro per l'alternanza scuola-lavoro? L'iniziativa fu varata due anni fa, dopo lunga e laboriosa gestazione con il concorso delle associazioni artigiane cittadine, del sindacato, dell'Associazione Orafa e della Regione. Consente agli allievi del Centro di formazione professionale regionale, che hanno già specializzazione in oreficeria, di seguire un corso particolare, suddiviso in insegnamento teorico (24 ore settimanali) e pratico, nei laboratori (16 ore). Strano a dirsi, l'opportunità sta entrando in crisi proprio per il suo crescente successo fra i giovani. Le adesioni aumentano (dalle 13 dello scorso anno alle 22 attuali), ma è sempre più difficile trovare aziende disposte a partecipare all'inizio.*

I motivi fondamentali sono tre: la scarsa comprensione dell'importanza di questi corsi per la specializzazione dei futuri artigiani orafi (impossibilità di piccoli laboratori ristretti di programmare il lavoro) di immedesimarsi (super-lavoro per sei mesi, con produttività per altri sei e così via) considerando che al termine dei due anni di alternanza l'allievo deve essere assunto. Il particolare momento di crisi dell'oreficeria cittadina certo non incoraggia l'assunzione per quanto riguarda i posti di lavoro.

Insomma, dopo due anni si sta valutando l'ipotesi di rivedere i termini dell'accordo. Tanto più che ci sono in ballo anche un centinaio di milioni: tale somma all'inizio la si era accantonata in un bilancio «congelando» il 40 per cento del contributo regionale — come era stato fatto all'inizio — per destinarlo ad altre iniziative di formazione professionale.

Appunto facendo leva sull'utilizzazione di questi soldi è stata avanzata in questi giorni l'ipotesi di affiancare all'esperienza «scuola-lavoro» corsi «lavoro-scuola».

Il procedimento sarebbe cioè inverso: gli apprendisti assunti dalle aziende frequenterebbero il Centro professionale.

p. b.

Villalvernia — La Giunta regionale ha approvato il progetto di 35 milioni per i lavori per la costruzione di 80 loculi e sistemazione dell'area interna del cimitero comunale.

Il «colpo» di due eleganti signore in un'oreficeria Basaluzzo

«Ci fa vedere una catenina d'oro?» e rubano gioielli per 14 milioni

I proprietari negozio sono accorti dopo giorni furto - Vane le ricerche

BASALUZZO — Una volta si chiamavano «*furti con destrezza*» e abilità devono averne avuta due donne che hanno messo a segno un grosso colpo in un negozio di oreficeria a Basaluzzo, senza che i proprietari se ne accorgessero, se non giorni dopo, di quanto era loro accaduto.

Sembravano infatti due normali clienti le eleganti signore che nei giorni scorsi entrarono nell'oreficeria dei coniugi Colombano, in via Ros-

Guido Barbieri

Torino contro gli universitari del Cus (87-85) sarà impegnato sabato a Monza il «Forti e Liberi», corsaro compagine locale.

Un incontro certo non privo di difficoltà per la formazione casalese allenata da Giorgio Scienza, che accusa ancora un'insufficiente preparazione e stenta a trovare quell'amalgama indispensabile per competere alla pari.

Sull'esordio negativo (tre sconfitte ed una sola vittoria) ha anche inciso l'infelice imbattibilità della palestra «Lear», a Torino però è mancato anche quel carattere e quella volontà che hanno caratterizzato nelle passate stagioni il quintetto casalese. Fin dalle prime battute di gioco sono stati infatti i padroni di casa a condurre (17-7), poi il Casale Basket ha avuto una reazione di orgoglio riequilibrando momentaneamente le sorti della partita.

(g. d.)

Derthona-Asti

TORTONA — Domenica prossima il Derthona Basket, che con due vittorie al suo attivo guida la classifica del campionato di C2, dovrà incontrare ad Asti un'altra formazione, la Asteam, dove milita l'ex serie A Arucci.

Un confronto quindi ancora difficile ma che i ragazzi di Cichetto sembrano affrontare lo stesso impegno e la stessa grinta delle altre partite concluse vittoriosamente.

Bella la vittoria conquistata al Palasport «Uccio Camagna» dai bianconeri di Carnuzzo che hanno superato (87-75) il blasonato quintetto dell'Alvit-Torino.

«*E' stata una partita meravigliosa* — commenta l'addetto stampa Mariani —, *i bianconeri sono stati ammirevoli, hanno giocato da veri forti*».

Il quintetto tortonese contro i fortissimi giocatori dell'Alvit (ben tre erano ex serie A) è sceso in campo in formazione rimaneggiata, con due giocatori non in perfette condizioni fisiche: Maghet e Gianni Cermelli.

(g. r.)

El-Co - Piacenza

VALENZA — L'El-Co Basket (C2 maschile) è riuscita a vincere neanche la seconda partita di campionato, al Palasport, contro il Piacenza (89-91). «*La squadra è in pezzi* — è il paradossale commento di mister Belli — *stanno giocando tutti bene*».

L'El-Co infatti ha accarezzato la bandiera contro il Piacenza solo per colpa della sfortuna che l'ha privata degli «uomini-chiave».

(g. b.)

Santhià-Porzio

ALESSANDRIA — L'esuberante Santhià ha vinto testa per testa per solo tempo ad una sorniona Cuebe Porzio, determinata a conquistare i suoi primi due punti nel campionato di pallacanestro maschile, serie D.

Il crollo dei locali nella ripresa è stato clamoroso e gli alessandrini hanno dilagato. 85 a 63 il risultato finale. Soddisfatto mister Luca Botti: «*Una vittoria che significa molto per il morale* — dice — *frutto anche di un miglioramento di forma. Finalmente la squadra gira. Sanfoli e Forte, due elementi determinanti, stanno gradatamente dando alla giusta impronta al nostro gioco*».

Sabato al Palasport scende l'Ivrea (alle 21). «*Formazione temibile* — sottolinea il presidente Paolo Bacco —, *una delle poche del girone a schierare due «pivot» di ruolo. A noi, inoltre, mancherà Bocchio, bloccato dal servizio militare. Speriamo ugualmente di sfruttare il fattore campo*».

(g. b.)

Mancano i fondi per pagare le imprese

Chiudono i cantieri delle case popolari?

Una riunione fra l'Istituto e i sindacati

ALESSANDRIA — L'Istituto Autonomo Case popolari rischia di dover chiudere fra un mese i propri cantieri per l'impossibilità di pagare le imprese che vi lavorano con serie conseguenze quindi anche sul piano occupazionale.

Le disponibilità dell'Istituto concedono infatti un'autonomia solo di circa un mese. La grave affermazione è stata fatta nel corso di un incontro fra i responsabili dell'Istituto e delle organizzazioni sindacali svoltosi per discutere sui programmi di investimento, la localizzazione di nuovi insediamenti e l'individuazione delle attuali possibilità di soddisfare il fabbisogno di case che è sempre elevato. «*Le nuove abitazioni sono pronte* — è stato poi ribadito dal presidente dell'Istituto Raffaele Montecucco — *ma in alcuni dei maggiori Comuni della provincia e soprattutto ad Alessandria non si possono consegnare a chi ne ha diritto per mancanza degli indispensabili servizi pubblici, strade, fognature, acquedotto, gas, energia elettrica*».

«*E' un inconveniente* — ha soggiunto Montecucco — *che si ripete sempre più spesso* il competente comunale lo attribuisce a pesante ritardo delle banche nell'assegnare i mutui per la realizzazione delle opere; *non ci giustifica. Gli enti che propredano alla costruzione delle case infatti pagano regolarmente ingenti somme per gli oneri di urbanizzazione*».

Il problema deve essere risolto al più presto — è stato detto durante l'incontro — per evitare incresciose situazioni che possano causare tensioni sociali e dure reazioni nell'opinione pubblica.

Sul piano realizzativo l'Istituto incontra altri ostacoli per i ritardi ritardi con cui vengono accreditati i fondi pubblici: la Regione Piemonte sarebbe infatti in notevoli difficoltà di cassa.

Per quanto riguarda i programmi futuri le organizzazioni hanno sottolineato l'opportunità di distribuire le risorse disponibili fra le varie località della provincia.

e. e.

PALLACANESTRO — Panoramica delle partite e dei risultati nei campionati di serie B, C e D

Amaro debutto dell'Alessandria Club

Le cestiste allenate da Ricchini sono state sconfitte a Loano - Domenica al Palasport arriva il Valmadrera

ALESSANDRIA — Amaro debutto in B per l'Alessandria Basket Club (pallacanestro femminile): le alenate da Ricchini sono state sconfitte a Loano (64-49) con un punteggio onorevole ma comunque deludente per come si è svolta la partita.

Il Loano era ritenuto alla portata del forte quintetto alessandrino ed in effetti l'andamento del primo tempo confermava le previsioni: l'Alessandria è stata sempre in testa per arrivare all'intervallo con 6 punti di vantaggio.

Poi, un inizio di ripresa assolutamente sconcertante: una squadra completamente assente, che veniva travolta non facilita dalle locali. Inutile la riscossa finale (catalizzata anche dalle decisioni arbitrali).

Mister Ricchini, decisamente «nero» e deluso da quasi tutte le giocatrici (si è salvata solo la Ferrero) medita vendetta: ha convocato il «Lido» Brancaleoni a visionare la prossima avversaria, il Valmadrera (Como) che scenderà domenica (alle 17,30) al Palasport. Davanti al «suo» pubblico non vuol sfigurare.

(p. b.)

Guido Barbieri

Amatori-Ivrea

TORTONA — Seconda sconfitta consecutiva, nel campionato di serie D di basket, per il quintetto biancoverde dell'Amatori Basket Derthona.

La squadra di Armana contro l'Ivrea Basket Club ha perso per 83-100. «*E' stata una battuta di arresto* — ha commentato il direttore sportivo Guido Ghisolfi — *che, tutto sommato, ci aspettavamo considerati che l'Ivrea è una formazione che tra le sue fila annovera giocatori di buon livello*».

(g. r.)

Casale a Monza

CASALE — Ancora una trasferta per il Casale Basket (pallacanestro maschile di C1) che, dopo la sconfitta subita a

Libertas il «boom» della pallamano

ALESSANDRIA — «Boom» della pallamano ad Alessandria dove la Libertas sta facendo proseliti di stagione in stagione. Sono ormai otto anni che il sodalizio di via De Gasperi indottrina numerosi giovani appassionati dell'*handball* con risultati più che soddisfacenti. «*Il nostro motto è: far divertire il pubblico in un clima di reciproco rispetto* — afferma il dirigente Paolo Fornari. La compagine, biancoblù partecipa al campionato nazionale di serie C per il secondo anno consecutivo e dispone di una forte selezione «allievi».

La Libertas Pallamano, sponsorizzata dalla Volvo Bagicar, ha ripreso da qualche settimana la preparazione agli ordini di Massimo Ferrando, allenatore-giocatore, e di Beppe Gandino, valente istruttore atletico. Il girone che comprende gli alessandrini è difficile. Lo compongono: Gendrand Novara, Rivoli, Libertas Ina Aosta, Ferrari, Milano, Settimo Milanese, Seregno, Falp Bergamo, Cus Parma e il San Martino Pavia), primo avversario il 7 novembre al Palasport.

A disposizione di Ferrando sono: Catasti, Zerbino, Caro, Angelo D'Angelo, Emanuele D'Angelo, Ravetti, Nervi, Marengo, Greco, Goggi, Carè, Celestre, Alcidi e l'argentino Gebbia, ultimo arrivato.

r. g.

HAIR STYLISTS

Maurina ACCONCIATURE ESTETICA

UN CONSIGLIO DA PARTE DI UNA MAESTRA D'ARTE DELL'ALTA MODA NEL CAMPO DELL'ACCONCIATURA ESTETICA E PROFUMERIA

Esclusivista dei prodotti SHEILA

VIA SOLFERINO 15 int. - Tel. 0131 92.245 - VALENZA

MUSIC HALL LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel.
SABATO 30 OTTOBRE
BALLO LISCIO con la orchestra di
TELERADIOCITY
e partecipazione straordinario
DINO CROCCO

Palladium music hall
TEL. 0144/54.226
I NOVELLI FOLK

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione cuore
«PREMIATO CAFFE'»
... un appuntamento rallegrato con il del tempo che fu... ogni giovedì ore 21,30

Salone
LA STAMPA
di riproduzioni e fotocolor
opere d'arte fototipia policroma
GAZZETTA UFFICIALE

Al «Baleta» le donne non entravano

ALESSANDRIA — *Quando fu aperto, nel 1920 la foto è stata scattata il giorno dell'apertura, le morigerate signore di provincia non entravano, perché il locale era ritenuto «luogo di perdizione». Da «Baleta» la tradizione si è conservata fino ai nostri giorni.*

Non certo per volontà della famiglia Gemme (titolare da più di mezzo secolo), che anzi un «allargamento del giro di affari» l'avrebbe anche gradito, ma piuttosto per desiderio della «spettabile clientela» che ha sempre costituito un gruppo compatto, un po' polveroso, animatore solo della vita del bar ma addirittura di quella cittadino.

Nessun divieto, per carità, semmai un «clima di disagio» creato ad arte attorno alle poche «audaci». Ed oggi? «Adesso che vanno vestiti uguali, un ragazzo da una ragazza chi li distingue più», dice sconsolato Gino Gemme. Così la tradizione si va perdendo.

Anch'essa sottoposta al «gioco» dei prezzi

La tazzina diventa sempre più «amara»

Niente di strano se aumenterà ancora

ALESSANDRIA — *Il 1982 sarà un anno «amaro» per il caffè? C'è poco da scherzare: anche la tradizionale «tazzina» è sottoposta all'insaputa del consumatore) ai giochi valutari ed economici che travagliano l'intera nostra economia. Niente di strano quindi che i prossimi mesi si debba registrare un altro aumento, unici sarebbe auspicabile per salvaguardare la qualità del prodotto.*

Lo sostiene Giuseppe Brusco, torrefattore e importatore di Acqui Terme, che lancia addirittura un appello ai colleghi di tutta Italia: «Meglio un aumento deciso — dice — che propinare ai consumatori miscele di qualità più scadenti, per compensare le rivalutazione dei costi».

L'ultima «tempesta» che ha scosso «l'impero del caffè» nostrano risale a pochi giorni fa. Il mercato delle importazioni, dopo la fermata estiva, è ripreso a settembre: si attendeva una diminuzione dei prezzi, invece c'è stato un balzo verso l'alto di quasi il venti per cento.

Un aumento che riguarda la qualità che arrivano dall'Africa, la fetta preponderante ormai nelle miscele italiane.

«Fino a 7 o 8 anni fa, era così — *spiega Brusco* —: erano i caffè del Centro America ad essere rinforzati con quelli africani. Poi ci fu la «grande gelata» che distrusse le piantagioni d'Oltreoceano e i rapporti si invertirono. Oggi gli italiani sono abituati al gusto delle miscele africane che fra l'altro contribuiscono a formare la caratteristica crema-caffè».

A questo punto i Paesi del «continente nero» hanno attuato una specie di «contingentazione». All'Italia è destinata un certo quantitativo, a prezzo prestabilito, soggetto però alle fluttuazioni della lira e delle monete africane. «L'eccedente — afferma Brusco — verrà pagato a prezzi speculativi». Ora poiché in Italia, dal '71, c'è un incremento dei consumi di circa il 10 per cento, è chiaro che tale contingente è destinato ad essere superato in breve tempo. «Senza contare che, dopo gli ultimi aumenti, chi aveva in casa partite di caffè — aggiunge Brusco — le sta vendendo a prezzi elevati alle torrefazioni con l'acqua alla gola».

Sono tutti fattori in un mosaico che offre un'unica indicazione sicura: il «liquido, che fluisce nelle nostre tazzine di caffè è destinato a rincarare di prezzo oppure peggiorare di qualità.

Avremo operato almeno nel «caffè di montagna», con il quale — è noto — il «gusto ci guadagna». «Ma il costo è uguale — ci dichiarò Giuseppe Brusco — da più crema però anche più difficile da riconoscere. Per il resto è tutta pubblicità».

Un duro colpo si profila quindi al portafogli (e a quello al palato) dei numerosi estimatori del caffè alessandrini: in percentuale, nella nostra provincia, il consumo è maggiore che a Torino e inferiore a Milano. E' un dato singolare: stretta fra le due metropoli, la pausa «caffè provinciale» diventando più stressante?

p. b.

Diversa la clientela da locale a locale e nelle varie ore della giornata

Appuntamento al bar, un modo d'incontrarsi

Sempre più frequentati dalle donne - I tifosi continuano a scambiarsi impressioni e notizie sul calcio e sul basket

ALESSANDRIA — *La gente va ancora al bar, c'è sempre un significato nel darsi appuntamento in uno dei tanti locali pubblici che abbondano in città ed anche nei centri più piccoli? La risposta, anche se qualcosa col tempo è cambiato, resta positiva, l'appuntamento al caffè, con gli amici è ancora in moda. «E' un appuntamento magari automatico, senza più neppure la necessità di ricordarlo di volta in volta — afferma Maurizio Squaizer, titolare del Bar Jolly di piazza Garibaldi; trascorro ogni sera al bar qualche più o meno lungo per incontrare l'amico, il conoscente con cui scambiare quattro chiacchiere, oppure formare coppia per una partita a carte: scopone e tressette sono i giochi che hanno il maggior numero di partiti».*

La clientela, va sottolineato, è la più varia come età o condizioni sociali: c'è l'operaio e l'impiegato e il funzionario di banca, accanto all'insegnante, lo studente ed il pensionato. «*Anche le donne sono tra le clienti del mio bar* — *afferma Maurizio Squaizer* —, *è un modo per trovarsi. Magari, diciamo noi, per sentire l'ultimo pettegolezzo sulla signora più in vista o sull'amica più chiacchierata. E non disdegnano — almeno al bar Jolly — la partita a carte, rummy in particolare.*

D'altra parte anche da «Baleta» in via Alessandro III, dove un tempo il gentil sesso era categoricamente bandito, oggi è possibile trovare qualche ragazza: i tempi cambiano, anche per i bar. Mentre restano vecchie abitudini, come quelle degli sportivi valenzani che amano ritrovarsi al Bar Achille, specialmente i tifosi del basket: qui, allora, si possono sempre avere le ultime notizie sull'El-Co Basket, che milita nel campionato di C2.

Molti sportivi anche al «Bardoneschi» di via Emilia, a Tortona, un piccolo ma simpatico e caratteristico punto d'incontro per i tortonesi. «*Un aperitivo, due parole di saluto. Il commento sul fatto del giorno o sulla partita del lunedì: ecco un modo simpatico per rinsaldare l'amicizia*», dicono al «Bardoneschi», ed il discorso vale per tante altre decine di locali pubblici.

Clientela prevalentemente giovanile, invece, al Pub Paddy di corso Italia, a Novi Ligure: qui, tra l'altro, si possono gustare le birre migliori, le ultime novità. Resta aperto sino alle 2, ecco che diviene altresì il punto ideale di incontro per concludere la serata, magari con uno spuntino dopo il cinema.

Molti giovani anche tra la clientela del «Toffoli Due» di via Ambrogio Valpi, a Casale Monferrato, dove spesso si può anche ascoltare un po' di musica oppure assistere all'esibizione di una mini, di una reginetta di bellezza: un richiamo, malgrado l'evolversi dei tempi e le femministe, sempre valido.

E' ancora giovani troviamo alla «Rotonda» di Acqui Terme (nella zona «Bagni») dove spesso si fa tardi con i dischi del juke-box ed i giochi elettronici, nuovo passatempo per i ragazzi.

Si fa tardi, abbiamo detto. Ma in generale, non è così. La clientela dei bar tende a ridursi nelle ore del dopo cena. «*I nostri clienti* — spiegano ad esempio il Bar Tavernetta di via San Sebastiano ad Ovada — *sono in prevalenza più anziani, ma ci sono anche parecchi giovani, preferiscono il pomeriggio per recarsi al bar*».

Giocano a favore del bar, nelle ore serali, la televisione, il timore di brutti incontri, l'abitudine ad incontrarsi in casa di amici che sta riprendendo piede. Proprio per questo molti bar, al momento di scegliere nuovi orari, hanno preferito tenere chiuso dopo le 20, in compenso però quasi mantengono l'apertura serale non lamentano la scomparsa di clientela. Andare al bar, allora, resta di moda.

f. zu.

Una ghiottoneria che era legata alla bella stagione

Un buon gelato anche d'inverno

ALESSANDRIA — *Sino a non molti anni fa proporre agli alessandrini di consumare un gelato nei mesi invernali poteva sembrare assurdo, perché, forse per una convinzione radicata nelle tradizioni, questa ghiottoneria era legata esclusivamente alla bella stagione, all'estate, al desiderio di procurarsi refrigerio con un dolce peccato di gola.*

Ora, invece, sarà per effetto di accorte campagne pubblicitarie, oppure perché ne hanno scoperto le proprietà energetiche, o anche più semplicemente perché è piacevole anche in questi mesi, sempre più numerosi gli alessandrini che in inverno non rinunciano ad un buon gelato, meglio se artigianale e fatto nel modo più genuino.

«Sono stato fra i primi a tenere aperto anche nei freddi — dice Giampaolo Falcone, titolare della gelateria artigianale in Spalto Borgoglio — i risultati mi hanno dato ragione, perché ora i clienti numerosi e va diffondendosi l'abitudine di venire a gustare un gelato alla sera, quando si esce dal cinema, invece della pizza o dello spuntino al bar: molti anche coloro che vengono a comprare il gelato per poi gustarselo a casa, in famiglia, per dare un tono diverso ad una serata con amici».

L'abitudine a gelati artigianali — e in città sono più una le gelaterie che li confezionano come si deve — ha affinato il gusto degli alessandrini, che si sono fatti esigenti. «La clientela ha imparato a distinguere fra i vari prodotti ed esige il meglio — *afferma Falcone* — e per questo ci sforziamo di offrire sempre novità, gusti nuovi, gelati a base di frutta di stagione anche in quei tipi una volta inimmaginabili, pure se c'è ancora chi non si discosta dai gusti classici ed insiste a volere soltanto crema e cioccolato».

r. se.

I maestri pendolari sono 150

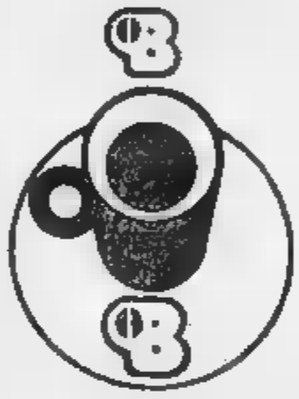
ALESSANDRIA — Sono più di 150 i maestri elementari «pendolari» che cioè risiedono nell'Alessandrino ma insegnano in altre province piemontesi. Stanchi di questa situazione si sono riuniti in assemblea ed hanno incaricato lo Snals, il sindacato autonomo della scuola, di far pervenire al ministro la loro protesta e le loro richieste.

Vogliono, fra l'altro, che ogni anno sia loro garantito il 50 per cento dei posti vacanti «nessi a trasferimento»; che possano rientrare ad insegnare in provincia utilizzando i posti di «maestri di sostegno per alunni handicappati (sono circa 200 nell'Alessandrino); che siano rispettati i loro diritti di anzianità nei confronti dei vincitori del concorso magistrale bandito il 30 settembre scorso.

(p. b.)

Gelateria Falcone
gelato fresco tutto l'anno
produzione propria
Spalto Borgolio 44 - Alessandria - Tel. 51175

Bar Achille
tavola fredda
l'aperitiv de la maison
P.zza Gramsci 1 - T. 0131/91224 VALENZA


Brus Café
il buon caffè di Acqui
Acqui Terme - Tel. 0144/79485

La tavernetta
Ovada
V. San Sebastiano
tel. 0143/80.162

panini
gelati
aperitivi vari

Bar Jolli
TAVOLA CALDA - FREDDA
COCKTAILS
articoli da regalo
P.zza Garibaldi 47 - Alessandria
Tel. 51185

GRAN BAR BARDONESCHI
GRAZIANO VALDETARA

Via Emilia, 104
Tel. 861.505
15057 Tortona
Servizio di American Bar e Snack Bar per un Cocktail o uno Spuntino

PUB BIRRERIA PADDY
3 qualità birra alla spina
birre importate direttamente dal Belgio
HOT DOG
PANINI E FOCACCINE
MANDIANO
KING KONG
CRAZY HORSE
TEXANO
SQUALO
AMERICAN BAR - Tutti i giorni fino alle 2 - escluso il lunedì
C. Italia 12 - NOVI LIGURE - T. 0143/72690

Mini bar
bar... degli sportivi
bar... dei giovani
bar... dove potrete servirvi da soli
bar... che con il suo «minigiornale» vi dà gli ultimi aggiornamenti sportivi
v.le Martiri della Benedicta
Serravalle Scrivia
tel. 0143/65602

bar
La ROTONDA
di F.lli BRUNO e RICCARDO OLIVIERI
Via Acquedotto Romano - Tel. (0144) 56442
ACQUI TERME

Così i negozianti sulla crisi che coinvolge l'abbigliamento

«Rispetto alle vendite dell'81 il calo è del trenta per cento»

«La colpa però — dice Romano Anfossi — è soltanto dei prezzi, i consumatori devono capire che ci si può vestire spendendo poco» - Si cerca di contenere gli aumenti

Indossare una pelliccia è sempre un momento emozionante

ALESSANDRIA — La difficile congiuntura economica e la conseguente crisi generale non hanno certo risparmiato il settore commerciale ed in particolare l'abbigliamento, considerato nei bilanci familiari un genere non di prima necessità.

L'aumento dei prezzi rispetto allo scorso anno anche se nei limiti stabiliti dal blocco governativo ed il mutamento nel vestire, con la scomparsa quasi totale di capi da mezza stagione, hanno messo il settore chiaramente in difficoltà.

«E' innegabile che un po' di crisi ci sia — dice Luigi Marola, direttore commerciale della «Mefrikanni», che ha in città una catena di negozi di abbigliamento — *durante sia ottobre che novembre dell'anno scorso abbiamo registrato un incremento del 15-20 per cento rispetto allo scorso anno, ma soprattutto alla crisi generale che rende difficile per molte famiglie arrivare a fine mese, per questo motivo le vendite sono per il momento ben contraddistinte.* Un articolo votato, richiesto da chi non ha troppi problemi e non ha bisogno di programmare gli acquisti con l'arrivo della busta paga è quello a prezzo basso, certo che il discorso cambia quando si parla di articoli di qualità, di quelli che durano nel tempo, di quelli che si comprano una volta ogni tanto.

«Come vendite siamo sotto del 30 per cento, rispetto allo scorso anno — è l'amaro commento di Romano Anfossi dell'omonima catena di negozi — ed è un deficit incomprensibile: si vende il capo molto bello e costoso, ma è la massa della clientela ad essere latitante. La colpa però è anche dei consumatori perché ormai vuol vestire bene spendendo poco in un mercato come quello alessandrino strozzato di negozi e di meteri».

Continua il boom della pelle e della pelliccia «Sono articoli molto reclamizzati — dice Anfossi — ed anche in questo caso ci sono prezzi per tutte le borse, ma bisogna diffidare da quelli troppo bassi perché poi il risultato è in proporzione».

«Una certa crisi l'avvertiamo anche noi — conferma Carla Mormessori della Rimmel Boutique di Valenza — nel senso che la cliente che prima comprava più capi ora si accontenta di uno, mentre noi dobbiamo comunque garantire un vasto assortimento ed una qualità di eccezione».

Prospettive? «Siamo commercianti e quindi dobbiamo essere ottimisti — dice Carla Mormessori — altrimenti cercherebbe voglia di chiudere, comunque per il futuro ci orientiamo su acquisti minori ed a prezzi più contenuti per evitare troppe costose rimanenze».

e. sc.

Piace e non solo ai giovani

Gli abiti in pelle è la moda del West

Apprezzata soprattutto è ruvida - I «giubbotti ruvidi» sostengono bene il mercato

ALESSANDRIA — *Il fascino dei pionieri del Far West quelle loro casacche di pelle ruvida ha conquistato i giovani alessandrini, con l'approssimarsi dell'inverno le vendite dei capi di abbigliamento in pelle crescono* — le pelle continua a piacere molto e non solo ai giovani — *anche se i prezzi sono tutto accessibili e quest'anno presentano una novità.*

«E' molto richiesta — *dice Beppe Daprat, un esperto del settore* — la pelle anticata, trattata cioè chimicamente per renderla opaca, ruvida e grintosa, un po' come si usava e come ancora oggi si vede nei vecchi film western. Con questo tipo di pelle si confezionano oggi i giubbotti che mandano in estasi i giovani».

Tutti i giubbotti in genere «tirano» bene: lo dice Beppe Daprat, lo confermano gli altri commercianti, alessandrini e tortonesi così siano, che curano questo genere di abbigliamento. «Anche perché — osservano — indossati con pantaloni imbottiti, a loro volta di moda e ben venduti, possono sostituire egregiamente il cappotto, e più liberi nei movimenti, chi guida l'automobile sente molto di meno proprio agio. E poi sono di moda».

L'assortimento è vasto, le possibilità di scelta sono altrettanto vaste, come pure i colori anche se a dominare sono il grigio, il verde lungo e da quest'anno il bordeaux. I giubbotti si aggiungono le giacche e i gilet mentre sono calate notevolmente le richieste per gonne e pantaloni.

I prezzi sono l'unico handicap — dicono gli addetti ai lavori — e quando ovviamente si resta nel campo della qualità non sono troppo accessibili: un buon giubbotto costa mezzo milione e si arriva a punte massime 1.200.000, 1.300.000 quando si parla di giacche di montone.

I non più giovani e spesso gli anziani che pure amano la pelle scelgono il taglio classico, magari anche soprabito o il loden in pelle, non si discostano dalle tinte tradizionali, tipo il marrone, qualcuno si lancia su tinte più moderne e alla — ad esempio — per il grigio perla.

e. c.

Un corso al Centro Sportivo

«E' scacco matto» ma per i ragazzi

L'annuncio: è inserito tra altri giochi

ALESSANDRIA — *Il gioco degli scacchi fa il suo ingresso ufficiale — e atteso — tra le attività del Centro sportivo comunale di viale Massobrio. E' stato deliberato l'Amministrazione comunale in collaborazione con il consiglio direttivo del «Centro». Per il mese di novembre è già stato programmato un corso per l'apprendimento del gioco degli scacchi, riservato a giovani e giovanissimi.*

L'inserimento tra le varie attività del gioco degli scacchi — *afferma l'assessore comunale Pier Franco Galli* — qualifica ulteriormente l'attività del Centro sportivo comunale ed apre soprattutto per i giovani ed i giovanissimi la possibilità di avvicinarsi ad una disciplina dai profondi valori educativi e sportivi. L'Amministrazione comunale, d'altronde, ha sempre rivolto il suo interessamento all'attività scacchistica rendendo possibile l'organizzazione in città di manifestazioni anche di alto livello. L'anno scorso, infatti, è stato ripreso anche grazie alla collaborazione tra le nostre strutture sportive-ricreative e il maggior circolo scacchistico alessandrino».

Programmi del Circolo scacchistico alessandrino e dal sito (il vicepresidente Piero Bagliani ricorda un importante per la *città* «Stiamo organizzando soddisfatti — *afferma Bagliani* — per l'accordo che è stato possibile raggiungere e che permette allo scacchismo alessandrino di uscire dal ristretto numero degli addetti ai lavori per entrare a pieno titolo e meritato nella più funzionale ed efficiente struttura sportiva alessandrina. Personalmente non mi resta che augurare all'attività scacchistica momenti di più ampia diffusione tra i numerosi giovani che frequentano il Centro sportivo comunale».

e. m.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale ha ratificato la delibera della Giunta che riguarda la spesa di 35 milioni per i lavori di costruzione del marciapiedi nell'ex piazza d'armi.

Nell'ambizioso progetto coinvolti gli enti locali?

La Cooperativa di Caldirola darà svolta al turismo

CALDIROLA — *La «Cooperativa impianti turistici Caldirola» è ora una realtà. E' nata, dopo ripetuti incontri, con il precipuo scopo di imprimere una svolta al rilancio turistico di tutta la Val Curone. Ugo Tolasso è stato eletto presidente della cooperativa che tenterà di coinvolgere nel suo progetto di rilancio non solo tutti gli operatori della zona ma la Regione Piemonte, l'Amministrazione provinciale e la Comunità montana Valli Curone, Grue e Ossona.*

«D'altro canto — *spiega il vicepresidente Tolasso* — nonostante quanto già ottenuto, il turismo nella nostra zona lascia ancora parecchio a desiderare. E' necessario fare qualcosa e presto, perlomeno non perdere quello che Caldirola aveva conquistato negli anni addietro e che ci consenta di diventare stazione turistica molto nota e frequentata».

Il riferimento del presidente Tolasso va agli impianti di risalita, seggiovia che, dopo le nuove norme di sicurezza, non è stata collaudata e pertanto è stata resa inutilizzabile.

«Solo con impianti efficienti — *prosegue il vicepresidente* — è possibile dare un stimolo al turismo. Con la seggiovia funzionante il visitatore può raggiungere i campi del Giarolo dove è possibile dare vita a escursioni veramente piacevoli. Con la seggiovia funzionante è possibile riprendere a pieno ritmo l'attività sciistica nel periodo invernale».

Per realizzare il progetto occorrono circa 300 milioni, una spesa abbastanza consistente che gli operatori della zona sperano di avere quanto prima dalla Regione Piemonte con l'aiuto della Provincia e della Comunità montana. Per la Provincia l'assessore alla Montagna Emilio Andreoletti ha dato assicurazione che farà il possibile per aiutare il rilancio della zona, stesso impegno per la Comunità montana lo ha assicurato il sindaco di Fabbrica Curone Eugenio Ferrari.

«Speriamo — *conclude il presidente della Cooperativa Ugo Tolasso* — che si possa fare la festa qualcosa per almeno affrontare con gli impianti l'imminente la stagione invernale. In fondo ne va del futuro del turismo Val Curone».

e. c.

A causa della siccità e della mancanza di strutture per irrigare

DISCRETA QUALITA'

VOGHERA — Si è conclusa nell'Oltrepò pavese la campagna bieticola. I risultati sono deludenti. Allo zuccherificio di Casei Gerola sono conferiti complessivamente tre milioni e 384 mila quintali di bietole, contro i 5 milioni 700 mila del 1981. La campagna è durata 44 giorni e cioè 48 in meno dell'anno precedente che ha durato 92 giorni. Il calo produttivo è stato di circa il 40 per cento.

«*La persistente siccità* — hanno dichiarato i delegati del Consorzio provinciale bieticoltori di Voghera — *e la mancanza di strutture per irrigare hanno influito sulla produzione che è stata scarsa e di qualità inferiore allo scorso anno. Parecchi agricoltori si sono trovati in difficoltà perché non dispongono di pozzi e quindi non hanno potuto intervenire per irrigare i terreni coltivati nei periodi più caldi e nelle fasi di sviluppo della bietola*».

Il prodotto ha reso soltanto dando una resa bassa: 250-300 quintali per ettaro. Chi ha potuto irrigare ha ottenuto una media di 450 quintali per ettaro ma la maggiore produzione non ha compensato i costi ormai elevati dell'irrigazione dovuti ai continui aumenti dei carburanti necessari per far funzionare le pompe dei pozzi.

Per evitare una riduzione di superficie e per invogliare gli agricoltori a incrementare la produttività della bietola, il Consorzio bieticoltori intende proporre alla Regione Lombardia interventi economici per creare adeguate strutture irrigue.

e. g.

Si uniscono alle proteste dei romani

I non vedenti protestano Una provincia dimenticata

ALESSANDRIA — I non vedenti di tutta Italia in questi giorni hanno organizzato a Roma vivaci proteste per la concessione dell'indennità di accompagnamento anche ai ciechi civili e non solo a quelli «di guerra». Ma la situazione delle strutture create in favore di questa categoria è carente un po' dappertutto, specie in provincia.

Nell'Alessandrino i non vedenti sono circa millecinquecento: «Quello che più ci fa soffrire è il peso della emarginazione — dice Vittorio Scitano, presidente provinciale dell'Unione Italiana ciechi — *è la solitudine e neppure nella nostra provincia ci sono strutture adeguate nelle quali chi possiede cultura possa colmare questa lacuna*».

«*La nostra associazione* — prosegue — *è l'unica capace di tutelare, per quanto possibile, gli interessi morali e materiali dei non vedenti in virtù delle recenti disposizioni legislative è stata inserita nell'elenco degli enti inutili. Perché*».

L'associazione ciechi si muove in tre direzioni. «*In primo luogo cerchiamo di promuovere iniziative per evitare di restituire la vista ai non vedenti* — afferma Scitano — *perciò ci teniamo in stretto collegamento con l'Aido, l'associazione donatori organi, per facilitare il trapianto di cornea*».

Un altro punto è l'istruzione e l'elevazione culturale e professionale degli associati. «*Mancano le scuole per ciechi* — denuncia Scitano — *però ad Alessandria ha sede un'importante iniziativa, il "libro parlato" che si propone, attraverso i "donatori di voce", di registrare intere opere letterarie perché anche i non vedenti possano goderne*».

Infine l'associazione organizza forme assistenziali per i propri iscritti, «*sempre tenendo presente* — conclude Scitano — *che le finanze sono scarse e molto attendiamo il contributo dei privati. La nostra sede, in via Bergonzi 8, è aperta dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18*».

p. b.

Solo aperitivi di casa nostra

ALESSANDRIA — Fedeli alle bevande nostrane, unite a quelle di importazione, in particolare francesi: così gli alessandrini del l'aperitivo non ordinano champagne, seguendo modo diffusa, ma vino bianco nostra provincia ne produce ottimi, il Cortese e spumanti.

All'Escobar, al Bar Franco, Bar Cavour, sono concordi: niente champagne, solo prodotti nostrani e, fra questi, incidono gli «aperitivi della casa» che pare riscuotano molto successo.

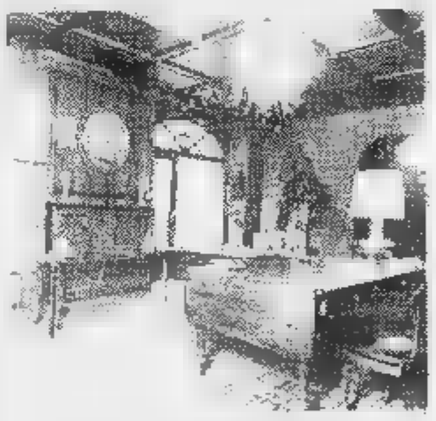
Il rito dell'aperitivo è molto comune in una città che ospita parecchi ufficiali.

(p. b.)

rimmel boutique
VALENZA

alberta ferretti
COMPLICE
byblos
GMV
GianMarcoVenturi
SPAZIO
VIA LEGA LOMBARDA 13
TEL. (0131) 91.270

Bagatto
15100 ALESSANDRIA
Via Ferrara, - Tel. 0131/64.671
allegri Bagutta
HILTON
SPIRITO SICONS
by GIORGIO ARMANI

BOUTIQUE
Karel Ficenec

Tortona - Via Emilia, 242
Tel. (0131) 861.643
LA MODA UOMO DI:
Burberrys
Belvest
NINO CERRUTI
MARIANO RUBINACCI
Chester Barrie
Trussardi
LA PELLE DI:
Arfango
Luigino Crocco
LE MAGLIE
MISSONI
ICEBERG
Pringle of Scotland
LE SCARPE DI:
Arfango
Church
Sebago Inc.

EH
ELIAFURS
CENTRO DI VENDITA DI ALTA PELLICCERIA
PROPONE ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

VISONE SAGA	3.690.000	VISONE GIACCA	1.790.000
VISONE SAGA P.I.	2.990.000	MARMOTTA GIACCA	1.790.000
VISONE PELLE INTERA	2.590.000	OPOSSUM GIACCA	895.000
VISONE TWEED	1.490.000	MARMOTTA RIT.	695.000
PERSIANO	1.490.000	CASTORINO G.	[illegible]
OPOSSUM TASMANIA	1.290.000	AGNELLO L.P.	[illegible]
CASTORO	1.190.000	LAPIN	295.000
CASTORINO	990.000	PERSIANO ZAMPE	495.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione della collezione '83 munite di regolare
CERTIFICATO DI AUTENTICITA' E GARANZIA
AD ALESSANDRIA, P.ZZA DELLA LIBERTA' 36

L'assessore replica alle interpellanze in Consiglio regionale

Sono 33 i docenti di sostegno per i bimbi difficili ad Aosta

Nelle elementari - Tre offerte per la segheria di Verrès - La tangenziale non spazzerà via le celle frigorifere dell'autoporto: il progetto prevede la strada a metri

AOSTA — Maria Ida Vigliano si ripresenterà alle regionali del prossimo giugno. L'assessore alla Pubblica Istruzione lo ha implicitamente assicurato ieri in Consiglio quando ha dovuto replicare a un fuoco di critiche indirizzatele dalla minoranza pci e psdi sul problema sollevato dal Secondo circolo didattico di Aosta dopo aver predisposto un progetto di sperimentazione scolastica non ancora accettato dall'amministrazione regionale.

«Ho qui — ha detto l'assessore Vigliano — *l'ordine del giorno sottoscritto dal comitato dei genitori. In cui parte conclusiva auspica la stesura di un adeguato programma di potenziamento didattico entro la fine di questo anno scolastico, per poi applicarlo all'inizio del prossimo. Posso assicurare che io farò la mia parte, lasciando la concretizzazione dell'esperimento al futuro assessore, poichè non posso sapere se verrò rieletta e confermata nell'incarico»*.

Le interpellanze che hanno costretto Vigliano a una mattinata impegnativa sul piano dialettico sono state presentate dal socialdemocratico Montesano e dai democristiani Cout e Perquin.

L'assessore ha spiegato che non è sua abitudine *«respingere per il piacere di respingere»*, ricordando che il primo progetto di sperimentazione proposto dal Secondo Circolo didattico aveva ottenuto risposta negativa da una speciale commissione.

In quanto all'accenno ai «bambini difficili» l'assessore ha detto: *«Non mi pare di discriminato il Secondo Circolo nell'assegnazione degli insegnanti di sostegno* (contro i 12 del Primo Circolo, i 6 del Terzo, i 5 di Saint-Pierre, i 7 di Verrès e i 10 di Pont-Saint-Martin)».

Ecco in sintesi gli altri principali argomenti trattati.

Segheria di Verrès — Ciabod ha parlato di tre offerte, una delle quali di una ditta costa il caffè. La Regione intanto sta trattando l'acquisto del capannone con la Pizi.

Variante 19 al piano regolatore di Aosta — I comunisti lamentano ritardi alla sua approvazione in Regione. L'assessore di Turismo e Urbanistica Policini ha parlato di soluzione nel 1983, quando si arriverà a un accordo tra i comuni di St-Christophe ed Aosta sul problema degli svincoli stradali. Attualmente sono i Comuni della Valle dotati di piano regolatore (erano solo 8 quando Policini divenne assessore) e saranno 30 entro fine 1982.

Policini ha ritardi nelle approvazioni «compensati» per le carenze strutturali dell'assessorato.

In campo turistico è stata aumentata la spesa regionale nelle quote di partecipazione ai capitali delle società funiviarie per 843 milioni.

Tangenziale — Le celle frigorifere dell'autoporto non verranno spazzate via dalla tangenziale Sud. Bastera riportare il progetto esecutivo dell'Anas sul tracciato del progetto di massima originale che passa 30-40 metri più a Sud delle celle frigorifere. Lo ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici Borbey. Il problema è nato poiché la concessione edilizia rilasciata dal Comune di Pollein, che non era a conoscenza del progetto Anas, è successiva (primavera '81) ai rilievi dell'Anas (ottobre 1980).

Dario Crestodina

Nelle casse dell'Ente c'è un «buco» di 400 milioni

Il Parco ricorre alle banche per gli stipendi al personale

Esposto denuncia contro l'ex direttore Framarin in Procura a Torino

AOSTA — Il Parco nazionale del Gran Paradiso ha inoltrato un esposto-denuncia contro l'ex direttore dell'ente, l'ingegner Francesco Framarin di Torino. Secondo quanto è ancora trapelato, il Framarin sarebbe stato accusato dal Parco di peculato.

L'ex direttore avrebbe usato la vettura del Parco per motivi personali e non per servizio e avrebbe svolto pratiche per alcune missioni non dovute.

Francesco Framarin, ora dirigente del Parco, è stato direttore dell'ente per dieci anni dal 1970 alla fine 1980. La sua direzione ha coinciso con momenti di grande tensione tra ente e popolazioni locali del territorio protetto. Framarin è stato al centro di violente polemiche per decisioni definite «troppo rigide» dagli abitanti delle vallate laterali.

L'amministrazione del Parco si trova inoltre a dover affrontare una grave difficoltà finanziaria. L'ente Parco Gran Paradiso ha infatti un «buco» di circa 400 milioni di lire. Per far fronte alle spese e alla corresponsione degli stipendi il suo personale e al guardaparco è dovuto ricorrere ad anticipazioni bancarie che comportano il pagamento di un interesse del 23 per cento.

Per chiudere l'esercizio 1982 l'anticipazione bancaria dovrà estendersi a circa un miliardo di lire. Sono i problemi che affliggono questo tipo di istituzione in Italia. Il bilancio del Gran Paradiso è stato «tiratissimo», non supera i 3 miliardi (somma molto contenuta) e ha inoltre patito un taglio imposto dal governo di 145 milioni di lire.

Le pesanti difficoltà di cassa dipendono comunque dal ritardo dello Stato nel versamento di un contributo straordinario che con legge definita «Quadrifoglio» ha assegnato al Parco nazionale del Gran Paradiso un fondo di ricupero di un miliardo.

Attualmente nelle casse dell'ente sono affluiti solo 180 milioni di questo particolare contributo. Di qui la necessità del ricorso all'indebitamento bancario che sconta tassi molto elevati.

m. a.

Fortuna West fallirà per 2 milioni?

— La «Fortuna West» di Arnad fallirà per un debito di 2 milioni non pagati? Potrebbe accadere se le informazioni raccolte dal tribunale peveranno l'inadempienza e soprattutto se alla prima richiesta di fallimento ne seguiranno altre per fornire ciò che in termini giuridici si chiama la pistolaresca».

Per ora al tribunale di Aosta è giunta soltanto la richiesta di fallimento da parte del legale di una tessile del Padovano che avrebbe un credito di circa due milioni con l'azienda di Arnad.

Il Comitato ha fissato i prezzi

Camere d'albergo più care del 18%

E' media, esclusa l'categoria a lusso

AOSTA — Il Comitato regionale prezzi ha fissato nella riunione di martedì le nuove tariffe delle camere d'albergo. Quest'anno il turista in un hotel Valle pagherà il 18,2 per cento in più (aumento medio fra tutte le categorie) rispetto al 1981. Vi sarà un rincaro di circa il 20 per cento anche per gli alberghi di lusso e di prima categoria, per i prezzi della pensione e della mezza pensione, tutte tariffe non soggette al controllo del Comitato regionale.

A mano a mano che si scende nella scala delle categorie alberghiere il prospetto riassuntivo delle decisioni del Comitato presenta valori percentuali differenti. Dormire in un hotel di 2ª categoria costerà il 15,9 per cento in più rispetto allo scorso anno (camera a un letto, 34 mila lire camera a due letti, mila lire), mentre pernottare in una locanda con bagno (la categoria più economica) il 21,2 per cento in più (un letto 15 mila, 2 letti 25 mila lire).

Sono due i motivi di questo aumento differenziato. *«Le locande* — dice Alberi Tamietto, presidente dell'Associazione albergatori della Valle d'Aosta — *aveviamo fissati troppo bassi rispetto al costo della vita. La decisione è nata però soprattutto per un'altra considerazione: evitare un divario troppo sensibile di prezzi per il prossimo anno, quando entrerà in vigore la nuova legge sulla riqualificazione alberghiera e le locande verranno equiparate ad alberghi di quarta categoria».*

L'aumento dei prezzi, inversamente proporzionale alle categorie alberghiere, riduce con la differenza (3000 lire) tra le ultime due categorie: la «quarta» e le locande. Il 2 per cento dell'aumento è dovuto all'Iva. Con i ritocchi stabiliti dal Comitato regionale sono stati fissati i prezzi massimi oltre i quali gli alberghi non potranno andare, calcolati sulla base dei prezzi dello scorso anno.

«Sono cifre — dice ancora Tamietto — *che riguardano soltanto gli alberghi delle maggiori località turistiche, gli altri hanno listini inferiori».*

Quanto costerà dormire in albergo in Valle nel 1982? Il prezzo minimo della camera è quello delle locande senza bagno: 13 mila 500 lire e 23 mila 500 lire rispettivamente per uno e due letti. Il prezzo medio è quello della terza categoria: camera a un letto mila lire bagno e 23 mila bagno.

Enrico Martinet

Cinque distretti sanitari protestano per Donnas

«Inutile il poliambulatorio se non lo si fa funzionare»

«Un compromesso all'italiana» - Ora problema s'occuperà l'Usl

DONNAS — *«E' inutile costruire poliambulatorio moderno se poi non si fa in modo farlo funzionare»*. protestano i presidenti dei distretti sanitari 10, 11, 12, 13 e (da Montjovet a Pont-Saint-Martin, a Cressoney con circa 25 mila abitanti) affrontati alla struttura di Donnas.

«Ora il problema è seguito dal comitato di gestione dell'Usl che l'altra ha ricevuto il nostro documento e ha promesso di intervenire per una soluzione — dice il presidente del distretto Donnas, Franco Ratto —, *dal canto interessati a scrivere una lettera di protesta all'assessore Rollandin che, la prossima settimana, quando è tenuto in Bassa Valle, si è incontrato con i medici e responsabili periferici dell'Unità sanitaria locale».*

Per il momento — prosegue Ratto — *nulla di quanto da noi chiesto ci è stato dato. è soltanto raggiunto un compromesso "all'italiana" per ciò che riguarda la presenza di un medico al poliambulatorio in alcune ore del giorno, mentre noi vogliamo che il servizio sia garantito 24 ore su 24. Non è sufficiente la reperibilità, occorre la presenza».*

Sono dichiarazioni che riassumono i toni di un verbale sottoscritto dai comitati di zona della Valle. *«Durante il dibattito* — informa il documento — *è stata sottolineata la generale delusione a seguito dei pochi servizi insediati nel poliambulatorio. Si è perso di pronto soccorso, astanteria e day hospital. Invece, se si escludono il futuro reparto dialisi e quello dei raggi X, è rimasti ai soli già presenti negli ambulatori ex Inam di Pont-Saint-Martin».*

Donnas deve essere un punto di riferimento per tutta la Valle, perciò i responsabili pretendono che il cittadino abbia la certezza dell'immediata prestazione, 24 ore su 24.

Al presidente dell'Usl e all'assessore alla Sanità Augusto Rollandin è stata richiesta l'istituzione di brevi di un servizio medico che operi con continuità presso il poliambulatorio di Donnas e che di grado di eseguire i primi interventi e inviare il malato in ospedale. all'ospedale più con eventuale preavviso telefonico al presidio ospedaliero, contribuendo così notevolmente ad abbreviare i tempi d'intervento. Si chiede inoltre che Donnas sia dotata di un'ambulanza particolarmente attrezzata ed efficiente (come quella in servizio nella zona della Valle, Courmayeur) con personale adeguatamente preparato.

«Sono le necessità che già abbiamo espresso in passato — dice Ratto — *Purtroppo non sono ancora state soddisfatte».*

Ora questa vicenda si sta occupando il comitato di gestione dell'Usl. C'è la speranza che si giunga a una soluzione.

d. cr.

La cooperativa fornirà personale a titolo specifico

E' modificata la delibera per la refezione a scuola

Il Consiglio comunale ha insediato Parello assessore alle Finanze

AOSTA — Il Consiglio comunale, riunitosi mercoledì pomeriggio per la prima giornata di lavori, ha visto l'entrata in giunta del consigliere democristiano Pasquale Parello in qualità di assessore supplente Finanze sostituisce il dimissionario Raffaele Ricca.

Il gruppo democristiano ha messo prima ai voti la designazione di Antonino Chiofalo, assessore ai Lavori Pubblici, alla carica effettivo. La giunta è composta da 7 assessori effettivi e due supplenti). La proposta è stata approvata con 22 voti a favore, l'astensione del gruppo comunista e di nuova sinistra e un diverso offerto da chi ha votato al consigliere Dominidiato e due al consigliere Roppo. Nello stesso clima, particolarmente disteso dall'unico a provare un po' d'opposizione era Parello), si è svolta la votazione per l'incarico dell'assessore alle Finanze.

Parello ha avuto la nomina con 21 voti favorevoli l'astensione del gruppo comunista e di nuova sinistra e la dispersione di qualche (uno a Dominidiato, due a Borre, due a Roppo). Si è trattato di una piuttosto tranquilla, vivacizzata soltanto battute polemiche improntate per lo più sui problemi di ordine personale.

Il consigliere Parello poco prima della sua nomina ad assessore alle Finanze, ha letto la relazione programmatica nella quale la maggioranza s'impegna ad affrontare con priorità tre problemi: quello del passaggio delle scuole materne alla Regione; quello dei servizi sociali inefficienti e quello della casa. si è limitato alla lettura del documento senza fare ulteriori dichiarazioni).

Il neo-nietto ha poi tracciato un quadro generale della finanza nazionale, evidenziando brevemente i problemi della finanza locale dovuti alla riduzione delle spese correnti per il prossimo anno passato dal 13 per cento però specificare intenderà agire in merito.

Due soltanto gli interventi dell'opposizione: consiglieri Bonglovanni (pci) e Fiorio (nuova sinistra) entrambi concordi nel giudicare la relazione «generica, vaga ed equivoca».

«Il confronto con Regione auspicato dalle forze maggioranza nel documento — ha detto Bonglovanni — *è un fatto sul quale si sono espresse, a favore, tutte le forze politiche Consiglio. La relazione è lontana dalle considerazione di altri problemi».*

Si è parlato poi della delibera di affidamento servizio refezione per le scuole elementari cooperativa non approvata Commissione regionale di controllo. L'assessore alla Pubblica Istruzione, Toussan, ha confermato che la delibera sarà ripresentata leggermente modificata. La cooperativa verrà impegnata a fornire tutto il personale con titolo specifico. Verrà mantenuto il che riguarda le sovvenzioni a termine.

b. m.

Aumenta il caffè

AOSTA — Dall'8 novembre aumenterà anche in Valle il prezzo del caffè. Il rincaro è dovuto alle pressioni dei grossisti che hanno richiesto l'aggiornamento del prezzo.

Il caffè di prima qualità i bollini costerà 990 alle lire l'etto: quello di seconda dalle 920 1030 lire; di terza dalle 860 lire.

Una protesta scritta inviata alle autorità regionali

A Montjovet la tv non si vede «E non pagheremo il canone»

Lettera di 53 abitanti alla Rai - I paesi collocati in zona d'ombra

AOSTA — Gli abitanti di Montjovet protestano contro la Rai-tv in quanto la ricezione dei normali programmi nazionali delle tre reti è praticamente impossibile poiché le trasmissioni della collina si trova in una zona d'ombra», non giunge dal ripetitore. Per pagando il canone gli utenti non ricevono il primo e il secondo canale Rai. Inoltre sul capitolo Antenne 2 «Suisse Romande», e numerose emittenti private. Cinquantatre utenti di là per dire della televisione hanno scritto una lettera al Comune di Montjovet affermando che *«la legge che regola l'utenza della radiodiffusione dice che l'inattività degli apparecchi e gli eventuali guasti che impediscano il funzionamento non esonerano l'utente dall'obbligo di corrispondere il canone d'abbonamento: fatto obbligo insorge infatti dalla semplice detenzione degli apparecchi. A parere degli scriventi* — prosegue la lettera — *quanto dice la legge è illogico e illegale, se il televisore si trova nelle condizioni di non poter svolgere le funzioni per le quali è costruito, pertanto si chiede al Comune di intervenire perché gli organi competenti prendano i necessari provvedimenti per rendere idribili i programmi Rai»*. In contrario, i firmatari della protesta hanno deciso che si riterranno esonerati dall'obbligo di corrispondere il canone di abbonamento.

Non è la prima volta che viene sollevato il problema degli utenti televisivi (se così si possono chiamare coloro che non ricevono per nulla i programmi) di Montjovet, ma — essi dicono — *«malgrado le varie iniziative nessun intervento è stato preso dalle autorità competenti. Lo stato pretende puntualmente il pagamento del canone televisivo, poi disattende da anni l'impegno di garantire la ricezione completa dei programmi. Ora diciamo basta. Qualcuno deve intervenire o pagheremo alle adeguate forze la protesta, come quella di non pagare il canone»*. Una copia della lettera è stata inviata alle autorità regionali e alla Rai di Aosta.

r. b. p.

Aosta — E' stato prorogato al 12 novembre il termine per il ritiro dell'assegnazione regionale dei buoni carburante agli sportelli dell'Ufficio zona franca.

Conferenza indetta dai sindacati

Capitale pubblico e crisi in Valle

Quale il ruolo delle Partecipazioni statali?

AOSTA — La segreteria della Federazione unitaria sindacale ha deciso di organizzare al più presto una conferenza regionale sulle partecipazioni statali alla luce della situazione occupazionale in Valle, con particolare riferimento alla Cogne e alla Châtillon Spa.

Per rendere concreta l'iniziativa, il sindacato Cgil, Cisl, Uil e Savt ha chiesto un incontro immediato con il presidente della giunta regionale per concordare e stabilire i tempi e le modalità della conferenza.

E' questa la richiesta d'un comunicato emesso ieri dai sindacati al termine d'un incontro sulla situazione dell'occupazione e dell'economia in Valle. Durante i lavori è stata messa in l'importanza, anche sociale, del ruolo del capitale privato e pubblico, cui la Regione non può rinunciare.

Una commissione ristretta della segreteria federale elaborerà quanto prima un documento per aggiornare la linea e la strategia d'azione e di lotta del sindacato. Il documento sarà oggetto d'un ulteriore e definitivo confronto da parte della segreteria e verrà poi sottoposto all'approvazione delle strutture unitarie *«perché divenga patrimonio dell'intero movimento sindacale valdostano»*.

r. a.

Aosta — Il 6 novembre sono convocati al Crai Cogne in corso Battaglione Aosta gli ufficiali di gara, commissari sportivi, tecnici e di percorso del Rally Saint-Vincent (13° trofeo Valle d'Aosta). L'inizio della riunione è alle 21 ed è esteso anche ai non licenziati Csai.

La pistola vecchia: assolto

AOSTA — Gabriele Rosa, 31 anni, di Allein, operaio della cooperativa elettrica di Gignod, è stato condannato dal tribunale di Aosta a 8 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa per detenzione e porto abusivo di armi e munizioni. Durante un controllo i carabinieri di Aosta hanno trovato nella abitazione una pistola calibro 22, con calcolo e cannocchiale munita di silenziatore, una doppietta calibro 12 e una carabina da caccia 6,5 per 57, armi non denunciate. Rosa ha ottenuto la condizionale ed è stato scarcerato.

Adriano Traverso, 40 abitante in frazione Pian Pellinaz di Charvensod, è stato invece assolto per lo stesso reato perché il fatto non sussiste. I carabinieri lo avevano arrestato per il possesso di una rivoltella calibro 36 Harrington-Richardson e cinque cartucce denunciate.

A chiarire il caso è stato un perito, che è stato sentito durante il processo. Secondo l'esperto, la rivoltella è inefficiente e le munizioni sono inservibili perché usidate.

Arnad: lavoro al caseificio

ARNAD — Si è svolta nei giorni scorsi la riunione del consiglio di amministrazione del caseificio Cooperativo Evancon di Arnad. Sono stati discussi importanti argomenti all'ordine del giorno: costruzione di un prestito per la corresponsione di acconti ai soci conferenti il latte; assunzione ed inquadramento di personale; redazione del contratto di appalto per il trasporto del latte, definizione dell'epoca di inizio lavorazione stabilita in linea di massima per il 1° dicembre 1982.

Il consiglio ha inoltre convocato per la seconda metà di novembre l'assemblea ordinaria dei soci.

Au nom de une exigence dont se soucie [illegible] remplir à l'amour dans nos coeurs, nous a quitté

Joseph Gerbore

âgé de 42 ans.

Vous en font part, son épouse Anna Vallier, ses fils Marie Felix, Thimel, Clément avec son épouse Diane Francoise et ses petits et Thierry, sa sœur Louise, ses neveux, son beau-frère, sa belle sœur, ses cousins. L'enterrement aura lieu mardi 26 octobre à Saint-Nicolas, à 15 h (départ place de l'Eglise à 14,45 h) un remerciement tout particulier aux médecins et au Docteur Rey ainsi qu'à l'Association de Ski.

— Saint-Nicolas, 27 octobre 1982

FIAT all'AUTO ALPINA continuano le

Vendite Promozionali

ACQUISTANDO ORA, IL RISPARMIO E' CERTO.

PROVE, VENDITE, RATEAZIONI, ASSISTENZA, SIA DEL NUOVO, SIA DELL'USATO.

Concessionaria

AUTOALPINA del F.lli Nale s.n.c.

Via Mazzini, 16/18 - AOSTA

Tel. (0165) 2366 - 40.963

FIAT

PER LEI

Rinnovare l'arredamento della sua o del suo appartamento significa vivere in un ambiente più simpatico e confortevole dove può trascorrere più serenamente le ore di intimità con la sua famiglia ed i suoi amici.

VENGA A TROVARCI

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI AOSTA

NUOVA ESPOSIZIONE

Pian Felinaz - Tel. 0165 43.245

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI

di aziende pubbliche e private anche a protestati

Senza garanzie

FI.CE.ST.

Via Challand, 27 - AOSTA

PRIVATO

APPARTAMENTO

3 vani, cucina, bagno, ripostiglio, balconi.

Per eventuali informazioni.

Telefonare

(0165) 767.745

TRAPUNTE E PIUMINI

A PREZZI DI FABBRICA

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il drago del lago di fuoco, regia di Martin Rabbins, con P. Mitchell, C. Clarke, R. Richardson (Usa 1981) — Fantasy ed effetti speciali sono l'unica attrattiva di una storia piuttosto esile.

DIANA: Ho paura il cielo mi rende nervoso, regia di Ludovico Gasperini, con L. Arena, M. Troisi, M. Crippa (Italia 1982) — Killer telefonicamente e seduttore-tassista minacciano stragi durante il festival della «nuova canzone napoletana».

ITALIA: Sesso e volentieri, regia di Dino Risi, con J. Dorelli, G. Giuda, L. Antonelli (Italia 1982) — Intorno a Dorelli una lunga serie di episodi comici sul sesso.

LUX: Grand Hotel Excelsior, regia di Castellano e Pipolo, con D. Abatantuono, E. Montesano, A. Cavenago, C. Verdone (Italia 1982) — La vicenda dei quattro clown si intreccia sullo sfondo del grande albergo, facendo da cornice ad una comica storia centrale.

SPLENDOR: Commedia sexy in una notte, di Woody Allen, con W. Allen, M. Farrow, M. Steenburgen, J. Ferrer (Usa 1982) — In una campagna dai colori estivi personaggi sono coinvolti segretamente in vecchie e nuove storie sentimentali con le ripicche maglie e intrecci.

MERCATI

Giovedì: Hône, Cressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valgrisenche.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. tel. (0125) 300 158

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 031

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 33, tel. (0125) 83.031

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry, «Agip», corso Ivrea, Saint-Vincent «Agip», viale Piemonte.

La Salle: «Ip», Statale 26.

Morgex: «Total», località Marais.

FARMACIE

Aosta: Comunale 3, via Conte Crotti (chiusura ore 22, esclusi chiamate urgenti).

IL TEMPO

Temperature fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. 0, max 15. Umidità: 95%. Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: La settimana de quatre jeudi
14.30 Voix de la Vallée

TV 3

19.10 Tg3 regionale
19.30 Jeudi jeunes gens
Tg3 regionale, replica

RADIO MONTECARLO

6.30 Superveglia
8 — Oroscopo
10 — Giorno per giorno
11.03 Il discolo
12 — Disco hunting
13.12 Tanti auguri
14.15 Il cuore ha sempre ragione?
15.40 Musica
16.30 Tutto lo strano portano a Roma
17.30 Tommy'z

RTA

12.30 Hollzforte
13 — Felix, cartoni
14 — Varietà Palace, spettacolo
15 — Le grandi conglure, sceneggiato
16 — Morire d'amore, film
18 — Varietà Palace, spettacolo
19 — Sport
19.30 Hollzforte
20 — The Great detective, telefilm
21 — Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno, film
22.30 La spia dell'imperatore, telefilm
23.30 Sport

GRP

14.05 Cuore selvaggio, telefilm
14.30 La figlia del reverendo, film
16 — Get Smart, telefilm
17 — Robin Hood, l'arciere di Sherwood, film
20.05 Get Smart, telefilm
20.30 Morning on, telefilm
21.30 Il colosso d' film
23.30 A.D.3., operazione squalo bianco, film
1 — Nemici per la pelle, film
2.30 Easy club, film

CANALE 5
TELE 2000

12 — Bis, gioco a premi
12.30 Il prezzo è servito, gioco a premi
13.30 Aspettando il domani, telefilm
14 — Sentieri, sceneggiato
17 — Piccole donne, cartoni
18 — Hazzard, telefilm
Catastrofica, telefilm
20.30 Flamingo Road, telefilm
21.30 Un uomo una donna, film
23.30 Campionato di football professionistico Usa-Nfl

ANTENNE 2

10.30 A2 Antiope
12 — Midi - Informations - Météo
12.05 L'académie des 9
12.45 A2 première édition du journal
13.50 La vie des autres
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Les gorilles, film
17.45 Récré A2
18.10 D'accord, pas d'accord
18.20 Actualités régionales de Fr3
18.45 Assemblées parlementaires, assemblée nationale
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20.35 Dossier Informations
21.40 Les enfants du rock
23.15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

15.05 Point de mire
15.15 Vision 2
17.05 A, B, C, 7...
17.20 Les Schtroumpfs
17.45 Téléjournal
17.50 Sur un plateau
18.40 Journal romand
19 — Les fils du Patriarche
19.10 Le dernier mot
19.30 Téléjournal
20.05 Temps présent
21.10 Divorce
21.40 Téléjournal
21.55 Allons que ne vivons l'hiver

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845-6.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 561 - 21 89

Come si vive e quali sono le iniziative in atto nel paese

Verrayes, un'agricoltura curata eredità di avi, bene del futuro

Prevale comunque il pendolarismo di tipo industriale, ma non c'è lo spopolamento

VERRAYES — Forse sono i colori dell'autunno (le macchie brune dei cespugli di frutti di bosco, il carminio e il giallo dei ciliegi e dei castagni) che rendono incantevole e più vario il paesaggio, dai metri di Champagne (nome famoso, ma per le fortune viticole straniere) ai 1850 dell'ultima frazione (i villaggi sono 55, i più nascosti fra la vegetazione e le pieghe del terreno) di Verrayes.

Qui dove tutto è in salita, tranne il pianoro del capoluogo, l'agricoltura è ancora una ricchezza curata. Un fotografo ha presentato ad un concorso l'immagine dell'ultimo coltivatore che ha attaccato l'aratro al cavallo e in qualche osteria si riesce ancora a bere il vino del «pays», fatto con uve povere di sole, di bassa gradazione.

Elia Foudon

Subito si pensa alla montagna che si lascia vivere, perchè i suoi abitanti hanno conservato il segreto per viverla.

In parte è vero. «A Verrayes — dice il sindaco Elia Foudon — non si può parlare di spopolamento. Certo, prevale il pendolarismo di tipo industriale, ma la campagna è ben coltivata, è gestita quale patrimonio dei figli e bene del futuro». Altri dati confortanti si ottengono dai registri scolastici. Le scuole elementari sono tre e il numero dei bambini nelle classi è stabile (circa 100), non patisce cali. Così da anni.

Paese di origini sociali modeste (nessun laureato, pochi diplomati), Verrayes non sta progettando grandi cambiamenti, nè ha il senso delle rivoluzioni. Al contadino la parola turismo piace poco. Il parse si arrovella a lungo, si consuma internamente (5 sindaci in dodici anni), prima di sottoscrivere una decisione. «Potremmo dar corso al boom turistico — dice il sindaco Foudon —, ma è nostro interesse procedere lentamente, accettare il miglioramento solo in proporzione a quanto sta cambiando la nostra mentalità».

Il turismo è essenzialmente estivo (per lo sci c'è solo la pista di Ireidoz, di tipo familiare, poca gente abituata alla tranquillità di questa piana solatia. L'industria vive le sue incertezze, come in ogni altra parte della Valle, tra passato e futuro.

«Un tempo — dice Foudon — prosperavano le cave di marna, era bucata tutta la montagna. Ora sono rimaste tre, vicine all'esaurimento. Champagne sono sorte imprese che sembrano solide e lo stabilimento Rossignol, sul piano occupazionale, un segno morto all'alba. Sono pochi (otto) i residenti a Verrayes assunti nella fabbrica di bastoncini per sci».

Ma non c'è polemica nelle parole del sindaco. Si tratta di una constatazione, del rammarico di chi coltivava altre speranze. A Verrayes la maggioranza unionista trova spesso collaborazione negli «avversari» dp. Non sempre è stato così, qualche anno fa vi sono state grane grosse.

«Ora — scherza Foudon — la vita pare passi troppo tranquilla». Il bilancio dell'amministrazione municipale è quasi completamente assorbito per l'approvvigionamento idrico. Ogni anno, da due lustri a questa parte, vengono spesi circa 100 milioni per il «proseguimento» dell'acquedotto. A Verrayes non c'è acqua, si è dovuto acquistare una sorgente a Saint-Barthelemy e poi interrare chilometri di tubi. «Le altre iniziative — dice Foudon — sono la costruzione della scuola materna al capoluogo (500 milioni) che dovrebbe aprire il prossimo a, il completamento delle fognature (300 milioni), il raddoppio del cimitero di Dienaz (250 milioni), la sopraelevazione del municipio e l'allargamento della strada da Champagne a Verrayes». Non è poco, ma rimmino troppo, comunque il possibile con gli attuali fondi a disposizione.

Foudon conclude con una battuta polemica: «Oggi fare il sindaco è diventata una professione. Il suo impegno dovrebbe essere a tempo pieno, ma la legislazione è ancora lontana da prevedere questo fatto. Lo so che io sono sempre di corsa, fra lavoro e amministrazione?».

Dario Crestodina

Bocciato dalla commissione edilizia comunale d'Aosta

No al progetto del «tetto» per lo stadio del ghiaccio

Si rischia di perdere lo stanziamento di 500 milioni - I motivi

AOSTA — Dopo aver deciso la realizzazione di alcune iniziative importanti per gli sport del ghiaccio in Valle d'Aosta, il delegato federale Bruno Ravida è piombato nello scoramento più profondo e con lui tutti quelli che hanno a cuore le sorti di questo importante settore sportivo valdostano.

«*Sono profondamente amareggiato perchè la Commissione edilizia comunale, proprio ieri, ha bocciato il progetto di copertura della pista da ghiaccio del campo di Tramberlet* — ha dichiarato — *E furibondo perchè non riesco a capire come questo parere tecnico non abbia tenuto conto della notevole adesione popolare all'iniziativa suffragata da circa 5000 firme*».

«*Ora lo stanziamento di 500 milioni rischia di essere dirottato altrove* — continua Raviola — *l'unica nostra speranza è rivolta al mondo politico che dovrebbe, secondo la prassi amministrativa, ratificare la decisione della Commissione. Mi auguro proprio che non si arrivi ad una decisione simile. Sono deciso a occupare il Comune con giocatori, dirigenti, familiari ed appassionati del ghiaccio*».

In base a quali motivazioni è stata bocciata l'iniziativa?

«*Mi è stato riferito che il progetto di prefabbricato non risponde alle esigenze estetiche dell'ambiente, in una zona che, vorrei sottolineare, presenta solamente capannoni in cemento, alcune casette diroccate e brutture varie. Con lo stanziamento a disposizione si può fare una copertura soltanto in prefabbricato, per fare quello che vorrebbe la Commissione edilizia avremmo bisogno almeno di un miliardo e mezzo, senza contare il ritardo cui andremmo nuovamente incontro per l'esecuzione dei lavori. Ripeto, se i politici seguiranno l'orientamento espresso dai tecnici, noi occuperemo il Comune di Aosta*».

Soltanto alcuni giorni fa pareva che tutto filasse a meraviglia per lo sport del ghiaccio in Valle, con la creazione di un nuovo sodalizio di hockey su ghiaccio, l'«Leoni Aosta» e dell'«Ice Club Aosta», che per la prima volta si occuperà del pattinaggio artistico. A Doloone (Courmayeur) sono già stati appaltati all'impresa Folliolev i lavori per la costruzione di una pista olimpica di 30x60 metri, ghiacciata artificialmente con circa 25 chilometri di serpentina, con servizi annessi: dovrebbe essere costruita in tempo record entro la metà del prossimo mese di dicembre.

Carlo Gobbo

Mà il sindaco Bich dice: l'opera si fa

AOSTA — Dopo che la Commissione edilizia e urbanistica del Comune di Aosta ha bocciato il progetto realizzato dall'ing. Siniscalco di Torino di copertura dello stadio del ghiaccio (decisione che farebbe saltare il finanziamento regionale di 395 milioni esibita l'Iva e la revisione prezzi) il sindaco di Aosta, Edoardo Bich, ha dichiarato di essere comunque intenzionato ad avvalersi dei suoi poteri per approvare il progetto di massima.

Bich sostiene infatti che il progetto è in linea con i principi di massima economicità gestionale e di elevata funzionalità degli impianti. «Due criteri — afferma il sindaco — che costituiscono elemento prevalente sugli aspetti strutturali e ambientali della struttura. Nella crisi economica generale perdere questa occasione significa perdere un investimento produttivo e rinunciare all'esecuzione dell'opera che potrebbe invece essere appaltata entro l'anno».

b. m.

Un canale che risale al 1393

Ru Courtaud torna a irrigare i campi

Dalla prossima estate - Il costo dell'opera

SAINT-VINCENT — Nella storia della rete irrigua che nei secoli XIV-XVI fece fare un balzo avanti alla produzione dei rilarai campi valdostani, i documenti più noti concernono il «Ru Courtaud». Questo canale è tornato alla ribalta nell'ultimo decennio per nuovi, importanti investimenti: con un percorso di oltre 20 chilometri attinge acqua alle fonti di Ventina e Nana a monte di Saint-Jacques, e dall'estate prossima consegnerà i sette «moduli» (700 litri al secondo) che ogni consorzista ha diritto di prelevare alle fonti, per cinque mesi all'anno. Negli ultimi secoli il canale perdeva oltre la metà dell'acqua lungo il suo tormentato percorso.

Come nel lontano 1393, quando i diritti furono ripartiti dai Challant, sono gli agricoltori di Saint-Vincent ad aver preso l'iniziativa coraggiosa di rifare il canale. E, come allora, subito dopo gli «emaresot» e i «vallandin» hanno chiesto di associarsi, per poter usufruire di una parte dell'acqua.

Sino al Colle di Joux l'acqua, bene o male, non aveva mai smesso di fluire. Il braccio del «Ru» che corre verso Emarese si era interrato tra il 1530 e il 1535. I terribili anni della peste, quando erano venute a mancare le braccia necessarie a mantenere in superficie il percorso.

L'opera di ricanalizzazione del «Ru» è già costata oltre un miliardo: per il braccio di Emarese, che tornerà a spingersi come in passato sino ai campi del villaggio di Arba, nel Comune di Challand, si spenderanno, secondo i progetti, intorno ai cento milioni. Il 5 settembre il Consiglio comunale di Emarese ha deliberato di versare il «Consorzio di miglioramento fondiario per la rinascita di Emarese», che a sua volta li trasferirà al «Consorzio Ru Courtaud». milioni lire, attingendo i fondi disponibili nel bilancio del Bacino imbrifero (Biin).

Questa cifra si aggiunge ai 30 milioni già stanziati nel '74 dal Comune e ai 35 milioni messi a disposizione dalla Comunità del Marmore. Si attendono ora gli interventi dell'amministrazione comunale Challand. I lavori per il ripristino e intubamento del braccio di levante del canale al presentano difficili, perchè su questo versante il tracciato è senz'altro arduo che quello sulla sponda destra dell'Evancon, da St-Jacques al Colle di Joux. Dopo tre secoli e mezzo i terreni agricoli di quello che può considerarsi il Comune più povero di acque della Regione torneranno dunque a rinverdire e permettere un consistente aumento del patrimonio bovino locale.

I documenti antichi hanno tramandato alla storia i nomi dei primi diciassette consorziati sanvincentini di cinquecento anni fa. Alla sia concesso di ricordare almeno i nomi dei presidenti dei due consorzi che oggi si prodigano per riacquistare la disponibilità dell'acqua, comprata a caro prezzo cinque secoli fa e sempre difesa contro tanti attacchi: sono Clement Page per il «Ru Courtaud» e Maria Luigia Bonin per quello di Emarese.

Renata Cossard Delfino

Terminato paravalanghe al Montabel

CERVINIA — Sono terminati i lavori di costruzione dell'argine paravalanghe al Montabel, il ghiacciaio del Breuil che costituiva un grave pericolo per l'abitato di Cervinia. Nel febbraio del 1980 una enorme valanga si staccò dal canalone del ghiacciaio e precipitò sul paese devastando alcuni condomini e uccidendo quattro turisti inglesi.

L'assessore regionale ai Lavori pubblici Giuseppe Borbey presenterà la scheda tecnica dell'opera nei prossimi giorni. Come si ricorderà lo studio di difesa del territorio venne curato dall'ufficio svizzero di Davos.

Radiografia degli abitanti della Valle secondo l'Istat

Pochi, alti e non mangioni e 43 auto per 100 abitanti

I primi nel pagamento delle tasse - Smentita la voce di «bevitori»

AOSTA — E' uscito il libretto dell'Istat «Le regioni in cifre», nel quale vengono presentati annualmente i dati che offrono un'immagine reale della vita degli italiani. La pubblicazione comprende capitoli più un'appendice, descrive il territorio, la popolazione, i consumi, i consumi e anche le caratteristiche fisiche degli abitanti di ogni regione. Vediamo alcuni dati: con una densità di 34,5 abitanti per chilometro quadrato la Valle d'Aosta è la regione che in Italia ha la più bassa densità di popolazione, seguita dalla provincia autonoma di Bolzano con 66. La regione a più alta densità è la Campania con 368, mentre la media nazionale è di 188,6 abitanti per chilometro quadrato.

La nostra regione è classificata come interamente di montagna così come il Trentino - Alto Adige: tutte le altre hanno almeno una percentuale di pianura. I valdostani hanno il più basso numero medio di componenti il nucleo familiare (2,5) a pari merito con i liguri, tallonati dai piemontesi e friulani.

Abbiamo anche un saldo naturale negativo, di 301 unità nello scorso anno: vi sono stati cioè più morti che nati. In Valle nascono pochi bambini, ma in questa particolare classifica siamo preceduti dalla Liguria che ha un tasso di natalità del 6,8 per mille e da altre tre regioni (Friuli, Emilia Romagna e Piemonte).

I nostri livelli di consumo alimentare sono al di sotto o alla pari della media nazionale. Mangiamo molto formaggio (15,3 chili all'anno per persona), come in Lombardia, preceduti solo dal Trentino - Alto Adige e dal Friuli: poca pasta, siamo al quinto posto per lo zucchero e molto parchi invece nel consumo di carne. Infatti con i nostri 42,5 chili l'anno pro - capite siamo preceduti da ben 16 regioni.

I valdostani non sono bevitori accaniti: con 105,6 litri di vino l'anno per persona, siamo preceduti da sette regioni: in testa vi sono le Marche, che hanno un consumo di 132 litri pro - capite. Nel pagamento di alcune tasse siamo al primo posto (ad esempio il «bollo» di circolazione). Questo è una conseguenza immediata del fatto che abbiamo la più alta concentrazione regionale di veicoli con 42,3 auto e 13,8 ciclomotori per ogni cento abitanti.

Molti automezzi possono significare anche molti incidenti: invece in questo settore non siamo primi, ma solo quarti, con 18 testa in Puglia che registra 6,1 morti per ogni cento infortunati.

Ultimo particolare curioso riguarda la statura: i valdostani si collocano fra i medio - alti a livello nazionale. I più piccoli sono i sa (con 168,95 centimetri) e i più alti sono i friulani (con 175,95): noi siamo a metà strada con 172,74, e comunque sopra la media nazionale, che è di 172,19.

Tutti questi numeri danno solo qualche indicazione curiosa: una lettura approfondita del documento dell'Istat può invece consentire di conoscere veramente a fondo la realtà socio - economica delle varie regioni con le loro differenze, talvolta grandissime, frutto di fattori geografici e naturali, di eventi storici, di vecchie tradizioni.

b. bas.

Un dibattito sulla montagna a Charvensod

CHARVENSOD — Il 30 e 31 ottobre si svolgerà a Charvensod un incontro-dibattito sul tema «*Statunazione della montagna: per chi e fatta da chi?*».

Esperti «esterni» e gente di montagna dibatteranno di agricoltura e turismo.

Una mostra allestita all'Hotel des Etats a Aosta

Buzzati pittore d'immagini «giornalista per hobby»

AOSTA — Dino Buzzati pittore è dedicata la mostra di dipinti, disegni e racconti illustrati, allestita dall'Institut culturel de la culture nella sala mostre dell'Hôtel des Etats, in piazza Chanoux 8, che è stata inaugurata ieri alle 18.

Fino al 13 novembre sarà possibile accostarsi alla produzione figurativa del grande scrittore, scomparso 10 anni fa, una serie di opere pittoriche, completate da due «omaggi a Dino Buzzati» una interpretazione del «*Deserto dei tartari*» di Daniele Perrier e un ciclo di sei incisioni di Holley Chiroc da «*Crescendo*».

«*Io mi trovo ultima di un crudele equivoco* — scriveva Dino Buzzati —. *Sono un pittore il quale, per hobby, durante un periodo purtroppo alquanto prolungato, ha fatto anche lo scrittore o il giornalista. Il mondo invece crede che sia viceversa e la mia pittura quindi non la "può" prendere sul serio*».

Infatti pur essendo meno apprezzata critica rispetto ai lavori letterari, la produzione figurativa di Dino Buzzati assume oggi un significato particolare, se si considera il collegamento non casuale che l'autore trovava tra i due modi di raccontare, con le parole e con i disegni.

La tematica fondamentale dell'artista non si è mai esaurita in una espressione pienamente pittorica o prettamente letteraria; il mondo complesso e contraddittorio suo messaggio ha avuto bisogno, per esprimersi compiutamente, entrambi i linguaggi, divenuti in lui complementari e necessari per rendere concreto un clima fantastico, onirico e sostanzialmente metafisico di un affascinato dalla vita umana in tutte le sue manifestazioni, compresa la dimensione erotica, che impregna significativamente gran parte delle opere esposte nella mostra aostana.

Le immagini figurative, collocate in uno spazio temporale ben definito e reale, si trasformano attraverso i tratti fumettistici della pittura di Buzzati in simboli di un particolare rapporto con il divenire, con il tempo, che l'autore tende ad esorcizzare, accentuandone l'atmosfera fiaba, inquietante e grottesca, più collegata alla tematica narrativa di «*Un amore*» che al clima metafisico - aur del «*Deserto dei tartari*».

La finezza, l'ironia sottile, l'estro fantastico, si alternano così in «racconti» visivi che affidano a procedimenti espressivi tipici narrazione l'illustrazione un mondo personale, costituito da complessi emozionali, inquietudini e contraddizioni, interpretate figurativamente in forma allegorica.

Queste sue immagini, fumetti - favole, inserendosi perfettamente nel mondo dell'arte contemporanea, della pop - art, del simbolismo e del surrealismo, sottolineano la fondamentale corrispondenza tra i vari linguaggi artistici, già affermata dallo stesso Buzzati: «*La pittura me non è hobby, ma il mestiere; hobby per me è scrivere. Ma dipingere e scrivere per me in fondo la stessa cosa. Che dipinga o che scriva, io perseguo il medesimo scopo, che il quello di raccontare delle storie*».

Emanuela Lagnier

Per aiutare la società in deficit

Il Comune di Cogne forse sottoscrive quote delle Funivie

Il gesto per sollecitare tutti a intervenire

COGNE — L'inverno senza neve di due anni sono ha ancora riflessi negativi su alcune imprese funiviarie valdostane.

E' il caso delle Funivie Gran Paradiso di Cogne che denunciano un deficit di circa 90 milioni.

Ora la società sta preparando nuovi investimenti per il livellamento e l'ampliamento delle piste di discesa e vorrebbe giungere a nuove sottoscrizioni per il raddoppio del capitale sociale.

Ma gli amministratori si sono trovati di fronte a molta indifferenza. La sostanza il futuro si preannuncia nero: se la stagione 1982-83 non avrà il supporto di un discreto innevamento, la Gran Paradiso si vedrebbe costretta al fallimento.

Dopo la denuncia di questo stato di cose, il Consiglio di amministrazione della società ha chiesto aiuto oltre che ai soci, agli abitanti di Cogne, agli operatori turistici che hanno una partecipazione azionaria dell'11 per cento, quindi molto ridotta, e allo stesso Comune. Finora la risposta non è stata molto calorosa. Sono stati raccolti solo 5 milioni circa.

«*Abbiamo l'intenzione di migliorare la nostra offerta per lo sci* — ha detto un membro del Consiglio di amministrazione, che è presieduto da Ottino Jeantet —, *ma possiamo raggiungere questo obiettivo solo attraverso la collaborazione di tutti*».

Così lunedì sera si è svolta una riunione fra l'Amministrazione comunale e il Consiglio di amministrazione della società. Alcuni consiglieri non si sono presentati, forse dice la gente, per una sorta di contestazione. Il Comune sembra disposto a sottoscrivere una quota di capitale, fatto mai accaduto prima a Cogne.

L'iniziativa comunale, avrebbe anche l'effetto di un gesto simbolico per sollecitare un più generale interessamento degli operatori economici di Cogne nei confronti di una società che porta vantaggi turistici al paese.

r. a. p.

ROLLANDIN
Dr. architetto
GIUSEPPE

UFFICIO: Via E. Chanoux 91 - Tel. (0166) 24.74
11027 SAINT-VINCENT (Valle d'Aosta)

OGGI VI OFFRE:

ST-VINCENT: ultimi alloggi in prestigiosa ottocentesca palazzina restaurata, di 1-2-3 vani più servizi e balconi; dotati di , box auto, giardino, riscaldamento autonomo, videocitofono, cantine. Rifiniture accuratissime arricchite da preziose decorazioni Liberty. fra 68 milioni.

ALLOGGIO indipendente al Col di Joux con giardino e garage. Lire 90 milioni.

progetto approvato e terreno da 15-27-35 milioni.

ALLOGGI in corso di ristrutturazione in tipico rustico valdostano, con posto auto, riscaldamento autonomo. Lire 72 milioni.

VARI alloggi in condominio da L. 50 milioni.

VILLA in costruzione con terreno zona panoramica, possibilità 170 mq alloggio le in due, più 2 box, cantina e taverna.

palazzina ristrutturata, in zona poco pubblico, alloggi da L. 73 milioni mila.

VALTOURNENCHE: alloggi centralissimi pronta consegna L. 110 milioni più mutuo.

ANTEY ST-ANDRE': alloggi da L. milioni più mutuo.

LA MADELEINE: alloggi pronta consegna da L. 36 milioni più mutuo.

AUTOFFICINA: centro St-Vincent con licenze accessori e ricambi auto, rimessa e condizionatori aria.

NEGOZIO ARREDAMENTO: centro St-Vincent tabella IX-X.

VISITE SU APPUNTAMENTO

Per ogni acquisto vi proponiamo finanziamenti e comode rate mensili non

BELLISSIMI
CRISANTEMI IN VASO
a partire da L. 2000
ERICA - PIANTE VERDI E FIORITE
floricoltura
Mario F
tutti i giorni 8-12 14-18,30
St-Pierre (Ao) (Zona Prioraio)

F.LLI COCHETTI
Regione Aeroporto - Pollein (Aosta) - Tel. 0165-44.294
SERRAMENTI IN ALLUMINIO ANODIZZATO

PORTE
PORTONCINI INGRESSO
VETRINE
PARETI DIVISORIE PER UFFICI
PARETI MOBILI PER VERANDE
CONTROFINESTRE

Formula 1
Dall'affascinante mondo delle corse!
Abbigliamento sportivo estivo e invernale
Pelletteria e accessori firmati FERRARI
AOSTA - Via Festaz, 76 - 0165 - 43056

Cooperative
FRUITS
SAINT-PIERRE Tel. 0165/95.166
Continua la vendita mele e cassette:
- Renette Canada
- Golden delicious
- Starking
Prezzi vantaggiosissimi
Aperto tutti i giorni: feriali 8-12, 14-18
festivi 9-12, 14-18
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE!

Mercoledì 6/10 è stato smarrito nella zona di Gressan un
SEGUGIO
di anni 9 con pelo liscio color nocciola, munito di collare con campanello e indirizzo del proprietario
ALTA RICOMPENSA
a chi darà notizia che porteranno al ritrovamento del cane vivo o morto.
Telefonare
(0165) 44.000 - 40.613

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 93 - Tel. 40332

AOSTA
Cedesi bar buona posizione - grandi investimenti

34.860
Via F. Austel, 2
AOSTA

AOSTA
Attività commerciale in bella XIV colori, vernici, carta parati

34.860
Via F. Austel, 2
AOSTA

AOSTA
Via P.S. Bernardo, alloggio ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, box auto

34.860
Via F. Austel, 2
AOSTA

VIENI A PROVARE 2 AUTO

LA NUOVA A112
Scopri le due anime della nuova A112.
Un'auto robusta, divertente, affidabile, che consuma poco.
Con la 5ª di serie tre modelli.

E LA NUOVA A112
L'altra anima della A112 è quella di un'auto molto personale e raffinata, ricchissima nelle dotazioni, con interni di alta classe.
oggi ancora più esclusiva.

NUOVA A112 NELLE VERSIONI JUNIOR, ELITE, ABARTH E LA NUOVISSIMA LX CON VETRI ELETTRICI DI SERIE.

LA NUOVA A112 TI ASPETTA DA OCLEPPO
CONCESSIONARIA LANCIA
AOSTA - Corso Ivrea 43 - tel. 0165 2114
IVREA - corso Vercelli 115 - tel. 0125 251.880

Solo 17 operai potranno fare ricorso al pensionamento anticipato

Alla Cora 57 dipendenti licenziati lunedì scade la proroga aziendale

Vertenza alla Polipren di Villanova per i «superminimi» e i premi di produzione

DOGLIOLESE — Si allunga l'elenco del senza lavoro in provincia. Lunedì 1 novembre scade la proroga di tre mesi [illegible] integrazione per [illegible] operai, 6 dipendenti e un enotecnico [illegible] «Cora», l'azienda enologica [illegible] frazione di Boglietto. Diventeranno così esecutive le procedure di licenziamento annunciate nel giugno scorso dalla direzione.

Cgil, Cisl e Uil dopo una set[illegible] [illegible] [illegible] riusciti a strappare solo una [illegible] [illegible] provvedimento [illegible] dimezza in pratica [illegible] manodopera nello [illegible]. Il periodo [illegible] mesi coperto dalla cassa integrazione speciale doveva servire per trovare una [illegible] occupazione ai dipendenti.

Una speranza che però in gran parte si è [illegible] infondata. [illegible] tre operai infatti hanno trovato già un [illegible] impiego in un'altra [illegible] enologica del Canalese. Nonostante questo settore produttivo sia uno dei pochi a non presentare nell'Astigiano cifre in rosso, la richiesta [illegible] manodopera non è sufficiente a evitare un nuovo colpo all'occupazione.

Dichiarette dei licenziamenti, che ne hanno la possibilità, faranno ricorso ai prepensionamenti. Per gli altri trentotto [illegible] ci sono invece alternative [illegible] licenziamento. Il taglio dell'occupazione alla [illegible] presenta cifre impressionanti. Due anni fa nello stabilimento lavoravano [illegible] ora 170 operai.

Dopo [illegible] difficile vicenda finanziaria nell'81 il controllo della fabbrica è passato [illegible] un gruppo a capitale misto statunitense e spagnolo la «Interspra», che ha [illegible] [illegible] progetto [illegible] ristrutturazione che prevedeva tra l'altro anche l'introduzione di [illegible] macchinari. Proprio [illegible] tecniche produttive, a cui è [illegible] aggiunta una difficile situazione di mercato, hanno reso necessario il ricorso ai licenziamenti per ridurre la manodopera esuberante.

«La Cora è la seconda fabbrica di una certa importanza della provincia, dopo la Sicor [illegible] di [illegible] dove non si riesce a evitare il traumatico taglio all'occupazione. Vengono [illegible] confermati [illegible] allarmi del sindacato che in questi [illegible] la crisi potesse far [illegible] una svolta ancora più pesante.

d. g.

VILLANOVA — Con due [illegible] [illegible] sciopero effettuate [illegible] giorni scorsi presso l'azienda «Polipren», lavoratori e sindacato [illegible] hanno richiesto [illegible] [illegible] mediazione dell'Ufficio provinciale del lavoro [illegible] Asti per risolvere la vertenza relativa [illegible] [illegible] «superminimi» (premi di produzione) in atto da mesi nello stabilimento di via Pertino. L'azienda infatti non avrebbe più rispettato l'accordo siglato nel marzo '80 che prevedeva l'applicazione dei «superminimi» riferiti [illegible] varie categorie [illegible] lavoratori [illegible] pratica [illegible] incrementi [illegible] nella busta paga che va dalle 12 alle [illegible] lire mensili. Dall'azienda [illegible] ciosi, dopo il nuovo inquadramento contrattuale [illegible] [illegible] che l'azienda ha iniziato ad «assorbire» parte di questi «superminimi», che [illegible] stati concordati, computandoli sulla paga base.

In [illegible] concreti, questa «manovra» ha significato [illegible] ciascun dipendente, la perdita finanziaria mensile di una somma compresa fra le 5 e le 15 mila lire, dal giugno '81 ad oggi.

l. b.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

[illegible] — Domenica 31 ottobre, nel salone della Camera di Commercio, con inizio alle 9, alla presenza del segretario nazionale del pli Zanone, e del sottosegretari Costa e Pasino, si terrà un [illegible] sul tema: «Prospettive dell'agricoltura piemontese».

Asti — Il direttivo socialista [illegible] è riunito martedì [illegible] per procedere alla nomina di un nuovo segretario provinciale in sostituzione del dimissionario Enrico Aprato. C'è stata una lunga discussione ma è stata rinviata di una settimana l'elezione del segretario.

Asti — Giovedì 4 novembre (ore 21) presso la sala consiliare del Comune si svolgerà un incontro dibattito promosso da pci e dp sul tema: «Ebrei e palestinesi un incontro possibile?». Parteciperà un rappresentante della Comunità ebraica di Torino e un rappresentante dell'Organizzazione per la libe[illegible] della Palestina.

L'incidente nel centro di Nizza

Pensionato in bici travolto e ucciso

NIZZA — Incidente mortale ieri mattina nella centrale via Roma: un anziano ciclista è stato travolto [illegible] un [illegible] ed è morto [illegible] dopo il ricovero all'ospedale.

La vittima si chiamava Ernesto Marchisa [illegible] anni abitante in via San [illegible] L'incidente è [illegible] all'altezza del bar Edera a pochi metri dal passaggio a livello della stazione. Il [illegible] avrebbe improvvisamente abbandato verso il centro strada proprio in quel momento [illegible] dietro è sopraggiunta una utilitaria condotta [illegible] Giancarlo Ottaviano, 22 anni abitante a Mombercelli.

Il giovane ha frenato e sterzato di colpo per cercare di evitare il ciclista: ma lo ha colpito [illegible] [illegible] lanciata. L'uomo è caduto a terra picchiando la testa sull'asfalto.

Inutili sono stati i soccorsi: il Marchisa (padre [illegible] titolare di una gioielleria del centro) è morto appena giunto nell'ospedale nicese.

f. la.

[illegible]

[illegible] hashish

NIZZA — Grossa operazione ieri mattina delle compagnie dei carabinieri di Asti e Canelli coordinate dal comandante del gruppo di Asti: i militi hanno setacciato e perquisito numerose case, bar, luoghi pubblici. Nella rete è caduto un giovane, G. D. A., 17 anni, trovato in possesso di un ingente quantitativo di hashish. Il giovane è stato arrestato e trasferito nel pomeriggio [illegible] Ferrante Apporti di Torino.

La droga [illegible] custodita [illegible] un fodero di pelle: 30 dosi già confezionate e altri due «panetti» di stupefacenti. Non è la prima volta che il ragazzo viene [illegible] [illegible] fa trovato in possesso di grossi quantitativi di droga.

L'operazione, iniziata alle 6,30 del mattino, è durata alcune ore.

(f. la.)

Nizza ospita da 466 anni il «mercatone» di Guglielmo IX

Folk, tartufi e caldarroste per la «Fiera di San Carlo»

Da domenica sette giorni di esposizione e un mese di festeggiamenti

NIZZA — La fiera di San Carlo, che verrà inaugurata domenica 31 ottobre, compie 466 anni. Nata con un decreto del marchese Guglielmo IX nel 1516, conobbe un periodo di particolare fortuna sotto la [illegible] Gonzaga che favorirono i commerci [illegible] zona. [illegible] quest'ultimo dopoguerra la manifestazione [illegible] visto diminuire la sua importanza [illegible] pari passo con l'emarginazione della Valle Belbo dalle grosse aree industriali e commerciali che facevano capo a Torino e Genova.

Cinque [illegible] [illegible] fa loco e amministrazione comunale decisero di recuperare e cercare di riportare agli antichi fasti, la fiera. Si è giunti così all'edizione 1982 con un cartellone ricco di iniziative commerciali, culturali e sportive che offrono appuntamenti interessanti per i [illegible] [illegible] novembre e dicembre.

«La Fiera di San Carlo — afferma l'assessore Alfredo Ruggero Fossati — viene praticamente a concludere un anno intenso di iniziative in [illegible] i settori. Incominciato con la Mostra della meccanizzazione agricola ad aprile. Questa di novembre viene a confermare la vocazione di Nizza a essere centro commerciale, rinverdendo una tradizione che ha radici lontane.

Per il quinto [illegible] verrà riproposta, nei suoi stand allestiti sotto il foro boario, l'esposizione delle attività artigianali, commerciali e agricole, che anche quest'anno apriranno operatori [illegible] tutto il Piemonte: verrà inaugurata domenica 31 e terrà aperti i battenti [illegible] [illegible] settimana. Al suo interno, il 7 novembre due appuntamenti importanti: l'asta [illegible] tartufo e quella del cardo, due prodotti tipici del Nicese, il venerdì precedente si terrà il tradizionale «mercatone».

Una simpatica novità, che vuol essere però anche un preciso richiamo alle usanze nicesi, è la «veggia del rustie». La sera del 2 novembre, all'interno nel foro boario [illegible] distribuite «caldarroste» innaffiate dal generoso barbera di Nizza mentre due poeti nicesi, Domenico Marchetti e Mario Bertano, reciteranno poesie dialettali piemontesi.

La poesia dialettale avrà [illegible] un altro «angolo», in questo cartellone, con la premiazione della terza edizione del concorso intitolato a Nino Costa, organizzato dall'associazione culturale l'Erca.

Largo spazio [illegible] questa Fiera di San Carlo 1982 ha la mostra il 6 novembre musica popolare piemontese con il gruppo «Cantovino», le bande cittadine terrà concerti il 15 e il 21, poi il [illegible] il duo pianistico Borlizio e Colombo aprirà la serie di concerti di Natale con musiche di autori francesi.

Fulvio Lavina

Una mostra fotografica

ASTI — *La saletta dell'Antico Caffè Ligure ospita fino a domenica la rassegna di foto in bianco e nero e a colori che hanno partecipato al concorso fotografico nazionale indetto a «Giovanni Cerrato» indetto [illegible] Fotoclub Way-Assanto.*

L'orario della [illegible] fotografica [illegible] dalle 17 alle 19,30 e dalle 21 alle 23.

Tre condannati per [illegible] rissa nel [illegible] del [illegible]

Robella, picchiarono un giovane perché aveva i pantaloni blu

Fu scambiato per un altro che aveva poco prima molestato una bambina

[illegible]TI — Tre condanne sono state inflitte ieri dal tribunale [illegible] rissa (il bilancio fu di due feriti), avvenuta nel marzo del 1980 sulla piazza di Robella d'Asti.

[illegible] condannati: Felice Semeraro, 35 anni, residente a Nichelino (un [illegible] [illegible] reclusione); Giovanni Semeraro, 30 anni, abitante a Torino, corso Francia 1 (un anno e due mesi con il beneficio del condono di un anno), e Antonio Mancuso, 25 anni, di Asti (un anno e un mese). I tre sono accusati di rissa e [illegible] lesioni nei confronti di Guido [illegible], 24 anni, e Pietro Cerrato, 20 anni, entrambi [illegible] Robella; il primo riportò [illegible] frattura di un braccio ed altre [illegible] e guarì in [illegible] giorni, il secondo in trenta giorni.

La vicenda, in breve, è questa. Il 20 marzo 1980 in un ristorante di Robella si [illegible] trovati a pranzo una trentina [illegible] persone, quasi tutti parenti tra loro. La numerosa comitiva [illegible] appena terminato il pasto quando nella sala dove si trovavano i commensali arrivarono [illegible] trafelati, una ragazzina dodicenne la quale piangendo raccontò che un giovane, che indossava un paio di pantaloni blu, incontrato nel giardino del ristorante, l'aveva molestata.

Fu come una scintilla. I familiari della ragazzina ed altri conoscenti si precipitarono fuori dal locale alla ricerca del giovane con i pantaloni blu.

Per pura coincidenza sulla piazza in quel momento transitava un giovane somigliante all'individuo descritto dalla ragazzina. I Semeraro ed altri si avventarono contro di lui. In soccorso del malcapitato intervennero alcuni abitanti del paese. Nacque una violenta rissa e ad avere la peggio furono i [illegible] e il Cerrato che riportarono fratture e [illegible] lesioni. La rissa si [illegible] poco dopo dai carabinieri [illegible] Cocconato e di Asti giunti sul posto. Del giovane con i pantaloni blu, che [illegible] della rissa, nessuna traccia. I carabinieri denunciarono alla magistratura i due Semeraro e il Mancuso, quali [illegible] ieri la sentenza nei loro confronti.

v. ma.

[illegible] — Un degente dell'ospedale civile è stato derubato del portafogli contenente duecentomila lire e documenti personali. Il derubato, Giuseppe Riello, 34 anni, residente a Montegrosso d'Asti aveva lasciato il portafogli nella giacca appesa in un stanzino dietro nella camera di degenza.

Una scuola di Nizza intitolata a Dalla Chiesa

NIZZA — Il consiglio dei docenti della scuola media statale ha proposto di intitolare l'istituto all'ex prefetto di Palermo generale Carlo Alberto Dalla Chiesa trucidato insieme alla moglie in un agguato mafioso.

La proposta deve ricevere il «placet» del consiglio di istituto e del provveditorato, dopo di che la pratica passerà agli organi ministeriali per la definitiva approvazione.

La motivazione che accompagna la proposta è la seguente: «Figura altamente emblematica di intelligenza, coraggio e dedizione al dovere nella lotta contro il terrorismo e la delinquenza elevata a sistema. Caduto in nome della dignità [illegible] e democrazia nel suo nome ogni persona onesta trova la speranza di giusta libera e civile convivenza».

f. la.

I pochi ruderi del maniero [illegible] espropriati

Castelnuovo Calcea: il castello lascerà il posto ad una piazza

CASTELNUOVO CALCEA — Sull'area dell'ex castello medioevale sorgeranno una piazza, un giardino pubblico e impianti sportivi. Il Consiglio comunale ha iniziato la pratica di esproprio dell'area, dopo che la Sovrintendenza alle Belle Arti ha tolto ogni vincolo sulle rovine [illegible] vecchio maniero.

«Di quello che una volta era un imponente castello — spiega il sindaco, Ettore Squillare —, ora non sono rimasti che cumuli [illegible] detriti, sterpaglie, rifiuti. Essendo proprio sulla cima della collina, dove sorge il paese, cause anche altri guai: quando piove, l'acqua si infiltra nel terreno, provocando piccoli smottamenti».

Tenuto in quelle condizioni il castello è veramente pericoloso: a parte i rischi di crolli, sta diventando rifugio sicuro per topi. Gli amministratori comunali hanno deciso così di intervenire con il proposito di conseguire contemporaneamente due obiettivi. Il paese infatti manca di una piazza, e ciò è causa [illegible] inconvenienti e difficoltà durante le manifestazioni patronali. Il mercato settimanale o semplicemente per il parcheggio dell'auto.

«Il [illegible] progetto — spiega Ettore Squillari — è di sostituire alle rovine dell'ex castello una piccola piazza, campi da bocce e tennis, un giardinetto pubblico al servizio del vicino pensionato. [illegible] [illegible] sepiti una ottantina [illegible] anziani».

Frutto un primo tentativo di accordo con i proprietari dell'area si [illegible] iniziato le pratiche [illegible] l'esproprio. «La [illegible] di una piazza sta diventando per noi un problema "rituale" — dicono a Castelnuovo —: ci manca un punto di incontro. Non [illegible] nemmeno uno spazio [illegible] i bambini possono giocare e gli [illegible] fare quattro passi. Quel cumulo di rovine, oltre che inutile deturpa solo il paesaggio».

f. la.

Asti — Agitazione dei dirigenti amministrativi delle U[illegible] sanitarie locali per il [illegible] rinnovo del contratto di lavoro. Ieri e oggi i dirigenti applicano [illegible] lettera il regolamento non attuando ore di straordinario. Sciopero invece con totale astensione dal lavoro per venerdì [illegible] ottobre

ECONOMICI

VENDESI [illegible] numero con 12 [illegible] a proprio [illegible] 1 anno e una giornata a [illegible] Luca Madre Cabrini 011 [illegible]

DOPO 20 ANNI DI ATTIVITÀ
PER RISTRUTTURAZIONE TOTALE INTERNA
LA DITTA BASSO MARIO

luci nell'arredamento

VIA STATALE, 107 Tel. (0172) 47 010
[illegible]. VITTORIA D'ALBA

offre i seguenti articoli:

LAMPADARI
MOBILI
TAPPETI ORIENTALI

a prezzi veramente eccezionali

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
la tua televisione del [illegible]
«PREMIATO CAFFE'»
... [illegible] appuntamento raffinato con il sapore del tempo che fu... ogni giovedì alle ore 21,30

E' URGENTE!!
LAUTA MANCIA
a chi ritrova una valigetta 24 ore colore marrone contenente documenti importanti
[illegible]. 0141/52.210-272.475 - ASTI

Domenica al Comunale la sfida con il Derthona

L'Asti entra nel calciomercato 2 cessioni, qualche [illegible] nuovo

ASTI — Il calcio-mercato di novembre è entrato nella [illegible] Per ora l'Asti ha [illegible] duto a due cessioni, quella già nota, [illegible] Antelmi allo Spezia, e una seconda che riguarda il trasferimento [illegible] Paolo Peria (27 anni) all'Orbassano.

Stamane si dovrebbe conoscere finalmente il nome di un nuovo acquisto: l'uso del condizionale è d'obbligo in quanto [illegible] trattativa, impostata da tempo, potrebbe anche incontrare delle difficoltà. [illegible] direttore sportivo Nattino [illegible] è trasferito a Milano per seguire [illegible] persona la messa a punto [illegible] ultimi dettagli e solo [illegible] comunicare i risultati dell'operazione.

Intorno al nome del rinforzo la società mantiene un riserbo rigorosissimo. [illegible] giocatore verrà ingaggiato, potrà scendere in campo domenica [illegible] Comunale nel delicato e attesissimo incontro con i «leoncelli». [illegible] Tortona guidati dall'ex «messicano» Angelo Domenghini. E' [illegible] il terzo derby segnato da importanti motivi di classifica.

La presenza al Comunale del popolare «Domingo» basta da sola per tingere [illegible] partita con i colori accesi della sfida.

[illegible] in palio molto alta quindi [illegible] l'Asti, uscito dal fango [illegible] Moccagatta con i complimenti dell'avversario: magra consolazione, dirà qualcuno, rilanciandosi al pareggio beffa, ma Ohio, trainer dei «grigi», ha avuto parole di elogio sincere. «L'ex squadra, l'Asti — ha detto —, che Milich ha saputo impostare [illegible] ne. Io ritengo, [illegible] è anche mio augurio, che potrà disputare un torneo [illegible] assoluta tranquillità».

La «battaglia» con l'«ex» grigio ha lasciato anche segni evidenti nella condizione fisica di Marchese e Piazza. Per quest'ultimo si tratta di acciacco leggero, mentre il compagno di squadra [illegible] sottoposto a radiografia [illegible] botta riportata alla caviglia: incerta la [illegible] presenza per domenica.

f. c.

Podismo a Castiglione

[illegible] — *Lotta [illegible] fra podisti astigiani e torinesi nella [illegible] podistica organizzata dal Dopolavoro Ferroviario [illegible] Asti nella f[illegible]one di Castiglione.*

Si è imposto il torinese Ezio Vaccaro che ha preceduto sul quattro chilometri e mezzo del tracciato Franco Cipolla della Brancaleone, al [illegible] posto Calfarelli del Dopolavoro Ferroviario di Asti davanti a Domenico Massari (Ar.Be [illegible] Torino) e a [illegible] Ratiola della Vittorio Alfieri classificati nell'ordine al quarto e [illegible] quinto posto. Al vincitore è andato in palio il «Trofeo Country Club di Castiglione». Duecento, cinquanta i partecipanti.

Nella speciale classifica [illegible] squadre il Dopolavoro Ferroviario di Asti [illegible] conquistato il primo posto, precedendo nell'ordine la «Cauliese» e il Gruppo Sportivo Brancaleone di Asti

(f. c.)

Volley: gli astigiani hanno vinto il trofeo di Vercelli

L'Asti[illegible] prova con [illegible] Panini gli schemi di gioco del [illegible] torneo

ASTI — Importante collaudo domani per l'Asti-Riccadonna impegnata a [illegible] contro la Panini; si tratta dell'ultimo appuntamento di rilievo prima dell'inizio del Torneo internazionale di Asti che prenderà il [illegible] lunedì primo novembre. In campo anche il polacco [illegible] neo acquisto della squadra astigiana.

[illegible] formazione astigiana sempre nel quadro della preparazione al campionato ha preso parte, vincendolo, al Torneo Città di Vercelli. Il sestetto allenato [illegible] Nino Duca ha preceduto il [illegible] Torino, il Vimercate e la Libertas Vercelli, superate tutte quante con il rotondo punteggio [illegible] 3-0.

Nel torneo [illegible] Vercelli si è messo in luce Bonola impiegato [illegible] posto di Magnetto. Il mancino è stato premiato dagli organizzatori [illegible] migliore ala della rassegna.

Primo [illegible] «Milano» anche per lo straniero Swiderek che aveva già positivamente impressionato nell'amichevole di Ivrea con i colori della Rob di Kappa. Il polacco che mostra miglioramenti di partita in partita è stato premiato [illegible] migliore centrale dell'intera [illegible]ifestazione. Contro il Parini, avversario [illegible] più probante, si potranno trarre indicazioni più utili sul progressi del nuovo straniero.

f. c.

BOCCE

Tre in lizza alla «Coppa Città di Asti»

ASTI — La 16ª edizione del [illegible] «Coppa Asti Spumante», il torneo nazionale di bocce a quadrette organizzato sabato e domenica dal Comitato Asti Bocce presieduto da Aldo Amerio, non ha avuto alleato il bel tempo e per i [illegible] giorni, a causa dell'insistente piog-

Oggi vi dico

le grandi novità dell'abbonamento '83

Come ben sapete, con l'abbonamento, il giornale vi costa poco più di 300 lire e ve lo garantite per 1 anno a prezzo bloccato.

Ma ciò che forse non sapete ancora sono gli straordinari regali che vi aspettano: 6 film gratis in prima visione, oppure 2 giornalieri per sciare gratis a Sestriere e Sauze d'Oulx, [illegible] 1 libro a scelta, oppure l'esclusivo set da gioco. Perciò, i conti fatti, dato l'evidente valore di questi regali, [illegible] deriva che il giornale finirà per costarvi ancor meno di 300 lire.

Poi, da ottobre a marzo, ogni mese, se vi abbonate e rinnovate l'abbonamento, potete vincere TvColor, bianco e nero e radio, tutti [illegible] elettrodomestici Brionvega. Non è finita: ad aprile '83 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale, in cui saranno messe in palio una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A112 Junior, un ciclomotore Cilera Piaggio e televisori Brionvega, a colori e in bianco e nero.

Prendete fiato, ci sono altre due novità: l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui invece di scegliere un regalo vi regalate un ulteriore sconto; e l'abbonamento-edicola che vi permette, in Torino e cintura, di ritirare ogni giorno presso il vostro edicolante di fiducia la vostra copia personale de La Stampa a 400 lire, o poco di più se scegliete la formula "con regalo". Per concludere, [illegible] consiglio da amico: l'abbonamento non è soltanto un bellissimo regalo per voi stessi, ma anche una stupenda idea per fare un regalo a chi vi sta a cuore e farvi ricordare ogni giorno dell'anno.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 40.000 l'anno.		

[illegible] DI [illegible] CON REGALO E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
[illegible] copie l'anno	L. 134.200	Ogni copia L. 435

[illegible] IN ABBONAMENTO [illegible] E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	[illegible]7 copie l'anno
L. 105.000	L. 94.000	L. 89.000
ogni copia L. 292	ogni copia [illegible]	ogni copia L. 346

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RITIRO IN EDI[illegible]		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 123.200	Ogni copia L. 400

Per qualsiasi informazione rivolgetevi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono 011/6568334, o al Salone di via Roma, telefono 535113. Oppure al vostro edicolante.

Finanziamento di [illegible] milioni per utilizzare i solai del castello

Cisterna, si allarga il museo dell'arte «povera» contadina

Nei nuovi locali verranno ospitate le ricostruzioni di botteghe artigiane del XIX Secolo

Cisterna. Un vecchio manico, ospitato nelle sale del museo contadino (Telefoto)

CISTERNA — La Regione ha concesso il finanziamento per il primo lotto di lavori di ampliamento del Museo delle Contadinerie. Trenta milioni che verranno investiti per ristrutturare dodici locali dell'antico castello, sotto i solai, in cui troveranno posto altre quattro botteghe dei vecchi mestieri.

Amministratori [illegible] finanziamento saranno i responsabili della Pro loco, gli stessi cui si deve la realizzazione del più importante e conosciuto museo di arte contadina della provincia.

«Si è reso necessario ampliare [illegible] spazio di esposizione per ospitare tutte le ambientazioni caratteristiche della vita del passato — spiega il presidente Lino Vaudano — ormai quello di Cisterna è diventato infatti il punto di raccolta per migliaia di testimonianze rurali di un tempo».

Con il primo lotto di lavori, che stanno per essere appaltati [illegible] imprese locali, si comincerà a [illegible]re gli antichi [illegible]ini, vale a dire l'ampio sottotetto che fu abitato, fin verso il 1600, dai «famigli» del casato Del Pozzo. Sono questi locali suggestivi oltre che per la loro architettura «povera», per il panorama «a largo raggio» che si gode dalle piccole finestre.

Qui troveranno posto la bottega del bottaio, quella del tessitore e del tintore di stoffe e la fedele ricostruzione ambientale, con materiale ovviamente autentico, del laboratorio di lavorazione dei bachi da seta.

[illegible] disposizione della [illegible] loco ci sono già le grosse caldaie a vapore nelle [illegible] si «sterilizzavano» nel passato, centinaia di bozzoli. Ai futuri visitatori sarà [illegible] possibile osservare, in funzione, il tradizionale si[illegible] di «lavaggio» della seta.

Con questo ultimo quattro botteghe si completerà [illegible] panorama dei mestieri [illegible]adini che fino ad oggi comprendeva l'osteria, i laboratori di materassaio, sarta, falegname, cestaio, carradore, ciabattino, sellaio e marcellaio.

[illegible] preventivo di spesa totale è di 110 milioni, [illegible] investimento cospicuo che tuttavia è pienamente giustificato dai dati relativi ai visitatori che quotidianamente arrivano a Cisterna: dal primo marzo ad oggi [illegible] stati infatti venticinquemila le presenze registrate nel museo: tredicimila di questi sono stati scolari, provenienti, oltre che dall'Astigiano e dal Piemonte, da Liguria e Lombardia.

Per l'organizzazione e per le visite al castello sono disponibili, ogni giorno, tre guide e, nei periodi di maggior frequenza, altri tre soci della Pro loco.

Laura Rosia

LE MOSTRE E GLI ARTISTI

I vivaci «astratti» del giovane Bonetto

Gli scorci di Delfino Marengo a «La Fornace» e acqueforti di Maccari alla «Nuova Penelope»

ASTI — *Si è inaugurata do[illegible] pomeriggio, alle 17, nei locali de «La Giostra», la personale del giovanissimo pittore astigiano Andrea Bonetto.*

E' questa la sua prima mostra. Bonetto, poco più di vent'anni, presenta una serie di oli e di opere a tecnica mista di genere astratto, modernissime, in cui già [illegible] un robusto gusto cromatico ed uno spregiudicato [illegible] dell'espressione.

«Ragazzo che [illegible] scelto la scomodo ruolo del figlio ribelle» lo definisce Eugenio Guglielminetti nel catalogo di presentazione. «Bonetto lavora e vive nel suo studio nelle Langhe».

Si è inaugurata sabato a «La Fornace» la personale di Delfino Marengo, settantaduenne artista di Costagnole Monferrato, apprezzato autore di soggetti monferrini (bricchi e sentieri delle colline astigiane) e di ampie marine ispirate alle [illegible]figure Cinque Terre.

[illegible] pittura delicata e piena di luce, sommessa talvolta come i cieli nebbiosi delle sue colline d'origine. La mostra resterà aperta sino [illegible] 7 novembre.

Si è conclusa [illegible] «Promotrice delle Belle Arti» la rassegna omaggio alla città «Vecchia Asti» di Salvatore Papallo. L'esposizione, dedicata agli angoli più [illegible]estiti e sconosciuti della [illegible] vecchia, ha ottenuto un buon consenso di pubblico. Apprezzata, come sempre, la coerenza espressiva di Papallo, il [illegible] cromatismo che sa riproporre, fedelmente, il mondo un po' fatiscente e in dissoluzione degli antichi palazzi astigiani.

Chiuderà infine domani, a «La nuova Penelope», la personale di Flavio Piras, artigiano di origine sarda. Un interessante artista che ha saputo trasporre sulla tela, con materiali «poveri» quali sabbia, stracci e vecchi fogli, il mondo solitario e doloroso della sua isola natale, la collina, [illegible] piani di sospensione è nostalgia.

Sempre a «La nuova Penelope» di corso Alfieri grande attesa per la presentazione de «I sonetti lussuriosi» di Pietro Aretino raccolti in un volume con dieci acqueforti originali di Mino Maccari, stampato dall'Editrice «All'insegna del Lancello» di Castiglione d'Asti. La [illegible] resterà aperta fino al 10 novembre.

l. b.

Spettacoli e taccuino

[illegible]

LUX: Grease 2, con M. Caulfield e M. Pfeiffer (1982, commedia).
POLITEAMA: Porky's quasi pazzi porcelloni, di B. Clark (1982, brillante).
SPLENDOR: Pa[illegible] show e Montecarlo.
VITTORIA: Lola, di R. Fassbinder (1982, drammatico).

CANELLI

[illegible]: Sexy fantasy (1982, [illegible]ico).
RAGNO D'ORO: riposo.

NIZZA

AURORA: Sono [illegible] p... topo d'albergo (1982, erotico).
LUX: riposo.
[illegible]: Blow out, di B[illegible] Palma, con J. Travolta (1981, giallo).
VERDI: Truck driver (1982, azione).
[illegible]
LUX: L'esorcista (1973, horror).

FARMACIE DI TURNO

Asti: Centrale, corso Alfieri 359.
Canelli: Gelli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Chiapino, via Cassalio 12.
Nizza: Barichi, viale dei Partigiani.

«La Stampa» - Asti

[illegible] di corrispondenza: Asti, via [illegible]simo d'Azeglio [illegible], tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 720-758; Moncalvo 917.510; Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] [illegible]; Sanabilkari (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Asti 53.4212; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

ALLE TV

GRP

21,00 Il colosso d'argilla: giornalista è associato da loschi individui per fare pubblicità a g[illegible] ma incappa subito (1965)

TELECITY

21,30 Una ragazza chiamata Tamiko: [illegible]lografo privato si [illegible] di dolce guapponaina (1963)
23 — La supertestimone: [illegible] con la sua accusa manda un uomo in prigione, poi si ricrede, lo discolpa e lo sposa (1971)

TELECUPOLE

20,30 Telefilm Kingstone dossier paura
21,30 Spettacolo Premiato caffè
23 — Telefilm Police Surgeon
23,30 Film Salvatore Rosa di Alessandro Blasetti

A colloquio [illegible] il noto pianista e organista, che [illegible] nato [illegible] Montiglio

Roberto Cognazzo, «predestinato» della musica

Una fisarmonica il primo [illegible] regalatogli dal padre - [illegible] diploma accademico nel 1963 - La cattedra [illegible] lettura della partitura [illegible] Conservatorio di Torino [illegible] direzione artistica del Piccolo Regio - Con Franca Lessona ha dato vita al Duo Pianistico italiano - Suona anche l'organo nella chiesa del paese

Il pianista di Montiglio Roberto Cognazzo (Telefoto)

TORINO — *Quando nacque, a Montiglio nel 1943, Roberto Cognazzo [illegible] predestinato a diventare musicista. «Mio padre Costantino» mi trasmise tenacemente la sua inclinazione e quando più tardi, dopo le prime lezioni di pianoforte, diedi qualche segno di distrazione, fece una cosa che oggi sarebbe condannata dai pedagogisti: gettò nel Po tutti i miei giornalini».*

Nella sua casa di Torino pianoforte in sala, organo nello studio, una quantità enorme di libri. Cognazzo, uno dei più preparati animatori e protagonisti della vita musicale piemontese, racconta [illegible] storia, mentre la moglie Maria Carla ascolta, seduta [illegible]to a lui, e il piccolo Carlo, sei anni, birichino e simpatico, ogni tanto interrompe il discorso per dire la sua. E' la storia di un talento intelligentemente messa a frutto da un padre venuto dalle campagne in cerca di fortuna.

Originario di Scandaluzza, Costantino Cognazzo sposò Carolina Castello di Montiglio e fu qui che nacque Roberto, primo e unico figlio. Ben presto però si fece sentire il richiamo della grande industria e la famigliola [illegible] trasferì a Torino, nel «caldo» di via Nizza. Dopo un breve periodo alla Fiat, il padre ottenne la gestione un distributore di benzina e fu in quel periodo che il ragazzino si trovò sulla pianecchia una fisarmonica. Più tardi, nel 1945, fu la volta di un pianoforte pagato a suon di sacrifici [illegible] bellezza di 185 mila lire.

«All'inizio — racconta Cognazzo — fui allievo di [illegible] strano personaggio, Eugenia Calosso. Costei, che a quell'epoca era già sugli 80 anni, aveva avuto una certa notorietà come compositrice e direttrice d'orchestra, e teneva in casa un organo, che divenne ben presto il mio secondo amore». Finalmente, su suggerimento del maestro Cesare Gallino, che [illegible] riferiva di benzina [illegible] padre, l'incontro decisivo con Giuseppe Brossard, [illegible] cui divenne allievo privato, ottenendo a 19 anni, nel 1963, il diploma in pianoforte. «E' l'unico attestato accademico che possiedo — dice Cognazzo —. Tutto il [illegible] (organo, composizione, un po' di direzione d'orchestra) l'ho studiato per conto mio. Contemporaneamente frequentavo un po' stancamente i corsi di giurisprudenza».

L'avvio, dopo il diploma, fu un po' faticoso. Finalmente nel 1963 Elio Pederzani, che era primo contrabbasso presso l'orchestra della Rai, gli chiese di collaborare con lui in duo. L'esordio in pubblico come solista avvenne nel 1968 a Roma e, due giorni dopo, a Torino.

Ma gli spazi erano angusti, la concorrenza numerosa. «Così ho seguito l'inclinazione del musicista tuttofare, suonando [illegible]ca antica e contemporanea, accompagnando altri artisti, approfondendo lo studio dell'organo». Un po' a sorpresa Sandro Fuga, che era direttore del Conservatorio, lo chiamò alla cattedra di lettura della partitura, di cui è tuttora titolare, e fu al fianco di Mario Rossi come maestro sostituto alla Rai: «Un'esperienza preziosissima, come preparatore delle compagini di canto [illegible] maestri come Zubin Mehta e George Pretre. Ma [illegible] era un posto stabile e così partecipai, vincendolo, [illegible] concorso per pianoforte (e altre tastiere) stabile nell'orchestra del Regio, che operava ancora al Teatro Nuovo».

A quell'epoca era sovrintendente Alberto Bruni Tedeschi, la cui segretaria artistica diventa ben presto la signora Maria Carla Cognazzo. Nel 1973 vi fu l'inaugurazione del Regio ricostruito e gruppi [illegible] strumentisti cominciarono a costituirsi [illegible] complessi da [illegible]ra. Il nuovo sovrintendente Giuseppe Erba scelse Cognazzo («Chiel ch'a l'ha poi da fé 'n orchestra») come direttore artistico del [illegible] Regio.

Nel 1977 [illegible] altro incontro importante, [illegible] Franca Lessona, che, dopo il silenzio seguito alla morte del marito in un incidente aereo, sentiva il bisogno di immergersi di nuovo nella musica. Ha così avuto battesimo un affiatato sodalizio di Duo pianistico italiano che propone musiche a quattro mani («Quando e dove [illegible] gerlin») anche poco note, come la trascrizione del Bolero (fatta dallo [illegible] Ravel), compositori di Respighi, Malipiero, Maixner e persino la Divina Commedia, 12 episodi in stile ballabile di un certo Cesare Santorenzo.

E' lo stesso genere col quale Cognazzo ama cimentarsi all'organo: da pochi giorni è uscito un disco distribuito [illegible] dei Lions, che contiene alcune sinfonie da opera eseguite sul Serassi del duomo di Valenza (il ricavato sarà [illegible] sito nell'incisione di libri in fonocassetta per ciechi).

Negli ultimi tempi Cognazzo ha rinnovato il proprio interesse per la voce (come accompagnatore di Elio Battaglia e di Silvana Noyce) e soprattutto cerca di sollecitare nuova letteratura per organo (hanno scritto per lui Vicari, Chi[illegible], Corteggia, Mosso, Formentola, Quarenta e altri). Tra i progetti più vicini, [illegible] serie di concerti a Bucarest e Praga con Franca Lessona.

E Montiglio? C'è ancora [illegible] posticino per il passello? «Certamente, appena posso ci torno. I miei genitori ora vivono lì e a mio figlio fa bene stare un po' [illegible] campagna. Se il capita di domenica, non posso dire di no al parroco che mi vuole come organista».

Leonardo Osella

OLIVERO
ASTI P.zza S. Secondo [illegible]
TORINO Gall. S. Federico 57
Audemars Piguet
les must de Cartier Paris
International Watch Co. SCHAFFHAUSEN / SUISSE
CORUM
HUBLOT
VAN CLEEF & ARPELS Paris

UOMO-DONNA-BAMBINO
NOI LI VESTIAMO
IN PELLE
Noi siamo la
MIRAF-PEL
[illegible] Grazzano Badoglio - Via P. Badoglio, 1
Tel. 0141 / 925.353

Tailleurs vari modelli	L. 280.000
Giubbino mod. «RAF» in stone Vosch	L. 158.000
Pantaloni in pelle	L. [illegible]
Minigonne	L. 68.000
Piumini	L. 250.000

QUALITA' E PREZZO
SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA MATTINA

Mack 2000
NUOVA GESTIONE
Via Garibaldi 15, tel. 0141/53657
Via Conte Verde 51-A/B, tel. 0141/214.313
ASTI
OFFRIAMO NUOVI SERVIZI
su tutto il materiale elettrico per la casa
piccoli elettrodomestici
articoli da regalo
Tutte le migliori marche in commercio

BENTORNATA MINI

21,3 km/l
[illegible]0 km/h
inimitabile nel traffico
Austin
CONCESSIONARIA Leyland
Geom ARMANDO MESCHIA
CORSO L. EINAUDI, 54 - ASTI
TEL. 63.444

Polemica in paese per la lottizzazione prevista dal piano edilizio

La «battaglia» di Castello d'Annone

Lite tra il Comune e «Italia Nostra» sul recupero della zona dove sorgeva il maniero - Replica del sindaco

CASTELLO D'ANNONE — Questo piccolo paese, conquistato da Federico Barbarossa, conteso dal marchese del Monferrato, saccheggiato e incendiato nel dai francesi, è ora al centro di una grossa polemica. Nelle settimane gli abitanti hanno scorto alcuni escavatori in azione su di una collina all'interno dell'area della zona militare dell'aeronautica proprietà del Demanio.

Subito è stata voce che era in costruzione una rampa lanciamissili. Per fortuna sulla questo i mezzi meccanici lavoravano sulla collina per permettere la costruzione di due piccoli fabbricati che ospiteranno gli alloggi del personale di stanza alla caserma alle porte del paese.

La popolazione si è subito tranquillizzata ed ecco un'altra notizia divulgata dalla sezione di Asti di «Italia Nostra»: l'amministrazione comunale ha adottato un progetto preliminare di Piano regolatore intercomunale che prevede tra l'altro lo spianamento di una collina sul cui sorgeva il Castello (dal nome del paese) e la lottizzazione edilizia della zona.

Secondo «Italia Nostra» il Castello questione, «uno dei più importanti della e testimone di vicende storiche era stato distrutto sulla metà del diciassettesimo secolo, ma celati dalla vegetazione e dal terriccio accumulatosi in oltre tre secoli, si troverebbero anche dei reperti molto importanti».

Perché distruggere ulteriormente ultimi «resti» del Castello? Secondo l'organizzazione ecologica c'è il «sospetto» che lo spianamento della collina in punto panoramico venga favorita da speculazione edilizia.

Il sindaco di Castello d'Annone Paolino Stella, ha risposto a «Italia Nostra» smentendo categoricamente le accuse riguardanti lo spianamento della collina su cui sorgeva il Castello per far posto a una privata. «La giunta — ha detto il sindaco — ha recepito per prima i problemi salvaguardia e tutela una zona che è assai nota agli annonesi, redigendo il Piano regolatore in modo da qualificare l'area stessa che sarà destinata a parco pubblico, alla popolazione. durante gli scavi saranno rinvenuti dei resti del Castello, i reperti saranno messi nella giusta luce. Il "Piano" stesso prevede inoltre la creazione di alcuni servizi sportivi.

«Niente spianamento del colle, in questione — conclude Stella — bensì una sistemazione dell'area per evitare le frane. L'amministrazione comunale opera nell'interesse della comunità annonese e non di singoli privati».

«Italia Nostra» è stata invitata dall'amministrazione comunale annonese ad un incontro prendere visione del progetto preliminare del Piano regolatore, per giungere un chiarimento e porre le basi per un'eventuale collaborazione sul problema».

v. ma.

Una chiesetta da salvare

CASTELLO D'ANNONE — Oltre che sulla salvaguardia della collina dove un tempo sorgeva il Castello, «Italia Nostra» è anche intervenuta per denunciare lo stato di incuria e pericolo in cui si trova la chiesa di Santa Annunziata, sconsacrata una ventina di anni fa, che ora cadendo a pezzi.

L'Amministrazione comunale volte intervenuta presso la Sovrintendenza alle Belle Arti per far compiere le opportune riparazioni, ma per motivi di bilancio l'ente ha risposto che per il momento non può autorizzare alcun intervento.

Anche il parroco del paese (l'edificio rientra nei beni parrocchiali) ha risposto che è possibile restaurare la chiesa. L'edificio si trova a pochi metri dalla statale Alessandria-Asti ed il quale «sepolto» dalla fitta vegetazione è ricettacolo di ogni sorta di immondizia.

v. ma.

Consiglio comunale

Riaprirà il cantiere ex Capusso

— Altre due sedute Consiglio comunale è stato convocato per questa e domani, 29 ottobre, alle 21. L'ordine del giorno è composto da delicati argomenti in seduta pubblica e da cinque in seduta segreta.

Di questi, tre riguardano le elezioni della commissione di disciplina riguardi di personale comunale che non sarebbe ligio ai propri doveri. La commissione è presieduta dal giudice Giribaldi, da consiglieri comunali e da altri tre componenti.

In seduta pubblica tre sono gli argomenti di maggior rilievo, uno riguarda l'aumento tariffario autobus, che rientra nelle direttive governative di ridurre il deficit di esercizio di tutte le aziende di trasporto pubblico; il fabbricato di proprietà comunale di piazza Roma, e la nomina della commissione edilizia scaduta tempo.

Per quanto riguarda il fabbricato piazza Roma, l'ordine del giorno parla «di intervento e finanziamenti oneri con storno di fondi». Si capirà in Consiglio comunale quanto verrà a costare la ristrutturazione fabbricato acquistato dal Comune nel 1979.

L'edificio fu affidato all'Istituto Case Popolari e ristrutturazione all'impresa Capusso, fallita un anno or sono. L'Istituto Case Popolari deve ora riappaltare i lavori ancora da eseguire, per completare il recupero del palazzo.

La commissione edilizia comunale è ferma da tempo. Nelle settimane ci sono stati incontri partiti, giunta e capigruppo. Questa sera i consiglieri procederanno alla nomina di otto membri, mentre componenti esperti organi professionali.

Dovranno pure essere eletti i due rappresentanti dei consigli quartiere che saranno designati confederazioni dei consigli di circoscrizione si primi di novembre.

v. ma.

SUZUKI
CONCESSIONARIO PER ASTI PROVINCIA
MOTOMARKET
Corso Savona, 186 - Telefono 52.289 asti
PRESENTA LA NUOVA GAMMA '

Prossima apertura nuova attrezzatissima officine - Pronta consegna - Permute - Accessori originali - Vasto assortimento usato.

Il Comune ha approvato le convenzioni con due consorzi di imprese

Canelli, altri 36 nuovi alloggi

Sarà raddrizzato il rio di Nizza

NIZZA — Si sta avviando a soluzione il problema della sistemazione del rio Nizza, il corso d'acqua che attraversa la città e ha sempre creato preoccupazioni per i pericoli di inondazione.

Il Magistrato del Po infatti, ha dato redigere un modello in scala del rio che ne produce fedelmente tutte le caratteristiche. E' stato così possibile effettuare gli studi necessari per la risoluzione del problema.

«Il punto critico — ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune Gianfranco Bergamasco — è al Trento, dove esiste una strozzatura: capita così che in caso di piena l'acqua dagli argini in questo punto e città, mentre più a valle il rio rimane sul livello di guardia».

Inoltre il percorso del Nizza è relativamente tortuoso, impedisce uno scorrimento veloce, che viene ulteriormente rallentato nel momento di immettersi nel Belbo, dove trova negli arbusti e nei detriti che si depositano alla foce del rio.

In passato diversi progetti alcuni dei quali prevedevano lo sventramento di via 1613 e la realizzazione di scolmatori sotterranei.

«Ora si è deciso di rettificare e ricalibrare il corso cittadino del rio — afferma Bergamasco —, secondo i calcoli effettuati questo dovrebbe essere sufficiente a elevare la portata a 80 metri cubi al secondo, che garantirebbero anche una piena un deflusso regolare dell'acqua».

primo intervento il Magistrato del Po ha stanziato 380 milioni per la ripulitura del Belbo nel della foce del Nizza e il consolidamento del letto del torrente con una «piattaforma» di cemento.

Una soluzione che evita lo scolmatore sotto via 1613 e consentirà finalmente di realizzare in quella via il collettore fognario: oggi infatti gli civili delle case che sorgono nella zona si gettano direttamente nel Rio Nizza con tutte le immaginabili conseguenze.

f. la.

CANELLI — Il Consiglio comunale ha approvato altre due convenzioni con altrettanti consorzi di imprese edili per la realizzazione di due palazzine per complessivi 36 alloggi. Sorgeranno nella zona Peep (edilizia economica popolare) tra Italia e corso Asti. Questa zona negli tre anni si è trasformata in un grande cantiere: l'edilizia convenzionata e sovvenzionata a Canelli ha conosciuto un insperato sviluppo diventando per giro d'affari, possibilità e capacità di intervento, molto importante e decisamente alternativa all'edilizia privata.

Dal 1979 oggi, stati realizzati da cooperative di inquilini, Iacp e consorzi di imprese, 54 alloggi; altri 91 sono attualmente in costruzione a cui si aggiungeranno i 36 approvati ora dal Consiglio comunale: praticamente un quartiere nuovo che dotato, i progetti aree verdi, scuola elementare e centro commerciale.

«In un primo tempo il Piano prevedeva solamente 91 alloggi — spiega il sindaco Alberto Contratto — poi viste le richieste siamo stati costretti ad ampliare la zona permettendo nuovi insediamenti, anche grazie a contributi Cee».

Con queste costruzioni, secondo gli operatori del settore, il problema casa a Canelli si andrà praticamente risolvendo: inoltre l'edilizia convenzionata e sovvenzionata ha portato un giro d'affari valutato tra 1,5 e 1,6 miliardi di lire, contribuendo anche a calmierare i prezzi di mercato alloggi, che sono passati in dalle 750 mila lire al metro quadrato di un anni fa a circa 600 mila.

L'edilizia privata si è limitata a villette, piccole palazzine o recuperi nel Proprio quest'ultimo settore è quello su cui ha messo l'occhio l'amministrazione comunale. Presto verrà presentato il piano di recupero del centro che dovrebbe rivitalizzare questa parte della città con una interventi a volte anche radicali.

«Con il Peep abbiamo assistito un certo numero di alloggi — precisa Contratto —, ora si tratta di recuperare tutto il patrimonio edilizio esistente. Tenendo sempre presente che bisogna salvaguardare le caratteristiche storico-artistiche di questa parte della città, bisognerà però permettere interventi anche di ricostruzione. In sintonia l'ambiente, di alcuni edifici o settori».

Un problema difficile soluzione a che ha un centro «disordinato» proprietà frammentate, dove passato sono state costruzioni stile che sono il classico «pugno nell'occhio». Non è quindi facile programmare degli interventi.

«Bisogna salvaguardare il patrimonio culturale pubblico sia l'interesse del privato a investire in questo settore — Contratto —; presto presenteremo Consiglio sia variante al piano regolatore sia il piano di recupero, che forniranno le indicazioni in questo senso».

f. la.

Canelli

Casa albergo per anziani

CASTELNUOVO BELBO — Sorgerà in via Mazzini su un'area di 10 mila metri quadrati il nuovo centro di incontro e casa albergo per anziani. La Regione ha già finanziato per oltre metà della spesa (in totale circa 700 milioni) l'opera i cui lavori dovrebbero iniziare la prossima primavera.

«Il centro sarà realizzato secondo i moderni criteri su cui si basa l'assistenza sociale — spiega il sindaco Carlo Formica — quindi non un luogo "posteggio" per gli anziani ma strutture in grado di fornire tutta una serie di servizi in grado di dare all'anziano ancora autosufficiente spunti di riferimento per tutte le necessità».

potrà ospitare 25 anziani in camerette da una o due letti ma funzionerà soprattutto verso l'esterno. Sarà infatti dotato di mensa, sale di lettura, di incontro, lavanderia e ambulatorio aperti all'utenza esterna. Si è pensato anche handicappati progettando uscite a scivolo per le carrozzelle.

f. la.

OMA di Fantino & C.
Carpenteria in ferro
Produzione box-auto
Prefabbricati vari
Monoblocchi
Lavorazione lamiere sottili e spesse
se.al.
SERRAMENTI ALLUMINIO
Fantino Roberto
C.so Loc. 32
ASTI
Tel. 0141 212.825

A Bubbio oggi festa con la trippa

BUBBIO — Si tiene oggi la «Fiera San», la tradizionale manifestazione commerciale che origini medioevali, comunale e Pro invitato per l'occasione i commercianti e gli artigiani della Valle Bormida che potranno esporre su bancarelle e in appositi stands prodotti. In mattinata si svolgerà la prima della razza prima, organizzata dal Comune e dalla Provincia nell'ambito del piano di rilancio dell'allevamento caprino in Valle Bormida.

Per richiamarsi alle tradizioni della fiera, i ristoranti di Bubbio proporranno nei piatti del giorno la trippa, che, a pochi anni fa, era di d'obbligo. (f. la.)

Sono in esame alcune ipotesi per il reperimento

La Valle Belbo chiede acqua

CANELLI — L'approvvigionamento acque potabile è diventato all'improvviso problema in Valle Belbo: un'estate particolarmente serie di guasti agli impianti distribuzione, e l'inadeguatezza delle strutture di alcuni acquedotti hanno posto in evidenza gravi carenze. Il dipartimento Igiene e tutela ambiente dell'Unità sanitaria ha effettuato recentemente uno studio proprio per quanto riguarda la razionalizzazione dell'uso delle acque e la ricerca fonti di approvvigionamento.

«La situazione è questa — spiega il responsabile del dipartimento, Giancarlo Scarrone — in Valle Belbo presenta scarse risorse idriche e una forte richiesta di sia per usi civili che industriali. Per esempio due grossi, Nizza sfiterebbero complessivamente settemila metri cubi acqua al giorno se ne riescono a distribuire solo circa 4000».

La quasi totalità dei Comuni della zona, oltre che da pozzi propri, è servita dall'acquedotto della Valtiglione che però ha deciso di chiudere i rubinetti agli utenti al consorzio. Nizza rifornisce anche Cortiglione. «Prendendo come base il piano regionale dell'acqua — dice Scarrone — siamo arrivati alla conclusione che soluzione al problema potrebbe essere rappresentata dalla realizzazione a monte di Rocchetta Belbo di un bacino che regoli il flusso del torrente».

Il piano regionale, infatti, già prevede una diga in quella zona da utilizzare però per scopi idroelettrici. La proposta avanzata dall'Usl 69 indica invece altre possibilità. Trattenendo le acque del Belbo si avrebbe nel bacino una grossa disponibilità idrica utilizzare, appositi tubazioni, lavorazioni industriali impianti raffreddamento) e agricoltura. Inoltre regolando, grazie alla diga, il flusso dell'acqua verrebbero «rifornite» le falde che si trovano nell'alveo del torrente.

SE HAI UNA A112

Il concessionario
M. Tesla
ti aspetta con una proposta veramente eccezionale

chi possiede una A112 ha deciso di cambiarla potrà ottenere il premio fedeltà A112 di L. 500.000

NUOVA A112 NELLE VERSIONI JUNIOR, ELITE, ABARTH E LA NUOVISSIMA LX CON VETRI ELETTRICI DI SERIE.

LA NUOVA A112 TI ASPETTA DA
M. Testa
V. S.
ASTI
Tel. 0141 55.265 - 32.862

UTIE
UFFICIO PROMOZIONALE
ASTI - P.zza Statuto 1 Tel. 0141/55675
TORINO - Corso Re Umberto Tel. 011/537421
Valutazioni gratuite
Mutui e facilitazioni
Acquisti solo col 30% in

ASTI
CENTRO

Castelnuovo a signorile vendiamo 3 camere salone ampio servizio cabinetta studio e cantina, una dimora prestigiosa oppure un ufficio di alta rappresentanza. Prezzo interessante.

Vicinanze ampio di sole edificio appartamento libero di 7 camere cucina servizi L. 80 milioni 900 mila.

Via XX Settembre ingresso cucinotto letto sala ripostiglio bagno e camera L. 19 milioni 900 mila.

Via G. Bellini mansarda 2 camere cucina ampia, bagno balcone e cantina L. 28 milioni mila.

Madonna libero, piano con ingresso 3 camere cucina bagno balcone e cantina L. 53 900 000

Corso Matteotti vendiamo appartamento composto di ingresso sala bagno cucina camera e camera soggiorno diano con ascensore. L. 38 milioni 900 mila.

Via Pascoli vendiamo appartamento signorile di 6 camere cucina bagno da L. 52 milioni 900 mila.

Via B. Alfieri vendiamo alloggio nuovo e libero di circa 105 mq ingresso salone 2 camere bagno cucina disimpegno e cantina L. 66 milioni 900 mila.

Via Aliani vendiamo appartamento al secondo piano con ascensore ingresso doppio soggiorno cucinino balconi L. 30 milioni 900 mila.

Via Lamarmora in casa di recente costruzione vendiamo libero salone 2 letto ripostiglio servizi e cantina box auto L. 73 milioni 900 mila, mutuo, volendo anche senza box

Centralissima zona piazza Statuto vendiamo ampio locale di ristrutturare di circa 140 mq perfettamente rifinizzato adatto ufficio o abitazione L. 38 milioni 900 mila

Via Roero appartamento libero di 4 camere cucina bagno balcone cantina e due magazzini, L. 42.900 000

Magazzino centralissimo di circa 400 mq. con possibile carrelo della strada e servizio. Richiesta molto interessante.

Via Teste libero in stabile di recente costruzione vendiamo 2 camere ampio tinello cucinino bagno ripostiglio balcone e cantina L.

Centralissimo libero e ristrutturato anche nelle parti comuni vendiamo 4 camere bagno cucina e cantina. L. 47 milioni 900 mila.

NORD

Sono in palazzina in via di fine vendiamo appartamento composto di 2 camere sala cucina doppi servizi 2 corpi luce di cui uno doppio ampio box camino e bel giardinetto privato riscaldamento individuale a metano. Consegna prevista entro il 1982 Vendita agevolata 24% L. 129 milioni 900 mila

ZONA SUD

Via Sanguinetti vicinanze stazione in stabile nuovissimo vendiamo appartamento composto da ingresso cucina 2 camere bagno ripostiglio e terrazzi box auto e cantina libero a L. 78 milioni 900 mila.

Corso Genova ingresso 2 camere servizi L. 19 milioni 300 mila adatto anche per magazzino. Sede monocon cantina e cucinola completamente a nuovo L. 6 milioni 600 mila.

Regione con vetrina e retro da L. 14 milioni 900 mila.

C.SO TORINO

Via Parisi vendiamo ottimo grazioso appartamento di ingresso 2 camere salone cucina abitabile doppi servizi 3 balconi e box finito L. 84 milioni 900 mila meno mutuo.

Corso Torino vendiamo libero recente costruzione terzo piano con ascensore ingresso salone cucina bagno camera ripostiglio balconi a cantina riscaldamento centralizzato L. 50 milioni 900 mila.

Via Carlodoni libero corridoio camera cucina servizi bagno balcone e cantina in stabile di recente costruzione ed in buono stato di manutenzione L. 47 milioni 900 mila.

ZONA C.SO XXV

Corso Aprile ampiosi recentissimo soluzione ampio locale con 3 vetrine cucina bagno ammezzino. L. 98 milioni 900 mila.

Via Duca d'Aosta libero 4° piano prospiciente giardini ingresso 3 camere cucina doppio ripostiglio 2 balconi e cantina riscaldamento centralizzato/i metano. L. 59 milioni

Via Negarville ammezzo 3 camere cucina bagno antibagno balcone e garage. L. 53 milioni 900 mila.

ZONA VIALE

Via Astesi lussuoso vendiamo libero in stabile di recente costruzione appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera bagno 2 balconi coperti garage ed ampia cantina. L. 57 milioni 900 mila.

Astesi lussuoso per abitare nel verde ma dotati di tutti i servizi pronta consegna di appartamenti composti di due camere cucina soggiorno e poloncino uno e due servizi cantina a partire da L. 75 milioni 900 mila box auto, mutuo fondiario dilazioni.

Villaggio San Fedele 2° piano ingresso tinello cucinino camera bagno con ripostiglio cantina 3 balconi. L. 25 milioni 900 mila.

SAN

In corso Alessandria ottima zona in casa di recente costruzione vendiamo 8° piano con ascensore composto di ingresso cucinotto 2 bagno 2 balconi camera e L. 57 milioni 900 mila.

Corso Alessandria anche data Via S. Evasio vendiamo box ampio da L. 12 milioni 600 mila.

Corso Casale in bagno ripostiglio e cantina L. 36 900 mila.

Piazza 1° Maggio vendiamo libero ingresso 2 camere bagno con antibagno corridoio solaio cantina L. 36.500.000

VENDE

MILITARI POLITICI TERRORISTI INCIDENTI GRANDI EVASORI SINDACALISTI MAGISTRATI SPACCIATORI POLIZIA SINDACI ALLENATORI CALAMITA' NON SI FERMANO MENTRE STATE LEGGENDO

CON STAMPA SERA NON ASPETTATE DOMANI PER SAPERE

Il mondo non si ferma mentre state leggendo il vostro quotidiano del mattino. Gli avvenimenti si inseguono. Nel bene e nel male, nel mondo, ogni mattina capitano milioni di fatti. Fatti che non aspettano.

STAMPA SERA

Stampa Sera esiste per questo. Per eliminare i tempi morti dell'informazione. Le sue 3 edizioni integrano, sviluppano ■ completano le notizie di ieri. E anticipano quelle di domani. E questo sarebbe già più che sufficiente a giustificare l'acquisto di Stampa Sera. Che invece, al prezzo di un caffè, vi offre anche i fatti e i misfatti della città ■ della regione, la guida ragionata di tutte le televisioni e di tutti gli spettacoli, i colpi di scena e i retroscena dello sport, rubriche, e un sacco di altre cose che vi lasciamo il gusto di scoprire da soli.

400 LIRE

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

Un problema che interessa 25 mila famiglie

Un accordo tra inquilini e proprietari d'alloggio

L'intesa, a [illegible] provinciale, prevede l'anticipo dell'aumento previsto dal 1° agosto [illegible] la garanzia che i nuovi contratti dureranno 4 anni e mezzo - La q[illegible] delle [illegible]

CUNEO — Un importante accordo sugli sfratti e sull'applicazione dell'equo canone, che in teoria potrà interessare non meno di 25 mila famiglie della «Granda», è stato siglato a livello provinciale tra l'Unione piccoli proprietari immobiliari e il Sindacato unitario nazionale inquilini.

L'accordo, che dovrebbe eliminare ogni motivo di litigiosità tra inquilini e proprietari degli alloggi e, pertanto, restituire la tranquillità a migliaia [illegible] famiglie, prevede, in sostanza, che ai più presto siano stipulati nuovi contratti con decorrenza dal 1° agosto 1983, data di scadenza dell'ultima rata di aumento (15 per cento) prevista dalla legge per l'adeguamento [illegible] il canone in pagamento prima della legge del 1978 e l'equo canone. I canoni [illegible] perfettamente corrispondenti alla legge istitutiva dell'equo canone.

La durata dei nuovi contratti sarà di quattro anni e mezzo, «per compensare — precisa Vincenzo Vilenza, presidente provinciale dell'Uppi — la buona volontà [illegible] parte dell'inquilino di stipulare un nuovo contratto».

«Con questo importante accordo — commenta Adriano Nova, segretario provinciale del Sunia — *abbiamo il risultato, fra l'altro, di evitare inutili lettere di sfratto e le relative frizioni che inaspriscono gli animi e tolgono la tranquillità*».

La questione riguarda non meno del 70 per cento delle locazioni in corso: per effetto dell'accordo nessuna delle parti [illegible] dovrà sostenere le spese derivanti dalla illegittimità e dagli inasprimenti delle controverse «*La maggior parte [illegible] proprietari* — precisa Vincenzo [illegible] — *hanno bisogno [illegible] avere gli alloggi liberi per uso proprio, ma hanno interesse solo a concordare un [illegible] aggiornato con tutti gli aumenti previsti dalla legge sull'equo [illegible]*

Anche per effetto dell'ultimo aumento dell'1-8-83, per [illegible] non precisa applicazione della legge — sostengono i proprietari — «[illegible] non *sarà al massimo [illegible] dalla legge stessa*». Nel [illegible] in ogni caso, scadranno i contratti di locazione che erano in corso nel luglio 1978, relativi a inquilini con un reddito annuo inferiore a 6 milioni.

In sostanza, per effetto dell'accordo tra Uppi e Sunia (le due organizzazioni sono state le prime e uniche in Piemonte a stipulare un altro importante [illegible] accordo, quello [illegible] divisi [illegible] spese tra inquilini e proprietari), d'ora in avanti a [illegible] almeno quattro anni e mezzo non dovrebbero più verificarsi richieste di sfratto e controversie sull'entità degli aumenti delle locazioni: gli inquilini accettando di pagare con qualche mese [illegible] anticipo la [illegible] [illegible] previste dalla legge dal 1° agosto 1983, i proprietari garantendo la validità a tutti gli effetti del contratto a lunga scadenza.

Giorgio Ravasi

Banconote false Condannati padre e figlio

ALBA — Padre e figlio sono stati condannati dal tribunale di Alba per aver detenuto e spese banconote false. Sono [illegible] Oggero, 57 anni di Carmagnola, via Garibaldi 24, e il figlio Francesco di 25, condannati in contumacia a un anno di reclusione ciascuno e al pagamento di una multa di 120 mila lire (pena condonata).

I due furono sorpresi a Bossmarina Peveno nel febbraio del '78 mentre stavano spacciando in un negozio sei banconote da 10 mila lire ciascuna falsificate.

L'intesa raggiunta e [illegible] l'altra [illegible] a Torino

I cinquemila della Michelin domani discutono il patto

I sindacati commentano i risultati raggiunti dopo una [illegible] lunga e impegnativa - I pr[illegible] della mobilità interna e [illegible] salario

CUNEO — *La vertenza per la piattaforma integrativa della «Michelin», presentata ai sindacati sin dal 12 gennaio, [illegible] avuto l'altro ieri uno sbocco positivo con la firma presso l'Unione industriale [illegible] Torino di un accordo fra la direzione dell'azienda e le organizzazioni dei lavoratori.*

I cinquemila dipendenti della «Michelin» di Ronchi domani si riuniranno in assemblea per discutere i risultati raggiunti.

Ecco, riassunti, i punti salienti della conclusione positiva [illegible] trattativa cominciata martedì mattina e conclusa solo nella tarda serata.

Organizzazione [illegible] lavoro. «*L'azienda — spiegano i dirigenti della Fulc provinciale Boi, Borgna e Lingua, che hanno partecipato alla stretta della vertenza* — ha riconosciuto la giustezza delle nostre indicazioni assumendo l'impegno [illegible] continuare le sperimentazioni già [illegible] nello stabilimento di Torino-Dora.

Inquadramento dei lavoratori professionali. *Su questo uno dei punti [illegible] maggior frizione della [illegible], perché, l'ultimo [illegible] risaliva al 1970 e nel frattempo il personale addetto alla manutenzione era di[illegible] in maggioranza sottoinquadrato. Con l'accordo dell'altra sera [illegible] è aperta una maggiore possibilità per questi dipendenti di raggiungere il 6° livello (5° super) e nel contempo un accorciamento [illegible] tempo massimo per il passaggio dal 3° al 5° livello. E' stata anche abolita [illegible] prova pratica, riconosciuta non più giustificata, per il passaggio [illegible] prima categoria.*

Ambiente di lavoro. «*Non è quanto volevamo — aggiungono i dirigenti provinciali della Fulc* — ma è un significativo passo avanti nella difesa [illegible] salute e della integrità fisica [illegible] lavoratori».

Salario. *Dal 1° ottobre scorso i salari aumenteranno mediamente di [illegible] mila lire mensili comprensivi [illegible] una quota fissa [illegible] 36.500 lire e una quota differenziata a seconda della categoria di appartenenza.*

Mobilità interna. «*La crisi della gomma — dicono ancora Boi, Borgna e Lingua* — comporta una ristrutturazione che attraverso [illegible] evoluzione tecnologica porta alcuni reparti di produzione a grosse trasformazioni che hanno come conseguenza una notevole mobilità di lavoratori. Abbiamo ottenuto [illegible] almeno sul fronte del salario i dipendenti Michelin abbiano garantita una quota della differenza fra [illegible] paghe del vecchio e del nuovo posto di lavoro».

Gianfranco Lingua, della Fulc cuneese, così commenta l'ipotesi di accordo oggi all'esame dei dipendenti della multinazionale: «Abbiamo iniziato la vertenza consci [illegible] qualche incertezza fra i lavoratori giustificata dalla caparbietà dell'azienda anche solo ad avviare la trattativa. Il risultato ottenuto ripaga però le 30 ore di sciopero a sostegno delle richieste sindacali e i sacrifici sostenuti dai lavoratori in questi ultimi [illegible] 9 mesi. Non tutti i problemi della Michelin sono risolti, [illegible] praticamente ora [illegible] deve gestire l'accordo fino alla [illegible] integrale applicazione».

Intanto la multinazionale ha già informato le organizzazioni sindacali che entro dicembre lo stabilimento di Ronchi dovrà ricorrere [illegible] altre due settimane di cassa integrazione.

Gianni De Matteis

Sepolto [illegible] Diano l'uomo massacrato dalla sorella

DIANO D'ALBA — Grande partecipazione e commozione ieri pomeriggio a Diano ai funerali di Luigi Arione, l'agricoltore [illegible] [illegible] colpì di [illegible] lunedì mattina dalla [illegible] Agnese.

Il nulla osta [illegible] funerali [illegible] rilasciato [illegible] procuratore della Repubblica di Alba, dottor Oreggio Ferrero, che [illegible] ha ritenuto [illegible] ordinare l'autopsia della [illegible] dell'Arione composta nella camera mortuaria del cimitero.

E' subito apparsa evidente la causa della morte: sfondamento del cranio per i colpi di scure inferti con violenza inaudita e perdita di tutta la massa sanguigna. «*In questo caso l'autopsia sarebbe stata superflua*» ha detto il procuratore Ferrero.

Frattanto Agnese Arione è stata incriminata di omicidio volontario del fratello, piantonata e in stato di arresto al reparto psichiatria del San Lazzaro. «*Sarà interrogata appena le sue condizioni lo permetteranno e sarà in grado di rispondere alle domande*» hanno detto i magistrati che conducono l'inchiesta.

g. f.

Aveva 17 mesi, era nipote dell'assessore [illegible]

Mondovì, [illegible] da un morbo molto raro

Si è spenta durante una crisi, mentre il pediatra la visitava

MONDOVI' — Elisa Bongiovanni, una bambina di 17 mesi, è morta ieri mattina tra le braccia dei suoi genitori. A ucciderla è stata una emorragia interna conseguenza di una rarissima malattia: la sindrome di Kawasaki. Figlia unica di Marina Rossetti, 19 anni, infermiera all'ospedale cittadino, e Giuseppe Bongiovanni, guardia carceraria, era nipote dell'assessore comunale all'agricoltura Pietro Rossetti. E' morta poco prima delle 9 mentre il pediatra Livio Vivalda la stava visitando.

Elisa Bongiovanni

A Elisa, nata nel giugno dell'81, sei mesi fa i medici del S. Croce di Cuneo diagnosticarono una malattia rarissima: la sindrome di Kawasaki o malattia «linfo-mucocutanea».

«Scoperta [illegible] gli Anni Settanta in Giappone, colpisce bambini al di sotto dei tre anni — dice Livio Vivalda, pediatra — Ma non si conoscono ancora né le cause né una terapia per questa rarissima malattia. In Italia i casi [illegible] tati sono undici, di cui due mortali.

Ricoverata per alcuni mesi al S. Croce di Cuneo, Elisa pareva avesse superato bene il periodo cruciale della sindrome di Kawasaki, tanto che i sanitari, durante l'ultima visita [illegible] controllo, poche settimane fa, avevano tranquillizzato i genitori. Faceva un bruttissimo sogno da dimenticare. Martedì sera Elisa è rimasta a giocare fino verso mezzanotte senza lamentare alcun dolore. Ieri mattina alle 5 il brusco risveglio, il pianto sempre più disperato.

I genitori hanno immediatamente avvertito il pediatra che pochi minuti dopo era al capezzale di Elisa. «Il rischio di questa malattia, che non è contagiosa, è un'improvvisa emboliа o emorragia interna — conclude Vivalda —. Quando sono arrivato Elisa era ancora viva ma non c'era più niente da fare».

La notizia della [illegible] sua morte si è sparsa rapidamente in città e ha suscitato profonda commozione. I funerali [illegible] svolgeranno oggi pomeriggio, con partenza da via Rocchetta in località Gorzegna, nel quartiere Carassone.

g. m.

Tragedia a un incrocio pericoloso di Fossano

Scalaro attraversa la strada e viene ucciso da un camion

Mauro Murazzano

FOSSANO — Un bambino di sette anni, Mauro Murazzano, abitante in via Centallo 58 è morto martedì sera in un incidente stradale: è stato investito da un autocarro all'incrocio della provinciale Fossano-Centallo con la [illegible] 28.

Il bambino che frequentava la seconda classe nella scuola elementare «L. Einaudi» stava tornando a casa in bicicletta insieme a due [illegible] Giunto all'incrocio Mauro ha attraversato la statale senza accorgersi che da Genola stava arrivando l'autocarro guidato da Giuseppe Roberto Maccagno, 50 anni abitante in via Battisti 7 a Demonte. L'urto è stato inevitabile e il bambino è stato scaraventato ad alcuni metri di distanza.

Prontamente soccorso, è morto sull'ambulanza della Croce Bianca che lo stava portando all'ospedale San[illegible] Trinità di Fossano.

Mauro Murazzano era il quarto figlio di Francesco, decoratore e di Maria Tumiatelli. Altri tre fratelli (Francesca, 6 anni, Carlo, 8 ed Eva di 9 anni) frequentavano [illegible] la scuola «L. Einaudi». Un altro fratello, Renato, frequenta la seconda [illegible] media. I funerali si [illegible] svolgeranno oggi pomeriggio alle 14,30 con partenza dall'ospedale di Fossano.

L'incidente che ha suscitato profondo sgomento ripropone il problema della pericolosità dell'incrocio fra la provinciale che conduce a Centallo e la statale 28 Torino-Savona. **a. c.**

[illegible] investito sulle strisce

CUNEO — Lo scolaro di 7 anni Davide Treiola, abitante in via Negrelli 31, è stato investito da un'automobile sulle strisce pedonali di corso Vittorio Emanuele: ha subito la frattura di due ossa della gamba destra. E' ricoverato nel reparto di ortopedia del S. Croce, con prognosi di 30 giorni.

L'incidente è accaduto ieri mattina poco dopo le 8: Davide stava attraversando sulle strisce pedonali corso Vittorio, in compagnia di altri due scolari ed è stato investito dall'«Alfetta» guidata da Francesco Bongiovanni, 44 anni, abitante a Beinette, Villaggio Colombera 28.

Il bimbo è stato soccorso dallo stesso automobilista, che lo ha portato in ospedale.

g. p.

Per un fallimento contestato

Condannato, calunniò giudice di Saluzzo

SAVONA — Un imprenditore di Virle (Torino), Bruno Colavita, 45 anni, via Cavour 1, è stato condannato ad un anno e quattro mesi di carcere per calunnia e minacce al giudice Antonio Manca, del tribunale di Saluzzo. Il tribunale di Savona, al quale la corte di cassazione aveva affidato il processo per «legittima suspicione», ha concesso a Bruno Colavita la sospensione condizionale della pena.

I fatti che hanno trascinato l'imprenditore sul banco degli imputati risalgono al marzo di otto anni or sono. Il magistrato aveva curato il fallimento della [illegible] impresa per [illegible] di ghiaia, di cui era titolare Enrico Colavita, l'ex sindaco di Bagnolo Ponte.

Tutti i creditori vennero soddisfatti in maniera ritenuta equa. Soltanto l'imputato si ritenne danneggiato perché il magistrato [illegible] certificò un credito di circa dieci milioni costituito da cambiali senza data.

Poco tempo dopo, alla procura della Repubblica di Saluzzo giunse un esposto anonimo in cui si accusava il dottor Antonio Manca di aver favorito l'impresa [illegible] «per fini politici» e si insinuava il magistrato, con riferimenti [illegible] giudice genovese Mario Sossi, sequestrato dalle Br. Lo scritto era firmato «vendicatori anche rossi».

Le indag[illegible] dei carabinieri identificarono Bruno Colavita quale [illegible] dell'esposto.

b. b.

Domani scoprimento di [illegible] lapide nella casa natale

Cuneo ricorda Giuseppe Peano a cinquant'anni dalla morte

CUNEO — *Ieri e oggi a Torino,* [illegible] l'intervento, tra gli altri, di Ludovico Geymonat, uno dei più grandi studiosi italiani della filosofia della scienza; domani a Cuneo, [illegible] relazioni di alcuni docenti [illegible] matematica dell'Università di Torino, lo scoprimento della lapide nella casa natale e un dibattito, aperto a tutta la cittadinanza. A cinquant'anni dalla morte (20 aprile del 1932) l'Ateneo torinese e la città di Cuneo ricordano la vita, le [illegible] l'attività [illegible] Giuseppe Peano, uno dei più grandi matematici italiani.

«*A Cuneo, sua città natale, il nome di Peano è conosciuto* [illegible] *pochi* — precisano gli organizzatori delle manifestazioni celebrative — *ed è abbinato al Liceo scientifico cittadino che gli è intitolato. Eppure il suo contributo* [illegible] *della moderna matematica è stato di notevole importanza*».

Giuseppe Peano nacque a Spinetta, una delle frazioni di Cuneo, il 27 agosto [illegible] secondo di cinque figli di una famiglia contadina. Dopo avere frequentato il liceo a Torino, si iscrisse alla facoltà [illegible] matematica, dove si laureò nel 1880. Fu per molti anni assistente e poi docente di analisi infinitesimale all'ateneo torinese. Morì improvvisamente, al termine di una giornata di lavoro all'università.

Il suo nome, la sua opera [illegible] legati al calcolo infinitesimale: all'estero Peano fu considerato uno dei massimi matematici viventi. «*Anche per questo abbiamo voluto che le celebrazioni del cinquantenario della sua morte si concludessero a Cuneo* — precisano i promotori — *in quella che è stata la città natale, della fanciullezza e dell'adolescenza. Abbiamo scelto come sede della prima parte del convegno l'aula del* [illegible] *che da molti anni ne porta il nome*».

La tavola rotonda è invece in programma alle 17 nel salone d'onore [illegible] municipio. In occasione del cinquantenario della morte [illegible] Peano il capogruppo dei pidì in Consiglio comunale, Carlo Ronco, ha presentato un'interpellanza al sindaco, proponendo che le spoglie del matematico siano traslate dal cimitero di Spinetta a quello di Cuneo.

Luigi Sugliano

Spettacoli e taccuino

CUNEO
CORSO: Una commedia sexy di una notte di mezza estate.
[illegible] Hotel Executive.
ITALIA: riposo
NAZIONALE: Il falconiere.

ALBA
EDEN: Porky's.
CORSO: Porca vacca.

BEINETTE
ASTRA: Le evase.

BENE VAGIENNA
ALLOCI: Viva la topa.

BORGO [illegible]
MODERNO: Murder.

BOVES
NUOVO: La Bestia colpisce i professori.

BRA
IMPERO: Grand Hotel Excelsior.
POLITEAMA: Starmutpuss.
VITTORIA: Sesso e vendetta.

BUSCA
LUX: L'ora selvaggia colpisce ancora.

CARAGLIO
SPLENDOR: [illegible] e la pornovergine.

CEVA
DORIA: Il furbo.

CHERASC[illegible]
GALATEA: Super sexy.

DRONERO
IRIS: Crema, cioccolata e paprika.

FOSSANO
JOLLY: Penitentiary.
POLITEAMA: Ragtime.

MONDOVI'
CORSO: Pornostrike.
ITALIA: Le spacciatrici di New York.

SALUZZO
CIVICO: Porca vacca.
ITALIA: Porky's.
SPLENDOR: La notte di San Lorenzo.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
MITE: Crash i giganti del brivido.

FARMACIE
Cuneo: Comunale, via Roma
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Barocco, viale Reg. [illegible]
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Pas[illegible]ia, via Mar[illegible]go

LA POSTA [illegible] LETTORI

«Non tentai il suicidio»

Sono il [illegible]nuto del carrere di Mondovì Saverio Cardamone e [illegible] letto su *La Stampa* dell'8 ottobre l'articolo a firma Grazia Novellini che mi riguarda. Preciso: Non sono assolutamente un «aspirante suicida», ho avuto una normalissima congestione, come può capitare a qualsiasi essere vivente di questa terra.

Ho 24 anni, sono residente a Mondovì con una famiglia e me molto cara, ho [illegible] una [illegible] davanti, tanta voglia di vivere in felicità e armonia. Quell'articolo ha turbato la mia tranquillità e quella dei miei familiari. Mi stupisco che un quotidiano serio [illegible] *La Stampa* si [illegible] di giornalisti così male informati.

Tutto quello che scrive può essere confermato dalla direzione [illegible] carcere nel quale risiedo da parecchio tempo.

Saverio Cardamone

[illegible] *ottobre il signor Cardamone è stato ricoverato all'ospedale di* [illegible] *sintomi non da «compulsione» ma — come risulta dal referto medico — da avvelenamento da barbiturici: è stato sottoposto a lavanda gastrica e dimesso poche ore dopo. Ora il signor Cardamone smentisce l'ipotesi del tentato suicidio, che del resto avevamo esposto in forma [illegible] fortemente dubitativa: il suo diritto e ne prendiamo atto, osservando che per negare quell'intenzione [illegible] c'è bisogno di stravolgere la diagnosi dei medici.* g.m.

Investito, muore a Castelletto

CUNEO — Investito mentre percorreva la circonvallazione di Castelletto Stura, un pensionato, Pietro Bruno, [illegible] anni, via Nazzila 3, è morto poco dopo al Santa Croce.

Chris dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
[illegible] GRAN SERATA [illegible] con I [illegible]
PER I GIOVANI DISCOTECA

TELECUPOLE [illegible] del Piemonte
[illegible] la tua televisione del cuore
«PREMIATO CAFFE'»
... un appuntamento rallinato con il sapore del tempo che la... ogni giovedì alle [illegible]

Concorsi al [illegible] di Alba

ALBA — L'amministrazione comunale ha bandito concorsi pubblici per l'assunzione di personale. Uno per l'assunzione di due assistenti sociali presso la ripartizione «servizi culturali, manifestazioni, assistenza scolastica e sicurezza sociale». E' richiesto il diploma di scuola media superiore e di assistente sociale.

Il secondo concorso riguarda [illegible] posto di dirigente presso [illegible] ripartizione [illegible] pubblici. Per partecipare occorre essere in possesso della laurea in ingegneria e l'abilitazione alla professione.

Infine, un concorso a due posti di «istruttore tecnico aggiunto» presso la ripartizione urbanistica (edilizia pro privata) per i quali è richiesto il diploma di geometra o perito edile.

In tutti i casi età minima richiesta 18 anni, massima consentita [illegible]. Le domande dirette al sindaco in carta legale devono essere presentate entro il 5 novembre 1982. g. f.

[illegible] è costituito con atto notarile n. 13064 [illegible] 30-8-'82
azzarelli dacasto - alba
boschetti giancarlo - bra
carelli e tonello & c. - cuneo
ceratto osvaldo - cuneo
morero dante - saluzzo
novara silvio - cuneo
wigwam - cuneo
consorzio PELLICCIAI ARTIGIANI provincia cuneo
Per [illegible] il pregio, il prestigio e la [illegible]
PELLICCIA ARTIGIANA

SIERRA
Protezione Hitech
Al volante... ...ancora più bella!
[illegible] 1300 - 2000
[illegible] Verdelo Luxe [illegible]
[illegible] Station Wagon

Vieni a guidare il futuro da:
- ALBA — Docar s.n.c., corso Piave 17
- CUNEO — Autor. Italia, via Valle Po 145
- MONDOVI' — Autopiù S.p.A., Via Torino 64
- [illegible] — [illegible] Dellavalle, v. Torino 189E/F
- [illegible] — Fiesladue S.r.l., Via Statale 150
Ford

Utile guida, pubblicata a cura della Regione

Una mappa dei rifugi sulle Alpi piemontesi

Turismo alternativo, gli interventi nel triennio '80-82

TORINO — «Orizzonte Piemonte» cresce: la serie di opuscoli informativi dell'assessorato regionale al Turismo, iniziata alcuni fa con un occhio di riguardo allo sci, si è arricchita di una nuova pubblicazione, «Rifugi alpini e bivacchi del Piemonte», che rende giustizia, con dati precisi, all'impegno di tanti amanti della montagna» e in particolare al lavoro svolto dal Cai.

Ogni rifugio o bivacco piemontese — sono circa 150 — è esaminato in modo schematico, esauriente. L'opuscolo risponde a domande sulla località, la proprietà, la quota, la categoria, i posti, il deposito chiavi, gli accessi a piedi (invernali e estivi), le principali escursioni.

Un esempio: il rifugio «Savona», in provincia di Cuneo. Dal libretto della Regione si può apprendere che è collocato a Pian Real-Valdiserno (Comune di Garessio) e della sezione Cai di Savona, si trova a 1600 metri, vi si arriva da Valdiserno in un'ora e mezzo, come pure dal Colle Casotto, sempre in 90 minuti, si parte dal «Savona» per escursioni al monte Antoroto, al Mussiglione, al Grosso, al Saccarello, alla cima Civetta, al Bric Mindino, al monte Berlino.

«Questa pubblicazione — spiega l'assessore regionale Michele Moretti — è inserita nel più vasto quadro del turismo alpino alternativo e della funzione sociale del turismo». Con la legge regionale dell'80, «Interventi per il turismo alpino e speleologico» è stato creato lo strumento per soddisfare l'esigenza, non più prorogabile, del mantenimento del patrimonio esistente. In tre anni è stato favorito il recupero e il miglioramento di dodici rifugi alpini, con contributi per 400 milioni.

«Abbiamo pensato anche ai sentieri — continua l'assessore Moretti — favorendo l'allestimento di grandi itinerari escursionistici — traversata delle Alpi, la Via dei Franchi, l'Alta via Alpi Cozie, Colle Croce di Ferro, Col del Lys — e di sentieri a carattere locale». In questo settore, sono stati spesi nel triennio circa 160 milioni. La Comunità montana Valli Monregalesi è stato inoltre assegnato un contributo di oltre 43 milioni per le Grotte di Bossea.

Tornando ai rifugi, la Regione punta al recupero e alla ristrutturazione del notevole patrimonio esistente, considerando la possibilità di nuove costruzioni soltanto in via eccezionale e per effettive necessità. I problemi risolti (o ancora da affrontare, nei quattro di interventi pluriennali) riguardano le opere murarie e gli arredamenti, i servizi igienici, le condizioni di sicurezza (energia, collegamenti telefonici). Tocca alle singole Comunità montane predisporre gli interventi, con piani zonali.

L'opuscolo sui rifugi e i bivacchi è in distribuzione all'assessorato regionale al Turismo, via Magenta, Torino; è breve, anche agli Enti provinciali del turismo.

Giuseppe Grosso

PODISMO - Consegnato il pettorale numero 17.800

La «Straconi» ha già battuto il record dei partecipanti

Si va verso quota mille - Manifestazione patrocinata dalla «Stampa»

Cuneo. Si ricevono le iscrizioni alla marcia (Telefoto)

CUNEO — *L'altra mattina gli organizzatori della «Straconi» (il Gruppo sportivo «Il Podio»), hanno consegnato il pettorale n. 17.800: mancano ancora 3 giorni alla chiusura delle iscrizioni alla grande «marcia non competitiva» per le vie della città, ed è già stato battuto ogni record. Lo scorso anno, infatti, alla terza edizione della «Straconi», gli iscritti erano stati 16.855 E' probabile che all'edizione 1982 parteciperanno circa ventimila persone, più almeno altrettante che si assiepperanno lungo le strade e le piazze del percorso per seguire gli sviluppi di questa eccezionale «grande passeggiata» collettiva di otto chilometri.*

Sabato sera sono state chiuse le iscrizioni dei gruppi sportivi e delle società. Negli ultimi minuti vi sono state grande ovazioni. Infatti, una grande, sportivissima rivalità tra i vari gruppi per ottenere i premi — gli unici previsti dalla «Straconi» — assegnati, appunto, ai concorrenti organizzati. Sabato prossimo scadrà il termine ultimo per l'iscrizione dei singoli, di coloro, cioè, che partecipano individualmente.

L'eccezionale numero di iscrizioni alla «Straconi» (che è patrocinata da «La Stampa», Radiomontecarlo e dalla Pro Cuneo ed è sponsorizzata dalla Banca Cuneese Lanberti Meinardi & C.) ha causato un primo intoppo organizzativo: sono esauriti, infatti, i gadgets e i calendari. A quanti si iscriveranno ancora, comunque, sono garantite le caratteristiche e artistiche stoviglie di Cuneo e tutti gli altri riconoscimenti che saranno consegnati al traguardo conclusivo, tra cui la medaglia che riproduce il Monumento alla Resistenza.

La classifica ufficiale dei primi cinque gruppi e la seguente: 1. Azione cuneesi alcum, con 853 iscritti; 2. Istituto tecnico industriale statale di Cuneo, 868; 3. Il Fornaio, corso Giolitti, 518; 4. Unità sanitaria locale n. 58 Cuneo, 470 iscritti; 5. Polizia stradale Cuneo.

La classifica provvisoria e non ufficiale prosegue con Ca Punto Scuole, Cral Sip, Complesso Biagio S. Rocco, Gamma Radio, Poliglot Cuneo, Erponia Centallo, Auxilium Cuneo. Sabato sera sarà nota la classifica definitiva dei cinquanta gruppi che saranno iscritti nell'albo d'oro.

E.T.

Polemica per i campi

L'Albese minaccia il ritiro

ALBA — Il problema dell'utilizzazione degli impianti sportivi è nuovamente tornato in primo piano per una clamorosa iniziativa dell'Albese Proteco, che minaccia di ritirare dai vari campionati tutte le sue squadre, compresa l'attuale capolista nel torneo di Promozione, se il Comune non accoglierà le sue richieste.

La minaccia, avanzata dalla società langarola, nasce dai difficili rapporti con l'altra compagine calcistica, l'Albese calcio 1917, con la quale sono sorti conflitti circa l'utilizzazione del «Coppino». In una lettera inviata all'amministrazione comunale e alla Federazione gioco calcio, i dirigenti azzurri lamentano l'eccessivo affollamento del Coppino che non consentirebbe alle squadre giovanili di poter svolgere i loro campionati in un ambiente adeguato.

«Recentemente — dicono i dirigenti albesi — durante una partita con il Villafranca per il campionato Under 19, che siamo stati costretti a disputare su un campo esterno al Coppino, si è verificato un furto negli spogliatoi incustoditi, ai danni dei giocatori ospiti. Il Villafranca ha presentato un esposto alla federazione lamentando non solo il furto subito e la carenza di sorveglianza negli spogliatoi, ma anche le pessime condizioni del terreno di gioco. A questo punto chiediamo al Comune che ci metta a disposizione il Coppino per tutta la settimana, tranne la domenica, per gli allenamenti, oppure che ci indichi un'altra sede su cui possiamo allenare purché questo campo sia dotato di magazzino, recinzione appropriata e impianto di illuminazione».

A questa presa di posizione ha risposto l'assessore allo sport Enzo De Maria, che ha detto: «La controversia nasce dai difficili rapporti che ci sono tra Proteco e Albese calcio 1917. Noi non vogliamo accettare imposizioni ricattatorie e pertanto ricordiamo che secondo gli accordi presi verbalmente l'Albese potrà effettuare gli allenamenti al "Coppino" gli allenamenti della prima squadra e disputare le partite ufficiali del campionato allievi. Al S. Cassiano verranno disputate le partite ufficiali della prima squadra e dell'under 19. L'Albese calcio 1917, che svolge i suoi allenamenti sul campo dell'istituto Ferrero, disputa le partite ufficiali al "Coppino".

a. s.

DOPO 20 ANNI DI ATTIVITÀ
PER RISTRUTTURAZIONE TOTALE INTERNA
LA DITTA BASSO MARIO
lusi nell'arredamento
VIA STATALE, 107 Tel. (0172) 47.010
S. VITTORIA D'ALBA
offre i seguenti articoli:
LAMPADARI
MOBILI
TAPPETI ORIENTALI
a prezzi veramente eccezionali

Nuovo «mister» Giovanni Breviario

Corneliano esonera l'allenatore Pilzer

La formazione è all'ultimo posto in classifica

Reginaldo Pilzer

CORNEGLIANO D'ALBA — *Dopo cinque giornate di campionato il Corneliano ha esonerato il proprio allenatore Reginaldo Pilzer e lo ha sostituito con Giovanni Breviario, ex allenatore della Clavesanese.*

La decisione, che è nell'aria già da un po' di tempo, è stata presa dal consiglio direttivo della società dopo la sconfitta casalinga di domenica scorsa con la Valsa.

Il Corneliano, che aveva rivoluzionato durante l'estate l'assetto della squadra in vista di un campionato di vertice (si era parlato anche di mezzi fermi di promozione) si trova dopo cinque giornate con due punti all'ultimo posto della classifica. Quattro sconfitte su cinque incontri sono un bilancio pesantemente negativo e la decisione di esonerare l'allenatore è parsa ai dirigenti inevitabile per cercare di rimediare una situazione che va facendosi difficile.

Al posto di Pilzer è stato ingaggiato Giovanni Breviario, che lo scorso anno guidò la Clavesanese in Seconda Categoria. Breviario non portò però a termine il campionato poiché venne esonerato a cinque giornate dalla fine. È considerato un buon preparatore atletico, un duro di ferro, duro e intransigente, in grado di dare al Corneliano una sferzata salutare.

a. s.

SECONDA CATEGORIA - Due squadre al vertice del campionato

Verzuolo agguanta la Clavesanese

A una lunghezza Guressio, Cavallermaggiore e Moretta - Domenica tre capoliste in trasferta

CUNEO — Nuova classifica nel girone M della Seconda Categoria: la Clavesanese, leader incontrastata con quattro vittorie nelle prime quattro partite, è stata sconfitta in casa, domenica, dal Moretta ed è stata raggiunta al vertice della graduatoria a quota 8 dal Verzuolo. Seguono a una lunghezza Garessio, Cavallermaggiore e Moretta; a chiudere la fila sono rimaste Pedona e Scarnafigi con due punti. Come si può notare, è una classifica abbastanza «corta» con le quattordici squadre racchiuse nello spazio di sei punti scarsi.

La Clavesanese è stata inaspettatamente sconfitta dal Moretta nel proprio campo in una partita nervosa con sei ammoniti. «Siamo palesemente danneggiati dal pesante arbitraggio — dice il presidente dei nerazzurri lasagnesi, Renato Gallo —; il direttore di gara ci ha negato due evidenti rigori e solo il buon senso degli spettatori ha evitato il peggio». Di diverso parere sono i morettesi, che si lamentano del gioco duro e intimidatorio praticato dai padroni di casa.

Non previsto ma giusta la sconfitta del Garessio, superato per 1 a 0 sul proprio terreno di gioco dal Robilante. Determinante per i garessini è stato il comportamento negativo dell'estrema difesa, che ha permesso troppa libertà ai veloci e incisivi attaccanti del Robilante. A parziale scusante per i padroni di casa l'aver giocato in dieci per tutta la ripresa per l'espulsione del terzino Scarzella.

Rotonda vittoria e zero, del Cavallermaggiore che ha espugnato in trasferta l'ingeneroso e giovane Scarnafigi. E' stato un incontro a senso unico per il costante dominio dei padroni di casa. E' tornato alla vittoria anche il Belsitte, che ha conquistato i due punti contro i finanziari della Fiamme Gialle.

Domenica le due capoliste Clavesanese e Verzuolo giocano in trasferta, rispettivamente a Manta e a Cavallermaggiore. Potrebbe approfittarne il Garessio, ospitando in casa allo Scarnafigi in un incontro che si presenta facile almeno sulla carta.

Bernardino Andreis

VERZUOLO-SAVIGLIANO 3-1 — Verzuolo: Lorusso, Rosso Martino; Crepaldi, Mel Pastore; Almar, Quaglia, Raimondo, Paoletti. **Savigliano 81:** Monica; Frossasco Allocco; Bosio, Insalaco, Zambetti; Curti, Torre, Casse, Merola, Patruno.

Reti: Quaglia (2), Casa, Paoletti.

PEDONA-MANTA 0-0 — Pedona: Marsengo; Pancera, Bertolini; Giraudo R., Miraglio, Oliveri; Botello, Borgna, Giraudo A., Lerda, Bianco. **Manta:** Anghilante; Sandri, Forcolin; Rattalino, Falco, Audetto; Dalbetto (Cavaliere dal 70'), Bocca, Tumiotto, Luciano (Novo dal 75'), Carle.

CLAVESANESE-MORETTA 0-1 — Clavesanese: Mina; Biestro, Viberti; Farinetti, Protta, Bormida; Ferrero (Ruggero dal 52'), Barbiero, Mosca, Barelio, Cavallo E. **Moretta:** Degiovanni; Tunno, Milione; Tancredi, Oliveri, Ghillardi; Ferrarese, Minotti, Carrain, Orillo, Palani.

Rete: Palani.

BELSITTE-FIAMME GIALLE 3-1 — Belsitte: Giordanengo; Gallino, Lavrone; Tregnaghi, Esposito, Barale (Alongi dal 25'); Giligo, Rovagnino, Viglione, Bruno, Comello. **Fiamme Gialle:** Formentini; Mulas, Saulo; Sammauro, Orsini, Verdiglione, Legrottaglie, Nocita, Simonetti, Veneri, Casparre.

Reti: Barale, Bruno, Casparre, Viglione.

SCARNAFIGI-CAVALLERMAGGIORE 0-3 — Scarnafigi: Rubiolo; Fiorito, Tesa, Filippi, Boretto, Operti; Tortone, Parola C., Tesio, Parola O. Franco (Arnolfo 70'). **Polco** (Supertino dal 46'). **Cavallermaggiore:** Castelli; Mondino, Sacco, Bolio, Rosso, Di Prima; Bertero, Pissore, Monsello, Marzovillo, Servetto.

Reti: Pissore (2), Bertero.

MARENE-CUNEO 2-1 — Marene: Bossolasco; Sobrero, Brero; Racca M., Mondino G., Campana; Arrigo, Racca E., Racca D., Minetti, Mondino T. (Alberione dal 70'). **Cuneo Sacita:** Milano; Valvoletta, Giuliano; Biengino, Bertalna, Bertalna G.; Basso, Peron, Carelli, Giacca, Catalano.

Reti: Racca E. (2), Carelli.

GARESSIO-ROBILANTE 2-3 — Garessio: Pazio; Parodi, Scarzella; Roberi, Pirla, Aschieri (Sciandra 50'); Rizzo (Salvatico dal 67'), Zoppi G., Sartori, Zoppi S., Scarlato. **Robilante:** Baudino; Landra, Burzi U; Burzi I, Isoardo, Comba D.; Violino (Dovero dal 46'), Contarino R., Menardo, Risso M., Burzi S.

Reti: Violino, Scarlato, Risso M., Burzi 3, Salvatico.

CLASSIFICA: Clavesanese e Verzuolo punti 8; Garessio, Cavallermaggiore e Moretta 7; Robilante e Saetta 5; Savigliano 3 e Belsitte 4; Fiamme Gialle, Manta e Marene 3; Scarnafigi e Pedona 2.

PROSSIMO TURNO: Moretta-Belsitte; Cavallermaggiore-Verzuolo; Manta-Clavesanese; Savigliano 81-Cuneo Sacita; Robilante-Fiamme Gialle; Marene-Pedona; Garessio-Scarnafigi.

a. s.

dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo) - via IV Novembre 39
(Associato all'Università del Kentucky - Lexington - USA)
SEMINARIO DI AGGIORNAMENTO
L'IDP inizia a partire dal 25 Ottobre un intenso programma di Prevenzione, secondo le tecniche più recenti elaborate dall'Università del Kentucky, Lexington, USA.
I programmi sono destinati agli adulti e ai bambini, a partire da 5 anni di età.
Prenotazioni e visite 0172/62.677 - 62.751

AGENZIA DEL CORSO PIAVE
Corso Piave n. 32 - Telef. 36.38.77 - ALBA
VENDITE - INTERMEDIAZIONI - ... - ... - ... AL-LOGGI - ... - FATTORIE - ...
La nostra società, con esperienza ventennale, è sinonimo di fiducia e Spettabile Clientela e di massima riservatezza
INTERPELLATECI

Secondo il dirigente Paganelli i biancorossi in campo raccolgono poco

«Questo Cuneo merita di più»

Manca ancora la pericolosità di Bongiovanni in zona-gol - La scarsa vena di altri atleti

CUNEO — La sosta di campionato e natalizi al Cuneo Alpitour le anno i biancorossi furono sconfitti a sorpresa dal Seo Borgaro, domenica il risultato negativo si è ripetuto con la Biellese (1-3). Ci sono più differenze che analogie tra le reazioni nell'ambiente cuneese, rispetto al primo frazionatutto la squadra ha tre punti, contro uno solo dell'anno passato e, forse per questo, il pauro di retrocedere sono più sfumate.

La classifica è ancora molto compatta — dice il dirigente Gianfranco Paganelli — *mentre allora era più allungata.* Soprattutto, però, non si sono discussioni intorno al lavoro dell'allenatore Giuseppe Zanelli, mentre il passo falso con il Seo Borgaro costò la panchina a Elio Rinero. Su una cosa dirigenti e giocatori cuneesi dicono le stesse cose, ora come allora: «*Si è raccolto meno di quanto si è meritato sul campo* — aggiunge Paganelli — *e credo che almeno due punti in più sarebbero il giusto premio al gioco dimostrato. Con quei due punti, ora ci troveremmo protetti verso l'alta classifica*».

Cuneo-Biellese, comunque, ha messo in luce alcuni problemi che la squadra deve assolvere. Gli ottanta minuti di dominio territoriale esercitato, infatti, hanno portato se non un palo di autentiche occasioni da goal. C'è dunque un problema di attacco che, orfano di Buscaglia, ha nel solo Dogliani giocatore incisivo. Guido Bongiovanni infatti è in un momento di scarsa forma e nonostante al Cuneo la sua vivacità e pericolosità in zona-gol: «*Ne ho già parlato con lui* — dice l'allenatore Zanelli — *e approfondirò ancora il discorso perché, per noi, è importantissimo riavere il miglior Bongiovanni*».

Secondo Paganelli, invece, alla punta biancorossa manca una sola medicina: «*Il primo gol messo a segno, dopo di che sono certo che si risolverebbero tutti i suoi problemi*».

Contro la Biellese inoltre la giornata di vena di tre giocatori importanti, Fantini, e Bongiovanni ha confermato tutti i reparti della squadra. C'è stata pure approssimazione nelle conclusioni, tanto in quelle tentate con tiri da lontano, quanto nei calci di punizione. La Biellese, nel primo tempo, ha battuto tre tiro di punizione e ha fatto centro; il Cuneo, su quattro tentativi dal limite, non è riuscito neppure a impegnare il portiere ospite Berto. La spiegazione più semplice e sintetica dell'1-2 potrebbe venire da questo confronto.

gl. f.

Alba — Organizzati dal gruppo sportivo del quartiere Piave tramite il GS Europa si sono iniziati da alcuni giorni i corsi di ginnastica per adulti - Uomini e donne in palestra». I corsi, tenuti da istruttori del Centro sportivo italiano si svolgono nella palestra della scuola media Giovanni XXIII in via Rossini e dureranno fino ad aprile.

Il calendario del 1983

Le gare di sci ad Artesina

FRABOSA SOTTANA — E' stato reso noto il calendario delle gare di sci in programma per la prossima stagione ad Artesina: 13 febbraio gara di discesa controllata (trofeo Fiat-Cri); 24 febbraio gara di discesa libera internazionale Fis; 25 febbraio gara di discesa libera internazionale Fis; 3 marzo gara di discesa libera valida per la «Coppa Italia Fisi»; 4 marzo gara di slalom gigante valida per la Coppa Italia Fisi.

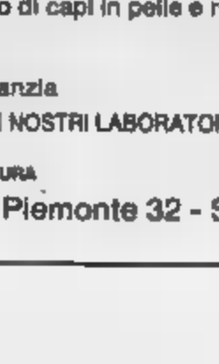
(g. m.)

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20 DALMAZZO
QUESTA SERA BALLO LISCIO
SPETTACOLO PER TUTTI CON
L'ORCHESTRA DI SANDRINO PIVA
PER VOI GIOVANI DISCOTECA

AFFITTASI
locali ufficio
2-3-5 vani
PALAZZO PIGANI
Via Statuto Cuneo
S.p.A. C.
Tel. (0171) 63.720

ZONA ALBA
IMPRESA EDILE
prenota locali uffici ed appartamenti di varia metratura
Tel. per informazioni al: 0173/49.266 - 49.9

AVIS
VERCELLI
Via Palestro, 17 - Tel. 65750


VENERDÌ 29
LA MUSICA DEGLI ANNI
Gli anni in cui si è decisa la musica di oggi
VIENI A BALLARLA
BEGUDAS in CONCERTO
NEWGIOCOLO

Secondo il dirigente Paganelli i biancorossi in campo raccolgono poco

TERZA CATEGORIA - Una squadra della provincia «Granda» alla settimana

L'Unione sportiva Santa Croce di Cervasca ora non s'accontenta delle piazze d'onore

CERVASCA — Sarà la volta buona, quest'anno, per l'auspicata promozione in Seconda Categoria dell'Unione sportiva S. La società fondata nel 1976 da Francesco Silvestro, attuale presidente onorario, è da anni tra le protagoniste del campionato di Terza Categoria e ha ottenuto sempre piazzamenti di grande rilievo, con tre secondi posti (tutti e un terzo posto).

I cervaschesi hanno iniziato molto bene il torneo nel girone A con quattro vittorie in quattro partite e puntano decisamente al grande salto. L'organico a disposizione dell'allenatore Roberto Bertolotti, sulla panchina dal 1975, è costituito la maggioranza da giocatori provenienti dal vivaio e comprende i portieri Ciamondi e Cavallo, i difensori Gilio, Picco, Oribaudo, Pellegrino e Carino, i centrocampisti Armando, Ivo e Giancarlo Silvestro e Diego e gli attaccanti Giorgia, Bruno e Brondello.

E' una compagine ben in tutti i reparti, particolarmente in difesa e centrocampo e dispone di un «bomber» molto valido come Giorgia, autore di ben nove reti in quattro partite. «*Abbiamo le carte in regola per aspirare alla Seconda Categoria* — dice il "generale" Giovanni Schianchi — *per la forza della squadra che per l'armonia e la voglia di vincere che regnano fra i giocatori e nella società. Inoltre, grazie al concreto interessamento dell'Amministrazione comunale, possiamo finalmente disporre di un nuovissimo impianto sportivo dotato di tutte le attrezzature necessarie*».

Oltre alle mire del primato, al S. Croce si cura molto il settore giovanile, autentico serbatoio per la prima squadra. Partecipano ai tornei provinciali esordienti e una compagine di «under 19», mentre è in fase di allestimento una formazione «pulcini». Il potenziamento e la cura dei giovani ha dato sempre ottimi risultati, sia per dar modo agli atleti locali di praticare il calcio, sia dal punto di vista economico. Ogni anno le casse sociali sono rimpinguate dalla cessione di qualche giocatore di sicuro avvenire: è il caso, recente, del terzino Falco, che in questo torneo gioca da titolare in Prima Categoria nella Narzolese.

b. a.

Vagnina batte Claudio Mattio

CARAGLIO — Daniele Vagnina, del gruppo sportivo Cicli Vagnina, ha vinto la terza edizione del trofeo «Impresa Edile Bruno Armando», gara ciclistica di apertura della stagione di ciclocross. Vagnina ha superato di dieci Claudio (Export Fiam Manta); un giro si è classificato Valter Alliero, della società ciclistica Capella.

(b. a.)

a SALUZZO C.so Piemonte
presso la boutique Ferruccio
UNA PELLICCIA PER TUTTI
A prezzi mai praticati in Italia
Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, foche, volpi e la nuova collezione autunno-inverno di capi in pelle e renna
PELLICCE PREGIATE
modelli '83 muniti di certificato di garanzia
ESPERTI ARTIGIANI CONFEZIONANO NOSTRI LABORATORI CAPI SU MISURA
SI ESEGUONO RIPARAZIONI, CUSTODIA E PULITURA
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

LA LIGURIA ANCORA UNA VOLTA ESCLUSA DAI FINANZIAMENTI STATALI

Il porto di Savona è in crisi da Roma neanche un soldo

Il presidente dell'Ente autonomo, Siccardi: «Si agisce come se si volesse appoggiare la concorrenza estera» - I risultati dell'incontro di Torino - A settembre altro calo

Al porti liguri (nella foto quello di Savona) il governo non ha concesso alcun finanziamento

SAVONA — Oggi, a mezzogiorno, a Roma, il Cipe per l'assegnazione delle Regioni dei finanziamenti, «immediatamente spendibili», previsti dalla legge sui provvedimenti urgenti destinati allo sviluppo dell'economia. Per l'anno che ormai volge al termine, il fondo è di 870 miliardi. A parte il fatto che non è certo che la somma sia disponibile, il piano di ripartizione non contempla alcun intervento per i porti. Purtroppo neppure il piano per il 1983, che dovrebbe avere una analoga dotazione finanziaria, prevederebbe stanziamenti per lo sviluppo degli scali.

La Regione Ligura ha chiesto, in data 17 agosto, un finanziamento di 50 miliardi per lo scalo di Genova-Voltri e di 25 miliardi per la realizzazione anche parziale nel bacino di Vado delle opere a mare del terminal carbonifero e per le quali la spesa complessiva è stata prevista in 32 miliardi.

La mancanza di una seria programmazione, il sempre maggior peso politico di alcune regioni a scapito di altre (e tra queste la Liguria) fanno sì che i finanziamenti dello Stato siano suddivisi in maniera a dir poco assurda: ad esempio il piano 1982 assegna ben 181 miliardi alla ferrovia Paola-Cosenza.

«A parte la considerazione che sicuramente tutti questi 151 miliardi non potranno essere spesi entro il 1984 come stabilito dalla legge — sottolinea l'ing. Mario Siccardi, presidente dell'Ente autonomo del porto — meraviglia che nessun finanziamento sia previsto per lo sviluppo dei porti quali dipende in buona parte la ripresa dell'economia italiana. In sostanza si agisce come se si volesse appoggiare la concorrenza dei porti stranieri e, per quanto direttamente ci interessa, di Marsiglia-Fos. Mi auguro che il Cipe decida diversamente».

La costruzione del terminal carbonifero è prevista dal piano energetico nazionale e quanto dovrebbe rifornire le centrali di Bastida Pancarana e di Tavazzano a favore quali si è già pronunciato il Consiglio regionale della Lombardia. Per quanto riguarda il loro costruzione si attende l'impegno ufficiale dell'Enel. Esse infatti dovrebbero entrare in funzione nel ma pure con un solo gruppo generatore ciascuna. Il consumo iniziale di carbone è previsto in 3 milioni e mezzo di tonnellate per Bastida e in 1 milione e mezzo a Tavazzano.

Di questi problemi legati ai finanziamenti si è discusso martedì a Torino, nell'incontro che una delegazione savonese ha avuto con il presidente della giunta regionale piemontese Enzo Enrietti che nel Cipe rappresenta le Regioni e il presidente dell'amministrazione provinciale di Torino, Eugenio Maccari.

Gli esponenti piemontesi hanno dichiarato di condividere pienamente le posizioni savonesi ed Enrietti ha assicurato pieno appoggio alle richieste per gli scali liguri ricordando come la politica piemontese sia indirizzata verso uno sviluppo dei rapporti con l'Europa, attraverso i traffori, e con la Liguria attraverso i porti. Ed è in questo ambito che Piemonte e Liguria svolgeranno ogni possibile azione non solo per ottenere finanziamenti per le opere portuali ma anche per il raddoppio della Torino-Savona, per il potenziamento delle linee ferroviarie Savona-San Giuseppe, e San Giuseppe di Cairo per Ceva ed Alessandria e per il miglioramento delle strade statali 29 e che costituiscono la Nazionale Piemonte.

Intanto il traffico del porto continua a diminuire. Nel mese di settembre il movimento complessivo è stato di soli 936.700 tonnellate con una flessione, rispetto allo scorso agosto, del 24,15%.

I primi nove mesi di quest'anno sono stati sbarcate e imbarcate 10.272.062 tonnellate di merci con una diminuzione di oltre 1 milione di tonnellate, pari al 9,09% rispetto allo stesso periodo del 1981.

Nicolò Siri

Replicò reggio il chiamato

SAVONA — Ordine di cattura per Domenico Privitera, 20 anni, soldato di leva alla «Bligny» di Legino. Il giovane è accusato insieme con Nunzio Lipari, 19 anni (arrestato a una volta), di aver rapinato il negozio di autoricambi di Vincenzo Maltagada 32 anni, in corso Colombo a Savona.

I due, secondo l'accusa, puntata la pistola in pugno, avrebbero costretto il commerciante dell'incasso della giornata.

Domenica Privitera è nel frattempo scomparso dall'ospedale militare di Torino, dove era ricoverato. (m. nu.)

Oggi Consiglio ad Imperia

IMPERIA — Si riunisce questo pomeriggio alle 17,30 il Consiglio comunale di Imperia. Salvo colpi di scena dell'ultima ora la seduta di mercoledì fine alla lunga crisi che dura da oltre tre mesi. All'ordine del giorno le dimissioni del sindaco e della giunta ed elezione del nuovo esecutivo.

Ribadita la piena fiducia alla formula del pentapartito il nuovo sindaco sarà Claudio Scajola (dc). (m. f.)

La Regione pronta a dare «battaglia»

Il presidente Teardo oggi a Roma per la riunione del Cipe - La situazione alla Fit Sestri

GENOVA — Alberto Teardo, presidente della Regione, ha ingaggiato una vera e propria battaglia con il governo sulle prospettive economiche della Liguria.

Dei viaggi a Roma, in un intervallo dei pigri lavori del Consiglio regionale ieri mattina, prima di saltare su un aereo che li riporterà nella capitale «Il governo, mesi fa, aveva chiesto alle Regioni un progetto generale di massima per le prospettive di sviluppo economico a termine immediato, le cosiddette scelte prioritarie. Si era parlato, nella conferenza dei presidenti, di progetti per mille miliardi. Questi progetti, dopo un primo incontro, sono scesi a 1800 miliardi. In questo misero ritaglio, sono stati avanzate 30 proposte, ma a disposizione nelle casse dello Stato ci sono soltanto 870 miliardi, vale a dire il 48 per cento dell'ultima tranche recuperata in extremis dal Cipe. Ora, errori del computer a parte (che poi mi sembrano giustificazioni infantili), è emerso come tutti sanno che il finanziamento per i porti di Genova e di Vado è stato escluso dalle scelte prioritarie».

Teardo è partito ieri nel primo pomeriggio: assisterà, d'accordo soprattutto con i presidenti delle Regioni Piemonte e Lombardia, all'ultima riunione dei sette ministri del Cipe. Negli incontri dei giorni scorsi ha recuperato l'appoggio e il sostegno del ministro della Marina Mercantile, Calogero Mannino, e delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, ma non ha superato lo scoglio antiligure del ministro repubblicano Giorgio La Malfa, contrario a concedere finanziamenti ai porti liguri.

«La battaglia che ci aspetta — ha detto Teardo — è molto dura, perché di fronte a un atteggiamento razionale di certe forze politiche, tale a dire di chi si pone di fronte ai problemi in termini di prospettive di sviluppo nazionali e internazionali, ne ho trovato grande di poter risolvere ogni questione sulla base di ragionamenti clientelistici e clientelari. Dico subito che se la Liguria non strapperà il finanziamento per i suoi porti, la Regione passerà decisamente all'opposizione e non collaborerà più con un governo che appare preda di una logica clientelare».

Teardo s'è poi intrattenuto ad affrontare la questione spinosa della Fit di Sestri Levante precisato il proprio pensiero «Nel caso della Fit occorre essere chiari è possibile fare assistenza o interventi curativi gratuiti. Tutta l'Italia è in crisi, ed è inutile recuperare una politica tipo Anni Cinquanta. Però sulla base di informazioni che sono in mio possesso, posso affermare che esistono prospettive di sviluppo all'interno della Finsider che possono, con i sacrifici che sarà necessario affrontare, far sperare in una utilizzazione concreta competitiva e produttiva delle strutture della Fit».

«Per questo — ha aggiunto — faremo il possibile per bloccare, magari tramite il tribunale di Milano che è competente per territorio, ogni decisione dell'assemblea degli azionisti del prossimo 30 ottobre, in attesa che si conoscano le destinazioni del prodotto della Finsider in particolare dei tubi».

Paolo Lingua

Era stato arrestato il 13 aprile scorso a Loano

Ritratto di Longo, il bierre che ha fatto catturare Fenzi

Dal carcere della Riviera di Ponente riuscirono a fuggire Diego Favata e Lucia Tatton - Fu bloccato alla stazione, poi ha vuotato il sacco

GENOVA — Mentre la Corte d'Assise si concludeva il processo al professor Enrico Fenzi, l'uomo che lo ha consegnato nelle mani della polizia, insieme con Mario Moretti, si trovava ancora in una località misteriosa, dopo che i carabinieri l'hanno arrestato il 12 aprile scorso a Loano.

E' Renato Longo, 36 anni, astigiano d'origine, pavese di adozione, ex trafficante di stupefacenti convertito all'ideologia delle Br e carriera da Paolo Neri esponente di spicco del terrorismo toscano. Si dice che Renato Longo sia uno dei terroristi più odiati d'Italia e forse non solo dagli ex compagni.

Davanti a carabinieri e magistrati ha vuotato il sacco. Dopo Mario Moretti e Enrico Fenzi, è mandato in carcere un'altra decina di brigatisti e messo nei guai il commissario della mobile Ettore Filippi, arbitro di calcio, e un altro funzionario, indiziati di omissione di atti d'ufficio e di altri reati.

Renata Longo, infatti, ha raccontato al procuratore generale della Repubblica di Milano, Marini, di avere progettato, d'accordo con i funzionari di polizia, nel gennaio di quest'anno, alcuni attentati alla sede della dc di Pavia, alla Camera di Commercio italo - inglese e all'avvocato Baslle, difensore di alcuni terroristi pentiti. E' una versione tutta da verificare da parte della magistratura, così come il giudice milanese accertando la provenienza dei 40 milioni che i funzionari di polizia avrebbero versato a Renato Longo per la cattura di Enrico Fenzi e Mario Moretti e per continuare la sua opera di infiltrato.

Ma ci sarebbe ancora di più. «Finiti i soldi — è sempre Renato Longo che lo dice a carabinieri e magistrati — mi rivolsi al capo della mobile per un finanziamento. Mi disse che non era possibile. Allora gli prospettai l'idea di fare una rapina».

In quei giorni venne assalita l'oreficeria di Anna Maria Molinari a Pavia. Anche per questo la Procura della Repubblica deve accertare se si tratta di calunnia o se vi sono riscontri obiettivi.

Il covo ligure di Renato Longo venne scoperto casualmente. Il proprietario dell'appartamento di Loano segnala i carabinieri che l'ore inquilini nonostante l'invito a lasciare stanze non si erano fatti vivi e avevano abbandonato nel garage il loro auto.

I militari si trovarono un vero arsenale (esplosivo, armi e volantini a firma «Brigata 24 Aprile» che rivendicavano gli attentati alla sede dc, a caserme dei carabinieri e alla Camera di Commercio.

Gli uomini dell'antiterrorismo di Genova piombarono a Loano e si resero conto di avere tra le mani qualcosa d'interessante. Con l'ex spacciatore nel covo avevano soggiornato Diego Favata, 20 anni, e Lucia Tatton, di 23, arruolati tra le file dell'autonomia del quartiere milanese del Saggio. Gli ultimi due, latitanti da parecchi anni, avevano raggiunto Renato Longo verso aprile. Poi l'arresto alla stazione ferroviaria di Loano, di ritorno da un viaggio a Roma.

Anche questa volta, come in precedenti occasioni, disse ai carabinieri «Non potete arrestarmi. Lavoro per la polizia». Poi visto che nessuno interveniva in suo favore, vuotò il sacco.

Bruno Balbo

Mentre gli «sceriffi» protestano

Ricordato a Imperia le due guardie uccise

IMPERIA — Anche le guardie giurate della provincia di Imperia commemorano i colleghi Mondalpol Sebastiano D'Alleo e Antonio Podio, spietatamente assassinati a Torino da un commando delle Brigate rosse. Domattina alle 9.30, nella Basilica di S. Maurizio, sarà celebrata una Messa di suffragio. In provincia di guardie giurate sono circa 130. Il vile attentato di Torino è servito anche a riaccendere le polemiche, tempo gli agenti della vigilanza chiedono una revisione della legge e nuove misure di sicurezza.

«Non sta a noi — si legge in un comunicato diramato dall'Istituto La Vigile di via Liliardi — cercare la provenienza di questi delinquenti, certamente si di persone (ma è giusto chiamarle così?) che di solo l'immagine fisica. E' difficile comprendere tanta efferatezza».

Secondo le guardie giurate, ancora una volta le misure di sicurezza si sono dimostrate inadeguate. «Da anni chiediamo agli organi preposti che vengano vagliate forme di vigilanza, più sicure per noi e più efficaci contro la malavita. Tutte le proposte sono sempre state respinte e senza motivazione».

Anche la provincia di Imperia ha subito negli ultimi anni le incursioni di spietati rapinatori. All'inizio dell'estate, per esempio, a S. Bartolomeo, due banditi avevano tentato di uccidere a sangue freddo una guardia giurata che nella colluttazione con i malviventi era caduta a terra. «Vogliamo sollecitare le autorità a intervenire — conclude il comunicato —: soltanto in questo modo potremo diventare veri operatori della sicurezza».

m. f.

DUE AVVENIMENTI SPORTIVI INTERNAZIONALI ALL'ATTENZIONE DEI TIFOSI IN RIVIERA

Ogni sera 300 in palestra per spiare Marvin Hagler

Richiesto un servizio d'ordine a Villa Ormond - Il rituale del campione

SANREMO — Il rito si consuma alle 16, minuto più, minuto meno. Per 300 sanremesi in media, ogni sera, è diventato un appuntamento fisso: l'allenamento di Marvin Hagler, «The Marvellous», campione del mondo dei pesi medi. Lo spettacolo

Le hanno scoperto tardi amorevendo gli addetti ai lavori che pensavano fosse il solito appuntamento per pochi intimi, al massimo per qualche irriducibile fanatico della «nobile arte». E, invece, Hagler, il terribile pelato di Boston, con il suo pugno proibito trenta centimetri di diametro, è diventato un'attrazione.

Tanto che i fratelli Petronelli, i due manager italo-americani del campione che non lo abbandonano un solo attimo, dopo due sere hanno chiesto e ottenuto di avere nella palestra di Villa Ormond un servizio fisso di vigili urbani per poter regolare l'afflusso della gente che stringe d'assedio il ring.

Il «clichè» dell'allenamento a fisso Hagler calza i guantoni con attenzione quasi religiosa, fa un po' di training, si allena al sacco e al punge-ball, poi sale sul ring a «fare i quanti», secondo il classico gergo di palestra, con i suoi due sparring-partners, Bobby Watts e Buster Drayton. E qui gli spettatori diventano protagonisti: sul quadrato, alla pari in allenamento, i pugili si picchiano senza troppi complimenti e anche se Hagler è un personaggio simpatico, tutti l'intuiscono, nelle favole, per fare il tifo per il più debole, in questo caso gli sparring.

Così per Bobby Watts (che proprio vittima non dovrebbe essere visto che è l'unico pugile con Willy Monroe, che sia riuscito a battere Hagler) e per Buster Drayton la dose di applausi è sempre sonora ad ogni colpo piazzato sul prezioso viso del campione protetto da una vistosa maschera. A «The Marvellous», abituato a vincere, la cosa deve sembrare troppo perché a un certo punto cambia marcia, affonda i colpi e mette in crisi il vero sparring di turno.

E' il ogni Poi Hagler si toglie la maschera e conclude sul ring la preparazione lo fa a suon di musica (Guerre stellari e La febbre del sabato sera sembrano le melodie preferite). La maglietta che indossa ha, sulla schiena, una scritta italiano «Distruzione e distruttore». Quasi un programma.

«Quando sono tra le corde del ring divento un diavolo», ha confessato in questi giorni a Sanremo. «Eppure è una pausa di ragazzo — dice Rossi, un fotoreporter sanremese, abituale frequentatore del ring di mezzo mondo e amico di Hagler —. E' un buon temperato, parla dei suoi cinque figli, non farebbe male a una mosca». Sarà, ma ad attirare almeno trecento spettatori a sera a Villa Ormond è la sua grinta da picchiatore che non incoraggia a far sensazioni con lui.

Da mercoledì, fra i trecento spettatori, ci sono osservatori interessati. Puntuali ogni sera: uno è Juan Domingo Roldan, detto «Martillo» argentino, che per la Wba, uno dei due organismi mondiali della boxe, è il numero due dei pesi medi nel mondo; l'altro il Santo Laciar, anche argentino, che campione del mondo lo è già, nei pesi gallo. Sono in allenamento anche loro a Villa Ormond e preparano al pomeriggio, prima di Hagler. Per loro c'è meno pubblico, al massimo una trentina di persone.

Bruno Monticone

Estasera arriva anche Ray Leonard

SANREMO — Da questa sera a Sanremo i «grandi» della boxe mondiale ci sono tutti o quasi: Hagler si aggiungerà il celeberrimo «Sugar» Ray che sabato notte commenterà il match mondiale per la televisione americana. Leonard arriva nella giornata di oggi in Italia, all'aeroporto di Milano. In serata raggiungerà Sanremo sistemandosi nello stesso albergo di Hagler (l'hotel Mediterranée).

La contemporanea presenza dei due «re» della boxe mondiale costituirà, già da sola, un avvenimento. Ma sabato notte, al teatro Ariston, nel programma avrebbe dovuto esserci una vera e propria parata di stelle dei pugilato: Griffith, Benvenuti, Valdez, Cerro e Antisforma, tutti i pugili cioè che, negli ultimi vent'anni, sono stati campioni mondiali dei pesi medi. La parata avrebbe dovuto far parte dello spettacolo di contorno alla rimatch, ma la lite in famiglia tra i telecronisti ha fatto tramontare anche questo piccolo di boxe-nostalgia. (b. m.)

Il Recco all'assalto dell'Europa Eraldo Pizzo chiude in bellezza?

Scatta domani sera nella piscina di Albaro il girone di semifinale della Coppa dei Campioni

Eraldo Pizzo, a 44 anni, è sempre in bandiera del Recco (Tel.)

GENOVA — Il Recco, più gloriosa delle formazioni di pallanuoto italiane, torna da domani sera all'assalto dell'Europa. Si gioca infatti nella piscina - stadio di Albaro il girone di semifinale della Coppa dei Campioni, dove i recchelini (da poco sponsorizzati «Stefanel») troveranno Vasas Budapest, De Robben (Olanda) e Marsiglia.

Si parte domani sera alle 19.30 con Vasas - De Robben, mentre alle 21 il Recco esordisce di Marsiglia Sabato, con gli stessi orari, prima Marsiglia - De Robben, domenica infine Marsiglia - De Robben (17,30) e Recco - Vasas (19). Le prime due classificate si guadagneranno la semifinale incrociata con le migliori del raggruppamento di Berlino, che vede in lizza Spandau Alma Ata (Urss), Jugo Dubrovnik e Kosice.

Le gare saranno arbitrate dai signori Matosic (Jugoslavia), Asencio (Spagna), Theodorocopulos (Grecia) e Pollman (Germania Federale). Il delegato Len sarà l'austriaco Dimweber. Dopo l'eliminazione di Bogliasco a Barcellona in Coppa delle Coppe (anche qui era il girone di semifinale), il Recco tenta la carta di «Coppa Campioni». Il fatto di giocare a Genova sembra favorire la squadra di Imre Szikora.

«Ma io non mi fido — ha detto Eraldo, 44 anni, il calmano che ancora addenta in vasca gli avversari — anche se è ovviamente meglio esser qui che all'estero».

Il Recco presenta in Coppa Campioni lo stesso organico della scorsa stagione. Da Alberani a Pizzo appunto, poi Baldineti, Lagostena, Peri, Bisio, Bertazzoli e sta dicendo. Non potrà far giocare il neo acquisto D'Altrui (ex Pescara), che diventerà recchelino a tutti gli effetti solo dal prossimo campionato.

Ecco ci fa una breve scheda delle avversarie di Albaro. «Il Vasas è la grande favorita del girone, e forse anche della Coppa. Ha quel Farago che è un autentico fuoriclasse, uno dei migliori giocatori in assoluto di tutti i tempi, più Szabo e una schiera di giovani fortissimi. Il De Robben è zeppo di nazionali olandesi e i risultati della rappresentativa dei Paesi negli ultimi tempo parlano chiaro. Occhio anche al Marsiglia, che è annunciato in grande progresso e ha eliminato ai primo turno i rumeni della Dinamo Bucarest».

Pizzo in Coppa viene utilizzato più che in campionato. La sua esperienza in questi tornei internazionali vale tanto oro quanto pesa, e Szikora lo sa. Da domani sera il glorioso Recco di sempre cerca il ritorno trono d'Europa. Un trono che al grande vecchio Eraldo Pizzo fa sempre gola. «Queste — dice il Caimano — potrebbero essere le mie ultime gare in campo internazionale. Voglio lasciare un buon ricordo. Per il resto, nessuna emozione particolare. A 44 primavere, Eraldo il tutto il ferro, dentro e fuori.

Roberto Baglietto

REGIONE LIGURIA

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

Si rende noto che con deliberazione della Giunta Regionale n. del 7-10-1982 è stato approvato il bando per la formazione graduatoria provinciale per il conferimento di incarichi di insegnamento a tempo determinato presso i Centri Regionali di Formazione Professionale.

Le graduatorie riguardano

— per la provincia di GENOVA, i comparti meccanico - elettrico - elettronico - contabilità e amministrazione - stenografia e dattilografia - acconciatura ed estetica;

— per la provincia di LA SPEZIA i comparti meccanico - acconciatura ed estetica;

— per la provincia di SAVONA i comparti contabilità e amministrazione - linguistico - acconciatura ed estetica.

Le domande in carta legale per l'inserimento in dette graduatorie devono essere inviate con lettera raccomandata o presentate direttamente, entro e non oltre il novembre 1982 alla

REGIONE LIGURIA

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

VIA FIESCHI 15 - 16121 GENOVA

o ad un Centro regionale di formazione professionale.

Sono disponibili il fac-simile della domanda e l'elenco dei documenti da allegare alla stessa.

Tutte le domande presentate anteriormente alla data del 28-10-1982 sono prive di qualsiasi valore.

LAVORO E PREVIDENZA — Aumentate dal 1° settembre per gli assistiti Inps

Nuove indennità ai tubercolotici

In caso di ricovero o di ambulatoriali - Le pensioni saliranno a partire dal

In coincidenza con la quadrimestralizzazione della scala mobile aumentate anche le indennità a favore dei tubercolotici assistiti dall'Inps. Perciò, dal 1° settembre scorso l'indennità di ricovero o cura ambulatoria è elevata a 6629 lire giornaliere e l'indennità post-sanatoriale è aumentata a 11.046 lire giornaliere.

Per gli assicurati indiretti — cioè per i tubercolotici assistiti in qualità di familiari a dei lavoratori (che sono gli assicurati diretti) l'importo delle suddette prestazioni è ridotto

Continua a essere escluso dalla rivalutazione di cura e spettante a quei tubercolotici che quando di percepire il post-sanatoriale risultano invalidi. L'aumento di questo assegno — — è 70.000 lire mensili — e il suo aggancio alla scala mobile è previsto, però, dal disegno di legge 1091 da tempo in attesa di approvazione da parte della Camera.

Lo stesso provvedimento si propongono inoltre l'accredito ai fini pensionistici dei periodi di assistenza antitubercolare anteriori al 1952, che attualmente non vengono presi in considerazione; la trasformazione dello speciale assegno natalizio di L. 25.000 in tredicesima e l'importo pari a quello della prestazione economica in corso per l'assistito nel mese di dicembre; l'anticipo da parte del datore di lavoro delle indennità dovute al dipendente (c.b.c., come avviene da tempo per le altre malattie).

A decorrere dal prossimo 1983 — in conseguenza della trimestralizzazione della scala mobile per le pensioni — verranno aumentate ogni tre anche le indennità per i tubercolotici.

Osvaldo Palla

Le risposte ai lettori

D — Diceva che per eliminare gli abusi attraverso i pensionamenti di invalidità avrebbero cristallizzato tutte le pensioni concesse a questo titolo negli ultimi anni. Ma mi pare che non si faccia niente

C. B. Diano M.

R — E' probabile. Prima di tutto, per paura dell'impopolarità. Equo, perché è difficile credere che pensioni concesse finora in base a criteri che ne hanno legittimato l'erogazione anche con motivi estranei allo stato di salute degli interessati, possano essere revocate. Si tratta sostanzialmente di diritti acquisiti che sarebbero confermati anche in sede giudiziaria — per demagogia e per una macroscopica distorsione delle finalità dell'invalidità pensionistica — è promosso e consolidato, anche in questo settore, quell'assistenzialismo che è negazione della previdenza genuinamente intesa.

Si dice che da noi le pensioni di invalidità sono 5.163.000, mentre in Germania — con una popolazione equivalente — sono soltanto 500.000.

D — Vorrei sapere perché — oltre alle grandi confederazioni sindacali — ci sono innumerevoli sindacati di categoria che — specialmente nel settore pubblico — fanno quello che gli pare

R. Q. Vittima dei traghetti

R — Perché le minoranze, anziché uniformarsi democraticamente alle decisioni della maggioranza, si distaccano dal ceppo di origine, costituendo nuovi sindacati che, tanto per caratterizzarsi, si fanno subito promotori di agitazioni.

g. g.

ora, nel "cuore" degli affari, perché sono gli affari che ci stanno a cuore

LIGURE LEASING

via Paleocapa 23/6
tel.(019)20071
Savona

Una riunione per discutere sui futuri investimenti

Dal Casinò 18 miliardi ecco la dc fa già i conti

Il canone che dovrà sborsare il gestore privato per ferrovia, mercato dei fiori e altre opere

SANREMO — Per la democrazia cristiana il passaggio del Casinò ad un gestore privato è già un fatto acquisito. Sarebbe solo questione di tempo. Resterebbe da conoscere la gara d'appalto sarà vinta dal conte Giorgio Borletti (Flowers Paradise) o dall'Irig Merli (Sit) e a quanto ammonterà il canone d'affitto ufficiale.

La Gecam, la cooperativa formata da croupiers e dipendenti della casa da gioco, che si era candidata alla poltrona di «patron», è stata tagliata fuori. La speciale commissione, presieduta dal difensore civico della Regione Liguria Domenico Riccomagno, l'ha ritenuta infatti non idonea a partecipare.

Partendo dal presupposto che il futuro gestore privato sborserà 18 miliardi l'anno per fare girare le roulettes in proprio (tale somma rappresenta infatti la cifra minima di partenza dell'asta) la dc ha già iniziato a discutere sulla divisione e l'investimento dei quattrini. L'altra sera ne hanno parlato in una riunione, durata sino a tarda ora, il sindaco Osvaldo Vento, il capogruppo consiliare Giovanni Parodi, gli assessori Gianni Giuliano, Mario Tommasini, Stefano Arcinelli, Angelo Asseretto ed il presidente della commissione urbanistica Roberto Andreaggi.

Ovviamente non è stato deciso nulla di definitivo, ma sono state tracciate linee precise su cui lavorare non appena l'appalto del Casinò sarà stato fatto. Come impiegare i 18 miliardi della casa da gioco? Sino ad oggi il comune ed i vari assessorati avevano sempre lavorato su bilanci preventivi di massima.

Ora, se si sarà veramente un gestore privato, si lavorerà su una quota e ben stabilita di ripartizione del canone.

Dall'incontro degli amministratori della dc è emerso, per esempio, l'intenzione di destinare il 6% dei 18 miliardi di affitto al capitolo «manutenzione straordinaria» dell'immobile Casinò. Quindi per la «casa bianca» matuziana nel 1983 dovrebbe essere a disposizione circa 1 miliardo di lire. Se si confronta la somma con la cifra messa a disposizione per il corrente anno si nota un «taglio» di circa 600 milioni di lire.

Un altro «giro» di vite riguarda il settore «spettacoli e manifestazioni». Nel 1982 il budget è stato di circa 3 miliardi di lire. Un «tetto» da rispettare. La cifra, ovviamente, comprende tutto, dalla stagione teatrale ai congressi, all'orchestra del Casinò, agli spettacoli di arte varia, ai galà, ai contributi per tennis, per il mondiale di bowling, per il concerto di Liza Minnelli, ai contributi per il rally, la Sanremese calcio, il mio amico d'argento e tante altre iniziative.

Il prossimo anno però, secondo la dc, per le manifestazioni, dal Casinò bisognerebbe prelevare circa il 17% dei 18 miliardi. Vale a dire circa 3 miliardi di lire in tutto. La cifra è sempre considerevole, ma tenuto conto del ritmo e dei vezzi degli interpreti canori? Una cosa appare certa: i quattrini dovranno essere spesi con oculatezza che nel passato.

Tra le altre principali voci da registrare gli interventi per la realizzazione del mercato dei fiori in Valle Armea, il completamento dello spostamento a monte della ferrovia. Il palazzo dei congressi. Per il mercato dei fiori è intenzione di accantonare circa il 9%, qualcosa come un miliardo e 400 milioni di lire. «A patto però — hanno sottolineato i democristiani — che arrivino i contributi promessi dallo Stato». Per la ferrovia il comune di Sanremo si era impegnato a dare 18 miliardi. Parte della somma è già stata versata. Per il 1983 dal canone del Casinò si dovrebbe prelevare circa 1 miliardo.

Altri 3 miliardi dovranno andare per gli ammortamenti di mutui che il Comune ha già acceso per potere pagare interventi sul territorio. Sul palazzo dei congressi una lira precisa non è stata ancora presa. Ci sono diverse ipotesi. Tra queste anche quella di ricorrere al leasing. Sempre grazie agli introiti e all'affitto delle roulettes si dovranno completare opere già iniziate come la copertura del torrente San Francesco, del torrente San Martino e alcuni tronconi dell'acquedotto urbano, Villa Citterà, ed interventi nelle attrezzature sportive e scolastiche.

Roberto Basso

La giunta ha approvato il finanziamento per i primi due lotti dei lavori

Presto sarà allargato corso Europa Bordighera spenderà mezzo miliardo

Unico problema è quello dell'esproprio di «Casa Taggiasco» - L'intervento è necessario per snellire il traffico - La delibera sarà portata in Consiglio - Del problema si parla da 20 anni

Bordighera. La «strozzatura» di Corso Europa che, in parte, impedisce l'allargamento della strada

BORDIGHERA — Disco verde ai lavori di ampliamento di Corso Europa, comunemente chiamato «via di mezzo» di Bordighera. Lo ha deciso nella ultima riunione di giunta che ha stanziato 500 milioni per l'appalto del primo e del secondo lotto di lavori. La pratica verrà portata in Consiglio comunale il 12 novembre prossimo per la ratifica ufficiale e quindi verrà bandita la gara d'appalto.

I lavori interesseranno soltanto due lotti. Per il terzo, relativo all'abbattimento dei «Casa Taggiasco». il cui perimetro incide sul tracciato, tutto è subordinato all'esproprio del vecchio immobile di due piani dove vivono quattro famiglie. Un esproprio (oggi valutato intorno ai 500 milioni) che Bordighera attende da 22 anni: da quando il Consiglio comunale (era il 1960) approvò il progetto per allargare il corso e eliminare la strozzatura provocata dall'edificio.

La strada che attraversa longitudinalmente la città, estendendosi in modo parallelo alla via Aurelia e alla vecchia via Romana potrebbe rappresentare una valvola di sicurezza per il traffico che, in particolari periodi dell'anno soffoca Bordighera provocando code interminabili e disagi per gli automobilisti. I lavori del primo e del secondo lotto prevedono l'allargamento della strada a ridosso della strozzatura e tutta una serie di accorgimenti per rendere più scorrevole il traffico nella zona. Soltanto l'eliminazione della «casa Taggiasco» però potrà consentire quella trasformazione della «via di mezzo» che gli abitanti di Bordighera attendono da anni.

La via di mezzo rappresenta uno dei punti qualificanti del programma amministrativo del pentapartito approvato nel gennaio scorso all'atto della formazione della nuova maggioranza dc, psi, psdi, pri, pli.

Per anni la realizzazione dell'opera è stata al centro dei dibattiti politici, soprattutto in occasione delle consultazioni elettorali. E' stata oggetto di scontri tra maggioranza e opposizione. Si sono dati battaglia esponenti dello stesso partito. Si sono aperte liste. Parole ne sono state dette molte. In 22 anni, non sono mai state seguite fatti. Ora, finalmente qualcosa comincia a muoversi.

g. p. m.

Definita «area verde di salvaguardia»

Villa Roncati Carli di nuovo polemiche

Il Comune: «Rimarrà com'è» - Sarà adibita a parco?

IMPERIA — Continuano le polemiche tra l'amministrazione comunale e la presidenza della Casa di riposo (147 ospiti di cui 45 non autosufficienti). La tenuta di villa Fanny Roncati Carli (in località Lagoni), lasciata in eredità al centro di assistenza, è stata definita dal piano regolatore «area verde di salvaguardia». Il terreno della discordia, dopo un burrascoso iter legale (era stata concessa in mezzadria), è tornato nelle mani della Casa di riposo. «Il vero che il vincolo su villa Fanny boicotti gli anziani — dice il consigliere delegato dottor Neri Valcado — finora la tenuta è mai stata utilizzata, ed è impensabile che la Casa di riposo possa trasferirsi in quella località. Qualcuno pensava forse che il Comune procedesse a variante: la proprietà, utilizzata a fini edilizi, sarebbe servita a ottenere i finanziamenti per ristrutturare la Casa di riposo. Su questo punto voglio essere molto chiaro: il Comune non concederà mai una variante. Il lascito è un patrimonio prezioso donato a tutta la comunità, che il futuro potrebbe essere trasformato in parco urbano».

Ma i problemi della Casa di riposo restano e sono gravi. «E' vero — aggiunge Valcado — anche l'amministrazione se ne rende conto. Abbiamo presentato una serie di proposte per soddisfare le esigenze del centro di assistenza».

In sintesi: impegno del Comune, in collaborazione con il consiglio di amministrazione, per un intervento finanziario destinato all'adeguamento delle strutture architettoniche e dei servizi. Nel piano particolareggiato di Oneglia, concessione di edificatorio per la cosiddetta «fossa dei leoni», terreno di proprietà della Casa di riposo, occupato in parte dalla stazione di servizio della Mobil in via della Repubblica. Punto base: la Casa di riposo dovrebbe cedere in uso al Comune, per anni, l'area Fanny Roncati, da destinare a parco (gli amministratori propongono anche l'inserimento di handicappati nella manutenzione del giardino verde). «I termini della questione sono ben diversi — commenta il presidente Bruno Boschi — se il Comune vuole l'uso del terreno deve offrire in cambio due miliardi. I fondi serviranno a completare la ristrutturazione per costruire la nuova ala dell'edificio intitolata alla sua benefattrice». Questa controproposta (con astensione dei rappresentanti psi e dc) è stata votata nell'ultimo consiglio di amministrazione.

«Le proposte dell'amministrazione, molto discutibili legalmente, assomigliano quasi a un ricatto. Nei terreni confinanti, l'indice di costruzione è dello 0,30 — conclude Boschi — forse la nostra proprietà deve servire al polmone verde per decine di villette residenziali?».

m. f.

Un corso per infermiere volontarie

IMPERIA — Un invito della Croce Rossa per iscriversi al corso di infermiere volontarie. «Per aiutare chi soffre, oltre alla buona volontà è necessaria anche una preparazione specifica».

Il corso che inizierà sabato, ha durata biennale. Tra i requisiti richiesti per l'ammissione, il compimento del 18° anno di età e l'ammissione al terzo anno di scuola media superiore. Le infermiere volontarie sono a disposizione per ogni informazione tutti i giorni feriali.

(m. f.)

Un incendio a Badalucco

BADALUCCO — Un incendio è scoppiato ieri pomeriggio in uno scantinato di un palazzo in via Colombo 70, a Badalucco, accanto al distributore di carburante della «Mobil».

Le fiamme, causate da un corto circuito, hanno distrutto legname, suppellettili e alcuni vecchi mobili. I danni ammontano a circa mezzo milione.

(c. d.)

Sanremo

Una mensa refezione agli scolari

SANREMO — Gli alunni delle elementari e della scuola media di San Bartolomeo, sulle alture di Sanremo, dopo dieci anni di disagi, finalmente avranno un refettorio ordinato e funzionale e non dovranno più mangiare nella mensa, improvvisata nel cortile.

Sedie e tavolini, sistemati alle finestre a fianco delle aule, scompariranno e troveranno posto nel piano interrato dove, con una spesa di circa 67 milioni, il Comune è riuscito a costruire un nuovo locale.

Manca lo spazio e la Direzione didattica, per poter dotare l'istituto della refezione aveva dovuto ripiegare sul corridoio: una soluzione di emergenza che doveva essere provvisoria e che, invece, si è protratta per dieci anni. La mensa troverà posto nello scantinato.

L'amministrazione comunale, con una serie di lavori (apertura di porte e finestre, abbattimento di un muro) è riuscita a trasformare il piano interrato in un salone accogliente.

I lavori sono una sessantina (25 della «materna» e 35 delle elementari)

Arrestato borseggiatore a Sanremo

SANREMO — Un algerino è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri mentre tentava di rubare il portafogli a un passante. Si tratta di Eddine Koier Arzim, 10 anni.

Vittima del «colpo» un dipendente comunale, Arturo Barbieri, 55 anni, che stava camminando in via De Benedetti.

(c. d.)

Vivaci reazioni dopo la decisione del responsabile del servizio, dottor De Caro

Stop al metadone a Ventimiglia per i drogati gli psicofarmaci?

Il presidente: «Un provvedimento del genere può essere preso solo dall'Usl»

VENTIMIGLIA — Il dott. Michele De Caro, responsabile del servizio di salute e igiene mentale che si occupa anche delle tossicodipendenze, ha deciso di distribuire il metadone. Immediate le reazioni, anche nell'ambito dell'amministrazione ventimigliese.

Il sanitario, ha dichiarato la sua indisponibilità a usare il metadone come cura di recupero per i drogati, ed ha precisato che è preferibile adottare gli psicofarmaci. Il presidente del comitato di gestione, comm. Albino Ballestra, ha dichiarato: «*La nostra struttura è stata la prima, in provincia, a creare, nel 1981, questo servizio in ossequenza al decreto ministeriale del 1980 ed ha avuto dai 40 ai 50 utenti. Il dott. De Caro è stato invitato da noi, con un telegramma a sospendere o qualsiasi decisione di sospensione dell'erogazione del metadone sino a che l'ufficio di direzione, composto di dieci capi servizio di tecnici non avrà preso in esame la situazione e i provvedimenti relativi. Venerdì prossimo ci sarà la riunione*».

La decisione del dott. De Caro ha anzitutto aperto un discorso doloroso sull'utilità o no di distribuire metadone che, alla luce dell'esperienza sulle locale, non ha dato alcuno esito positivo nei drogati, mentre quella a base di psicofarmaci — dietro esiste un'organizzazione terapeutica (sia essa famiglia o una comunità, ma sempre una struttura privata non dello Stato) — gli esiti sono stati positivi.

La cura è scelta dal paziente, che nella maggioranza dei casi opta per la somministrazione del metadone a scalare, di facile realizzazione, ma che dà rischi non indifferenti, mentre gli psicofarmaci non fanno correre pericoli. Nei due anni di questo servizio, su 127 tossicodipendenti, dieci sono stati recuperati e questi non erano tra la schiera dei curati con metadone.

Potrebbe essere convalidata la decisione presa dal dott. De Caro? «*Se il parere dei tecnici sarà favorevole può darsi* — ha continuato Albino Ballestra —, *come potremmo disattenderlo assumendoci naturalmente, di ambo i casi, le nostre responsabilità*».

Il dott. De Caro, giovane sanitario molto attivo nel portare avanti le sue idee, ora deciso ad andare sino in fondo in questo suo atteggiamento, che professionalmente è sottolineato da pareri di alcuni colleghi. Purtroppo la struttura pubblica ha i mezzi per la comunità terapeutiche per il recupero dei tossicodipendenti: è un cerchio senza via di uscita se in sede sanitaria il problema non viene studiato.

«*Forse potremmo ancora i primi* — ha concluso il presidente Ballestra — *nell'adottare solo gli psicofarmaci, ma purtroppo le strutture che sono necessarie creano problemi seri e di difficile soluzione nell'ambito locale; si dovrebbe aprire un discorso almeno su scala provinciale e con l'ausilio degli enti locali*».

Italo Merlo

Vento contrario alla nomina di Scajola?

SANREMO — In casa dc non tutti parrebbero d'accordo sull'epilogo del «caso Pilade» e la nomina di Claudio Scajola a sindaco di Imperia. In diversi ambienti del partito dello scudo crociato si parla addirittura di «*golpe dei fratelli Scajola*».

Ieri il sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, ha inviato una lettera privata al segretario provinciale della dc, dottor Bianco, dove annuncia le sue dimissioni di dirigente organizzativo del partito.

Il primo cittadino ha valuto rilasciare dichiarazione in proposito.

In casa dc però molti assicurano che Vento abbia presentato le dimissioni proprio perché non condividerebbe le scelte adottate ad Imperia. Vento è sempre stato molto vicino al sindaco Pilade.

(r. b.)

Si uccide a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Ieri 13,30 un si è tolto la vita sparandosi alla pancia un fucile da caccia. Il suicida, Gennaro Talia, 50 anni, abitante in via Voronoff 23, nella frazione Grimaldi Superiore di Ventimiglia, sposato con Jolanda Terenzi, figli adulti e nipotini, di recente aveva subito un delicato intervento e non godeva di buona salute.

Pare che, in un momento di grave depressione, abbia deciso di mettere in atto l'insano gesto. Sul terrazzo della propria abitazione quando i familiari hanno udito gli spari subito accorsi, hanno immediatamente trasportato Talia all'ospedale. *(i. m.)*

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE i.f.i.r. LIGURIA STUDIO DI 2

SAVONA - Via Nizza, 4 A
(di fronte Caserma Vigili Fuoco)
terrà nella propria sede:

VENDITA ALL'ASTA

di beni provenienti da collezioni private comprendenti: quadri d'autore contemporanei e d'epoca

inoltre

antichi argenti e bronzi di ottima fattura, avori, giade, importanti lotti di mobili, maioliche, tappeti persiani e orientali, curiosità varie, ecc.

ESPOSIZIONE:
mercoledì 27 ottobre a 6 novembre
ore 9-12 15-19 compreso festivi.

ASTA:
venerdì 29 ottobre sabato 30 ottobre ore 16-19 21-23
venerdì 5 novembre, 6 novembre ore 16-19 21-23

Per maggiori informazioni rivolgersi all'IFIR LIGURIA
(Istituto Vendite Giudiziarie Savona), tel. (019) 802.416

Gallerie e mostre d'arte

«Arte per Arte»

IMPERIA — Aspiranti. Liguisto e Sensi, tutti di Imperia, continuano ad esporre alla «Scaletta» di via Costanzo. Imperia tre artisti che, con questa iniziativa, intendono aprire un discorso di più vasta portata con il pubblico, nell'ambito della Associazione culturale che hanno creato («*Arte per Arte*») unendosi ad altri appassionati cittadini.

«Cacelotti»

IMPERIA — Un libro particolarmente interessante sta per essere lanciato a Imperia: è il volume «*L'unificazione di Oneglia e Porto Maurizio - Cancellotti e Ciantafurche*», scritto da Lucetto Ramella, storico e edito dalla Tipografia-Litografia «Cav. Ghilotti» di via Claresio.

Il volume uscirà in concomitanza con il 50° anniversario della nascita della Città di Imperia: sono 200 pagine, molte illustrazioni, che trattano degli eventi storici che condussero alla «rivalità» esistita in passato tra i due centri. Tutto sotto il dominio dei Savoia e l'altro sotto quello della Repubblica di Genova. Per il «lancio» il costo del volume è stato limitato a 6500 lire.

Scultura

IMPERIA — E' scultore, pittore e poeta Giuseppe Pellicani, espone in permanenza a Imperia, via Alberi. Primeggiano le sculture in legno d'ulivo, che traggono ispirazione dalle stesse nervature del legno, e alcuni quadri a tecnica mista. Le recenti Pellicani, originario calabrese ma imperiese d'adozione, è insignito del premio «Oscar di Monteoro».

«Colore»

IMPERIA — Il varazzino Alberto Tommasi espone alla galleria «Cavour» di via Cascione, Imperia. Alberto, 25 anni sulla «breccia artistica» con un bilancio di oltre 40 «personali» un poco ovunque in Italia, presenta quadri nel filone tradizionale, ravvivato da un vivo senso del colore.

Fra tre giorni i nomi dei vincitori

Cento artisti a Pieve per il Premio Liguria

PIEVE DI TECO — *Centotrenta pittori liguri, piemontesi e lombardi, oltre a qualche emiliano e toscano, hanno partecipato al premio di pittura «Liguria» bandito dalla Pro loco di Pieve di Teco in collaborazione con il Comune.*

«Pieve di Teco — ha detto Brunengo, vice presidente della Pro loco — ha sempre avuto ottime tradizioni nel campo della pittura. Basterà ricordare la grande figura di Emanuele Rambaldi, che ne è impasto in campo nazionale. Lui è dedicato questo «premio»: gli artisti sono stati liberi di usare ogni tipo di tecnica, e anche il tema delle opere è stato lasciato libero».

Assieme a Brunengo gli altri animatori di questa iniziativa sono il presidente Ettorino Ponzoni e il critico-artista Marcello Barli, che opera a Genova. Osserva Ponzoni: «Questa del "premio" è soltanto una delle iniziative della Pro loco pievese che intende, soprattutto, rivolgersi ai giovani dell'alta Valle Arroscia, dove riconoscere che essi, finora, ci hanno seguito molto, in ogni iniziativa. Per questo, assieme a Barli, stiamo anche preparando un corso di ceramistica».

Le opere sono state inviate fino a qualche giorno fa per essere esposte nella galleria d'arte «Rambaldi e Barli». Una giuria ha stilato domenica la graduatoria di merito che sarà resa nota il 31 ottobre: pare che il vincitore sia un artista piemontese. La premiazione verrà effettuata il 14 novembre, alle 15, nella stessa galleria.

I primi tre quadri classificati, che riceveranno, rispettivamente, un «premio acquisto» di 500.000, e 250.000 lire, rimarranno di proprietà della «Pro loco» che avrebbe, in tal modo, la creazione di una propria pinacoteca di arte moderna.

b. v.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso V. Emanuele 80
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 55 38 44
Via Maroncelli 30

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
(15100) Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA (11100) Via Xavier de Maistre 15 - Tel. (0165) 40 921
ARONA (28041) Viale Baracca 43 A - Tel. (0322) 41110
ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32 722
BIELLA (13051) Via della Repubblica 22 - Tel. (015) 33 52 30
CUNEO (12100) Via Ed. Sergentera 39 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33

PK Agenzia LIGURIA
GENOVA (16121) Via E. Vernazza 73 - Tel. (010) 59 29 60 - 58 58 33
IMPERIA (18100) Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO (18038) Via Goito 47 - Tel. (0184) 66 46 49
SAVONA (17100) Via Astengo 1 - 1 Tel. (019) 38 219 - 38 64 95

PK Punti di corrispondenza
(16011) Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 3529
ALBA (12051) Corso Asiago Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. (15033) Corso Agostino 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Arcagna 18 - Tel. (0172) 60 056
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 278

PK publikompass spa

Castelsardo Cala del Porto vendesi appartamenti
Residence a 250 metri dal porto
32.000.000 completamente arredati
4 posti letto, servizi, verande, pronta consegna
Sistema pagamento personalizzato
Mutuo Istituto Bancario San Paolo di Torino
Tel. 079/274.261 - Via Torino 19/a - Sassari
Possibilità di appartamenti più grandi

All' SUBITO
LE NOVITA':
GOLF
GOLF GTI 1800
BMW nuova 3ª serie
MERCEDES 190 E
Ottime occasioni nell'usato
LOANO - V. Aurelia 277 - Tel. 019/672400

Ad Alassio polemiche per il turismo

«Il Consorzio? Non funziona, ce ne andiamo»

La proposta dell'assessore Gino Stalla

ALASSIO — La giunta di Alassio ha espresso l'intenzione di [illegible] Consorzio pubblicitario e turistico regionale e [illegible] non nominare i propri rappresentanti. La decisione [illegible] stata motivata nel consiglio comunale [illegible] martedì sera dall'assessore al turismo, Gino Stalla, confortato dal parere del [illegible] predecessore, il repubblicano Tomagnini, ora all'opposizione.

[illegible] ha sostenuto: «*Il Consorzio, dopo un avvio positivo, non funziona da parecchi anni. Non riesce a riunirsi regolarmente per la macchinosità del [illegible] statuto, che coinvolge rappresentanti [illegible] comuni liguri. Per deliberare è necessario il 75 per [illegible] dei membri, quorum che [illegible] si raggiunge mai. Sembra inutile rinnovare stanziamenti di somme che poi non vengono spese. L'assessorato regionale intende muoversi con altri criteri, forse con un'azienda autonoma più agile per pubblicizzare l'immagine della Liguria*».

La motivazione [illegible] stata contestata dal gruppo comunista, che ha chiesto un rinvio per approfondire meglio il problema, ipotizzando che il consorzio, costituitosi all'epoca della giunta rossa, sia stato sabotato. La maggioranza non ha potuto però formalizzare la decisione di recesso dal Consorzio per l'errata impostazione della pratica all'ordine del giorno: si parla [illegible] «nomina dei rappresentanti», [illegible] si poteva quindi [illegible] una revoca.

La discussione su questo argomento si è protratta per ore, concludendosi con [illegible] rinvio accettato dal [illegible] Cassarino (dc) su proposta del capigruppo [illegible] maggioranza, Mela, Caviglia, Bizzarrini, Acame.

I lavori consiliari erano già stati in precedenza bloccati da altri due «incidenti». In apertura di seduta il gruppo comunista ha lasciato l'aula [illegible] segno [illegible] protesta, mentre il [illegible] ratificavano le [illegible] d'urgenza e le comunicazioni della giunta. I comunisti hanno dichiarato che [illegible] consiglio si [illegible] troppo [illegible] e che [illegible] abusa delle delibere d'urgenza.

Alassio Pelle ha precisato: «*Ci trapiantò [illegible] fronte [illegible] un ordine del giorno con [illegible] pratiche, 22 verbali, [illegible] delibere, 280 comunicazioni e [illegible] argomenti nuovi*».

L'altro intoppo che ha ingenerato incertezze nella maggioranza è venuto dal [illegible] contrario dell'ex sindaco democristiano, Traiano Testa, su una delibera che ha consentito il pagamento di [illegible] milioni alla Società Autolinee Riviera per risanare il bilancio del [illegible]. Testa ha sostenuto che il deficit [illegible] esercizio deve essere ripianato dalla Regione e non dai Comuni: si rischierebbe, a suo avviso, una delibera illegittima: il provvedimento per altro è già esecutivo e approvato [illegible] Comitato regionale [illegible] controllo. Astenuti i comunisti, [illegible] sono astenuti altri due democristiani, [illegible] e Badolino, e il missino Dieli.

Il consiglio di Alassio ha aggiornato i lavori dopo aver approvato all'unanimità la proposta dell'assessore Franchia il quale chiede che le passeggiate a [illegible] non siano più di competenza [illegible] demanio.

Giuseppe Marchio

Processo chiuso per il bimbo annegato

SAVONA — Il 15 giugno di otto anni fa, Roberto Rossi, 8 anni, di Rho (Milano), handicappato e epilettico, annegava in mare davanti alla spiaggia dell'Istituto «Sacra Famiglia» di Andora.

Era arrivato nell'istituto soltanto il giorno precedente.

La procura della Repubblica incriminò di omicidio colposo tre sorveglianti, Rita Ferrazio, 40 anni, Cesare Boscone, Enza Spaturzo, [illegible] Milano, e Carmela Morghese, di [illegible], anche lei milanese.

Ieri il tribunale [illegible] Savona ha dichiarato prescritto il presunto reato [illegible] tutte e tre. (b. b.)

Importante iniziativa dell'Aias per favorire l'inserimento dei giovani

Un progetto pilota a Savona per aiutare gli handicappati

Saranno creati laboratori [illegible] ceramica e maglieria (ci sono [illegible] commesse) - Il presidente Claudio Bertolotto: «I ragazzi [illegible] protagonisti del nostro esperimento» - Il programma

Un [illegible] pulmino tra le iniziative a favore degli handicappati

SAVONA — [illegible] l'inserimento degli handicappati [illegible] qualche [illegible] è diventato realtà e solo grazie all'iniziativa privata. E' l'amara conclusione a cui sono giunti i genitori di tanti bimbi handicappati della provincia. L'Aias di Savona (la sua avanzata). Qualcosa di molto difficile da portare a termine: dare un [illegible] [illegible] a di una decina di giovani (dai 16 ai 20 anni) considerati invalidi al [illegible].

Ragazzi costretti a sopravvivere rinchiusi nelle case; l'unica parentesi diversa è stata quella scolastica, che [illegible] è servita (nella maggioranza [illegible] casi) ad inserirli nel mondo [illegible] lavoro, ne tantomeno nell'ambiente sociale costituito dai coetanei. Conoscono solo la famiglia, spesso esaurita (psichicamente e fisicamente) per la continua [illegible] assistenza, gli assistenti sociali e le mura oppressive [illegible] istituti.

Non hanno [illegible] [illegible] tempo che [illegible]re, della vita pratica di tutti i giorni (il valore [illegible] denaro, per esempio), non hanno possibilità di vivere [illegible] una vita affettiva e sessuale compiuta. Qualcuno, a Savona, sta provando a spezzare questo drammatico cerchio. 14 professori si sono messi a disposizione, gratuitamente, di un gruppo di ragazzi affetti da handicap (purtroppo una piccola minoranza rispetto alla totalità). Tra loro vi sono artisti, persone dotate [illegible] una sensibilità particolare, in grado di trasmettere il proprio bagaglio [illegible] esperienze.

Savona potrebbe dare inizio ad un modo nuovo di lavorare l'inserimento: l'idea è quella di creare laboratori di ceramica e maglieria (per quest'ultimo settore ci [illegible] già delle commesse di lavoro) per organizzare una [illegible] e propria attività produttiva, in cui i protagonisti sono gli handicappati. Un progetto aperto, che non vuole limitarsi ad istituire una «*fabbrica-ghetto*». Anche i «*normali*», [illegible] l'esperimento avrà [illegible], saranno gradatamente coinvolti.

L'obbiettivo è ambizioso strappare da [illegible] [illegible] «*tepetale*» energie ed intelligenze. I problemi, le speranze che si intrecciano [illegible] confusamente sono di viale importanza per il destino di molti giovani colpiti da cerebropatie gravi. «*Abbiamo bisogno dell'aiuto e del sostegno [illegible] Comune* — dice Claudio Bertolotto, presidente dell'Aias di Savona —, *dell'Unità sanitaria locale e della Regione. Una battaglia così delicata e complessa [illegible] può concludersi positivamente se saremo abbandonati*».

Questa volta [illegible] siamo di fronte alle solite proposte fumose [illegible] inconcludenti: «*Siamo stanchi [illegible] tavole rotonde, di convegni, di passerelle [illegible] addetti ai lavori, di promesse e di "linee programmatiche"*» — commentano con amarezza i genitori degli handicappati. — «*Si è parlato dei nostri problemi spesso [illegible] modo inopportuno, sino quando è stato di moda, poi [illegible] tutto tornato [illegible] come prima*».

Massimo Numa

Due minorenni (17 anni) e un diciottenne di Loano

Alassio: ruba un'auto arrestato con gli amici

[illegible] macchina un fucile - Accusati anche [illegible] porto abusivo d'arma

ALASSIO — Per furto, ricettazione e detenzione abusiva di [illegible] continui i carabinieri della tenenza di Alassio hanno arrestato Fabrizio B., 17 anni, via Genova, Paolo S., 17 anni, Loano, via Palestrina, e Roberto Tosoni, [illegible] anni, Loano, via Poggazzaro. I due minori [illegible] stati trasferiti all'istituto di Boscomarengo; Tosoni al carcere di Imperia.

La vicenda che ha portato in guardina i tre giovani è accaduta domenica scorsa. Sembra che Fabrizio B., dopo aver rubato a Savona la «Rit-

Roberto Tosoni

no» di Angelo Tessitore, titolare [illegible] un'armeria in via Vegerio, [illegible] [illegible] ad Alassio, fermandosi a Loano. Incontrati gli altri due amici, ha diviso con loro la [illegible] di 500 mila lire in contanti che era [illegible] un borsello trovato sulla vettura assieme a due fucili da caccia, cento cartuccie e oltre 2500 pallettoni di piombo.

L'«avventura» non avrebbe avuto conseguenze se Fabrizio, dopo aver lasciato gli amici loanesi, [illegible] [illegible] forse avventurato [illegible] l'auto [illegible] provinciale per Testico assieme ad [illegible] due [illegible] che sono risultati estranei alla vicenda. Il giovane, privo di patente, ha perso il controllo dell'auto che è finita contro una siepe. I fucili e le cartuccie sono [illegible] sulla strada e sono stati notati [illegible] carabinieri intervenuti per i soccorsi. I ragazzi non si sono fatti nulla.

Dagli accertamenti è saltata fuori tutta la storia. Ora Fabrizio deve rispondere [illegible] furto, Paolo e Tosoni di ricettazione per aver accettato il denaro. Tutti e tre sono accusati di porto abusivo di armi.

g. m.

Infermiere picchiato da degente

SAVONA — Movimentato episodio nel reparto di traumatologia del San Paolo: un infermiere, Anselmo Magnone, 34 anni, Spotorno, via Pisacane, è stato picchiato, per [illegible] ancora da accertare, da un degente. L'infermiere, è stato [illegible] a farsi medicare dai sanitari [illegible] pronto soccorso. La prognosi è di dieci giorni.

Anselmo Magnone, dopo l'accaduto ha preferito abbandonare il reparto. E' [illegible] corso un'inchiesta [illegible] parte dell'autorità sanitaria per stabilire cosa abbia provocato la rissa. Quello [illegible] traumatologia è uno dei reparti più «difficili» del San Paolo. Gli infermieri nel corso dell'estate avevano messo in atto uno sciopero «bianco». (m. nu.)

In una strettoia della «provinciale»

Murialdo, trappola per le automobili

Due tombini [illegible] eliminati provocano incidenti

MURIALDO — Tra Murialdo e Millesimo, sulla strada provinciale, in località Piovano, esiste una trappola vera e propria per gli automobilisti diretti a Calizzano. In una strettoia (segnalata con un cartello stradale) due tombini a pochi centimetri uno dall'altro rappresentano un'insidia per chi è costretto a spostarsi sulla destra per cedere il passo a pullman e ad autotreni. Gli incidenti sono frequenti. Per fortuna sino ad ora si è sempre trattato di danni ai mezzi.

«*La Provincia* — dice la gente del posto — *deciderà di prendere provvedimenti solo quando ci scapperà il morto. Non riusciamo a capire perché, mentre [illegible] spendono miliardi per rifare tutto il tracciato da Millesimo a Calizzano, si trascuri un pezzo di strada così piccolo*».

Tra i suggerimenti c'è quello di costruire, al posto dei vecchi tombini (quasi sempre intasati), una cunetta «*francese*», che risolverebbe tutti i problemi di viabilità. «*Per colpa dei tombini* — racconta un automobilista, Alberto Merlotti — *ho speso quasi 2 milioni: ho dovuto far riparare la mia utilitaria. Ero diretto a Murialdo quando ho dovuto rallentare e spostarmi a destra per dare la precedenza ad una corriera. Con la ruota anteriore sono finito sull'erba, l'auto è "partita", ed ho finito nel tombino. Non è più stato possibile rimuoverla se non con l'intervento di un carro attrezzi*».

Non è escluso che nei prossimi giorni gli abitanti di Murialdo organizzino una raccolta di firme. «*La Provincia* — sostengono —, *deve intervenire prima che sia troppo tardi*».

g. p. c.

Teppisti [illegible] Savona

SAVONA — Teppisti in azione in Comune: un gruppo di giovani, per tre volte consecutive, si è accanito contro le delibere appese vicino alla bacheca, manifesti dei bandi di concorso e altri documenti. Li hanno strappati e distrutti. Gli uscieri, quando si sono accorti di quanto era successo, hanno chiamato la polizia.

INFORMAZIONE A.I.A.C.I.
(Associazione Italiana Amministratori Condomini ed Immobili)

ZURIGO ASSICURAZIONI

L'esperienza di un gruppo assicurativo internazionale al vostro servizio

Agenzie generali:

GENOVA
Ditta Serra e Freda [illegible] Angelo Mario Freda
Via XXV Aprile, [illegible] - Tel. 010/298.829 - 290.787

GENOVA SAMPIERDARENA
Domenico Ottonello
Via A. Cantore, 24/4 - Tel. 010/420.231

SAVONA
Filippo Gambetta [illegible] Antonio Saettone
Via Paleocapa, 25/6 - Tel. 019/20.806-7

ALBENGA
Massimo Mercatelli
Piazza XX Settembre (Cond. Moralia)
Tel. 0182/541.310

IMPERIA
Enzo Maglio & Franco degl'Innocenti
Via Berio, 34 - Tel. 0183/275.271

RIVA LIGURE
Ag. Ippocampo [illegible] Maria Cusin & C. sas
Via Garibaldi, 4 - Tel. 0184/42.313

SANREMO
Angelo Conti
Via Giovanni Marsaglia, 81 - Tel. 0184/84.871

VENTIMIGLIA
Bartolomeo Garnero [illegible] Pietro Maiuri
Via Roma, 26/2 - Tel. 0184/351.392

Arrivati circa 50 mila turisti in più dell'anno [illegible]

Ad Albenga [illegible] campeggi [illegible] una stagione eccezionale

ALBENGA — Anche [illegible] il turismo non è l'attività economica prevalente per Albenga, che punta su agricoltura e commercio, la stagione estiva '82, in base ai dati rilevati dall'ente turistico Pro Loco per l'imposta di soggiorno sino al 31 agosto, ha registrato un incremento dell'8,4 per cento, con le presenze che sono passate da 630 mila a 682 mila.

Il bilancio turistico '82 è ancora suscettibile di miglioramento, marcando i [illegible] mese di settembre, un periodo che [illegible] punto [illegible] vista climatico è stato particolarmente favorevole. I rilievi statistici [illegible] evidenziano l'incidenza degli ospiti stranieri, [illegible] l'incremento, e della degli operatori, e stato-sensibile, specie per tedeschi e olandesi.

Albenga è carente di alberghi e [illegible] struttura ricettiva che capita il maggior numero di turisti resta il campeggio; nel territorio comunale vi [illegible] sono venti ed il centro ingauno continua ad essere la capitale del turismo all'aria aperta. Altri villaggi sorgono sulla fascia collinare nei comuni vicini. Caratteristica del campeggio [illegible] anche la [illegible] concentrazione dell'attività nei mesi di alta stagione, luglio ed [illegible] nei quali si accumula [illegible] per cento [illegible] presenze, [illegible] tuttavia in aumento le presenze negli esercizi alberghieri, mentre flettono quelle nelle abitazioni private: seconde case ed appartamenti in affitto consentono probabilmente un certo margine di evasione.

Ed ecco un'analisi dettagliata: nei campeggi si sono avuti 31 mila arrivi con 452 mila presenze (nel 1981 27.700 arrivi con 398.000 presenze); alberghi, residence e locande: 21 mila arrivi con 142 mila presenze (nel 1981 [illegible] arrivi e [illegible] presenze); abitazioni private: 2[illegible] arrivi con 77 mila presenze (1981: 3100 arrivi, per [illegible] presenze). La presenza media pro capite è di quindici giorni nei campeggi, [illegible] settimana in albergo [illegible] un mese negli alloggi privati.

g. m.

A Finale c'è [illegible] l'assemblea del nuovo Centro culturale

E dopo un anno, «Incontro»

In discussione il bilancio - Iniziative per la prossima stagione

FINALE LIGURE — Numerosa partecipazione e molti volti nuovi, soprattutto giovani, all'assemblea generale dei soci del Centro culturale finalese «Incontro» ad un anno dalla sua fondazione. In discussione all'ordine del [illegible] il bilancio consuntivo del primo anno di attività e il programma 1983 che avrà al suo preludio già a partire [illegible] questa sera con l'inaugurazione [illegible] ciclo di film, nel cinema Odeina, riservato ai soci, che si concluderà a maggio.

La novità di quest'anno è la formula che prevede l'accordo continuo e ancora da precisare in alcuni dettagli, tre serate di proiezioni, mentre l'anno [illegible] [illegible] una sola. «*L'assemblea [illegible] ha permesso di verificare la volontà [illegible] continuare sulla strada intrapresa* — commenta il presidente Vittorio Simonetti —, *fare un primo bilancio e proporre nuove iniziative. In questo senso abbiamo avuto anche il conforto di nuove adesioni, fra queste cinque giovani che hanno chiesto di entrare a far parte del [illegible] direttivo*».

Quest'ultimo [illegible] riunirà domani sera per eleggere al [illegible] interno l'esecutivo per il prossimo anno di gestione. Com'è noto, dell'esecutivo uscente, oltre [illegible] presidente Simonetti, fanno parte anche il segretario Lauro Del Conte e il tesoriere Renzo Sirso.

Il direttivo [illegible] comunque un [illegible] tutto aperto, dove chiunque può liberamente partecipare [illegible] lavori entrando a far parte delle varie [illegible] missioni specifiche. Per il prossimo anno sono state presentate tutta una serie di iniziative che prevedono, oltre [illegible] al ciclo [illegible] film già descritto, anche uno per gli studenti [illegible] lingua inglese, un corso di erboristeria in collaborazione [illegible] l'Enalc-Acli, un incontro sulla psicoanalisi con [illegible] Servizio di [illegible] mentale, audizioni di jazz, un corso di espressione corporea e [illegible] dell'Arci di Savona, un corso di xerigrafia e vari viaggi per assistere ad appuntamenti teatrali [illegible] un certo rilievo. Saranno inoltre [illegible] tute le gare di orientamento e l'adesione al comitato cittadino per il recupero del Castelfranco.

a. d.

Savona, [illegible] condomini [illegible] «lezione»

Quello della casa non è «armai soltanto un problema [illegible] ricerca (per chi [illegible] zai, [illegible] anche di manutenzione e vendita, per [illegible] ne possiede. Con l'approvazione della Legge Formica, lo Stato ha dato il via ad alcuni provvedimenti fiscali atti a [illegible] la vendita di [illegible].

Le agevolazioni vengono ora applicate anche per edifici non abitativi, in alcuni casi, ma a questi vantaggi, è legata l'estensione del di[illegible] di prelazione. Ora tale diritto va anche a favore dei [illegible] duttori di abitazioni: l'inquilino ha diritto di prelazione nell'acquisto della casa dove abita, a può esercitarlo nel giro di 60 giorni.

L'esenzione Irpef, Irpeg e Ilor delle plusvalenze realizzate dalla cessione viene applicata solo nel caso in cui la [illegible] della compravendita di [illegible] immobile venga rinvestita nel giro di tre anni. Ci sono in questo senso alcune perplessità in quanto il triennio viene considerato un lasso di tempo troppo breve, visto che gli immobili [illegible] costruiti dopo l'entrata in vigore della legge.

Sotto il profilo dei restauri, c'è la distinzione tra manutenzione ordinaria e straordinaria, e ristrutturazione. C'è ora la polemica aperta sull'individuazione dei [illegible] interventi. [illegible] spesso che [illegible] Comune consideri straordinario il rifacimento di [illegible] facciata [illegible] dominiale, mentre un altro ritenga questo [illegible] dinario. A volte la posizione dei Comuni [illegible] dipende da regolamenti edilizi differenti. La libertà di interpretazione causa questi problemi.

Si attende, in proposito, una circolare chiarificatrice del Ministero. Per ora è indicativa una risposta [illegible] Ministero delle Finanze, che circa un anno fa precisava [illegible] non applicabilità delle agevolazioni fiscali ai lavori di restauro in genere.

Per consentire ai condomini di avvicinarsi in maniera più chiara all'amministrazione [illegible] casa, l'Associazione italiana Amministratori Condomini e Immobili sta organizzando per il periodo dicembre-maggio un corso di formazione professionale, [illegible] lezioni [illegible] mercoledì e al venerdì al Palazzo [illegible] Provincia. Le iscrizioni [illegible] corso, al quale possono partecipare sia gli iscritti Aiaci e Anai sia semplici persone interessate, si raccolgono presso la sede savonese dell'Associazione, in via Paleocapa 15-11 (tel. 019; 30083), dove lavora il presidente provinciale Enzo Grenno.

Le lezioni saranno tenute da esperti di problemi condominiali.

Doposcuola [illegible] Spotorno [illegible] musica e ceramica

SPOTORNO — Anche quest'anno l'amministrazione [illegible] munale di Spotorno darà vita a [illegible] nutrita serie [illegible] attività parascolastiche che si svolgeranno, [illegible] pomeriggio, a partire dal 1° novembre.

L'iniziativa è riservata agli alunni delle elementari [illegible] delle [illegible] medie. Nel programma sono previsti [illegible] [illegible] d'inglese suddiviso in quattro sezioni per i bambini delle elementari e due per quelli delle medie [illegible] corso [illegible] educazione fisica formativa riservato alle elementari [illegible] uno [illegible] educazione artistica di venti [illegible] settimanali. A quest'ultimo sarà anche affiancato un corso di ceramica.

E' questo [illegible] progetto che cercherà di avvicinare gli allievi alla ceramica ligure. Nel programma è anche previsto un corso di musica, che sarà impostato come un vero [illegible] proprio [illegible] musicale riservato agli alunni [illegible] secondo ciclo delle elementari e a quelli delle medie.

Continuerà invece [illegible] corso [illegible] nuoto presso [illegible] piscina. Amatori di Legino. I viaggi di trasferimento saranno a cura [illegible] Comune. Quest'anno, inoltre, prenderà l'avvio [illegible] corso di doposcuola.

Presso l'asilo Bado di via Berlinzoni, infine, sarà istituito [illegible] servizio di mensa capace di ospitare [illegible] massimo di venticinque alunni, con priorità a coloro che frequenteranno il doposcuola ed eventualmente allargato a tutti coloro che seguono le altre attività pomeridiane. a. d.

Turismo, spiagge [illegible] sono al lavoro 3 quartieri

FINALE LIGURE — Stanno per essere ufficialmente costituite a Finale Ligure le tre commissioni intercircoscrizionali che dovranno occuparsi di vari problemi riguardanti la città. L'idea è partita dagli organi circoscrizionali rieletti pochi mesi fa dei quattro rioni: Pia, Borgo, Marina e Varigotti. La proposta, che sarà presto ratificata nel primo Consiglio comunale, è di creare tre commissioni con compiti specifici.

La prima si interesserà [illegible] turismo balneare, il problema delle spiagge, della pulizia della città e dell'organizzazione di manifestazioni turistiche. La seconda di turismo alternativo, attraverso la riqualificazione dell'entroterra, dei beni culturali, dell'agriturismo e dei parchi.

La terza commissione si interesserà invece di sanità, dei problemi sociali che coinvolgono il Finalese, con particolare riguardo alla sempre più dilagante piaga della tossicodipendenza, e di assistenza sociale. Le commissioni [illegible] ranno composte da membri degli organi circoscrizionali ma potranno però essere aperti anche a elementi esterni particolarmente interessati o competenti degli argomenti trattati.

Ciascuna delle tre commissioni avrà poi il compito di eseguire studi sul territorio e formulare proposte che saranno vagliate dalle rispettive circoscrizioni e, in un secondo tempo, [illegible] Consiglio comunale.

a. d.

LA SOCIETA' BIANCOBLU' INCERTA SUL NOME DEL TECNICO, SUL MERCATO LA SANREMESE PROTAGONISTA

Savona, com'è difficile il dopo Cucchi

Il comunicato di piazza Diaz ringrazia l'allenatore «per l'opera sin qui svolta con passione, serietà ed attaccamento ai colori sociali» - Un arrivederci con le lacrime agli occhi - Ancora nessuna novità per quanto riguarda il nome del possibile sostituto, sarà Ghizzardi ad andare in panchina in Sardegna - Più vicino l'arrivo di Melillo - Le responsabilità dei giocatori

Anche i biancoblù d'accordo

SAVONA — Arrivederci, caro Piero, amico leale e tanto sfortunato battagliero. L'ingranaggio implacabile del calcio ha stritolato te, ha fermato il 19 ottobre 1982, ore 23.30 la tua avventura in biancoblu. Oggi abbiamo tutti le lacrime agli occhi nel salutarti, eppure le leggi di questo sport non transigono, ne il Savona, al di là delle tue colpe, poteva fare diversamente.

Il pensiero corre a un licenziamento altrettanto doloroso quello di Marco Locatelli detto Chico Gente che si calcio da tutto, che al Savona ha dato, se possibile, anche di più. Ora a Calizzano saperi che avresti corso questo rischio vacito a alta, senza fare polemiche, tra gli abbracci di tanta gente quasi tutta sincera.

Il destino tuo e quello del Savona si dividono, perché a questo punto era giusto e inevitabile fosse dei successi che avrai altrove, come meriti; ti pieghiamo giobre di quelli del Savona, che speriamo arrivino, e presto.

Inutile nascondere che i giocatori condividono questa scelta. Dicono che non si sentono e fisicamente, e questo lo abbiamo visto sul campo, sempre allenatore e quindici atleti si trovano sulla stessa lunghezza d'onda. Qualcuno dice anche che tutti abbiano fatto propriamente vita d'atleta. E' difficile dire se sia vero o no, certo sono assunti una grande responsabilità. Contro Spezia non li visti neppure rincorrere le palle che andavano fuori.

Oggi il presidente Capello è al mercato. Neppure per lui è momento facile. Credeva di avere, ma non una grande squadra, almeno buona squadra. Il Savona è all'ultima spiaggia e, nonostante tutto, deve andare in C1. Il sacrificio di Cucchi serva almeno a questo.

Presidente e società hanno fatto tutti i bilanci e tutte previsioni, e di questo va dato atto. Mai Capello era in prima persona. A Milano andrà con l'intento di rafforzare: ancora il Savona, tornerà indietro, salvo imprevisti, con un attaccante e un centrocampista in più. Capello è sentimento, ha «bere», se così può dire, questa storia. Il rimboccato le maniche e al lavoro, perderai d'animo.

Capello dice: «Sono tornato, ho trovato squadra sconfitta e una situazione da salvare. Il mercato non offre molto faremo tutti i sacrifici possibili per rafforzare ancora una squadra che, rispetto alla passata stagione, sembrava già assai più forte. E speriamo che questa volta anche la fortuna ci aiuti». Chiede anche unità, fa un appello perché Del Bueno, le cui dimissioni sono state respinte all'unanimità ritorni subito: «Senza di lui — dice — è inutile andare avanti».

Non si sa ancora chi guiderà il Savona da qui alla fine campionato. Girano molti nomi, con tanti pro e tanti contro. Chiunque arrivi sia il benvenuto, ma attenzione a non fare errori, o a farne il meno possibile.

Caboni è nella lista, nella lista c'è anche Pippo Marchioro. Sibilla già da cento per non fare nulla da qui alla fine della stagione. E' possibile che gli garantisca qualche cosa anche se verrà al Savona, che quella cifra per intero non può certo sborsare.

calciomercato. Il nome che corre per i rinforzi è quello di Potrebbe essere l'elemento giusto per fare spalla a Petrini. Borra lo vende però a peso d'oro, cioè come fosse un bomber. E' invece un attaccante d'appoggio, come se ne trovano molti in sul mercato.

Per ora il Savona è affidato a Italo Ghizzardi, che in questi giorni metterà a disposizione, come sempre, la sua passione e la sua capacità. Ancora una volta si ritrova la squadra in un momento difficile. Sabato in Sardegna, contro il S. Elena Quarto, cercherà di prendere uno o due punti, come la classifica impone.

I biancoblu partiranno domani pomeriggio dall'aeroporto di Genova, rientreranno sabato sera a Milano. Per il Savona è la prima verifica, subito importante. Il dopo-Cucchi si è già iniziato. Per ora vogliamo considerare che il distacco dalla capolista e soli tre punti. L'unica consolazione che resta sono le disgrazie altrui.

Sandro Chiaramonti

Italo Ghizzardi guida il primo allenamento del biancoblù (a destra Galasso) dopo l'esonero di Cucchi

Prime reazioni al Bacigalupo

SAVONA — La sua roba l'ha ritirata dallo stipetto degli spogliatoi mattina verso le 8. Il magazziniere, Giorgio Perseo, è ritrovato davanti con un sorriso forzato sul volto Pierino Cucchi non è per le cerimonie d'addio e le lacrime di coccodrillo. Se ne è andato in fretta Bacigalupo, dicendo al magazziniere biancoblù: «Spice Giorgio, pensaci tu a salutare per me i ragazzi».

L'esonero era nell'aria. Cucchi c'è rimasto, meno che, male. «Martedì pomeriggio — racconta — non ricevendo alcuna comunicazione contraria, neppure da Ciceri che, stranamente, non mi aveva telefonato prima di partire per Milano, andato al campo, per l'allenamento. Sapevo che, già nelle immediatamente successive alla sconfitta con lo Spezia, qualcuno aveva indicato il pollice verso».

Quando hai appreso dell'esonero?

«Martedì notte, telefonata dalla sede. Non ho più chiuso occhio. Avrebbero, forse, fatto meglio ad avvertirmi la mattinata, visto che la decisione era scontata. Sono i rischi che corrono gli allenatori, nel calcio sono sempre loro quelli che pagano, anche se ad andare in campo i giocatori. Mi sento con la coscienza a posto, tutto quello che ho fatto lo ripeterei».

Sarà sufficiente il cambio del tecnico a rimuovere i mali oscuri del Savona?

«Torno a dire quanto ho avuto occasione di far notare nei giorni scorsi. Una punta brava e un centrocampista valido, con un po' di cervello, e il Savona ha tutte le carte in regola per il salto di categoria. E con un pizzico di fortuna, sempre necessario quando si hanno certi obiettivi, il mio successore dovrebbe farcela. Glielo auguro di tutto cuore».

A parte i rinforzi necessari, cosa non ha funzionato?

«L'incidente a Lucchini — prosegue Cucchi — è stato una mazzata per la squadra. Però la campagna acquisti non è stata del tutto indominata. Ciceri mi aveva fornito delle garanzie, in è assunto delle responsabilità, giuste è stato mio merito. Tutto bene, però chi paga, alla fine, è sempre l'allenatore».

E adesso, Piero?

«Ho un contratto annuale con la società biancoblù, resto a disposizione in attesa di ordini. Penso di fermarmi per qualche tempo a Tortona, dove ho una casa, così da restare fuori dalla mischia, dall'ambiente».

Un'ora dopo che Cucchi aveva lasciato il Bacigalupo, sono arrivati i giocatori, assieme a Italo Ghizzardi, incaricato dal Savona di preparare la trasferta di sabato in Sardegna.

«E' il giorno del mio compleanno dice Ghizzardi — ma non considero l'incarico come un regalo. Piuttosto è un impegno gravoso, che accetto con serietà ed entusiasmo. Ho parlato subito chiaro coi ragazzi: in campo massimo impegno e rispetto assoluto degli schemi».

E i giocatori, come hanno reagito? Qualcuno dice che avrebbero preparato il terreno alla decisione della società.

Carlo Petrini smentisce. «Abbiamo avuto un colloquio — dice — coi dirigenti e risposto a delle domande, tutto qui. Per esempio, ci è stato chiesto il motivo di taluni scadimenti fisici, dei vari guai muscolari tipo stiramenti e contratture. Ebbene abbiamo risposto, ma entrare nel merito del problema allenatore. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche. Tre punti soltanto di distacco dalle prime e soprattutto la possibilità che arrivino rinforzi mi lasciano pinto del fatto che il Savona può benissimo farcela a restare di categoria».

Prima Locatelli, poi Canali, Cucchi per Oliviero Zoretto, un veterano del Savona, è il terzo allenatore che è costretto a salutare. «Non si fa mai l'abitudine, specie sul piano umano, a certi fatti — dice — ma nel calcio quella dell'esonero del tecnico, quando squadra non gira, è una regola antica anche per i tifosi, che da tempo attendono il gran giorno della riscossa, la società doveva pur intervenire drasticamente, dimostrando che intende assolutamente mollare».

Tra gli sportivi biancoblù, sul momento, i pareri sono discordi. Ma anche questa è una situazione abbondantemente scontata nel pazzo mondo del pallone.

Ivo Pastorino

Al via anche i tornei minori: programmi e regole

Battaglia tra 96 squadre parte il «piccolo» basket

Sono i campionati Promozione, Cadetti, Allievi, Ragazzi e Propaganda

Nei prossimi giorni scatteranno anche i campionati di basket Promozione e i tornei minori, organizzati dal comitato zonale di Savona e Imperia, presieduto da Orazio Cacace.

Promozione femminile — *Nove le squadre partecipanti, comprese tra Varazze e Ventimiglia. Il torneo s'inizierà domenica 31 ottobre. Le prime 6 saranno ammesse al play-off. Le semifinali si svolgeranno il 13 e 20. La vincente della finalissima disputerà un spareggio contro la prima classificata di un'altra gli accoppiamenti non sono stati ancora comunicati). Ecco il programma della prima giornata: Alassio-Ceriale (20,30), Agnesi Imperia-Cestistica Savonese (15,30), Maremola Pietra Ligure-Ospedaletti, Varazze-Savona Riposa Ventimiglia.*

Promozione maschile — *Si comincia domenica 7 novembre. Otto squadre comprese fra Albissola e Ventimiglia. Nella prima fase, girone all'italiana con gare di andata e ritorno. Seguiranno i play-off a eliminazione diretta, eventuale spareggio incontri di andata e l'eventuale «bella», si disputeranno sul campo della formazione meglio piazzata nelle fasi di qualificazione.*

I quarti di finale sono previsti il 6 e 13 marzo, eventuale spareggio il giorno 15), con questi accoppiamenti: 1' classificata contro 8', 2' contro 7' e così via. La finale zonale, decisiva per l'ammissione D, si disputerà il 16 e 17 aprile.

Questo il calendario della prima giornata: Due Albissola-Bordighera (ore 15), Virtus Finale-Cairo (17,30), Sanremo-Savona Be (17,30), Maremola Pietra Ligure-Ventimiglia (10,30).

Allievi — *Il campionato parte dopodomani. La prima classificata sarà ammessa alla seconda fase. Partecipano atleti nati negli anni 63 e 64. Questi gli incontri di sabato (inizio ore): Ceriale-Amatori Savona; Cestistica Savonese-Cairo, Be Loano-Be Imperia (16,30); Vadese-Sanremo.*

Allieve — *Le formazioni iscritte 10. La data d'inizio del campionato è stata ancora comunicata. Il raggruppamento è posto da Alassio, Be Loano, Cairo, Cestistica Savonese, Savona Be, Vadese, Maremola Pietra Ligure, Agnesi Imperia, Sanremo, Istituto Maria Ausiliatrice Vallecrosia.*

Cadetti — *Girone a squadre con la partecipazione di Cairo, Amatori Savona, Cestistica Savona, Savona Be, Due A Albissola, Virtus Finale, Vadese, Ceriale, Agnesi Imperia, Bordighera. Al torneo cadetti nazionale, organizzato dal comitato genovese, iscritti Loano, Sanremo e Vallecrosia.*

Cadette — *Tredici formazioni divise due gironi, finali incrociate tra le province di Imperia e Savona. Bordighera, Agnesi Imperia, Alassio, Loano, Cairo, Sanremo, Vallecrosia, Ventimiglia, Cestistica Savona, Vadese Maremola Pietra Ligure, Varazze, Coldirodi.*

Ragazzi — *Dieci squadre, con giocatori nati negli anni 69 e 70. Be Loano, Cairo, Amatori Savona, Cestistica Savona, Vadese, «Nel moto la vita» Albissola, Be Imperia «A», Imperia «B», Bordighera, Sanremo.*

Propaganda maschile — *Torneo a 14 squadre riservato ai giovanissimi nati negli anni 70 e 71. Be Loano, Cairo, Cestistica Savonese, Savona, Virtus Finale, Vadese, Maremola Pietra Ligure «Nel moto la vita» Albissola, Amatori Savona, Agnesi Imperia, Bordighera Sanremo, As Imperia, Ospedaletti.*

Propaganda femminile — *Quattordici formazioni iscritte Alassio, Loano, Cairo, Cestistica Savona, Savona Be, Virtus Finale, Vadese Maremola Pietra Ligure, Agnesi Imperia, Bordighera, Sanremo, Be Vallecrosia, Imperia, Ospedaletti.*

m. f.

La Sanremese al calcio-mercato ha concluso la doppia cessione

Scaburri e Pietropaolo all'Ivrea Negri arriva e promette tanti gol

Canali vorrebbe Barozzi, ex Alessandria e Savona, l'anno scorso Cavese

— Sanremese a ruffica calciomercato: dopo l'acquisto del centravanti Negri (arrivato ieri mattina a Sanremo) e la cessione Cantore, il presidente ha venduto coppia i suoi due attaccanti la «naftalina». Scaburri e Pietropaolo, all'Ivrea, club che milita nel campionato interregionale. Una cessione definitiva per entrambi.

«Una buona sistemazione per i due atleti soprattutto sul piano economico — ha detto Borra al telefono dal calciomercato milanese — Ho rinunciato altre offerte migliori anche loro interesse. Non si può certo dimenticare, esempio, ciò che ha fatto Scaburri per la Sanremese».

Tutto ok, allora? Non proprio. Sia Scaburri, che Pietropaolo, allettati da un buon contratto, avrebbero accettato la destinazione, ma per il sì definitivo avrebbero chiesto, fin da ieri mattina, sostanziosa «buonuscita». In soldoni rontanti dalla Sanremese. Su questo punto Borra, appoggiato da altri dirigenti, non ci sentirebbe proprio. C'è il rischio di un braccio di ferro pericoloso per tutti.

Negri è arrivato a Sanremo

Le partenze di Scaburri e Pietropaolo — che sarà Ivrea ritroveranno un «ex» Bianzaurro, Palladino e, probabilmente, anche Ettore Gaetano che sarebbe in trattative con la società piemontese — non esaurirà le di Borra e soci. A Sanremo sono sempre più insistenti le voci della cessione di Melillo al Savona. La trattativa sarebbe avviatissima anche se dipenderà da chi sarà il nuovo tecnico del biancoblù.

Se parte Melillo, pare certo, arriverà un altro attaccante. Il nome più chiacchierato è quello Barozzi, Alessandria e Savona. scorsa stagione alla Cavese in serie B. Barozzi appartiene al Varese e piacerebbe molto a «mister» Canali. parla, poi, dell'arquato un nuovo centrocampista.

Una Sanremese, quindi, che a dispetto della sua buona classifica, si sta rifacendo prudentemente il trucco. Ieri mattina, intanto, è arrivato Virginio Negri, neo «bomber» biancazzurro. A ricevarlo ha trovato il dirigente Stefano Ferrari e, naturalmente, Giorgio Canali che, dopo una piccola chiacchierata, l'ha subito mandato in campo ad allenarsi.

Alto, biondo, fisico possente, Negri tracciato stesso un breve profilo: «Prediligo il gioco di movimento e mi farò valere in area rigore — ha detto — contento di essere a Sanremo. Dai miei nuovi compagni conosco solo Bobbo a Formoso. Sanremo mi va benissimo. In estate avevo rifiutato la Carrarese».

Con il gol ha una certa dimestichezza: 15 reti lo scorso campionato in C2 Il Pavia, rispettivamente 13 e 11 nelle due stagioni precedenti, capocannoniere della Promozione lombarda quattro stagioni fa reti. In quella in non ancora giocato: «Ma mi sempre allenato e pronto a scendere in po» ha aggiunto.

«Mister» Canali non si è sbilanciato: «Vedremo le sue condizioni», si è limitato a dire il tecnico che ieri mattina ha diretto la consueta seduta di allenamento del mercoledì. Mancava solo Paolini, sempre alle prese con i suoi malanni al ginocchio: ieri è andato a Novi Ligure a farsi visitare dal prof. Chiappuzzo, lo specialista dei menischi.

b. m.

Corso al Coni per istruttori

SAVONA — Il Coni provinciale di Savona organizza un corso di aggiornamento per istruttori dei enti di avviamento allo sport che si svolgerà dall'8 al 21 novembre. Fra le materie trattate i principi generali dell'allenamento, valutazione attitudinale attraverso i test, elementi di fisiologia e di psicopedagogia.

(p. p. c.)

Dopo la seconda giornata

Tutti i campionati col marchio Sanremo

E' dominio sanremese. Nei tre campionati giovanili della provincia di Imperia sono infatti in testa le squadre della Città dei Fiori. la Carlin Sanremo guida la classifica «esordienti», la Sanremese e la Carlin Sanremo sono in testa ai «giovanissimi» ancora la Carlin Sanremo, questa volta in coppia il Vallecrosia, unica compagine che ha infranto il monopolio maturziano, conducono il gruppo tra gli «allievi provinciali».

Derby — Il secondo turno, tra gli allievi provinciali, è stato quello dei derby tadini. A Bordighera si sono affrontate il Sant'Ampelio e la Giovane Bordighera e quest'ultima ha vinto per 7-2 quattro reti di De Benedetti, ciascuno Iorio, Oliot e Lupi; a Imperia match ricco di emozioni tra i neraturri dell'Imperia e la Riviera dei Fiori. Hanno vinto i primi per 4-3: in vantaggio subito, sono stati raggiunti e superati «cugini», ma hanno avuto una bella rimonta nel finale.

Parisi nell'Imperia, ha segnato su rigore; Benini e Costantini su rigore hanno completato le marcature; Francuci su rigore e Campione su punizione hanno segnato per la Riviera dei Fiori. Fra i «giovanissimi» il sensazionale 7-0 della Sanremese ai povero Camporosso firmato da due doppiette di Taconelli e Pogliano e da rete ciascuno di Marostica, Capraro e sotto Catelli.

Fratello d'arte — Il personaggio della giornata è stato Angelo De Benedetti, 16 anni attaccante della Giovane Bordighera, con i quattro gol rifilati ai «cugini» del Sant'Ampelio. Il calcio è un vizio di famiglia: suo fratello Beppe gioca, infatti, nella prima squadra dello stesso club.

Risultati — Ecco i risultati delle partite giocate nel secondo turno. Esordienti: Intemelia - Argentina 1-0, Imperia - Carlin Sanremo 1-1. Giovanissimi: Intemelia - Argentina 1-1; Imperia - Carlin Sanremo 5-3; Sanremese - Camporosso 7-0. Allievi provinciali: Ventimigliese - Argentina 1-0; Camporosso - Vallecrosia 1-1; San Bartolomeo - Carlin Sanremo 1-2; Sant'Ampelio - G. Bordighera 2-7; Imperia - Riviera dei ri 6-2.

b. m.

Il giudice squalifica Enzo

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti squalificato per una giornata il mediano del Savona Enzo. Il giocatore così sarà costretto a disertare forzatamente la trasferta della squadra biancoblù sul campo sardo del Sant'Elena Quarto. (b. m.)

TERZA CATEGORIA Le due capoliste del girone A si preparano allo scontro diretto

S. Michele-Toirano è lo scontro verità

Nel girone B guidano la classifica Altare '80 e Letimbro - Un derby sotto tono tra Quiliano e Valleggia

Scontro al vertice — Dopo quattro domeniche San Michele Albenga e Toirano proseguono la fuga solitaria nel girone A di Terza categoria: otto punti in classifica e +2 in media inglese. Le due regineitte di questo inizio di stagione si affronteranno (undici Riva (ore 15). Un derby molto atteso che fornirà le prime indicazioni sulla lotta per lo «scudetto». Spettatori interessati anche Lorenzo e Vecchia Laiguegli, immediate inseguitrici della coppia di testa.

San Michele — Gli ingauni hanno espugnato domenica il campo dei Geatri Est (2-1). Palucci e compagni hanno ribaltato lo svantaggio iniziale con due reti di Cerilli e Barducchi. «Un meritato — dice l'allenatore Arqua — il direttore di gara ci ha annullato due gol e per tre volte abbiamo presentato un uomo solo davanti alla porta avversaria. Le recriminazioni finali qualche dirigente genovese non sono obiettive».

L'argomento del giorno è il derby con il Toirano. «Non siamo partiti con l'intenzione di vincere il campionato — aggiunge Arqua — per noi è una partita come tante altre. Spero che il pubblico a una partita». Qual è il segreto del S. Michele? «Nessun segreto — spiega il tecnico albenganese — le nostre armi migliori la preparazione atletica e il gioco corale. In un ambiente di veri amici è più facile ottenere certi risultati».

La rosa ingauna è composta da 16 elementi: Scirocco, De Grandi, Parodi, Caggino, Marini, Fringuellino, Palestro, Galizia, Simone, Bonocore, Anfosso, Bartolini, Palucci, Passanisi, Barducchi, Faletta, Cerilli e Palumbo.

Qui Toirano — La formazione guidata da Antonio Calarco ha vinto di misura il derby con il S. Francesco Loano (rete di Baldolino nella ripresa). Contro il S. Michele è incerta la presenza dell'attaccante Spinelli (autore di una doppietta nella gara con la Vecchia Laiguegli), che probabilmente dovrà scontare un altro turno di squalifica.

«I nostri programmi precedono la promozione — dice il presidente Franco Triolo — *Era impossibile giocare* — dice al Valleggia —, *perché noi questa volta abbiamo dimostrato di essere in netta ripresa».*

Altare in testa — L'Altare ha sconfitto per 3-0 il malcapitato Alba Docilia. Nel primo tempo i valbormidesi avevano già messo sotto di tre gol i rivali.

Valbormida derby — Il Ferrania ha schiacciato il «povero» Bragno, fermo a zero punti. Per quest'ultimo i guai sembrano avere fine: gioco, individualità, sta naufragando, aiutato anche da una dose di sfortuna.

Ancora un derby — Di fronte piemontesi del torneo: Cameranese e Balicetо. E' finito due a due, chi recrimina sono i ragazzi Balicetо, la cui classifica (tre punti) è ingiusta. Hanno messo in difficoltà per un tempo i forti langaroli, il pareggio va stretto al Balicetо, che ha fatto vedere una maggior determinazione.

Villapiana forma — Ha battuto per 3-1 l'Alpicellese, reduce un'altra sconfitta nella terza giornata. Dopo il con il fanalino di coda Alba Docilia, i ragazzi di Cambetta non sono riusciti a combinare più nulla di buono: , con una difesa ballerina. Il fatti travolgere da una squadra ben strutturata.

m. m.

Proposta dell'assessore di Albenga

Al «Riva» solo partite allenamenti

ALBENGA — Ad Albenga sono sette società calcio con dodici squadre che ogni domenica impegnano i tre campi disponibili (Riva, Leca, San Giorgio) alle quali bisogna aggiungere anche l'attività del Cai. «Sono troppe, ma una regolamentazione ha richiesto molto impegno. Un calendario è stato inviato a tutte le società, solo due volte su quindici vi è concomitanza tra l'incontro casalingo della Albe Albenga con le altre squadre».

Così l'assessore allo sport, prof. Aldo Guerra, risponde ai dirigenti dell'Albenga che vorrebbero l'esclusiva del «Riva», almeno nelle giornate di turno casalingo.

«Per tenendo conto dell'importanza del campionato interregionale — ha precisato l'assessore — non posso usare due pesi e due misure, né posso essere considerato il responsabile della pioggia. Non avrei inoltre dimostrato sportività vietando, domenica scorsa, l'incontro Pontelungo-San Giorgio, poiché il terreno era bagnato».

Il prof. Guerra informa invece che è allo studio l'ipotesi di riaprire a tutte le società l'uso del che è comunale, durante la settimana, in modo da presentarlo alla domenica nelle migliori condizioni.

g. m.

Renzo ORVIETO
Pittore - Scultore
Alle ore 10,30 di domenica 31 ottobre c.a. più precisamente vivo piacere invitare a tanti amici con davanti alla scultura creata nella tomba ora ultimata che accoglie le spoglie della mia compianta
SIMONA
da tutti tanto amata, opera simboleggiante la dolce nel tra parenti
Ho pensato a questo giorno perché preceda quello dedicato alla Commemorazione dei defunti, cui la tenda nel Cimitero è presente.
Grato a chi vorrà partecipare al mio comune ricordo
RENZO ORVIETO

BOUTIQUE
SALOMONE
Via Mistrangelo - Savona
presenta
BASILE

Valvaralta
Pontechianale
vendiamo mono e bilocali in costruzione, vicino impianti di risalita, prezzi bloccati.
Telefono (0125) - 307.690

AVIS
AVIS - Viale Via Vittoria, 48 - 17100 Savona - Tel. 27697

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Annunziata ..., tel. 543.741): Cottage girls super più [illegible]. V. 18. Or. 15.15, 22.40. L. 4000.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 204.549): Trattamento con Vanna Marella. L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre ..., tel. 564.410): Blade Runner con H. Ford. Or. 15.30, 17.15, 18.20.40, 22.30. L. 4500.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.910): Blade Runner con H. Ford. L. 4500. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40.
BONINO (via Gropallo ..., tel. ...): Condannati al piacere. V. 18. Or. 15.30 ... 22.45. L. 4000.
CORALLO (via ..., tel. ...): Super ..., V. 18. Or. 15, 17.30, 19.15, 22.10. L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 544.401): Rocco e ... . Or. 15.30, 18.10, 20.30, 22.30. L. 4500.
IDEAL (corso Montegrappa ..., tel. ...): Rocky III ... Or. 16, 18.20, 20.25, 22.30. L. 4500.
LUX (via XX Settembre ..., tel. ...): Firefox, volpe di fuoco, con C. Eastwood. Or. 15 ... 20, 22.30. L. 4500.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina ..., tel. 565.517): Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni. V. 18. Or. 16, 18.20, 20.20, 22.30. L. 4500.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.296): Grease II. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 4500.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. ...): Delitto sull'autostrada, con ... Or. 15 ... 20.40, 22.30. L. 4500.
ORFEO (via XX Settembre ..., tel. 564.848): Porca vacca con R. Pozzetto e L. Antonelli, regia P. F. Campanile. Or. 15.30, 17.30, 18.10, 20.30, 22.30. L. 4500.
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo ..., tel. 560.160): Meglio ... Or. 18 ... 22.30. L. 3500.
PLAZA (piazza ..., tel. 360.952): Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen. Or. 16, 17.50, 19.10, 20.45, 22.30.
RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 589.517): Poltergeist. Regia T. Hooper. Or. 15.40, 18, 20.20, 22.30. L. 4500.
SMERALDO (via Carnagnola ...): Porno shock. V. 18. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari ..., tel. 410.731): Oh, Angelina. V. 18. Or. 14.30, 22.30. L. 4000.
UNIVERSALE (via XX Settembre ..., tel. 542.212): Grand Hotel Excelsior, con Celentano, D. Abatantuono, E. Montesano, E. Giorgi, C. Verdone. Or. 15.30, 18, 20.20, 22.40. L. 4500.
VERDI (via XX Settembre ..., tel. 542.111): Scusa se è poco, con Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Diego Abatantuono ... V. 14. Or. 15.30, 17.15, 19, ... 22.30. L. 4500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca ..., tel. ...): Professione p... [illegible]. V. 18.
LIDO (via ..., tel. 380.052): Camera ... .
[illegible] (corso Aurelio ..., tel. ...): Amanda ... V. 18.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci ..., tel. 580.757): La notte di San Lorenzo. L. 4500.
PORTABELLO (via ...): The black cat (versione originale in lingua inglese).
CINECLUB LUMIÈRE - Cinema San Francesco (via Tosto 1, tel. 506.626): ... L. 1500.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze ...): Fuga di mezzanotte.
CHIABRERA (via Chiabrera ..., tel. 798.516): Sexy ... del piacere. V. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV ..., tel. 585.419): Un sacco di ... .
EMPERIA (Sal. S. Giovanni di Prè 25 R, tel. 261.253): Adolescenza porno. V. 18.
[illegible]
A.B.C. Sestriogio: Il prete ... di ... .
ASTORIA: La vergine e la bestia. V. [illegible]
ELDORADO: Furore erotico. V. [illegible]
MODERNA: Piccole ... .
SPLENDOR: Il pianeta del terrore.
CERTOSA
COLOMBO: Le sorelle del piacere. V. 18.
SESTRI PONENTE
GARDEN: Amore mio ... . V. 18.
ROMA: Sul lago dorato.
VERDI: Ciao nemico.
PEGLI
EDEN: L'esorcista.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: La doppia ... . V. 18.
QUINTO
FLORA: Inferno.
RECCO
[illegible]
ARENZANO
ITALIA: Profonda porno. V. 18.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Il pataccaro e l'aquilotto.
CHIAVARI
ASTOR: Joshua Chan ... .
CANTERO: ore 21 Concerto per ... musiche di Paganini.
MUOVO: Pecato ... .
DORON: riposo.
MIGNON: Rocky III.
RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: Il ... .
ITALIA: ... .

SESTRI LEVANTE
ARISTON: ... .
CENTRALE: riposo.

TEATRI

TEATRO ALCIONE (v. Canevari ..., tel. ...): ore 10 Pinocchio al teatrino di Mangiafuoco. Comp. Teatro della Tosse, spettacolo per le scuole. L. 3000.
SALA CARIGNANO (v. Villa Glori ...): Centro «Maria Capello», domani ore 20.30 L'uomo e resto da lungo un ... . L. 4000. 3600.
POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre, tel. 589.329): oggi ore 21 Concerto del pianista R. Cappello. ... Domani ore 21.30 Concerto ... musiche di N. Paganini. [illegible]
POLITEAMA [illegible] (via [illegible]): ... Il principe di Homburg di H. Von Kleist, regia di Walter Pagliaro, con Gianni Santuccio, Pino Micol, Massimo Eoliio. L. 10.000 · 8000. Ore 20.30.

[illegible]

NEW [illegible] (via W. Fillak 79 R, tel. 451.462): ore 21 discoteca ... giovedì ore 23 Cristina ... .
LOUISIANA JAZZ [illegible] (... 29 R): ore 21.30 Concerto jazz con K. Winding, R. Zegna, L. ..., Gamma. L. 5000 (2 concerti).

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22 ...): ... .
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.562): Una ... .
ARS (via ..., tel. 20.345): riposo.
JOLLY (via F. Boselli ..., tel. 21.170): ... V. 18.
DIANA: Grand Hotel Excelsior.
OLIMPIA: Poltergeist.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (... tel. 26.62.37): Chiaroscuri ... .
LUX (v. Buscagalo, tel. 22.013): L'ultimo squalo.
CINEMA D'ESSAI: ... F., ...
ALASSIO
COLOMBO: La farmacia.
[illegible]
ALBENGA
AMBRA: Laura ... d'amore. V. 18.
ASTOR: Io so che tu sai che io so.
CRISTALLO: Hard-core ... . V. 18.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: La ... .

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: La notte della paura.
CRISTALLO: L'uovo del serpente.
FINALE LIGURE
CINEMA: Il pianeta ... .
VITTORIA: Scusa ... . V. 18.
LOANO
LOANESE: Chiuso per ferie.
PERLA: ... .
MILLESIMO
ITALIA: Papillon.
LUX: riposo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Paura nella città dei morti viventi.
VARAZZE
VIAN: California doll.
TEMPO: Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Forse storie di Amanda. V. 18.
[illegible] (Oneglia - via ..., tel. 23.674): Io so che tu sai che io so, con A. Sordi e M. Vitti.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Carducci ..., tel. 63.611): ... .
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): Firefox (Volpe di fuoco), con C. Eastwood.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione ..., tel. ...): riposo.
CAVOUR: La ... (cineclub).
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: ... .
CERN: ... .
BORDIGHERA
OLIMPIA: I ... .
ZENI: riposo.
RIVA LIGURE
CORALLO: Le ragazze del ... . V. 18.
VENTIMIGLIA
IMPERO: Rocky III.
EUROPA: riposo.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.07.15): riposo.
RITZ (via Matteotti): Grand Hotel Excelsior.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.010): ... .
SANREMESE: La ... . V. 18.
CENTRALE (via Matteotti): Scusa se è poco, con M. Vitti, U. Tognazzi, D. Abatantuono.
[illegible] dall'autostrada. Con T. Milian, V. ... .
ORFEO: ... . V. 18.

Le televisioni private in Liguria

TIVUESSE

UHF 53, [illegible], 56, 58, 60 — Ore 10 Qui Tvs - Mimi e la nazionale della pallavolo, cartoni; 10.30 General Hospital, telefilm; 11.15 Ike F.B.I., telefilm; 12.05 Vita da strega, telefilm; 12.30 Arrivano i superboys, cartoni; 13 Un vero sceriffo, telefilm; 14 General Hospital, telefilm; 14.50 Film «...»; 16.30 L'incredibile coppia, cartoni; 17 [illegible] - Cyborg i nove supereroi, cartoni; Harlem contro Manhattan, telefilm; Lady Oscar, cartoni; 18.30 Quotidiano, documentario - Punto notizie; 19.30 Boom Buddies, telefilm; 20 Vita da strega, telefilm; [illegible] Le grandi storie d'amore di ...; 22.30 Domani sul ...; 23.35 [illegible] 17, quando suona la sirena; 23.50 Grand Prix.

A [illegible] TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 64 — Ore 8.30 Buongiorno Italia; 8.40 Cartoni Gallon; 9 Telefilm ... Aspettando il domani n. 1467; 9.20 Teleromanzo Una vita da vivere, n. 151; 10 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 11 Rubriche; 12 Bis; 12.30 Il pranzo è servito; 13 Cartoni ...; 13.30 Teleromanzo Aspettando il domani; 14 Teleromanzo Sentieri; 15 Teleromanzo Una vita da vivere; 16 Teleromanzo Dottors; 16.30 Telefilm Alice; 17 Cartoni Piccolo [illegible]; 17.30 Cartoni Gatchaman - Mondolist; 18 Telefilm Hazzard - Il ragazzo di Bosa; 19.30 Pop Corn; 19 Cartoni Charlie Brown; 19.30 Telefilm Galactica - Occhio rosso; 20.30 Telefilm Flamingo Road - Un ... week end; 21.30 Film L'uomo dalla cravatta di cuoio; 23.30 [illegible] professionisti Usa-Nba - Telefilm [illegible] squadra cinque zero.

TELENORD TN4

UHF 24, [illegible], 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 9 Ciao ciao, cartoni; 9.50 Dancin' Days, sceneggiato; 10.30 La ragazza yé-yé, film commedia Usa 1966; 12 La squadriglia delle pecore nere, telefilm; 13 Cuore, [illegible]; 13.30 Mi benedica padre, telefilm; 14 Storie ... Dancin' Days, [illegible]; 14.45 L'uomo dei miei sogni, film commedia Usa 1947; 16.30 ..., cartoni; 17.30 Coppia ..., 18 Cuore, cartoni; [illegible] La squadriglia delle pecore nere, telefilm; 19.30 Charlie's Angels, telefilm; 20.30 Ciprie; 21.30 Caccia al ladro, film commedia Usa 1955; 23.20 L'oroscopo di domani; 23.25 La luna di mezzanotte; 0.25 Viaggio nella luna, film; 2 TN4 by night.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Speciale pensioni; 17.30 Leggiamoli insieme; 13 Film, La quattro croci di El Paso; 14.30 Cartoni, I grandi personaggi; 14.45 Cartoni; 15.15 Telefilm L'eva di Eva; 17.30 Cartoni; 18 Cartoni I grandi personaggi; 20.15 Telefilm Soleil Champion; 19.15 Speciale Liguria; 19.30 Leggiamoli insieme; 20 Telefilm [illegible] Champion; 21 Film La tana calda; [illegible] 30 Asta.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 10 Film Week-end di terrore; 11.30 Club del bricolage; 12 Il mercatino; 13 Tg Tris; 13.15 L'angolino del cinema; 15 Film La luna del Drago Verde; 16.30 Cartoni; 17.30 Gardening; 18 Tg Tris; 18.15 Roberta e le stelle; 19 Jolly roulette; 20 [illegible] Tris; 20.15 Movie; 20.30 Special su Julio Iglesias; 21.30 Film La lunga ombra del lupo; 23 Film [illegible] Yaga; 0.30 Gas [illegible] girls cats.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Una strana ragazza, telefilm; 10.25 Giorno per giorno, telefilm; 10.50 Alexandre ..., film commedia; 12.20 Rubrica di arte; 12.40 Diario di soldati, documentario; [illegible] coraggiose, film guerra; 14.30 Bem, cartoni; 14.55 Gingaizer, [illegible]; 15.20 [illegible] ragazze, telefilm; [illegible] Giorno per giorno, telefilm; 16.10 Bem, cartoni; 16.30 Gasper, cartoni; 17 Gingaizer, cartoni; 17.25 I love America, telefilm; 17.50 Una strana ragazza, telefilm; 18.15 È Napoli canta, film musicale; 19.40 Invito al cinema; 20 Gasper, cartoni; 20.30 Bem, [illegible]; 21 I love America, telefilm; 21.25 Hazzel, telefilm; 22.15 Giorno per giorno, telefilm; 22.45 L'oroscopo di domani; 22.50 Il tradimento di Elena Marimon, film drammatico; 0.40 Intermezzo di ...; 0.50 Congratulazioni è un maschio, film commedia; 2.15 Dalle in fondo.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 10 Boys and girls, telefilm; 10.30 Primissimo con primacanale; 12.30 Huckleberry finn, [illegible]; 13 [illegible] criminali di guerra, film; 13.45 Laura e..., telenovela; 14.30 Weekend di terrore, film drammatico; [illegible] Hanna & Barbera show, cartone; 16.30 Ryu ragazzo delle caverne, cartoni; 17 Boys and girls, telefilm; 17.30 Natura selvaggia, documentario; 18 Mork and Jenny, telefilm; 18.30 Conan, cartone; 19 Primocanale notizie; 19.15 Meridiano [illegible] contrasempo, rubrica; 19.30 Medical [illegible], telefilm; 20.20 Il grillo parlante, con Beppe Grillo; [illegible] Capitani e re, telefilm; 21.30 La guerra dei mondi, [illegible] avventura; 22.50 Il grillo parlante; 23 [illegible] out center, telefilm; 0.0 Milano rovente, film poliziesco.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Telefilm Quella [illegible] nella prateria; 12.50 Diario giorno; 13 Cartone Ryu, il ragazzo delle caverne; 13 [illegible] Notizie; 14.30 Telefilm Laverne & Shirley; 15 Film; [illegible] Cartone Hanna & Barbera; 17 Telefilm Polem Surgeon; 17.25 Diario [illegible]; 17.35 Cartone Roger Ramjet; [illegible] Cartone Hanna & [illegible]; 18.30 Telefilm Il ragazzo del circo; 19 Documentario Selvaggio mondo degli animali; 19.30 [illegible] flash; 20 Telefilm Police Surgeon; [illegible] Previsioni meteorologiche; 20.30 T.S.N.R. notizie; 20.55 Oroscopo; 20 Carosello; 21.05 [illegible] film Love boat; 22 Film; 23.30 Diario notte; 23.40 Telefilm La famiglia Addams.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47 [illegible] — Ore 7.15 Cartoni Baldios; 7.35 [illegible] Telefilm; [illegible] Cartoni [illegible] Casal...; 8.35 Cartoni Lupin III; 9.05 Film Georgy [illegible]; 10 [illegible] Fantasilandia, telefilm; [illegible] 50 Taxi, telefilm; 12.20 Telefilm La strana coppia; 12.50 Telefilm Petrocelli; 13.50 Telenovela Cuore selvaggio; 14.20 Telefilm Peyton Place; 15.20 Telefilm Quella casa nella prateria; 16.20 Piazzale e ... rubrica di epoca; 16.50 Viva Cartoni Baldios - Butch Cassidy - Lupin III, Tarzan; 18.55 Telefilm Peyton Place; 19.50 Telefilm La strana coppia; 20.15 Il grillo parlante; 20.20 Movie ... telefilm; 21.20 Film Il sole ... d'aprile; 23.25 Il grillo parlante; 23.30 Film Il giorno della civetta; - Telefilm Sulle strade della California - Oroscopo; segue Telecity non stop.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 46, 49, 55, 58, 62, 66 — Ore 9 Missione impossibile, telefilm; 10 I detectives, telefilm; 11 Telerama sport, telefilm; 11.30 Ragazzinele; 12 Videostar in concert. Henry Mancini; 12.50 [illegible] sconosciuto; [illegible] Oroscopo; 13.10 Vivere il futuro, telefilm; 13.40 Sport spettacolo; 13.50 Pagine tre; 14 L'ispettore Lassiter Cameron, telefilm; 15 La ... in ..., telefilm; 16 L'uomo con la valigia, telefilm; 17 ... mistery theatre, telefilm; 18 Diretta da studio; 20 [illegible] impossibile, telefilm; 20.30 2RTV ... regione; 20.40 American story, telefilm; 21.30 I [illegible], telefilm; [illegible] Echomondo notizie; 22.40 Per [illegible] a vela; 23 Cargo ..., telefilm; 24 Hotel [illegible] Marianne, telefilm; 0.30 Trailers, anteprima spettacoli. I ... la musica: Concerto.

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Telefilm Petrocelli; 13 Cartoni Bod Magà - Gundam - I Zemborg - Le principesse Zaffiro; 14.30 Telefilm, [illegible] Fantasilandia; [illegible] Film A [illegible] della morte; 17.30 [illegible] film Quella casa nella prateria; 18.30 Telefilm [illegible] strana coppia; 19 Cartoni Ape Magà - I Zemborg - Il Fantasma bizzarro; 20.20 Film La colonna infame - Telefilm Sulle strade della California - Film Rocca d'argento - Segue programma con Telecity.

CANALE 31 - Sanremo

UHF — 31, 42, 21, 22 — Ore 13 Tg; 13.15 Asta; 16 Film Lo spedizione misteriosa; 17.25 Cartoni; 17.50 Film Gli italiani e le donne; 19.20 Telefilm; 20.15 Tg; 20.45 O la va, o la spacca.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, [illegible] — Ore 12 Cartoni Superaur [illegible]; 12.30 Cartoni Banda dei ranocchi; 13 Vivere il futuro; 13.30 Telefilm David [illegible]; 14 Telefilm [illegible]; 14.30 Live in music, parcaline; 15 Film Morti in alto il una ragione; 17.30 Cartoni Superaur Galliger; 18 Cartoni Banda [illegible] ranocchi; 18.20 Superclassifica show; 19.15 Notiziario; 19.30 Telefilm Bre; [illegible] Vivere il futuro; 20.30 Film Le amanti del mostro; 22 Le cause dell'avv. O'Brien, telefilm; 22.50 Notiziario; 23.00 Film Delizone sulla Terra.

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 49, 57, 58 — [illegible] 11 Irma la cartomante; 12.30 Grizzly Adams; 13.30 La pantera rosa e i suoi; 13.50 Fantaman; 14.15 The Great detective; 15.15 Intervallo; 15.30 Film Le scoriale di Rolf Spring; 17 La pantera rosa e i suoi amici; 17.30 Cartoni; 18 Motivale; 18.30 Grizzly Adams; 19.30 The Great detective; 20.30 Film Gli occhi azzurri [illegible] e ... casa di Aldo Lupi di Arma di Taggia.

[illegible]

UHF [illegible] 41, 55 — Ore 10.15 Laura, sceneggiato; 10.45 L'ispettore Stuey, telefilm; 11.30 Tv amica; 12 Combat, telefilm; 12.50 Plastic man, cartoni; 13.20 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13.30 Mork e Jenny, telefilm; 14 Laura, sceneggiato; [illegible] terrore, film drammatico; 16 Rose in pista; 16.30 Sebastiano, telefilm; 17 Bye bye boys - Plastic man, cartoni; 17.30 Il grande Mazinga, cartoni; 18 [illegible] e Jenny, telefilm; 18.30 L'ispettore Stuey, [illegible]; 19.35 Zoom Tg Ponente, notiziario; 20 Il grande Mazinga, cartoni; 20.30 Capitani e re, telefilm; 21.30 La [illegible] del [illegible], film fantascienza, Usa 1953; 23.15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 23.30 Il torchio, rubrica - Cabaret; 24 Intramontate pronato ... cartoni ... sensurate cersosi, film, ... [illegible], 1974.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Film; 11.30 Operazione [illegible], telefilm; 12 Ruote in pista, rubrica sportiva; 13 Il tunnel sotto il mondo, film fantascienza; 14.30 Cartoni L'uomo tigre; 15 Cartoni Plastic Man; 15.30 Cartoni Tridor G7; 16 Storia di un criminale, film avventura; 17.30 Rubrica; 18 Cartoni L'uomo tigre; 18.30 Cartoni Plastic Man; 19 Telegenova Notizie; 19.30 [illegible] Tridor G7; 20 Operazione sottocoperta, telefilm; [illegible] di un apache, western; 22 [illegible] telefilm; 23 Sport. [illegible] Commando, film guerra.

TELEIMPERIA

UHF — 24, 30, 58, [illegible] — Ore 17.45 Notiziario; 13 Musica giovane; 13.30 Film; 15 Film; 16.30 Cartoni; 17 Cartoni; 17.30 Film; [illegible] Documentario; 19.30 TVI Production; 20 Telecronaca; [illegible] Notiziario; 21 [illegible] il commerciale; 21.30 Consiglio comunale.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — [illegible] 13.30 Asta; 16.30 Intervallo musicale; 15.45 Lezione [illegible] francese; 16.15 Intervallo musicale; [illegible] Lezione di inglese; 18 [illegible] Film Il piede del Danubio; [illegible] Cartoni; 18.30 Lezione di francese; 19 Cuori Azzurri; 20 Lezione di inglese; 20.30 Allarme sul delta del Danubio, film avventuroso; 22 Asta.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F1

12 Midi premiere; 12.10 Juge [illegible]; 12.30 About [illegible]; 13 TF1 actualités; 13.35 Télévision régionale; 13.50 Objectif santé; 14 Les conquérants, film 1939; 15.40 Peintres et sculpteurs; 16.20 Croque-vacances; 18 C'est à vous; 18.25 Le village dans les nuages; 18.50 Histoire d'un vin; 19.05 À la une; 19.20 Actualités régionales; 19.45 S'il vous plaît; 20 TF1 actualités; 20.35 Mozart, feuilleton «La cabeuze»; 22.05 Télévision de la vie, série documentaire: «D'un vie à l'autre»; 23 TF1 actualités.

A2

12 Flash et météo; 12.05 L'académie des neuf; 12.45 Journal de l'A2; 13.35 [illegible] régionales; 13.50 [illegible] vie [illegible] autres «L'autre femme», feuilleton; [illegible] Aujourd'hui la vie; 15 Les Grolles, film français; 16.25 Un temps pour toi, le sport et la troisième age; 17.45 Récré A2; 18.30 C'est la vie; 18.50 Des chiffres et des lettres; 19.10 D'accord pas d'accord; 19.20 Actualités régionales; 19.45 Assemblées parlementaires, l'Assemblée nationale; 20 Journal de l'A2; 20.35 Affaire vous concernent, le miracle de la vie, reportage; 21.40 Les enfants du rock; 23.15 Journal de l'A2.

FR3

18.30 FR3 Jeunesse, les enfants d'ailleurs «Le Sénégal»; 18.55 Tribune libre, le centre des démocraties sociaux; 19.10 Soir 3; 19.20 Actualités régionales; 19.40 Télévision régionale; 19.55 Dessin animé; 20 Les jeux de 20 heures e Amiens; 20.35 Cinéma sans visa, «Le dieu noir et le diable blond», film brésilien; 23.05 Soir 3; 23.35 Agenda 3; 23.40 Prélude à la nuit.

L'arrivo sabato, alla [illegible] conferenza stampa, boxe nella notte, domenica il concerto

Le 24 ore non-stop di Liza [illegible] Sanremo

Dice l'organizzatore della tappa all'Ariston: «Per la Minnelli avremmo avuto bisogno [illegible] almeno seimila posti»

SANREMO — *«Se avessimo [illegible] i mila posti [illegible] Liza Minnelli li avremmo riempiti tutti. Ogni giorno dobbiamo respingere più di 300 richieste di biglietto. Ci telefonano in continuazione da Milano, Roma, Napoli, Firenze, persino dalla Sicilia»*, dice Angelo Esposito, l'organizzatore [illegible] concerto a Sanremo della show girl americana. *«Il teatro [illegible] Ariston* — ha continuato — *è già pienissimo. Lunedì scorso avevamo già registrato il tutto esaurito. Se a Sanremo esistesse un palazzetto dello sport o un'attrezzatura adeguata con 5-10 mila posti, [illegible] Liza Minnelli avrei fatto militoni a palate»*.

«[illegible] comunque soddisfattissimo — ha aggiunto — per [illegible] fiducia che il Comune mi ha dimostrato nell'affidarmi l'organizzazione di questo spettacolo veramente "mondiale". Non [illegible] da tutti avere nel proprio curriculum un mostro sacro [illegible] Liza. Non dimentichiamoci che ha al suo attivo un prestigioso premio Oscar, per "Cabaret", tre premi Tony Awards e un premio Emmy. Oggi è sicuramente una delle personalità del mondo dello spettacolo internazionale più in [illegible]».

Il «tornado Liza», [illegible] la definiscono in America, arriverà a Sanremo sabato pomeriggio. *«Alle 20,30* — ha continuato [illegible] Angelo Esposito nel corso [illegible] [illegible] conferenza stampa tenuta ieri mattina al ristorante panoramico — [illegible] *cantante-attrice [illegible] presentata ufficialmente ai giornalisti durante [illegible] [illegible] party che si terrà [illegible] Casinò. Successivamente ci sarà [illegible] cena e poi, verso l'una di notte, Liza si trasferirà con la sua corte al teatro Ariston per seguire l'incontro di boxe»*.

Domenica 31 ottobre la star [illegible] [illegible] sino a mezzogiorno. Alle 15 presenzierà al Casinò municipale [illegible] trasmissione televisiva «Blitz», [illegible] [illegible] Gianni [illegible] Fara [illegible] fugace [illegible] rizione, circa 5 minuti insieme col campione di pugilato Leonard ed altri big del mondo internazionale dello spettacolo. Alle 21,30, al teatro Ariston, terrà il suo concerto.

«Lo spettacolo — ha concluso Angelo Esposito — *durerà 2 ore e mezzo. Si svolgerà in due tempi di un'ora e 15 ciascuno. Al centro ci sarà un intervallo di un quarto d'ora. La Minnelli presenterà il meglio del suo repertorio. Ci saranno i pezzi forti di "Cabaret" e di New York New York, da Tiller Girls a Money Money, Mein Herr, Sitting Pretty, Maybe This Time, Main Title, Blue Moon, Game Over, Honeysuckle Rose e tanti altri»*.

L'assessore al Turismo [illegible] Giuliano domenica pomeriggio nel corso [illegible] [illegible]», le consegnerà una targa d'oro della città di Sanremo.

Sul soggiorno di Liza nella città del Festival c'è un grosso punto interrogativo. In questo periodo, paradossalmente visto gli spettacoli in programma, la maggior parte dei grandi alberghi sono chiusi [illegible] non si trovano camere. **r. b.**

Liza Minelli: per lei tutto esaurito a Sanremo

Da oggi al 5 novembre, festival internazionale a Milano, con musicisti di grande fama

[illegible], Rollins e altri [illegible] al Ciak

MILANO — Incomincia oggi al cine-teatro Ciak la quarta edizione del Festival internazionale del jazz. Protagonisti dello spettacolo inaugurale, il Milan Jazz Quartet e il «M' [illegible] re: percussion» [illegible] Max Roach (che finora non aveva lavorato nel capoluogo lombardo). Suoneranno alle [illegible] e replicheranno alle 23. Ma sarà la sola serata organizzata in questo modo: le altre — fino al 5 novembre, data finale della manifestazione — apriranno regolarmente alle 21, con un unico concerto.

Gli appuntamenti più attesi [illegible] degli appassionati sono il 3 novembre. Il 30 e il 31 ottobre [illegible] 2 [illegible] il Sonny Rollins Quintet: il sassofonista Rollins è tra i più celebri del mondo e manca da Milano da sedici anni, [illegible] accompagna un gruppo «elettrico» co[illegible] [illegible] Yoshaki Masuo e Bobby Broom (chitarre), Lincoln Goines (basso elettrico) e Tommy Campbell (batteria).

Il 30 ottobre, prima italiana di *Kalahari* «Opera della libertà» del pianista e compositore sudafricano Dollar Brand (finora presentata soltanto a Leverkusen e Parigi): l'esecuzione prevede 16 elementi, 8 musicisti, 5 cantanti-ballerini e 3 direttori musicali.

La serata successiva, «Martial [illegible] Trio», concerto del pianista franco-algerino che [illegible] anni è tra i musicisti [illegible] ammirati in campo internazionale. Subito dopo si esibiranno «I Birds of Underground», giovani musicisti milanesi e torinesi.

[illegible] sarà la volta del «Franco d'Andrea Quartet», del «Pierannunzi Cuber duo» (composto dal romano Enrico Pierannunzi e dal sax-baritono e flauto Ronnie Cuber) e [illegible] quartetto guidato [illegible] [illegible] gese Jan Garbarek, un [illegible] fonista che in modo molto personale rielabora motivi della musica tradizionale della sua terra. Per la serata di Ognissanti, il «Franco Ambrosetti Quartet», con il giovanissimo pianista Dado Moroni, considerato dagli esperti un talento di grande avvenire; il trio francese di François Jeanneau e il quintetto che fa capo al californiano Blythe.

Una curiosità per lo spettacolo del 4 novembre: il sassofonista Gianni Bedori e il [illegible] quintetto presentano arie [illegible] [illegible] dal Sei all'Ottocento [illegible]. Il «Beaver Harris Quintet» concluderà [illegible] serata.

I complessi di Paolo Damiani, John Lindberg, Michel Petrucciani-Charles Lloyd animeranno la finale della rassegna [illegible] il primo e [illegible] formato di recente, caratterizzato dalla presenza di Julie Goell cantante danzatrice e mima; del secondo fa parte il batterista Barry Altschul, che tante volte è [illegible] compagno di scena dei grandi del jazz di questi anni; il sassofonista americano Charles Lloyd, famoso negli Anni 60, non è particolarmente noto nel nostro paese.

Un abbonamento per tutte e nove le serate costa 50.000 lire. [illegible] ogni concerto il prezzo di un biglietto è 8000 lire, salvo nella serata di Sonny Rollins (10.000). **o. r.**

Un'operazione quasi perfetta: bravi

Campo lungo: il panorama è ampio e Milano trova nella rassegna del Ciak un festival che spazia [illegible] jazz di oggi con criteri internazionali, oltre che con il raziocinio di scelte tempestive.

Zoom: qualche nome [illegible] apre subito al primo piano: quello di Max Roach con il suo gruppo di percussionisti, di Beaver Harris e [illegible] Sonny Rollins. Tuttavia possiamo percorrere [illegible] obiettività tutto il cartellone e scoprire ad [illegible] lista gli elementi che conferiscono all'inquadratura le analisi delle opere quasi perfette. Complimenti, Milano!

Eccellente scelta — per esempio — quella caduta sul minuto Petrucciani, pianista francese, [illegible] solista ora [illegible] veste di accompagnatore accanto [illegible] risorto e atteso sassofono di [illegible] Charles Lloyd. Comunque ci si sposi per l'inquadratura, tutti i cento personaggi che vedremo sulle scene del Ciak meritano il ruolo di protagonista. Il pianoforte di D'Andrea, il baritono di Ronnie Cuber, il [illegible] di Garbarek, la tromba [illegible] Wheeler e tutti gli altri.

Tra [illegible] italiani si segnalano anche le presenze di un Pierannunzi (qui [illegible] l'americano Cuber) e di un gruppo di impostazione avanguardista dove fa spicco il [illegible] no di Actis - Dato. **f. mond.**

E a Sanremo programmi ambiziosi: si parte con Winding

SANREMO — [illegible] città si svolge ogni anno [illegible] grande festival del jazz, ma Sanremo è una città-jazz? *«Noi pensiamo di [illegible]. Anzi siamo [illegible] rinati di poter la[illegible] per creare una preparazione [illegible] [illegible] che faccia di Sanremo uno dei poli jazzistici in Italia»*, dice Alessandro Berardinelli, presidente del «Jazz club Sanremo», neonato sodalizio.

E [illegible] far vedere che [illegible] club fanno sul serio, non hanno perso tempo e per domani, proprio nel vortice della grande boxe e di Liza Minnelli, hanno organizzato il loro primo concerto: alle 21,30 al teatro dell'opera del Casinò municipale sarà di scena Kai Winding, uno dei più celebri tromboni[illegible] americani. Un con[illegible] interessante che seguirà di due giorni quello che lo stesso Winding terrà domani al «Louisiana» di Genova.

Il Sanremo, con Winding, saliranno in palcoscenico Luigi Bonafede alla batteria e tre dei migliori jazzmen liguri: Dodo Goya, sanremese, al basso, Riccardo Zegna, di Loano, al piano, e Giuseppe Bonaccorso, imperiese, alle percussioni. Sarà il primo appuntamento nobilitato dalla presenza di Winding, un danese di 60 anni, emigrato [illegible] anni fa negli Stati Uniti (ma ora vive in Spagna). Un grosso nome con esperienze insieme a Benny Goodman, Stan Kenton, Gerry Mulligan, Max [illegible], Charlie Ventura, Charlie Parker, Art Blakey, Dizzy Gillespie, Jay Jay Johnson con cui diresse il quintetto «Jay and Kay».

Il «Jazz club Sanremo» (sede [illegible] «Pipistrello», nei sotterranei di [illegible] [illegible] Borea D'Olmo) ha programmi ambiziosi. *«Altri concerti, [illegible] rassegna di gruppi jazzistici regionali, un Liguria-jazz insomma, audizioni guidate da critici come Arrigo Polillo. Vogliamo anche entrare nelle scuole»*, sono le intenzioni dei sette soci fondatori del sodalizio. Il rischio? *«Quello che Sanremo non recepisca il jazz. Il fare e quindi i nostri sforzi* — conclude Berardinelli — *in quel caso sarebbe la fine della nostra iniziativa. Ma noi abbiamo fiducia»*.

Kay Winding, insomma, [illegible] sera deve aprire una strada. E innanzitutto deve trovare un suo spazio in [illegible] città che per due giorni sarà sintonizzata sulla boxe mondiale e [illegible] fascino di Liza Minnelli. Per lui e per il «Jazz club», subito un esame difficile. **b. m.**

[illegible] apre la stagione teatrale ad Imperia

Stasera Dürrenmatt

IMPERIA — *Su il sipario. Con La visita della vecchia signora, capolavoro dello svizzero Friedrich Durrenmatt, scritto nel 1956, e rappresentato anche a Broadway, [illegible] inaugura questa sera la stagione di prosa del Teatro Cavour. Lo spettacolo va in scena alle 21, e sarà replicato domani, alla stessa ora. La regia è di Pino Micol, protagonista a Genova del Principe di Homburg, di Von Kleist.*

Le scene e i costumi sono di Maurizio Balò, le musiche sono state composte da Germano Mazzocchetti. Tra gli interpreti principali Adriana Innocenti, Fernando Pannullo, Piero Nuti, Giulio Pizzirani.

Lo spettacolo ha tutti gli ingredienti per piacere al pubblico. Alle prove per la «ripresa» (proprio da Imperia. La visita della vecchia signora ricomincia il cammino internazionale, che condurrà la compagnia del Teatro popolare di Roma anche a Lugano, il 3 e 4 novembre), aperte agli studenti, hanno assistito numerosi giovani. È un'opera agile e moderna, dalla trasparente metafora, alla portata di tutti: per il «Cavour» è un record di lusso, e dovrebbe ripetere il successo ottenuto lo scorso anno dal Pool di Shakespeare.

A Genova primo spettacolo del gruppo di Staniewski

Incantesimi [illegible] polacco

GENOVA — Comincia stasera la serie di spettacoli dell'«Ośrodek Praktyk Teatralnych Gardzienice», il gruppo teatrale di Lublino diretto da Włodzimierz Staniewski, ex allievo di Grotowski. L'iniziativa è della Provincia, del Comune, dell'ente decentramento culturale, del Centro culturale del Levante, in collaborazione con il Comune di Rossiglione, per la direzione artistica del teatro dell'orrore di Attilio Caffarena.

Il gruppo di Gardzienice (un villaggio di 200 abitanti) è stato creato da Staniewski che ha lavorato al teatro Stu e successivamente con Grotowski. Nel 1975 è stato invitato [illegible] Biennale di Venezia come responsabile degli incontri con i gruppi teatrali italiani e [illegible] 1979 è stato invitato [illegible] Festival internazionale del teatro in piazza di Santarcangelo di Romagna per realizzare un progetto nei paesi dell'Appennino.

[illegible] attori vanno insieme per le campagne, per i villaggi. Insieme costruiscono [illegible] teatro che mostrano in quelle comunità dove ancora è viva la memoria della vecchia cultura popolare. Cercano, attraverso il contatto con le persone, spesso anziane, quell'elemento del teatro arcaico che è sopravvissuto in qualche abitante della campagna.

Il primo lavoro che andrà in scena domani sera al centro culturale del Levante è Gusla ovvero Gli ... spettacolo-evento ispirato agli «avi» di Mickiewicz, momento di partenza per un successivo incontro con il pubblico. Durante la presenza [illegible] gruppo teatrale a Genova (fino al 10 novembre) si terrà presso il centro culturale del Levante una mostra-laboratorio [illegible] Mrzystof Jedunski, scultore e grafico, collaboratore del teatro laboratorium di Wroclaw.

Appuntamenti flash: musica, teatro, varietà

Genova, Pinocchio ritorna alla Tosse

GENOVA — Dopo la tournée a Roma è di nuovo in [illegible] al Teatro [illegible] Tosse, con repliche la mattina, lo spettacolo per ragazzi *Pinocchio al teatrino di Mangiafuoco* con Enrico Campanati, Vanni Valenza, Ferruccio Cainero e Giovanni De Lucia.

Pianoforte [illegible] Paganini

GENOVA — Al [illegible] Margherita prosegue la serie [illegible] concerti organizzati per il centenario [illegible] [illegible] di Paganini Giovine [illegible] genovese. Stasera il pianista Roberto Cappello sarà il primo interprete «paganiniano» della stagione '82-83.

La Liguria sommersa

GENOVA — Va in onda stasera alle 13,30 [illegible] terza rete per «Liguria sommersa» il programma «Lungo l'Aurelia incontrando [illegible] Liguria: una vita di fatica». Inizia con questa prima puntata [illegible] viaggio [illegible] scoperta dell'Aurelia dalla sua storia più antica alle molteplici attività che lungo la strada si svolgono.

Un gatto [illegible] a Genova

GENOVA — Un'occasione molto interessante per i cinefili è quella che offre oggi l'Instabile di [illegible] Cecchi nell'ambito [illegible] [illegible] in inglese con un [illegible] [illegible] 1934 [illegible] *Black* [illegible] di Edgard G. Ulmer, ispirato [illegible] [illegible] di Edgar Allan Poe con Boris Karloff, Bela Lugosi, David Manners, Jacqueline Wells. Il film fu l'occasione per riproporre la coppia collaudata Lugosi-Karloff.

Con Jack Lemmon

GENOVA — Prosegue al Lumière la rassegna *Il grande Jack* dedicata a Lemmon. Oggi è in cartellone *Sotto l'albero yum yum* diretto da David Swift, con Carol Linley.

DA [illegible] 29 OTTOBRE
AL CINEMA VERDI

In ospedale a Verona - Aveva 56 anni - Disperati tentativi per salvarlo

Morto Valerio Zurlini: nei suoi film la malinconia del vivere quotidiano

VERONA — Il regista cinematografico bolognese Valerio Zurlini è morto nel reparto di rianimazione del policlinico di Borgo Roma, a Verona, dov'era ricoverato. Aveva 56 anni.

Un mese fa, mentre si trovava a Verona per scrivere un libro, Zurlini era stato colpito da una emorragia gastroenterica. Ricoverato in un primo momento nell'ospedale di Borgo Trento, è stato successivamente trasferito al Policlinico. Nei giorni scorsi, il regista era stato sottoposto a un intervento chirurgico.

Dicono che somigliasse ai suoi personaggi. L'orgoglio di voler essere sempre pari a un suo modello interiore e insieme la malinconia di una sconfitta patita in solitudine. Come il tenente Drogo del *Deserto dei Tartari* (1976) che aspetta la fine perdendosi e nutrendosi dell'assoluta formalità militare, salvandosi nella ripetizione di una disciplina che non ha altra giustificazione che se stessa. Nel *Deserto dei Tartari* c'era forse più Zurlini che Buzzati, era una specie di film testamento.

Valerio Zurlini è stato regista relativamente di poche opere, ma tutte piegate, anche le meno riuscite, a quella malinconia vigile, a quella presunzione di autosufficienza, di suicidio differito che ora sembrano il segno di una vocazione anche esistenziale, anche personale. Come il professor Alain Delon della *Prima notte di quiete* (1972) che era fuggito di casa per cercare una ragione di vita (chissà, la poesia, il vizio randagio) e trova un'assurda morte accidentale in macchina.

Come il ragazzo Trintignant di *Estate violenta* (1958) che scopre l'amore in una spiaggia di Riccione nel '43, ma è troppo tardi per tutto (e c'è da fare anche una scelta politica, da votarsi a un'altra guerra) e neppure la lotta antifascista sembra giustificare quel rompersi di ogni illusione, lo sfaldamento del sublime egoismo degli amori rapiti. Può darsi che *Estate violenta* sia il film più fragile e più scoperto, meno presuntuoso, che Zurlini ci ha lasciato, resta come una conchiglia trovata sulla spiaggia, una cosa piccola, ma non si finirebbe di ammirarne la tenue perfezione.

Certo, non si dimentica l'esordio delle *Ragazze di Wilko* (1954) dove la malinconia si tingeva di un'allegria di quartiere rubata a Fratellini, né il successivo pratoliniano *Cronaca familiare* (1962) che trasformava nella maturità del regista la piana crudezza dei fatti popolari, della quotidianità di borgo in una elegia sull'amore fraterno. Mastroianni raccontava la morte per malattia del fratello Jacques Perrin e non era solo rivisitazione del mito fraterno, di un legame che ci è imposto dalla natura, ma quasi un'invidia per quell'esserci così intensa e bruciata.

Dicono che somigliasse ai suoi personaggi. Nell'estate scorsa a Venezia, per la Mostra del Cinema, dove era giurato, ci si incontrava qualche volta, lui rigido, le poche parole, quasi affaticato dallo stare diritto, ma insieme orgoglioso e divertito dal recitare una parte. No, divertito no, forse consapevole e sofferente a cinquantasei anni per la parte che recitava.

S'era parlato dell'ultimo film che voleva fare e che non gli avevano concesso di fare, non piaceva ai produttori americani. Eppure era un'idea giusta, molto americana, molto zurliniana, la traduzione sullo schermo del romanzo di Hemingway *Al di là del fiume, tra gli alberi*, con l'amore del colonnello per la nobile veneziana, sull'orlo dell'illusione e della distruzione, con la città, la laguna, i buoni alberghi, i vini, i pasti consumati ogni volta col piacere del condannati in cella, i quali sospettano sempre che sia l'ultimo.

C'era la sceneggiatura pronta, non ne fece nulla. Poteva magari essere anche un penetrante ritratto di donna, un amore e un poco ridicolo, come era nel film più segreto e intenso di Zurlini, *La ragazza con la valigia* del '61. Era in quel film, ci pare, la scena nel teatro Farnese di Parma: nella grande scenografia di legno, finzione, bellezza e precarietà per chi tenta di credere ai buoni sentimenti. E' vero che Zurlini voleva somigliare ai suoi personaggi.

Stefano Reggiani

Lascia un libro-testamento

— Valerio Zurlini ha lasciato un libro-testamento, «Gli anni delle immagini perdute», di cui stava rivedendo le ultime bozze perso il grande stampatore Mardersteig di Verona, per l'editore d'arte Prandi di Reggio Emilia.

E' un prezioso volume da bibliofili di 356 pagine, legato in pelle, arricchito fuori testo da cinque acqueforti di fiori di Renato Guttuso, che costerà circa un milione e mezzo e che raccoglie tre sceneggiature di Zurlini: il cinema gli aveva rifiutato, che non gli era mai stato possibile realizzare in film.

Tra le sceneggiature, «La guitara della Medusa», tormentosa vicenda dell'amore di un uomo maturo per una compagna di scuola della figlia; e «L'inchiesta», storia d'un giornalista (interprete ideale, Giancarlo Giannini) che nel corso d'una inchiesta di cronaca sul «boia di Albenga» rimane affascinato dalla torbida vitalità e dall'erotismo complesso di questo personaggio, fascista di provincia, sadomasochista perduto d'un libro di autodistruzione.

Non sarà il primo libro di Zurlini: intenditore e collezionista di pittura, aveva già pubblicato saggi su Morandi, su Balthus, su Fabrizio Clerici. «Gli anni delle immagini perdute» è un libro molto personale e sofferente, quasi un testamento: insieme con la rievocazione dei grandi amici-amici della sua vita, nella lunga introduzione ai suoi film mancati, Zurlini analizzava con grande e dura amarezza la situazione del cinema italiano, la propria condizione di regista condannato per anni all'inazione, il proprio disgusto del mondo.

l. t.

Claudia Cardinale, ragazza con la valigia nel film di Zurlini

Incontro con l'autore della riduzione, che debutta domani

«I Malavoglia» in scena a Catania Testo di De Chiara, con Turi Ferro

ROMA — I Malavoglia di Giovanni Verga compie centt'anni. Per la verità, essendo stato pubblicato per la prima volta nel 1881, i centt'anni i Malavoglia li compiuti l'anno scorso. Ma fa lo stesso. Proprio per celebrare degnamente questo centenario il Teatro stabile di Catania, un anno fa, aveva pensato di trasformare l'opera in un film da mettere in cantiere, un testo che, fra l'altro, servisse anche per inaugurare il nuovo teatro Verga, al posto del vecchio Delle Muse andato distrutto in un incendio.

L'idea era bella, il progetto era perfetto, lo stabile di Catania ne sentiva giustamente orgoglioso, peccato che ridurre in testo teatrale un romanzo complesso qual è i Malavoglia, sia stata un'operazione più lunga e complicata del previsto. Se ne è andato così, senza riuscire a metterlo in scena, tutto il 1981 e gran parte del 1982.

Finalmente però, domani ventinove ottobre, data di apertura della stagione teatrale di Catania, il stata fissata la prima: interprete principale Turi Ferro, regia di Lamberto Puggelli, musiche di Dario Musumeci, scene di Roberto Lagana. E l'anno venturo, sembra, i Malavoglia affronteranno anche una tournee in giro per tutta l'Italia.

A trasformare quest'opera narrativa in un'opera teatrale è stato chiamato Ghigo De Chiara, critico, drammaturgo, gran conoscitore di letteratura siciliana, ma soprattutto, ha scritto il romanzo».

Turi Ferro a Catania

ed è lo stesso a sottolinearlo, giornalista di cose di teatro. Con lui, con Ghigo De Chiara, abbiamo parlato di questa sua versione dei Malavoglia.

Qual è il criterio che ha seguito per questa riscrittura teatrale?

«Innanzi tutto sono stato costretto a fare una rinuncia, una rinuncia che è pesata anche a me, credo, fosse necessaria: in questo dramma ho messo in evidenza la famiglia del padron 'Ntoni e ho lasciato sullo sfondo la gente di Aci-trezza. D'altra parte era impossibile sceneggiare l'intero romanzo: invece che una riduzione teatrale sarebbe venuto fuori un lavoro a puntate per la televisione».

Quindi ha tagliato fuori tutti gli avvenimenti che riguardano direttamente la famiglia dei Malavoglia?

«No, tagli non ne ho fatti. Piuttosto ho inventato una sorta di coro da tragedia greca all'interno del quale collocato le loro storie e i loro caratteri. I cosiddetti personaggi minori. Ne è venuto fuori un oratorio laico che mi sembra riesca a rispettare lo spirito con cui Verga ha scritto il romanzo».

Le ha voluto che i suoi personaggi parlassero italiano e non dialetto: lei ha rispettato questa scelta?

«Ho cercato di conservare la costruzione delle frasi voluta da Verga. Il resto, poi, lo faranno gli attori che, pur parlando in italiano, hanno cadenza e accento siciliani».

Lei di chi è l'idea di mettere in scena «I Malavoglia»?

«E' un'idea infantile che in Sicilia può avere chiunque, perché chiunque ha la curiosità di vedere rappresentati, con una faccia e un corpo, i personaggi di Verga su cui ha fantasticato tanto a lungo. In questo senso, perciò, è l'idea che conta ma la realizzazione dell'idea».

In questa realizzazione a lei qual è parsa la difficoltà maggiore?

«I Malavoglia, al pari dei Promessi sposi: entrambi sono romanzi religiosi mentre la protagonista è la Provvidenza, qui protagonista è la sventura. Direi, riuscire a rendere questo sentimento della religiosità mi è sembrato veramente ardu».

a. fo.

3 novembre al Nuovo di Milano, il sindaco le ha consegnato il Premio Idi

Tre civette per l'indomita Paola Borboni

MILANO — *Al Teatro Nuovo conferenza stampa ieri mattina di Paola Borboni, per il debutto milanese (il 3 novembre) dello spettacolo Amberbaciocicocò tre civette sul mio, presentato in «prima» a Roma lo scorso anno. Nell'occasione il sindaco di Milano, Carlo Tognoli, ha consegnato all'attrice il premio Idi-Saint Vincent, conferitole per la sua attività in generale e per l'interpretazione di questa commedia in particolare.*

Indomita, ribelle e regale, Borboni — anni — è rimasta l'unico esemplare superstite delle grandi signore della scena così come vengono tramandate la tradizione. Ieri — abito marrone di eleganza perfetta, calze a fiori in tinta e quegli straordinari occhi lucidi, neri e mai fermi — Paola ha ricordato i suoi anni di teatro, trionfi, dispiaceri e barufe con tutti i registi nessuno escluso.

Ma forse farà eccezione Fabio Battistini, che ha firmato la messinscena di Tre civette e che era grande amico del marito dell'attrice, il poeta Bruno Vilar, morto giovanissimo tempo fa in un incidente d'auto. Con la Borboni recitano Diana e Rita Livesi. La compagnia si fermerà al Nuovo fino al 14 novembre, poi proseguirà le tournée in tutt'Italia.

"Casi clinici" film-documento da sabato in tv

ROMA — Va in onda sabato 30 ottobre, rete uno tv, 22,10, *Una bambina dal cuore troppo grande*, diretto da P. O. Murgia. E' prima di otto puntate della serie Casi clinici, curata per la Rai da Emilio Janna e dedicata ad altrettanti fenomeni medici.

LA TELEVISIONE — Ugo Buzzolan

Saranno due sere di video-terrore con Psyco, Frankenstein, Argento

Fra stasera e domani il terrore — cinematograficamente parlando — corre sul video. Nel giro di centoquattr'ore, tre esempi da antologia di film dell'orrore e del mistero: stasera Psyco su Rete 4, e domani sera Frankenstein sulla rete 1 e L'uccello dalle piume di cristallo su Canale 5.

Psyco, che fa parte del ciclo dedicato a Hitchcock, è un film mai comparso in televisione: un intrigo torbido ed altissimo suspense. Hitchcock si diverte allora a rilasciare dichiarazioni con cui aveva l'aria di prendere in giro gli interrogatori: «Avevo semplicemente l'intenzione di fare un simpatico filmetto... non immaginavo quanto avrebbe incassato in tutto il mondo...», oppure: «Ho provato il bisogno di girare la prima scena con Janet Leigh in sottoveste...». Nella realtà è un film raccapricciante, su un caso di schizofrenia sanguinaria, e Hitchcock, usando un'abilità massima, ha puntato come non mai sugli effetti truculenti e sadici, quasi per scommesso.

E' rimasta celebre la sequenza di Janet Leigh che fa la doccia, qualcuno da un buco spia e poi la accoltella atrocemente. Il luogo è un motel isolato e deserto, e c'è un giovanotto, Anthony Perkins, smarrito e tremendamente complessato dalla vecchia mamma. E c'è un finale — diabolico, macabro, beffardo e irritante — che nel 1960 faceva sobbalzare gli spettatori dalle poltrone della sala, e che probabilmente ancora oggi sconvolgerà il telespettatore dal sofà di casa.

Domani invece sulla rete 1 c'è uno dei «padri» storici del cinema dell'horror, Frankenstein, girato nel 1931 da James Whale con un attore allora sconosciuto, Karloff, reso mostro dalla truccatura di Jack Pierce specialista in maschere orripilanti. Come si sa, la trama si ispira soltanto copiosamente al romanzo di Mary Shelley, scritto all'inizio dell'800 e ambientato in Svizzera e tra i ghiacci del Polo. Negli Anni 30 Frankenstein mozzò il fiato alle platee di tutto il mondo, a cominciare dalle prime sequenze, la nebbia, il cimitero, la forca, i ladri di cadaveri, e poi con i primi passi barcollanti della «creatura».

Oggi naturalmente si avvertiranno pochi brividi, ed è facile che scoppino più risa per due componenti che allora passarono in secondo piano: il monaismo insito nella storia (qual cercare il segreto della vita), e il versante patetico del povero mostro, sfuggito a tutti, costretto al delitto e destinato al Comunque, a tratti e telespettatore dal sofà di casa

Domani sera, di distanza, da ammirare l'atmosfera surreale, l'eccellenza della fotografia, il ritmo incalzante. Si può stare certi, fra l'altro, che la copia usata dalla rete 1 è impeccabile.

Insieme, domani su Canale un esempio di horror moderno e italiano. L'uccello dalle piume di cristallo che fu un grosso successo di Dario Argento nel 1970.

Scritti dunque a domicilio, i telespettatori, di babau e di spaventi; quei telespettatori di cinema una recente indagine ha accertato molto aumentati, ogni cento interrogati, oggi, settanta dichiarano di vedere film in più di una volta la settimana (e non si sa quante volte) e solo diciassette affermano di vederne in media uno per settimana.

Dati presi e scontati: comunque è un consumo talmente diffuso, e senza differenze di condizione sociale, età, zona geografica, che si può definirlo, nel campo dello spettacolo, uno dei fenomeni più rilevanti di questi ultimi anni.

Supermundial a «Sport sette»

ROMA — Il documentario «Supermundial», realizzato in Spagna durante i 40 giorni dei campionati di Beppe Pertl e Gianfranco De Laurentiis, sarà nella rubrica «Sport sette» a cura della redazione sportiva del Tg-2, stasera alle ore 22,30.

Per il «Faccia a faccia» saranno impegnati nello Studio 15 di Tg-2 Sport Sergio Campana, presidente dell'associazione calciatori e il giornalista Gualtiero Zanetti. La «direttas» della rubrica sarà dedicata al pugilato.

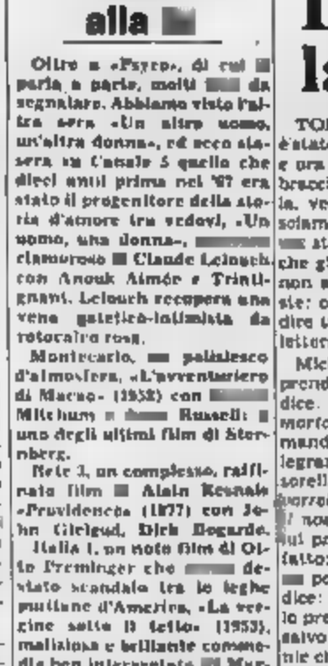
«Un uomo una donna» alla

Oltre a «Psyco», di cui si parla a parte, molti da segnalare. Abbiamo visto l'altra sera «Un altro uomo, un'altra donna», ed ecco stasera su Canale 5 quello che dieci anni prima nel '67 era stato il progenitore della storia d'amore tra vedovi, «Un uomo, una donna», clamoroso di Claude Lelouch con Anouk Aimée e Trintignant. Lelouch recupera una vena garbata-intimista da rotocalco rosa.

Montecarlo, palatesco d'almosfera, «L'avventuriero di Macao» (1952) con Mitchum e Russell, uno degli ultimi film di Sternberg.

Rete 3, un complesso, raffinato film di Alain Resnais «Providence» (1977) con John Gielgud, Dirk Bogarde.

Italia 1, un noto film di Otto Preminger che destò scandalo tra le leghe puritane d'America, «La vergine sotto il tetto» (1953), malinconia e brillante commedia ben interpretata da Maggie McNamara, William Holden, David Niven. Svizzera, uno dei migliori thrillers di Fritz Lang, «Il grande caldo» (1954) con Glenn Ford, Lee Marvin, Gloria Grahame.



Bogarde nel film di Alain Resnais «Providence», tre3, 22,15

Successo di Carignano di «Ditegli sempre di sì», regia di Eduardo

Luca De Filippo è un finto pazzo lasciate che si diverta a mentire

TORINO — Michele Murri è stato un in manicomio e ora è tornato a casa tra le braccia protettive della sorella, vedova e pigionante. Lasciamo stare se sia guarito o sia di fatto che gli altri, quando parlano, non adoperino le parole giuste: o, se le adoperano, è per dire tutt'altro da ciò che alla lettera esse esprimono.

Michele, invece, le parole le prende alla lettera: un tale dice: «*Per mio fratello morto*», e lui si affretta a mandare al congiunto un telegramma di condoglianze; la sorella vedova dice: «*Mi ci morirebbe per marito come il nostro padrone*», e lui prende il matrimonio per fatto; e se di un innamorato un po' troppo focoso la gente dice: «Costui è un pazzo», lui lo prende per pazzo sul serio: salvo denunciare, come smaniano che a quel punto lo travagliano, che il pazzo vero, a dispetto della vantata guarigione, è soltanto lui.

Vi abbiamo brevemente riassunto Ditegli sempre di sì di Eduardo De Filippo, regia dell'autore, protagonista Luca De Filippo, dall'altra sera al Carignano, in apertura della stagione omonima.

E' una commedia, figuratevi, del 1927, va dunque scritta alla prima stagione eduardiana: ma ribolle dei motivi più disperati, pesca nella tradizione della farsa napoletana a spre, al tempo stesso, inquietanti prospettive su un teatro diverso, radicalmente: il teatro della parola, dell'alle confine che la separa dalla normalità; il teatro linguaggio, della stridente disparità tra parola e cosa, del tradimento, quasi, che la prima perpetra ai danni della seconda; il teatro sul teatro, giacché Michele è di continuo affascinato da quanto sappiano fingere a vista, e lui stesso, d'altronde, finge, inventa, schiechera nell'aria strampalate menzogne.

De Filippo nella commedia si finge pazzo (e lo è veramente?)

Per di più questa commedia giovanile contiene già i tre fondamentali registri della scrittura dell'Eduardo maturo: quello realistico, nella pittura d'ambiente piccolo borghese del primo atto, tutto un vivaio di amici e inquilini; quello parodico, un delizioso intermezzo di della poesia primo Novecento, nel secondo atto; e, finire, quando il pazzo vero suggerisce al pazzo finto di lasciarsi internare, in un breve ma straziante monologo, quello tragico-esistenziale.

La regia di Eduardo, direttore dal polso ferro, c'è e si sente nell'attenzione puntigliosa al particolare minimo, nel tono medio, quasi «naturale», con cui interpreti recitano, attenti a colorire troppo effetti, a divertire senza eccessi.

E c'è, al centro della compagnia, un protagonista, voglia dire il figlio dell'autore, che, anno dopo anno, acquista maggior sicurezza di sé e si pone ormai con un personale stile interpretativo. Luca fa infatti del suo Michele maniaco candido, «buffo» alla Palazzeschi, tra malinconia e stizza, corte pause intenso stupore, scarti minimi di voce, un gran rotear d'occhi abbacinati sotto quel ciuffo da ebete: e si veda con quanta tenerezza esce di scena, pronto a nuova recitazione, lui ch'è convinto d'essere uno «*che sa fare il capello in quattro*».

Teatro gremito, successo assai cordiale.

Guido Davico Bonino

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,30; 23,25
12,30 DSE: **Moderni agricoltori**
13 — **Cronache italiane - Che tempo fa**
14 — **Illusioni perdute** di Honoré De Balzac. 4ª puntata
14,30 **Oggi al Parlamento**, di Favaro e Colletta
14,40 **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo a cura di Gianni Raviele con Nella Bersani
15 — **Antiche genti italiche** di Sabatino Moscati «I lucani»
15,30 **Trapper**: «Si può vivere senza medico?»
16,20 **Jackson Five**, disegno animato. «La mela stregata»
16,45 **Dick Barton, agente speciale**, con Tony Vegel
17,05 **Avventure, disavventure e amori** di Nero, cane di disegni animati. «Il sergente venuto dall'Ovest»
17,20 **Tre ripeti** a un maggiordomo, telefilm
17,45 disegni animati
18,15 **Tg1 Nord Sud - Sud chiama**
18,50 **rivede?** Sandra Mondaini e Raimondo Vianello in «Stasera niente di nuovo», regia di Romolo Siena
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Illusione** musica, balletto e altro. Spettacolo di Boncompagni e Magalli, regia di Gianni Boncompagni
21,40 **Il ritorno del Santo**, telefilm
22,40 **Islam**, un programma di Folco Quilici. 4ª puntata
Speciale Parlamento, edizione straordinaria sul decreto che modifica le aliquote Iva

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,15, 23,35
12,30 : «Un soldo, due soldi»
13,30 DSE **Scuola, museo e territorio**, di Maria Paola Turrini. «Di fronte a un'opera d'arte»
14 - 18 **Tandem**, due ore in diretta con Enza Sampò
14,05 **Videogames**, 1ª parte, presenta Fabrizio Frizzi
14,40 **L'incredibile evasione**, telefilm
15,40 **Dersemon**, disegno animato
16 — DSE: **Io e i numeri**, programma di Mario Finamore
16,30 **Università** canzonetta. Testi di Gianfranco Manfredi, Roberto Manfredi e Ricky Gianco. Regia di Angelo Zilio
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Terza pagina**, di Crovi, Guducci e Riva
18,40 **Tg2**
18,50 **I professionals**, telefilm con Gordon Jackson
20,30 **Tg2 speciale**: «Il passo al sole». La guerra d'Etiopia 1935-'36, di Luciano Onder
21,20 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Ancagis
21,25 **Il pianeta Totò**. Il principe della risata raccontato in 20 puntate, un programma di Giancarlo Governi. 3ª puntata
22,25 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì. La diretta: San Severo (Fg): **Pugilato**. Minchillo-Benes, titolo europeo pesi welter

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,40
17,40 **Voci spagnole della lirica: José Carreras**, astrellas de la opera. In studio Ettore Campogalliani e Giorgio Gualerzi. Regia di Alfredo Polloni
18,30 **L'orecchiocchio**. Quasi un quotidiano tutto di musica
19,30 **Tv3 Regioni**. Cultura, spettacolo, avvenimenti
20,05 DSE: **Educazione Regioni**, a cura di Mauro Gobbini. **Il nido: Un laboratorio europeo, Svezia**. C'era una volta. Regia di Massimiliano Santella
20,40 **Le scalinate**. Antologia presentata da Lando Buzzanca. «Nuovissimi, nuovi e seminuovi»
22,15 **Providence** (1976) film di Alain Resnais, con Dirk Bogarde, Ellen Burstyn, John Gielgud

Bogarde nel film di Alain Resnais «Providence», tre3, 22,15

Italia 1

10,20 **General Hospital**
11,05 **F.B.I.**, telefilm
12,20 **Cartoni animati**
14,50 **Qualcosa che scotta**, film con Troy Donahue
17 —
18,30 **Henry e Kip**, telefilm
20,30 **La vergine sotto il**, film di Otto Preminger con William Holden, Maggie McNamara
22,30 **Ore 17: Quando suona la sirena**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,30
9 — **Telescuola**
18,05 **Per i ragazzi**
18, **Per un pelo di stivali**, telefilm
19,15 **Confronti**, regionale
19,50 **Il Regionale**, avvenimenti dalla Svizzera italiana
20,40 **Il grande caldo**, film Lang con Glenn Ford
22,40 **Jazz club**: Bessie Griffin

Canale 5

8,30 **Buongiorno Italia**
12 — , gioco a premi
13,30 **Aspettando il domani**
16 — **Mary Tyler Moore**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Hazzard**, telefilm
19,30 **Galactica**, telefilm
20,30 **Flamingo Road**
21,30 **Un uomo una donna**, film con Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant
23,30 **Campionato di basket**

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 21,15; 23
13,30 **Confine aperto** (in lingua slovena)
16,30 **sperto**
17 — **La scuola: il sonio di Bobbi**
18 — **I miserabili**, 1ª puntata
19 — **Orizzonti**
19,30 **Con noi... in studio - Vetrina vacanze**
20,15 **Due medici**, telefilm
21,30 **Vetrina di vacanze**
,35 **Chi conosce l'arte?**

Rete quattro

10,30 **St. Louis Blues**, film
12 — **squadriglia delle pecore nere**
14 — **Dancin'a Days**
14,50 **Pranzo Pasqua**, Charlton Heston, Elsa Martinelli
19,30 **Charlie's Angels**
20,30 **Cipria**
21,30 **Psyco**, film di Alfred Hitchcock, Anthony Perkins, Janet Leigh
23,30 **Sport**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30
14,30 **Il circolo Pickwick**
15,40 **Il pianeta delle scimmie**
17 — **Flipper**, telefilm
17,30 **Discoring**
18,35 **Guida al risparmio di energia**
20 — **Il mio amico Belloni**
20,30 **L'avventuriero di Macao**, film con Robert Mitchum
23 — **Cinema**, attualità automobilistiche

Alla radio

Giornale radio: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21,13; 23
6,08 - 7,40 - 8,30 **La combinazione musicale**
9,32 - 10,03 **Radio anch'io '82**
11,34 **I Buddenbrook**
12,03 **Via Asiago Tenda**
14,30 **Ci sarà una volta...**
16 — **Il Pagliuno**
19,30 **Radiouno jazz '82**
20 — «**Giorni felici**» di A. Pugel
23,10 **La telefonista**

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 10; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 **I giorni**
9,32 **L'arte che ilra**
10,30 - 11,32 - 22,30 **Radiodue 3131**
12,48 «**Effetto musica**»
16,42 **Rai per i radiodrammi**
18,32 **Il giro del Sole**
— **Nessun dorma**
21,30 **Viaggi le notti**

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
7 - 8,30 - 10,45 **Il concerto mattino**
12 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un certo discorso**
17,30 - 19,15 **Spaziotre**
21,10 **Passione greca, di B. Martino**
23 — **Il jazz**
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

Nell'Ossola nasce il nuovo scalo ferroviario internazionale

Un pezzo di quartiere abbattuto per fare posto alla «Domo due»

Interessati sono alcuni abitanti del «Badulerio»: perderanno la casa - Frattanto è già stato quasi ultimato il primo lotto dei lavori per una cifra di 28 miliardi

DOMODOSSOLA — E' quasi ultimato il primo lotto dei lavori per il nuovo scalo ferroviario internazionale di Beura. Le opere finora appaltate, per una cifra totale di quasi 28 miliardi, sono state eseguite nei tempi tecnici previsti.

Alcune sono state consegnate addirittura in anticipo. «Il primo lotto dei lavori — spiega il geometra Savino Caldera, capocantiere delle Ferrovie — comprendeva l'acquisizione delle aree, lo spostamento degli elettrodotti, la stabilizzazione idraulica del fiume Toce con lo spostamento dell'alveo e la costruzione di una doppia arginatura, lunga più di quattro chilometri e mezzo. Del vecchio ponte delle "Sei arcate" al rio "Valle", nel territorio di Cuzzego, la costruzione del nuovo viadotto di collegamento con Villadossola, l'utilizzazione del materiale del disalveo. Lo stato di avanzamento dei lavori può essere considerato all'ottantacinque per cento».

Al cantiere installato dalle Ferrovie nella Piana di Beura si è lavorato sodo: nei giorni di punta si è registrato un movimento di una cinquantina di autotreni, tre grosse escavatrici hanno messo in movimento quattro milioni di metri cubi di materiale. In poco più di un anno è stato realizzato il nuovo viadotto che sbuca nella zona industriale di Villadossola ed è stato aperto al traffico nell'agosto scorso. Una volta tanto si è dunque partiti con il piede giusto.

Il secondo lotto dei lavori prevede la costruzione di altre opere per una sessantina di miliardi. Il progetto è già stato approvato dal comitato tecnico delle Ferrovie, si attende solo il decreto del ministro per dare il via agli appalti. Si prevede che i lavori possano essere consegnati entro la prossima primavera.

«Con questo secondo lotto esecutivo — spiega il geometra Caldera — sarà portato a compimento il raccordo ferroviario a doppio binario con la stazione di Domodossola, sarà costruita una strada di accesso alla provinciale di Beura, saranno realizzati alcuni fabbricati di servizio e si comincerà a posare anche i primi binari, quelli del fascio tranviti e arrivi da Nord. Lo scalo non sarà ancora in grado di funzionare, ma la stazione di Domodossola riceverà ugualmente i primi benefici perché si potranno evitare gli attuali intasamenti nei periodi di punta con la possibilità di un ricovero dei treni diretti a Milano smistamento».

Per quanto riguarda il raccordo ferroviario tra il nuovo scalo e la stazione di Domodossola, il progetto esecutivo prevede una speciale novità per alcuni proprietari di fabbricati nella zona del «Badulerio». La linea a doppio binario entrerà infatti a Domodossola descrivendo un'ampia curva che comporterà purtroppo l'abbattimento di tutte le case situate all'incrocio tra via Torino e via Mezzocetto. La zona che dovrà essere interamente «sacrificata» è delimitata dall'attuale area di deposito dell'impresa Girola.

La variante è stata giustificata con la necessità di uniformare gradualmente la linea elettrica aerea. Il costo totale del nuovo scalo era stato valutato 200 miliardi ai prezzi del 1978, ma c'è da considerare un'impennata dei prezzi che finora è stata nell'ordine del due per cento al mese. Alla luce di queste cifre appaiono un po' ottimistiche le dichiarazioni ministeriali secondo le quali il nuovo scalo potrebbe entrare in funzione entro l'85.

«L'86 — dicono a Beura — potrebbe però essere l'anno buono, sempre che si trovino i finanziamenti necessari per completare l'opera». Le Ferrovie hanno intanto assicurato la realizzazione di un nuovo acquedotto che costerà un miliardo e mezzo e utilizzerà sorgenti montane sopra Cardezzana. L'acqua sarà destinata per metà al paese e per metà alle esigenze idriche del nuovo impianto. E' stato così definitivamente risolto un problema che rischiava di ostacolare i lavori perché le sorgenti del vecchio acquedotto sono situate in mezzo al pianoro destinato a ospitare lo scalo e il Comune aveva già emesso un'ordinanza di sospensione dei lavori nella zona per evitare che il paese rimanesse senz'acqua.

Adriano Velli

I casi sarebbero stati tenuti sotto silenzio

Due bambini colpiti da salmonellosi Polemiche all'asilo nido di Trecate

TRECATE — Due casi di salmonellosi — a breve distanza di tempo l'uno dall'altro — sono avvenuti all'asilo nido di Trecate. Il fatto è rimasto sotto silenzio fino a ieri. Lo stesso presidente del consiglio d'amministrazione dell'asilo, dottor Guarino, non è stato avvertito in forma ufficiale.

La direttrice Paglino ieri non negava e non confermava l'esistenza dei due casi di salmonellosi. Diceva solo di rivolgersi al sindaco per avere notizie. Ed è stato il sindaco, Mario Zanaria, a confermare quanto in tutto il paese è oggetto di discussioni allarmate già da alcuni giorni.

«Sì, il primo caso risale a metà ottobre — afferma — ma si trattava di un portatore sano. L'altro caso è recentissimo. Non abbiamo dato pubblicità alla cosa per evitare allarmismi. La situazione è sotto controllo medico».

Parla, invece, in termini più preoccupati il presidente Guarino: «Anche se ufficialmente nessuno mi ha informato — dice — so che la situazione è tutt'altro che allegra. Quello che mi allarma è questo tentativo di mettere tutto sotto silenzio. Il fatto è che in quell'asilo ci sono 45 bambini e la sola dell'avviso che se si deve chiudere la scuola per la disinfezione».

Ma la salmonellosi non è un guaio esclusivo dell'asilo infantile di Trecate. «Questo è il periodo di maggiore presenza della salmonella — spiega il professor Romagnoli, coordinatore sanitario dell'Usl 51 — e a Novara dall'inizio del mese ne sono stati accertati 12 casi. Questo numero però non deve assolutamente allarmare: rientra nella media annuale che ha nel periodo ottobre-novembre il suo momento di maggiore recrudescenza. Poi, come ogni anno, a dicembre i casi cominceranno a diminuire e a gennaio la salmonellosi scomparirà del tutto per poi rifarsi viva in agosto».

Il professor Romagnoli — che ha scritto un trattato su quest'infezione intestinale — sostiene che la malattia deve essere curata bene specie quando colpisce bambini molto piccoli o anziani in non buone condizioni fisiche. Sempre secondo il professor Romagnoli un bambino colpito da salmonellosi deve essere ricoverato in ospedale, non tanto per la terapia, quanto per la profilassi.

Marcello Sanso

Paradossale situazione per una dimenticanza, polemiche in città

Oleggio: i dipendenti dell'ospedale scoprono che non sono stati assunti

Le delibere di assunzione non sono mai state redatte - La Regione avrebbe retribuito 42 persone che in pratica non figurano in ruolo - Manifesti di protesta, interviene il presidente

OLEGGIO — L'ospedale oleggese di zona Gaggiolo è in questi giorni al centro di una nuova e accesa polemica.

Il personale dell'ente — si tratta di 42 dipendenti — ha «scoperto alzandosi alla mattina — (come scrive in un manifesto affisso sui muri della cittadina) — di non essere mai stato assunto».

Cosa è accaduto? Stando a quanto dichiarato da Peppino Giamminola, ultimo presidente dell'ospedale, pare che il direttore amministrativo dell'ente, Luigi Colombo, non abbia mai redatto le delibere che — inoltrate agli organismi superiori — sancivano l'assunzione del personale nella pianta organica.

Una «dimenticanza» che data da anni e coinvolge anche le amministrazioni presiedute dal dottor Pio Cerutti. I risvolti emersi da questo fatto non trovano una razionale spiegazione: sono in molti a chiedersi — a parte le carenze, inefficienze amministrative — come mai per anni la Regione Piemonte non ha battuto ciglio nel retribuire quel personale ospedaliero che improvvisamente era risultato «non essere mai stato assunto».

Peppino Giamminola, l'ultimo presidente dell'ospedale prima che questo passasse all'Unità sanitaria locale 53, è seccato e amareggiato da questa vicenda che coinvolge l'ente. Ha dichiarato di avere già preso contatti con l'assessorato alla Sanità della Regione e con l'Usl 53: «Si dovrebbe trovare al più presto una sanatoria; e il personale, ora precario, dovrebbe trasferirsi in pianta stabile. Da parte della Regione — aggiunge Giamminola — c'è disponibilità a risolvere il problema; mentre perplessità ha per contro manifestato il direttore amministrativo della Usl 53».

Giamminola intende comunque farsi tutelare da un legale non essendo disposto a sopportare oltre errori e manchevolezze commesse dall'ex dirigente amministrativo dell'ospedale di Oleggio, Luigi Colombo.

Peppino Giamminola, ex presidente dell'ospedale e Pio Cerutti

Permane anche da parte del personale della struttura ospedaliera oleggese che — con molto senso di responsabilità — appare preoccupato sul futuro dei 27 anziani ricoverati nel reparto geriatrico dell'ente di zona Gaggiolo.

«Gli anziani ricoverati rimarranno dunque senza assistenza?» si domandano gli infermieri e il personale medico. Ed un fatto a Oleggio sono tutti d'accordo: «Per almeno due anni i partiti politici della cittadina, invece di impegnarsi nel superare le storture esistenti nell'ex ospedale, si sono battuti in sterili e inutili battaglie campanilistiche».

Le conseguenze in verità sono ormai evidenti: cosa ne è degli anziani del reparto geriatrico, dell'ospedale di zona Gaggiolo e del personale «scoperto precario»?

Il termine ultimo per dare risposta a questi tre interrogativi è fissato al 31 dicembre.

Umberto Gottardello

Vigevano — L'operaio Filippo Nicolosi, 41 anni, nato a Catania, abitante in città in via Pascoli 4, è in carcere per sfruttamento della prostituzione. Lo ha denunciato la moglie, Rosaria Naselli, 35 anni, madre di due figli. La donna è ricorsa ai carabinieri, stanca dei soprusi e dopo l'ultimo minaccioso invito a intrattenersi con un «cliente».

Cento allievi

A Omegna vigili urbani a scuola

OMEGNA — Ha avuto inizio, nell'aula consiliare, un corso di aggiornamento professionale per vigili urbani; lo frequentano un centinaio di vigili di 25 Comuni dell'area cusiana.

E' condotto dal Centro italiano studi amministrativi di Milano che si avvale della collaborazione di esperti nei vari campi in cui le guardie comunali sono chiamate a operare con compiti complessi in merito alle sempre maggiori competenze che i Comuni hanno assunto.

«Oggi — dice Pietro Petrini, assessore omegnese alla polizia e commercio — il vigile è agente di polizia giudiziaria, di pubblica sicurezza, di polizia stradale, pubblico ufficiale, con compiti che richiedono una preparazione specifica ed un costante aggiornamento che si possono acquisire soltanto attraverso appositi corsi di specializzazione. E' proprio a questo proposito — aggiunge — e in riferimento al continuo evolversi delle leggi e dei regolamenti, che il Comune di Omegna, primo in Italia, ha organizzato un corso di qualificazione professionale per vigili con un programma che investe tutte le materie di loro competenza».

Trattano i vari argomenti gli esperti Domenico Rodella, Corrado Puglisi, Marco Locati rispettivamente presidente, vicepresidente e direttore del Centro italiano studi amministrativi di Milano; Corrado Lamba, magistrato del tribunale di Verbania, Luciano Tinelli, Nicola Tedesco, Daniele Magni, ufficiali dei vigili urbani di Milano, e Sergio Sbrezzo, Alberto Ercoli, Francesco Puglisi rispettivamente per l'infortunistica sul lavoro, l'infortunistica stradale, le norme antinquinamento.

a. m.

Grignasco — Il tema dell'handicap, come preventivo, vissuto e affrontato, sarà discusso in un incontro culturale organizzato per domani sera (venerdì 29) alle 21 nella biblioteca comunale di Grignasco dal centro studi locale. In veste di oratori interverranno tre specialisti: un medico, uno psicologo e un operatore.

Era salito per una riparazione, aveva 70 anni

Crevoladossola, agricoltore precipita dal tetto e muore

Angelo Danda

CREVOLADOSSOLA — Un agricoltore di 70 anni, Angelo Danda, abitante a Crevoladossola in via Alla Volta, è morto all'ospedale San Biagio dove è giunto per le ferite riportate in una caduta.

L'incidente è avvenuto l'altra sera nella piccola azienda dell'agricoltore a Preglia di Crevoladossola.

Angelo Danda era salito sul tetto del fienile per eseguire alcune riparazioni in seguito alle infiltrazioni di pioggia che erano avvenute nei giorni scorsi.

Forse per un improvviso malore è precipitato da un'altezza di circa quattro metri, battendo la testa. L'agricoltore è stato subito trasportato all'ospedale San Biagio dove è deceduto per trauma cranico e altre gravi ferite.

La disgrazia ha destato profonda impressione a Crevoladossola dove l'anziano agricoltore era molto conosciuto.

Lascia la moglie e due figlie, entrambe sposate. I funerali si sono svolti ieri mattina a Crevoladossola.

a. v.

Stato Calende — Riprende l'attività dello sci club: per domani è stata convocata un'assemblea per il rinnovo del direttivo, mentre è annunciato l'avvio nei prossimi giorni dei corsi di ginnastica pre-sciistica e i corsi di sci che avverranno fra gennaio e febbraio al Mottarone.

Un'indagine svolta dall'Associazione industriali novarese sull'ultimo trimestre '82

Aumentano export e cassa integrazione

Le aziende si rinnovano e ricevono ordini ma continuano i tagli

NOVARA — Il panorama dell'economia locale è «stazionario». Aumentano però le preoccupazioni riguardo ai posti di lavoro e alla cassa integrazione.

Questo clima emerge da un'indagine sull'ultimo trimestre di quest'anno, promossa tra gli imprenditori del basso Novarese dall'Associazione industriali.

Non c'è comunque da stare allegri, perché la realtà novarese s'inserisce in un quadro nazionale caratterizzato da una crisi che non accenna a diminuire e in un'area, quella piemontese, in ulteriore peggioramento.

La maggiore preoccupazione deriva dalle previsioni occupazionali dove si registra un sensibile peggioramento, rispetto all'indagine precedente. Aumenta anche la percentuale degli imprenditori che prevedono di ricorrere alla cassa integrazione: dal 23,7 al 31,5 per cento.

Si riscontra invece un discreto miglioramento per la produzione totale e sono meno negative anche le previsioni sull'acquisto di nuovi ordini per l'export. Questo anche per l'esigenza di riguadagnare una competitività (deteriorata dai costi interni rispetto a quelli della concorrenza estera) rinnovando il processo produttivo.

«E' una scommessa con il futuro — è stato sottolineato — nel senso che si vuol costruire una risposta alle richieste dopo la crisi».

Interessante anche il dato relativo alle scorte di prodotti che gli industriali novaresi prevedono esaurirsi in quest'ultimo trimestre. Per quanto concerne i principali settori, a un peggioramento del metalmeccanico c'è un pessimismo meno accentuato per quello tessile, dove si prevedono lievi miglioramenti per i posti lavoro, la produzione totale, gli ordini export ma un peggioramento della cassa.

Ma gli imprenditori dei due maggiori settori guardano al futuro con pessimismo mancando uno scenario di riferimento che lasci intravedere sbocchi positivi.

L'andamento occupazionale dei primi otto mesi di quest'anno è riferito a tutta la provincia. Il saldo tra rapporti di lavoro iniziati e cessati (per qualsiasi motivi) è positivo (+3174 unità). Hanno contribuito a questo risultato i seguenti settori: servizi (+2146), l'agricoltura (+727) e il credito (+282).

Nell'industria hanno fatto registrare saldi positivi le imprese edili, alimentari e cartarie. Ma l'industria in generale ha un saldo fortemente negativo (-981). La situazione è leggermente migliore nel comprensorio di Novara.

Nei primi otto mesi di quest'anno l'Inps ha autorizzato complessivamente in tutta la provincia 7 milioni e 749 mila ore di cassa integrazione, con un notevole aumento di quella straordinaria (+22,6%) e una diminuzione del 16 per cento dell'ordinaria.

Un forte incremento si è registrato anche nel numero di lavoratori iscritti alle liste di collocamento che a fine agosto erano 13.136 (+10,5 per cento). Il numero di iscritti è mediamente cresciuto di più nel comprensorio di Novara rispetto a quello di Verbania.

r. a.

Parteciperanno Marcora e Zanone

Il costo del denaro Convegno di esperti

NOVARA — Uno dei maggiori freni per la ripresa economica, in tempi di crisi, è rappresentato sicuramente dall'alto costo del denaro. Ne converranno ormai tutti, dagli imprenditori alle organizzazioni sindacali, dagli economisti ai banchieri e arrivano ad ammetterlo anche i politici.

Su questo tema di stretta attualità, l'A.P.I. (Associazione Piccole e medie Industrie) di Novara ha organizzato per sabato 6 novembre, con il patrocinio della Camera di commercio, un convegno, alla Camera di commercio, in via Ravizza, dove saranno messe a confronto le opinioni di un economista, Terenzio Cozzi, di un imprenditore: il presidente della Confapi Giannantonio Vaccaro; di un bancario: il direttore della «Popolare» Piero Bongiannino e di un sociologo: Angelo Detragiache.

La novità del convegno sarà rappresentata dai previsti interventi di qualificati uomini politici: i ministri Giovanni Marcora e Franco Nicolazzi, il segretario del pli Valerio Zanone, il sottosegretario alla presidenza del consiglio Vittorio Olcese, il vicepresidente della Camera Oscar Luigi Scalfaro, il deputato Michele Zolla ed il consigliere di amministrazione della FinPiemonte Franco Locatelli.

Un'indagine promossa dal Comune

Conoscere l'artigianato un questionario a Novara

NOVARA — Un'interessante indagine conoscitiva sull'artigianato è stata avviata dal Comune. L'esigenza di sapere di dati più attendibili su questo settore come la sua reale consistenza, la dislocazione sul territorio comunale, il numero di addetti complessivo, le possibilità e le previsioni di sviluppo nel prossimo decennio, è emersa durante le consultazioni promosse dall'assessorato all'urbanistica, sul progetto di revisione del Piano regolatore.

Ecco l'assessore al commercio, industria e artigianato, in collaborazione con le organizzazioni di categoria, ha predisposto un questionario che sarà spedito in questi giorni a circa tremila artigiani novaresi. Lo stesso dovrà essere restituito, debitamente compilato, all'assessorato o alle organizzazioni di categoria entro il 30 novembre.

Accanto alle notizie di carattere generale (forma giuridica dell'azienda e numero di occupati) si richiedono informazioni dettagliate sull'edificio dove si lavora riguardo il numero dei locali, il godimento della superficie, la loro dislocazione e giudizi in riferimento alla funzionalità.

Altre informazioni riguardano gli sviluppi futuri e gli ostacoli che si frappongono ai nuovi investimenti.

Con questa indagine l'amministrazione vuole verificare in sostanza se le sette aree destinate all'artigianato dal Piano regolatore sono state distribuite razionalmente e se rispondono alle reali esigenze degli artigiani che lavorano nel campo dei servizi o della produzione.

r. a.

CEDESI in NOVARA RISTORANTE BAR completamente arredato ed attrezzato Tel. 474.790

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI I.CO.FIN. via Ranzoni 30 tel. 0321 458.522 NOVARA via Garibaldi 4 Tel. 015 31.055 BIELLA

Cambia testa!! vai da GRECO avrai le nuove linee '82 - '83 PARTECIPERAI AL CONCORSO "UN VIAGGIO DI SOGNO A TAORMINA" Coiffeur GRECO LEI e LUI NOVARA Aut. Min. n. 4 - 231282 dell'11-3-82

Cerchiamo per nostra clientela appartamento mq 100 circa in affitto ITALCASA NOVARA 0321/390.443

..comunque gabetti.

VIA P. CUSTODI: appartamento in recente condominio piano rialzato composto da salone cucina 2 camere bagno ripostiglio ampio ingresso cantina. L. 46.000.000.

VIALE G. CESARE: libero appartamento ottime finiture 4° piano composto da: ingresso pranzo cucina abitabile salone 3 camere 2 bagni balconi cantina posto auto. L. 100.000.000.

B.DO LAMARMORA (adiacenze tribunale): libero appartamento al 5° piano 2 ascensori composto da: ingresso salone cucina abitabile stireria 2 bagni 3 camere balconi cantina solaio box auto mq 160 circa. L. 155.000.000.

VIA SCAVINI: signorile condominio, libero appartamento 2° piano mq 200 circa, composto da: ingresso salone cucina 4 camere 2 bagni balconi cantina box auto L. 132.000.000.

VIA GNIFETTI (adiacenze) residence «La Pineta» signorile appartamento libero 1° piano composto da: doppio ingresso cucina salone 2 camere 2 bagni cantina box 2 auto. L. 98.000.000.

VIA LEOPARDI: in recente palazzina 2° piano libero appartamento composto da: ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno solaio cantina box. L. 72.800.000.

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari NOVARA - Cso della Vittoria, 7 - Tel. 0321/25781-29106

CERCASI CAPANNONE INDUSTRIALE da affittare o acquistare, superficie coperta 1000/2000 mq, servito da acqua, energia elettrica, telefono e servizi igienici. Necessita buon accesso per camion e lontananza centri abitati. Zona interessata: dintorni di Novara. Scrivere: «PUBLIKOMPASS 1815 — 10100 TORINO»

PERITO corrispondente in inglese e francese, esperienza biennale come responsabile di segreteria e come traduttrice è disponibile per eventuale offerta di lavoro in Novara e provincia. Telefonare allo 0321/26.044 ore ufficio

TECNICA - ECONOMIA - CELERITA' AVANDERO S.P.A. Viale Parona 41 - tel. (0322) 93.885 - 955.260 GOZZANO Trasporti internazionali marittimi - terrestri - aerei, in tutto il mondo Servizio containers - RO-RO

In tutto il Piemonte Prov. NOVARA can. 62 - 65 Uhf can. 42 Novara Città

Acquisiamo per nostri clienti stranieri immobile adibito ad albergo sul Lago Maggiore - AMMINISTRIAMO SINGOLI APPARTAMENTI - ASSUMIAMO INCARICHI DI COMPRAVENDITA cerca sempre, senza esclusiva e solo in caso di conclusione dell'affare viene richiesta la mediazione del 3%. AGENZIA HELP Corso Mazzini 5/A - NOVARA - Tel. 20.274 - 32.214

VENDIAMO A GALLIATE in signorile palazzina di nuova costruzione appartamenti di: ingresso living, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, balconi, cantina, box, posto auto. Risc. auton. Ottime finiture. Tel.: 0321/34203

Importante Azienda Tessile cerca PERITO MECCANICO O MAGLIERE - Età max 26 anni - Esperienza di almeno 2-3 anni in reparti di produzione con conoscenza di meccanica fine e con predisposizione a lavori di particolare precisione. - Il Candidato, che sarà addestrato dall'azienda, si assumerà in seguito la responsabilità di produzione e la conduzione del personale. - Luogo di lavoro Cerano (No). Inviare curriculum a Rag. Pollastro Mario Via Rigorini 51 - 28066 GALLIATE (No)

STUDIO PROFESSIONALE stefanini IMMOBILIARE CIREGGIO Omegna CASA A SCHIERA perfetta, composta di cucina, salone ampio, 3 camere letto, bagno, terrazza di mq 140 ca., cantinato, box auto posto auto. Occasione. Sede AROMA - Tel. 0322/46.466

DANCING la peschiera VALDENGO VENERDI' 29 VASCO ROSSI in concerto SABATO 30 E DOMENICA 31 I REALI 23 DI ROMAGNA

Il MAGO DEL SOLE e la MAGA SMERALDA unicano amori impossibili, aiutano negli affari. Risolvono tutto a qualsiasi distanza. Ricevono tutti i giorni per appuntamento in via Lagrange 32/Novara. Tel. 0321/455.131

A Verbania l'unico istituto nel Novarese con corsi di informatica

Le aziende fanno l'occhietto al Cobianchi scuola-fucina per tecnici specializzati

Il preside: «Siamo severi, i nostri ragazzi sgobbano per il diploma, ma poi non hanno problemi di occupazione»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERBANIA — Quando si esce con un diploma dell'Istituto tecnico industriale Cobianchi, i primi passi della carriera professionale procedono subito spediti. Teoria e pratica, di quanto si è appreso in cinque anni, sono sufficienti a superare l'impatto con il lavoro: resta solo da imparare quello che scaturisce dal futuro.

L'istituto ha quasi un secolo di vita, ha preso a funzionare nel 1888 per volontà di un industriale tessile, Lorenzo Cobianchi, che fu anche un deputato del Parlamento subalpino. Oggi come ogni quasi scuola è frequentata da 1437 allievi (entrarono i sessati dei quali il 40 per cento arriva dalla sponda lombarda del lago. E' l'unico istituto del Novarese che abbia una specializzazione in informatica, altri corsi simili si possono trovare solo a Milano e a Torino.

Franco Bozzuto, preside del Cobianchi: «*Abbiamo istituito il corso di informatica nell'anno 70-71 e la sua fama si è accresciuta nel tempo* — ricorda — *E' uno studio molto severo e non alla portata di tutti. Una ferrea volontà a volte non è sufficiente a superare gli ostacoli che qui sono rappresentati, in modo particolare, dalla matematica che ha una frazione di argomenti a livello di biennio universitario. Dopo il terzo anno, almeno il 25 per cento degli allievi abbandona e tra quelli sono poi pochi coloro che decidono di tentare ancora, maggiori allori*».

Dopo il biennio, che è comune per tutti i corsi, si inizia la specializzazione in informatica. E qui lo studente si trova davanti al primo scoglio da superare. Se ci riesce, arriva poi con tranquillità al diploma perché gli anni successivi non sono altro che un approfondimento delle materie che si sono imparate in terza.

Le basilari sono l'«informatica-elaboratori» (trattazione teorica e laboratoriale), «sistemi» (la rappresenta la parte più tecnica applicativa), la «sintesi dell'elettronica», «insomma» e «statistica».

«Inoltre — continua Bozzuto — *un'altra caratteristica di questa specializzazione è la lingua straniera che continua fino al quinto anno, a differenza degli altri corsi dove si conclude al quarto. Nel nostro caso, quando lo studente si licenzia, si può dire che è in grado di parlare correttamente l'inglese: diciamo che consideriamo la lingua materia professionale*».

L'informatica è un settore che offre molte possibilità occupazionali.

«*Non tanto nel Verbano* — aggiunge il preside — *quanto nel Milanese dove ci sono industrie senza problemi. Come ho spiegato prima, gli alunni residenti in questa zona sono pochi, per dirla con un paradosso, il Cobianchi è l'istituto più lombardo del Piemonte. E' naturale che i futuri diplomati cerchino poi lavoro al loro luogo di residenza e in maggior parte nel l'oresotto, da dove provengono in alta percentuale*».

Le aziende hanno gli occhi puntati su questa fucina di tecnici: «*A volte capita che industrie ci prenotino gli allievi migliori* — conclude il preside — *Siamo che i nostri ragazzi il pezzo di carta se lo devono guadagnare. Questo è un vanto della scuola e un impegno di tutto il corpo insegnante. Se alla fine con il diploma offriamo anche un posto di lavoro, credo, per noi è il massimo della soddisfazione*».

Il Cobianchi è quindi un vecchio istituto con solide basi, con'è solida e austera l'espressione marmorea dei vari benefattori che per lustri lo hanno sorretto, le statue dei quali sono disseminate nelle aule e nei corridoi.

Aldo Popaiz

Verbania. Studenti dell'Istituto Cobianchi (F. De Sordi)

A Villa Olimpia di Verbania

Corsi universitari per la «Terza Età»

VERBANIA — E' nata la «Università della terza età». L'iniziativa è dell'Assessorato verbanese alla Pubblica istruzione e del Centro sociale di Villa Olimpia che hanno indetto dei «corsi» rivolti agli anziani come proposta per il tempo libero: non vissuto in modo passivo, ma come scelta di impegno.

I corsi, che si terranno da metà novembre a maggio, si articolano in letteratura italiana, storia locale, medicina, cinema (14.000 lire il mese per ogni corso singolo, 10.000 nel caso di partecipazione a più corsi); lingua inglese (due lezioni la settimana: 5000 lire mensili). Si terranno tutti a Villa Olimpia nei pomeriggi di martedì e venerdì e sono aperti a tutti coloro che hanno compiuto i 30 anni.

Spiega Ivana Ronchi, assessore alla Pubblica istruzione: «*Le proposte che noi lanciamo agli anziani, oltreché generiche o ghettizzanti, vogliono dar loro la possibilità di scegliere, di partecipare, di rendersi nuovamente protagonisti e con entusiasmo delle loro convinzioni e dei loro interessi. L'"Università della terza età" rientra appunto in questa prospettiva, intesa a dare soprattutto all'anziano la possibilità di apprendere qualcosa di nuovo, di approfondire conoscenze, di scoprire nuovi temi...*».

Tutte le lezioni si svolgeranno a Villa Olimpia e saranno accompagnate da visite periodiche a musei, strutture diverse, parchi, e da proiezioni cinematografiche. Verranno anche distribuiti sussidi didattici per consentire una più agevole comprensione degli argomenti trattati.

a. c.

Sabato contro il Giovinazzo si tenta la prima vittoria casalinga

L'Hockey a rotelle cerca il fiato per uscire dalla bassa classifica

In forse l'allenatore Fona che è ancora dolorante a una caviglia - Parte il campionato di B

NOVARA — *Dopo la giornata di sosta per consentire agli «azzurrini» della nazionale di conquistare il titolo europeo davanti a Portogallo e Spagna, riprende il massimo campionato di hockey a rotelle su pista dominato nelle prime tre giornate dagli emiliani del Corradini e dai vercellesi del magnifico Anna che marciano appaiati a punteggio pieno.*

Per quanto riguarda la squadra novarese la situazione è di bassa classifica dopo le ultime due sconfitte.

Il campionato era incominciato nel migliore dei modi con la vittoria di Viareggio ma poi ci sono state la sconfitta interna con i campioni d'Italia del Corradini e poi l'ultima in trasferta a Lodi. In entrambi i casi, però, la squadra ha lottato alla pari con gli avversari e solo alcuni «episodi» fatali sono stati determinanti.

Tenuto conto anche del difficile calendario iniziale c'è la fondata speranza che la coppia di Giulio Fona (al suo primo anno in campo e in panchina) possa al più presto riprendersi, cominciando sabato in occasione della gara con i pugliesi del Giovinazzo.

Approfittando della sosta la squadra ha partecipato a un torneo a Follanica e anche in questa occasione ha convinto solo a metà. Mancava però Fona costretto in panchina dall'infortunio alla caviglia.

«Abbiamo incominciato bene sconfiggendo il Castiglione e poi abbiamo pareggiato con il Follonica — *risponde l'allenatore* — per concludere con una sconfitta con i monzesi del Roller. In tutte le gare c'è stato un calo finale e quindi dovremo in futuro invorare sul fondo. L'occasione di sabato non è da perdere anche perché dobbiamo far scattare la prima vittoria interna per poi concludere sette giorni dopo il "tour de force" nella tana dei vercellesi».

Per quanto riguarda il suo rientro, Fona è ancora in forse malgrado i netti miglioramenti della caviglia.

«Ho provato ieri sera — *continua* — e le cose vanno nettamente meglio. Non vorrei rovinare tutto con un rientro troppo affrettato e quindi solo sabato sera deciderò».

Oliver Pavesi Novara e Giorinazzo si trovano sullo stesso piano e non dovrebbero esserci difficoltà per aggiudicarsi la seconda vittoria. La quarta giornata potrebbe dare altre utili indicazioni sia in testa che in coda. Le due capoliste giocano in trasferta e potrebbe scapparci qualche sorpresa.

Inoltre partirà sabato anche il campionato di serie B che vede al nostro la formazione della rinnovata Rotellistica Novara. Il gruppo delle 14 squadre è stato suddiviso in quattro gironi che per quanto riguarda gli azzurri è composto da Saregno, H. Lodi, Pro Saronno, Pattinatori Saronnesi e Montecchio.

La formazione, affidata a Erasmo Marcon (anche lui in pista), comprende i portieri Galani, Tedesco e Cerina; i difensori Scacchetti, Osenga, Romagnoli e Bido; gli attaccanti Brignoni, Ferrari, Giolito, Simone, Nanotti e Abelli.

L'esordio avverrà in casa dei Pattinatori Saronnesi.

Liliano Laurenzi

PALLAVOLO — A Novara Kuzmanov neo allenatore azzurro

Il gigante bulgaro è arrivato

NOVARA — E' arrivato l'altro ieri in città il bulgaro Nicolai Kuzmanov, neo mister e giocatore della Pallavolo.

L'atleta, che ha 29 anni e ha indossato molte volte la maglia della nazionale del suo Paese, dovrebbe rappresentare la punta di diamante del sestetto azzurro impegnato per il secondo anno consecutivo nel campionato di serie «B».

L'arrivo di Kuzmanov, che nella foto è insieme alla moglie Dimitrova (25 anni, valente giocatrice di volley) e al figlio Stracho di 4 anni, coincide con l'immediata vigilia dell'inizio del torneo.

Il Novara, infatti, esordirà sabato al palazzetto di viale Kennedy (alle 17) affrontando la Libertas Vercelli. **m. s.**

I restauri in un capannone di San Pietro Mosezzo

Per gennaio la statua del Salvatore sarà guarita e restituita alla città

Molto probabilmente sarà esposta durante la festa di San Gaudenzio

SAN PIETRO MOSEZZO — Che fine ha fatto la statua del Salvatore rimossa dalla cupola il 4 settembre scorso? E' un interrogativo che si sono posti molti novaresi dopo che il «simbolo» è stato trasferito dal cortile del Duomo.

Il Salvatore si trova attualmente in un capannone industriale di San Pietro Mosezzo dove, da sabato prossimo, dopo un'ispezione di un funzionario della sovrintendenza, Carlo Pedrielli, uno dei titolari della «Novindustria» specializzata nella costruzione di impianti iperbarici, inizierà le operazioni di recupero e restauro.

L'industriale ha offerto spontaneamente il suo impegno accollandosi ogni onere «*per legare il mio nome a una città che, anche se non è la mia* (Pedrielli è di origine modenese) *ha fatto la mia fortuna industriale*». Nei giorni scorsi ha ricevuto l'incarico ufficiale da parte del sindaco che lo ha invitato a completare i lavori prima di San Gaudenzio.

Evidentemente in occasione della festa patronale si vorrebbe presentare il Salvatore rinvesto a nuovo. Carlo Pedrielli si occuperà soltanto del restauro a livello metallurgico. Seguiranno poi le operazioni di doratura che verranno presumibilmente eseguite in una stanza della fabbrica ligure. I problemi da risolvere per il restauro non sono pochi. Si dovrà intervenire sulla struttura portante interna in ferro deteriorata dalla ruggine e per fissare con saldatura le parti metalliche attualmente imbullonate al perno centrale.

Come era già stato rilevato dagli specialisti il cedimento delle strutture lungo il perno centrale di sostegno ha provocato lo scivolamento della statua verso il basso, di qualche centimetro, danneggiando seriamente la gamba e il piede destro che dovranno essere quindi ricostruiti. Altre cotture, in diversi punti, sono affiorate a un più attento esame. E' stata ravvisata anche la necessità di costruire un nuovo piedistallo in bronzo.

Ma come interverrà praticamente sulla statua in rame? «*Ritorcendo alla tecnica della saldatura con l'argon che è un gas inerte* — risponde, Carlo Pedrielli — *e consente di raggiungere temperature fino a 1000 gradi solo nel punto desiderato, senza così provocare deformazioni sul resto delle superficie*».

In sostanza nel punto desiderato avviene un bagno di fusione con riporto di rame. Si procederà poi con le frese a eliminare il materiale superfluo intervenendo infine con una lucidatura completa. Tre mesi di lavoro forse non saranno però sufficienti a restituire alla città il «suo» Salvatore.

r. a.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Sos orge college.
COCCIA: La notte di S. Lorenzo.
ELDORADO: Grand Hotel Excelsior.
EXCELSIOR: La cameriera.
FARAGGIANA: Io so che tu sai che io so.
VITTORIA: [illegible] la volpe di fuoco.
S. EUFEMIA: Momenti di gloria.
ARALDO: Falso movimento.

ARONA
LUX: Sul lago dorato.
MODERNO: La notte di San Lorenzo.
ROMA: Sbattuto, gasato, completamente fuso.

BORGOMANERO
NUOVO: Demoniache presenze.
MODERNO: Mi nukes.

DOMODOSSOLA
CORSO: Brivido caldo.
CINEUNO: Elephant man.

TRECATE
VITTORIA: Computer per un omicidio.
COMUNALE: Easy rapper.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Erotic family.

OMEGNA
SOCIALE: Paolo Barca.

VERBANIA
APOLLO: Interceptor, il guerriero della strada.
ARISTON: Il mondo nuovo.
VIP: Tenebre.
SOCIALE (Pallanza): Grand Hotel Excelsior.
SOCIALE (Intra): Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Pelle di sbirro.
ASTORIA: Porca vacca.
CAGNONI: Rocky 3.
MARCONI: Scusa se è poco.

FARMACIE
NOVARA: dalle 8,30 alle 20: Del Rosario, Piazza Gramsci. Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22: Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 22 alle 8,30: Nigel, corso Risorgimento.

«La Stampa» - Novara
Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.351 - 29.381; Arona (0322) 2560; Borgomanero (0322) 84 264; Domodossola (0324) 43 702; Omegna (0323) 69 176; Verbania (0323) 43 630.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,30 O la va o la spacca
24 — Telefilm I cavalieri del cielo

CANALE 51
20,30 Cipria, rotocalco con Enzo Tortora
21,30 Film Psycho: in un solitario motel si compiono incredibili delitti che vengono attribuiti alla madre pazza del proprietario (1960)
23 — Film I cavalieri del cielo

TELENOVA
20,30 Telefilm Movin'on
21,30 Film Il colosso d'argilla: giornalista e assicolato da loschi individui per fare pubblicità a grosso ma incapace pugile (1956)
23,15 Telefilm Love Boat

VIDEODELTA
RETE 4
20,30 Cipria, rotocalco di Enzo Tortora
21,30 Film Psycho: in un solitario motel si compiono incredibili delitti che vengono attribuiti alla madre pazza del proprietario (1960)
24 — Film La regola del gioco

PRIMA ANTENNA
20 — Telefilm [illegible]
21 — Superclassifica show

TELECITY
21,30 Film Una ragazza chiamata Tamiko: fotografo armato si innamora di dolce giapponesina (1963)
23 — Film La superbestimone: donna con la sua accusa manda un uomo in prigione, poi si ricrede, lo difende e lo sposa (1971)

G.R.P.
20,30 Telefilm Movin'on
21,30 Film Il colosso d'argilla: giornalista e assicolato da loschi individui per fare pubblicità a grosso ma incapace pugile (1956)

Omegna: eletto il nuovo presidente Usl

OMEGNA — Il comitato di gestione dell'Usl 57, che comprende venti Comuni dell'area cusiana ed è composto da 9 membri (4 democristiani, 3 comunisti, 1 socialista, 1 socialdemocratico), si è riunito ieri sera per l'elezione del nuovo presidente.

E' stato eletto al vertice del massimo organo sanitario di zona Antonio Quaretta (dc), 38 anni, libero professionista, già vicepresidente. Ha ottenuto i voti dc, psi e psdi.

Antonio Nobili (psi), presidente uscente, che occupava la carica dal maggio dello scorso anno, ha dato le dimissioni su invito della segreteria provinciale del suo partito.

Prima di isolare la tua casa

METTI IN FILA TUTTI I VANTAGGI DI ISOVER.

"Isover lo trovi da:"

ISOLCERUTTI s.r.l.
Via Novara 250
Romagnano Sesia
Tel. 0163/81075

CERUTTI S.p.A.
Via Gozzano 101
Borgomanero
Tel. 0322/82407-83051

CERUTTI S.p.A.
Mergozzo
Regione Campone
Tel. 0323/848601-848602

La famiglia che deve isolare la casa trova in Isover l'isolante sicuro ed affidabile, in grado di offrire vantaggi esclusivi, grazie alla qualità costantemente controllata.

I vantaggi di Isover cominciano dal tetto, con i feltri per sottotetti e i pannelli per i tetti piani. Proseguono nelle pareti con i pannelli e nelle tubazioni dell'impianto di riscaldamento con le coppelle. Isover è una gamma completa di prodotti per l'isolamento della casa punto per punto. Inattaccabile dal fuoco, Isover è l'isolante termico in fibra di vetro che dura nel tempo e offre le massime garanzie per esperienza, qualità e servizio.

Con Isover il risparmio è immediato, subito fin dal primo anno. E per sempre.

ISOVER

Balzaretti Modigliani S.p.A.
Milano - Via Romagnoli 6 - Tel. 02/42431

Perché gli isolanti non sono tutti uguali.

L'Usl e le polemiche sul servizio cucina del Sant'Andrea

«Era una cimice non uno scarafaggio» (ma la zuppa rimane sotto accusa)

Iniziative per migliorare i pasti dei degenti - Il personale nel reparto pensionanti

Vercelli. Una delle fasi di preparazione dei pasti all'ospedale Sant'Andrea (Foto Greppi)

VERCELLI — «*Non era uno scarafaggio quello trovato nella verdura da un degente del "Sant'Andrea", ma una cimice delle piante*». La puntualizzazione è del vicepresidente dell'Usl, Gianfranco Sarasso, che è intervenuto nella polemica sull'igiene delle cucine dell'ospedale e sulla riapertura del sesto piano.

«*In questo periodo* — aggiunge Sarasso — *è abbastanza normale che questi animali si diffondano. Poiono finire nel piatto di chiunque, è un incidente che capita*». Ma se le cimici «*si diffondano*» non è così per altri oggetti che pazienti ed infermieri raccontano di avere trovato nei pasti dell'ospedale: chewing-gum, elastici, lumache.

«*In effetti* — ammette Sarasso — *questa cucina ultramoderna, a nastri, che doveva essere il fiocco per il nostro "Sant'Andrea" si è rivelata un rimedio peggiore del male a cui doveva ovviare. Ne siamo consapevoli, ma ora non possiamo rifarla. Del resto il primo problema che la nuova direzione sanitaria ha affrontato è proprio stato quello dell'igiene della cucina: sono state sistemate delle canaviere, è stata chiusa la porta d'accesso alla tipografia, abbiamo appaltato l'installazione di nuove cappe antifiamma, per non parlare dei milioni che ogni anno spendiamo per la derattizzazione e la debiattizzazione*».

C'è dunque un impegno dell'Usl per risolvere il problema, anche se i risultati sono quelli che sono. «*Con un direttore di cucina le cose cambierebbero* — prosegue Sarasso — *purtroppo però la pianta organica non lo prevede. Piuttosto contiamo sulla collaborazione dei pazienti e soprattutto del personale: la gente, prima di sollevare degli scandali, dovrebbe segnalarci le cose che non vanno per consentirci di intervenire*». Fra le altre iniziative in cantiere per la cucina, è infine da segnalare un maggior controllo sulle forniture, specialmente di frutta e verdura, promesso dai responsabili dell'Usl.

L'altra polemica sollevata da un gruppo di infermieri, riguarda la riapertura del sesto piano del reparto pneumatici. «*Era stato chiuso* — segnalavano gli infermieri — *non tanto per il suo ammodernamento, quanto perché mancava il personale per farlo funzionare. La situazione di disponibilità dell'organico non è mutata da allora. Riaprire il sesto piano vuol dire danneggiare il servizio negli altri reparti*».

Anche su questo argomento la replica di Sarasso è giunta precisa: «*E' vero, quando abbiamo chiuso il sesto piano c'era anche un problema di mancanza di personale, ma quello non era certo l'unico motivo. Quel reparto aveva bisogno di essere ripulito, ristrutturato, e doveva cambiare funzione dato che ci finivano, ultimamente, solo lungodegenti*».

Ora il sesto piano è stato «ripulito», è stato dotato di «personale adeguato» (una caporeparto e cinque infermieri) e sarà utilizzato solo per ricoverare gli «acuti». Sarasso contesta le obiezioni degli infermieri sulle carenze di organico: «*Nel 1982 al "Sant'Andrea" abbiamo avuto venti pensionamenti fra il personale paramedico, ed abbiamo fatto 43 assunzioni. Oggi i posti vacanti in pianta organica sono due: non si può dire che il personale sia insufficiente numericamente. Con i nuovi corsi per infermieri, poi, tutti i posti che si renderanno liberi nell'82 e nell'83 verranno coperti*».

Un ultimo spunto polemico lo offre la scelta di fornire il servizio delle camere singole a pagamento. «*Un insulto* — avevano detto gli infermieri — *ai malati che vengono ospitati nelle corsie*». Dice Sarasso: «*Ci sono persone che, per il ruolo che svolgono, anche durante il ricovero ospedaliero debbono poter mantenere un collegamento con l'esterno. Non provvedere a un servizio per loro vorrebbe dire incoraggiarli a rivolgersi alle strutture private. E poi, con le difficoltà finanziarie dell'Usl, ben vengano i paganti*».

d. co.

Una iniziativa della Pro Loco

Viverone premia i «big del lago»

Riconoscimento anche a pescatori e barcaioli

VIVERONE — Tradizionale assemblea annuale dei soci della «Pro Loco del lago» la quattordicesima, per la cronaca, l'altra sera, nel salone delle manifestazioni del «Ristorante Pescatori» in frazione Masseria di Viverone.

E' stata organizzata dalla «Pro Loco» per tracciare il consuntivo della stagione 1982, e per gettare le basi per il «cartellone» delle attività dell'anno prossimo. Insieme con la relazione svolta dal presidente Sergio Barasso, è prevista anche la premiazione di studiosi, sportivi, viticoltori ed operatori turistici che durante l'annata 1982 si sono distinti per la loro attività.

Apre l'elenco la coppia di archeologi subacquei Guido Giolitto-Luigi Fozzati che da cinque anni studiano il villaggio palafitticolo di Viverone e che, poche settimane fa, hanno recuperato nel laghetto di Bertignano una piroga preistorica «monossila» (scavata in un unico tronco di legno) datata a circa quattromila anni fa. Sempre nell'ambito delle attività culturali, saranno premiati il latinista e storico Antonino Olmo di Roppolo, ed il parroco di Viverone don Secondo Lucca.

Per l'enologia riconoscimento ai vincitori del concorso enologico dedicato al «rosso rubino di Viverone e Roppolo». Vincitore assoluto è Flavio Pozzo, di Viverone; secondo classificato Claudio Zola di Roppolo; terzi a pari merito Marcellino Pozzo ed Enzo Zubiena, entrambi di Viverone; quinto Antonio Fiecchi, anch'egli di Viverone.

Per le iniziative turistiche più importanti, riceverà un premio Adriano Barello per i lavori di ristrutturazione eseguiti nel suo ristorante «La Pinassa»; per lo sport Alberto Zubiena, che nella stessa serata sarà proclamato «Sportman assoluto» per l'anno 1982.

Le premiazioni per le iniziative enogastronomiche andranno al roppolese Rino Raimondo, gestore del ristorante «Gross Forn» di Leini ed inventore dello sposalizio fra i vini della zona di Viverone ed i formaggi del Piemonte; sarà anche premiato il viveronese Pietro Zubiena, per la sua azienda vinicola.

Non saranno dimenticati i vecchi barcaioli e gli anziani pescatori del lago che, nonostante l'età, sono ancora in servizio: Beppe Zubiena, Luciano Zubiena, Emilio Garizio, Ersilio Clerico, Walter Gianotti, Giovanni Novali detto «il Lisa» e Secondo Bona. Infine, il vicepresidente della Pro Loco, Mario Radice, riceverà un riconoscimento per la sua attività, svolta durante 13 anni a favore del sodalizio.

w. ca.

E' fallito l'esperimento dell' ispettorato agricolo

Non tutti i frutti esotici maturano a Borgo d'Ale

A differenza del Kiwi, la Feijoca non si adatta al nostro clima

BORGO D'ALE — *Con molto rincrescimento gli esperti dell'Ispettorato Agrario di Vercelli hanno dovuto abbandonare le prove di coltivazione della «feijoca», arbusto fruttifero, cespuglioso, sempre verde, originario del Sud del Brasile.*

Le prove in pieno campo iniziate nella primavera del 1980 presso l'azienda di Francesco Bosio, in via Mazzini, non hanno avuto successo a causa dell'habitat climatico avverso.

Giuseppe Fresia, l'esperto in frutticoltura dell'Ispettorato Agrario, ammette con una punta di amarezza: «La "feijoca" non è pertanto proponibile per nuovi investimenti frutticoli nella nostra provincia».

«*L'Ispettorato Agrario aveva introdotto il nuovo frutto, una bacca ellittica ad ovoidale, verde, profumatissimo, del peso di 20-80 grammi, dal sapore che ricorda l'ananas e la fragola, con maturazione da novembre a febbraio. Incoraggiato da esperienze fatte nel Veneto e nel Beneventano, come alternativa al pesco. La scelta cadde, ovviamente, su Borgo d'Ale ove le condizioni climatiche, la preparazione professionale, l'intraprendenza ed il coraggio del rischio rappresentavano sicure premesse di successo.*

C'era davanti la favorevole esperienza dell'actinidia, altro frutto esotico, di origine cinese, impiantato nel 1972.

In zona c'era terreno adatto — molto drenato e con parecchia acqua — per la coltivazione intensiva. Ed ora, a distanza di circa dieci anni, in molte aziende si produce in pieno. Una produzione altamente specializzata che può rendere al coltivatore sino a 60 milioni per ettaro.

Due anni di esperienze hanno indotto, invece, l'Ispettorato Agrario a desistere dalle prove di coltivazione in pieno campo della «feijoca». «Già per i 98 cespugli messi a dimora nell'aprile del 1980 — dice *Fresia* — la ripresa è stata lenta nonostante il favorevole regime termico e le diligenti cure prestate, probabilmente per la drastica riduzione dell'apparato radicale al momento del prelievo in vivaio».

«*Si è ritentato nel 1981, e in autunno, nell'intento di proteggere efficacemente la vegetazione, oltre a «pacciamare» il terreno con abbondante strato di letame si è provveduto a circondare i cespugli con corone di steccati di mais. L'ispediente adottato, anche se laborioso, sembrava risolutivo.*

«*Invece — conclude Fresia in una nota apparsa su "Piemonte Agricoltura" (n. 7-1982)* — la ripresa è avvenuta con notevole ulteriore ritardo rispetto al 1981, tanto che a fine maggio i cespugli invece di iniziare la fioritura cominciavano appena a vegetare alla base; inoltre anche il legno sembrava compromesso nella parte apicale».

Walter Nasi

Alla Pertusola 25 in cassa integrazione

CIGLIANO — La direzione dello stabilimento «Società mineraria e metallurgica di Pertusola», che ha sede in via Farini, ha annunciato il ricorso alla cassa integrazione per 25 dipendenti, tra il 15 ed il 15 novembre. Il provvedimento, secondo l'azienda, sarebbe necessario per le forti contrazioni negli ordini di lavoro.

I 34 dipendenti dello stabilimento si sono riuniti in assemblea e hanno respinto la decisione della direzione. Nel frattempo sono state preannunciate nuove assemblee.

«Datemi i soldi Esorcizzo il male»

VERCELLI — «*Sono una dama del Sacro Cuore di Padova, dovete darmi tutti i vostri soldi perché devo farli benedire*». Così una donna misteriosa, sui quarant'anni, tre verruche ben visibili sulla fronte, si è presentata a due sorelle di mezza età in via Duomo e ad una famiglia di vicolo Baggiolini, riuscendo ad arraffare, coi raggiri, contanti e preziosi per un valore imprecisato.

I carabinieri che stanno indagando su questa vicenda vogliono mantenere il più stretto riserbo, al punto da non dare i nomi delle vittime. La storia ricorda da vicino altri casi analoghi avvenuti in città: due raggiri ai danni di un farmacista e di una pettinatrice, tutti escogitati con il trucco del malocchio.

Anche l'altro giorno la truffatrice distinta che si è presentata nelle due abitazioni del centro è ricorsa a qualcosa di analogo. Nel caso della famiglia di vicolo Baggiolini sembra che una donna abbia consegnato persino la sua vera e la busta paga del marito in cassa integrazione. «*Sono stata ipnotizzata*» avrebbe detto ai carabinieri. Ma gli investigatori sono più propensi a credere alla persuasione con la paura del malocchio e della fattura.

In sostanza, la truffatrice avrebbe detto alle donne avvicinate che i loro soldi, i loro preziosi erano maledetti e che solo versandoli al fondo per il Sacro Cuore di Gesù le sue interlocutrici avrebbero potuto salvarsi l'anima.

w. ca.

PALLAVOLO Il grande ritorno dopo anni di immeritato «purgatorio»

Scatta la «B»: Libertas a Novara

La società di Ranghino ha raccolto l'eredità dell'Olimpia - Non sarà facile la nuova impresa

VERCELLI — *Si inizia sabato il campionato di serie B di pallavolo. La Libertas Olimpia Sme Vercelli gioca a Novara, con la Pallavolo Novara, alle 21.15. Nella prima di campionato saranno in campo anche la Pallacanestro Vittorio Veneto di Milano, il G.S. Lazalliano di Torino, il Pgs San Paolo Moncalieri e l'Alessandria Vbc.*

La grande pallavolo ritorna quindi a Vercelli, dopo lunghi anni di «purgatorio» nelle serie inferiori, grazie alla Libertas, diretta dal presidente geom. Renato Ranghino. La società vercellese, che ha raccolto l'eredità dell'Olimpia se l'anno scorso si è fusa con quello che era rimasto della nuova società creata da Nino Piacco una quarantina di anni or sono ha avuto anni durissimi nelle divisioni inferiori campionati impegnativi sia finanziariamente e sia per la composizione delle squadre. Poco alla volta, con una tenacia davvero ammirevole e con una visione precisa degli obiettivi da raggiungere, la Libertas è uscita dal circolo chiuso di campionati di scarso rilievo, [illegible] a diventare un'autentica stella in Piemonte ed in Lombardia nella serie C.

L'anno scorso, con una rosa [illegible] Nell'incontro con i giornalisti, il presidente Celoria ha anche reso noto che il direttivo della Pro si è allargato con l'ingresso di due nuovi soci: il notaio Sebastiano Astuto e il generale [illegible] della Veloces, Franco Roncarolo.

L'arrivo di Roncarolo in via Massaua sancisce la pace definitiva fra la Pro e la società di via Alberti, dopo anni di contrasti e di accese polemiche. L'ultimo «pomo della discordia» fra la Pro Vercelli e la Veloces era stato lo svolgimento contemporaneo ai «Robbiano» dei tornei «Bellomo» ed «Alberico» nel 1981.

Ma ora Pro e Veloces hanno smesso di guardarsi in cagnesco e non è improbabile che l'ingresso di Roncarolo nel direttivo del più illustre sodalizio calcistico vercellese sia seguito, in breve, da quello di altri dirigenti della Veloces. Questo inatteso «matrimonio» fra le due società potrebbe infine comportare la nascita di un «super vivaio» giovanile al servizio della Pro.

e. d. m.

Posi: Vitality campione regionale

VERCELLI — Magnifica affermazione del Vitality Club Vercelli ai campionati assoluti regionali di sollevamento pesi che hanno avuto luogo ad Omegna. La forte società biellese ha vinto il titolo regionale a squadre e conseguito tre titoli individuali di categoria.

Ivano Brandino ha vinto ad Omegna nella categoria dei pesi leggeri, il mediomassimo nazionale Giovanni Olivieri ha riconfermato ulteriormente le sue grosse possibilità vincendo la categoria dei pesi massimi e Giorgio Brandino ha fatto suo il titolo della categoria massimi leggeri.

Francesco Valle si è classificato al secondo posto nella categoria leggeri. Bravi infine il giovanissimo Angelo Scirpoli di Santhià, Marco Allara e Calogero Messina, esempio di volontà. Otto le società in gara ad Omegna, tra cui la Pesistica Borgomanero. Da segnalare la bella prestazione del Vigor Club, l'altra società vercellese di sollevamento pesi diretta da Salvatore Patrino, che si è piazzata al quarto posto.

f. l.

CALCIO Anche Astuto è nella società

Renzo Setti lascia la Pro Roncarolo è nel direttivo

VERCELLI — Il consiglio direttivo della Pro ha accettato ufficialmente le dimissioni di Renzo Setti, uno dei tre vicepresidenti della società, motivate da «ragioni personali». Premettendo di non voler innescare alcuna polemica, Setti si è limitato a dichiarare ai giornali che si è dimesso per contrasti con il direttore sportivo, Vincenzo Revercion, che, d'altra parte, gode della fiducia di tutto il direttivo.

Renzo Setti aveva annunciato l'intenzione di non fare più parte del consiglio da diversi giorni, ma la società, fidando di recuperarlo alla causa della Pro, aveva preso tempo per pronunciarsi. Tutti i tentativi per ricomporre la vicenda sono risultati vani e l'altra sera il consiglio si è riunito e ha accettato le dimissioni.

L'annuncio di questo ennesimo colpo di scena nella movimentata storia della Pro 82-83 è stato dato ieri sera, nella sede di via Massaua, durante una conferenza [illegible]

Ciclismo

Vercelli — Il 34° Gran Premio ciclistico Germano Casalino, organizzato dal G.S. Marconi Paggio Allalum di Vercelli, per amatori, è stato vinto da Mantovani che ha preceduto Taipo, Arienti, Marietta, Rossi, Quarleri, Donadoni, Moretto, Marietta.

Costituito un Comitato benefico

Ricordo di Filippone «Aiutate chi soffre»

Aperta una sottoscrizione a favore dei bisognosi

VERCELLI — Si è costituito in città il «Comitato benefico Cesare Filippone». Hanno contribuito a crearlo, spontaneamente, gli ascoltatori di Radio City che, domenica mattina, hanno seguito una rubrica speciale dedicata al noto cantante folk stroncato da un ictus cerebrale.

Radio City ha ricordato Filippone con uno «speciale» di un'ora durante il quale hanno parlato, tra gli altri, Beppe Scarparo da chitarra dei Celti, il sindaco, il presidente della Famija Varaleisa, Carlo Ranghino. Durante la trasmissione, un ascoltatore ha telefonato proponendo di aprire una sottoscrizione dedicata a Filippone per aiutare persone particolarmente bisognose, per risolvere casi umani di particolare gravità. L'anonimo ascoltatore si è quindi fatto vivo devolvendo centomila lire alla sottoscrizione.

In breve, molta gente ha telefonato per aderire all'iniziativa ed i responsabili di Radio City hanno pensato, sul momento, di costituire un «comitato benefico» che sarà formato dai due «Celti» rimasti, da rappresentanti della radio e dei giornali cittadini. Sarà il comitato a decidere, di volta in volta, la destinazione dei fondi che gli perverranno.

E' il modo migliore di ricordare un artista che si era sempre fatto in quattro per promuovere iniziative benefiche a favore dei bisognosi: ricordiamo, fra le tante, la sua partecipazione al concerto organizzato da «La Stampa» e da Radio City per i terremotati del Meridione ed il disco inciso, con Peppino Bolzoni, per la Lega antitumori.

w. ca.

Ghislarengo Arrestato per rapina

GHISLARENGO — Arrestato dai carabinieri un imbianchino d'origine catanese residente a Ghislarengo: è accusato di concorso in rapina a mano armata e detenzione e porto abusivo di armi.

L'arrestato è Alfio Greco, 21 anni, originario di Santa Maria Licodia (Catania), ma residente da qualche tempo a Ghislarengo, via Roma 3. Era colpito da ordine di cattura spiccato contro di lui dalla magistratura di Catania.

L'alta moda di S. Laurent presentata a Crescentino

CRESCENTINO — *La moda in provincia, si può? Pare di sì, sono ormai quattro anni che la boutique Henry Club prova, e con successo, a far sfilare indossatori e indossatrici con abiti molto firmati, e altrimenti, di una cornice di perfetta professionalità, musica, regia, speaker, ambientazione floreale. Alla sfilata assiste ormai una buona fetta di provincia di Vercelli, con sconfinamenti ad Ivrea e Casale, e gli inviti vanno a ruba. Questa volta, ad esempio, all'Auditorium delle scuole medie, c'erano almeno cinquecento persone.*

Al di là dell'occasione «mondana», che una serata di questo genere può rappresentare in un piccolo centro come Crescentino, va segnalato il «taglio» particolare che l'organizzatore dà alle serate: capi firmati, Valentino e Saint Laurent certo, ma anche il tentativo di trasferire i colpi dell'alta moda pronta in una linea accettabile e portabile da tutti, in ufficio o per una sera fuori.

Colori prevalenti, i grigio, a volte quasi fucsia, accostati a turchesini cupi, ai verdi, al bianco. Moltissimo nero, velluto e seta, qualche colta con bei giochi di altri colori. Lunghezze prevalentemente sotto il ginocchio, spalle esaltate, cadenze morbide appena accostate. Per i signori uomini, belle giacche di maglia e pelle con taglio di spalle che rende tutti Superman, pantaloni coordinati: ma è sfilato anche il tight.

m. v.

Pertini tifoso della Pro

VERCELLI — «Da giovane ero tifoso della grande Pro Vercelli». Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ricevendo in Quirinale gli «azzurri», trionfatori del Mundial in Spagna.

Il presidente Pertini ha ricordato di essere stato soprattutto un ammiratore delle «bianche casacche» e di avere trepidato anche per il Genoa e per il Torino del Mazzola e del Loik.

Scorrendo le cronache del ricevimento in Quirinale, i tifosi vercellesi hanno così scoperto che la loro Pro aveva un sostenitore in più, e di che calibro. Nell'elenco dei giocatori della nazionale campione del mondo, infatti, c'è anche Antonio Cabrini, che ha vestito la maglia della Pro nella stagione 1978-79.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTRA: L'inferno di una donna.
CIVICO: chiuso.
LUX: per la «Cineramagna 82-83» verrà proiettato il film Arturo, di Steve Gordon, con Liza Minnelli.
NUOVO ITALIA, Cinema 2.
PRINCIPE: I fidanzatini.
VERDI: Io so che tu sai che io so, con A. Sordi e M. Vitti (comico).
VIOTTI: Grand Hotel Excelsior, con A. Celentano, C. Verdone, D. Abatantuono, E. Montesano ed E. Giorgi (comico).

GATTINARA

ITALIA: La crociera super porno (v.m. 18).

SANTHIA'

SPLENDOR: La ragazza porno (v.m. 18).

MOSTRE

Auditorium di Santa Chiara: mostra «L'evoluzione e l'origine dell'uomo». Orario: 10-12, 17-19.
Centro culturale «Studio Dieci» (v. G. Ferraris, 89): mostra collettiva «Studio Dieci Immagini - Casagrande, Fontana, Lobasso, Michelone». Orario: 18-20.
Galleria d'Arte Arteserede: personale del maestro Antonio Munciguerra. Orario: 9-12.30, 15.30-19.30.
Piccolo studio-chiostro di Sant'Andrea: mostra documentaria «L'abbazia e l'ospedale di Sant'Andrea nel secolo XIII». Orario: 8.30-13.30, 15-19.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15.30-17.30.

BENZINAI

Impianti self-service (servono giorno e notturno): **Agip**, piazza Sorteno; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio del Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Balzer, via Thaon De Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2350. **Caviglia** (0161) 96.470. **Cigliano** (0161) 44.524. **Crescentino** (0161) [illegible]. **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101. **Santhià** (0161) 921.686. **Trino** (0161) 839.594.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI

(Canali 50, 55, 45, 38 UHF)

10.30 Film **Abuso di potere** (drammatico)
12 — Telefilm della serie **Bella senza**
13 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
13.30 **Cartoni animati**
14 — Telefilmanzo **Cuore selvaggio**
14.30 Film **I miserabili** (drammatico) con Jean Gabin, Serge Reggiani e Daniela Delorme
18.30 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
19 — Rubrica medica **Magnetoterapia Ronelor**
19.30 **Vincente e piazzale** (rubrica di poesia)
20 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
20.30 **Videovercelli Notizie**
20.45 Telefilm della serie **Movin on**
21.45 Film **Il colosso d'argilla** (drammatico) con H. Bogart
23.30 **Videovercelli Notizie**

STP

12.10 **L'oroscopo di oggi**
12.15 Film **Esecuzione al braccio 3**
13.50 **T.N.**, notizie flash
14 — **Cartoni animati**
14.30 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
15 — Telefilm della serie **New Scotland Yard**
18 — **Telemarket**
18 — **Cartoni animati**
18.30 Telefilm della serie **Fumetto in tv**
19 — **Documentario**
19.45 **Cartoni animati**
20 — Telefilm della serie **Hazell**
21 — **Supercicciolina show**
21.45 **Telenotte**, notiziario
22 — **Agglutinato e...**, asta televisiva
1.30 **Buona notte con...**

TELECITY

21.30 **Una ragazza chiamata Teddy**, fotografo arrivata su innamora di dolce giapponese ma (1963)
23 — **La superbestimone.**

PUBBLIMEDIA
per la pubblicità su
LA STAMPA
STAMPA SERA
TUTTOSPORT
ed altre importanti testate
CERCA
VENDITORE
per la provincia di VERCELLI
E' gradita precedente esperienza di vendita anche se maturata in altri settori.
INQUADRAMENTO ENASARCO
Scrivere inviando curriculum a:
PUBBLIMEDIA
Via Foa, 53 - 13100 VERCELLI

leasing IMMOBILIARE
leasing MOBILIARE
union leasing
Piazza Maria Teresa, 5
10123 TORINO
Tel. (011) 835030-835321-8395303 8395302

Società di Leasing
di importanza nazionale ricerca
AGENTE
al quale affidare il mandato per la zona di VERCELLI
Scrivere a:
Pubblikompass 387
10100 Torino

GTP
In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
con. 25 - 82 e 68 UHF

L'ASSICURAZIONE AUTO
COSTA MENO
CON LA POLIZZA «4R»
4R
MASSIMALE UNICO
FRANCHIGIA

TARGHE					
[illegible]					
4R	82.700	123.200	130.700	165.500	220.100

RISPARMIO: 28,5%

Nel 1982 la convenienza della polizza "4R" è ancora più sensibile: ora infatti, essa fa risparmiare il 28,5% sul prezzo dell'assicurazione RCA Polizza "4R": per chi sa guidare.

AGENZIE DEL
LLOYD ADRIATICO
NELLA PROVINCIA DI VERCELLI
BIELLA - v. P. Micca, 8 - tel. (015) 23460
BORGOSESIA - v. Vitt. Veneto, 20 - tel. (0163) 22692
COSSATO - v. Mercato, 89 - tel. (015) 94009
SANTHIA' - p.za Vitt. Veneto, 3 - tel. (0161) 94898
TRINO VERC. - c.so Cavour, 64 - tel. (0161) 829276
VERCELLI - v. Garibaldi, 44 - tel. (0161) 61543

Lloyd Adriatico S.p.A.
ASSICURA DI PENSARE A VOI

Pubblicata da «Orizzonte Piemonte»

Una mappa alpina di rifugi, bivacchi e buone ascensioni

TORINO — «Orizzonte Piemonte» cresce: la serie di opuscoli informativi dell'assessorato regionale al Turismo, iniziata anni fa con un occhio di riguardo allo sci, si è arricchita di una nuova pubblicazione: «Rifugi alpini e bivacchi del Piemonte», che rende giustizia, coi dati precisi, all'impegno di tanti uomini della montagna.

Ogni rifugio e bivacco piemontese — sono circa 130 — è esaminato in modo schematico, ma esauriente. L'opuscolo risponde a domande sulla località, la proprietà, la quota, la cartografia, i posti, il deposito chiavi, gli accessi a piedi (invernali e estivi), le principali ascensioni.

Un esempio: il rifugio Federico Rossazza in provincia di Vercelli. Dal libretto della Regione si può apprendere che è collocato al lago Mucrone (Comune di Oropa), e dell'amministrazione del Santuario, si trova a 1850 metri, vi si arriva (d'estate) dalla Muraitzera di Oropa in un'ora e mezzo a partire dal Federico Rossazza per ascensioni al monte Camino, al Rosso, al Barma, al Tovo al Mucrone.

«Questa pubblicazione — spiega l'assessore regionale Michele Marcenaro — *si inserisce nel più vasto quadro del turismo alpino alternativo e della funzione sociale del turismo*».

Con la legge regionale dell'80, «Intervento per il turismo alpino e speleologico», si era cercato di soddisfare l'esigenza, non più procrastinabile, del mantenimento del patrimonio esistente. In tre anni è stato favorito il recupero e il miglioramento di dodici rifugi alpini, con contributi per 400 milioni.

«Abbiamo pensato anche ai sentieri — continua l'assessore Marcenaro — *favorendo l'allestimento di grandi itinerari escursionistici* — la Traversata delle Alpi, la Via dei Franchi, l'Alta via delle Orobiche, *Colle Croce di Ferro, Col del Lys — e di sentieri a carattere locale*». In questo settore, sono stati spesi nel triennio 80-82 circa 100 milioni. Alla Comunità montana Valli Monregalesi è stato inoltre assentato un contributo di oltre 48 milioni per le Grotte di Bossea.

Tornando ai rifugi, la Regione punta al recupero e alla sistemazione del notevole patrimonio esistente, considerando la possibilità di nuove costruzioni soltanto in via eccezionale e per effettive necessità. I problemi risolti ed ancora da affrontare, nel quadro di interventi pluriennali riguardano le opere murarie e gli arredamenti, i servizi igienici, le condizioni di sicurezza (energia, collegamenti telefonici). Tocca alle singole Comunità montane predisporre gli interventi, con piani zonali.

L'opuscolo sui rifugi e i bivacchi è in distribuzione all'assessorato regionale al Turismo, via Magenta, Torino, tra breve anche nei Enti provinciali del Turismo.

Giuseppe Grosso

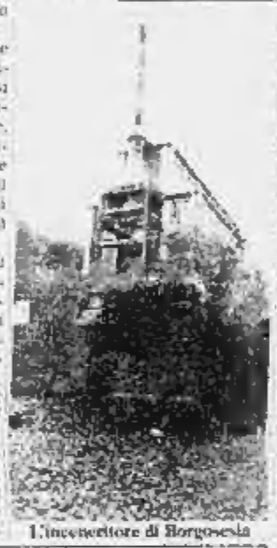
Un mattino, sulla piazza del Duomo

Biella. Un bambino gioca a rincorrere i colombi, in una mattinata di sole sulla *piazza* del Duomo (Foto di Piero De Marchis)

Il colossale impianto ha funzionato solo cinque anni

Tracce di diossina nel Sesia e l'inceneritore resta chiuso

Così ora per le immondizie si è ritornati ad un appalto privato



L'inceneritore di Borgosesia

BORGOSESIA — L'inceneritore dei rifiuti, a quattro dentate lame costruito in regione Bes sotto la pressione della «strada di sponda destra», ad un chilometro dal rione di Arabco, avrebbe dovuto rappresentare la soluzione ideale per risolvere un inconveniente problema che affligge i comuni della Bassa Valsesia (il lato di carico e scarico delle immondizie, invece, all'atto pratico si è rivelato un clamoroso buco nell'acqua).

L'inceneritore infatti da un paio d'anni è «spento» per ordine dei vigili del fuoco: l'ingresso ai locali da cui escano fumi densi e biancastri da cause ancora da chiarire, ha costretto all'abbandono l'area circostante e ustionato due operai che erano addetti al funzionamento. Anche il personale è da tempo adibito ad altri impianti.

A decretare la chiusura dell'inceneritore sono stati anche i costi di gestione assurdi e sospetti casi di inquinamento del Sesia che scorre ad un centinaio di metri.

«Ora no quello — si alterna in Comune — avevamo ventilato l'ipotesi di riaprirlo, ma ci siamo resi di fronte al fatto che il processo è irreversibile».

A bloccare la struttura borgosesiana è stata la legge sulla progressiva (ma distante da quella scadenza) chiusura degli inceneritori che avevano lasciato fin dall'alto verso settentrione i fatali «fumi» del processo di bruciatura. Il progetto originale avrebbe dovuto arricchire i ranghi dell'intero circondario.

In sede di consiglio comunale, due anni fa, si ventilò la sua alta economicità per lo smaltimento quotidiano di centinaia di chilogrammi di rifiuti organici, all'epoca oltre cinque milioni al mese, si decise la sua chiusura e per sempre cinque anni dalla sua messa in attività.

A Borgosesia si è così tornati ad un appalto privato i rifiuti sono raccolti da una ditta che li trasporta al sito discarica nel Novarese e poi l'inceneritore sono ceneri di un forno ormai arrugginito e una costruzione murata dalle cornacchie.

Roberto Evangelisti

Lama inaugura la biblioteca della C. d. L.

BIELLA — Il nuovo Centro di documentazione sindacale allestito nella sede della Camera del Lavoro biellese in via La Marmora 4 verrà inaugurato domani dal segretario generale della Cgil Luciano Lama.

Lama numera in mattinata visiterà uno stabilimento tessile e la Città degli studi. Avrà poi un incontro con i quadri sindacali delle organizzazioni sindacali. Avrebbe dovuto parlare, alla sera, ai lavoratori ma il gestore delle sale cinematografiche cittadine non ha concesso alcun locale, sostenendo che «è la giornata di riposo dei lavoratori che li rappresenti».

I dirigenti della Camera del Lavoro hanno risolto il problema facendo erigere un tendone nel piazzale di fronte alla sede del sindacato.

(m. al.)

Costano il doppio rispetto al 1981

Crisantemi preziosi a 7000 lire l'uno

Al cimitero si vedono sempre più rose e orchidee - E quest'anno c'è anche un caro-lumini

BIELLA — I crisantemi, i caratteristici fiori giapponesi usati secondo una antica tradizione per addobbare le tombe nella ricorrenza di ognissanti, non valgono più di moda: la ripresa recessione sono chiari i fattori biellesi, che in vista delle cerimonie dedicate alla commemorazione dei defunti, il 1 e il 2 novembre, hanno compiuto un «sondaggio» per conoscere i gusti del pubblico.

«*Forse sulle scelte ha influito l'aumento dei prezzi*» — dice Giuseppe Canterino, uno degli operatori del settore — «*ma può dipendere anche dal fatto che si è avuta una pessima annata per i crisantemi, la cui fioritura è in ritardo di una settimana. Questi fiori prediligono i climi umidi, mentre l'estate scorsa è stata invece particolarmente secca. Sul mercato, di conseguenza, i crisantemi di qualità scarseggiano ed inevitabilmente i prezzi sono saliti alle stelle*».

«*Ad esempio* — prosegue — *i fiori grossi, di qualità più pregiata, costano mediamente sulle 7 mila lire l'uno: il doppio rispetto allo scorso anno. Se si considera che per addobbare una tomba ne occorrono non meno di tre o quattro, la spesa minima si aggira sulle venti-trentamila lire. Sul mercato sono stati immessi fiori più piccoli, meno pregiati, a 2 mila lire l'uno*».

Vi sono anche altre possibilità: ad esempio, le piante di crisantemi in vaso, il cui prezzo varia, a seconda della qualità dalle 7-8 mila lire alle 50 mila.

«*Rispetto a 6 o 7 anni fa* — dicono da Novaretti e Gelpi-do — *la vendita dei crisantemi è calata dell'80 per cento. La gente preferisce acquistare le rose, o anche le orchidee, che costano meno e fanno ugualmente bella figura*».

La spesa per ornare tombe e lapidi non è comunque tutta qui: c'è da pensare anche ai lumini. Sebbene siano sempre più diffuse le caratteristiche mini-lampadine elettriche (le chiamano «ptelli»), che hanno il pregio di restare accese tutto l'anno e di non sporcare le lapidi col fumo, si vendono ancora molti lumini di cera. In questo campo i prezzi variano: dalle 750 lire per le confezioni di sei alle 1300 lire per un tipo che resta acceso sei giorni consecutivi, alle 1800 lire di certe candele colorate di giallo, rosso, verde.

Il «giorno dei Morti», al di là dei sentimenti di chi onora i defunti, assume sempre più l'aspetto di una grossa operazione commerciale. Se ne può intuire l'entità tenendo conto che nel territorio comunale i cimiteri sono dodici. La crisi economica e i costi stanno influendo anche sulla utilizzazione di queste aree. Ad esempio, finora sono state concesse due sole licenze per la costruzione di edicole funerarie.

La costruzione di una cappella può costare dai venti ai cento milioni e per di più mancano le aree disponibili.

m. al.

Nel girone C del campionato di Seconda categoria

Marcia (in vetta) del Crevacuore mentre salgono Verrone e Mossese

In Coppa Italia dilettanti la Biellese, il 4 novembre, riceverà i veneti della Miranese

BIELLA — Continua nel girone C del campionato di calcio della Seconda categoria la marcia, in vetta alla classifica, della «matricola» Crevacuore: i valsesserini domenica scorsa hanno vinto in trasferta, per 1 a 0, col Cavaglià.

Sta intanto prendendo quota il Verrone, squadra che ambisce alla promozione in Prima categoria. Nell'ultima partita ha superato per 3 a 2 il Massazza, formazione che negli scorsi campionati, dopo essersi ripetutamente messa in luce nelle fasi iniziali, ha dovuto lottare per non retrocedere.

Regolare invece il cammino della Mossese, che ha pareggiato in trasferta, per 1 a 1, col Villaggio La Marmora e ora divide il secondo posto in classifica con il Verrone. Tutte le gare hanno risentito delle condizioni dei campi di gioco, particolarmente pesanti per la pioggia torrenziale. In linea di massima, tuttavia, i pronostici della vigilia sono stati rispettati.

Fa eccezione il Salussola, sconfitto in casa dall'Occhieppese per 1 a 0. C'è da rilevare che i ragazzi di Scanavino solitamente vengono fuori alla distanza, mentre l'Occhieppese nella seconda fase del torneo in genere cala leggermente. La sconfitta del Salussola non dovrebbe dunque preoccupare eccessivamente dirigenti e tifosi.

Da segnalare anche la sofferta vittoria per 3 a 2 del Pray sul Valdengo, mentre il Pettinengo è stato fermato dall'altra «matricola» del girone, La Spolina, sull'1 a 1. Momento sempre difficile invece per il Lessona, rassegnatamente incappato in una sconfitta, stavolta ad opera della Lo Cervo.

Altra pesante sconfitta nel girone E: il Ponderano è stato superato in casa dalla capolista Tronzanese per 5 a 3.

m. al.

BIELLA — Nel calendario delle gare di calcio valide per il terzo turno della Coppa Italia dilettanti si registra una inversione di campo. La Biellese, che avrebbe dovuto giocare la partita di «andata» fuori casa il 4 novembre prossimo, con la Miranese, le farà squadra di Mirano, alle porte di Venezia), disputerà invece l'incontro allo stadio La Marmora.

La formazione veneta, formata quasi esclusivamente da giovani, il 3 novembre sarà a Torino, in «viaggio premio» per assistere all'incontro internazionale tra Juventus e Standard Liegi per la Coppa dei Campioni. Il giorno dopo si trasferirà appunto a Biella. La partita si svolgerà nel pomeriggio.

Lo spostamento influisce sulla Cossatese, anch'essa impegnata nel terzo turno di Coppa Italia: per evitare la concomitanza fra i due incontri, giocherà «in notturna» alle 20,30.

(m. al.)

Biella — Vittoria della formazione del Circolo Amici Cossatesi nel campionato biellese di bocce a quadrette. Bellotti, Costa, Brisco ed Actis hanno vinto alla grande, per 13 a 1, contro la formazione dell'Ufo Mezzanin, composta da Boca, Togni, Paglia e Cortese. Al terzo posto si è classificata la squadra della Valdengbese (Rossi, Ramella, Vanzan e Vigna), davanti al Circolo Italia (Costa, Canova, Masserano e Pavignano).

(m. al.)

Un nuovo corso per i direttori di gara

Aspiranti arbitri a scuola con l'ex mondiale Gonella

Aveva diretto la finale di calcio in Argentina

BIELLA — La sezione arbitri «Nino Rainero» di Biella ha indetto un nuovo corso per direttori di gara nel settore calcistico. L'iniziativa è stata decisa dai dirigenti per far fronte alle nuove necessità, originate dall'incremento dell'attività calcistica giovanile.

In questo inizio di stagione sono infatti emerse ripetutamente difficoltà per far disputare regolarmente le partite in calendario nei campionati minori e giovanili, proprio per la carenza di arbitri: è stato calcolato che per evitare il ripetersi di questi inconvenienti ne occorrerebbero almeno altri venti, rispetto alla «forza» attuale della sezione biellese.

Le lezioni saranno impartite da un esperto d'eccezione, l'ex arbitro internazionale Sergio Gonella, che tra l'altro diresse la finale dei «mondiali in Argentina». Le riunioni saranno cadenza bisettimanale e dureranno circa un mese. Al termine, i candidati saranno sottoposti alla visita medica attitudinale, dopo di che dovranno affrontare un esame sulle regole del gioco del calcio.

Superata anche quest'ultima prova, i neo-arbitri riceveranno la caratteristica divisa

L'arbitro Sergio Gonella

e la tessera associativa, che da diritto ad assistere gratuitamente a tutte le gare di calcio. Le iscrizioni al corso sono gratuite. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla sede dell'Aia, in via De Marchi.

m. al.

I giallorossi superati (98-80) dalla Ginnastica Torino

Agnona, seconda sconfitta

Domenica i valsesiani affronteranno in trasferta il Derthona

BORGOSESIA — Seconda sconfitta consecutiva per il Lanerie Agnona, la compagine borgosesiana che prende parte al torneo regionale di basket di serie D. I giallorossi all'esordio casalingo sono stati superati per 98 a 80 dalla Ginnastica Torino, una compagine retrocessa dalla C2 e intenzionata a risalire immediatamente nella categoria superiore.

La partita non ha avuto storia: gli ospiti in virtù di un migliore assetto tecnico unito ad un'ottima preparazione atletica (fin dall'avvio hanno messo in cassaforte un discreto margine di vantaggio e il primo tempo si è concluso con il punteggio di 47 a 33 a favore dei torinesi.

Nella ripresa il Lanerie Agnona trascinato dai soliti Morra, Frova e Strobino ha tentato un disperato forcing e si è portato a sole sei lunghezze di distacco ma la Ginnastica con un veemente finale ha replicato concludendo la partita sul 98 a 80.

La sconfitta era comunque nei preventivi dei valsesiani e non ha lasciato tracce nel loro morale: «*Sapevamo di affrontare una delle favoritissime del torneo e di avere poche chances di successo* — dice l'allenatore Osvaldo Gagliardini —. *Il nostro obiettivo era quello di disputare un buon incontro. La squadra ha messo in mostra grinta e determinazione. Era quanto ci attendevamo*».

La prima vittoria per i valsesiani impegnati nel campionato «della salvezza» potrebbe essere assaporata domenica: i lanieri affronteranno in trasferta il Derthona, una formazione sicuramente alla loro portata.

r. c.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Persecution
IMPERO: Grease II
MAZZINI: Tempo di uccidere
ODEON: Grand hotel Excelsior
SOCIALE: Io so che tu sai che io so

BORGOSESIA
LUX: Fire fox
SOCIALE: Sono se è poco

COGGIOLA
ESPERO: Piccolo diavolo
ITALIA: Stendalì, questo pubblicamente fuso

COSSATO
MICHELETTI: Bianco Calda
PRIMAVERA: Evil Men

PRAY
ECCELSIOR: Scomparsa (divieto)

SERRAVALLE
CORSO: Fire fox

VARALLO
CIVICO: Blocco domiciliare, proibito assumere la maturità

BENZINAI
Servizio automatico e notturno:
Biella
Borgosesia
Cossato

MOSTRE D'ARTE
Centro d'arte G 77
Gaudenzio e Pinacoteca

FARMACIE
Biella:
Borgosesia:
Cossato:
Varallo:
Vigliano:

Orari autobus per il cimitero

BIELLA — L'azienda provinciale trasporti ha predisposto l'annuale servizio di autobus per collegare il centro urbano col cimitero di via Ivrea, il maggiore della città. Le linee speciali funzioneranno domenica 31 ottobre e lunedì 1 novembre.

Sono state predisposte nove corse di andata e ritorno. Partiranno dalla stazione San Paolo alle 8.35, 10.25, 14.15, 14.40, 17.15 e raccoglieranno i passeggeri lungo viale Roma, via Torino, giardini Zumaglini, via La Marmora e via Ivrea. Due altri pullman partiranno alle 12.45 e alle 14 dai giardini Zumaglini e percorreranno via Repubblica, via XX Settembre, via Gramsci, via Pietro Micca e via Ivrea.

Infine due corse straordinarie effettuate in via Herodana partiranno alle 13.20 e alle 14.30 e faranno fermate soltanto in via La Marmora e in via Ivrea.

Per quanto riguarda il ritorno nel centro urbano, le linee raggiungeranno piazza San Paolo e partiranno dal piazzale del camposanto alle 8.50, 12.25, 14.17, 17.25, 18.48. Le altre quattro partiranno alle 13.30, 14.23, 15.42 e 15.40, per raggiungere i giardini Zumaglini.

(m. al.)

Movimentato episodio fra Biella e Occhieppo Inferiore

Nomadi inseguiti e arrestati dopo un fallito furto in casa

Provenivano in auto da Torino - Sulla vettura anche due ragazzini

BIELLA — Quattro nomadi, appartenenti a un gruppo accampato alla periferia di Torino e recatisi in città sembra per rubare, sono stati bloccati dalla polizia dopo un movimentato inseguimento. La «caccia» si è protratta per un bel po' di tempo e ha impegnato mezza dozzina di auto del commissariato, alcune delle quali con targa civile.

Due dei nomadi, data la loro giovanissima età, sono stati affidati ai familiari: gli altri, Gaspare Narcisio ed Emilia Lafleur, entrambi di 32 anni, sono stati arrestati.

Tutto è cominciato poco prima di mezzogiorno. Giunti nel rione Chiavazza con una 127 condotta dall'uomo, i nomadi hanno adocchiato un appartamento che pareva deserto. I ragazzi sono rimasti nell'auto, a far da «palo», gli altri sono entrati nell'alloggio, senza immaginare che vi era il proprietario, Andrea Sardo, 26 anni.

Tornati di corsa sull'auto, si sono allontanati sperando di farla franca. La polizia, subito avvisata, ha potuto sperimentare l'efficacia di un piano d'azione predisposto proprio per stroncare questo stillicidio di furti, compiuti quasi esclusivamente da nomadi «pendolari». La 127 è stata intercettata dopo breve tempo, ma il conducente non si è dato per vinto: l'inseguimento, avvenuto per buona parte nel centro urbano, si è concluso nei pressi di Occhieppo Inferiore.

p. m.

VIGLIANO — I carabinieri hanno arrestato i ladri di una specialtera dell'Ottocento in circostanze curiose. Gli autori del furto, Giovanni Pogru, 20 anni, di Candelo, e Diego Taluzi, 27, di Verbania, dopo aver preso lo specchio, di notevoli dimensioni, nella villa Cridis di Cossato, attualmente disabitata, l'hanno collocato sul divanetto posteriore della loro Volkswagen.

Poco dopo, tra Vigliano e Candelo, si sono imbattuti nei carabinieri, la cui attenzione è stata attratta dalla luce riflessa dalla specchiera. Fermata l'auto dei due giovani, i militari hanno potuto ben presto accertare che l'oggetto era stato appunto rubato.

(p. m.)

Masserano — La Procura della Repubblica di Verbania ha emesso un ordine di carcerazione a carico di Umberto Belnati, ventenne, che deve scontare due anni e un mese di reclusione per i reati di ricettazione e porto abusivo di un'arma da fuoco. Il giovane è stato di conseguenza arrestato dai carabinieri.

Quest'anno 3500 operai in «cassa»

Valsesia e Valsessera recessione per il tessile

Meno ordini alla Ragno, Samit e Silt

BORGOSESIA — *Sintomi sempre più preoccupanti della crisi nel settore tessile del Circondario valligiano in questo arco dell'anno completamente altre volte positivo impiegato in alta rendita di qualità e persino medio e grande struttura sono colpite dalla cassa integrazione, una concomitanza negativa che non trova riscontro nella storia dell'economia locale*.

«In genere — spiegano i sindacati — sono prese dimensionali a rotazione e quindi coinvolgenti un numero maggiore di persone rispetto all'effettivo. Ogni giorno pertanto restano in cassa integrazione circa 3500 operai».

Il ramo tessile in Valsesia e in Valsessera è senza dubbio il settore più colpito dalla recessione di mercato degli ultimi mesi. Industrie leader quali la maglieria Ragno con i suoi tre stabilimenti di Valduggia, Borgosesia e Prarolo Sesia per complessivi 1200 dipendenti, la filatura di Crevacuore «mai operai», la Samit e la Silt (due fabbriche per la produzione di tappeti a livello nazionale) hanno visto negli ultimi tempi il loro portafogli-ordini diminuire sensibilmente.

Anche alle note minori che fino a qualche mese fa erano sempre riuscite a far fronte alle cadute di mercato — si dice in Valsesia — si trovano ora in grave difficoltà e non è detto che presto non si arrivi a drastiche richieste di riduzione di personale».

r. c.

PATROCINATO DALLA REGIONE PIEMONTE

AGE82 AGE82 AGE82
artigianato
attività economiche
gastronomia
enologia

5ª MOSTRA MERCATO
PROMOSSA E PATROCINATA DA
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
DEL BIELLESE E DELLA PROVINCIA
29 OTTOBRE - 7 NOVEMBRE 1982
PADIGLIONE BIELLA - FIERE
STRADA STATALE BIELLA-VERCELLI Loc. Gaglianico
Orari: feriali 18-23 - Sabato 15-23 - Domenica e festivi 10-23

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
ESGARD
ESSO CHEMICALS
BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

la peschiera
VALDENGO
VENERDI' 29
VASCO ROSSI in concerto
SABATO 30 E DOMENICA 31
I REALI 23 DI ROMAGNA